lenti Buonissimo Prosciutto Cotto

LA STAMPA

ANNO 126. N. 5 • LUNEDI' 6 GENNAIO 1992 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 66681, TELEX 221121, FAX 655206. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6589.334/335; TARIFFE ITALIA E ESTERO (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLE POSTE A MENO... 392.000. TARIFFE SOSTEGNO L. 624.000. ARRETRATI (L. 2.400). USPS: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 28; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 330; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FRN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 0.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI USCITA: TARIFFA DI PREVENTIVO OCCUPAZIONALI 300.000; COMMERCIALI 830.000 (998.000); PUBBLICITA' ELETTORALE ... (1.046.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 630.000 (998.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE ... (1.046.000); NECROLOGI 12.000; LA PAROLA (FAMIGLIA) 9.800; ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000; LA LINEA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PUF SRA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI ...

LENTI AIUTA unicef anche tu

Quarantamila ai funerali del maresciallo che indagò sulla mafia nei Comuni

«Leggi eccezionali in Calabria»

L'ira di Cossiga, ma Scotti non è d'accordo

Il presidente Cossiga stringe la mano, durante i funerali, a una parente del maresciallo ucciso dalla mafia

LAMEZIA TERME. Davanti alla bara del maresciallo Salvatore Aversa ucciso, con la moglie, sabato dai proiettili della mafia, Francesco Cossiga è sbottato e la sua ira si è risolta in una richiesta: «Leggi eccezionali per la Calabria». Secondo il Presidente della Repubblica, dunque, occorre percorrere questa strada per vincere la sfida con le cosche. Ma il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti non è d'accordo: «Io penso piuttosto che si debbano applicare in modo eccezionale le leggi ordinarie, agendo con grande rigore in tutte le direzioni». Intanto quarantamila persone hanno partecipato ieri ai funerali di Aversa, considerato da tutti la «memoria storica del commissariato di Lamezia Terme», l'uomo che aveva contribuito a tutte le indagini più importanti e delicate contro la 'ndrangheta, compresa quella che ha portato allo scioglimento del Consiglio comunale della città calabrese, per sospette collusioni con i boss mafiosi.

M. Grancellini, F. La Licata G. Nascagnoli e D. Miradi

ALLE PAGINE 2 E 3

SE LO STATO VUOLE VINCERE

SALVATORE Aversa era un maresciallo di cinquantanove anni, che aveva appena dato l'esame per diventare ispettore. Un comune servitore dello Stato come tanti, un qualunque cittadino, assassinato dai sicari con la moglie mentre compiva i piccoli gesti della vita quotidiana. Ma ci sono almeno due aspetti che rendono questo bersaglio simbolico ed esemplare. Il primo è proprio la normalità del dovere, con cui si continua in tante parti d'Italia a servire il Paese in condizioni difficili. E il secondo è il ruolo delicato e riservato che il maresciallo svolgeva nel raccoglier prove contro la criminalità calabrese, e che la 'ndrangheta ben conosceva.

Il ministro dell'Interno Scotti, infatti, in un'intervista che si legge su questo giornale racconta che Salvatore Aversa era l'uomo che aveva condotto le indagini grazie alle quali è stato sciolto il Consiglio comunale di Lamezia. Dunque è sicuro che il maresciallo è stato eliminato per aver fornito le prove dell'intreccio tra mafia e amministrazione pubblica, fra 'ndrangheta e politica. Alla vigilia di una stagione elettorale che si annuncia infuocata, questo intreccio sottolineato dalla malavita con il delitto di Lamezia deve preoccupare i cittadini e anche i responsabili dei partiti cui tocca scegliere gli uomini e compilare le liste.

Mentre in Sicilia si uccidono giudici galantuomini, in Calabria siamo dunque alla mattanza dei marescialli e delle loro famiglie. Che crimini di tal fatta alimentino l'ira, come ha testimoniato Cossiga, ci sembra cosa proporzionata e giusta. Si tratta adesso di vedere come spendere questo capitale d'ira: che cosa fare, come indirizzar-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Continua l'imbattibilità dei rossoneri

Il Napoli ko a Milano ma la Juve non molla

Per lo scudetto restano solo in due Toro raggiunto a Genova nel finale

Alla ripresa del campionato dopo la sosta di fine d'anno, il Milan ha confermato la propria superiorità sconfiggendo con un secco 5-0 il Napoli a San Siro. Resta così la sola Juventus, vincitrice per 1-0 sul Parma al Delle Alpi, a battersi con i rossoneri nel duello per lo scudetto (nella foto Baggio, autore della rete bianconera, impegnato in un calcio di punizione). Il Torino ha pareggiato, 1-1, con il Genoa e Marassi, mentre la Lazio ha finalmente colto il primo successo all'Olimpico superando in una gara spettacolare il Foggia per 5-2. Prima vittoria dei campioni d'Italia della Sampdoria in trasferta ai danni della Fiorentina (2-1).

SERVIZI NELLO SPORT

In Georgia il Presidente non si arrende, Parlamento sotto il fuoco dei mortai

Atomiche contese, incubo per Eltsin

Il Comandante Supremo in Ucraina per trattare

MOSCA. Per il comando unificato delle armi nucleari potrebbe essere l'ultima chance. Il maresciallo Evghenij Shaposhnikov, inviato di Eltsin, è arrivato ieri sera a Kiev per ripetere agli ucraini che l'Armata Rossa si può anche dividere, ma il sistema di difesa deve rimanere integrato e in particolare Mosca non rinuncerà mai al controllo dell'arma atomica. I suoi colloqui con il ministro della Difesa ucraino, generale Kostantin Morozov, non saranno facili. L'Ucraina non accetta il comando unificato. Lo aveva detto durante il vertice di Minsk una settimana fa e lo ha poi dimostrato con i fatti, ponendo sotto gli ordini esclusivi della Repubblica i quasi cinquecentomila uomini dell'Armata Rossa di stanza nella Repubblica. Ora Kiev rivendica anche la Flotta del Mar Nero coi suoi sottomarini nucleari.

In Georgia il presidente Gamsakurdia continua a resistere alle forze ribelli che lo assediano. Con un intenso bombardamento di mortai di grosso calibro, l'opposizione ha lanciato ieri pomeriggio un nuovo attacco contro il palazzo del governo in cui è asserragliato: in serata l'edificio era avvolto nel fumo di numerosi focolai d'incendio.

Enrico Singer A PAGINA 9

Uranio di Saddam all'Algeria

«Nasce la prima Bomba islamica con l'aiuto di tecnici iracheni»

di Paolo Patruno A PAGINA 4

Le giunte di Milano e Torino

Borghini: Occhetto traditore, io no Gawronski: decisione tra 2 giorni

di F. Cevasco ALLE PAGINE 7 E IN CRONACA

Rientro con nebbia e code

Ingorghi in Lombardia e Trentino Nel Nord molti aeroporti chiusi

di Ornella Rota A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

«Rappresentiamoci la terra nell'universo, all'interno della buia immensità dello spazio: alla superficie di questo minimo granello di sabbia vive nell'abbrutimento un ammasso confuso e strisciante di animali che si suppongono razionali, i quali hanno, per un istante, inventato la conoscenza».

Martin Heidegger, *Introduzione alla Metafisica*, 1935

Quinta vittoria in Coppa del Mondo

Tomba batte tutti e fa pokerissimo

Continua il momento magico dello sci italiano in Coppa del mondo. Dopo il successo a sorpresa di sabato del giovane Sergio Bergamelli, ieri è tornato prepotentemente alla vittoria Alberto Tomba (foto). Il fuoriclasse azzurro ha vinto solando in modo favoloso lo slalom di Kranjska Gora. Ha così ottenuto un pokerissimo di successi dall'inizio della stagione. Questa è la quinta affermazione su nove gare disputate. Nella classifica generale il venticinquenne atleta emiliano ha raggiunto quota 800 punti distanziando ulteriormente i suoi rivali Paul Accola e Marc Girardelli costretti ad accontentarsi di piazzamenti.

SERVIZI NELLO SPORT

INTANTO IN AMERICA

Angela Davis, con i neri farò la rivoluzione

NEW YORK

HO incontrato Angela Davis, in un corridoio della Kennedy School of Government», a Cambridge. Non siamo mai stati amici. Ma sono passati tanti anni e questo, in sé, è un legame. Dunque ci fermiamo a parlare. Io chiedo: che cosa fai? «Faccio la rivoluzione», mi dice, a bassa voce, la bella faccia affaticata alla fine di una giornata pesante. Di fronte al mio silenzio le sfugge un raro sorriso. Ripete: «La rivoluzione».

Chi ricorda Angela Davis, fra le immagini degli Anni Sessanta, nera, comunista, già in cattedra (filosofia all'Università di California, Los Angeles), ventidue mesi di prigione per sospetto (caduto) di terrorismo, il ritorno all'insegnamento (Santa Cruz, cattedra di «Storia della coscienza»), libri e articoli sul femminismo nero? C'è un brusco modo americano di svegliare qualcuno dall'incanto del passato. Si esprime con le parole: «Allora è allora. Adesso è adesso». Angela Davis è americana, e quello spartiacque lo conosce bene. Spiega: «Adesso la rivoluzione è il Sud Africa. La rivoluzione è nel legame che sarò capace di stabilire fra i neri americani e il Sud Africa». Parla come se mi mettesse a parte di un segreto.

«Il Sud Africa - dice - sarà Israele per i neri americani. Un punto di identificazione. Una patria oltre la patria».

Mi hanno detto che ha fatto un discorso appassionato alla Kennedy School, davanti a una folla di studenti di Scienze politiche. Ha affermato che, quando i neri avranno il potere, in Sud Africa comincerà la rivoluzione, e il mondo ancora non sa che cosa sarà la patria dei neri.

A parte gli addetti ai lavori (giornalisti, professori) tutto il suo pubblico era nero. Per due terzi era composto da donne. Come se tante diverse nazioni si fossero disegnate l'una nell'altra in cerca di un estremo punto caldo, capace di congiungere tutto, svelare tutto, guidare. Mi hanno detto che ci sono state poche domande, tipiche della pedanteria ingenua dei professori. «Ma non ci sono già tanti governi neri in Africa? Tutti stanno provocando insurrezioni, colpi di Stato, guerriglia, corruzione».

In sala nessuno è riuscito a far sentire queste obiezioni. La folla - gridando - si chiudeva in difesa. Ma Angela Davis avrebbe potuto rispondere che la rivoluzione è un punto di vista. Come spiegare, altrimenti, la mobilitazione che all'improvviso ha percorso Harlem, un quartiere povero e di solito apatico, che negli ultimi giorni dell'anno ha raccolto tonnellate di doni e soccorsi per i profughi neri di Haiti bloccati nella base americana di Guantanamo? Angela Davis sembra essersi accorta che si è creato lo spazio per nuove nazioni, un movimento ancora invisibile in Usa, ma quasi altrettanto forte come quello che percorre l'Europa dell'Est. Sarà questa, come lei dice, la nuova rivoluzione? Tutto dipende dal silenzio degli altri. Un esempio. Nel più potente Paese del mondo nessuno ha saputo decidere se poche migliaia di profughi di Haiti potevano o no entrare in America, qual era la ragione per dire di sì o di no, chi aveva il coraggio di stabilire la regola, in base a quale interesse o principio. A quel silenzio indeciso ha risposto la mobilitazione di Harlem. Chi la vuole, chi la guida? E' cominciato il futuro.

Furio Colombo

Bassa audience per la coppia Carrà-Dorelli, in autunno torna Montesano

Vince la Lotteria, perde Fantastico

Incassi per 130 miliardi, cinque al primo premio

ROMA. La Lotteria Italia è andata bene come non mai: 130 miliardi di incasso e oltre 25 milioni e mezzo di biglietti venduti. Stasera sapremo chi avrà vinto i cinque miliardi del primo premio e gli altri cinque premi miliardari. I biglietti vincenti saranno resi noti nell'ultima puntata di «Fantastico 12», il programma di Raiuno condotto dalla coppia Carrà-Dorelli che quest'anno, ha conosciuto la sua stagione peggiore, toccando il minimo storico (sotto i 7 milioni di spettatori) nella puntata del 30 novembre. Per la serata finale arriveranno al Teatro delle Vittorie Tullio De Piscopo, Luca Carboni, Cutugno e Venditti.

L'edizione del prossimo anno - che probabilmente non si chiamerà «Fantastico» - dovrebbe essere affidata ad Enrico Montesano che però non ha ancora accettato.

Raffaello Masci A PAGINA 8

Quando si ha classe per vincere si rispetta anche l'ambiente.

Il rispetto per l'ambiente che ci circonda è sempre più una scelta civile e consapevole, soprattutto per gli automobilisti. In anticipo di un anno sulle norme CEE, già oggi sono disponibili su tutta la gamma Lancia e Autobianchi a benzina, i più evoluti sistemi anti inquinamento: marmitte catalitiche a tre vie e sonda Lambda, in grado di leggere la presenza di ossigeno nei gas di scarico e regolare l'iniezione in tempo reale.
Una soluzione che è parte integrante della filosofia Lancia che da sempre coniuga soluzioni tecnologiche e prestazioni da grandi vittorie sportive, con la tradizione di classe, misura e comfort di una Casa che ha fatto la storia dell'automobile.

'87 88-89 90-91

ESSERE LANCIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
strada antica di Grugliasco libero 3° piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Ogliaro libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GRIMALDI adiacenze corso Regina via Livorno decoroso libero ingresso 3 camere cucina bagno ottimo prezzo. Tel. 248.7711.
GRIMALDI adiacenze piazza Solferino libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi ingresso. Tel. 505.917.
GRIMALDI corso Agnelli signorile attico ingresso 2 camere tinello cucinino servizi e soffitta. Tel. 324.1841.
GRIMALDI corso Bramante adiacenze in residence monolocale con angolo cottura servizi arredato tel. 505.917.
GRIMALDI corso Giulio Cesare libero ultimo piano panoramico ingresso 2 camere cucina bagno nuovo e dilationi. Tel. 248.7711.
GRIMALDI [illegible] Massimo d'Azeglio libero signorile salone 3 camere con soppalco cucina lavanderia 3 servizi. Tel. 505.917.
GRIMALDI largo Palermo signorile con portineria piano alto ampio ingresso 2 camere cucina bagno ottime rifiniture. Tel. 248.7711.
GRIMALDI Parella «centro ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato libero 1993. Tel. 385.0510.
GRIMALDI Pozzo Strada libero ingresso camera cucina servizi cantina 2 aria L. 115.000.000 Tel. 385.0510.
GRIMALDI precollina signorile soggiorno 3 camere cucina servizi ingresso completamente ristrutturato. Tel. 505.917.
GRIMALDI S. Salvario in stabile d'epoca piano alto ristrutturato 2 camere cucina servizi mansarda mq 75. Tel. 505.917.
GRIMALDI S. Salvario libero 3 camere tinello cucinino servizi parzialmente ristrutturato. Tel. 505.917.
GRIMALDI via Baltimore ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 198 milioni. Tel. 324.1841.
GRIMALDI via [illegible] occupato libero tipo ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio servizi. Tel. 324.1841.
GRIMALDI via Massena libero [illegible] 5 camere cucina biservizi ingresso. Tel. 505.917.
GRIMALDI via Monginevro stesse case 1/2 camere cucina servizi abbinabili stabile d'epoca. Tel. 385.0510.
GRIMALDI via Tripoli ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina. Tel 324.1841.

GRUGLIASCO
cortina Torino appartamento di ampio cinque camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

IMPRESA VENDE
in Alpignano palazzina di 3 piani alloggi signorili più box possibilità di mutuo, iva 4%. Tel. 549.747.

IPI 561.7091 corso Novara 104 ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termoascensore anche liberi.
IPI 561.7091 corso Quintino Sella libero signorile doppi ingressi soggiorno 2 camere tinello cucinotto doppi servizi box.
IPI 561.7091 via Lancia 66 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.
LIBERO Vanchiglia (Università) ottimo ampio ingresso camera cucina abitabile bagno L. 120 milioni. Tel 836.389.
LOFT in Torino presso corso Francia caratteristico fabbricato industriale abitazioni studi uffici. Tel. 0337 216.732.
LUCIANA VOLA adiacente corso Matteotti in bella casa d'epoca signorile appartamento su 2 livelli mq 290. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA adiacente piazza Solferino lussuosissimo appartamento salone pranzo studio 2 camere grande cucina biservizi. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA corso Rosselli [illegible] signorile grande salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 436.1555.
MADONNA DI CAMPAGNA via Borgaro libero 2 camere [illegible] bagno ottimo prezzo mutuo 1ª casa. Tel. 771.7171.
MONCALIERI (corso Roma) piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 678.988.
MONCALIERI in casa d'epoca [illegible] prestigiosa [illegible] sala pranzo cucina 3 camere servizi lavanderia box giardino iva 4% mutuo. Le Tagoia 680.1888.
MONCALIERI (strada Nasi) in palazzina di 15 anni 3 [illegible] cucina [illegible]. Casamercato 678.988.

MONCALIERI
Testone appartamento libero 2 camere cameretta tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.67.

MONCALIERI (via Cavour) 2 camere tinello cucinino bagno. Ristrutturato. Casamercato 678.988.

MONGRENO
in signorile e recente palazzina 4 liberi 2/3 camere cucina bagno box. Gabetti vende tel. 57.67.

NICHELINO NEL VERDE
palazzine con alloggi in costruzione salone cucina 2 camere 2 servizi posto auto volendo mansarda box giardino prezzi ottimi iva 4% mutui. Tel. 620.580.

PARELLA
via Carrera vendiamo nuovi appartamenti di soloncino 2/3 camere cucina 2 bagni. Gabetti tel. 57.67.

PERSONALCASE 545.180 adiacenze corso Sommeiller salone doppio 2 camere cucina servizi L. 235 milioni.
PERSONALCASE 545.180 adiacenze largo Cibrario libero ampio 3 camere cucina servizi ascensore permute mutuo.
PERSONALCASE 545.180 Barriera Milano libero via Lanzi ingresso 2 camere cucina bagno L. 92 milioni rateabili.
PERSONALCASE 545.180 Cit Turin libero via Palmieri ingresso 3 [illegible] cucina servizi L. [illegible] milioni.
PERSONALCASE 545.180 corso Montecucco libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 128 milioni.
PERSONALCASE 545.180 corso Peschiera libero in palazzina soloncino 3 camere cucina servizi L. 325 milioni.
PERSONALCASE 545.180 monolocale libero via Stradella con cucinotto bagno termoascensore L. 72 milioni.
PERSONALCASE 545.180 Vanchiglia libero [illegible] soloncino 2 camere tinello servizi ascensore L. 295 milioni.
PERSONALCASE 545.180 via Stradella libero 2 camere cucina servizi termoascensore L. 148 milioni rateabili.
PIAZZA Adriano libero alloggio signorile piano alto salone cucina 2 camere biservizi 2 ingressi box. Sagor 903.4534.
PIAZZA Pitagora adiacenze libero alloggio ingresso 2 camere cucina servizi cantina posto auto. Sagor 903.4534.
PIAZZA Robilant via Lurisia libero ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore 2 alte. Tel. 771.7171.
PIAZZA Sofia presso piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno. Casamercato 242.2580.

PINO TORINESE
appartamento libero. Salone 2 camere cucina 2 bagni taverna box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di [illegible] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno nuovo permute.
PROMOAFFARI 69.20 libero corso Traiano finemente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero corso Trapani piano alto soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno nuovo permute.
PROMOAFFARI 69.20 libero Grugliasco presso corso Torino ingresso su soggiorno 2 camere cucinotta bagno ampio.
PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri Borgo S. Pietro ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 154 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri signorile ingresso camera cucina bagno facilitazioni di pagamento.
PROMOAFFARI 69.20 libero Nichelino via Stupinigi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero Orbassano villa su 3 piani recente costruzione ampia metratura prezzo interessante.
PROMOAFFARI 69.20 libero Parella panoramico termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero presso via Gorizia ristrutturato camera tinello cucinino bagno mutuo 1ª casa.
PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo via Regio Parco termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero S. Paolo ingresso [illegible] cucina bagno facilitazioni di pagamento.
PROMOAFFARI 69.20 libero Vanchiglia camere cucina bagno L. 49 milioni interamente dilazionabili.
PROMOAFFARI 69.20 libero Vinovo in complesso signorile salone 2 camere cucina biservizi giardino privato box.
PROMOAFFARI 69.20 presso corso Belgio ingresso su soggiorno 2 camere cucina bagno L. 237 milioni.
RIVOLI corso Susa libero recente ingresso 2 camere cucina bagno ascensore L. 165 milioni dilazionati. La Cittadella 438.8402.
S. PAOLO piazza Sabotino libero ristrutturato soloncino camere tinello cucinotto bagno. Carlo Alberto 561.1800.
TAIT 513.931 libero in corso Orbassano (presso largo Orbassano) soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno.

TORINO
impresa vende alloggi signorili in fase di ultimazione mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Tel. 805.1134.

TRANA splendida posizione villa indipendente con 2 alloggi ampio seminterrato giardino mq 1300. Sagor 903.4534.
VENARIA ultimi appartamenti in costruzione soggiorno 2 camere box mutui. La Torre Service 455.7945.
VIA Garibaldi libero in stabile d'epoca 2 camere cucina bagno L. 116 milioni dilazionabili. Tel. 771.7171.

VIA GORIZIA
(via Buenos Aires) libero panoramico termoascensore ingresso salone camera tinello cucinino bagno L. 278 milioni. Failla & Berlinetto 318.8555.

VILLE IN NICHELINO
bitrilocali e trilocali in costruzione zona residenziale prezzi ottimi iva 4% mutui permute. Tel. 620.580.

VINOVO in palazzina recente soloncino camera cucina bagno. Casamercato 678.988.
VINOVO (villaggio Dega) signorile mq 130 più box doppio. Casamercato 678.988.
ZONA Italia '61 impresa vende in costruzione alloggi signorili 140 mq doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 610.359.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uno transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa referenziando.
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.540.
DITTA cerca per proprio funzionario alloggio in Torino zona precollinare salone 2 camere terrazzo box. Scrivere: Publikompass 6143 - 10100 Torino.

21 Offerte affitto

EUROFID 596.844 affitta presso piazza Bernini signorile ufficio 5 camere biservizi completamente ristrutturato.
INA amministrazione immobili affitta prestigioso locale da ristrutturare ad uso ufficio in zona centrale di Torino. Tel. 546.775.
INA amministrazione immobili affitta prestigioso locale da ristrutturare ad uso ufficio mq 220 zona Nuova Cittadella Giudiziaria. Tel. 546.775.
IN zona Tassoni - Cibrario affittasi appartamento uso ufficio o foresteria 2 stanze, tinello, cucinino, vasto ingresso e bagno in palazzo d'epoca. Sollanto referenziati documentabili esclusa agenzie. Tel. 06 678.2773 dalle 13 in poi.
IPI 561.7091 corso Re Umberto 64 affittiamo uso ufficio doppi ingressi salone 3 vari tripli servizi.
LUCIANA VOLA adiacenza via della Consolata in palazzo d'epoca splendidi locali ufficio mq 340. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA Crocetta in casa signorile luminoso salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA precollina (largo Tabacchi) splendida posizione salone pranzo 2 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA via S. Marino signorile piano alto salone 2 camere tinello cucinino biservizi arredato. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA (via Vico) splendido loft mq 240 interno giardino uffici/show room. Tel. 436.1555.
UFFICIO corso Vittorio (monumento), 1° piano, sette locali e servizi, affittasi L. 2.800.000 mese. Tel. 519.902.

42 Antiquariato

AVETE da vendere arredi varie epoche, dipinti soprammobili massimo valutazioni, assistenza gratuita perito Tribunale. C'è l'Ifir Piemonte Vendite Giudiziarie via Bonzanigo 18 Torino. Tel. 011 465.236 - 482.822.

44 Libri, librerie

ACQUISTIAMO anche usati The Ennead di Plotinus traduzione Mckenna non edizione Penguin. Bible Translation di George M. Lamsa o altre sua opera. Telefonare allo 06.331.1039 Pia.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 380.000.000 Riverolo in piena villetta di nuova costruzione con rifinesta taverna salone 2 camere cucina bagno più mansarda e giardino. 'La Borsa' 368.482.
A. 50.000.000 18 km dopo Chivasso in paese con stazione FF.SS. casetta mq 100 con giardino privato. 'La Borsa' 368.482.
A. 58.000.000 Val Germanasca (Satra) comodo impianti sci chalet abitabile libero 4 lati con giardino. 'La Borsa' 368.482.
A. 60.000.000 (38 Km Torino) Astigiano casa da ristrut. mq 380 su 3 piani con progetto approvato e 2000 mq prato circostante. 'La Borsa' 368.482.
ALASSIO budello ampio monolocale con cucinotta interamente ristrutturato arredato balcone. Edilmare 0182 98.071.
ANDORA libero ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno 2 balconi cantina posto auto. Promoaffari 011 89.20.
ANDORA zona piazza mercato piccola palazzina ultimi bilocali giardino posto auto termo autonomo alto iva 4%. Edilmare 0182 98.071.
ANTIBES villa trilocale a 700 mt mare, garage, piscina, tennis, FF. 1.380.000. Tel. 011 761.591.
A 35 km da Mirafiori casa abitabile subito 6 ampi vani servizi cantina portico giardino L. 115 milioni Tel. 011 89.20.
BARDONECCHIA Borgata Le Gleise in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con splendide caratteristiche montane. Si esaminano permute. Per informazioni Sica 0122 99.715.
BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso contesto soleggiatissimo. Tel. 011 561.1137 - 0122 831.251.
CAVAGNOLO presso case abitabile 5 camere cucine inservizi taverneita portico giardino panoramica. Tel. 011 89.20.
CERNAIE soggiorno cucina camera grande servizi balconata angolare posto auto 5 minuti mare soleggiato L. 148 milioni. Immobilfar 0182 543.035.
COSTA AZZURRA lungomare Villefranche bilocale con vista mare posto auto cantina. Grimaldi 011 503.668.
FERRERE presso casa ristrutturata 5 camere biservizi box terrazza veranda giardino mutuo 1ª casa. Promoaffari 89.20.
FINALE LIGURE (Sv) 100 mt mare vendesi appartamento 3 camere salone cucina bagno. Tel. 019 691.294 ore pasti.
GRIMALDI Artissima monolocale con angolo cottura servizi possibilità posto auto. Tel. 385.0510.
IPI 0122 76.320 Sestriere fronte piste vendiamo appartamenti signorili di nuova costruzione e posti auto.
NIZZA quartiere Fabron condominio con piscina appartamenti signorili vista mare box cantina. Grimaldi 011 503.668.
RIVAROLO bilocali (ibet) stesso piano vendo abbinabili riscaldamento autonomo box auto mutuo. Tel. 011 89.20.

SALICE D'ULZIO
arredato soggiorno con camino 2 camere cucinotta terrazzo L. 80 milioni o L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.8445.

SALICE D'ULZIO o dintorni soqualsio villa o porzione piurifamigliare o appartamento mq 120/190. Tel. 011 632.925.
SAN RAPHAEL a 150 mt mare, pronta consegna bilocale L. 115 milioni, cucina e bagno arredato. Tel. 011 761.591.
SANREMO La Brezza prestigioso arredato piano terra giardino proprio vista mare privato vendo. Tel. 011 561.3865.
SARDEGNA S. Teresa Conca Verde continente mare, villa, bicamere, doppi servizi, salone, giardino L. 385 milioni. Immobilsarda 0789 754.500.
SESTRIERE Borgata libero arredato 2 camere cucina bagno box auto prezzo interessante. Carlo Alberto 561.1800.
TERMIGNON Francia fronte piste appartamenti completamente arredati posti auto da L. 59 milioni. Grimaldi 011 503.668.
VARAZZE Piani d'Invrea vendo 2 bilocali sfilati con garage in condominio con piscina. Tel. 0182 21.456.
VENDESI villa indipendente in Sanremo distante dal mare mt 100 dotata di box per barca e auto, possibilità uni/bifamiliare ristrutturata con finitura di pregio e unica vista panoramica. Visite in loco su appuntamento telefonando dal 23/12/91 al 5/1/92 escluso Natale e Capodanno allo 0184 509.243 - 60.539. E dopo il 7/1/92 allo 011 519.257 ore ufficio.

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare, con servizi, ascolto menù. Apertura 10 gennaio.

50 Smarrimenti

SMARRITO in viale XXV Aprile la sera del 30-12 cane lupo bisognoso di cure. Telefonare 590.458 - 661.1050.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA M.C. [illegible] oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161. Tel. 334.832.
A. OREFICERIA GEMA acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. [illegible] 2212.
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite, giochi, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezze, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13 Torino.

LA STAMPA **tuttolibri**

OGNI SABATO

settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

lenti Il Buonissimo Prosciutto Cotto

LA STAMPA

ANNO 126. N. 5 · LUNEDI' 6 GENNAIO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 282.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-600) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 36TH STREET; LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.00; AUSTRIA SC. 25; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 400; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 420; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 300; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 11.000; UNGHERIA FIN. 174; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE, MODULI ED EDIZIONI IN VIGORE. TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 900.000 (1.260.000); COMMERCIALI 800.000 (1.260.000); "PUBBLICITA' ELETTORALE" 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL MERCOLEDI' 800.000 (994.000); IL MONDIALE" - LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE E LEGALI 600.000 (696.000); NECROLOGI 12.800 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.400); ANNIVERSARI PARTECIPAZIONI 11.200; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LENTI AIUTA unicef — AIUTA unicef ANCHE TU

Quarantamila ai funerali del maresciallo che indagò sulla mafia nei Comuni

«Leggi eccezionali in Calabria»

L'ira di Cossiga, ma Scotti non è d'accordo

Il presidente Cossiga stringe la mano, durante i funerali, a una parente del maresciallo ucciso dalla mafia

LAMEZIA TERME. Davanti alla bara del maresciallo Salvatore Aversa ucciso, con la moglie, sabato dai proiettili della mafia, Francesco Cossiga è sbottato e la sua ira si è risolta in una richiesta: «Leggi eccezionali per la Calabria». Secondo il Presidente della Repubblica, dunque, occorre percorrere questa strada per vincere la sfida con le cosche. Ma il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti non è d'accordo: «Io penso piuttosto che si debbano applicare in modo eccezionale le leggi ordinarie, agendo con grande rigore in tutte le direzioni». Intanto quarantamila persone hanno partecipato ieri ai funerali di Aversa, considerato da tutti la «memoria storica del commissariato di Lamezia Terme», l'uomo che aveva contribuito a tutte le indagini più importanti e delicate contro la 'ndrangheta, compresa quella che ha portato allo scioglimento del Consiglio comunale della città calabrese, per sospette collusioni con i boss mafiosi.

M. Gramellini, F. La Licata, G. Romagnoli e D. Minutti
ALLE PAGINE 2 E 3

SE LO STATO VUOLE VINCERE

SALVATORE Aversa era un maresciallo di cinquantanove anni, che aveva appena dato l'esame per diventare ispettore. Un comune servitore dello Stato come tanti, un qualunque cittadino, assassinato dai sicari con la moglie mentre compiva i piccoli gesti della vita quotidiana. Ma ci sono almeno due aspetti che rendono questo bersaglio simbolico ed esemplare. Il primo è proprio la normalità del dovere, con cui si continua in tante parti d'Italia a servire il Paese in condizioni difficili. E il secondo è il ruolo delicato e riservato che il maresciallo svolgeva nel raccoglier prove contro la criminalità calabrese, e che la 'ndrangheta ben conosceva.

Il ministro dell'Interno Scotti, infatti, in un'intervista che si legge su questo giornale racconta che Salvatore Aversa era l'uomo che aveva condotto le indagini grazie alle quali è stato sciolto il Consiglio comunale di Lamezia. Dunque è sicuro che il maresciallo è stato eliminato per aver fornito le prove dell'intreccio tra mafia e amministrazione pubblica, fra 'ndrangheta e politica. Alla vigilia di una stagione elettorale che si annuncia infuocata, questo intreccio sottolineato dalla malavita con il delitto di Lamezia deve preoccupare i cittadini e anche i responsabili dei partiti cui tocca scegliere gli uomini e compilare le liste.

Mentre in Sicilia si uccidono giudici galantuomini, in Calabria siamo dunque alla mattanza dei marescialli e delle loro famiglie. Che crimini di tal fatta alimentino l'ira, come ha testimoniato Cossiga, ci sembra cosa proporzionata e giusta. Si tratta adesso di vedere come spendere questo capitale d'ira: che cosa fare, come indirizzar-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Continua l'imbattibilità dei rossoneri

Il Napoli ko a Milano ma la Juve non molla

Per lo scudetto restano solo in due Toro raggiunto a Genova nel finale

Alla ripresa del campionato dopo la sosta di fine d'anno, il Milan ha confermato la propria superiorità sconfiggendo con un secco 5-0 il Napoli a San Siro. Resta così la sola Juventus, vincitrice per 1-0 sul Parma al Delle Alpi, a battersi con i rossoneri nel duello per lo scudetto (nella foto Baggio, autore della rete bianconera, impegnato in un calcio di punizione). Il Torino ha pareggiato, 1-1, con il Genoa a Marassi, mentre la Lazio ha finalmente colto il primo successo all'Olimpico superando in una gara spettacolare il Foggia per 5-2. Prima vittoria dei campioni d'Italia della Sampdoria in trasferta ai danni della Fiorentina (2-1). SERVIZI NELLO SPORT

In Georgia il Presidente non si arrende, Parlamento sotto il fuoco dei mortai

Atomiche contese, incubo per Eltsin

Il Comandante Supremo in Ucraina per trattare

MOSCA. Per il comando unificato delle armi nucleari potrebbe essere l'ultima chance. Il maresciallo Evghenij Shaposhnikov, inviato di Eltsin, è arrivato ieri sera a Kiev per ripetere agli ucraini che l'Armata Rossa si può anche dividere, ma il sistema di difesa deve rimanere integrato e in particolare Mosca non rinuncerà mai al controllo dell'arma atomica. I suoi colloqui con il ministro della Difesa ucraino, generale Kostantin Morozov, non saranno facili. L'Ucraina non accetta il comando unificato. Lo aveva detto durante il vertice di Minsk una settimana fa e lo ha poi dimostrato con i fatti, ponendo sotto gli ordini esclusivi della Repubblica i quasi cinquecentomila uomini dell'Armata Rossa di stanza nella Repubblica. Ora Kiev rivendica anche la Flotta del Mar Nero coi suoi sottomarini nucleari.

In Georgia il presidente Gamsakurdia continua a resistere alle forze ribelli che lo assediano. Con un intenso bombardamento di mortai di grosso calibro, l'opposizione ha lanciato ieri pomeriggio un nuovo attacco contro il palazzo del governo in cui è asserragliato: in serata l'edificio era avvolto nel fumo di numerosi focolai d'incendio.

Enrico Singer A PAGINA 5

Uranio di Saddam all'Algeria

«Nasce la prima Bomba islamica con l'aiuto di tecnici iracheni»

di Paolo Patruno A PAGINA 4

Le giunte di Milano e Torino

Borghini: Occhetto traditore, io no
Gawronski: decisione tra 2 giorni

di F. Cevasco ALLE PAGINE 7 E IN CRONACA

Rientro con nebbia e code

Ingorghi in Lombardia e Trentino
Nel Nord molti aeroporti chiusi

di Ornella Riola A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

«Rappresentiamoci la terra nell'universo, all'interno della buia immensità dello spazio: alla superficie di questo minimo granello di sabbia vive nell'abbrutimento un ammasso confuso e strisciante di animali che si suppongono razionali, i quali hanno, per un istante, inventato la conoscenza».

Martin Heidegger,
Introduzione alla Metafisica, 1935

Quinta vittoria in Coppa del Mondo

Tomba batte tutti e fa pokerissimo

Continua il momento magico dello sci italiano in Coppa del mondo. Dopo il successo a sorpresa di sabato del giovane Sergio Bergamelli, ieri è tornato prepotentemente alla vittoria Alberto Tomba (foto). Il fuoriclasse azzurro ha vinto sciando in modo favoloso lo slalom di Kranjska Gora. Ha così ottenuto un pokerissimo di successi dall'inizio della stagione. Questa è la quinta affermazione su nove gare disputate. Nella classifica generale il venticinquenne atleta emiliano ha raggiunto quota 500 punti distanziando ulteriormente i suoi rivali Paul Accola e Marc Girardelli costretti ad accontentarsi di piazzamenti. SERVIZI NELLO SPORT

INTANTO IN AMERICA

Angela Davis, con i neri farò la rivoluzione

NEW YORK

HO incontrato Angela Davis, in un corridoio della Kennedy School of Government», a Cambridge. Non siamo mai stati amici. Ma sono passati tanti anni e questo, in sé, è un legame. Dunque ci fermiamo a parlare. Io chiedo: che cosa fai? «Faccio la rivoluzione», mi dice, a bassa voce, la bella faccia affaticata alla fine di una giornata pesante. Di fronte al mio silenzio le sfugge un raro sorriso. Ripete: «La rivoluzione».

Chi ricorda Angela Davis, fra le immagini degli Anni Sessanta, nera, comunista, già in cattedra (filosofia all'Università di California, Los Angeles), ventidue mesi di prigione per sospetto (caduto) di terrorismo, il ritorno all'insegnamento (Santa Cruz, cattedra di «Storia della coscienza»), libri e articoli sul femminismo nero? C'è un brusco modo americano di svegliare qualcuno dall'incanto del passato. Si esprime con le parole: «Allora è allora. Adesso è adesso». Angela Davis è americana, e quello spartiacque lo conosce bene. Spiegu: «Adesso la rivoluzione è il Sud Africa. La rivoluzione è nel legame che sarò capace di stabilire fra i neri americani e il Sud Africa». Parla come se mi mettesse a parte di un segreto.

«Il Sud Africa - dice - sarà Israele per i neri americani. Un punto di identificazione. Una patria oltre la patria».

Mi hanno detto che ha fatto un discorso appassionato alla Kennedy School, davanti a una folla di studenti di Scienze politiche. Ha affermato che, quando i neri avranno il potere, in Sud Africa comincerà la rivoluzione, e il mondo ancora non sa che cosa sarà la patria dei neri.

A parte gli addetti ai lavori (giornalisti, professori) tutto il suo pubblico era nero. Per due terzi era composto da donne. Come se tante diverse nazioni si fossero disegnate l'una nell'altra in cerca di un estremo punto caldo, capace di congiungere tutto, svelare tutto, guidare. Mi hanno detto che ci sono state poche domande, tipiche della pedanteria ingenua dei professori. «Ma non ci sono già tanti governi neri in Africa? Tutti stanno provocando insurrezioni, colpi di Stato, guerriglia, corruzione».

In sala nessuno è riuscito a far sentire queste obiezioni. La folla - gridando - si chiudeva in difesa. Ma Angela Davis avrebbe potuto rispondere che la rivoluzione è un punto di vista. Come spiegare, altrimenti, la mobilitazione che all'improvviso ha percorso Harlem, un quartiere povero e di solito apatico, che negli ultimi giorni dell'anno ha raccolto tonnellate di doni e soccorsi per i profughi neri di Haiti bloccati nella base americana di Guantanamo? Angela Davis sembra essersi accorta che si è creato lo spazio per nuove nazioni, un movimento ancora invisibile in Usa, ma quasi altrettanto forte come quello che percorre l'Europa dell'Est. Sarà questa, come lei dice, la nuova rivoluzione? Tutto dipende dal silenzio degli altri. Un esempio. Nel più potente Paese del mondo nessuno ha saputo decidere se poche migliaia di profughi di Haiti potevano o no entrare in America, qual era la ragione per dire di sì o di no, chi aveva il coraggio di stabilire la regola, in base a quale interesse o principio. A quel silenzio indeciso ha risposto la mobilitazione di Harlem. Chi la vuole, chi la guida? E' cominciato il futuro.

Furio Colombo

Bassa audience per la coppia Carrà-Dorelli, in autunno torna Montesano

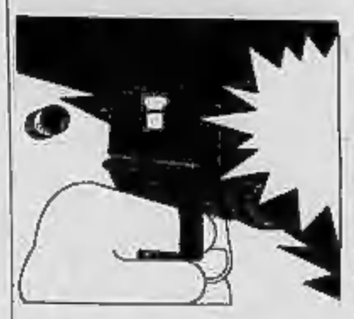
Vince la Lotteria, perde Fantastico

Incassi per 130 miliardi, cinque al primo premio

ROMA. La Lotteria Italia è andata bene come non mai: 130 miliardi di incasso e oltre 25 milioni e mezzo di biglietti venduti. Stasera sapremo chi avrà vinto i cinque miliardi del primo premio e gli altri cinque premi miliardari. I biglietti vincenti saranno resi noti nell'ultima puntata di «Fantastico 12», il programma di Raiuno condotto dalla coppia Carrà-Dorelli che quest'anno, ha conosciuto la sua stagione peggiore, toccando il minimo storico (sotto i 7 milioni di spettatori) nella puntata del 30 novembre. Per la serata finale arriveranno al Teatro delle Vittorie Tullio De Piscopo, Luca Carboni, Cutugno e Venditti.

L'edizione del prossimo anno - che probabilmente non si chiamerà «Fantastico» - dovrebbe essere affidata ad Enrico Montesano che però non ha ancora accettato.

Raffaello Masci A PAGINA 8



Lamezia Terme, il maresciallo aveva condotto l'inchiesta per lo scioglimento del Consiglio

La pista dei killer porta in municipio

Il capo della polizia: gli assassini non ci sfuggiranno
Task-force inviata da Roma per aiutare gli inquirenti

LAMEZIA TERME
NOSTRO SERVIZIO

«Devono pentirsi di avere ucciso Salvatore Aversa». Forse mai come ieri Vincenzo Parisi, capo della polizia, è stato l'immagine dell'ira, della rabbia nei confronti di chi ha ucciso un «uomo dello Stato». Parisi parla lentamente ed ogni sua frase è una conferma della precisa volontà delle istituzioni di non piegarsi alla logica del crimine mafioso. Perché, per Parisi, così come per gli altri investigatori, l'agguato al sovrintendente di polizia Salvatore Aversa ed alla moglie, Lucia Precenzano, insegnante, ha una interpretazione certa, univoca. «A nessuno sfugge - dice - che questo è un omicidio terroristico di matrice mafiosa. Ma se qualcuno pensa di intimidirci sbaglia. La risposta dello Stato sarà determinante».

Una risposta che, ha aggiunto, «si muoverà su tre precise direttrici. La prima sarà quella di assicurare alla giustizia, al più presto, gli autori del delitto ed i loro mandanti. La seconda dare sicurezza alle forze dell'ordine ed a chi opera sul territorio con l'invio di contingenti di rinforzo che renderanno più difficile la vita a coloro che hanno agito. La terza un'azione investigativa forte».

Sulla stessa linea anche il sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino, per il quale il diritto «nella sua simbologia, nasconde il tentativo di scoraggiare l'azione dello Stato nella sua lotta decisa e ferma contro la criminalità».

Sul fronte delle indagini gli investigatori non vogliono nemmeno aprire uno spiraglio sulle ipotesi di lavoro. Tutta la massa di accertamenti eseguiti nelle ore immediatamente successive al duplice omicidio, va lentamente delineandosi nelle sue parti principali. Decine di pregiudicati di Lamezia Terme sono stati sottoposti, durante la notte, al guanto di paraffina. L'esito si saprà solo tra qualche giorno. Così come tra qualche giorno sarà noto l'esito della comparazione balistica tra i proiettili che hanno ucciso Salvatore Aversa e la moglie e la pistola «9 parabellum» trovata sulla Fiat «Uno» abbandonata a circa un chilometro dal luogo dell'agguato. Che la «bifilare» sia l'arma usata per uccidere, comunque, si hanno pochi dubbi.

Salvatore Aversa era certo uno degli uomini più rappresentativi del commissariato di Lamezia Terme, dove operava da più di vent'anni. Era anche un uomo di cui i suoi superiori si fidavano ciecamente, tanto che si era occupato anche delle indagini che avevano portato allo scioglimento del Consiglio di Lamezia.

Ieri ai funerali il figlio Paolo ha pronunciato una frase inquietante: «Mio padre ha forse avuto il solo torto di scrivere quello che in paese sapevano tutti». Il riferimento è chiaro: le informative che hanno poi costituito la base per l'emissione del provvedimento con il quale Cossiga ha sciolto, per contiguità alla mafia, il Consiglio comunale.

Insomma, il maresciallo rappresentava il classico bersaglio ideale, se si vuole privilegiare l'ipotesi dell'omicidio intimidatorio. Ma questa può essere una chiave interpretativa rischiosamente riduttiva poiché in seno al commissariato operano altri capaci investigatori. Se lezione si voleva impartire si poteva anche non scegliere un detective ormai ad un passo dalla pensione. Ma - e questa è la considerazione opposta ma non certo in antitesi - Salvatore Aversa amava il suo lavoro e perseverava nel suo continuo indagare. Magari a modo suo, servendosi anche dei suoi informatori, di «gole profonde» che lo avevano aiutato in decine di inchieste e che forse gli avevano di recente dato una imbeccata per altre e significative operazioni. «Quell'uomo - ha detto il commissario Arturo De Felice - era un archivio vivente, sapeva tutto dei clan di questa zona». Ma tutti gli agenti erano nel mirino delle cosche. Proprio ieri si è saputo che il 23 dicembre erano tornati in libertà, per scadenza dei termini di custodia cautelare, sette presunti boss del rione Sambiase fatti arrestare dalla polizia con accuse pesanti, fra le quali quella di omicidio.

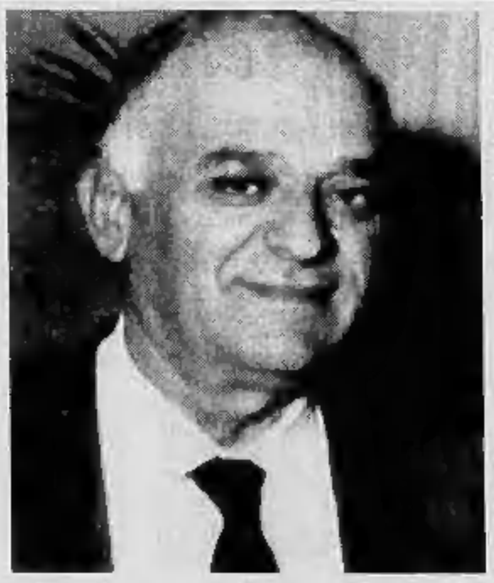
Diego Minuti

LA CARRIERA

Vent'anni di indagini a rischio

LAMEZIA TERME. Salvatore Aversa, 59 anni, sovrintendente principale della polizia di Stato, originario di Castrolibero, in provincia di Cosenza, lavorava a Lamezia Terme ormai da vent'anni. Una città, Lamezia, che ormai considerava sua tanto che qui vivono i figli, Paolo, Walter e Giulia, rispettivamente di 28, 29 e 24 anni. «Incarnava il prototipo del vecchio investigatore - dice uno dei suoi colleghi -: tranquillo, testardo, certo nemico delle tecnologie che hanno ormai preso il posto della fantasia. Cose che non gli andavano a genio e alle quali non si era abituato». Vent'anni a Lamezia Terme (una città di 70 mila persone) significano anche vent'anni di conoscenze e di esperienza che metteva al servizio di tutti i funzionari che, nel tempo, si sono avvicendati alla direzione del commissariato. L'ultimo è stato Arturo De Felice, vice questore, che nel giro di due anni ha messo a segno una serie di significativi colpi contro la criminalità organizzata. Un'opera che ha certo sconvolto la tranquillità «giudiziaria» di questa città, cuore e crocevia della Calabria e, sovente, dei suoi traffici illeciti. Nella sua carriera Aversa aveva raccolto decine e decine di encomi ed onorificenze e che, dopo la legge di riforma, gli avevano spianato la strada verso i gradi più elevati della carriera dei sottufficiali.

[d. m.]



Il figlio della vittima
«Mio padre ha scritto
quello che in città
tutti sapevano da sempre»

Ma c'è un altro indizio
Poche settimane fa sette boss
fatti arrestare dagli agenti
erano tornati liberi

Il sottufficiale di polizia Salvatore Aversa aveva 59 anni. A destra la moglie uccisa assieme a lui: Lucia Precenzano

In quarantamila per l'ultimo applauso

Ma dopo i funerali scoppia la polemica tra le forze politiche

LAMEZIA TERME
NOSTRO SERVIZIO

Almeno quarantamila persone hanno voluto porgere l'ultimo, interminabile applauso a Salvatore Aversa ed a Lucia Precenzano; davanti al duomo di Lamezia Terme stipato fino all'inverosimile già un'ora prima che il vescovo, monsignor Vincenzo Rimedio, desse inizio alla cerimonia delle esequie. La città si è stretta compatta intorno alla famiglia dell'investigatore assassinato e questa non è retorica. Tantissime le persone che hanno seguito grazie agli altoparlanti posti all'esterno del tempio la messa.

All'inizio dell'omelia di monsignor Imedio che ha ricordato i valori che il poliziotto assassinato aveva posto alla base del suo essere investigatore in molti hanno pianto.

«Salvatore Aversa - ha detto il presule rivolto al presidente della Repubblica, seduto nel primo banco, a pochi metri dalle due bare avvolte nel tricolore e coperte di orchidee - meritava la sua presenza. Per ciò che era. Per ciò che aveva fatto e per la sua città».

Cossiga è arrivato in chiesa pochi minuti prima delle 16. Il volto rabbuiato, ha percorso con passi veloci il corridoio centrale del duomo e si è avvicinato al banco dove sedevano i figli degli uccisi. Un breve cenno del capo, poi si è seduto, con accanto il ministro Cirino Pomicino ed i vertici di polizia e carabinieri, della classe politica calabrese. Cossiga ha seguito il rito pensoso, spesso chiudendo gli occhi per interi minuti.

Poi quando il rito si è concluso ha letto un breve discorso chiedendo alla gente di non illudersi. «Da questo stato di cose - ha detto - non si esce senza una grande mobilitazione civile e politica ed anche religiosa e morale. Questo è certo opera anche dello Stato, ma è primariamente opera di tutti i cittadini di questa contrada».

La fine di Salvatore Aversa sembra essere destinata ad innescare in Calabria polemiche di cui si intuisce oggi solo in parte l'ampiezza. La stura è stata data, ieri mattina, dal segretario regionale del partito democratico della sinistra, Pino Soriero, che, in forma ufficiale, ha chiesto al governo di non farsi rappresentare alle esequie dal sottosegretario ai Trasporti, Giuseppe Petronio, socialista, «distintosi - si legge in un comunicato del pds - per il tentativo di minimizzare la gravità della situazione lametina».

Questa richiesta è solo l'ultimo atto di uno scontro, spesso dai toni aspri, che ha visto contrapposti in questi mesi il psi e per esso Petronio ed il pds, dopo il decreto di scioglimento del consiglio comunale di Lamezia Terme. I toni della contesa sono stati anche violenti e qualcuno ieri ha dato ad intendere che al clima sfociato nel duplice omicidio possano avere contribuito anche le polemiche aperte da Petronio contro la magistratura e la polizia lametine, accusate da rappresentanze di governo di perdere di vista l'esplosività della situazione del crimine organizzato nella zona per inseguire «le castronerie degli amministratori locali».

Il senatore Petronio, mentre Cossiga rispondeva alle domande dei giornalisti, nella calca incredibile creatasi al Palazzo di Giustizia, ha tagliato corto sulle polemiche dicendo di non avere mai attaccato polizia e magistratura ma solo di aver chiesto un loro impegno più mirato. Ma il clima a Lamezia, come nel resto della Calabria, resta elettrico.

[d. m.]

Nel mirino il sottosegretario che polemizzò con i magistrati

Il dolore dei famigliari ai funerali dei genitori ammazzati dai killer della 'ndrangheta a Lamezia Terme

DALLA PRIMA PAGINA

SE LO STATO VUOLE VINCERE

lo. Il Presidente ha parlato di crisi di legittimità e di legittimazione dei pubblici poteri. E' gravissimo e terribile che questa crisi venga certificata proprio dal Capo dello Stato. Siamo dunque a questo.

Ma ieri il Presidente della Repubblica, intervenendo ai funerali di Lamezia, è andato oltre, accennando esplicitamente all'eventualità di arrivare a misure eccezionali per le più «desolate contrade» del Paese. Questo è veramente l'«interrogativo drammatico» che il Paese reale si sta ponendo. E il Paese legale (governo, partiti, Parlamento) dovrebbe decidersi a dichiarare quale delle due vie intenda scegliere. Se quella - mai realmente percorsa finora in quarant'anni di storia repubblicana - di condurre fino in fondo la guerra alla criminalità nelle tre regioni infestate da mafia, camorra e 'ndrangheta, e di farlo attrezzandosi con leggi e strumenti ordinari e appropriati che garantiscano la vittoria dello Stato. Oppure se insistere sulla strada del rinvio, della declamazione, seppellendo e deplorando, lasciando che qualche altro maresciallo Aversa, o qualche altro giudice Livatino se la veda privatamente con il suo plotone d'esecuzione.

L'Italia sta per entrare in Europa, e al nostro Paese non sarà consentito di seguitare a vivere in un regime misto, legale-criminale. E inevitabilmente, a quel punto, si dovrà far ricorso (cosa che con molto onore fu evitata durante la lotta al terrorismo, vinta perché la si volle vincere e senza procedere all'imbarbarimento) a leggi eccezionali per il Sud: con il risultato di una divisione del Paese in due Italie, con due legislazioni e due cittadinanze diverse, una buona per l'Europa, una buona per i ghetti, le discariche, le suburre.

L'«interrogativo drammatico» posto da Cossiga dovrebbe dunque essere affrontato subito. Governo, parlamento e partiti hanno il dovere di dire se si può difendere lo Stato in Sicilia, Calabria e Campania con la legge ordinaria, oppure se si dovrà passare ad una legislazione d'emergenza.

Ma il Paese legale è distratto per le imminenti elezioni. E del cittadino sessantenne Salvatore Aversa e di sua moglie, gente comune, cittadini qualsiasi e servitori dello Stato e della legge, il Paese legale è istintivamente portato a dimenticarsene. Ha altro da fare: e nella stretta della gara elettorale tenderà a coprire quelle due bare con poche palate rapide di buoni propositi a perdere.

Prima che un nuovo Parlamento s'insedi e cominci a legiferare, passerà un tempo infinito che né la Calabria dei marescialli Aversa, né l'Italia della gente comune è disposta ad attendere. Anche perché, se non si agisce subito e con una determinazione finora mai impiegata, l'introduzione delle misure eccezionali sarà inevitabile.

E la «questione meridionale» avrà finalmente raggiunto il suo fondo di vergogna, risolvendosi nella separazione definitiva dell'Italia europea da quello che Giustino Fortunato chiamava «lo sfasciume pendulo».

Paolo Guzzanti

Sciopero antimafia

La regione domani si ferma due ore

CATANZARO. Cgil, Cisl e Uil della Calabria hanno indetto uno sciopero generale di due ore per domani, martedì, come risposta all'uccisione di Salvatore Aversa e della moglie. Nella stessa giornata è prevista una fiaccolata. In un comunicato i sindacati rilevano come «questo ulteriore atto di violenza dimostra a quale punto di ferocia arriva l'azione della mafia quando si sente colpita nei suoi interessi e nei rapporti che la collegano all'affarismo politico».

Per Cgil, Cisl e Uil «tale episodio non è un fatto isolato ma va ricollegato a tutti gli avvenimenti che hanno caratterizzato le vicende recenti, dall'omicidio dei netturbini allo scioglimento del consiglio comunale».

Per queste ragioni «Cgil, Cisl e Uil non essendo d'accordo con quanti tendono a sottovalutare il fenomeno mafioso a Lamezia, ritengono ci debba essere una risposta ferma e alta per ostacolare l'avanzata della mafia».

Sulla morte di Aversa scende in campo anche il Lisipo, il libero sindacato di polizia. «A chi toccherà la prossima volta? Fino a quando la polizia e le altre forze dell'ordine continueranno ad assistere passivamente alla mattanza di poliziotti e di cittadini inermi? O forse ci si illude ancora che chi ci governa sia interessato alla soluzione del problema?».

«Il terrorismo - scrive ancora il Lisipo - è stato vinto o comunque decimato soltanto perchè attentavano alla vita dei grossi papaveri della politica; ma qui si tratta di comuni cittadini o al massimo di poliziotti, la categoria, cioè, che vale più da morta che da viva». Dopo aver sottolineato che una seguirà «l'estremo quanto rituale oltraggio» con telegrammi, dichiarazioni e funerali di Stato «senza che peraltro nulla cambi». E ancora: «sarebbe auspicabile porre fine alla guerra tra poveri (carabinieri e polizia), unire le forze dell'ordine e non dividerle con trattamenti disuguali».

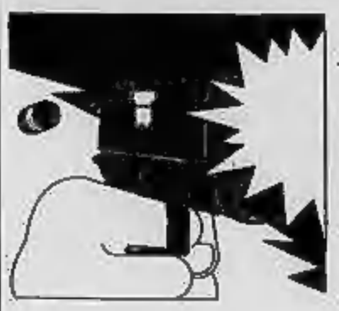
Anche la segreteria regionale del Siulp (sindacato italiano unitario lavoratori polizia) prende posizione: «Il barbaro assassinio del sovrintendente, Salvatore Aversa, uno dei poliziotti calabresi più impegnati sul fronte della criminalità organizzata, fa comprendere pur nella drammaticità dell'episodio come in una situazione di complessivo degrado e diffusa illegalità le forze di polizia rappresentino, in questa martoriata regione, un punto di riferimento forte per la società civile onesta».

«Il sacrificio del sovrintendente Aversa e di sua moglie - continua il comunicato del Siulp - deve far riflettere chi nella regione ha responsabilità di ogni tipo e a vario livello che ogni colpevole omissione o complicità a favore della mafia contribuisce a generare tali tragedie». Il Siulp «auspica che questo ulteriore terribile assassinio» serva a «a prendere atto che in Calabria la convivenza democratica è fortemente compromessa».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
SIT srl, via C. Peserl 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 653/1950

Certificato n. 1990 del 13/12/1991
La tiratura di domenica 5 gennaio 1992 è stata di 668.191 copie



Ai funerali di Lamezia il Presidente parla nel duomo chiedendo riforme civili e morali

L'ira di Cossiga: «Leggi eccezionali»

«Il Parlamento ha il dovere di battere la criminalità»

ROMA. L'ira di Cossiga ai funerali del sovrintendente capo della polizia, Salvatore Aversa, e della moglie, uccisi a Lamezia Terme da un commando di sicari mafiosi. Una reazione commossa, partecipe, che ha spinto il Capo dello Stato a valutare addirittura l'eventualità di ricorrere a leggi eccezionali. Ipotesi che Cossiga ha esposto prima col suo solito linguaggio ovattato, ma che successivamente ha reso esplicita rispondendo alle domande dei giornalisti. E' la prima volta che il Presidente della Repubblica, sempre convinto assertore della necessità di combattere la criminalità organizzata con le leggi ordinarie, si lascia andare ad ipotesi tanto «ardite». E non mancheranno, neppure in questo caso, le polemiche e le critiche.

Il Capo dello Stato, rompendo ogni schema che sconsiglia gli interventi delle autorità laiche in chiesa, ha voluto prendere la parola dal coro del duomo di Lamezia, durante la cerimonia funebre in onore di Salvatore Aversa e Lucia Precenzano. Davanti alle bare coperte dal tricolore e ad una folla immensa, Cossiga ha gridato il suo «profondo dolore e piena solidarietà». «Ma anche angosciata rabbia - ha proseguito - o forse, meglio, ira. Sì, ira per lo scempio che viene fatto di queste e di altre parti del Paese, dell'offesa proterva e continuata al diritto e ai più elementari valori di umanità».

Era teso, il Capo dello Stato. Anche la folla era tesa. Muta, prigioniera di un silenzio irreale. Un silenzio rotto dalle parole di Cossiga che, come in un crescendo, partivano con la richiesta di una grande mobilitazione e di una grande riforma civile e morale, per giungere al clamoroso riferimento alle leggi speciali.

La «grande mobilitazione» indispensabile per fermare la criminalità, secondo Cossiga, deve essere «prima di tutto opera dei cittadini di queste contrade». Ma anche lo Stato, ha rimarcato il Presidente della Repubblica, ha i suoi compiti da espletare e i suoi doveri da adempiere. Uno Stato che, oggi più che mai, ha presente un «drammatico interrogativo». «Quello - ha detto a chiare lettere Cossiga - se sia possibile battere il crimine, in queste desolate contrade, senza ricorrere ad un regime eccezionale di deroga alle guranzie e alle procedure stabilite dalla Costituzione». Il Capo dello Stato, certo della importanza di quanto diceva, ha concluso affermando proprio la consapevolezza che «sarebbe una grave sconfitta se così non fosse, ma sarebbe una sconfitta ancora maggiore se lo Stato dovesse essere travolto».

Un chiaro invito, quello di Cossiga, a considerare la possibilità che il Parlamento faccia ricorso a leggi eccezionali, se lo Stato non riuscirà a battere il crimine con le leggi ordinarie. E' stato lo stesso Presidente della Repubblica a darne conferma successivamente, parlando coi giornalisti sull'aereo che lo riportava a Roma. «Se non ce la facciamo - ha detto - il Parlamento che verrà eletto si dovrà assumere l'onere di esaminare questa situazione. Certamente si può interpretare la Costituzione in tutti i modi, salvo come se essa avesse al suo interno una clausola di suicidio».

Ma qualcosa da fare anche subito, secondo il Capo dello Stato, c'è già. L'allusione è rivolta alle iniziative del governo, l'istituzione della direzione nazionale antimafia e della direzione investigativa antimafia (la Dna e la Dia), che dovranno essere discusse in Parlamento. L'invito esplicito di Cossiga è di far presto, senza lasciarsi andare a giochi politici, o, peggio, di potere e di difesa di privilegi corporativi. Il Presidente della Repubblica ha indicato la necessità della «pronta applicazione, come si è già cominciato a fare, con grande determinazione ed iniziativa, senza guardare in faccia nessuno, delle norme e dei provvedimenti già adottati e da adottare». Tra questi Cossiga ha citato quelli relativi all'istituzione degli organi particolari del pubblico ministero per la lotta alla criminalità organizzata e quelli «per una effettiva direzione unitaria della politica, dell'alta amministrazione dell'ordine e della sicurezza, e di un reale coordinamento di tutte le forze di polizia». Un invito, in pratica, a varare definitivamente superprocura e «Fbi italiana».

> «La Costituzione va interpretata ma non contiene clausole di suicidio»
>
> Invito a varare definitivamente Superprocura e Fbi italiana

Sul problema del coordinamento, anzi, Cossiga è andato anche oltre, suggerendo come superare le incomprensioni fra i corpi di polizia e le antiche gelosie. Secondo il Presidente, la responsabilità politica non può essere che del ministro dell'Interno, il quale potrebbe avvalersi di uno «staff», come prevede il decreto che istituisce la Dia. Ma il coordinamento vero e proprio deve essere realizzato «in forme che rispettino l'autonomia e la parità di tutte le forze».

Francesco La Licata

Il Capo dello Stato Cossiga rende omaggio alle salme del maresciallo Aversa e della moglie uccisi in un agguato a Lamezia

Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti: «Con Aversa hanno colpito un uomo chiave anti-cosche e un simbolo dello Stato»

Ma Scotti: bastano le norme attuali

«Chi invoca rimedi d'emergenza ci fa perdere tempo»

MINISTRO Scotti, gli assassini del sottufficiale Aversa hanno voluto colpire un poliziotto scomodo o un simbolo dello Stato?

E' la stessa cosa. La mafia colpisce gli uomini che agiscono, per come agiscono e perché proprio per questo diventano dei simboli. Questo omicidio si collega a tutte le indagini di Aversa. Era un uomo che conosceva profondamente la situazione calabrese. Si occupava di inchieste importanti e delicate come quelle che hanno portato allo scioglimento del consiglio comunale di Lamezia. Era imparziale verso tutti e non aveva cedimenti con nessuno. Per questo posso dire che è stato vittima del dovere e del nome dello Stato.

Aversa era un poliziotto e secondo il segretario del pds calabrese la sua morte è «il frutto velenoso della solitudine con cui ha operato la polizia dopo lo scioglimento del consiglio comunale di Lamezia». Perché questa solitudine?

La polizia non è mai stata abbandonata. Ha continuato il suo lavoro con forza e determinazione. Dispone di uomini qualificati e importanti. Le sue proposte operative sono state accolte. Se all'esterno, anche nell'ambiente politico, qualcuno non ha dato appoggio, questo non mi preoccupa. Le nostre decisioni valgono più delle loro dichiarazioni.

Il capo della polizia Parisi ha parlato di «crimini terroristico di natura mafiosa» e annunciato un intervento massiccio in Calabria. E' una dichiarazione di guerra?

Sottoscrivo l'impegno di Parisi. Intensificheremo l'azione in Calabria. Il ritmo che abbiamo tenuto negli ultimi tempi non sarà interrotto. Lo scioglimento dei consigli comunali e la lotta ai sequestratori dimostrano che non abbiamo abbassato la guardia. Ora la pressione sarà anche fisicamente maggiore. Abbiamo bisogno di un consenso forte per un'azione repressiva, non credo ci sia altro termine per definirla, che si manterrà però nell'ambito della legge.

> «Invieremo rinforzi però dal Sud ci aspettiamo più solidarietà»

Il capo della polizia Vincenzo Parisi

Il presidente Cossiga ha detto che se lo Stato non riuscirà a battere il crimine con le leggi ordinarie toccherà al Parlamento valutare l'eventuale necessità di ricorrere a leggi eccezionali. Concorda?

Io penso piuttosto che si debbono applicare in modo eccezionale le leggi ordinarie, agendo con grande rigore in tutte le direzioni. Allo stato degli atti non c'è bisogno di leggi eccezionali, ma di ripristinare un garantismo che non sia a senso unico, tutto dalla parte dei criminali. L'illegalità è diffusa, ma dobbiamo combatterla tirando fuori tutto dalle norme che abbiamo, applicandole in modo rigido e imparziale. Le invocazioni su provvedimenti futuri ci fanno solo perdere tempo per le decisioni che dobbiamo prendere ora, con gli strumenti disponibili e per le quali ci serve il consenso.

Crede che dalla società civile e dalle amministrazioni della Calabria possa arrivare un simile consenso?

Senza questo atteggiamento la via d'uscita sarebbe parziale. Ci sono delle resistenze, certo, anche interne all'amministrazione, ma non fermano l'azione dello Stato. Chi le manifesta va isolato. Le norme sull'ineleggibilità vanno applicate rigorosamente. Alle forze locali chiedo di collaborare apertamente e con la massima solidarietà. Alla società civile di sconfiggere la troppa omertà che ancora esiste. Mi aspetto una mobilitazione generale e una ampia dimostrazione di solidarietà alle forze dell'ordine.

Proprio nella zona dell'omicidio il 23 dicembre scorso sette pregiudicati accusati di associazione mafiosa e di una serie di omicidi sono stati rimessi in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Cosa si può dire ai familiari degli Aversa e all'opinione pubblica, solo che si tratta di un collegamento azzardato?

Nel '91 i dati sulle scarcerazioni hanno fatto registrare un miglioramento della situazione. Il Parlamento ha cambiato molte cose. Non bastano però pochi mesi per risolvere la questione.

Tra pochi mesi, invece, ci ritroveremo magari a parlare dell'omicidio di un altro «servitore dello Stato» e «nemico della mafia» al Sud.

So che ci saranno altri episodi come questo. Siamo in guerra. Il nemico è feroce. Dobbiamo combatterlo.

Adesso manderete rinforzi per questi agenti impegnati al «fronte». Ma ad ogni allarme si riapre il balletto delle cifre sulla presenza dello Stato in Calabria.

I numeri non contano poi troppo. Dipende da chi agisce e da come opera sul territorio.

In altre parole, c'è bisogno di uomini capaci, onesti, decisi. Come Salvatore Aversa, 59 anni, «memoria storica» del commissariato di Lamezia, ucciso dai proiettili della mafia in una sera di gennaio mentre andava a comprare i regali dell'Epifania per i nipotini assieme alla moglie.

Gabriele Romagnoli

IL CASO

QUALI ARMI CONTRO LE COSCHE

«La Calabria non è un ghetto»

Gli intellettuali: ingiuste le misure straordinarie

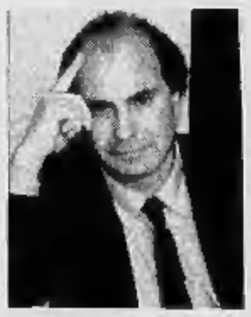
ROMA. Cinque volte no. Se davvero Cossiga ci aveva fatto un pensierino, cinque calabresi illustri gli consigliano di frenare subito. «Niente leggi eccezionali per la Calabria». E' un coro senza stecche, ma con molti distinguo e nessun soprassalto regionalistico: forse perché questi signori amano la Calabria e possono consentirsi il lusso di sommergerla di critiche che in bocca a un settentrionale assumerebbero un sapore leghista.

«E' un'idea balorda». La prima voce è quella di Francesco Misiani, magistrato, stretto collaboratore di Sica nel disciolto pool antimafia. Sulla 'ndrangheta ha scritto anche un libro. «Le leggi eccezionali non servono, e meno che mai nel caso specifico: omicidi come quello di Lamezia Terme non si evitano con i tribunali speciali. La 'ndrangheta è diversa dalla mafia e va combattuta in modo diverso».

Già, ma come? Enzo Macrì, giudice a Locri: anche lui ritiene inutili le leggi eccezionali, e non solo «perché sarebbero chiaramente contrarie all'articolo 3 della Costituzione, quello sull'uguaglianza. E' impossibile separare una regione dalle altre e parlare di leggi eccezionali significa invece confinare il problema a un livello regionale. Un'ulteriore ingiustizia nei confronti del Mezzogiorno».

Pino Arlacchi, adesso. Dalle analisi degli uomini di legge a quella di un sociologo: «E' la solita, incorreggibile tendenza di certi politici italiani, anche se ormai Cossiga è rimasto il solo a dire certe cose. Il richiamo alle leggi eccezionali ha un effetto simbolico molto forte, un po' come la richiesta della pena di morte per i sequestratori di persona. Si vuole colpire l'immaginario degli sprovveduti, ma la Calabria non ha bisogno di una prova di forza che in realtà nasconde uno Stato debole. Invece dell'uso declamatorio del diritto, sarebbe più utile una maggiore professionalità dell'attività investigativa. La situazione è grave, più che in Sicilia. Innanzitutto, perché da noi i problemi durano da più tempo: a Napoli e Palermo la crescita inarrestabile degli omicidi è un fenomeno degli Anni Ottanta, in Calabria risale al decennio precedente. E poi c'è una corruzione capillare che non ha confronti».

Dal sociologo al filosofo. Giacomo Marramao, catanzarese: «Sono contrario a leggi eccezionali, ma non a provvedimenti eccezionali, volti a creare un circolo virtuoso che accompagni il restauro della legge con la rivitalizzazione della società». Anche per Marramao, la Calabria è la più malata delle regioni a rischio del Sud. «Bisogna tagliare l'assistenzialismo che produce una società di parassiti, ecco la vera riforma. Detto da un meridionale fa effetto ma credetemi: finché i calabresi non diventeranno anti-meridionalisti, non ne verremo mai fuori. Io me ne andai dalla Calabria trent'anni fa e vi assicuro che non eravamo ridotti così. Adesso c'è una passività incredibile. Perfino nel male: la 'ndrangheta infatti non ha la dinamicità della camorra napoletana, che offre occasioni di lavoro ai giovani... I calabresi, insomma, devono smetterla di dare le colpe allo Stato, che pure ne ha. I maggiori danni li ha prodotti il ceto politico locale, che è arroccato su se stesso. Ma ne accorsi quando nel 1979 cercai di dare una mano al pci calabrese: c'è una totale sordità verso chi viene da fuori, peggio che mai se questo qualcuno è un calabrese: lo vedono come un possibile usurpatore».



Da sinistra: Pino Arlacchi, sociologo, Giacomo Marramao, filosofo. A destra Nino Marazzita, avvocato della famiglia Moro Tutti contrari a leggi eccezionali per la Calabria

«Sì, bisogna sfatare un luogo comune: la 'ndrangheta non è la camorra e tanto meno la mafia». Nino Marazzita, avvocato della famiglia Moro, è contrario alle generalizzazioni: «La criminalità calabrese non ha una "cupola" come quella mafiosa. E' una criminalità di famiglie che si sono spartite il territorio e non riconoscono un potere superiore né si sono infiltrate nelle istituzioni. Quanto alle leggi eccezionali, sono una reazione emotiva, dettata dalla paura. Lo stesso Cossiga, a proposito di quelle da lui volute ai tempi del terrorismo, ha detto di recente che non le farebbe più. Serve un coordinamento: di polizia e di leggi, perché ce ne sono già fin troppe. Ce la possiamo fare. Non perché i calabresi siano più buoni dei siciliani. Ma perché sono più reattivi». [m. gra.]

Spadolini

«Sconfiggeremo il terrore»

ROMA. Il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha inviato al ministro dell'Interno, onorevole Vincenzo Scotti, ricoverato in ospedale a Brunico dopo la caduta durante le vacanze di Natale, un telegramma in cui esprime - informa un comunicato - «il profondo e commosso cordoglio dell' intera assemblea di palazzo Madama per l'efferato delitto di Lamezia Terme che colpisce una volta di più un coraggioso esponente della polizia di stato e sua moglie».

Il presidente del Senato ha pregato il ministro di trasmettere anche le sue personali condoglianze ai familiari della vittima.

«La lotta contro la criminalità organizzata - conclude il messaggio di Spadolini - costituisce il primo e fondamentale impegno della Repubblica, assolto oggi con la stessa dedizione e fermezza con cui è stato stroncato dieci anni fa il terrorismo». [Ansa]

Giornale inglese: le prime due atomiche potrebbero essere pronte nel '95

Algeri, nasce la Bomba di Allah

«Con l'uranio e i tecnici di Saddam»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Saddam Hussein sta aiutando l'Algeria a costruire la prima bomba atomica islamica»: l'allarme arriva da Londra, riecheggiato vistosamente dal «Sunday Times» che sostiene di aver attinto questa clamorosa informazione da fonti governative inglesi. Secondo questa ricostruzione, prima dell'arrivo nello scorso maggio degli ispettori nucleari dell'Onu a Baghdad per smantellare il dispositivo atomico iracheno, il dittatore avrebbe fatto a tempo ad inviare 10 tonnellate di uranio naturale e una squadra di specialisti in Algeria. E grazie a questo aiuto, la centrale nucleare di Ain Oussera, costruita dai tecnici cinesi fra le montagne dell'Atlante, potrebbe essere in grado di produrre entro il '95 le prime bombe atomiche del mondo islamico.

Il peggiore incubo del mondo occidentale sta quindi per realizzarsi, grazie all'inusitato «asse» tra Algeri e Baghdad? La notizia è clamorosa, ma va accolta con prudenza almeno fintanto che non sarà possibile sottoporla a un'attendibile verifica, se Algeri accetterà un'ispezione dell'«Agenzia internazionale dell'energia nucleare» di Vienna. I particolari forniti dalle fonti inglesi sono comunque tali da alimentare i sospetti.

Secondo i servizi segreti britannici che hanno stilato un rapporto per il governo, Hussein avrebbe segretamente spedito il materiale radioattivo per via terrestre attraverso la Giordania e di qui via mare ad Algeri. Il centro di comunicazioni di Cheltenham, presso Londra, avrebbe intercettato i messaggi e le telefonate tra i responsabili iracheni ed algerini che confermano l'avvenuto arrivo dell'uranio nella centrale di Ain Oussera. Questa versione è anche confermata dal Mossad, il servizio segreto israeliano.

Algeria e Cina hanno negato che l'impianto possa essere usato a scopi militari. Ma le fonti delle intelligence occidentali sono scettiche: la localizzazione della centrale, in una zona militare fra le montagne dell'Atlante lontana da grossi centri abitati, e le foto scattate dai satelliti che mostrano sei grosse ciminiere e nessuna infrastruttura elettrica, sembrerebbero smentire la versione sull'uso civile dell'impianto.

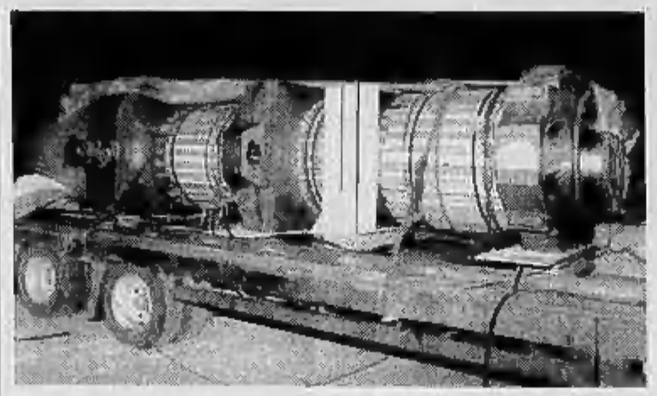
L'Algeria finora non ha aderito al Trattato di non proliferazione nucleare e i servizi segreti occidentali sostengono che il governo di Algeri intende dotarsi di un dispositivo atomico per «controllare» un vicino inquieto come Gheddafi e per assumere nel contempo un ruolo leader nel mondo musulmano. Il recente successo clamoroso della lista islamica nelle elezioni algerine ha aggiunto un ulteriore motivo di allarme per gli occidentali. Il governo di Algeri aveva espresso il suo appoggio verbale a Saddam Hussein alla vigilia della «Tempesta nel deserto». E secondo una tesi adombrata a Londra, l'invio del materiale radioattivo e dei tecnici costituirebbe proprio il prezzo del «ringraziamento» del dittatore iracheno.

Quali che siano le reali motivazioni della spedizione d'uranio, resta il fatto che, eludendo i controlli dell'Onu, Saddam Hussein ha fornito i mezzi per una potente accelerazione del programma nucleare algerino che si basava finora sulla fornitura di diossido d'uranio dall'Argentina. La centrale di Ain Oussera, secondo gli esperti citati dal «Sunday Times», potrebbe infatti produrre due bombe atomiche simili a quella sganciata su Nagasaki entro il '95 e continuare al ritmo di due ordigni ogni triennio.

Un regime islamico insediato sulle sponde del Mediterraneo, dotato di dispositivo nucleare e «alleato» con Saddam Hussein sarebbe certamente una prospettiva allarmante per i Paesi dell'Europa meridionale (come l'Italia) e per gli Stati Uniti, preoccupati dal rischio di proliferazione atomica facilitato dal collasso e dallo smembramento dell'Urss. Le sei Repubbliche musulmane uscite dal grembo della defunta Urss avvertono infatti un'attrazione fatale verso l'Iran della teocrazia dei mullah e verso il mondo islamico in generale. E siccome dispongono del 20 per cento dell'arsenale nucleare dell'ex Urss, potrebbero fornire il materiale per la realizzazione della «bomba di Allah», un sogno inseguito finora da Teheran, Baghdad e dal Pakistan, che mira a «una unione federale» tra Stati islamici.

Le autorità governative inglesi sono allarmate anche dalla propaganda che l'Iran sta svolgendo nelle sei Repubbliche musulmane ex sovietiche per reclutare scienziati e tecnici rimasti «disoccupati» dopo lo smembramento dell'Urss. Con migliaia di specialisti rimasti a spasso e allettate dai petrodollari, i Paesi estremisti islamici, dall'Algeria all'Iran, possono infatti far concorrenza alla Cia nell'assicurarsi l'opera degli scienziati nucleari sovietici.

Paolo Patruno



Una sezione del supercannone iracheno sequestrata l'anno scorso in un porto greco. In alto, Saddam Hussein (Foto AP)

LONDRA LI VENDE

Addio rifugi antinucleari

LONDRA. Con la fine della guerra fredda, il governo britannico ha deciso di mettere in vendita più di 870 rifugi anti-atomici, dislocati su tutto il territorio. La decisione è stata resa nota ieri dal quotidiano «Sunday Telegraph».

I rifugi anti-atomici - ha scritto il giornale senza però precisare il prezzo di vendita - sono di una ventina di metri quadrati e dispongono di un paio di letti, di una toilette e di un gruppo elettrogeno.

Il ministero dell'Interno inglese pubblicherà il mese prossimo - ha scritto ancora il «Telegraph» - una lista di suggerimenti alle autorità locali per convertire i loro programmi d'urgenza in caso di guerra nucleare con dei programmi d'emergenza in caso di disastri naturali.

(Ansa-Afp)

Proteste anti-Usa

Bush-Roh incontro a Seul

SEUL. Il presidente americano George Bush è da ieri in Corea del Sud, terza tappa del viaggio nel Pacifico che terminerà il 10 gennaio a Tokyo. A Seul per la seconda volta, Bush avrà oggi un summit col collega sudcoreano Roh Tae Woo, mentre nella giornata di ieri ha avuto solo impegni informali fra cui una sfida a tennis con Roh. Il tennis è una novità nella diplomazia di Bush che a Tokyo affronterà l'imperatore Akihito.

Bush parlerà a Roh soprattutto di problemi militari: lo rassicurerà che pur avendo ritirato tutte le armi atomiche dalla Corea del Sud, e pur volendo ridurre gli effettivi dell'Us Army in Corea da 42 mila a 30 in due anni, gli Usa manterranno sul Paese un ombrello protettivo nucleare ma non interferiranno nel dialogo per la riconciliazione in corso fra il Sud e il Nord. In secondo luogo, Bush cercherà di ottenere per i prodotti americani maggiori spazi sul mercato coreano, per stimolare l'economia Usa in crisi.

Questo risvolto della visita preoccupa alcuni sudcoreani: già prima dell'arrivo di Bush, la polizia di Seul ha arrestato vicino all'ambasciata degli Usa 8 persone che assieme a centinaia di altre protestavano contro le richieste di apertura del mercato dei prodotti agroalimentari, soprattutto riso e manzo. Mentre il Presidente atterrava, centinaia di studenti e agricoltori dimostravano in altre tre città sudcoreane.

Sul fronte economico è improbabile che Bush riesca a ottenere molto perché negli ultimi due anni la bilancia commerciale della Corea del Sud con gli Usa è passata da 4,7 miliardi di dollari di attivo a 700 milioni di dollari di passivo. (Ansa-Agi)

Dagli skinhead

Germania Ucciso un profugo

BONN. Torna la violenza contro gli stranieri in Germania. Un profugo nigeriano è stato ucciso ieri ad Augusta dopo una rissa in discoteca, mentre gli skinhead di destra hanno attaccato un ostello di immigrati a Soemmerda (nella vecchia Germania orientale), bersagliandolo con candelotti lacrimogeni. In Turingia gli estremisti di destra armati di mazze da baseball e bastoni hanno picchiato gli avventori di un ristorante, aggredito due passanti e assediato un club giovanile. In aggressioni analoghe una persona è rimasta ferita l'altra notte a Rudolstadt e due l'altra mattina a Jena. Oltre al nigeriano ucciso, il bilancio complessivo di queste violente manifestazioni di intolleranza è di otto feriti.

Ieri il ministro dell'Interno Rudolf Seiter ha dichiarato che la Germania, trovatasi ad assorbire nel solo 1991 un flusso di oltre 250 mila profughi, ha «ampiamente esaurito» la sua capacità di accoglienza e si trova in gravi difficoltà. Seiter ha anche espresso preoccupazione per la crescente inquietudine dei contribuenti tedeschi, su cui gravano i costi per assicurare case e servizi ai profughi.

Il ministro ha reso noto che l'anno scorso 256.112 stranieri, una cifra record, hanno presentato richiesta di asilo politico, con un salto del 32 per cento rispetto all'anno precedente. Nello specifico si tratta di 74.855 jugoslavi, fuggiti dalla guerra civile, oltre 40 mila romeni, quasi 20 mila turchi e 12 mile bulgari. La Costituzione tedesca garantisce asilo solo agli stranieri che dimostrino di essere perseguitati politici in patria; ma il governo di Bonn afferma che la maggior parte dei profughi cerca migliori condizioni economiche. (Agi)

MEDIO ORIENTE

Partiti i delegati israeliani, gli arabi aspettano il sì di Arafat

Incognita Olp sul negoziato

I palestinesi sperano che l'Onu condanni l'espulsione dei dodici attivisti
Nuovo raid di coloni armati nei territori: bloccati i bus dei pendolari

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

La terza fase dei negoziati di pace israelo-arabi, il cui inizio è previsto per domani a Washington, si aprirà - sempre che tutte le delegazioni si presentino all'appuntamento - tra cattivi auspici. Tra i palestinesi vi è collera verso Israele per la decisione di espellere dai territori dodici importanti attivisti. Ieri i portavoce palestinesi più autorevoli hanno affermato che la decisione di presentarsi o meno a Washington dipende dal dibattito sulle espulsioni al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La speranza è che l'Onu ordini a Israele di revocare incondizionatamente il provvedimento, pena le sanzioni economiche.

Le altre delegazioni arabe che partecipano ai negoziati bilaterali di pace con Israele (Giordania, Siria e Libano) hanno sospeso i preparativi di partenza e sembrano in attesa di ricevere un segnale dal leader dell'Olp, Yasser Arafat, in visita nelle capitali della zona.

Anche in Israele, infine, la ripresa dei negoziati (iniziati a Madrid nell'ottobre scorso e proseguiti a Washington a dicembre) avviene tra gravi difficoltà esterne e interne. L'annuncio delle prossime espulsioni ha provocato una raffica di critiche e di proteste anche da Paesi amici, come gli Stati Uniti e i membri della Cee. «Per lo stesso prezzo politico - ha notato ieri un ministro di estrema destra - avremmo potuto almeno espellere centinaia di sobillatori palestinesi». La tempesta politica avviene però in un momento particolarmente critico per lo Stato ebraico: quando sta per riaprirsi negli Usa il dibattito sulla concessione di prestiti per dieci miliardi di dollari, da destinarsi all'assorbimento dell'immigrazione ebraica dall'Urss. Ancora una volta, le speranze di un esito positivo per Israele appaiono esigue, anche perché l'appoggio automatico dell'ebraismo americano non è più scontato.

Sul fronte interno, il governo israeliano si trova ad affrontare profonde crisi sia nei territori occupati, sia in Parlamento. Ieri, ancora una volta, centinaia di coloni ebrei hanno inscenato violente manifestazioni di protesta contro i recenti fenomeni di intifada armata. Nella prima mattinata hanno ostruito con i loro veicoli sei posti di blocco dell'esercito, impedendo a migliaia di pendolari palestinesi di recarsi al lavoro. Yossi Sarid, un deputato di sinistra, ha sostenuto che i coloni hanno sparato in aria raffiche di mitra.

In Parlamento, il governo di Shamir potrebbe vacillare oggi, durante il dibattito sulla riforma del sistema elettorale: due partiti della coalizione minacciano di votare per il progetto presentato dall'opposizione. Una prova ancora più grave attende Shamir mercoledì, quando il gabinetto ristretto discuterà - per la prima volta dall'inizio dei negoziati - il progetto di autonomia amministrativa per i palestinesi dei territori. «Si tratta dell'anticamera dello Stato palestinese - ha sostenuto ieri il ministro senza portafoglio Rehavam Zeevi, esponente del partito Moledet -. Se i nostri delegati a Washington riceveranno l'ordine di presentare quel progetto ai palestinesi, sia noi sia il partito Techyah abbandoneremo subito il governo». In questa evenienza, Shamir si troverebbe privo della maggioranza parlamentare.

Guai seri anche nella delegazione palestinese dei territori, che sempre più si trova stretta tra l'incudine dell'oltranzismo palestinese di casa e il martello della repressione israeliana. Ieri i suoi più noti portavoce - Faisal Husseini e Hanan Ashrawi - hanno spiegato l'estrema delicatezza della situazione ai consoli a Gerusalemme del Canada e dei Paesi europei. Subito dopo, però, partecipando a una conferenza stampa al «National Palace» di Gerusalemme Est, i due esponenti palestinesi si sono trovati inaspettatamente sul banco degli accusati. «Voi non rappresentate nessuno - ha detto loro Khalida Jarar, la moglie di uno dei dodici attivisti palestinesi colpiti dall'ordine di espulsione - i nostri veri delegati sono i morti dell'Intifada, i feriti e i martiri». Il messaggio delle mogli dei dodici attivisti - e delle città di Gaza, Nablus e Jenin, paralizzate ieri da uno sciopero generale di protesta - era inequivocabile: interrompere i negoziati con Israele.

In questo clima di pessimismo generale, è partita ieri - nonostante tutto - la delegazione israeliana. Yossi Ben Aharon, il capo della delegazione che dovrebbe trattare con i siriani, ha detto nei giorni scorsi ai suoi collaboratori che pensa che la terza fase dei negoziati durerà due-tre giorni circa.

Filippo Donati

LIBANO

Agguato davanti a casa

Un killer uccide luogotenente di Yasser Arafat

BEIRUT. Un dirigente di Al Fatah ed ex guardia del corpo del presidente dell'Olp Yasser Arafat, Hosni Soleiman, è stato assassinato ieri pomeriggio da uno sconosciuto a Sada, nel Libano meridionale. Lo hanno reso noto in serata fonti palestinesi.

Soleiman, che era soprannominato «il colonnello» era a capo di «Forza 17», un organismo militare di Al Fatah (la corrente maggioritaria nell'Olp). E' stato colpito da un killer con un revolver munito di silenziatore. L'agguato è stato teso davanti all'abitazione di Hosni Soleiman.

Le fonti palestinesi hanno detto di non sapersi spiegare i motivi dell'assassinio che potrebbe però iscriversi nella faida sempre più violenta tra i sostenitori di Arafat e i radicali islamici filoiraniani che sono contrari al processo di pace in Medio Oriente. (Ansa)

Per scoprire i segreti della Spagna vi conviene usare la nostra formula.

Formula Spagna Iberia da L.299.000

Se viaggiate in coppia, o avete dai 12 ai 26 anni o più di 60, andate e tornate dalla Spagna con tariffe eccezionali. Ma ricordate , solo fino al 31 marzo.

	Barcellona	Malaga Siviglia	Madrid Valencia
Milano/Roma	299.000	449.000	399.000

Per prenotazioni da Milano telefono: 88.99, per il resto d'Italia c'è il numero verde 1678-31055.

IBERIA LINEAS AEREAS DE ESPAÑA
UFFICIALE EXPO '92

L'inviato di Eltsin a Kiev: al comando unico delle forze atomiche non rinunceremo mai

In Ucraina l'ultimo round sui missili

Shaposhnikov: se non ci accordiamo salta tutto il nostro sistema difensivo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Ucraina può anche formare il suo esercito, ma deve rispettare il sistema di sicurezza collettivo che l'ex impero comunista sta cercando di mantenere. Prima di tutto quello nucleare, perché il controllo centralizzato delle bombe atomiche è «irrinunciabile». Questo è il messaggio che il maresciallo Evghenij Shaposhnikov ha portato ieri sera a Kiev. Il comandante provvisorio delle «forze strategiche unificate» tenta di scacciare l'incubo nucleare scatenato dallo strappo militare che ha mandato in pezzi tutti i compromessi raggiunti a fatica dalla Comunità degli Stati indipendenti. Ma i suoi colloqui con il ministro della Difesa ucraino, generale Kostantin Morozov, non saranno facili.

L'Ucraina non accetta il «comando unificato». Lo aveva detto durante il vertice di Minsk una settimana fa e lo ha poi dimostrato con i fatti. Ha deciso di porre sotto gli ordini esclusivi della Repubblica i quasi cinquecentomila uomini dei tre distretti militari di Kiev, di Odessa e dei Carpazi, più l'intera Flotta del Mar Nero che ha il suo quartier generale a Sebastopoli, in Crimea. Il presidente ucraino, Leonid Kravciuk, si oppone anche al «bottone unico» per l'arma nucleare strategica che è stato affidato a Boris Eltsin. In Ucraina ci sono più di cento missili balistici intercontinentali a testata multipla: il loro controllo, formalmente, è rimasto a Mosca, ma Kiev si è riservata un «diritto di veto» sul loro uso. In pratica, li ha tagliati fuori dal sistema integrato che fu dell'Urss.

Il solo distacco della Flotta del Mar Nero dal «comando unificato» è sufficiente per mandare in tilt la difesa strategica nucleare del fianco Sud-occidentale di quella che dovrebbe essere la Comunità degli Stati indipendenti. Non soltanto perché la metà dei 32 sommergibili e delle 64 navi principali della Flotta possono imbarcare missili a testata atomica, ma perché sulle unità sono basati i sofisticati sistemi mobili di avvistamento anti-missile che devono segnalare al «cervello» centrale del comando strategico un eventuale attacco nemico. In Ucraina è anche installato uno dei maxi-radar del sistema di allerta nucleare. Per questo il maresciallo Shaposhnikov considera lo strappo militare ucraino come una bomba innescata che potrebbe provocare «lacrime e sangue».

Shaposhnikov è anche molto allarmato per la sorte dei militari russi che servono in Ucraina. Sono 75 mila e molti fanno parte dei gradi superiori: gli ammiragli Igor Kasatonov e Ivan Kapitanets, comandante e vicecomandante della Flotta del Mar Nero, per esempio, sono russi. Quello della composizione delle forze armate è un problema acuto. Nella logica dell'Armata Rossa sovietica, l'integrazione di soldati di diverse Repubbliche era la regola e oggi gli «eserciti nazionali» dei nuovi Stati indipendenti hanno nei loro ranghi migliaia di «stranieri». A questi militari che si trovano improvvisamente nei panni dei soldati di ventura, l'Ucraina ha chiesto un giuramento di fedeltà che è stato la scintilla dello scontro.

L'operazione-giuramento dovrebbe concludersi il 12 gennaio e i suoi risultati parziali sono confusi e contestati. Ieri il reggimento di elicotteristi di Alexandria - il primo che intervenne a Cernobil dopo la catastrofe - ha rifiutato di giurare fino a che non sarà approvata una legge militare precisa. Gli uomini del reggimento di Alexandria hanno chiesto al Parlamento ucraino di chiarire le garanzie che saranno date a chi non si sottometterà al giuramento. Secondo quanto ha detto un portavoce del ministero della Difesa di Kiev, chi non giurerà fedeltà dovrà tornare nella sua Repubblica e servire in quell'esercito. Ma molti militari vivono da anni nelle loro nuove «patrie» e la loro partenza innescherebbe un esodo gigantesco con problemi di reinserimento più gravi di quelli già provocati dal ritiro dai Paesi dell'ex Patto di Varsavia.

Enrico Singer

A Kiev un soldato giura fedeltà alla Repubblica di Ucraina A fianco Breznev (FOTO AP)

Risarcito il militare che sparò a Breznev

Diciotto anni di manicomio in cella d'isolamento E' stato liquidato con 24 mila rubli (200 dollari)

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ventiquattromila rubli: duecento dollari al super-inflazionato cambio turistico, quattro anni di stipendio per un qualunque cittadino russo. E' quanto valgono diciotto anni passati nell'inferno di una cella d'isolamento in un ospedale psichiatrico. La cifra può far sorridere in Occidente, ma per la giustizia della nuova Russia è una decisione eccezionale. Un ex detenuto di lager a regime speciale è stato risarcito. E non si tratta di un detenuto qualunque: i 24 mila rubli sono andati a Viktor Ilijn, l'uomo che tentò di uccidere Leonid Breznev nel 1969, che fu internato come «pazzo» fino al 1988 in isolamento totale e che fu liberato nell'ottobre del 1990 dopo quasi altri due anni di custodia in un ospedale normale.

Oggi Viktor Ilijn ha 44 anni, ma è la larva di se stesso. Quando scaricò due pistole contro la macchina in cui credeva si trovasse Breznev aveva appena 22 anni. Era sottotenente dell'Armata Rossa, ma quel giorno - il 22 gennaio del 1969 - si travestì da agente della Milizia per compiere l'attentato. Si appostò di fronte all'ingresso carraio principale del Cremlino sulla Piazza Rossa e cominciò ad aspettare. Breznev era intervenuto ai festeggiamenti per i due cosmonauti Titov e Volkov appena rientrati dallo spazio sulla «Soyuz 7»: erano i tempi della grande sfida spaziale con gli Usa - nel giugno del '69 Neil Armstrong avrebbe messo piede sulla Luna - e Breznev aveva voluto rendere omaggio personale ai due «eroi del cosmo».

La manifestazione si era svolta nel Parco delle conquiste del socialismo. Poi il corteo di auto nere si era diretto verso il Cremlino. Secondo la tradizionale disposizione delle vetture ufficiali, il segretario del pcus doveva essere a bordo della seconda «Ciaika». Ed è contro questa macchina che Viktor Ilijn scaricò le due pistole che aveva: sedici colpi in tutto. Ma sulla «Ciaika» si trovavano i cosmonauti. Ed è vettura di Breznev aveva cambiato itinerario all'ultimo momento e si era staccata dal corteo per entrare nel Cremlino attraverso un secondo passaggio carraio, verso il fiume. L'autista dell'auto dei cosmonauti rimase ucciso. Viktor Ilijn fu catturato immediatamente dagli uomini del Kgb.

L'attentato fu tenuto a lungo segreto. La sparatoria avvenne in una zona praticamente chiusa al pubblico e nessun giornale sovietico, naturalmente, diffuse allora la notizia. Le prime informazioni furono pubblicate dalla «Literaturnaja Gazeta» nell'ottobre del 1990, quando l'attentatore fu rimesso in libertà. Il settimanale titolò l'articolo sul caso Ilijn «Le maschera di ferro, versione sovietica» perché il giovane fu tenuto per ben diciotto anni in isolamento completo. Sepolto vivo nella sezione speciale di uno di quegli ospedali psichiatrici dove sono stati internati centinaia di dissidenti. Viktor Ilijn era stato dichiarato «pazzo» durante un processo a porte chiuse e soltanto l'insistenza disperata ma caparbia della madre riuscì a toglierlo dalla cella d'isolamento.

Nell'agosto del 1988 Viktor Ilijn fu trasferito in un reparto normale. «Ritrovare la compagnia di altri malati dopo un periodo così lungo di solitudine fu una liberazione, ma anche uno choc», ha scritto la «Literaturnaja Gazeta» nell'ottobre del '90.

Da allora è cominciato l'iter giudiziario per un risarcimento di danni fisici e morali. Viktor Ilijn aveva chiesto 60 mila rubli. Il tribunale di San Pietroburgo ha deciso per 24 mila: poco più di mille rubli per ognuno degli anni d'inferno passati nel lager. [e. s.]

Anche i mortai contro Gamsakurdia

L'Armenia offre asilo politico al leader georgiano

TBILISI. Con un intenso bombardamento di mortai di grosso calibro, l'opposizione armata georgiana ha lanciato ieri pomeriggio un nuovo attacco contro il palazzo del governo e del Parlamento in cui è asserragliato il presidente Gamsakurdia. L'attacco è iniziato poco dopo le 16 locali (15 italiane). In serata il palazzo era avvolto in fitte volute di fumo sprigionate da focolai di incendio. Lo ha riferito l'agenzia Interfax precisando che per circa due ore il palazzo ha subito un massiccio bombardamento subendo gravi danni. Nella notte scorsa e durante la mattinata di domenica la situazione presso il palazzo del governo era rimasta tesa, ma non vi erano state sparatorie. Secondo fonti dell'opposizione, ad aprire per primi il fuoco sono stati dei tiratori scelti appostati sul tetto del palazzo.

I combattimenti proseguono anche in altre zone della Georgia. Dopo un breve scontro con forze fedeli a Gamsakurdia, annuncia ancora Interfax, le forze dell'opposizione hanno occupato ieri il palazzo della prefettura a Rustavi (città di 150 mila abitanti, a Sud-Est dalla capitale georgiana).

Secondo il Consiglio militare che da giovedì ha assunto i pieni poteri in Georgia, il presidente armeno Levon Ter-Petrosian ha inviato ieri un telegramma a Gamsakurdia offrendogli asilo politico. A un gruppo di giornalisti occidentali cui i ribelli avevano consentito di raggiungerlo nel suo bunker, Gamsakurdia aveva avanzato sabato la proposta di un referendum, possibilmente sotto gli auspici dell'Onu, sulla richiesta di dimissioni rivoltagli dall'opposizione. Il presidente si è detto sicuro di vincere il referendum.

Secondo il quotidiano spagnolo «El Mundo», i leader dell'opposizione sarebbero favorevoli alla restaurazione della monarchia. Il giornale pubblica un'intervista a Tenghiz Kitovani e Dziua Ioselisni, alla guida del Consiglio militare. I due affermano, secondo quanto riferisce «El Mundo», che la soluzione della crisi in Georgia potrebbe essere rappresentata dalla sostituzione di Gamsakurdia con una monarchia costituzionale.

Ieri il Consiglio militare ha deciso la liberazione di Torez Kulumbegov, presidente del parlamento dell'Ossezia meridionale, che era stato arrestato un anno fa per ordine di Gamsakurdia.

I leader dell'opposizione hanno anche deciso di aprire trattative con Kulumbegov al fine di trovare una soluzione pacifica al problema dell'Ossezia meridionale. Nel settembre del 1990, sostenendo che le autorità di Tbilisi violavano i diritti degli osseti, l'Ossezia del Sud aveva cominciato a staccarsi dalla Georgia, per arrivare, nel novembre scorso, a proclamarsi indipendente, con l'obiettivo di unirsi ai «fratelli» dell'Ossezia del Nord (repubblica autonoma della federazione russa). Il conflitto tra georgiani e osseti, subito diventato armato, ha provocato centinaia di morti e ha costretto alla fuga ben 100.000 dei 120.000 abitanti della regione. [e. st.]

VIETNAM

Colloquio coi leader

De Michelis «Non lasciamo Hanoi sola»

HANOI. «Sarebbe stupido lasciare il Vietnam isolato»: l'Europa può prendere «almeno in parte» il posto lasciato vuoto in quel Paese dall'Urss, con una presenza economica nell'area che favorisca processi di integrazione. Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri italiano De Michelis, nella conferenza stampa che ha tenuto ad Hanoi dopo sei ore di colloqui con il segretario del partito comunista Do Muoi, il primo ministro Vo Van Kiet e il ministro degli Esteri Nguyen Manh Cam.

Una integrazione del Vietnam, ha aggiunto De Michelis, è inoltre decisiva per consentire una soluzione stabile del problema cambogiano e l'attuazione del piano delle Nazioni Unite per riportare la pace nel Paese.

Da parte loro gli interlocutori vietnamiti hanno assicurato a De Michelis che Hanoi «non intende rimanere estranea ai processi di mutamento che si registrano nello scenario internazionale», e hanno chiesto all'Italia un appoggio per proseguire quest'evoluzione.

All'Italia, il Vietnam chiede in particolare un contributo perché gli Stati Uniti revochino l'embargo «il più presto possibile». [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Festa senza Andrea

Le Falkland snobbano il principe-eroe

LONDRA. Il principe Andrea, pilota d'elicotteri celebrato come un eroe durante la guerra delle isole Falkland-Malvinas, è stato «dimenticato» nei festeggiamenti organizzati dalle autorità e dagli isolani che aveva aiutato a liberarsi dagli occupanti argentini.

E secondo quanto hanno riferito ieri i giornali domenicali inglesi, il figlio della regina Elisabetta c'è rimasto proprio male.

Ai festeggiamenti che segneranno il decennale della fine della guerra nell'arcipelago dell'Atlantico meridionale, sono stati invitati infatti proprio tutti: sia l'ex primo ministro Margaret Thatcher che numerosi capi militari della spedizione, oltre all'ex primate della Chiesa anglicana arcivescovo Runcie e a numerosi commilitoni del principe. Ma non l'intrepido Andrea.

Le autorità dell'arcipelago non hanno fornita alcuna spiegazione ufficiale per il mancato invito. Ma secondo alcune voci raccolte dai media, la decisione sarebbe attribuita allo «stile di vita frivolo», alla condotta mondana del principe e soprattutto della moglie, la duchessa di York. [p. pat.]

CIAD

Morti 400 ribelli

Controffensiva dei governativi Habré sconfitto

N'DJAMENA. Le forze fedeli al deposto presidente del Ciad Hissene Habré, in esilio nel Senegal, sono state messe in rotta dalle forze governative, nel corso di una controffensiva conclusasi l'altro ieri con la riconquista dei villaggi di Bol e Liwa, sulle sponde del lago Ciad. I ribelli, sconfinati dal Niger e dalla Nigeria, avevano occupato i due centri venerdì. Secondo un reporter ciadiano, i guerriglieri si sarebbero ritirati da Bol senza combattere, dopo aver commesso atti di saccheggio.

Il bilancio degli scontri diffuso dal ministero della Difesa, comunque, è molto pesante. I morti fra le file dei ribelli sarebbero stati 400, mentre le truppe regolari avrebbero perso 25 uomini. Secondo l'inviato della radio ciadiana, «il suolo era ricoperto di cadaveri». «Ci sono stati combattimenti corpo a corpo e i corpi sono stati sepolti in fosse comuni», ha raccontato al ritorno dalla regione (200 chilometri da N'Djamena).

Il ministro degli Esteri francese, Roland Dumas, ha confermato che il governo del presidente Idriss Deby ha la situazione in pugno e ha preannunciato il ritiro di 450 parà dal Ciad. [Agi]

AUSTRIA

A cura di Wiesenthal

Vienna adotta guida antinazista per le scuole

VIENNA. Per combattere la recrudescenza dell'estremismo di destra in Austria il ministero dell'Istruzione e l'archivio della Resistenza austriaca hanno pubblicato un volume destinato alle scuole.

Il libro, con una prefazione del «cacciatore» di nazisti Simon Wiesenthal, si intitola «Furia omicida contro la realtà» e disegna una dettagliata mappa del neonazismo, a cominciare dalla propaganda «revisionista» (la rilettura decriminalizzante del nazismo, che parla fra l'altro di «menzogna di Auschwitz» negando l'esistenza dei campi di sterminio, e accusa di falso i diari di Anna Frank), fino alle pubblicazioni nostalgiche, ai nomi dei leader neonazisti, ai nazi-videogames.

Secondo funzionari del ministero degli Interni, i nazisti in Austria sono sempre esistiti, più o meno forti, dal 1930, ma oggi la tendenza è in aumento.

I principali gruppi neonazisti sono tre: il «Movimento popolare», fondato a Vienna da Gerd Honsik nel 1983, la «Vapo», fondata nel 1988 da Gottfried Kuessel, e il «Movimento verde fedele al popolo» fondato da Walter Ochensberger. Contro questi leader esistono decine di processi e denunce. [Ansa]

OSSERVATORIO

La scommessa di Ghali per l'Onu del Duemila

IL 1992 ha portato un nuovo Segretario generale delle Nazioni Unite, l'egiziano Boutros Ghali, al posto del peruviano Perez de Cuéllar. Sarebbe un normale avvicendamento, se non fosse che il nuovo Segretario affronta un mondo assai più complicato, che metterà a dura prova le sue capacità. In altre parole, Perez de Cuéllar ha goduto i vantaggi della crisi del comunismo e del progressivo accostamento di quella che era allora l'Unione Sovietica, ed in parte anche della Cina, alle posizioni occidentali. Boutros Ghali dovrà fronteggiare le gravi incognite del postcomunismo, dalla frantumazione dell'impero sovietico alle tensioni e agli scontri etnici nell'Est europeo, mentre restano aperte alcune crisi nel Terzo Mondo, dalla Somalia al Sahara occidentale. In aggiunta, si porrà il problema della stessa Onu, della sua struttura e del suo ruolo, nel mondo nuovo e insondabile in cui siamo entrati.

Certo, anche Perez de Cuéllar, al suo esordio, dieci anni fa, non ebbe una vita facile. L'invasione sovietica dell'Afghanistan, il confronto Est-Ovest sugli euromissili, il colpo di Stato militare in Polonia, avevano ricreato una situazione di gelo, che paralizzava le Nazioni Unite. Ma, già alla fine del suo primo mandato quinquennale, Perez poteva contare su uno straordinario fatto nuovo: l'avvento a Mosca di Gorbaciov e la graduale ma decisa revisione della politica estera dell'Urss. Questo avrebbe reso possibile tutta una serie di successi, dalla composizione del conflitto Iran-Iraq al ritiro dei cubani dall'Angola e all'indipendenza della Namibia, fino all'accordo di pace sulla Cambogia e a quello - raggiunto in extremis, la notte del 31 dicembre - sul Salvador. Per non parlare della guerra del Golfo, dove per la prima volta si è vista l'Onu sfiorare i limiti di un vero governo mondiale, e anche di un tribunale mondiale, contro l'aggressione di Saddam Hussein al Kuwait.

Ora, per Boutros Ghali, il problema è confermare tutti questi successi (particolarmente complessa è l'attuazione dell'accordo sulla Cambogia) e aggiungerne di nuovi, in una situazione che si è molto ingarbugliata. C'è la tragedia jugoslava a cui porre fine. C'è l'esplosione dell'Urss. Certo, da un punto di vista formale, il problema si è risolto col passaggio alla Russia del seggio (con diritto di veto) dell'ex Unione Sovietica nel Consiglio di sicurezza, mentre tutte le Repubbliche avranno un posto nell'Assemblea generale. Ma nessuno può prevedere quali saranno i rapporti tra la Russia e gli altri nuovi Stati indipendenti, in quello che per ora è un marasma politico, economico e militare.

A favore del nuovo Segretario c'è il fatto che una relativa armonia sembra destinata a durare nel Consiglio di sicurezza, anche perché la rotazione dei membri non permanenti ha escluso due Paesi anti-occidentali, come Yemen e Cuba, sostituiti per due anni dal Giappone e dal Venezuela. Ma Boutros Ghali dovrà difendersi da un eccesso di egemonia americana e «occidentale», per non crearsi un problema con i tanti Paesi del Terzo Mondo. Quanto meno dovrà impegnarsi in un difficile dialogo Nord-Sud, ora che è finito il confronto Est-Ovest (ma si è aperta una crisi Est-Est).

C'è infine la questione, anche se non a brevissimo termine, dell'adeguamento del Consiglio alle nuove realtà di potenza: Giappone, Germania, India chiedono un seggio permanente, mentre l'Italia si accontenterebbe di un seggio unico per la Comunità, anzi per l'Unione Europea. Presto l'Onu festeggerà i suoi 50 anni. Sarà l'occasione per capire la sua flessibilità, come specchio del mondo, e la sua capacità, eventualmente, di essere qualcosa di più, un centro autonomo di decisioni. E' un'altra scommessa, non certo la minore, per il Duemila.

Aldo Rizzo

La gente esce dai bunker, ma ancora non si fida di questo nuovo cessate il fuoco

La Croazia sorpresa dalla pace

La tregua resiste, scontri isolati

ZAGABRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sotto un sole tiepido, Karlovac ha un aspetto spettrale sulla riva del fiume Kuro, con le macerie ammucchiate e le quinte dei palazzi spezzate, lungo le strade riempite di macchine sfasciate e annerite dalle fiamme. Ecco la tregua, fra dolore e speranza. Nella città distrutta, la gente esce dai bunker e va a cercare quel che resta della propria casa, della propria vita. In mezzo alle rovine, la voce della radio arriva come un'eco lontana che si sparge per la via: «La tregua regge. Tutti i cittadini e i soldati dell'esercito croato non devono assolutamente rispondere alle provocazioni». Anche se, solo ieri, aggiunge lo speaker, «ci sono state 89 violazioni al cessate il fuoco». Eppure, nonostante gli spari e le scaramucce, alla fine della prima domenica di gennaio questa tregua sembra più vera di tutte le altre 14 che l'hanno preceduta, come una speranza dopo le illusioni. Anche Cyrus Vance, da New York, rilascia dichiarazioni piene di ottimismo: «Questa volta spero proprio che il cessate il fuoco resisterà. Il piano dell'accordo è più dettagliato, chi rompe i patti è costretto ad assumersi tutte le responsabilità della sua azione».

E nel silenzio di Zagabria, le delegazioni militari delle due parti in lotta continuano, in un albergo, il confronto «sulle modalità di sorveglianza del cessate il fuoco». Davanti all'edificio, aspettano i giornalisti. Il generale croato Imro Agotic e il colonnello Mile Glumac dell'esercito federale serbo sono seduti uno di fronte all'altro da almeno due ore, nel grande salone dell'hotel. Quando escono, rilasciano la stessa dichiarazione: «Le cose vanno bene, possiamo dire che la tregua sostanzialmente regge». Vuol dire che si può sperare nella pace? Agotic sorride e fa per allontanarsi: «E' ancora presto per dirlo». La telecamera lo insegue, lui si ferma: «Potremo pensare alla pace dopo il 15 gennaio, se la tregua avrà retto fino ad allora». E le trattative?, chiedono i giornalisti. «Procedono», è la risposta di tutt'e due.

La gente che vaga fra le macerie di Karlovac in fondo esprime questa confusione, questa amara incertezza sul futuro. E' un ritorno alla vita pieno di dolore, e pieno di fatica. Ma adesso si può uscire a guardare il sole, si può sperare ancora. E i bollettini della radio e della televisione rimandano l'immagine di una Croazia sospesa fra pace e guerra. Si è sparato a Vukovar, nel quartiere di Niglica, dove un manipolo di croati ancora resiste all'occupazione dell'esercito federale. Ma con il buio, finalmente, s'è spento il fragore della battaglia. A Mirkovci avanza la fanteria e, per evitare lo scontro, riferisce radio Zagabria, «i cetnici hanno arretrato la linea del fronte». A Siski Banovci, in Slavonia, sono arrivati otto autobus doppi con 6 cannoni e due mitragliatrici, e un pacco di manifesti con l'immagine di Vojslav Sesel, il capo dei cetnici. Da Petrinja c'è stato un attacco di fanteria verso Sunja. A Dubrovnik, qualche sparo nel chiarore dell'alba. A Zara, dove più forte è infuriata la battaglia fino all'altro ieri, adesso tutto è tranquillo, e la gente ha passato la prima notte fuori dai rifugi, anche se non c'era la luce e l'acqua era poca. Ma è questa la tregua sotto il cielo della Croazia. Piena di ferite. Adesso è importante solo mantenerla, al resto si potrà pensare dopo, quando arriveranno i caschi blu. Anche per questo, Cyrus Vance ripete che «il cessate il fuoco è la condizione per l'invio delle forze di pace». Sarà una missione irta di difficoltà. Per motivi politici e per motivi logistici, perché i diecimila soldati necessari sono più o meno l'equivalente di tutti i caschi blu che le Nazioni Unite hanno in giro per il mondo. Arriveranno in una terra sconvolta dall'odio e dalle armi. Eppure, in questa tregua fragile, adesso è dolce il silenzio di Zagabria. Non c'è troppa gente in giro. Ieri hanno anche aumentato i prezzi. Sulle televisione scorrono le immagini della guerra, città distrutte e sguardi inorriditi. La musica dolente della tamburiza accompagna quelle scene dei disastri. Un vecchio, con la faccia piena di rughe, strabuzza gli occhi: «Questa notte c'è stata tanta pace che non sono riuscito a dormire».

Pierangelo Sapegno

Miliziani croati nella cittadina semidistrutta di Daruvar. Nella foto in alto, l'inviato dell'Onu Cyrus Vance PHOTO AP

Appello alla radio «Non rispondete alle provocazioni dei miliziani serbi»

ZAGABRIA

«Caschi blu prima del 15»

ZAGABRIA. A Zagabria, c'è grande attesa per le decisioni delle Nazioni Unite sull'invio di almeno 10 mila caschi blu in Croazia, dove si sostiene che la forza di pace dell'Onu potrebbe giungere prima del 15 gennaio, data fissata per l'eventuale riconoscimento della piena sovranità di Slovenia, Croazia e delle altre Repubbliche dell'ex Jugoslavia da parte dei Paesi della Comunità economica europea.

Fonti a Zagabria non nascondono però il timore che, dopo la celebrazione del Natale ortodosso, martedì prossimo, la tregua possa essere violata e le ostilità divampino di nuovo a causa della strategia delle milizie serbe e dell'Armata federale, intesa a staccare la Slavonia e una buona parte della costa dalmata dall'attuale territorio croato.

[Ansa]

Pannella: «Vance mente»

«I soldati dell'Onu servono solo per impedire l'indipendenza»

ROMA. «La tregua attuale, come quelle precedenti, serve solo a proseguire nella distruzione sistematica della realtà economica, produttiva, culturale, artistica della Croazia, ad assassinare con bombardamenti terroristici donne e uomini inermi. Cyrus Vance mente, sapendo di mentire». Lo ha dichiarato ieri Marco Pannella tornato da Osijek. «Si afferma di voler togliere i bambini di mezzo - ha detto, condannando anche le missioni "umanitarie" - ma in realtà si consente agli aggressori di ammazzare i genitori. Si giustifica così, a buon mercato, la propria coscienza. Noi comprendiamo la politica responsabile, coraggiosa e prudente del presidente Tudjman. Ma noi siamo nelle condizioni in cui possiamo dire chiaramente che le truppe dell'Onu sarebbero inviate qui al servizio della realpolitik del complesso militare, finanziario-industriale, non del diritto e dei diritti. Quindi occorre riconoscere immediatamente, senza condizioni, le Repubbliche dichiaratesi indipendenti».

Salvatore Ferragamo

VENDITA DI FINE STAGIONE
DAL 7 GENNAIO 1992
AL 29 FEBBRAIO 1992

Torino Via Roma, 108

Firenze Piazza S. Trinita, 5 r
Milano Via Montenapoleone, 3-20/5
Genova Via Roma, 19/21 r
Bari Via Sparano, 123
Napoli Piazza dei Martiri, 56-60
Roma Via Condotti, 73/74-66

Comunicazione all'Ufficio Annona con raccomandata del 26/11/91 n. 8231 Bari, n. 8232 Genova, n. 8233 Torino, n. 8234 Napoli, n. 8235 Milano, n. 8236 Roma, e del 2/12/91 n. 9043 Firenze.

STATI UNITI

Il pugilato senza contatto promette agilità e linea perfetta ma è anche una tecnica di autodifesa

Aerobica addio, meglio Tyson di Jane Fonda

L'allenamento della boxe conquista le americane in palestra

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Rat-a-tat-tat, rat-a-tat-tat». Lisa Polansky fa ginnastica. Aerobica? Niente affatto. Lei, come un numero sempre più largo di ragazze americane, si è stancata di quella «cretinata». Lisa fa «boxercising», allenamento pugilistico «senza contatto», senza colpire nient'altro che un «punching-ball». Sembra sia fantastico. Si dimagrisce moltissimo, ci si mantiene in ottima forma e, oltretutto, si conquista anche una piacevole condizione psicologica: se qualcuno - non si sa mai - volesse fare lo stupido per la strada... «Non potete immaginare la castagna di una donna di cinquanta chili ben allenata», dice Jim Tunney, di Los Angeles, che, come istruttore di «boxercising» femminile, si prende i pugni delle ragazze sulle mani protette da un cuscinetto di pelle. Jim, i cui corsi vanno benissimo, non ha dubbi: aerobica e «jogging» sono al tramonto.

All'inizio, quando ha ricevuto le prime richieste, Bruce Silverglade, del Gleason's Boxing Gym di Brooklyn, era molto perplesso. Poi ha costruito nella sua palestra uno spogliatoio femminile e ha cominciato l'anno scorso con le prime 50 clienti. Quest'anno le allieve sono raddoppiate. Come Lisa, tutte dicono: «A noi la boxe ripugna in via di principio, non ci verrebbe mai in mente di colpire qualcuno. Il fatto è che si tratta di un esercizio straordinario». Si salta con la corda, si colpisce il sacco pesante per rafforzare i muscoli e quello leggero per acquistare velocità di movimento. Si fanno faticosi esercizi per rafforzare gli addominali. Questi e tutti gli altri muscoli, pettorali, dorsali, deltoidi, risultano meravigliosamente tonificati. «Si diventa longilinei e sottili, noi non costruiamo masse muscolari», assicura Bruce. Solo quel tanto di pesi che è necessario.

Un'azienda, la Ndl della Florida, ha prontamente messo in commercio un equipaggiamento completo per «boxercising» domestico femminile. Il «kit» costa 480 dollari e comprende sacco piccolo, sacco pesante e piattaforma per gioco di gambe e corda a «basso impatto». Si chiama «Hitman Boxercising» e va a ruba. Molte ragazze fanno come Lisa, che ha attaccato i sacchi sotto il portichetto della sua casa di Brooklyn, appendendo una tenda di plastica per proteggersi dalla pioggia e dal vento. E poi, lì all'aperto, «rat-a-tat-tat, rat-a-tat-tat». Si scaricano sventole e anche nervosismo.

Annusato il nuovo fenomeno, due istruttori di boxe, Al Gavin e Bob Jackson, si sono messi al lavoro e hanno prodotto il primo manuale per ragazze stanche di ballare davanti alla televisione o al video di Jane Fonda. Si chiama «The Boxer Workout». Si insegna tutto. Dal gancio sinistro all'«uppercut», al «jab», all'autoaddestramento davanti allo specchio, a un efficace gioco di gambe. Libro e equipaggiamento si possono ordinare facilmente per telefono. Linee intasate.

Naturalmente, allenati oggi allenati domani, a qualcuna vengono anche certe idee. Sandy Zeig, un'attrice che aveva cominciato il «boxercising» perché voleva entrare bene in una parte che le era stata assegnata, non ha più abbandonato la palestra. Alla fine ha sentito l'incoercibile impulso di provare l'emozione del «ring». Cinquantacinque chili per un metro e 60 di altezza si è misurata con un uomo più o meno della sua altezza. Come è andata? «Meglio di quanto mi aspettassi», ha detto Sandy. Infatti ha steso l'avversario.

Paolo Passarini

L'ex pidiessino che ha accettato l'investitura a sindaco di Milano replica alle accuse

Borghini: non ho tradito gli elettori

Il pds lo ha definito «un venduto»
Ribatte: non passo la vita a litigare

Gianpietro Borghini tenta di ricostruire la giunta di Milano. A destra Achille Occhetto

MILANO. «Venduto», «transfuga», «trasformista» e, sull'Unità di ieri, a firma di Sergio Staino, persino «un po' stronzo».

Gli ex compagni del pds non perdonano a Gianpietro Borghini «il tradimento»: aver lasciato Achille Occhetto per accettare l'investitura, voluta da Bettino Craxi, a sindaco di Milano.

Giacca a vento azzurra e calzoni di velluto a coste, Borghini, che ieri ha raggiunto la famiglia in montagna, all'Aprica, non risponde alle provocazioni. «In realtà la mia scelta risale a prima: quando avevo dato la disponibilità ad appoggiare una nuova giunta guidata da Paolo Pillitteri pur di evitare inutili e dannose elezioni anticipate».

Con la solita flemma, Borghini non risponde alle critiche del suo ex partito: «E' una logica in cui non voglio proprio entrare. Non devo certamente passar la vita a litigare con il pds. Penso che non sia questo il mio destino».

Borghini ammette di aver «tradito», e alle virgolette ci tiene molto, il pds in nome di una sola parola: la governabilità, e questa volta senza virgolette, proprio nel senso di garantire una maggioranza stabile a Milano.

Che, poi, le parole e le parolacce del pds lo amareggino è scontato: «E' molto stravagante l'accusa di aver tradito gli elettori che mi hanno votato. Com'è bizzarro che mi dicano: oggi non rappresenti più la gente che ti ha dato fiducia».

Poi, Borghini, insegue i suoi pensieri. E quando, con gli amici, ragiona sull'argomento, si lascia andare: «Con questa logica, che dovrebbe fare Occhetto? Lo hanno votato quelli che si chiamavano comunisti. Quando i Paesi cosiddetti fratelli del comunismo reale hanno visto andare in frantumi i loro regimi che ha detto? Non posso non gioire per il crollo del comunismo. Io non ho gioito».

Il candidato-sindaco non si comporta da neosindaco: si rende conto di quante difficoltà debba ancora superare: una potenziale maggioranza (dc, socialisti, socialdemocratici, ex pds, pensionati, probabilmente verdi e Lega nuova, difficilmente i liberali, improbabilmente i repubblicani) che, nella migliore delle ipotesi, potrà essere tenuta insieme «con lo sputo» (citazione da Bettino Craxi e Giorgio La Malfa).

Ieri pensava a preparare i bagagli per tornare dalle vacanze, da domani si darà da fare con i gruppi in Consiglio comunale per trovare un accordo politico. Sembra una cosa da poco, ma non lo è: Borghini s'inventa una procedura nuova che taglia fuori le segreterie dei partiti. Più rischioso, come metodo, ma meno compromettente.

> «Cosa si dovrebbe dire allora di Occhetto votato dai comunisti?»
>
> «O la sinistra riformista si unisce o non c'è futuro»

Prima di esporsi in prima persona aspetta la designazione ufficiale: la farà domani il psi.

«Non voglio fare il sindaco a qualsiasi costo», ripete. E, ieri, ha lasciato libera la poltroncina numero 139 allo stadio di San Siro, quella su cui s'è seduto tante volte Pillitteri. L'ha occupata, per guardare Milan-Napoli, Renzo Canciani, direttore delle relazioni esterne della sede Rai di Milano. Due file dietro Carlo Tognoli, ministro, ex sindaco e, oggi, sponsor della candidatura Borghini: «Chi ha a cuore l'interesse della città ha il dovere di sostenere il tentativo avviato da Craxi per restituire la governabilità a Milano».

I primi che Borghini incontrerà saranno i repubblicani: i più coccluti ad aver voglia di opposizione. Poi i liberali, quasi altrettanto tentati dall'idea di «passare alla cassa» in caso di elezioni anticipate. Ai verdi ci ha già pensato Craxi: quelli milanesi sono disponibili a entrare nella nuova maggioranza, i romani meno. Oggi e domani si ritroveranno tutti a Milano per trovare una linea comune.

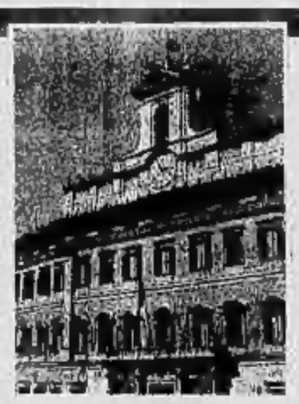
Ma Borghini guarda anche più in là: comunque vadano le cose, la sua uscita, insieme a quella di Augusto Castagna, altro consigliere comunale ex pds, ha messo in moto una piccola rivoluzione politica: la costruzione di una nuova «Casetta» a sinistra che ha già un nome, «Unità riformista». E lì, in quello che, per adesso, è un piccolissimo appartamentino, Borghini aspetta altri inquilini.

Ci sono già, in una dozzina di Comuni dell'hinterland, decine di amministratori locali tentati da quel patto d'azione tra pds e psi che, proprio Borghini aveva proposto, senza successo, per il Comune di Milano. Il quasi-sindaco sfuma: «Il problema non è il futuro del marchio Unità riformista. Ma un altro: o la sinistra riformista si unisce davvero oppure non c'è futuro per nessuno».

Francesco Cevasco

IL PALAZZO

Pillitteri, il cognato all'assalto della Rai



UN sindacalista, un ex sindacalista, un sindaco, un ex sindaco, un altro ex sindaco (cognato) e un commissario Cee. Non saranno un po' troppi i candidati craxiani alla presidenza Rai?

Sì, ma col passare dei giorni e l'avvicinarsi delle elezioni la lista dei candidati naturali rischia di allungarsi a quelli di complemento: l'onorevole portavoce (Intini), l'amico editore (Massimo Pini), il senatore catto-socialista (Acquaviva). Quindi agli interni-esterni (l'ex consigliere d'amministrazione Pellegrino) e agli interni-interni (il trio Sodano-Mattucci-Fichera). Decisamente troppi i chiamati, uno solo l'eletto (si fa per dire). Piccolo-grande rompicapo strategico e supplementare per Bettino.

In fondo Manca, unico caso di presidente socialista della Rai non bistrattato dal psi, non se l'è cavata male. Eppure quella poltrona continua lo stesso ad essere appetita. E per Craxi assolutamente indispensabile. Di qui un groviglio che sta tutto nell'imbarazzo della scelta.

Successione dinastica. Cioè Paolo Pillitteri che, ormai disoccupato, ha deciso di «cambiare mestiere». Il «cognatissimo *ridens*» corona così un vecchio sogno. Pace e serenità in famiglia. Brusca meneghizzazione dell'azienda più romana che ci sia. Stilisti addetti ai tg e profluvio di costosi sceneggiati (in coproduzione berlusconiana) su Turati. Handicap: gli Anni Ottanta sono finiti.

Successione elettorale. O della preferenza unica. Si rispolvera una vecchia gloria come l'ex sindaco di Milano Aldo Aniasi, il partigiano Iso, craxiano ma non doc. Col risultato di sdoganare e reimmettere sul mercato socialista qualcosa come 45.675 voti. Per la Rai effetto «*back to the futures*». Dubbio: ne vale la pena?

Successione sociale. Il sindacalista-pittore Ottaviano Del Turco insediato a riprova che il psi è (ancora) un partito di sinistra. Perciò fine del rampantismo, al bando i telefonini, coventrizzazione del bar «Vanni». Si mangia, tutti insieme, alla mensa. «Samarcanda» ossessionata dalla concorrenza della riflorita Tv7. Controindicazione: Gianni Pasquarelli e la dc.

Successione europea (*european succession, succession européenne*). Carlo Ripa di Meana, un botto di mondanità cosmopolita. Fasci di rosa e birignao sul piccolo schermo. Potenziamento della sede di Venezia. Carlo d'Inghilterra interviene a «Pegaso» su architettura e ambiente. Ostano: De Michelis e Martelli (entrambi bacchettati dall'attuale commissario Cee). E Marina, che potrebbe avere altre ambizioni.

Successione nostalgica. Toh, guarda chi si rivede: Pierre Carniti. Perché alla fine Bettino ce l'ha fatta a piazzare alla Rai quell'ex sindacalista un po' ribelle che minacciava fuoco e fiamme contro la lottizzazione e che forse anche per questo fu rifiutato da De Mita nel 1988. La Rai smette di essere «l'azienda delle 13 mila tessere» (che nel frattempo sono diventate 14 mila). Oggi De Mita non è più segretario, ma anche Craxi ha perso per strada tanti amici.

Successione andreottiana. La dc si riprende il sindaco di Roma e Franco Carraro, saturo di targhe alterne e sanguinose diatribe su chioschetti e tangenti, si trasferisce a viale Mazzini. Una Rai pulitina, decorativa, appena snob. Un po' di golf, tavoli di *gin-rummy* in diretta e tante premiazioni. Con la consueta benedizione del Divo Giulio, che ha tanto insistito per avere un presidente socialista «che va a messa».

Filippo Ceccarelli

IL CASO

IL DESTINO DEI TRANSFUGHI

Premi e insulti sulla via degli ex

Chi vince e chi perde passando la «frontiera»

ROMA DAGLI al disertore. E giù pesanti con l'insinuazione che soltanto il tintinnio dei trenta denari possa aver ispirato le mosse del nuovo «voltagabbana». Sull'*Unità* si avanza il sospetto che Gianpietro Borghini ha cambiato casacca per cingere la fascia tricolore di sindaco di Milano. Per di più a rimorchio degli odiati cugini socialisti. Una stilla di veleno in più nei già deteriorati rapporti tra i due partiti della sinistra. Che rischiano di trascinare la loro rivalità nell'atmosfera chiassosa e strapaesana di un megaconcorso a premi. Dove chi vince piglia tutto. E chi perde rimane per sempre al palo.

Vecchia storia, questa dell'insulto al transfuga dell'ultima ora. Non a quello illuminato da motivi ideologici, ché almeno dalla sua ha la fiamma dell'ideale. Ma a quello che si suppone essersi convertito soltanto alla vigilia del grande banchetto. Magari per racimolare le ultime briciole della torta. Vecchia storia, anzi vecchissima. Nel 1961, a Napoli, quando sette consiglieri comunali seguaci di Achille Lauro passarono armi e bagagli alla dc per far fuori la giunta monarchico-laurina, ecco come furono definiti dal *Roma*, allora feudo dell'armatore: «I sette puttani laurini». E del resto, nel 1981 non fu proprio Craxi a ribattezzare i transfughi Franco Bassanini e Tristano Codignola come i «giovani della politica»?

A Bassanini, che poi si sarebbe presentato come indipendente nelle liste del pci, il cambio di insegne frutterà la conferma di un seggio in Parlamento. Anche se si vocifera che Craxi, prossimo a occupare Palazzo Chigi, serbasse per Bassanini un futuro ancor più luminoso. Ma il salto della quaglia è arte difficile e rischiosa. Non sempre riesce bene: talvolta si spicca il volo, altre volte si rischia di sfracellarsi al suolo.

Le cose sono notoriamente andate per il verso giusto con l'ex socialdemocratico Paolo Pillitteri, che nel '75 fondò il Muis per permettere il varo della giunta di sinistra a Milano guidata dal sindaco Aniasi. E lì per lì andarono bene anche per i due fuggiaschi della dc meneghina Francesco Ogliari (celeberrimo il suo slogan elettorale: «Con Ogliari patti chiari») e Piergiorgio Sirtori, i quali, saltando il fosso, fornirono i numeri indispensabili per il varo della giunta rosse e furono gratificati con due importanti assessorati. Ma sui tempi lunghi, il destino è stato tutt'altro che generoso con l'ex dc Sirtori, dapprima eletto al Senato nelle liste verdi ma poi, emarginato dagli ecologisti, trasmigrato nell'innocuo gruppo misto di Palazzo Madama.

C'è chi sale e c'è chi scende, nell'incerta lotteria degli ex. Esemplare la vicenda dei socialdemocratici passati con Craxi nel 1989 dopo un breve purgatorio nell'uds. Il segretario del psdi Antonio Cariglia ebbe per loro parole durissime: si tratta di «personaggi che avevano bisogno di una più tranquilla e sicura collocazione». Alcuni salirono: come Pier Luigi Romita, appagato con il ministero per le Politiche comunitarie nel governo Andreotti, o come l'ex anchorman Gianni Manzolini, che rimase sottosegretario agli Esteri malgrado il cambio di partito. Ma che dire di Pietro Longo, ex pupillo di Nenni, ex segretario del psdi, la cui unica poltrona è rimasta, accanto a Sandra Milo, quella di membro dell'assemblea nazionale socialista?

Sospetti feroci si addensarono anche su quel gruppo di socialisti che, alla vigilia delle elezioni del 1987, scelsero la bandiera del pci. Non si aprirono le porte del paradiso per Federico Coen, direttore della rivista socialista *Mondoperaio* proprio negli anni dell'offensiva culturale craxiana. Ma assieme ad Antonio Giolitti, di ritorno in casa pci dopo trent'anni di separazione, ce la fece il regista Giorgio Strehler, approdato per la prima volta nel Palazzo romano dopo una vita di trionfi nel teatro milanese. E anche lo storico Gaetano Arfè, in seguito caso singolare di intellettuale che, pur non essendo mai stato comunista, si opporrà con veemenza al cambio di nome del pci.

Tutta in discesa, invece, la strada di chi, magari dopo lunghe peregrinazioni, approda nei pressi dello scudo crociato. Democrazia nazionale, il movimento che negli Anni Settanta trascinò via buona parte del gruppo dirigente del msi di Almirante, si rivelò un disastro elettorale. Un po' meno per il suo segretario Raffaele Delfino, acquisito dal mondo andreottiano e onorato con importanti incarichi in ambito Rai. Repentina fu la metamorfosi di Giuseppe Ciarrapico, prima editore di destra e perciò considerato poco meno che un appestato e poi, appena andreottizzato, fondatore in un battibaleno del suo impero delle bollicine. Più lenta la scalata di Vittorio Sbardella, costretto, per far dimenticare i suoi peccati giovanili, a ripercorrere tutto intero il cursus honorum di casa dc. O quella di Pietro Giubilo, che scalerà il Campidoglio solo dopo un lungo lavoro di autopurificazione.

No, non sempre la fortuna dell'ex è così fulminea come quella che ha baciato il neoleghista Piergianni Prosperini. A volte la carriera dell'ex finisce per assomigliare ad un lungo, tormentoso vagabondaggio senza costrutto. Mimmo Pinto, ex rappresentante dei disoccupati napoletani, ex Lotta continua, ex radicale, approda infine al psi per accontentarsi di una vicepresidenza dell'Arci. Nel 1983 l'ex radicale Marco Boato si presenta con i socialisti. Tonfo. Gli andrà meglio con i Verdi. L'ex sindaco palermitano della dc Elda Pucci fa un buco nell'acqua con i liberali. Ma adesso viene in suo soccorso La Malfa. Mario Capanna, ex di tante sigle ma tenacemente fedele ai formidabili anni della sua gioventù, è meno fortunato e vede rifiutate le sue profferte dal padre-padrone della Rete Leoluca Orlando. Un altro ex. Che, a differenza di Borghini, la fascia di sindaco l'ha già indossata.

Pierluigi Battista

Sopra la vignetta di Staino contro Ferrara e Borghini pubblicata ieri sull'Unità. A fianco quella di Elle Kappa Sotto l'ex socialdemocratico Pietro Longo (a sinistra) passato al psi e Franco Bassanini che lasciò Craxi per candidarsi come indipendente nelle liste del pci

Capanna non si ricandida, divisioni, polemiche, accuse di trasformismo

Il Sole dei Verdi non ride più

Amendola: «Fra noi c'è un grande pasticcio»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il Sole non ride più. All'ombra del simbolo ambientalista, il nuovo anno non sembra iniziare sotto i migliori auspici. Leaders come la Filippini e Capanna che non si ricandidano o addirittura traghettano verso altri partiti, divisioni e polemiche sulla partecipazione alla nuova giunta milanese guidata da un transfuga del pds e architettata da Craxi. E' il «pasticcio verde», come recita il titolo di un articolo del parlamentare europeo Gianfranco Amendola, pubblicato ieri dal *Manifesto*. Non va leggero, Amendola: «A Milano rischia di affiorare tutta la debolezza di una politica verde che, abbandonata giustamente la pregiudiziale degli schieramenti, non ha tuttavia mai approfondito seriamente la tematica dei contenuti e degli obiettivi».

Dopo le accuse di Occhetto, che li ha tacciati di «trasformismo», per i Verdi milanesi arrivano anche le bacchettate di un illustre «interno». «Occorre mettersi in testa una volta per tutte - insiste Amendola - che capacità di governo non significa capacità di mediazione con chi ha sempre dimostrato di considerare l'ambiente una fastidiosa appendice». Craxi non viene nominato, ma il suo fantasma aleggia. Per Rosa Filippini, unica verde a votare a favore dell'intervento italiano nel Golfo, è già pronto un posto nelle liste del psi e altri tre parlamentari ambientalisti non hanno firmato il documento di ricandidatura: Franca Bassi, l'amica degli animali, il senatore Guido Pollice e Mario Capanna, che in una lettera aperta aveva già annunciato il suo passaggio alla corte di Leoluca Orlando. Una lettera che la «Rete» ha però respinto al mittente.

Fra defezioni e disagi, costretti a difendersi dagli attacchi di Occhetto e dalla calamita di Craxi, i Verdi cercano di ritrovare un minimo di compattezza. E lo fanno con le parole del leader Gianni Mattioli, rientrato precipitosamente a Roma dalle vacanze di Natale. In un'intervista all'*Unità*, Mattioli respinge le accuse di trasformismo e, riguardo alla situazione milanese, sventola la bandiera della coerenza programmatica: «Noi non ci spostiamo di una virgola e la giunta si farà oppure no intorno a quella virgola». E la «virgola» riguarda innanzitutto i temi dell'Urbanistica: «Ha fatto bene la nostra Cinzia Barone a chiederne l'assessorato». Ma Amendola, dalle colonne del *Manifesto*, non molla di una virgola neppure lui: «Entrando a far parte della coalizione voluta da Craxi, i Verdi continuerebbero a sostenere quelle stesse forze politiche che hanno portato Milano ad essere il simbolo di ciò che una città non deve mai essere...».

Il senatore Mancino

«Non ho capito la fretta di Craxi sulle elezioni»

ROMA. «Non ho capito perché Craxi abbia tanta fretta di andare alle elezioni anticipate». Nicola Mancino, presidente dei senatori dc, in una intervista al quotidiano Il *Mattino* sottolinea che prima delle elezioni «bisognerà approvare il decreto sulle privatizzazioni e, qualora vi fossero contrasti, bisognerà trovare soluzioni alternative per reperire i fondi necessari». «Non temo però - ha aggiunto Mancino - gli attacchi concentrici alla dc da parte di tutte le forze politiche durante la campagna elettorale. Piuttosto sono preoccupato per il processo di frammentazione in atto nel Paese». Quanto alle affermazioni del Presidente della Repubblica per il quale è bene votare subito oppure a settembre, Mancino ha detto che «l'appello è rivolto soprattutto ai partiti per sollecitarli ad affrontare questioni rilevanti come le riforme istituzionali». [Ansa]

Oltre 25 milioni di biglietti venduti. Oggi gli abbinamenti ai concorrenti e stasera il superpremio

Fantastico si salva con 130 miliardi

Ma l'audience tocca il minimo storico

ROMA. Tempi di vacche magre e di deboli certezze: tanto vale tentare la fortuna. Così hanno pensato - da settembre ad oggi - quasi un italiano su due e la vendita dei biglietti della «Lotteria Italia» (quella di Fantastico per capirci) è così lievitata a 25 milioni e mezzo di «pezzi», solo un po' di più dello scorso anno quando sfondarono appena quota 25 milioni, ma sempre abbastanza per far segnare un nuovo record alla più popolare lotteria: incasso 130 miliardi.

E pensare che se vogliono giocare gli italiani non hanno ormai che l'imbarazzo della scelta: sono state ben 13 lo scorso anno le lotterie nazionali, soldi freschi nelle esangui casse statali, ma anche una «possibilità di rivalutare tradizioni popolari e portare alla ribalta piccoli paesi», come ha detto il salomonico sottosegretario alle Finanze Domenico Susi, bandendo ogni venalità, se da quest'anno - ha aggiunto - per la prima volta sarà sperimentata la lotteria internazionale legata alle celebrazioni colombiane e una lotteria "istantanea" per la quale è stato predisposto il relativo regolamento».

«La Befana vien di notte» dice una vecchia filastrocca, ma i fatti stanno lì a smentirla, sarà infatti nel primo mattino di oggi che l'on. Susi a capo del «Comitato lotterie», provvederà tramite un cervello elettronico a determinare numeri e serie dei biglietti finalisti. Poi alle 20 e 40 su Raiuno lo spettacolo comincia. I sei superfortunati già sanno di essere tali, ma chi di loro avrà i cinque miliardi (agli altri non andrà molto meno)? La risposta nel corso della quattordicesima ed ultima puntata di «Fantastico 12». I sei ragazzi finalisti del concorso «Show Master» si esibiranno nelle rispettive specialità (dalla recitazione, al cabaret alla canzone). Sarà quindi il momento del telesondaggio affidato alla società Telesia, attraverso il quale duecento famiglie italiane potranno votare per i concorrenti. Tra le 22 e le 22,30 il collegamento clou con Gianfranco D'Angelo dal Salone delle estrazioni del Monopoli di Stato, che porterà all'abbinamento dei biglietti ai concorrenti. Allo 23 circa infine si saprà quel è il biglietto miliardario e il concorrente vincitore dello «Show Master».

Il tutto nell'euforia di «Fantastico 12» che, per l'occasione, promette ospiti e superospiti per tutti i gusti: Tullio De Piscopo - annuncia un comunicato Rai - canterà insieme al suo gruppo «Maga Negra», per la gioia delle mamme Toto Cutugno e un coro di venti ragazzi si esibiranno in «Quelli come noi», le ragazzine potranno spasimare per Luca Carboni che, pescando dal suo ultimo album, sentenzierà che «Ci vuole un fisico bestiale», mentre Antonello Venditti, che torna dopo aver partecipato alla prima puntata, presenterà «Amici mai». Ma anche i padroni di casa promettono audience alla Rai e divertimento alla gente: la Carrà non farà solo il concorso Findus e quello Cotonelle ma ci canterà - recita sempre il comunicato - anche «Margherita non disse di no» e Dorelli andrà sul classico con «Stranger in the night», «Volare» e «New York New York». Insomma un finale pirotecnico che vuole far dimenticare un'annataccia per il più importante spettacolo di Raiuno. Mai l'indice di ascolto dello show del sabato sera era sceso sotto i sette milioni di ascoltatori, come è avvenuto invece nella puntata di sabato 30 novembre.

L'edizione numero 12 di Fantastico sarà ricordata soprattutto per due cose: primo, la partecipazione di Roberto Benigni con ardito placcaggio della Carrà e ampio ed ecumenico repertorio di lessicologia sessuale; secondo, per il ginocchio di Dorelli che ha fatto parlare i giornali più che Dorelli stesso.

E poi ci sono le vere o presunte polemiche tra i conduttori (Carrà e Dorelli) e l'intervento ipertrofico ma salvaspettacolo di Gianfranco D'Angelo. Risultato: la gente si è annoiata, ma stasera, di fronte a cinque miliardi calati nella calza dalla Befana, chi volete che se ne ricordi?

Raffaello Masci

VINCITE

I premi dal primo al sesto

ROMA. Al primo premio andranno cinque miliardi, al secondo due miliardi e mezzo, al terzo due miliardi e 200 milioni, al quarto due miliardi, al quinto un miliardo 500 milioni, al sesto un miliardo 250 milioni. I premi di seconda categoria saranno cento, da 200 milioni ciascuno, 280 i premi di terza categoria che vinceranno 50 milioni. La massa premi complessiva è di 48 miliardi 460 milioni, alla quale vanno aggiunti 276 milioni che andranno come compenso a chi avrà venduto il tagliando vincitore del primo premio, andranno 10 milioni, otto milioni al rivenditore del secondo, sei milioni a chi avrà venduto il terzo premio, cinque al quarto, quattro al quinto, tre al sesto. Un milione spetterà ai rivenditori di ciascuno dei cento premi di seconda categoria, 500 mila lire a chi avrà venduto uno dei 280 tagliandi di terza categoria. [Ansa]

Gianfranco D'Angelo (foto grande) sarà il protagonista dell'estrazione dei biglietti. Sotto: Antonello Venditti. In alto da sinistra: Johnny Dorelli e Raffaella Carrà

Caccia a 100 biglietti spariti

Inviati come omaggio per posta non sono arrivati ai destinatari

MILANO. Una denuncia è stata presentata ai carabinieri in quanto, a distanza di un mese dalla spedizione, non sono stati ancora recapitati circa 100 biglietti della Lotteria Italia, inviati da un commerciante del capoluogo lombardo ai propri clienti come regalo natalizio. I biglietti erano stati acquistati a fine novembre da Antonio Dolfi, titolare di una ditta di ricambi per auto, e spediti qualche giorno dopo, imbucandoli tutti insieme in una stessa cassetta delle lettere. Il commerciante aveva provveduto, prima della spedizione, a segnare i numeri di ogni biglietto, che ha quindi poi allegato alla denuncia, presentata dopo aver constatato che nessuna delle buste spedite con dentro i biglietti era giunta a destinazione. Può darsi che si tratti di un ritardo per disguido postale, ma a questo punto c'è anche il dubbio che lettere e relativi biglietti siano stati rubati e con la denuncia si vuole evitare che l'eventuale vincita sia riscossa.

La magistratura, alla quale i carabinieri hanno trasmesso la denuncia, provvederà infatti a bloccarla, qualora uno o più biglietti inviati dal commerciante milanese risultassero oggi estratti. [Ansa]

Totocalcio

Nel '91 spesi 3.500 miliardi

ROMA. Il «vizio» più diffuso costa a ogni italiano, in media, 60 mila lire l'anno, cinquemila al mese. Sarebbe questa la spesa se ciascun italiano giocasse regolarmente al Totocalcio. Il «sogno» domenicale comunque si tramuta spesso in realtà perché sono stati quasi settantamila i vincitori di prima categoria nel 1991 mentre quasi un milione e mezzo sono stati i vincitori di seconda categoria. La somma spesa globalmente nell'anno solare è stata di quasi 3500 miliardi di lire, il montepremi ha superato i 1200 miliardi. Sempre nel 1991 l'imposta unica ha fruttato allo Stato quasi 860 miliardi mentre il Coni ha incamerato poco meno, quasi 810 miliardi di lire. Questi e altri dati si deducono da un'analisi dei 43 concorsi Totocalcio dell'anno che spaziano dal montepremi di 5 miliardi del concorso 1 del 25 agosto al nuovo record del concorso 14 del 24 novembre che ha sfondato il muro dei 34 miliardi. Le spese degli italiani sono comunque destinate ad aumentare nel 1992 dato che il costo della schedina salirà da 1200 a 1400 lire. [Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Si possono risolvere i problemi di capelli?

Recenti ricerche svizzere sembrano confermare valide soluzioni nella vasta problematica del cuoio capelluto

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Anni di esperienza, personale qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi di capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a portata di mano: basta entrare nella moderna sede di Via Cristoforo Colombo 14, per conoscere un centro perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che alterazioni del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

Disfunzioni

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Una marcata recessione fronto-temporale

Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili e postinfettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia o portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post-partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del ricambio del capello). Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via del declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando un trattamento con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, gli esperti richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere un trattamento personalizzato.

Personale qualificato

Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli. Occorre però scegliere il trattamento migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario consultare professionisti ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Dessner è un centro tricologico che garantisce visite fatte da personale competente che si interessa in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Dessner non si fanno miracoli. I trattamenti che vengono effettuati servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Autotrapianto

Non si può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. Il centro tricologico dell'Istituto Dessner di Torino offre professionalità, serietà e trattamenti per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

L'équipe dell'Istituto Dessner centro tricologico riceve su appuntamento per una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

ISTITUTO DESSNER

V. Cristoforo Colombo 14
TORINO

Telefoni 011 58.70.12
58.70.42 - 59.20.21

Agrigento, il boss otto anni fa era sfuggito a un agguato

Padrino sulla carrozzella massacrato a colpi di fucile

AGRIGENTO
NOSTRO SERVIZIO

Stefano Radosta, 50 anni, indicato come il padrino di Villafranca Sicula, è stato [redacted] un agguato nella sua sede a rotelle [redacted] cui era costretto da anni dopo [redacted] incidente stradale. [redacted] o meno nella stessa ora a Montallegro, altro paese dell'Agrigentino, un pregiudicato è [redacted] ucciso mentre usciva da un circolo e stava per salire sull'auto di un consigliere comunale della democrazia cristiana.

Era dunque nel giusto l'Alto commissario antimafia, Angelo Pinocchiaro, quando l'altro giorno, dopo la strage di San Silvestro a [redacted] di Mussomeli, ha ricordato che la mafia agrigentina non si è [redacted] addormentata. Le cosche di questa provincia, la più povera d'Italia, sono in fermento da sempre, ma particolarmente da una decina di anni.

Stefano Radosta è stato abbattuto [redacted] quattro scariche di fucile calibro 12 con le canne mozze, la lupara. Stava rincasando in via Croce di Lucca. Gli ha sparato un killer appostato dietro un muretto, il quale [redacted] voluto essere sicuro di non fallire la missione tanto che ha sparato anche il terzo e il quarto colpo; normalmente sono già micidiali i primi due perché la [redacted] dei pallini di piombo della lupara, specie [redacted] breve distanza, [redacted] perdona.

L'invalido [redacted] anni fa [redacted] sfuggito ad un altro agguato nel quale invece era morto il suo amico Pietro Marotta, indicato dagli inquirenti [redacted] fedele guardaspalle di Carmelo Colletti, il boss di Ribera a [redacted] volta ucciso con un cugino nel suo autosalone nel centro della cittadina dove [redacted] si muoveva foglia senza che lui lo volesse. Nell'istruttoria del maxiprocesso [redacted] ai clan agrigentini, cinque anni fa, Radosta se l'era cavata a buon [redacted] Prosciolto, seguì «dall'esterno» il processo celebrato [redacted] trentina fra suoi amici e nemici, due terzi dei quali condannati poi a non eccessive pene.

I carabinieri ritengono possibile che il delitto di ieri [redacted] collegato a quello di Salvatore Albanese, 59 anni, eliminato [redacted] quattro colpi [redacted] pistola il 7 maggio [redacted] nel mercato ittico [redacted] di Porto Empedocle; costui poco prima di cadere sotto i colpi del sicario era stato a rendere omaggio a Radosta e Villafranca Sicula. Qui per qualche tempo Albanese era [redacted] in soggiorno obbligato.

Anche Radosta [redacted] passato era [redacted] inviato al confino dai giudici antimafia agrigentini [redacted] i quali, Rosario Livatino, nel 1990 fu soppresso [redacted] superstrada Caltanissetta-Agrigento mentre si stava recando nel [redacted] ufficio al Palazzo di giustizia. Un giorno, quando era alla residenza obbligata a Padova, Stefano Radosta telefonò al figlio Vincenzo, di [redacted] anni, avvertendolo che la linea era sotto [redacted] trollo e che avrebbe fatto bene a [redacted] [redacted] squella [redacted]. La conversazione fu realmente intercettata e poco dopo [redacted] fidanzata del giovane fu sorpresa da militari della Guardia di Finanza con [redacted] fucile avvolto in [redacted] ta di giornale. Vincenzo Radosta [redacted] condannato a 18 mesi di reclusione per detenzione illegale di arma.

Nessuna traccia del killer come non vi è traccia dei due che a Montallegro hanno ucciso Francesco Mira, [redacted] 39 anni, un uomo con precedenti per giuoco d'azzardo ma apparentemente [redacted] non coinvolto in vicende [redacted] mafia. L'uomo è stato sorpreso [redacted] nella piazza principale del paese [redacted] stava per prendere posto sulla «Tipo» di Giovanni Balsano, [redacted] suo amico consigliere democristiano nel piccolo Comune a 20 chilometri da Agrigento. I due assassini, che hanno sparato con pistola, si sono allontanati su una vettura guidata da un complice. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Silvia Romagnoli.

Antonio Ravidà

RIETI

Ucciso extracomunitario

[redacted] Il cadavere [redacted] un extracomunitario di circa 20 anni è stato trovato ieri mattina a Fara Sabina, in provincia di Rieti. Accanto al corpo i carabinieri hanno [redacted] 13 bossoli di pistola. La vittima, che non aveva addosso documenti, era in un prato nei pressi [redacted] deposito della Croce rossa. I colpi, come risulta dai bossoli, [redacted] stati esplosi da armi di calibro diverso; il giovane extracomunitario, [redacted] risulta dai primi rilievi [redacted], è stato colpito al torace, al collo e ai fianchi.

Solo l'autopsia, che [redacted] eseguita oggi nell'obitorio di Rieti, accerterà con precisione [redacted] quanti proiettili l'uomo sia stato raggiunto. I carabinieri di Poggio [redacted], che ritengono che l'extracomunitario possa essere [redacted] «giustiziato» in un regolamento di conti, hanno fatto prelevare le impronte digitali per cercare di identificarlo. (Ansa)

Napoli, bimbi bruciati Confermati gli [redacted]

NAPOLI. Il giudice per le indagini preliminari ha [redacted] ordine di custodia cautelare nei confronti [redacted] Vincenzo Boccia, padre dei tre bambini arsi vivi nell'incendio della roulotte a Bacoli, a [redacted] Agnese Bonè e Carmela Pinelli, rispettivamente cognata e suocera di Boccia. L'accusa: maltrattamenti e sequ[redacted] di persona. I tre chiudevano, ogni sera nella roulotte, la donna e i bimbi, con un lucchetto. (Ansa)

Sciagura [redacted] Appello ad [redacted]

LIVORNO. Il comitato «Moby Prince 140», formato dai familiari delle 140[redacted] della collisione tra il traghetto della Navarma e una petroliera il [redacted] aprile scorso al largo del porto livornese, hanno scritto al presidente del Consiglio Andreotti una lettera in cui chiedono che sia fatta luce sull'incidente e denunciano che nulla è stato fatto per la sicurezza di chi lavora in mare. (Ansa)

[redacted], sette persone ustionate nell'incendio

ASTI. Sette persone, tra cui due bambini di [redacted] anni e [redacted] 11 mesi, sono rimaste ustionate, in modo [redacted] grave, [redacted] un incendio in due mansarde di un edificio a Mongardino d'Asti. Le fiamme si sono sviluppate nell'abitazio[redacted] [redacted] una pensionata e si sono poi [redacted] all'appartamento attiguo. Tutti hanno trovato scampo salendo sul tetto del condominio. (Ansa)

Cadaveri [redacted] d'un ragazzo in una [redacted] di pietra

FOGGIA. Il cadavere [redacted] un ragazzo del quale non è stata stabilita ancora l'identità e dall'apparente età di 15 anni è stato trovato in una cava di pietra profonda venti metri alla periferia di Manfredonia. Il ragazzo, che [redacted] riverso in posizione supina sui massi, sarebbe morto per una caduta. (Ansa)

Incendio distrugge un'azienda tessile, bomba in un'altra

Bari, il racket all'attacco

Un socio dell'industria presa di mira era stato ammazzato in un agguato nel '90
In fiamme anche un maglificio [redacted] Barletta. I commercianti ostaggi della paura

BARI
NOSTRO SERVIZIO

Un'azienda tessile distrutta dalle fiamme, un'altra danneggiata dall'esplosione di una bomba. Una sera di fuoco venerdì [redacted] Canosa che, dopo l'omicidio avvenuto il giorno [redacted] Capodanno, vittima Salvatore Di Nunno, 23 anni (un colpo alla testa, [redacted] per rapinarlo), [redacted] segnala, in questo inizio del '92, come il Comune più turbolento della provincia di Bari. Distrutto da un incendio sulle cui cause non ci [redacted] ancora certezze, un'azienda che produce biancheria intima, la «Mari [redacted] Nella».

Le fiamme si sono sprigionate, nel tardo pomeriggio, nel deposito sotterraneo, duemila metri quadrati, intaccando anche le strutture dell'edificio. Arrivati da Bari [redacted] Barletta, i vigili [redacted] fuoco hanno lavorato tutta la notte [redacted] grandi difficoltà, [redacted] riuscendo ad entrare nei locali a causa [redacted] fumo intenso.

Le fiamme sono state spente nel pomeriggio di ieri, dopo quasi 24 ore di lavoro. Le indagini condotte da polizia e carabinieri sono ancora ai primi passi. Bisognerà aspettare le prossime ore per capire se in questo episodio abbia avuto un ruolo il racket delle estorsioni. La «Mari & Nella» era, in questi giorni, chiusa per la festività natalizie. Avrebbe riaperto [redacted].

Un particolare [redacted] valutato [redacted] dagli investigatori: [redacted] dall'azienda, insieme all'attuale titolare Vincenzo Jacobone, [redacted] fino a due anni fa l'imprenditore Giuseppe Di Sibio, [redacted] anni, ucciso con sette colpi di pistola nell'agosto del '90.

Quando la fiamme divampano nello stabile da [redacted] tre ore, un'esplosione a poche centinaia di metri.

Obiettivo la «Maggi», un'altra azienda [redacted] Canosa che produce biancheria intima. Un ordigno rudimentale ha fatto [redacted] una porta d'ingresso secondaria e l'insegna luminosa. Antonio Di Gennaro, proprietario insieme [redacted] Cosimo Tarantino, ha raccontato di non avere [redacted] ricevuto richieste di tangenti né minacce.

Quando è avvenuta l'esplosione, all'interno dalla fabbrica [redacted] c'erano due dipendenti. Si trovavano però dalla parte opposta: sono rimasti illesi. Poco distante, i [redacted]ici dell'Enel stavano lavorando in una cabina elettrica [redacted] interrompere la linea dalla [redacted] «Nella» durante l'incendio. Anche loro hanno rischiato di essere [redacted] volti. [redacted] investigatori [redacted] sono ancora in grado [redacted] stabilire se fra questi due episodi vi sia [redacted] collegamento.

Un altro incendio, divampato [redacted] nella notte tra sabato e ieri, ha fatto crollare, sul lungomare [redacted] di Barletta, un capannone utilizzato come deposito da un maglificio. La fiamme sono [redacted] spente ieri pomeriggio. Anche in questo caso, [redacted] sulle cause. Ma l'ombre del racket si fa più minacciosa.

Tonio Attino

Dipendente in ostaggio, catturati due banditi

Roma, sventata rapina miliardaria alle Poste

ROMA. Un tentativo di rapina nel centro smistamento delle Poste in via Marsala, nei sotterranei della stazione Termini, è stato sventato nel pomeriggio. Cinque banditi, armati con un fucile a pompa e quattro pistole, hanno [redacted] [redacted] prima delle 15 di entrare nell'ufficio facendosi scudo con [redacted] ferroviere. I rapinatori sono stati però intercettati da una pattuglia della polizia ferroviaria: due di loro che hanno tentato di fuggire, dapprima all'interno della stazione e poi lungo i binari, sono stati raggiunti e bloccati. Sono due pregiudicati: Calogero Pullara, 37 anni, originario dell'Agrigentino e Quinto Zenti, 66 anni, romano. I banditi, almeno cinque, erano riusciti ad arrivare fino al secondo piano del centro smistamento facendosi precedere dal ferroviere Adriano Cinelli, [redacted] anni, che avevano preso in ostaggio. Davanti al locale nel quale si trovano le casseforti in cui vengono depositati i sacchi [redacted] denaro e titoli, i banditi hanno però incontrato alcuni agenti. I due gruppi si sono fronteggiati per qualche secondo, alla fine i rapinatori hanno capito [redacted] non sarebbero riusciti ad avere la meglio e hanno preferito abbandonare il [redacted] Subito si sono protetti la fuga portandosi dietro Cinelli, poi hanno abbandonato il ferroviere e [redacted] fuggiti in differenti direzioni. La stazione Termini è stata circondata da «volanti» e pattuglie della squadra mobile. Pullara è [redacted] bloccato nei pressi della ex Pantanella, Zenti a Porta Maggiore.

Il centro di smistamento di Roma Termini è uno degli obiettivi preferiti dai banditi. [redacted] fa gli uffici di via Marsala avevano subito [redacted] da parte di tre malviventi che, se fossero riusciti a portare a termine il «colpo» avrebbero potuto sottrarre [redacted] casseforti, [redacted] miliardi. (Ansa)

A Genova

Ragazzo cade dal quarto piano e resta illeso

GENOVA. Un ragazzo di tredici anni è rimasto illeso dopo un «volo» di [redacted] dalla finestra di casa sua. Ugo Narratone si è salvato perché, prima di toccare il suolo, è stato «frenato» nella sua caduta da [redacted] tettoia di plastica sopra il terrazzo del primo piano. Il ragazzo abita al quarto piano di [redacted] palazzo di fine '800 di [redacted] Dogali, [redacted] in cui era nato il poeta Eugenio Montale. Ieri mattina alle 11 Ugo era solo nella sua stanza. I genitori hanno sentito [redacted] tonfo e delle grida concitate provenire dalla strada. Si [redacted] affacciati e hanno visto Ugo steso sul selciato. Madre e padre, disperati, sono corsi in strada. [redacted] Ugo si era già rialzato. Non si era fatto nulla. Ai soccorritori ha detto, fra le lacrime: «Mi sono sporto [redacted] finestra per vedere i gattini». Trasportato in ospedale, i controlli medici hanno escluso fratture o emorragie. [a. L.]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso **MILANO**, via G. Carducci 29, 189681 - Galleria Borella 3, t. 89681; **TORINO** v. Roma 80 v. Maroncelli 32, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543 442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765676; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 69837; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30786-34778; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 580184 593580; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371 273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501565-501566; **BOLZANO**, via Sarnes 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-295726-234990; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490800 r.a.; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561162-573888; **ROMA**, Via Cluster Fontane 15, t. 4825847-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, p.zzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, palazzo Uprim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 14/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tevo 9, t. 224276; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090 725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652206; oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Nazione 91 - casella postale 65 - 10125 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di L. 30.000 la riga. Rubriche di operai/impiegati L. 7.000, tecnici L. 12.000, dirigenti L. 30.000. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 7.000. Avvisi urgenti (data fissa o natalizi: il doppio. Natalizi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nell'assunzione. L'inosservanza è perseguibile a rigorose dalla legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO proposte finanziarie solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con bollettini postali Tel. 011 502.241 - 597.894 Finbreve via Genovesi 4.

3 Aziende e negozi

ACTIVA 542 778 (A) per vendere la tua attività, azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.
AFFARE alto reddito ferramenta L. 20 milioni su licenza L. 30 milioni accetto mercato Studio Grosso 511 238.
CIRCOLO sportivo alto reddito cintura. Tariffese cerca gestore. Telefonare al 643.230 dalle 20,30 alle 22.
PUNTO vendita centrale 2 vetrine mq 70 tabelle IX X XIV volendo vuoto L. 180 milioni. Studio Grosso 511 238.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto o acquisto Tel. 669.9818/21.

offerte

AUTORIMESSA sottorranea mq 1300 presso piazza Matteotti vendo libero L. 500 milioni Tel. 905.6665 ufficio.
MEC CASE 346.439 vende libero magazzino luminoso 240 mq comodo accesso camion corso Roma Borgo S. Paolo.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTORIMESSA cerca esperto uomo di garage, meglio, età 40-50 anni Tel. 669.9647 - 887.514.
DISPONENDO posti lavoro esaminiamo 20-45enni. Presentarsi domani ore 10-18 via Nizza 17/B presso Ape Italia.

impiegati

SOCIETA' leader in Europa nel proprio settore assume persona dinamica ed ambiziosa massimo 40 anni per lavoro in Torino e provincia. Offresi base mensile L. 1 milione. Telefonare per colloquio allo 011 830 214.

8 Rappresentanti

A. FERRAMENTA ingrosso cerca agenti zona libero Alba Asti Acqui Ovadese. Scrivere curriculum: Selli, Asti di Sturo 67, Torino.
SOLIDA azienda industriale in espansione ricerca agenti rappresentanti per le sue filiali. L'azienda leader per i suoi prodotti e servizi di supporto alla vendita offre organizzazione del lavoro portafoglio clienti interessante trattamento economico. Tel. 011 751.000.

11 Autovetture

ACQUISTO urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y10, 9.5, 205, GSI, Fiesta corso Regina 187/B. Tel. 437.5282.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO urgentemente alloggio camera cucina bagno anche vecchia costruzione purché disponibile subito. Tel. 437.4246.
CERCASI urgentemente monolocale o miniappartamento per studente qualsiasi zona Torino. Tel. 484.864.
PENSIONATI cercano 2 camere cucina qualunque zona Torino anche casa d'epoca pagamento contanti. Tel. 632.409.
PICCOLO alloggio acquisto disponibili L. 60 milioni anche da ristrutturare in Torino Tel. 546.878.

RICERCHIAMO
urgentemente in Collegno famiglia/e alla ricerca un'abitazione con giardino. Gabetti 67.67.

ZONA residenziale cerco salone 2 camere cucina casa decorosa libero anno giugno Tel. 546.878.

19 Vendita alloggi

[redacted]TE piazza Statuto alloggio libero di 100 mq. ristrutturato L. 2.300.000 al mq possibilità mutuo. Tel. 542.797.
AFFARE Susa alloggio ingresso 2 camere cucina bagno L. 47 milioni o 7 milioni e L. 423.840 mensili. Tel. 530.163.
AFFARE 15 minuti Settimo casa semindipendente di 8 vani bagno mansarda L. 70 milioni con mutuo Ecu Tel. 530.163.
AFFARONE a L. 200 milioni Madonna di Campagna ristrutturato 4 camere cucina servizi box auto Tel. 612.5056.
ALLOGGIO centrale internamente ristrutturato di 220 mq possibilità mutuo vero affare L. 1.900.000 al mq. Tel. 542.797.

AMBROGIANO IMMOBILIARE A corso Dante (via Cibrario) panoramico signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina mutuo 80% Tel. 205.3362.
AMBROGIANO IMMOBILIARE B corso Peschiera ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato Tel. 205.3362.
AMBROGIANO IMMOBILIARE C Giardini Palace libero ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 485.837.
AMBROGIANO IMMOBILIARE D corso Svizzera ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 485.837.
AMBROGIANO IMMOBILIARE E corso Francia ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 485.837.
AMBROGIANO IMMOBILIARE F via Gorizia libero ampio camera tinello cucinino bagno terrazzo mutuo Tel. 319.7777.
AMBROGIANO IMMOBILIARE G Crocetta ingresso 5 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo Tel. 669.6766.
AMBROGIANO IMMOBILIARE H S. Salvario libero ingresso salone camera cucina 2 bagni lavanderia Tel. 669.6766.
AMBROGIANO IMMOBILIARE I corso Brunelleschi signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 669.6766.
AMBROGIANO IMMOBILIARE L via S. Paolo presso signorile ingresso 3 camere cucina bagno cantina Tel. 669.6766.
AMBROGIANO IMMOBILIARE M piazza Bengasi presso libero camera cucina bagno L. 85 milioni Tel. 319.7777.
AMBROGIANO IMMOBILIARE N via Tunisi libero 4° piano camera tinello cucinino bagno mutuo 80% Tel. 319.7777.
AMBROGIANO IMMOBILIARE O via Reni presso 9° piano ristrutturato salone 2 camere cucina bagno. Tel. 319.7777.
AMBROGIANO IMMOBILIARE P Perella libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno Tel. 485.837.
AMBROGIANO IMMOBILIARE Q piazza Hirza ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato Tel. 669.6766.
AMBROGIANO IMMOBILIARE R corso Vercelli ingresso camera soggiorno cucinino bagno terrazzo Tel. 205.3362.
AMBROGIANO IMMOBILIARE S corso Vercelli ingresso 2 camere cucina servizi L. 80 milioni Tel. 205.3362.
AMBROGIANO IMMOBILIARE T corso Umbria libero 2 camere cucina bagno risistemazione autonomo Tel. 485.837.
AMBROGIANO IMMOBILIARE U Settimo recente ingresso camera tinello cucinino bagno box auto Tel. 205.3362.
AMBROGIANO IMMOBILIARE V via prestigiosa prima cintura nuova costruzione mq 450 box giardino ottimo prezzo mutuo Tel. 319.7777.
ASSOLUTAMENTE signorile Collegno corso Francia salone 3 camere tinello cucinotta tripli servizi Tel. 812.5056.

ATTICO
via Vigevano sopra Rebaudengo libero recente 2 camere cucinotta balcone terrazzo. Gabetti vendo 67.67.

AVIGLIANA centrali consegna fine '92 giardino privato appartamenti in palazzina 2 camere soggiorno servizi L. 220 milioni mutui permute Bimar 434.5758.
BARRIERA MILANO (via Marsigli) libero da ristrutturare ingresso 2 camere cucina bagno L. 104 milioni Fella & Berlinetto 318.8555.
BIMAR corso Massimo prestigioso salone doppio 2 camere cucina riservizi ampi balcone permute Tel. 434.5758.
BIMAR Giaglasco via Germonio 2 camere soggiorno cucina bagno recente mutui e permute. Tel. 434.5758.
BIMAR presso Mirafiorelle camera angolo cottura ingresso bagno L. 20 milioni più piccolo [redacted] monolocale. Tel. 434.5758.

BORGARO
appartamento completamente libero di ingresso 2 camere cucina bagni. Gabetti vendo tel. 67.67.

CASELLEUROPEA libero corso Giambone 3 camere cucina bagno piano alto posto auto L. 225 milioni Tel. 569.940.
CASELLEUROPEA libera via Vandalino 2 camere cucina bagno ottimamente ristrutturato L. 175 milioni Tel. 596.803.

CENTRO
via delle Consolate sopra d'epoca libero salone 3 camere cucina triplo servizi. Gabetti tel. 67.67.

CHIERI nuovo libero salone 2 camere cucina 2 servizi box giardino privato L. 255 milioni. Esposito 906.468.

COLLINA
strada Cardona libero meraviglioso con angolo cottura bagno parco uso e giardino. Gabetti tel. 67.67.

CORSO Brunelleschi adiacente vendesi 3 camere cucinotta servizi più 35 mq di lavatoio e posto auto Tel. 812.5056.
CORSO Lecce (adiacenze via Pilo) libero termocentrale ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni dilazioni Fella & Berlinetto 318.8555.

CRIMEA
meravigliosa vera metratura possibilità abbinamento casa signorile con ascensore vista libertà [redacted] Mig Immobiliare 669.666.

CROCETTA
corso da Gasparri libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina bagni. Gabetti vendo 67.67.

FAILLA & BERTINETTO 318.8555 libero corso Giulio Cesare (adiacenze via Nola) termoscorrevole ingresso 2 camere tinello bagno L. 190 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.8555 libero da ristrutturare via Cibrario (adiacenze corso Svizzera) termoscorrevole ingresso 3 camere cucina bagno L. 265 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.8555 libero S. Salvario (via Sidone) termoscorrevole ingresso salone 2 camere cucina bagno L. 120 mi[redacted]
FAILLA [redacted] 318.8555 libero termocentrale largo Cigna ingresso 2 camere cucina bagno L. 122 milioni.

GABETTI V[redacted]
CS Torino via Stradella Collegno ottimo rialzato libero 4 camere cucina bagno balconi. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
corso Casale adiacente camere di nello cucinino bagno piano rialzato L. 70 milioni. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
corso Giambone libero camere di nello cucinino bagno 4° piano L. 130 milioni. Agenzia 3 tel. 67.67.

GABETTI VENDE
corso Monte Cervino libero signorile divisibile salone 4 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
corso [redacted] angolo via Verres libero ingresso 3 camere cucina bagno. Agenzia 4 tel. 67.67.

GABETTI VENDE
via Oliveris in zona d'epoca libero ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno balconi. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
via Bella Comunale libero camere di [redacted] cucinino bagno piano rialzato L. 80 milioni. Tel. 67.67.

via Pallanza libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Gabetti vendo tel. 67.67.

G.B.I. 397.1787 Borgaretto vendesi libero soggiorno cucina 2 camere bagno lavanderia box giardino.
G.B.I. 397.1787 Collegno Tremporte vendesi libero salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box giardino privato.
G.B.I. 397.1787 Venaria vendesi nuovo soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mansarda box.
G.B.I. 397.1787 vende libero piazza Ombrio in stabile signorile ampio 90 mq 2 camere cucina doppi servizi box auto.
IDEALCASE 434.3437 libero Carpidiaglio signorile seicentino 2 camere cucina doppi servizi 3° piano ascensore mutui.
IDEALCASE 434.3437 libero Collegno recentissimo salone camere tinello bagno più mansarda abitabile mq 80 box.
IDEALCASE 434.3437 libero subito via Vipiani camere tinello cucinino bagno ascensore L. 25 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero via Lessona soggiorno camere cucina bagno ristrutturato ascensore mutui permute.

MONCALIERI
vicolo Stampini appartamento [redacted] di 2 [redacted] cucina abitabile bagno.

[redacted]
[redacted] composto di 2 camere tinello cucinino L. [redacted] Gabetti vendo tel. 67.67.

PARCO RIGNON
corso Orbassano libero [redacted] ristrutturato salone 3 camere cucina riservizi box auto. Mig Immobiliare 669.666.

P[redacted] Carlo Alberto (adiacenze) libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina riservizi L. 290 milioni Fella & Berlinetto 318.8555.
PINCOLLINA (via Bottigliera) libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 130 mi[redacted] dilazionabili Fella & Berlinetto 318.[redacted]

RIVOLI CENTRO
[redacted] Partigiani ascolta indipendente [redacted] ristrutturato con ingresso a [redacted] 67.

RIVOLI in complesso residenziale appartamento di soleggiato 2 camere cucina servizi box e posto auto. [redacted]

RIVOLI
via Rivalta appartamento composto su 2 piani di mq 140 totali con box. Gabetti vendo tel. 67.67.

TAIT 513.931 libero presso corso Stati Uniti (via Massena) rinnovato camere cucina L. 16 milioni e mutuo.
TAIT 513.931 libero presso piazza Bernini (su corso Regina) recente ottimo 2 camere tinello bagno.
TAIT 513.931 libero presso via Chiesa della Salute 2° piano camere cucina servizio L. 28 milioni 500 mila.

TORINO
ingresso vendo alloggi signorili in fase di ristrutturazione mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Bonello. Tel. 696.1534.

VINOVO
villaggio ligure appartamento ristrutturato salone 2 camere cucina bagno box. Gabetti vendo tel. 67.67.

VOLPIANO ingresso 3 camere soggiorno cucinino servizi in palazzina affare mutui permute Bimar 434.5758.
20 minuti Torino Nord in villa salone 2 camere tinello bagno box giardino L. 90 milioni più mutuo. Tel. 530.163.
5 minuti Alpignano casa indipendente salone 2 camere tinello bagno giardino L. 90 milioni più mutuo. Tel. 530.163.

21 Offerte affitto

AFFITTASI sono signorile da 3 a 10 vani per ufficio o foresteria stessa casa. Tel. [redacted] 818/21.
AFFITTO alloggio centrale ingresso 2 camere cucina servizi e non residenti uso foresteria. Tel. 542.797.
BARRIERA di Milano alloggio di 3 camere cucina bagno con rate pari affitto. Telefonare 561.2502.
CROCETTA via Pietro Micca ottimo ufficio, 6 vani, mq 115 adatto uso studio medico dentistico Tel. G.S.I. 397.1787.
MEC CASE 933.026 affitto appartamenti arredati 1-2 camere servizi in stabile signorile.
MEC CASE 933.026 affitto appartamento libero a Settimo 2 camere tinello [redacted] uso foresteria con parcheggio.
S. PAOLO (via Cervinchia) stesso stabile alloggi di camere cucina bagno con rate pari affitto Tel. 248.2502.
Via Brindisi alloggio con rate pari affitto di camere cucina [redacted] ben tenuto. Telefonare 561.2400.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

BARDONECCHIA Borgata La Clavie in nuovo villaggio turistico realizzato ristrutturando vecchie baite vendiamo appartamenti più dimensioni con splendide caratteristiche montane. Si esaminano permute. Per informazioni Slce 0122 69 715.
GROSSETTA cerca casetta cascina o rustico anche da ristrutturare con terreno attiguo in Torino o dintorni. Tel. 332.843.
PINEROLO presso appartamento signorile ingresso 3 camere cucina servizi box dilazioni mutuo Tel. 0121 795.121.
PISCINA casetta indipendente camera tinello cucinino bagno box giardino L. 7 milioni a rate mensili Tel. 0121 795.121.
SESTRIERE monte pista salone 3 camere cucinino ripostigli terrazzo box mutui permute Bimar 434.5758.
VARAZZE Piani d'Invrea vendo 2 bilocali alligui con garage in condominio con piscina Tel. 0182 21 456.
VENDESI vita indipendente in Sanremo distante dal mare mi 100 dotata di box per barca e auto, possibilità uno/bilocale ristrutturata con finiture di pregio e unica vista panoramica. Visite in loco su appuntamento telefonando dal 23/12/91 al 5/1/92 escluso Natale e Capodanno allo 0184 509.243 - 40.538. E dopo il 7/12/92 allo 011 819.257 ore ufficio.

47 Alberghi, pensioni, residen[redacted]

[redacted] al sole Hotel Roma 0182 842.888 mt 50 mare cucina menù ripeto 7 gennaio L. 34.000 - 38.000 pensione.
DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare, box servizi, aperto merdì. Apertura 10 gennaio.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA S.R.C. acquista ori argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 181 Tel. 334.832.
A. OREFICERIA GEMA acquista ori argentaria monete pagamo alle valutazioni. Via Madama Cristina 42 Tel. 650.2212.
CIRCE MAGA in sole sedute vi farà tornare le persone amate, risolve conflitti, affari finanziari, vincite, gioco, fortuna, matrimoni, [redacted], rischiazze, [redacted] invidie, malocchi. Telefonare allo 011 886.6775 via Murialdo [redacted] Torino.

La lava si è aperta una nuova via, cresce la paura tra la gente

L'Etna beffa gli esperti

Smentito l'ottimismo dei vulcanologi
Ma il ministro: tutto sotto controllo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Tutto previsto, tutto sotto controllo». Dal ministro ai vulcanologi, la parola d'ordine è: non spaventare, non innervosire la popolazione. Per questo ogni qualvolta si verifica un fatto nuovo sull'Etna, le risposte ufficiali sono sempre le stesse. L'altra notte un nuovo braccio della colata ha cominciato a scendere giù precipitosamente in Val Calanna. All'inizio scorreva sull'altra colata, quella ferma da due giorni. Poi ha improvvisamente cambiato direzione, ha aggirato Monte Calanna e adesso si dirige verso la valle, da un lato diverso. Per un fortuito [illegible] ha preso un'altra direzione, che l'avrebbe portata fin dentro l'abitato di Milo.

«Non c'è da preoccuparsi - dice il ministro della Protezione civile che ieri è tornato sul fronte lavico - perché anche questo era nelle previsioni». Insomma, a sentire gli esperti, è il computer il grande protagonista di questa eruzione: utilizzato per studiare ogni movimento del vulcano, ha fornito [illegible] milione di possibili soluzioni. Solo che adesso il famoso «sbarramento» sarà allungato di venti metri, proprio per conto [illegible] anche l'arrivo di questa nuova colata che minaccia di finire presto in fondo alla valle.

Sull'argine di Portella Calanna, ormai in via di ultimazione dopo quasi una settimana di lavori, esercito e civili continuano a spingere terra verso il salto dal quale si vede Zafferana. La popolazione, dopo ore di tregua dei fronti lavici più avanzati, aveva riacquistato fiducia ed era più tranquilla. Sabato pomeriggio aveva avuto ulteriori assicurazioni dai vulcanologo della commissione grandi rischi Franco Barberi. In una lunga assemblea pubblica, Barberi aveva spiegato le ragioni della scienza, il perché Zafferana non corresse alcun rischio, come mai era deciso per lo sbarramento e perché non si farà mai una deviazione alle alte quote. La gente era tornata a casa convinta. Ma la nuova colata di ieri, sebbene fosse «tutto previsto», ha riportato malumore e critiche.

Dalla fenditura di quota 2400 la lava esce copiosa sin dai primi giorni dell'eruzione e non c'è mai stata, in tre settimane di attività, una diminuzione del flusso. Il rallentamento e poi l'arresto del braccio più avanzato in Val Calanna, secondo alcuni vulcanologi era quasi fisiologico in una eruzione che si annuncia lunga durata. «E' fermo lì, e da lì non lo smuove più nessuno», si era spinto a dire il professor Barberi. Le anziane guide dell'Etna, che ancora una volta hanno dimostrato di conoscere il vulcano molto meglio di tanti esperti, scuotono la testa.

La lava scorre ancora veloce all'interno della immensa quanto sicura Valle del Bove, si ingrotta e sparisce per chilometri, poi riappare molto più a valle. Ogni tanto, come è accaduto due notti fa, si sovrappone alle colate più fredde e rifà capolino nelle coltivate e in quelle più a rischio, come appunto la Val Calanna.

La nuova colata ha un fronte di 30-40 metri ed un'altezza di oltre quattro. Avanza ad una velocità tale che entro poco tempo si congiungerà il vecchio fronte. Per questo nel mega-cantiere sorto il giorno di Capodanno, è ritornata la fretta e si lavora a ritmi ancora più sostenuti. Ieri mattina in elicottero è arrivato anche Nicola Capria. Il ministro si è informato, ha raccolto pareri e poi davanti ai microfoni delle tv ha detto: «Tutto conferma che le scelte fatte fin qui sono state giuste. La gente può stare tranquilla». Ma a Zafferana c'è già chi si è pentito di aver dato ragione agli esperti.

La Protezione civile al lavoro per fermare la colata lavica

A febbraio un busto di fili d'acciaio

Torre di Pisa Via ai lavori

PISA. «Se il Parlamento trasformerà in legge entro i termini previsti il decreto approvato dal governo il 27 dicembre, consentendo alla Commissione per la salvezza della torre di Pisa di continuare i suoi lavori, tornerò ad aprire il monumento ai visitatori». Una dichiarazione, questa del sindaco di Pisa, Sergio Cortopassi, che è stata taciuta davanti alle telecamere nel collegamento di ieri con Raitre per essere rilasciata subito dopo alla stampa.

La chiusura della celebre torre avvenne, dopo lunghi tentennamenti e molte polemiche, proprio il giorno della Befana del 1990; fin dall'inizio i pisani manifestarono la loro contrarietà per un provvedimento che penalizzava la città e il turismo di cui essa in gran parte vive. L'esasperazione del sindaco nasce ora dalla considerazione che a due anni esatti dalla decisione di chiudere la torre pendente a Pisa non è stata garantita alla Commissione internazionale, composta da 13 esperti, la possibilità di lavorare con pienezza di mezzi e nei tempi richiesti.

Ieri l'anniversario della chiusura è stato sottolineato con una diretta televisiva nel corso della quale i membri della Commissione sono saliti, anche per esigenze di ripresa, fino al primo anello della torre, quasi a verificarne la solidità.

La presenza a Pisa del presidente della Commissione, Michele Jamiolkowski, ha consentito di fare il punto sugli interventi anche alla luce del decreto legge approvato dal governo. Fra un mese la Commissione si riunirà per coordinare il primo intervento sul monumento: un «busto» composto da cinque cavi d'acciaio che sarà applicato all'altezza del primo loggiato dove la pendenza provoca i massimi della tensione alle strutture marmoree e dove il rischio di un collasso è quindi maggiore.

Il professor Jamiolkowski ha anche comunicato che la Commissione sta discutendo un altro progetto, mirato ad un intervento sulle fondazioni della torre con l'obiettivo di fermarne l'inclinazione.

Il progetto ha due possibilità di esecuzione: ancorare il monumento a 40 metri di profondità oppure provocare un cedimento controllato del terreno, ovviamente sul lato opposto a quello dell'inclinazione. Progetti più facili a dirsi che a farsi, attorno ai quali mancherà il dibattito sia all'interno che all'esterno della Commissione.

Ostacoli intralci burocratici, con l'accordo sul progetto e con la conversione in legge del decreto, i lavori dovrebbero concludersi entro la fine del 1993.

A Ravenna

Pochi turisti Il museo Verrà chiuso

Il museo chiude per mancanza di pubblico. Della scarsa affluenza di visitatori, e delle poche risorse disponibili, la locale Pinacoteca chiuderà i battenti. Le grandi rassegne pittoriche, il Guidarello Guidarelli noto in tutto il mondo per la sua bellezza, il baciare le labbra del quale porterebbe fortuna in amore ai ragazze, non potranno più essere ammirate. La decisione, assunta dal Comune, ha sollevando un vespaio di polemiche. In un periodo in cui si discute la necessità di offrire all'utente sempre maggiori servizi culturali, e si stigmatizzano le serrate di diversi musei nazionali per le festività, la delibera dell'Amministrazione ravennate appare controcorrente. Chiudere un museo, tra l'altro di rilevanza e piuttosto conosciuto anche all'estero, «perché a poche persone» è un principio infatti assai discutibile. Alla base della decisione, sta «Ravenna Festival», l'imponente rassegna lirica estiva organizzata dalla famiglia di Riccardo Muti (con un budget di 6 miliardi). Per finanziare il festival si distolgono fondi per le altre attività culturali, sostengono i detrattori. Per questi ultimi, «basterebbe solo una decina di milioni per pagare i due custodi della Pinacoteca e per garantire l'accesso ai locali». La chiusura rischia di creare una crisi in giunta.

[m. s.]

Ma si annuncia una battaglia di esperti di fronte ai giudici della Corte costituzionale

Prima casa, addio sconto fiscale

La Finanziaria rende più difficili le agevolazioni

ROMA. Non potrà più beneficiare dei consistenti sconti fiscali sull'acquisto della prima casa chi già possiede un altro alloggio in Italia o chi ha già usufruito negli ultimi dieci anni della legge Formica-casa.

La novità è nascosta tra le pieghe della nuova legge finanziaria. Ma potrebbe finire davanti alla Corte Costituzionale, come ritengono opportuno alcuni giuristi, perché appare iniqua, irrazionale e troppo generica.

L'articolo 8 della finanziaria '92 stabilisce che per ottenere ancora i benefici della legge Formica-casa il compratore deve dichiarare, a pena di decadenza, nel rogito da stipulare davanti ad un notaio, «di non possedere nel territorio dello Stato altro fabbricato o porzioni di fabbricato destinati ad uso di abitazione e di aver già usufruito delle agevolazioni previste dall'articolo 1 della legge n. 168 dell'82 e dall'articolo 2 della legge n. 118 dell'85 e successive modificazioni».

La nuova normativa potrebbe determinare addirittura la paralisi del mercato immobiliare: infatti, per un appartamento che in base ai nuovi estimi catastali in vigore dal primo gennaio scorso (che hanno raddoppiato o addirittura triplicato gli imponibili rispetto al '91) vale 500 milioni, la somma da versare in più al fisco può arrivare a 30 milioni di lire. Ad esempio, chi acquista un alloggio in città da destinare a prima casa deve ora pagare al fisco un'aliquota del 10% (anziché del 4%) sul valore dell'appartamento se egli risulta già proprietario di una casetta, magari avuta in eredità in un paesino dove, però, egli non abita; cioè 4 milioni. Se a vendere è una società la differenza sarà ancor più consistente, perché è dovuta l'Iva del 19%: addirittura 75 milioni in più, cioè 15 milioni invece di 20.

La legge tiene conto della situazione familiare di molti contribuenti che potrebbero più acquistare un alloggio nella città dove lavorano e risiedono già ne possiedono uno in una qualsiasi altra località italiana oppure se l'attuale appartamento non è più sufficiente per le loro esigenze o, al contrario, se la casa è divenuta troppo grande (ad esempio, per la morte di un congiunto, a causa di una separazione o di divorzio).

Chi al contrario intende vendere la prima casa per acquistare un altro alloggio la prima abitazione dovrebbe continuare ad usufruire dei benefici fiscali sull'acquisto della prima casa.

Le nuove norme penalizzano anche i venditori perché, se non è applicabile la legge Formica-casa, non possono più beneficiare dello sconto Invim del 50 per cento.

Pierluigi Franz

DAL 1° APRILE

Ricevuta anche dal barbiere

ROMA. Dal 1° aprile anche i barbieri dovranno di nuovo rilasciare la ricevuta fiscale ai clienti, come già avviene oggi per i parrucchieri per signora. Da questa data, in pratica, anche in questo campo non vi sarà più l'attuale discriminazione tra uomo e donna. La perfetta parità è stata ora riconosciuta dall'articolo 9 della legge finanziaria [illegible]. Ma attenzione. Sempre [illegible] 1° aprile (e non si tratta di un «pesce d'aprile») rischieranno una multa da 50 mila a 200 mila lire tutti i clienti che all'uscita dal locale non saranno in grado di esibire ai finanzieri lo scontrino fiscale o lo esibiranno con l'indicazione di un importo inferiore a quello reale. La legge finanziaria risolve così una diatriba, sfociata mesi fa in una singolare risoluzione del ministero delle Finanze.

Manifesti a lutto

«E' nullo il mio matrimonio»

UDINE. «Annuncio la fine del mio matrimonio celebrato il 17 dicembre anni fa. Il funerale sarà celebrato in tribunale a Udine a data che sarà annunciata successivamente». Sembra una trovata alla «Amici miei», ma è il manifesto listato a lutto col quale un elettricista di San Giorgio di Nogaro, Paolo Citossi, 54 anni, ha tappezzato i muri della cittadina friulana, per celebrare, a modo suo, il divorzio in vista.

Il necrologio nuziale, che si conclude con un ringraziamento anticipato «a quanti offriranno da bere», si è diffuso in una catena di Sant'Antonio favorendo le chiacchiere ai bar perché gli amici del Citossi, proprio quelli del celebre film, hanno riprodotto il «De profundis» in fotocopia e lo hanno diffuso anche nei ritrovi di un vicino paese, Muzzana, quello dove l'elettricista risiedeva la moglie. [m. m.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

LA PARTITA

La partita è continuata con la semplice ma decisiva 1. Te3, e il Nero ha abbandonato. Nel grande di Tilburg Kasparov ha nettamente vinto con 10 punti su 14, davanti a Short 8,5, Anand 8 e Karpov 7,5

MATEMATICAMENTE

200 kg. Chiamando B, N, R, V, A e G il peso delle casse bianche, rosse, verdi, azzurre e gialle si possono impostare i due seguenti sistemi: 2R = 5B + N; 3B = 2R + B e V = A + G, 3A = V + 3G. Operando per sostituzione avremo che N = 3B, R = 4B e che A = 2G. V = 3G. Sapendo inoltre che R = V + B e che V = N e operando per sostituzione si ottiene B = N - 30, R = 4G, V = 3G, A = 2G e G = 10. Il peso dei nuclei nel camion francese è dunque di (10 + 30 + 40) x 10 = 800 kg, nel camion tedesco è invece di (30 + 20 + 10) x 10 = 600 kg

PAROLIERE

8 lettere (unicarta, tunicati, vicinata, vicinali, 7 lettere (canali, cianici, inviata, invirati, 6 lettere (alino, cavità, civica, civico, civita, incavi, inviti, natica, nativa, navale, navata, navali, nucali, taciti, tanica, tucana, tunisi, vanità, vicina, vinata, vinati, 5 acuti, aiuti, anisi, antici, avita, aviti, cavia, cenci, natia, nicna, unica, unici, uniti, vinai, vinti. Totale 48 parole.

DAMA

La partita è 1) 32-27!, 21x34; 2) 28-22!, 17x28, 35-30, 24x35; 4) 26-17, 16x27, 5) 31x2 e il Bianco vince

REBUS (5,3,11)

C re magi - ata F - F - D data = CREMA GIA' RAFFREDDATA

MASTER

La combinazione finale corretta è G N B O

DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Unità (8 punti), Camomilla (9 punti), Algebra (7 punti), Chicche (7 punti), Funivia (7 punti), Stanchi (7 punti), Revolta (7 punti), Forbice (7 punti), Cuscino (7 punti). In verticale, prima alla nona: Accolita (8 punti), Scotch (7 punti), Sorgivo (7 punti), Stucchi (7 punti), Villico (7 punti), Inferma (7 punti), Balconi (6 punti), Dannera (7 punti), Filanda (7 punti). Totale = 132

M	A	A	Z	E	L		C	A		A	L	I	B	I
A	C	R	I			R	O	V	I	A	N	O		U
S		R	E	P	R	I	M	E	N	D	A		A	L
S	T	O		R	O	B	E	R	T	O	B	E	L	L
A		G	I	O	V	A	N	N	I	P	A	S	C	O
F	R	A	N	C	E	S	C	O	M	E	S	S	I	N
R	I	N	C	O	R	S	I		A	R	I	A	N	E
A	N	T	O	N	I	O	N	I		A		O	R	S
	G	E	R	S			I	S		R	A	S	O	I
A	H		D	O	N	I		A	D	E	L	E		A
R	I	V	A	L	U	T	A	R	E		I	D	A	
P	O	E	T	I	C	A		C	A	R	T	A		E
A		L	A		A		L	O	N	D	O	N		I

A	L	I	B	I		B	A	S	C	O				
U		T	O	R	T	O	R	A						
A	L	C	I	O	N	A	R	I						

Il giorno 4 gennaio 1992 è venuto a mancare
Andrea Rapisarda
giornalista
Ne danno notizia con immenso dolore, la moglie Tina, i figli Giorgio, Giusy Letizia, Alessandro, la nipote Debra e la nuora Silvana e Annamaria. I funerali avranno luogo martedì 7 gennaio ore 12 a Roma nella Chiesa di Santa Croce al Flaminio.
— Roma, 5 gennaio 1992

La Direzione e la Redazione di La Stampa e Stampa Sera prendono parte al dolore di Alberto Rapisarda per la scomparsa del padre
Andrea Rapisarda
— Torino, 6 gennaio

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa Spa partecipano al dolore di Alberto Rapisarda per la morte del padre
Andrea Rapisarda
— Torino, 6 gennaio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Emilio Gariglio
Lo annunciano Paola con la piccola Arianna, il fratello Mauro con Marilena, la mamma Lucrezia e tutti i famigliari avranno luogo martedì 7 alle 11,45 partendo da corso Francia 217. Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro
— Torino, 4 gennaio 1992.

Franco e Roberta, Paola e Bruno piangono l'amico GIOVANNI.

Gli Amici di Marco partecipano affettuosamente

Cristianamente è mancato
Emilio Chapuis (Bruno)
L'annunciano la moglie Olimpia, nipoti e pronipoti. Funerali mercoledì ore 15 a Caselle Canavese, partendo dalla abitazione alle 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1993.

Ebe Colombo ved. Seva e Maria Paoluc... partecipano al grande dolore di Olimpia per la morte del suo adorato MARITO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe
Funerali: Ospedale «Maria Vittoria» ore ... 8 gennaio

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Armando
annunciano la moglie, il nipote Gabriele e parenti tutti. I funerali martedì 7 c.m. alle 10 con partenza dall'abitazione.
— Torino, 5 gennaio

Maria Lombardi con Maria Ludovica e Riccardo Vervelli, Cristiana e Guido Bertorio, Federico e tutti i nipoti; Giovanna, Giancarlo e Rinetta Lombardi, Gabriella Garbaccini e i loro figli ricordano
Edoardo Lombardi Vallauri
e intelligente, di significativa personalità e di originale delicatezza, che ha raggiunto in cielo i tanti cari di famiglia che già ci hanno preceduto. I funerali a Chiavari con Messa alle ore 11 martedì 7 gennaio.
— Grignasco, 5 gennaio 1992.

Francesco, Maria Roberta e figli sentitamente partecipano al dolore di Beppe e famiglia per la scomparsa della cara mamma e nonna signora
Marcella Cernuaco
Vigone
— Torino, 6 gennaio 1992

E' improvvisamente mancato all'affetto
anni 83
Lo annunciano addolorati: la moglie Margherita, i figli Anna, Liliana, Roberto, generi, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10, Partenza dalle Rose, Unione So...
— Torino, 6 gennaio

6-1-91 6-1-92
Brunone in Biegenò
Gli mancherà. I tuoi cari.

1982
Francesco Porporato
Ricordandoti

La famiglia Cossedu ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la perdita di
Gavino
— Torino, 5 gennaio 1992.

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30 - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Ingorghi in Lombardia e Trentino Alto-Adige, le prefetture varano piani d'emergenza

Rientro thrilling con nebbia e code

Molti aeroporti del Nord chiusi per scarsa visibilità

MILANO. Anche ieri la nebbia ha ostacolato per l'intera giornata il rientro di chi aveva lasciato la propria città per il periodo delle vacanze natalizie. Questa sera, a 48 ore dall'entrata in vigore, si potrà valutare l'efficacia dei provvedimenti straordinari adottati dopo i disastri della settimana [illegible]. Ma, appena esaurito il problema del traffico di fine ferie, occorrerà affrontare quello degli automezzi pesanti, che domani ricominceranno a circolare sulle strade. E le condizioni del tempo non sembrano proprio destinate a migliorare.

Misure di sicurezza. Fino a questa sera, e probabilmente anche domani, le sale operative della protezione civile, attivate nelle prefetture, coordinano il traffico in base ai dati sul flusso di veicoli e sulle condizioni meteorologiche, [illegible] facoltà di decidere la chiusura di tratti particolarmente pericolosi. A Milano, così [illegible] in [illegible] le città interessate [illegible] provvedimento, la sala della protezione civile [illegible] costantemente collegata [illegible] polizia stradale, vigili [illegible] fuoco, questura, carabinieri, guardia di finanza, terzo corpo d'armata, Aci, Anas, Croce rossa e Società Autostrade. Continuo anche il contatto [illegible] i «presidi», cioè le unità di emergenza che [illegible] è deciso di dislocare accanto ai caselli autostradali, lungo l'intera rete. Ieri i presidi erano già operanti in Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige [illegible] Emilia Romagna.

Sull'intera rete autostradale, dovunque [illegible] maltempo imperversi, per ogni [illegible] ci [illegible] da 5 a 10 pattuglie di agenti oltre a quelle solitamente impegnate. Multe particolarmente elevate e persino il ritiro della patente sono previsti per le infrazioni più gravi.

Traffico. In Lombardia, ovunque traffico intenso e visibilità ridotta. Alla barriera di Milano Melegnano, alle 13 c'era già una coda di [illegible] chilometri, [illegible] più lunga con il passare delle ore. In serata, sono stati aperti tutti i caselli [illegible] [illegible] situazione [illegible] è decongestionata. Nel tratto Milano-Piacenza, dove la visibilità è scesa [illegible] 30 metri e la settimana scorsa si [illegible] avuti [illegible] incidenti più gravi, tamponamenti e code, fino [illegible] sera for[illegible] [illegible] [illegible] successo nulla di drammatico. Sulla Torino-Milano, visibilità [illegible] [illegible] metri. In Piemonte, nebbia fitta specialmente nella pianura alessandrina, percorsa dalle autostrade per Genova e Pia[illegible]za. In Trentino-Alto Adige, code in tutti i caselli corrispondenti a strade che scendono da località turistiche; in Val Pusteria, [illegible] mezzogiorno [illegible] n'era già una di 12 chilometri, formata principalmente di automobili targate Roma, Milano e Napoli. Sull'Autostrada [illegible] Bren[illegible] nei pressi di Rovereto, [illegible] procedeva [illegible] 60 chilometri all'o[illegible] incanalati su 2 corsie. Neb[illegible] anche fra Venezia [illegible] Trieste, 50 metri di visibilità ridotta sulle A/22 del Brennero in prossimità [illegible] Verona, sulla A/4 tra Venezia e Milano, sulla A/13 Padova-Bologna. In Emilia-Romagna nebbia pesante soprat[illegible] sull'A/1 fra Reggio Emilia [illegible] Piacenza, e fra Roncobilaccio e Barberino del Mugello. Situazione simile in Toscana, e banchi [illegible] nebbia anche [illegible] Centro e al Sud: in Abruzzo sia sulle strade che conducono alle principali stazioni sciistiche sia sulla A/14 (Bologna Taranto), e sulla Napoli-Bari nel tratto fra Bajano e Candela.

Aeroporti. A Milano, durante l'intera giornata Linate ha operato molto irregolarmente; Malpensa [illegible] Orio al Serio (in provincia di Bergamo) hanno accolto parecchi aeromobili [illegible] anche qui ci sono stati problemi [illegible] visibilità, che con il passare delle ore si sono accentuati. Medesime condizioni [illegible] Verona, Venezia, Bologna, scalo dove dalle 18 non si è più operato. C'è pure uno strascico polemico: ieri non funzionava l'Ils, cioè il sistema di strumentale che permette l'atterraggio con soli [illegible] metri di visibilità.

Il presidente [illegible] Società aeroportuale bolognese (Sab), Nicolotti, ha accusato [illegible] Società Nazionale [illegible] Assistenza [illegible] Volo (Anav) di «disorganizzazione e inefficienza» aggiungendo [illegible] volere verificare in tutte le sedi, compresa quella giudiziaria, [illegible] eventuali responsabilità. La situazione potrebbe diventare molto pesante oggi: se la nebbia continua si dovranno dirottare su Forlì e sugli aeroporti più vicini ben 46 arrivi e altrettanti decolli.

Come informarsi. La Società Autostrade consiglia, prima [illegible] mettersi in viaggio, [illegible] telefonare al Centro Informazioni della Società (06-4363.2121), e, [illegible] volta in macchina, di rimanere sintonizzati sul canale 103,3 che, in isofrequenza, trasmette informazioni sul percorso nel quale ci si [illegible]. «Ricordatevi che [illegible] inverno anche in autostrada», ripetono i funzionari, ricordando [illegible] la prevenzione più efficace contro la nebbia [illegible] la prudenza: perciò, occorre accendere i retronebbia, leggere i cartelli luminosi a messaggio variabile, aumentare la distan[illegible] di [illegible] tenere [illegible] velocità costante evitando brusche frenate [illegible] accelerazioni. Un comunicato della Rai, intanto, dopo «aver sottolineato la «particolare attenzione» dedicata ai disastri accaduti nei giorni scorsi, ha informato che i telegiornali e i giornaliradio «seguiranno [illegible] passo l'applicazione delle misure di emergenza», riferendo sistematicamente gli interventi [illegible] Polstrada per prevenire gli incidenti e reprimere le infrazioni. Televideo sta elaborando un piano per affrontare in tempo reale la situazione del traffico, [illegible] i servizi di Ondaverde continueranno [illegible] fornire dati [illegible] notizie interrompendo anche i programmi in corso.

Ornella Rota

Controlli della polizia stradale sulle autostrade assalite dai turisti in fase di rientro e dalla nebbia invernale

Sul camion

Era morto da 3 giorni

IMOLA. La famiglia lo cercava disperatamente, sembrava sparito nel nulla. Invece era morto [illegible] tre giorni nella cabina del suo autocarro. [illegible] [illegible] di un autotrasportatore di 42 anni il cui cadavere è stato trovato a bordo del [illegible] autotreno parcheggiato nell'area di servizio Sillaro Nord dell'autostrada A14 [illegible] pressi di Imola. Morte per cause naturali, hanno accertato i medici.

La vittima si chiamava Pierino Capozzi, abitava a Falconara, in provincia di Ancona, e lavorava alle dipendenze [illegible] una [illegible] di Ravenna. Non vedendolo rientrare a [illegible] i familiari avevano dato l'allarme. Dopo aver accertato quale percorso il Capozzi avrebbe dovuto compiere giovedì [illegible] polizia [illegible] parenti hanno rifatto la strada ritrovando infine il veicolo. Aperta la cabina hanno fatto la macabra scoperta.

Secondo i primi accertamenti compiuti dalla Polstrada, la [illegible] dovrebbe risalire [illegible] notte tra il 2 ed il 3 gennaio; la [illegible] una trombosi. [Ansa]

Treni

Cobas, sospeso lo sciopero

[illegible] I Cobas hanno deciso di sospendere [illegible] rinviare ad altra [illegible] lo sciopero del personale viaggiante già programmato per dopodomani, mercoledì 8 gennaio, dalle [illegible] alle 18.

La decisione, precisa un comunicato del coordinamento nazionale, «è in [illegible] [illegible] la disponibilità già dimostrata» nell'incontro del [illegible] gennaio [illegible] i responsabili [illegible] ministero [illegible] Trasporti [illegible] recepisce le preoccupazioni del ministro [illegible] «rispetto alla destabilizzazione dell'intero sistema del trasporto, considerate le a[illegible] condizioni climatiche e l'intenso traffico autostradale post-natalizio».

Il coordinamento nazionale del personale viaggiante, pur confermando lo [illegible] [illegible] agitazione del settore, «confida - si legge ancora nel comunicato - nelle assicurazioni ricevute per un intervento del ministro presso le Fs per [illegible] convocazione «atta a ricomporre la conflittualità». I Cobas contestano il contratto di lavoro siglato dagli altri sindacati. [Ansa]

Paura sul Palermo-Torino

Deraglia alla stazione di Pisa Scontro sfiorato col «Palatino»

PISA. L'espresso [illegible] Palermo-Torino è deragliato ieri poco prima dell'alba alla stazione [illegible] Pisa-San Rossore. Una serie di favorevoli circostanze ha consentito [illegible] evitare una tragedia, forse di enormi proporzioni; soltanto due passeggeri, entrambi residenti a Torino, hanno riportato ferite di lieve entità tanto [illegible] poter proseguire [illegible] un treno partiti successivamente.

L'espresso [illegible] lasciato la stazione di Palermo alle 13,30 [illegible] [illegible] vetture, tutte con cuccetta, e poco più [illegible] mille i passeggeri. L'arrivo a Torino era previsto per le 9,56. Il treno [illegible] entrato nella stazione di Pisa Centrale [illegible] 6,15, con un'ora di ritardo; è ripartito alle 6,22 percorrendo [illegible] moderata velocità i [illegible] chilometri tra la [illegible] stazione centrale [illegible] quella periferica di San Rossore. Cento metri prima di [illegible] [illegible] stazio[illegible] un asse della prima [illegible] [illegible] caduto; i macchinisti hanno udito un forte contraccolpo [illegible] hanno frenato. Il treno ha proseguito soltanto per circa [illegible] metri; in questo breve tratto l'asse che [illegible] caduto [illegible] tranciato tutte le longarine in legno uscendo infine dal bi[illegible] [illegible] la locomotiva e le prime tre vetture adagiandosi su quello parallelo. Panico fra i passeggeri; sbalzati dalle cuccette d[illegible] hanno riportato lievi ferite agli arti: Salvatore D'Amico di 11 anni e Maria Mancuso di 65 anni.

[illegible] quell'ora sul binario [illegible] pato [illegible] vagoni deragliati avrebbe dovuto transitare il «Palatino» ma il convoglio aveva un ritardo di 20 minuti ed è stato possibile bloccarlo alla stazione di Viareggio.

Le dodici vetture rimaste sui binari sono [illegible] agganciate ad un nuovo locomotore che [illegible] partito dalla stazione di Pisa alle 9,40; i 200 passeggeri di quelle deragliate sono [illegible] ati invece trasbordati [illegible] l'espresso 600 che è partito alle 10,30.

La magistratura [illegible] aperto un'inchiesta per accertare i motivi di questo incidente che avrebbe potuto [illegible] gravissime conseguenze: cattiva manutenzione della [illegible] o un'eventuale manomissione ai binari? [r. c.]

Tamponamenti, trappola nelle [illegible]

Niente risarcimento se ci sono vittime o feriti Lunghe battaglie fra le compagnie coinvolte

Incidenti a catena? Colpa della nebbia. La scarsa visibilità è [illegible] indicata come la grande imputata della serie [illegible] disgrazie [illegible] negli ultimi giorni sulle autostrade. Ma anche della segnaletica non proprio adeguata, del fondo stradale [illegible] sempre perfetto, [illegible] sorveglianza non sempre efficace.

Ma, [illegible] realtà, statistiche alla [illegible] chi si occupa di assicurazioni, può facilmente smontare l'equazione nebbia uguale tamponamenti. Dai verbali degli incidenti, i tamponamenti fra veicoli risultano in [illegible] alle classifiche per quanto riguarda il contributo [illegible] sangue lungo le nostre strade, specie per quanto riguarda i grandi viadotti.

In pratica, quasi sempre si rileva che, a dispetto di ogni buon[illegible] alla guida, non si rispetta quanto previsto dall'articolo 107 del codice della strada: «Durante la [illegible] i veicoli devono essere tenuti, rispetto al veicolo che precede, ad [illegible] distanza di sicurezza tale che sia garantito in ogni caso l'arre[illegible] tempestivo [illegible] siano evitate le collisioni con il veicolo che precede».

Si parla [illegible] distanza di sicurezza: vale a dire che questa deve essere commisurata anche con lo stato del fondo stradale, delle situazioni [illegible] logiche, dell'ingombro e peso del veicolo, dell'apparato f[illegible] del medesimo, dalle condizioni del «treno» di gomme e anche dalla visibilità del luogo.

Chi «tampona», quindi, non viaggia con la distanza di sicurezza prevista dal predetto articolo, pertanto passibile [illegible] sanzione amministrativa.

Questo, a rigore, è quan[illegible] prevede [illegible] dispositivo [illegible] norme della circolazione, [illegible]a, purtroppo, per il solo fatto che il sinistro si manifesti, significa che non pochi automobilisti si sono dimenticati di quanto stabilito dall'art. 107 del codice della strada: in molti casi, infatti, [illegible] dà la preferenza ad un superamento azzardato [illegible] all'orario del rientro in città piuttosto che all'estrema prudenza da osservare e rispettare quando ci si [illegible] in condizioni visive assai difficili.

Ora, come sempre avviene in questi casi, si parlerà anche di risarcimento danni. E' vero che esiste fra società di assicurazioni la convenzione dei «sinistri multipli» (ogni società paga i danni al veicolo che ci precede, e così [illegible] seguito), [illegible] è anche vero che non [illegible] le compagnie aderiscono [illegible] questa intesa: è sufficiente che un solo veicolo [illegible] sia [illegible] [illegible] un'impresa non concordataria perché il meccanismo [illegible] scatti.

Inoltre, la formula [illegible] «tamponamento multiplo» non ha valore quando si verificano incidenti [illegible] morti e feriti.

Nei gravissimi incidenti avvenuti nell'Autosole, dove ci [illegible] stati vari morti, scatteranno anche le [illegible] [illegible] per quanto riguarda i familiari trasportati che siano deceduti o che abbiano riportato ferite, anche se [illegible] responsabilità del sinistro [illegible] [illegible] imputare, poniamo, al coniuge guidatore. L'unico escluso dalla nuova legge, è il conducente, salvo che sia esclusa la [illegible] responsabilità [illegible] che viene pertanto indennizzato dalla compagnia dell'investitore.

Giuseppe Alberti

IL TEMPO

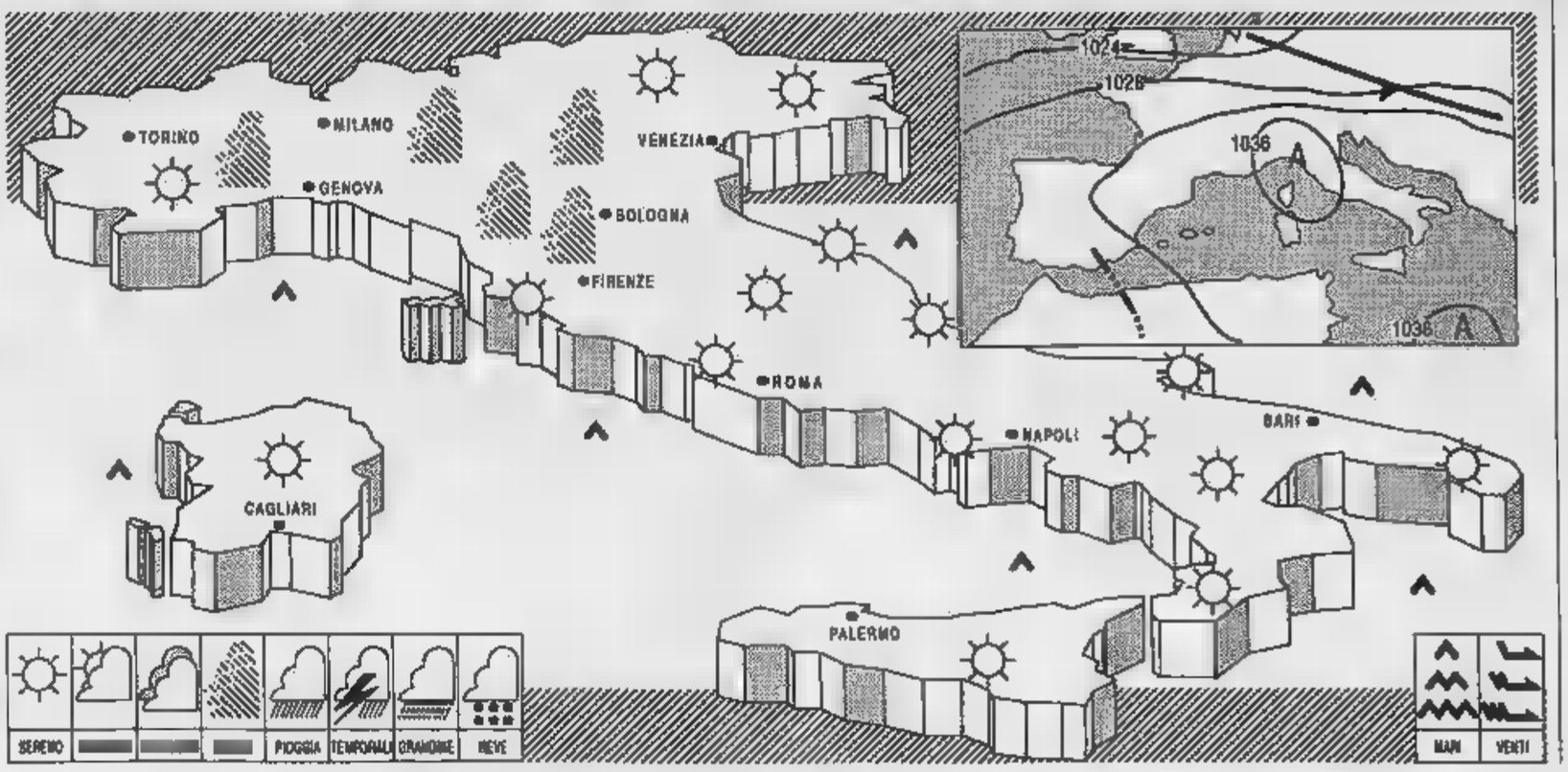
Neve, poche speranze

La permanenza dell'alta pressio[illegible] sul Mediterraneo centrale rasenta un record per questo periodo, non tanto per i suoi valori piuttosto elevati quanto per durata. Sono oltre quaranta giorni che incombe sulla nostra penisola ed a medio termine non si intravede un suo deciso smantellamento ma soltanto dei limitati e temporanei cedimenti. Anche per questa settimana dunque la nebbia costituirà l'idrometeora più importante e condizionante di questa congiuntura meteorologica. La persistenza dell'alta pressione imprime una inerzia evolutiva alle condizioni del tempo per molti versi preoccupante e comunque tale da incidere sul normale andamento climatico di gennaio. Infatti [illegible] tinua a relegare lontano [illegible] nostra penisola il flusso delle perturbazioni atlantiche, consentendo soltanto degli occasionali riflessi peraltro molto marginali.

Per i prossimi giorni dunque, quanto meno fino a venerdì, [illegible] tutte le regioni prevarrà [illegible] [illegible] no e il cielo poco nuvoloso, salvo degli annuvolamenti più o meno irregolari che [illegible] mercoledì e giovedì potranno presentarsi sulle regioni settentrionali [illegible] centrali, dai quali difficilmente potremo aspettarci delle precipitazioni, o se non in maniera del [illegible] occasionale [illegible] [illegible] alpino [illegible] su quelle appenniniche tosco-emiliane. L'assenza o quasi dei venti [illegible] l'irraggiamento not[illegible] [illegible] favoriranno il p[illegible] [illegible] formazione delle [illegible]bbie la cui presen[illegible] renderà critica la visibilità su molte [illegible] del Nord [illegible] del centro comprese le zone costiere. Una loro riduzione parziale potrà verificarsi [illegible] mercoledì e giovedì [illegible] coincidenza del sopraggiungere degli annuvolamenti. [illegible] temperature, nel loro insieme, non si discosteranno dai valori attuali.

Da venerdì a [illegible] la situazione stagnante provvederà una depressione atlantica. La sua [illegible] sarà avvertita già nella giornata [illegible] tutta l'Europa occidentale con il sopraggiungere di un'ondata [illegible] maltempo.

Marcello Lofiredi



I NOSTRI SOLDI

Oro, prezzi bassi ma rischi molto alti

SE possibile, desidero sapere che differenza c'è tra le sterline d'oro (vecchio e [illegible] conio) e il peso d'una di [illegible] Inoltre, tra le diverse monete d'oro qual è quella [illegible] l'aggio più basso? Infine, se dovessi acquistarne qualcuna, quale mi consiglia?

La domanda [illegible] del lettore Vittorio Mattioli, che scrive da Chiavari (Genova).

Le sterline oro sono tutte [illegible] nel peso, di 7,988 grammi, e nel contenuto d'oro fino, o puro, che è di 7,37 grammi. Hanno, inoltre, un'altra caratteristica costante: l'effigie di San Giorgio (patrono d'Inghilterra), disegnata e incisa [illegible] faccia della moneta da Benedetto Pistrucci nel 1816, quando, il 22 giugno, venne emessa la prima «sovereign», con l'effigie, sull'altra faccia, della regina Vittoria.

Da allora, si sono succedute di volta in volta sulle sterline d'oro le effigi delle regine [illegible] dei [illegible] regnanti, fino all'attuale Elisabetta II. Prima della quale si parla di sterline «vecchio conio», e, dopo, di sterline «nuovo conio», ma con un'ulteriore differenza. Fino al 1968 Elisabetta II [illegible] effigiata con i capelli raccolti in un fiocco, successivamente, con un diadema sul capo.

Quanto alla moneta il cui contenuto di oro fino si avvicina di più al peso totale, penso che sia il Krugerrand, dov'è esattamente pari a un'oncia - 31,03 grammi - con una differenza in meno che raggiunge appena il 6,3 per cento rispetto al peso, che [illegible] 33,190 grammi. Per le sterline la differenza è dell'8,39%, per i marenghi (italiano, francese, svizzero), i quali pesano tutti 6,541 grammi, di cui 5,806 d'oro fino, è del 9,92 per cento.

La sterlina d'oro è la classica moneta dei «tesaurizzatori», che non trascurano, però, i marenghi. Da notare che le sterline nuovo conio costano di più perché, essendo considerate monete in circolazione, per legge la loro importazione non è libera, ma dev'essere autorizzata dal ministero per il Commercio con l'Estero.

A questo punto, mi corre l'obbligo d'invitare il signor Vittorio alla prudenza: un conto è acquistare «qualche moneta d'oro» per fare un regalo a se stesso o ad altri, e un conto è acquistarne molte, per investirvi i risparmi o per speculazione. Questo perché i rialzi [illegible] i ribassi dell'oro sono stati tali, da venticinque anni [illegible] questa parte, da tramutare, ormai, in certezza quella che poteva essere solo un'impressione, e cioè che l'oro ha abdicato, definitivamente, al ruolo [illegible] «re dei beni rifugio» che aveva [illegible] tempo, ma che molti continuano ad attribuirgli, ostinatamente. Nel 1968, infatti, si sciolse il cosiddetto «pool dell'oro», costituito anni prima da otto Paesi (Stati Uniti, Regno Unito, Germania Federale, Francia, Italia, Paesi Bassi, Belgio, Svizzera), per mantenere il prezzo dell'oro fermo [illegible] mercati, a 35 dollari l'oncia, prezzo al quale gli Stati Uniti [illegible] erano impegnati a «convertire» in oro i dollari che [illegible] altre banche centrali [illegible] presentato [illegible] Tesoro americano a questo scopo. E, fino al 1966-67, si può osservare che gli interventi [illegible] «pool» furono più per sostenere quel prezzo che per soffocarne le tendenze al rialzo. Dopo la svalutazione della sterlina e in seguito alle pressioni sul mercato verificatesi nel 1966-'67, invece, le vendite d'oro [illegible] parte del «pool» per difendere quel prezzo divennero troppo costose e, il 17 [illegible] '68, il «pool» (ostile solo la Francia) decise di aprire [illegible] mercato libero dell'oro, riservando il mercato ufficiale alle contrattazioni tra banche centrali. Fin quando si giunse [illegible] storico Ferragosto del 1971: gli Stati Uniti, presidente Richard Nixon, proclamarono la fine della convertibilità [illegible] dollaro in oro, sfilando, così, il perno intorno al quale ruotava il Sistema monetario scaturito, verso la fine del [illegible] do conflitto mondiale, dagli accordi di Bretton Woods (luglio 1944). Da allora, [illegible] stato [illegible] succedersi di corse e di fughe dall'oro. Le prime hanno avuto il loro culmine nel gennaio 1980, quando l'oro superò in Italia le 21 mila lire il grammo (oltre 60 mila lire attuali), e le sterline d'oro le 190 mila lire (oltre mezzo milione d'oggi). Le «fughe» toccano, forse, il fondo dell'abisso in questo inizio del 1992, con l'oro sotto le 14 mila lire il grammo e le sterline sotto le 110 mila lire. Può darsi che il nuovo anno sia quello buono per [illegible] rivincita dell'oro. Ma, ripeto, purché lo si consideri un bene a rischio.

[illegible]

Intervista col senatore Andreatta alla vigilia del voto in Parlamento

«Caro Amato, largo ai privati»

«Si può rispettare il piano del '92 Ma è il psi che continua a frenare»

«L'Ina? Vale 8 mila miliardi Ma qualcuno dirà che è strategica»

Beniamino Andreatta, presidente della commissione Bilancio del Senato e il vicesegretario del psi Giuliano Amato (a destra)

«Se non si vende 700 mila lire di tasse in più per ogni famiglia»

ROMA. Privatizzare si può anche in Italia, anzi si deve, Beniamino Andreatta, presidente dc della commissione Bilancio del Senato, ne è convinto anche se le insidie (magari targate psi) non mancheranno. L'economista scende così in campo [illegible] vigilia delle riprese del dibattito parlamentare sul tormentato decreto.

Una strada che si annuncia difficile. Basti pensare alle perplessità di Cossiga nel messaggio di fine anno sulla effettiva copertura della Finanziaria [illegible]...

Io sostengo che privatizzare è possibile, che il governo può raggiungere gli obiettivi che si è posto nella Finanziaria '92. Nel '91 non ce l'ha fatta: a mancare all'appello sono i tremila miliardi legati alla vendita dell'Imi. Quest'anno [illegible] cose possono andare meglio.

Significa che si possono recuperare tutti i 15 mila miliardi previsti?

I primi tremila miliardi verranno dalla vendita dell'Imi. Altri quattromila dalla possibilità prevista dalla legge sul demanio e beni immobili di cedere a consorzi di banche palazzi e beni dello Stato.

E il resto?

Per gli altri ottomila miliardi entro la prima metà dell'anno bisogna mettere a punto un piano per la vendita dell'Ina.

Lei pensa che si troveranno [illegible] acquirenti nonostante il clima di recessione e le difficoltà [illegible] Borsa?

Basta prendere le opportune precauzioni. Tremila miliardi li [illegible] può recuperare collocando presso [illegible] gruppo finanziario o assicurativo una quota dell'Istituto. Altri quattromila attraverso obbligazioni convertibili. Per il resto si può fa[illegible] ricorso al mercato, in particolare [illegible] numerosi azionisti, agenti [illegible] portatori di polizze.

Insomma, non è vero, [illegible] sostiene Amato, che [illegible] cifra di 15 mila miliardi «è un grandissimo punto interrogativo»?

Tra gli interventi di coloro che attaccano le privatizzazioni, quello [illegible] Amato è uno dei più esemplari. Il vicesegretario del psi ha ricevuto ordini di utilizzare tutta la sua abilità per contrastare quello che si fa in tutto il mondo. Ecco, dunque, Amato che dà ragione a Cossiga, ma l'opinione pubblica deve sapere che i socialisti sono stati i primi ed aver bloccato, con la loro opposizione durante l'iter parlamentare della Finanziaria, l'approvazione [illegible] decreto sulle dismissioni. In realtà, il psi ha ancora bisogno di uno straccio di bandiera rossa per giustificare la propria presenza [illegible] in nome di questo, si alleano [illegible] quelli che vogliono che [illegible] Italia i partiti politici debbano scegliere e controllare anche la più piccola persona che lavora nelle partecipazioni statali [illegible] contribuire alla bancarotta dello [illegible] Stato.

Cossiga [illegible] anche convinto che l'attuale procedura [illegible] bilancio [illegible] assicuri il rispetto dell'articolo [illegible] della Costituzione [illegible] chiede un ripensamento di regole ed istituti...

In qualche modo il governo tende [illegible] raddoppiare i suoi atti e a discutere più [illegible] procedure generali che di questioni concrete. Quello dell'articolo 81 è un problema importante, ma è più importante che ci sia la volontà politica di raggiungere certi risultati.

C'è questa volontà?

E' questo [illegible] vero problema, non quello posto da Amato. Perché fra un po' ci verrà detto che l'Ina è strategica, [illegible] è indispensabile e che deve rimanere nell'orbita pubblica. In realtà si tratterà di una trappola tesa dagli agenti [illegible] [illegible] loro padrini politici, che preferiscono mantenere inalterata la struttura romano-burocratica dell'istituto [illegible] piuttosto che adottare quella più moderna [illegible] efficiente che verrebbe imposta dai privati. Ma i democristiani e i socialisti che vogliono questo devono anche [illegible] la responsabilità davanti ai [illegible] milioni di famiglie italiane che l'anno prossimo dovranno [illegible] 700 mila [illegible] lire in più da versare allo Stato in nome della solita corruzione partitica.

Flavia [illegible]

Ieri l'assemblea ha votato la richiesta di un aumento del 10,5% per quest'anno

Lo statale alza il prezzo con Kohl

Ignorato l'invito alla moderazione del governo Il ministro dell'Economia offre non più del 5%

Il ministro dell'Economia Jürgen Moellemann

BONN
DAL NOSTRO [illegible]

Come la maggior parte delle categorie pubbliche e private, i funzionari statali (i Beamte, che non comprendono tutti i dipendenti dello Stato) respingono [illegible] l'appello alla cautela del mi[illegible] all'Economia Möllemann, che ha fissato un tetto del 5 per cento agli aumenti [illegible] salari del '92, e chiedono [illegible] incremento del 10,5 per cento. In una riunione conclusasi [illegible] sera a Bad Kissingen, l'associazione che rappresenta il milio[illegible] e 800 mila funzionari, il Dbb, ha rilanciato la sfida. «Un aumento del genere è inevitabile - ha detto il presidente Werner Hagedorn - nel '91 i redditi del settore hanno subito una perdita [illegible] 14 per cento».

L'anno scorso, gli aumenti salariali erano stati in media [illegible] 7 per cento; i Beamte avevano ottenuto il [illegible] per cento. La caratteristica di questa categoria [illegible] infatti di chiudere la stagione dei contratti e di avere aumenti che tengano conto di quelli ottenuti dalle altre. In Germania, [illegible] funzionario statale [illegible] una figura particolare: ha un rapporto di lavoro regolato prima di tutto dal servizio e dalla fedeltà allo Stato, con tutti gli obblighi - e, naturalmente, tutti i vantaggi - che questo comporta. Ma proprio per questa ragione la legge sui Beamte prevede che gli aspetti finanziari siano stabiliti tenendo conto degli orientamenti emersi dal rinnovo dei contratti delle altre categorie.

La richiesta di Möllemann [illegible] anteporre quest'anno il [illegible] tratto dei Beamte, fissando subito un tetto, è stata un chiaro segnale per tutti, ed è suonata come una dichiarazione di guerra: ai funzionari, [illegible] anche alle altre categorie impegnate nel rinnovo dei contratti entro febbraio. Prima di tutto perché l'interlocutore diretto dei Beamte è [illegible] ministro degli [illegible] terni Seiters, che in un'intervi[illegible] al «Welt am Sontag» [illegible] ieri non ha posto limiti diretti agli aumenti ma si è limitato a chiedere di «conservare il senso della misura». Ma soprattutto perché, se il progetto del responsabile dell'Economia venisse accolto, porterebbe scompiglio nell'intero quadro della autonomia contrattuale, [illegible] quale la Germania deve la sua pace sociale.

Sarà il governo a dire l'ultima parola, mercoledì, e non è detto che la proposta Möllemann passi. Ma fin d'ora [illegible] chiaro che il cancelliere Kohl è chiamato a mediare [illegible] spinte salariali elevate e tensioni inflattive pericolose. La richiesta del funzionari statali arriva dopo quelle di altri settori: nel complesso quasi [illegible] milioni e mezzo di lavoratori, tra i quali altri 2 milioni e 300 mila dipendenti pubblici che hanno chiesto aumenti del 9,5 per cento.

Il progetto Möllemann parte dal presupposto che mentre l'economia tedesca ha di fronte i gravi problemi legati all'unificazione, lo Stato deve dare il buon esempio. E ha di certo l'appoggio della Bundesbank. Alla vigilia del rialzo del tasso di sconto, [illegible] mese scorso, la Banca centrale aveva ribadito il suo appello [illegible] rigore: [illegible] pochi mesi dai rinnovi del '91, salari e stipendi [illegible] controllo alimenterebbero soltanto l'inflazione, aveva ammonito il governatore Schlesinger, in un allarmato rapporto che paventa[illegible] una spirale [illegible] rialzo prezzi-salari-prezzi. Se saranno accettati gli aumenti richiesti per i nuovi contratti, aveva lasciato intendere la Banca centrale, l'economia tedesca subirà un colpo durissimo che ne [illegible] premetterà lo sviluppo.

[illegible]

Più 47% nel 1991

In [illegible] vendite boom della [illegible]san

[illegible] Forte avanzata in Germania dela Nissan. La filiale tedesca della casa automobilistica giapponese ha annunciato [illegible] ieri che nel 1991 ha aumentato del 47 per cento le vendite e del 49 per cento il giro d'affari rispetto ai dodici mesi dell'anno precedente.

Secondo i dati resi noti dalla Nissan Motor Deutschland Gmbh, nell'anno appena tra[illegible] le vendite di automobili e giardinette sono salite a circa 150.000 unità e quelle di veicoli commerciali leggeri a circa 2.500 unità. Il giro d'affari è salito, sempre nel 1991, a 3,2 miliardi di marchi (pari a circa 2.400 miliardi di lire).

La Nissan tedesca ha fornito inoltre le cifre relative a dipendenti e collaboratori: i lavoratori diretti [illegible] 490, mentre i rivenditori ammontano [illegible] complessivamente a 875 unità.

Nelle sole regioni della [illegible] Rdt, dove nel 1991 [illegible] stata immatricolate circa 31.000 Nissan, la società si avvale della collaborazione [illegible] 118 partner commerciali.

I NOMI E GLI AFFARI

De Benedetti scopre le carte, Nobili medita sul Senato

MILANO. Lungi dall'essere quel bestione [illegible] che solitamente [illegible] il Torissimo che impazza a Wall Street [illegible] [illegible] testa pensante. Grazie alle grandi narici, ha fiutato [illegible] anticipo l'uscita dal tunnel. E' questo il parere [illegible] **Lawrence Klein**, premio Nobel 1980 e santone dell'economia, convinto che la brutta recessione Usa sia finita [illegible] il 1991, e che la ripresa, già in atto ma ancora impercettibili, si farà viva prima dell'estate.

In [illegible] di percepire la ripresa, da noi i primi appuntamenti dell'anno nuovo sono all'insegna dei tagli occupazionali. Mercoledì iniziano ad Ivrea gli incontri tra sindacati e Olivetti, e lo stesso giorno parte a Milano la trattativa tra sindacati e Federtessile. Se **Carlo De Benedetti** intende chiedere [illegible] riduzioni, [illegible] tutti danno per certo, dovrà offrire qualche concreta contropartita. Sarà la volta buona dell'intesa [illegible] i francesi? Anche sul fronte tessile si cerca [illegible] meccanismo per affrontare i primi mesi del 1992 senza andare [illegible] massacro. I segnali che vengono dall'export fanno temere il peggio. [illegible] gli imprenditori non sono stati con le mani in mano. Hanno commissionato a **Franco Zeffirelli** [illegible] documentario per rilanciare la «Moda made in Italy»: lui e lei, cavalli, Alfetta, divani, castello e bambino. Prima destinazione: il Giappone.

De Benedetti sotto esame

Klein vede rosa

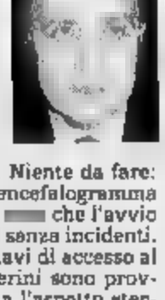
Per **Bruno Trentin, Sergio D'Antoni** e **Giorgio Benvenuto** si preannunciano quindi settimane di fuoco, non solo per via di filati e computer. [illegible] sono, ad esempio, i chimici. Venerdì **Gabriele Cagliari** riunirà la giunta Eni per discutere di Enichem e del ballottaggio tra Montedison e Union Carbide. E se anche risulterà favorita la società guidata da **Giuseppe Garofano**, nessuno Spirito Santo potrà evitare tagli e sacrifici.

Se Wall Street ha antenne finissime, piazza Affari soffre di Pechinese, complicata da otite e congiuntivite. Zattera alla deriva, non riesce a trovare appigli. Il Big Bang l'ha tramortita. Eppure, [illegible] suo capezzale sono in molti **Attilio Ventura, Ettore Fumagalli, Isidoro Albertini** e **Giu[illegible] Gaffino** hanno rinunciato allo sci, per restare ai loro gusti.

D'Antoni leader Cisl

Perfino il presidente della Consob, **Bruno Pazzi**, invece di imballare le cose [illegible] in vista del ritorno [illegible] [illegible] sforna disposizioni [illegible] getto continuo. Niente da fare: la linea dell'encefalogramma resta piatta. E' [illegible] che l'avvio delle Sim non [illegible] senza incidenti. Mancano le chiavi di accesso al sistema, i tesserini sono provvisori, insomma l'aspetto «tecnico» è pieno di imperfezioni. Ma questo non basta. E' sparito il mercato.

La formula [illegible] Garofano



Un bel guaio davvero, anche perché, [illegible] non sorgeranno intoppi, spuntano all'orizzonte le famose privatizzazioni. Una è ai nastri di partenza: Cementir. Venerdì scade il termine per le offerte. Vincerà l'Italcementi di **Giampiero Pesenti**, o l'Unicem del gruppo **Agnelli**? O chi? Un finale mozzafiato. Si fa per dire.

Ma le vere privatizzazioni, quelle che secondo i piani dovrebbero, si spera, svegliare dal [illegible] il mercato, sono più ambiziose. Come l'Ina, dove Lo[illegible] **Pallesi** fa gli scongiuri sperando di [illegible] essere dismesso dalla presidenza. Come Enel [illegible] Eni, due ossi duri. Sia **Franco Viezzoli** che Gabriele Cagliari hanno storto il naso e messo le mani avanti.

Da buttare in pasto ai risparmiatori ci [illegible] no comunque pronte alcune banche, tipo il San Paolo di Torino. [illegible] lo stesso dicasi della Cariplo, guidata da **Roberto Mazzotta**, e dalle mille ca[illegible] di risparmio

L'attivismo di Pazzi

Nobili il banditore

L'attesa di Pesenti

sparse per l'Italia.

[illegible] se [illegible] vero che **Giulio Andreotti** vuole chiudere [illegible] bellezza il suo mandato varando la legge sulle privatizzazioni, è anche vero che [illegible] elezioni che seguiranno sembrano fatte apposta per mettere i progetti in freezer. Senza contare che, entro l'anno, scadono i mandati [illegible] **Franco Nobili** e di Gabriele Cagliari, e la guerra delle successioni è già in corso.

Nobili, si sussurra, si ritirerebbe per un posto al Senato, lasciando la poltrona libera per **Pellegrino Capaldo**, attuale presidente del [illegible] Spirito. Per Cagliari, chissà! Dice il dietrologo: se ai socialisti, oltre alla Bni andasse anche la Comit, allora l'Eni potrebbe [illegible] alla dc. Tutte ipotesi che dovranno fare i conti con il responso delle urne.

Chi, zitto zitto, ha portato a [illegible] un buon colpo, è **Sergio Cragnotti**. Ha vinto l'asta per la Polenghi Lombardo, e si appresta a far «lievitare» l'affare. Alcune attività verranno cedute, per conservare il «core business»: il latte. Con il quale latte si aprono squarci di azzurro, ora che le difficoltà [illegible] molti Co[illegible] portano [illegible] mercato le Centrali. Sulla Centrale di Milano, famoso gioiello che oggi perde oltre due miliardi l'anno, non si [illegible] come, Cragnotti ha messo l'occhio, d'accordo o in competizione, anche questo non si sa, [illegible] **Calisto Tanzi**. [illegible] fanno gli scongiuri perché **Craxi** riesca a fare la giunta di Milano.

Via lattea per Cragnotti

Valeria [illegible]

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

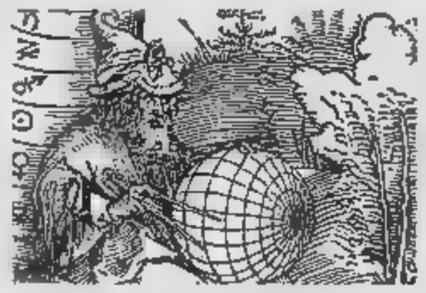
LA STAMPA

ANNO 126 NUMERO 5 • 13

LUNEDI' 6 GENNAIO 1992

IL DELITTO DI UGO BETTI

Mercoledì Teatro Abeliano di prima nazionale di *Delitto all'Isola delle Capre* di Ugo Betti, a cent'anni dalla nascita: regista Antonio Salines, Ida Di Benedetto (foto) e Vito Signorile.



FINE SECOLO SU RADIOTRE

Oggi alle 10 su Radiotre comincia *Fine secolo*, incontri quotidiani su idee e fatti del nostro tempo: Chiara Galli e Marino Sinibaldi colloquio con personalità politica e della cultura.

Ha mezzo secolo uno dei film più amati. Ecco la storia della sua nascita: divertente e commovente

Casablanca *i segreti della leggenda*

Nel 1942 nasceva Hollywood uno dei film più amati della storia del Una vicenda raccontata e riraccontata per cinquant'anni a teatro, sullo schermo, alla televisione, in volumi, ricordata in poster, canzoni stili della moda, proiettata in bianco nero o a colori. Un mito spettacolare, politico sentimentale sempre evocato con nostalgia, teneramente rielaborato da Woody Allen come da Francesco Nuti, ad quattro generazioni. Ne ripercorriamo qui la realizzazione straordinaria, divertente e commovente.

La Bergman non sapeva neppure di chi dovesse essere innamorata

Bogart era afflitto da una moglie alcolizzata e gelosa di Ingrid

Il manifesto pubblicitario di «Casablanca». Il film fu distribuito nel gennaio '43

Il film della seconda guerra mondiale più amato dall'America nato come per magia. Durante la lavorazione, tutto ciò che inizialmente sembrava un fallimento dietro l'altro andò invece a vantaggio del risultato finale.

Fra le circostanze fortunate di cui beneficiato, il più provvidenziale fu il fatto che le riprese s'iniziassero prima che la sceneggiatura fosse terminata. Se fosse stato pronto, sarebbe passato sotto l'occhio vigile dell'Ufficio delle pellicole cinematografiche, divisione del ministero della Propaganda bellica che esercitava il controllo sul contenuto prodotti realizzati Hollywood. Anche se la collaborazione degli studi cinematografici con il Bureau era volontaria, ai censori permesso assistere all'elaborazione dei soggetti cinematografici. Potedare suggerimenti e qualche volta scrivere messaggi patriottici con i quali infarcire le sceneggiature. Quando finalmente riuscirono visionare il film, già terminato, i membri dell'Ufficio espressero le loro riserve Rick, considerato un personaggio troppo cinico, e sul modo in cui gli alleati francesi venivano presentati agli occhi del pubblico americano. La Warner Bros avrebbe anche potuto tener del loro autorevole parere, sennonché l'8 novembre '42 le truppe americane e britanniche sbarcarono lungo le coste Nord Africa, e invasero Casablanca. Questa portò alla prima grande vittoria contro i nazisti dall'inizio della guerra.

Casablanca venne distribuito nel successivo, proprio nel momento in Roosevelt incontrava Churchill Gaulle: a Casablanca, naturalmente.

Questa fortuita coincidenza Hollywood la storia indusse Jack Warner, il più estroso socio Warner Bros, a pensare dare un epilogo diverso al film aggiungendo alcune scene tratte dallo storico incontro di Casablanca. Ma alla fine la proposta fu bocciata e le immagini Churchill e di Roosevelt rimasero confinate nelle edizioni telegiornali.

Casablanca decollò subito nelle classifiche dei grandi film successo. Tutti quelli che vi avevano preso parte, persino le comparse, si trovarono improvvisamente baciati dalla fortuna e dal successo. L'unico rimasto a bocca l'autore del teatrale a cui il film si ispirato, Murray Burnett, che era stato abbastanza furbo da consultare un avvocato prima di firmare il contratto.

Nell'estate del Burnett, insegnante alla Central high school di New York City, si era messo in viaggio sua moglie Vienna occupata nazisti nel tentativo di aiutare la famiglia del padre adottivo di lei a scappare dal Paese. Una volta in Austria, i coniugi Burnett scoprirono l'esistenza «via dei profughi» che passava attraverso le Alpi italiane, la Francia, Marsiglia, Casablanca e infine, se tutto andava bene, l'America. Lasciate Vienna, si diressero località di villeggiatura Mediterraneo. si fermarono a La Belle Aurore, piccolo night club pieno di profughi che parlavano tutte le lingue d'Europa, con ufficiali francesi e tedeschi per completare l'ambiente internazionale, un pianista di colore che eseguiva vecchi brani di successo. Il caffè sembrava perfetto ambientarvi commedia. La musica gli ricordava i vecchi giorni di scuola, quando mandava su tutte le furie i suoi compagni stanza mettendo a tutto volume disco preferito, *As time goes by*.

La visita in Europa gli rimase impressa nella mente. Durante l'estate del 1940 - la Francia era sconfitta, governo Vichy era asservito alla Germania - Burnett, l'aiuto una collaboratrice, Joan Alison, cominciò a stendere la sceneggiatura. La commedia ambientata nel Café Americain del cinico Rick Blaine, tempo famoso penalista di Parigi. Quando il suo antico amore perduto, un'americana di nome Lois Meredith, gli compare davanti insieme con un patriota cecoslovacco, Victor Laszlo, anche lui in fuga dai nazisti, la miccia della storia prende fuoco. Nella commedia Rick riesce a farli fuggire da Casablanca e poi si costituisce alle autorità tedesche e francesi.

In sei settimane il copione pronto e alcune copie vennero mandate ai produttori. Il verdetto fu unanime: la commedia funzionava e non aveva bisogno di essere . Qualche perplessità venne espressa sul tema dell'eroina che seduce l'eroe. Stanchi dei magri risultati ottenuti nei teatri di New York, Burnett e Alison decisero di tentare la fortuna con Hollywood. L'8 dicembre '41 la commedia arrivò ai tavoli della Warner Bros e il riscontro immediato: «Un eccellente melodramma», «Un raffinato concentrato di emozioni», «Un soggetto da proporre a Bogart, Cagney Raft e perfino a Mary Astor».

La Warner offrì di comprare i diritti per 20 mila dollari. Burnett e Alison accettarono pensarci due volte. Firmarono che i legali della Warner assicurevano essere un contratto standard (e, in verità, lo era) che garantiva alla casa di produzione diritto «su ogni personaggio conosciuto o sconosciuto, riconosciuto o contemplato, per qualsiasi scopo». Da quel momento Rick, Sam e tutti gli altri personaggi furono nelle mani della Warner Bros. Burnett e Alison non vennero interpellati per cambiare l'americana Lois Meredith nella norvegese Ilsa Lund e trasformare Rick, da avmon prole, in un contrabbandiere di armi per di più celibe. La Warner Bros non reputò opportuno consultare i due autori quando nel 1956 decise di adattare il film per la televisione e di assegnare la parte dei cattivi ai russi, e neppure quando negli Anni autorizzò il lancio di una serie televisiva. Nell'83 Burnett e Alison decisero di in giudizio la Warner Bros per screditato i presenti nella sceneggiatura». Naturalmente persero la

La regia fu affidata a Michael Curtiz, un ungherese che non aveva padroneggiato la lingua inglese ma che nondimeno aveva alle spalle oltre film: era il migliore fra i registi della Warner. I ruoli principali andarono inizialmente a Dennis Morgan, Ann Sheridan Ronald Reagan, presto Morgan fu sostituito Humphrey Bogart. A Ingrid Bergman proposta la parte della protagonista femminile. Agli inizi l'attrice svedese non andò in visibilio. Il personaggio non richiedeva abbastanza carica interpretativa, non l'avrebbe di certo aiutata a carriera, era difficile da seguire. Poi seppe che la parte Maria di *Per chi suona la campana* (a aspirava e che alla fine fu sua) stata proposta alla ballerina Vera Zorina, e accettò di interpretare Ilsa Lund. La Bergman chiese che venisse chiarita una sola: potesse interpretare una parte in cui specificato di quale fra i due dovesse essere innamorata.

Lo stesso Bogart divenne taciturno come il personaggio che interpretava. Sul doveva fronteggiare una sceneggiatura incompleta e fuori scena una moglie alcolizzata che lo accusava di flirtare con la Bergman. La vita privata gli stava diventando così difficile da voler passare molto del suo tempo sul set anche quando non doveva recitare.

Girati due terzi del film (esistevano solo due terzi di sceneggiatura), gli attori cominciarono a ricevere i dialoghi adattati da Howard Koch e da Curtiz soltanto il giorno stesso in cui dovevano girare le scene. Oltretutto i due esaltavano aspetti diversi della sceneggiatura: Curtiz sosteneva la storia d'amore, mentre Koch metteva in rilievo la lotta contro il fascismo. «Stra- - essori in seguito Koch -, questi diversi approcci alla storia si in qualche modo fusi e forse il film ha acquistato un certo equilibrio proprio grazie a questo tiro alla fune tra me e Curtiz».

L'unico che non ancora accontentato il compositore Max Steiner. L'autore della colonna sonora di *Via col vento* non d'accordo a comporre un brano basato sulla di qualcun altro. *As time goes by* era stato scritto da Herman Hupfeld nel 1931 e Steiner lo considerava una robaccia. Così, sebbene le scene con Sam al pianoforte fossero già te girate, insistette nel chiedere alla Warner di riscrivere il testo per Rick e Ilsa. Ma si scoprì che la Bergman si era fatta tagliare i capelli per interpretare parte Maria in *Per chi suona la campana*. Rifare le di *Casablanca* con il nuovo look era impossibile. così *As time goes by* di Hupfeld rimase com'era. La casualità destino volle che si trattasse proprio della canzone giusta per un film carico di cliché hollywoodiani *Casablanca*.

A fianco, Bogart e Bergman di «Casablanca» Sopra, ancora «Bogey» con Dooley Wilson nella parte del pianista Sam

Edward Sorel
(Da «American Heritage» Distribuito dal New York Times Syndicate)

Parla don Esposito direttore di «Il Rosario la Nuova Pompei»: punito per avere scritto che il musicista era anche «cattolico leale e fervente»

Mozart massone m'ha fatto licenziare

Don Rosario F. Esposito, giornalista della Pia Società San Paolo, la Befana portato di carbone. Da questo mese, infatti, dopo anni di onorato servizio, non sarà più direttore del venerabile bollettino *Rosario e la Nuova Pompei*, oltre un secolo di vita e trecentomila affezionati lettori sparsi nel mondo, tutti accaniti «tifosi» della lebre Madonna che si venera tra Salerno e Napoli.

Che cosa ha fatto di male, per vedersi mettere in castigo? Ha scritto che Mozart, di si celebrava il centenario, fu «cattolico leale e fervente», ma al tempo massone convinto». Don Rosario è nuovo a questo modo di pensare «collaborazionistico» (e per molti scandaloso) le due secolari istituzioni tradizionalmente «nemiche». Anzi, si gloria di avere, tra i suoi rosi titoli di scrittore, il volume *Le grandi concordanze tra Chiesa e Massoneria* (ed. Nardini, Firenze): Questo non gli aveva impedito di direttore uno dei più prestigiosi e seguiti «sacri giornaletti» d'Italia e del mondo, dal quale ora - per ordini superiori - il rappresentante della proprietà, ossia il Delegato Pontificio e Arcivescovo di Pompei Francesco Saverio Toppi (che è anche suo cognato) lo ha dovuto «dimettere».

Dalla cattedra autorevole di «religione popolare» il «paolino» don Rosario spiegava in maggio ai lettori che «la Bibbia e la liturgia, come pure cattolica, costituiscono la piattaforma buon 50 cento della produzione musicale di Mozart», che «Mozart è nel pieno possesso della fede» - ovviamente cattolica - e lo dimostra con la musica: mentre Verdi, per esempio, cui fede è superficiale e vacillante, sconfina a volnella teatralità (il confronto è fra i due celebri *Requiem*).

Il 14 dicembre 1784 fu iniziato alla Massoneria Vienna. «La militanza - scrive Rosario - fu profondamente meditata, entusiastica». In Loggia, il compositore «incontrò il sacerdote Franz Petran, che il cantata *La gioia massonica* (K 471)». E ribadisce che «Mozart restò cattolico fino all'ultimo respiro».

La Chiesa ha condannato la Massoneria fin dal sorgere, nella prima metà del Settecento, e ribadito la dura condanna innumerevoli volte: l'ultima, in un editoriale del Quaderno n. 3393 (novembre 1991) della rivista dei gesuiti *La Civiltà Cattolica*. Per un autorevole storico della Massoneria, Aldo Alessandro Mola, si tratta di una «pretesa incompatibilità. Soprattutto, occorre distinguere, in questo delicato settore, dottrina e prassi: in altre parole, la Chiesa mette genericamente in guardia i suoi fedeli, tenendo però delle differenti condizioni storiche, culturali, geopolitiche». L'ultimo è molto attento, vivendo «nel mondo», a scatenare inutili e anacronistiche guerre di religione. Non lo fa no protestanti e ebrei, ortodossi e islamici, perché lo dovrebbe fare proprio con i massoni?

Wolfgang Mozart

Don Rosario risponde le parole con quali si è congedato lettori «suoi» bollettino, sotto un titolo abbastanza eloquente: spieghiamo su Mozart e tutti i suoi fratelli». «E' vero - dice - che la Chiesa proibisce ai suoi figli di iscriversi alla Massoneria, ma il tipo di proibizione è oggi profondamente diverso rispetto a quello del passato». E invita a confrontare i due Codici Diritto Canonico, quello promulgato nel lontano 1917 e quello che lo ha sostituito a partire dal 25 gennaio 1983.

Nel primo, al canone 2335, si parlava di scomunica per «coloro che danno il nome alla massonica». Dal secondo, invece, è scomparso ogni accenno diretto alla «setta», e il canone 1374 si limita a prescrivere: «Chi il nome associazione che complotta contro la Chiesa sia punito con una giusta pena».

«Il Concilio Vaticano II - incalza don Rosario - ha incoraggiato, anzi ha reso obbligatorio, il dialogo con tutte le realtà, anche le più ostiche, anche con le religioni non-cristiane dove l'incompatibilità con la religione cattolica "solenne e definitiva"». Quindi, nonostante il «licenziamento» da parte dell'«editore di questa rivista», la sua pubblicistica filomassonica andrà avanti? «Certamente» sorride don Rosario, e ci dà appuntamento per l'uscita volume di cui sta correggendo le bozze. Si intitola - manco a dirlo - *e Massoni al servizio dell'uomo*, e accoppia Bosco il Rattazzi, «triumviro» livornese Guerrazzi monsignor Gavi, Paolo VI e il patriarca ortodosso Atenagora, l'anglicano primate Fisher e Giovanni XXIII.

Santi e Massoni felicemente a braccetto, insomma; e da ragione è questa: la Massoneria è nata per promuovere tolleranza e per evitare le guerre soprattutto le guerre religione». Che dirà ora il cardinale Ratzinger, rigido custode della Dottrina della Fede?

L

Oggi si apre in Francia la prima università europea per capi religiosi musulmani. E' subito polemica

Vieni al castello, diventerai imam

Gli integralisti dietro l'iniziativa

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un castello sperduto nel cuore della Francia formerà gli imam per tutta Europa. L'Università Islamica - prima e unica sul Vecchio Continente - apre oggi i suoi corsi a Saint-Léger, nella Nièvre. L'inaugurazione attesa per l'autunno scorso, ben due volte i promotori hanno dovuto rinviarla con vari pretesti, nella speranza che, insieme agli ultimi lavori da ultimare, finissero con l'assopirsi anche le polemiche. Invano, perché il nuovo istituto fa scandalo. Lo si accusa d'inconfessabili finanziamenti integralisti.

Inoltre la sua funzione geostrategica avamposto musulmano nella (un tempo) cattolicissima Francia, lascia intravedere agli missionari che inquietano le autorità. Si domanda, infine, quale Islam proclameranno i teologi usciti dal castello: laico, tollerante, o piuttosto la iraniana e magari algerina visti i recenti successi del Fis?

Quesiti per ora senza risposta, ma già il sottosegretario all'Immigrazione Kofi Yamgnane attacca l'eteroclito corpo docente (compaiono, tra gli altri, pakistani e sauditi): «Se università islamica deve esserci, sia pubblica e vi insegnino musulmani francesi rispettosi della laicità».

Nièvre è una Borgogna povera, largamente rurale, che quali uniche due glorie vanta gli esordi politici di François Mitterrand (Château-Chinon) e il recentissimo circuito per la Formula 1 a Magnicourt. L'Uoif - ente che raggruppa oltre cento organizzazioni islamiche in Francia - l'ha scelta per la quiete, propizia agli studi, e i bassi prezzi immobiliari.

Un ateneo da due miliardi

Il castello non ricorda certo Versailles, eventualmente un palazzotto alla Don Rodrigo. Malgrado questo, tra acquisto e restauri, aprire l'università è costato quasi due miliardi.

Chi li ha messi? Ahmed Ben Mansour, presidente Uoif, giura: «La nostra regola d'oro è non accettare fondi governativi da alcun Paese musulmano». Ma negli ultimi 24 il nascente ateneo ha bussato un po' a ogni porta per trovare i mezzi necessari: devoti francesi, certo, però anche Lega Araba, sceicchi miliardari, organizzazioni pubbliche del Golfo.

I finanziatori sono in gran parte stranieri, dunque non si può pretendere sponsorizzino un Islam versione transalpina. Questo non turberebbe ancora i Services Généraux e il ministero degli Interni, ma è un fatto innegabile che i Fratelli Musulmani - potente organizzazione integralista radicatissima in Egitto e Sudan - influenzino la didattica. Nel Comitato Scientifico che regge il quadriennale programma di studi troviamo fra gli altri Yussef Karhaui, loro leader attuale, e l'attuale fiduciario algerino.

C'è poi l'amministratore delegato Fakal Malaui, che la polizia francese schedò già nel '79 per le sue attività fondamentaliste. E dirigerà i corsi l'iracheno Zuhair Mahmud, il quale lascia intendere che «Saint-Léger praticherà un musulmanesimo europeo», salvo poi esaltare il ottenuto ad Algeri da Abassi Madani, «una liberazione per le donne islamiche».

Impareranno l'arabo

Le aspiranti matricole del Profeta duecento, ma il castello ha dovuto respingerne i tre quarti per mancanza di spazio. Ne rimaste cinquantina con il loro bravo diploma secondario, requisito imprescindibile. Venti francesi, gli altri originari di diversi Paesi europei: Gran Bretagna, Germania, Bulgaria, anche le province islamizzate della ex Jugoslavia. In gran parte ignorano l'arabo.

Saranno obbligati ad apprenderlo perché secondo tradizione il Corano smarrisce sacralità nelle lingue degli Infedeli. Altre materie: Diritto Musulmano, Esegesi sulle Scritture, Storia Islamica. Per laureare imam dovrebbero essere necessari quattro anni. Quindi il ritorno in patria per esercitarvi ufficialmente la religione.

L'ateneo riveste carattere privatissimo. Evita in tal modo qualsiasi interferenza statale, salvo nel violi l'ordinamento giudiziario francese. Al ministero dell'Educazione soppesano con qualche imbarazzo l'attestato che Saint-Léger invoca per una sia pur minima legittimazione: sarà difficile negarglielo visto il look da scuola modello.

Il problema vero è un altro: ove i futuri predicatori svolgano le loro attività professionali sul territorio francese, l'ateneo finisce inevitabilmente per avere un carattere «pubblico», che abilita lo Stato a interloquire. Tanto più quando Malaui dichiara: «Vogliamo impiantare una lobby sull'esempio quella ebraica». Finora il problema non si poneva. E' il Grande Maghreb che «paracaduta» da sempre il clero musulmano in Francia, formandolo nelle moschee di Tunisi, Algeri, Orano, Fez. Religiosi dai curriculum eterogenei, spesso molto lacunosi, che la variegata sensibilità musulmana in tutte le gamme: rigida osservanza, fede temperata, liberalismo religioso. Ma lo Château Islamique, candidandosi quale collettore unico, vorrebbe omogeneizzare queste tendenze a suo insindacabile giudizio. Il che turba l'establishment francese.

L'alternativa è una scuola universitaria imamica con tutti i crismi dell'insegnamento pubblico. Già l'ex ministro Pierre Joxe (Interni) ne aveva auspicato, senza grande fortuna, i natali. Ora Kofi Yamgnane alla carica. Gli ambienti musulmani guardano un certo favore all'iniziativa, esigendo tuttavia che Strasburgo ne sia la sede. Non per il carattere europeo della città sul Reno, semmai per il regime concordatario tuttora vigente nel capoluogo alsaziano, in base al quale il contribuente francese finanzierebbe l'ateneo islamico come già finanzia, in loco, seminari e scuole rabbiniche.

Il governo tuttavia recalcitra, per non ritrovarsi fra le mani un platealmente sfruttabile da Le Pen, il leader della destra razzista. Parigi vagheggerebbe un Islam sotto controllo, ma sovvenzionarlo gli pare eccessivo.

Cambiano i tempi, non la logica: solo qualche secolo fa i re di Francia nazionalizzarono la Chiesa, che divenne gallicana, per annientare l'«ultramontanismo» di Roma. Domani potrebbe toccare alla Mecca.

Enrico

Sopra: François Mitterrand. La scuola islamica nasce dove egli ha esordito

Cinquanta matricole, quattro anni per laurearsi

La sede in cittadina sperduta della Borgogna

Sotto: Jean Le Pen. La scuola per imam potrebbe il suo gioco

Infuocata attesa alla Fenice di Venezia per una licenziosa messa in scena del capolavoro verdiano

Rigoletto canta tra i nudi

Al baccanale dei cortigiani

Alla Fenice di Venezia, il 17 gennaio, Rigoletto vivrà la sua tragica storia fra atmosfere erotiche e licenziose

VENEZIA

UN duca di Mantova audace, libertino, che delle cortigiane poteva disporre a proprio piacimento, piegarle senza tanti complimenti al suo volere anche durante le feste di palazzo. Sarà un trionfo di nudi e di colori che non mancherà di suscitare esclamazioni di stupore e forse manifestazioni di disappunto alla prima del *Rigoletto* che andrà in scena alla Fenice il 17 gennaio, seconda opera della stagione che celebra il bicentenario del teatro

Andrej Serban, il regista cinquantenne romeno, esponente del teatro d'avanguardia americano, non ha dubbi: nel primo atto ricreerà le atmosfere erotiche e licenziose della corte di Mantova, in una festa mascherata, baccanale in piena regola, in cui il duce fa la aria «Questa o quella...» e si fa ritrarre da tre pittori-cronisti d'epoca, attorniato da uno stuolo di fanciulle-modelle nude o appena celate da trasparenti veli, e muscolosi corpi maschili in calzamaglia, ambiguamente ispirati ad animali mitologici. Mentre Rigoletto ironizza sulle e i cortigiano intonando: «In testa che signor di Ceprano...».

«Un baccanale come nel Cinquecento: con un'ottantina di personaggi in scena, a ricreare un'atmosfera rinascimentale, non una ricostruzione storico-ambientale dell'opera verdiana», osserva lo scenografo Gianni Quaranta, che nell'87 vinse l'Oscar per la bellissima scenografia del film *Camera con vista* di James Ivory.

Un Rigoletto sdoppiato in due epoche: quella Rinascimentale nel primo atto, e quella proiettata nell'800 del terzo, in cui anche i costumi di Dada Saligeri si propongono rilettura della moda e del gusto delle due epoche. E sono proprio i costumi, assieme alla concezione registica di Serban, che forse scandalo nella rappresentazione di questo Rigoletto che sarà cantato dal baritono Leo Nucci, ormai un veterano della parte, dal soprano americano June Anderson, che impersona la ingenua Gilda, dal tenore Vincenzo La Scola (duca di Mantova) e dal basso Franco de Grandis (Sparafucile), diretti da Vjekoslav Sutej, che in Italia è considerato ormai un verdiano a tutti gli effetti, tanto da avere inaugurato la stagione al Regio di Torino con *Il trovatore*.

«In realtà - aggiunge Quaranta - sarà un Rigoletto televisivo, non scandaloso. A Capodanno ho visto scolettare ballerine in televisione e nessuno ha avuto nulla da ridire. Qui siamo in teatro e i seni nudi delle giovinette in di clienti che vedranno nella taverna di Sparafucile al terzo atto, a mio avviso, non daranno fastidio. ci sono esasperazioni o stravolgimenti, come è avvenuto in altre edizioni del *Rigoletto* sicuramente molto più moderne e spregiudicate».

Così il duca di Mantova canterà la difficilissima cabaletta «La donna mobile» circuito non solo da Maddalena, sorella del perfido Sparafucile, ma anche da belle donnine che sperano di cavar dal suo borsello qualche scudo d'oro.

«Insomma - continua lo nostro - stiamo lavorando nell'intento di avvicinare l'opera di Verdi al mondo contemporaneo, a un pubblico assuefatto all'erotismo che la tv propina in ogni trasmissione, ben più audace di quello che trapelerà da questo nuovo allestimento. Il risultato lo vedremo soltanto alla fine».

Ci si ripromette quindi, nel rispetto della musica, una trasposizione d'epoca, ma niente stravolgimenti, avvenne per il *Rigoletto* allestito per la English national opera company al Coliseum di Londra da Jonathan Miller, in cui il duca di Mantova era un capo mafioso con tanto di mitra e P38. Jonathan Miller fece di più: «Mise in scena Maggio anche *Tosca* in cui Scarpia era capoccia dell'Ovra, Tosca una diva Cavaradossi un comunista partigiano».

Qualunque l'esito questa operazione artistica, c'è però da dire che finora Andrej Serban si è dimostrato regista scrupoloso e attento, che lavora molto sui cantanti sino a costringerli a recitare, che si mette sempre in discussione, che accetta i consigli degli artisti, e che a Venezia è particolarmente amato. Nel '74-'75 per la Biennale diresse la sua *Trilogia greca*, e il *Re Cervo* di Carlo Gozzi e di recente ha curato proprio per La Fenice la regia dell'*Eugenio Onieghin* Ciaikovski, tratto dal romanzo di Puskin, ottenendo successo.

Armando Caruso

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Quanta confusione, tutti possono dire tutto

Chi può essere certo?

A pochi lettori sarà sfuggita, in questi ultimi tempi, una serie di articoli con i quali vengono espressi giudizi abbastanza drastici su vari avvenimenti o personaggi della vita nazionale.

Per fare qualche esempio citerò il parere di un neurologo il quale non ha esitato a definire il Presidente della Repubblica come un paziente affetto da sindrome maniaco-depressiva. Con altrettanta sicurezza un magistrato ha pienamente giustificato lo sciopero dei magistrati mantenendo in modo puro e semplice che con questa azione si è voluto ribadire l'indipendenza della categoria. Abbiamo anche letto articoli pervasi dalla stessa sicumera di quelli citati che hanno condannato, senza remissione alcuna, la protesta dei Cocer dei carabinieri.

Sembra però che nessuno di questi censori si sia posto domande di questo genere: il popolo cosa ne pensa? E se il Presidente Cossiga fosse considerato il portavoce istanze di una parte cospicua della popolazione? E se lo sciopero dei magistrati non fosse condiviso o addirittura dato fastidio ai più? Oppure chi può essere certo che il popolo, frastornato e intimidito dall'imperversare episodi criminosi che sempre più da vicino, non abbia invece solidarizzato con la benemerita?

Giuseppe Quattrocchi, Vercelli

Gentile signor Quattrocchi, sono lieto di poter pubblicare anche i suoi «giudizi abbastanza drastici vari avvenimenti o personaggi della vita nazionale». Le faccio notare, però, che, a meno che non abbia letto solo giornali diversi da quelli che ha letto lei (ma io li leggo per dovere quasi tutti), non sono mancati in questi ultimi tempi articoli che sostenevano l'opposto di quelli che lei accusa di faziosità, ovvero stesse sue ragioni. Quanto alla consultazione popolare, non c'è molto da aspettare prima di avere un responso. E speriamo che sia chiaro e faccia uscire dalla confusione attuale che è tanta perché tutti, appunto, possono dire tutto. **(o.d.b.)**

La fine dell'Urss

Gentilissimo signor Del Buono, ho assistito in tv alle dimissioni di Gorbaciov e alla discesa della grande bandiera pennone Cremlino. È venuto un groppo di commozione in gola e confesso ho pianto. Un pianto di gioia profonda e completa. Finalmente il comunismo è ora davvero morto. Un sogno che per durava da anni si è realizzato.

Ho pensato con amarezza alle decine di milioni di persone discriminate, imprigionate, torturate, uccise o fatte morire e alle centinaia di milioni di esseri umani costretti a vivere poveramente da regimi infami in di una ideologia insensata. Somme di denaro incalcolabili sono state bruciate dal comunismo e per la lotta al comunismo. E altre somme enormi e sacrifici durissimi costerà il risanamento dei danni del comunismo nei Paesi dell'Europa centrale, ex Urss in primo luogo. Ho Era

tamente migliore è cominciata per il genere umano che almeno non più il rischio di guerra mondiali e che vedrà gradatamente i governi di molte nazioni spendere il maggior benessere dei loro popoli parte del denaro che finora veniva investito in armamenti.

Franco De Benedetti, Torino

Caro signor Del Buono, il pci, che è stato il mio partito sino all'anno scorso prima di diventar né carne né pesce, «vegetariano» (come direbbe il presidente Cossiga che usa questa definizione a mo' di insulto), ha fatto in tempo a comunicarmi che tutto quello che avevo vissuto e creduto e sperato era sbagliato. Che, militando, avevo assunto la corresponsabilità di errori e orrori indicibili. Poi il pds è passato a comportarsi come se ammettere di sbagliato (e fatto sbagliare) significasse una coscienza candeggiata più bianca del bianco.

Dato che non ho questa disinvoltura, vedo con sgomento che errori e orrori indicibili continuano a commettere Urss dagli ex pcus e anche dall'Occidente. Il dall'economia centralizzata a quella è sembrato barbaro per la sua drasticità, e barbara trovo la prospettiva già in corso di realizzazione una serie di guerre locali sconfinanti nel nucleare. Ma io so, più diritto a esprimere un'opinione, non ho neppure diritto di fare il mio nome. Le dò le mie generalità. Lettera firmata non va, è troppo freddo. Prego firmare:

Un Orfano, Torino

Gentile signor De Benedetti, gentile signor Orfano, chiedo scusa per pubblicato le vostre due lettere di seguito all'altra. Hanno punti partenza diversi, ma parlano della stessa si integrano nel rappresentare il nostro tempo, questo scorcio di secolo grandioso e tragico che vivacchiando. **(o.d.b.)**

Quello

Egregio signor Del Buono, stiamo morendo di parole e ne abbiamo enorme sete, stiamo assistendo al deperimento delle istituzioni nel in cui l'urgenza ha ho l'apice; stiamo soffocando di disperazione quando anche una fiammella di speranza basterebbe. L'attuale crisi potrebbe ricordare gli anni successivi alla Liberazione.

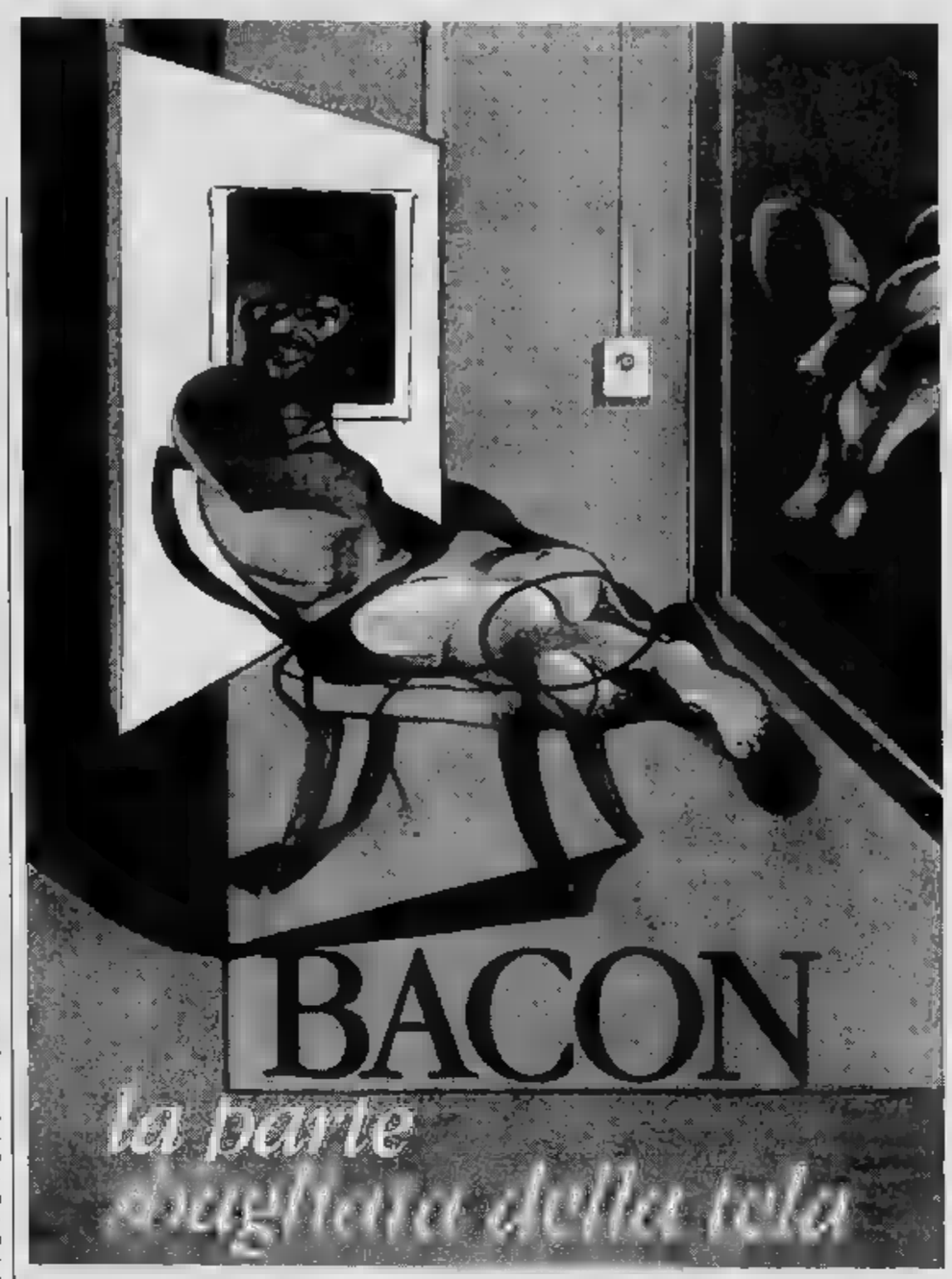
allora c'era più speranza, tra la gente. In questa Italia di che vanno manca ancora, per esempio, trasmissione che non sia consolatoria, che non modifichi la realtà, che non inganni, insomma, lo spettatore, ma documenti l'altra faccia della medaglia. Ha mai visto lei una trasmissione in cui appaia gente serena, famiglia tranquilla, contenta? L'esperienza dell'amore appare il inizio della possibilità. Il «positivo» supera il «negativo» e questo nostro mondo non è poi una valle di lacrime. Se così fosse ci domanderemmo perché l'umanità continua a voler vivere, che in periodi in cui, stando alla logica del pessimismo e del particolare, si dovrebbe procedere a un suicidio collettivo...

Ecco che allora i rimedi immaginati dal Censis e che Lietta Tornabuoni su codesto giornale sembrano pallidi, ottativi, volontaristici: «dire basta al basta», opporre «una severità di patria» al pericolo di andare a pioco, «credere di nuovo», servono invece a scoprire dentro di capacità di vivere, di amare, di costruire, di comunicare, in una parola: aiutano ad alimentare la speranza. L'impero romano è stato minato, e poi vinto, perché pochi cristiani, in qualche catacomba, hanno diviso pane e vino. Niente di più...

Mario Lago, Santa Margherita Ligure

Gentile signor Lago, il guaio è che ora, di veri cristiani, ne sono ancora meno. **(o.d.b.)**

Il pittore (che espone a Firenze) ci parla della sua «disperata allegria»



«Figura seduta», un inquietante dipinto che Francis Bacon ha eseguito a Londra nel 1974

LONDRA

Ho appuntamento con Francis Bacon alle quattro del pomeriggio nel suo studio, che è anche la sua abitazione: un *mews* rimodernato, piuttosto piccolo, vicino a Kensington. Una volta i mews alloggiavano al piano terra i cavalli e al di sopra quello superiore gli stallieri; moltissimi nel dopoguerra sono stati trasformati in abitazioni. E' qui che lui vive da trent'anni. La scala d'accesso al primo piano è stretta e ripidissima, i gradini corti e brevi. Bacon scende lentamente e con cautela ad aprirmi la porta: ha ottantadue anni e vive da solo. Indossa una lunga veste da camera a righe sopra una camicia anch'essa a grandi righe bianche e azzurre. I capelli sono un po' in disordine: stava leggendo, mi dice, sdraiato sul letto.

Mews vuol dire anche covo o rifugio e certo questa è proprio una tana: un piccolo studio, una cucina aperta, una camera da letto-salotto: qui, senza arredamento, il letto, un armadio, un comò, un grande tavolo, alcune sedie; per terra delle valigie aperte piene d'indumenti; libri e fotografie sparsi dovunque.

Si era scusato di darmi appuntamento a casa: «Spero che il disordine non la disturbi troppo», mi aveva detto con la sua voce alta agli acuti e dolce nella cortesia. «Ho letto - gli dico - che lei ha cominciato a lavorare negli Anni Venti a Parigi come interior designer». Ride di gusto, è certo la casa d'un arredatore questa!». Spiega che quando viaggia ama alloggiare nei grandi alberghi: le attirano il fasto d'époque, il servizio inappuntabile, lo champagne servito bene. Gli piace la Francia. «A Parigi ho avuto anche uno studio per un certo tempo, vicino a Place des Vosges, che rimpiango d'aver lasciato». Deve molto alla Francia: proprio a Parigi verso la fine degli Anni Venti ebbe la rivelazione della strada da seguire quando entrò nella Galleria Rosemberg per vedere una mostra di Picasso: «Erano le grandi figure antropomorfiche sulla spiaggia che Picasso dipingeva in quegli anni. E' Picasso cubista, che significava allora così tanto per molti pittori, mi aveva mai interessato molto. Ne fui così colpito che volli anch'io di dipingere e di guadagnarmi la vita con la pittura. Sono stato fortunato perché ci sono riuscito e quasi subito la gente ha cominciato a comperare i miei quadri, anche se non ho mai capito il perché».

«Picasso? Il miglior scultore del secolo. Giacometti? Mi piace per i suoi disegni»

Tra quelle prime opere, il trittico ormai famoso, acquistato dalla Tate Gallery, *Tre studi di figure alla base della Crocefissione*. Racconta che un'altra volta il caso è un colpo di fortuna hanno dato una mano alla sua vita: «Ero a Montecarlo e avevo perso tutti i soldi al casinò: avevo le tasche così vuote che non potevo comperare nemmeno le tele per dipingere. Non sapevo come fare: decisi allora di dipingere sul retro di quelle già utilizzate. Sono rimasto così soddisfatto del risultato raggiunto che ho smesso d'usare la parte sbagliata della tela (*the wrong side of the canvas*)».

Mentre parla la voce sale fino a sciogliersi in una sonora risata. Si diverte prendersi gioco delle contraddizioni della vita, quando dice, in un momento come una scudisciata, d'esser sempre vissuto in uno stato di «disperata allegria». Anche se le sue immagini sono tra le più crudali che siano mai state dipinte e veramente ci parlano di «quello che il mondo non ci ha ancora detto di sé e non ha ancora le parole per dire», tutto in Bacon scalfisce il divertimento d'essere al mondo.

Non si fa illusioni, sa che l'uomo è crudele, «il comportamento rivoltante». «Tuttavia — spiega — se questo aspetto viene fuori nei miei quadri, non lo faccio certo in modo cosciente, anche se sono nato nel 1909 e ho visto tante cose in vita mia. Lavoro il più possibile in accordo con i miei istinti; è tutto qui, in verità non ho una teoria sulla vita, dipingo solo per me stesso, voglio solo eccitare me stesso». E lo ripete sempre con maggior enfasi. «Non avrei mai pensato di vendere quadri a qualcuno è interessato mi fa molto piacere, ma io lo faccio per me stesso».

Dal futuro non s'aspetta nulla: «Non credo che dei cinquant'anni i miei quadri interesseranno più qualcuno. Gli atteggiamenti cambiano in fretta, e poi i grandi pittori vengono così raramente». E qui la voce prende un'inflessione quasi sussurrata, dolorosa. «Tanti artisti muoiono così giovani: Géricault aveva poco più di trent'anni. Sono pochi quelli che diventano grandi da vecchi, penso soprattutto a Rembrandt: i suoi autoritratti da vecchio sono tra le più belle mai dipinte. Credo invece che la vecchiaia non abbia giovato a Picasso: è stato un uomo e artista meraviglioso, anche se ha dipinto alcuni quadri proprio brutti. Non l'ho mai conosciuto; conoscevo bene però Michel Leiris; ricordo che mi diceva sempre: "Picasso pour moi c'est un phare". Incontravo invece sovente Giacometti e abbiamo passato molto tempo insieme, qui a Londra, durante la sua mostra alla Tate Gallery: era un uomo straordinario; amo molto i suoi disegni, ancora più i quadri; ne ho visto uno recentemente ad Avignone, molto bello; ogni tanto però le sue sculture mi annoiano, con tutte quelle figurette in piedi...».

I giudizi sugli artisti si infittiscono; ritorna Picasso, il pittore contemporaneo che più stima: «Sotto molti aspetti, il miglior scultore (e qui sottolinea con la voce il sostantivo) di questo secolo». Gli sembra tuttavia che, a parte Picasso, dopo la grande stagione dell'impressionismo si sia aperto un vuoto, una lacuna; e gli piacciono ancora Toulouse-Lautrec e Seurat («Ha forse dipinto l'erba più bella che io abbia mai visto»), non ama invece Munch, Matisse, Dubuffet, Klee e De Kooning.

«Non ho mai pensato di vendere quadri. Dipingo per me stesso, perché mi eccita»

Sulla pittura contemporanea il giudizio è ancora più asciutto: «Ho visto recentemente alla Royal Academy di Londra una grande mostra sulla Pop-Art: mi è parsa così debole, superata e poi tutte quelle immagini ripetute, mi sembrano così ridicole. Certo Andy Warhol è stato il migliore...». Gli chiedo un'opinione sulla «Scuola di Londra», di cui c'è una rassegna nelle sale di Palazzo Vecchio a Firenze fino al 16 febbraio: vi figurano alcuni suoi dipinti e di altri «outsider» della figurazione britannica. «Non credo che esista, si sente dire frequentemente una "scuola", figure isolate: ho visto dei quadri molto belli di Frank Auerbach e Lucian Freud ha dipinto dei bellissimi ritratti. Eravamo, Lucian ed io, molto amici tempo, ci vedeva spesso. Ha dipinto anche un mio ritratto che è stato rubato, però, alla sua ultima mostra a Berlino... Ha anche un mio quadro, quelle grandi figure accoppiate sul letto... glielo avevano chiesto per esporlo alla Tate Gallery, per la mia mostra del 1985, non ha voluto prestarlo; ha carattere difficile, talora può essere assai spiacevole...».

La prosegue tra sobbalzi, i tentativi d'imbrigliarla nelle maglie di un'intervista «regolare» si vanno facendo sempre più inutili. «Non ho mai disegnato in vita mia: inizio sempre a lavorare molto presto la mattina, perché ho bisogno di sentirmi lucido e mi viene naturale prendere in mano i pennelli, non le matite; d'altra parte non ho mai frequentato una scuola o un'accademia d'arte». Quando parla della propria pittura, dice «i miei quadri», ma sempre «le mie immagini».

Bacon è contrario tritatutto, una sorta di magimix intellettuale, nella cui bocca entrano molti, sensazioni, immagini che attraverso i pennelli, le spatole, i polpastrelli e gli stracci si trasformano in qualche cosa di totalmente che viene raccolto poi parte sbagliata della tela». Davanti a nessuna delle sue «immagini», siano queste più o meno riuscite, credo che si possa provare la noia o il del «déjà vu», nemmeno, a mio avviso, davanti alla fitta serie dei ritratti e studi da Velazquez, di cui lui stesso lamenta: «Non hanno veramente mai funzionato: vorrei proprio che esistessero, averli dipinti; d'altra parte si raggiunge così raramente quello che si vuole!».

Non ho dubbi, e credo nemmeno lui, che l'abbia «raggiunto» nei trittici dedicati alla «Crocefissione», un tema toccato lungo tutta la sua vita di pittore, dalla prima versione del 1944 all'ultima, recentemente regalata alla Tate Gallery, del ma Bacon è subito pronto a disperdere eventuali supposizioni: «Ho dipinto alcune Crocefissioni perché mi piace la disposizione tradizionale figure, non perché sia un credente: non ho in verità alcuna forma di fede». Pronuncia queste parole con il tono fermo di una certezza indiscutibile. Lo guardo dritto negli occhi e vedo mescolarsi nel suo viso la disperazione di Re Lear e la rabbia oltraggiosa di Edipo che interroga la sfinge.

Max Rubino

Lo svizzero Stämpfli ad Aosta

Caratteristico dipinto di Peter Stämpfli ispirato ai pneumatici delle ed esposto al Centro Saint-Benin di Aosta: «Elkron» (1987)

C'è tanta musica nelle ruote d'auto

AOSTA

Peter Stämpfli, uno tra i più noti artisti svizzeri contemporanei e residente a Parigi, espone fino al 1 febbraio opere dal 1987 a oggi al Centro Saint-Benin, presentato da Tommaso Trini nel catalogo Fabbri.

Dalla metà degli Anni Sessanta, la presenza di Stämpfli nell'area della pittura pop europea è stata forte e incisiva: le sue «impronte di pneumatici» macroscopiche e dure, insieme a particolari di automobili, si inserivano nella mitologia dell'immagine urbana e industriale tipica di quel periodo. A differenza dei pittori del *nouveau-réalisme* francese, e dei pop italiani, l'artista si imponeva per le immagini mediali di forte impatto visivo, con tagli tesi a evidenziarne l'aggressività, sottolineata anche dal colore, molte volte freddo e monocromo.

Focalizzare la poetica sull'immagine dell'automobile, sui suoi segnali più carichi di seduzione, quali il volante, le ruote, i pneumatici, significava allora fare uno dei miti collettivi più forti degli Anni Sessanta, non soltanto per la potenza e la velocità del mezzo, soprattutto per lo *status symbol*, derivato dai modelli americani. Stämpfli ha lavorato sul realismo dell'iconografia di massa, cui evidenza percettiva è lui studiata e resa grande attenzione e precisione: angolature, tagli, particolari, sono tutti elementi che rivelano il suo contemporaneo interesse per la struttura, la costruzione visuale, la valenza gestaltica, poetiche attive nei primi Anni Sessanta, in particolare in Svizzera con la presenza di Max Bill.

Questo interesse per gli elementi visuali, già presente nella sua fase pop, diverrà successivamente preminente a partire fine dei Anni Settanta: ne sono testimonianza le tele esposte al Centro Saint-Benin, tutte di grandissime dimensioni e articolate su di un astratto geometrico di grande respiro, attivato da un uso sapiente colore e dissonanti e acuti.

Osservandole attentamente, è possibile rilevare come le angolazioni dinamiche e zig-zag derivino dall'ingrandimento simbolico delle «impronte pneumatici» degli Anni Sessanta, ora esaltate da colori brillantissimi, cui sonorità insegue e percorre gli ampi spazi bianchi della mostra, coinvolgendo lo spettatore.

«Come sempre, sono delle forme ispirate ai disegni delle strutture dei pneumatici, ora molto ingrandite e dai colori puri» afferma Stämpfli; mentre Trini in catalogo scrive uno scrutinio ravvicinato delle pitture può consentirci meglio la loro ità labirintica. Ci accompagna l'osservazione di Stämpfli (e anche la nostra) secondo la quale ogni mostra ricostruisce l'esperienza di un environment, grazie a un sapiente dell'unità espositiva che al nostro sensorio restituisce i nessi, altrimenti invisibili, dei singoli quadri isolati. Questi risuonano tra loro e risuonano nella nostra mente».

L'esposizione è completata da sette progetti per vetrate per l'Abbazia des Cordeliers di Cha del 1986, nei quali l'andamento serrato delle campiture cromatiche assume una dimensione ottica quasi cinetica. Altre opere pubbliche realizzate dall'artista si al Palais des Beaux-Arts di Bruxelles, come una grande pittura murale di impronte pneumatici in negativo, eseguita nel 1970; mentre il Museo Middelheim di Anversa nel 1985 ha eseguito scultura monumentale di una impronta lunga metri. Il catalogo, alcune poesie di Pierre-Albert Birot, pubblicate sulla rivista «Sic» dal 1918, sono scelte da Janus (al quale dobbiamo il progetto della mostra) e complemento della sua prefazione, per sottolineare l'energia del colore strutturale dell'artista svizzero.

Testi famosi, come *Poème à crier et à danser*, *Poème Prométhée* e *Joie des sept couleurs*, definiti «pirogeni» da Apollinaire, accompagnano la lettura dei nuovi fuochi cromatici, serpeggianti e rapidi come (o ruote di auto) di Peter Stämpfli.

Mirella Bandini

SCEGLIENDO TRA LE

Arrivano al Lingotto quarant'anni di America Tornano Etienne Delessert, Munari e Morlotti

«Uncle Sam» di Andy Warhol una delle opere esposte al Lingotto. Qui accanto: «Rocce» un olio di Ennio Morlotti

Dagli Usa

Lingotto. *Arte americana 70* (dall'11 gennaio al 31 marzo). Mostra di grande interesse, sintesi storica di anni di arte americana, tra i più ricchi di creatività. Sono esposte 160 opere, a partire dal 1930, momento cruciale, in cui gli artisti americani dichiarano di voler indipendenti dalla cultura europea e ritengono che l'arte deve svilupparsi dal «contesto» in nasce. Si potranno ammirare opere di Stuart Davis, Ben Shahn, Hopper, Georgia O'Keeffe, De Kooning, Gorky, Hofman, Pollock, Rothko, Newman, Rauschemberg, Johns, il gruppo della Pop art, i quali: Lichtenstein, Warhol, Oldenburg, Dine, Wesselman, Segal, i minimalisti Andre, Judd, Morris, i concettuali Baldessarri, Kosut, Nauman, Serra. Catalogo Fabbri, mostra a cura di Attilio Codognato, allestimento Renzo Piano.

MILANO

Dino Buzzati

Palazzo Reale. *Dino Buzzati* (fino al 29 gennaio). A vent'anni dalla morte, lo scrittore si prende una rivincita, espone finalmente i suoi disegni e i suoi dipinti, ritenuti per molto tempo lavori dilettanteschi, che invece per lui erano eventi paralleli alla sua letteratura. La mostra - curata da Raffaele De Grada, catalogo Mondadori, testi di Emilio Redius e Almerina Buzzati - presenta oli, tempere, disegni, che evidenziano le inquietudini dell'artista, quel senso di attesa che comunica la vita intesa come

A gran velocità

Studio Marconi. *Dinamic Art, arte e pubblicità a gran velocità* (dall'8 gennaio al 20 febbraio), una mostra firmata da sei noti artisti che intendono mettere a confronto arte, pubblicità dinamica, e la Città di Milano. Insieme alla produzione della notissima agenzia Saatchi e Saatchi, ci opere di Enrico Bay, Chin Hsiao, Gianfranco Pardi, Mimmo Rotella, Aldo Spoldi, Emilio Tadini.

ROMA

Etienne Delessert

Palazzo delle Esposizioni. *Etienne Delessert* (fino al 13 febbraio). Questa prima mostra in Italia dell'artista svizzero si svolge un itinerario che passa dall'illustrazione dei libri per l'infanzia, ai dipinti, ai cartoons: Delessert infatti si considera un pioniere nell'integrare i diversi momenti e linguaggi espressivi del nostro tempo. Le 150 tavole della rassegna - curata da Paolo Vassalli e Andrea Ranch - hanno un filo che le accomuna: l'aspirazione dell'uomo ad un rapporto armonioso con la e con la divinità.

FINALE LIGURE

Bruno Munari

Valente Artecontemporanea. *Bruno Munari* (dall'11 gennaio al febbraio). Munari è oggi una figura centrale e insieme stravagante nel panorama delle avanguardie storiche e della ricerca contemporanea. Il suo lavoro nasce negli Anni Trenta dalla cultura futurista, ben presto si accosta ai pionieri come Bill, Schwitters, Arp, e acquista un rigore metodologico di rara coerenza, e di grande leggerezza formale, nella ricerca del «nuovo». Le opere esposte vanno dal 1950, sino ai «percorsi visivi» del 1990. Catalogo a cura di Flaminio Gualdoni e Matthias Bärmann.

Altre mostre

Napoli. Pozzuoli, Alfonso Artiaco, *Possibilità di collezione* (fino al 30 gennaio). Un eccezionale gruppo di artisti, che la galleria ha presentato tra gli anni 1986 e 1991, diventano un percorso storico tra gli Anni Settanta e gli Anni Novanta: Giovanni Anselmo; Alan Charlton, Sol Lewitt, Luigi Mainolfi, Gerhard Merz, Giuseppe Penone, Ulrich Rückriem, David Tremlett, Niele Toroni, Gilberto Zorio, Lello Lopez, Antonello Scotti.

Roma. Galleria Pieroni, *Ettore Spalletti* (fino al 30 gennaio). Un artista che ormai da più di un decennio presenta, parsimonia, oggetti, pitture, e frammenti di architettura, sempre rigorosamente monocromi, di sensibilità quasi zen. Creano spazio rarefatto dove le sembrano ferme ad aspettare la vita.

Torino. Galleria Persano, *Pier Paolo Calzolari* (fino al 10 febbraio). Una serie di opere dell'artista emiliano, legato all'Arte Povera. Lavora la luce, il ghiaccio, sali, metalli, eccita il mondo dei sensi, e cerca di arrivare al «sublime». I tratti di oggetti, di pittura, queste opere rivendicano mobile, ricca di simbologie, che allude a un momento in cui le cose si trasformano visibili in qualcosa «altro».

Rivoli. Castello di Rivoli, *Nuove Acquisizioni*. Il museo ha ricevuto donazioni di grande qualità e importanza storico-artistica, ad arricchire la collezione bellissima installazione di Carla Accardi, ed opere di Pier Paolo Calzolari, Richard Long, Fausto Melotti, e un ambiente straordinario, con luce di Wood, di Lucio Fontana.

Siena. Galleria Palazzo Patrizi. *Duilio Cambellotti illustratore da «Le mille e una notte» e «Il Palio di Siena»* (fino al 30 gennaio). Il pittore mostra ancora una volta la sua straordinaria mano, capace di notevoli virtuosismi.

Bologna. Galleria d'Arte Moderna Villa delle Rose. *Ennio Morlotti - Dipinti 1954-1964* (fino al 30 gennaio). Dieci anni lavoro maestro lombardo, ci ammirare alcuni capolavori pittura informale, anche studi e «passaggi», ricchi di materia e di alta temperatura erotica.

Marisa Vescovo

La moda dei locali erotici trionfa nel mondo dello spettacolo americano

La calda rivincita del topless

Prince frequenta i «night del sesso» due volte la settimana
Murphy è capace di spendervi 20 mila dollari in una notte

«Guardare e toccare»: tra spogliarelli e show, le notti negli non dimenticano l'Aids

Qui sopra Tony Curtis
A destra
in alto
Eddy Murphy
qui accanto
Prince

NEW YORK. L'ultima moda newyorkese si chiama «topless»: dappertutto trionfa il seno nudo, tanto che diverse discoteche in difficoltà passano dal disc jockey allo spogliarellista. In tempo di Aids, «guardare e toccare» sembra proprio il motto più in voga: Flash Dancers a Broadway alla cinquantaduesima strada presenta le stars maggiorate al porno; a Scores nell'East Side l'abbinamento fra lo sport. Gentleman Jim's è l'ex disco Exspo, il lapdancing (ballo in grembo) fa il suo ingresso al nuovo Laps della quarantanovesima strada, e girano voci che la defunta discoteca a cinque piani Mars verrà presto trasformata da investitori giapponesi in club erotico.

Ma l'avvenimento più eclatante e reclamizzato al momento è la riapertura, dopo due anni di serrande abbassate, a Stringfellows (un milione di dollari per il rinnovo), che ora aggiunge alla farfalla-simbolo la scritta «Presents Pure Platinum», con orario tutti i giorni dalle 16 alle 4 del mattino.

Il club prende il nome dal cinquantenne proprietario Peter Stringfellow, un ragazzo povero a Sheffield che a 15 sognava di diventare rockstar, nel '63 promuoveva i Beatles, e oggi si ritrova alla guida di vari night club sparsi per il mondo. Questa ultima, sofisticata creazione sulla ventunesima strada, quasi all'angolo Park Avenue, è piena di neon, colonne cromate ad ogni angolo, monitors o grandi schermi con bellezze su spiagge o yacht, tramonti tropicali o sott'acqua: mentre sui tavoli e sui pianoforti ballano «scoperte» tante provocanti ragazze (al Grand Opening se ne contavano 88). Il personale di sala è estremamente cordiale: quello maschile in smoking, quello femminile in biancheria intima bianca supersexy.

Per lo spettacolo sul palco principale si è scelto titolo di classe, «Cabaret de la Femmes», evitando accuratamente il termine «spogliarello», dalle connotazioni non abbastanza eleganti: il numero vuole essere show in stile europeo, alla Folies Bergère, con donne solo parzialmente nude. Il locale offre inoltre un ricco buffet gratuito dalle 16 alle 19 e buon ristorante: per bottiglia di champagne si spendono da 75 a 375 dollari.

A dirigere l'operazione erotica è Michael J. Peter, capo di un enorme impero di night, con centro operativo a Fort Lauderdale in Florida. La catena è suddivisa in 5 sezioni: «Thee Dollhouses of America» (Le case di bambola dell'America) concepite per pubblico; «Solid Gold» (Oro solido) per una clientela più ricca e «Pure Platinum» (Platino Puro) per l'élite.

Si parla del suo affascinante staff: «Dove ci sono i soldi si trovano belle ragazze - dice - e ne abbiamo oltre 5 mila, per il americano: modelle, covergirls, attrici, cantanti, miss laureate da vari concorsi. Le colleghiamo in video rock e nostri home video che ho portato al Festival di Cannes, appaiono su "Playboy" e "Penthouse" e nei programmi "pay-per-view"; certe partecipano a incontri femminili di boxe e wrestling. Le da club all'altro, e adesso tutte vogliono qui a New York. Vanno alla ricerca del principe azzurro per poter vivere alla Grace Kelly, alcune hanno sposato vip. Me hanno perfino richieste i responsabili del vostro programma "Colpo Grosso"».

Tra i clienti più assidui ci celebrità del mondo spettacolo?

Moltissime. Vengono spesso Lee Majors, Tom Selleck, Tony Curtis, Robert Conrad, Jovi e i Motley Crue. Prince frequenta il mio club di Minneapolis almeno due volte a settimana, portando con sé un massiccio servizio d'ordine. giorni scorsi qui a Manhattan venuti gli elementi complessi rock Guns n' Ro- in città per i concerti Madison Square Garden, Journey, Poison, oltre a David Lee Roth ed Eddie Murphy, che proprio a pochi passi da noi di «Boomerang». Solo 3 settimane il popolarissimo attore la spassava nel mio locale Minneapolis situato in una ex banca, e mi è stato riferito che vi ha speso 20 mila dollari con i suoi amici in una sola notte! contenti di ospitare personaggi famosi perché lasciano sempre laute mance, e ci piace tenerli anonimi, lasciando che ammirino in pace le belle ragazze.

Avete progetti internazionali?

Certamente. Contiamo espanderci in tutto il mondo, cominciando da Tokyo, poi Londra, Barcellona e Parigi. Stiamo pure pensando al nostro primo lungometraggio, sì perché intendiamo arrivare anche nel cinema. Ma niente pornografia!

I suoi locali portano nomi che immediatamente pensare a paradisi sesso...

Sono una mia trovata. Ad Arlington in Texas ho aperto un ranch su una collina, con varie stanze per le fantasie più disparate. E sta avendo un enorme successo.

Intanto l'agenzia Centerfold Stars, con sedi a New York e Los Angeles, lancia il «giro nudo in limousine» in compagnia di una starlet pronta a spogliarsi sui sedili, 275 dollari per mezz'ora; e Jaime Malheiro, proprietario di «Captain Video», negozio di videocassette di Manatee in Florida, stanco di perdere clienti, assume in topless, e il suo business si quadruplica in un baleno. «Avrei dovuto farlo prima - dice -: finalmente possiamo iniziare a pagare le fatture, presto inizieremo a guadagnare». A patto che l'esercizio, pur con tanti posters sulle porte a vetro e l'ingresso vietato minori accompagnati, venga chiuso per «illegalità tecniche». In caso di «intrattenimento adulto» si richiede infatti una certa distanza dai negozi circostanti.

Giuseppe Ballarin

Parla l'attrice, in teatro con Bramieri

Pellegrino: vorrei essere la nuova Carrà

La giovane Patrizia tornerà in tivù con Mirabella e «Una donna spezzata»

Patrizia Pellegrino, a metà mese in televisione

TORINO. Fino a qualche tempo fa a Napoli le chiedevano per caso era la figlia del noto avvocato Pellegrino, ora domandano al legale per è il padre della famosa Patri-. Lei ride, soddisfatta dei risultati ottenuti a 28 anni, tra televisione, teatro e musica. «In realtà ho molto da imparare in ogni settore, sono contenta di crescere un po' per volta, a improvvise esplosioni di successo che poi devi mantenere a tutti i costi».

Patrizia Pellegrino è bella, bionda, serena e comunicativa. Forse anche perché la giungla dello spettacolo l'ha attraversata quasi da turista, forte di un solido appoggio familiare che le ha impedito di perdersi per strada. «E' vero - dice - mi posso considerare privilegiata. Giovanissima, diplomata alla scuola danza di San Carlo, con alle spalle una mamma bellissima mi voleva un po' più protagonista rispetto a qual che poteva essere una normale ballerina, non ho faticato molto a convincere mio padre che l'università non mi interessava e che volevo farmi strada diversamente. Lui mi ha detto: va bene, prova. Così mi ha trovato una Roma, mi ha segnato un fisso mensile e io mi sono messa a studiare recitazione. Chissà, forse sotto sotto papà sperava che le difficoltà mi facessero desistere e tornassi a Napoli per un destino buona, elegante moglie borghese».

Una buona moglie, anche se pendolare, Patrizia Pellegrino lo è da due anni e mezzo. E certamente anche elegante. borghese mica tanto, nonostante il amministratore di un'industria tessile: in questi giorni lei appare in body color carne e bikini di paillettes ornati di foglie che stacca cantando «Cadono foglie, cono lo voglie». E' Lola, vedette di night club, accanto a Gino Bramieri, Gianfranco Jannuzzo, Marisa Merlini e Simona Patitucci in «Pogatto di gruppo gatto», per la regia di Pietro Garinei, fino a domenica gennaio all'Alfieri.

Patrizia Pellegrino ha esordito proprio cantante, dieci anni fa, incidendo «Banga», la sigla dei «Gran Canali» Corrado. La scorsa estate, poi, si data al rap napoletano con «Sophia», sorta omaggio alla Loren, divertente brano che racconta rivincita di una ragazza che torna al paese origine dopo diventata famosa. «Inciderò presto per la Ricordi un mix di otto pezzi rap: andrà bene, allora arriverà anche l'album».

Dal «Chewing gum show» Maurizio Micheli «Chi ti riamo in ballo» con Sabani, «Sotto le stelle» al «Club 92» con Proietti (ers la moglie dell'onorevole): c'è molta tv nella sua carriera. «Vorrei diventare una sorta di moderna Raffaella Carrà, una conduttrice completa. Vorrei nello stesso tempo sviluppare la mia ironica, senza cadere nella superficialità comica oggi diffusa, ma andando a scavare nelle caratteristiche profonde dell'essere umano».

E in tv tornerà a metà mese, come «spigolatrice Capri» per il «Vedrai» di Michele Mirabella, il programma-vetrina della Rai in onda sabato e domenica a orari diversi sulle tre reti. «Approfittando della tournée Bramieri, andrò nei mercati delle varie città italiane per fare appunto indagini... di mercato». Inoltre, a fi sarà su Raidue nello sceneggiato «Una storie spezzate»: «La protagonista è Barbara De Rossi. Io la segretaria di suo marito, e ne sono segretamente innamorata».

Nei ritagli di tempo, tra media e un programma tv, Patrizia Pellegrino torna a scuola, perché, dice, «senza preparazione si fanno nemmeno le cretinate».

Pierac

Il blues-singer è protagonista, da domani su Raiuno, di un nuovo ciclo di special

E Minà gioca la carta Ray Charles

Omaggio a Bernardini, l'uomo della Bussola

ROMA. L'idea è bella: rendere omaggio a Sergio Bernardini l'uomo di La Bussola di Viareggio, il patron della migliore canitaliana del decennio santa-settanta. E proprio Sergio Bernardini, con l'aiuto di Mimmo D'Alessandro, è uno dei produttori di questa serie di dodici puntate in onda per due ore ogni martedì su Raiuno in prima serata tarda, intorno alle 21,40, la conduzione di Gianni Minà, giornalista da sempre diviso tra spettacolo e sport.

Non a caso il modello cui ha guardato Minà per costruire questo programma è il suo vecchio «Blitz» e perciò lo ha diviso in due: una parte, quella pubblica, con l'esibizione del divo di turno, solo in compagnia di colleghi; altra parte, quella privata, con una lunga intervista-racconto per spiegare le proprie scelte di vita. Il tutto più inframmezzato di quanto sia nelle intenzioni e diviso nettamente dalla messa in onda del Tg1 della notte.

Primo protagonista, domani, Ray Charles, arrivato per la prima volta in Italia proprio grazia a Sergio Bernardini. Ray Charles canta Fausto Leali, l'italiano che più lo ha imitato, con Dee Dee Bridgewater, per un duetto voci «nere», Toto Cutugno, con il quale fece in coppia a Sanremo «Amori», e infine con Lina Sastri, in una interpretazione a contrasto di «O' sole mio». E intanto il piano, risponde alle domande, rivede nel film di Landis «Blues Brothers», intona «I can't stop loving you» con coro e senza, batte i piedi per imporre il ritmo alla sua band. Altri ospiti previsti Zucchero, Pino Daniele, Renzo Arbore, Roberto Murolo, Gassman, Gino Paoli.

Per contenere il costo del trecento milioni puntata riducendolo per la Rai a soli centomilioni, il programma patrocinato dai comuni della Versilia e dalla Regione Toscana col celebre filmato turistico inviso agli arabi firmato da Franco Zeffirelli, dalla Lotteria di Carnevale voluta dalla città di Viareggio e di Putignano, dall'Acqua San Benedetto che cura il concorso a premi. E già questo il peso poco in una trasmissione che nell'intenzione del direttore di Raiuno Carlo Fuscagni punta sulla alta qualità più che sui grandi ascolti e che invece si vede gravata da giochetti e lotterie che poco hanno a che fare con La Bussola e la voce di Mina, grande assenza-presenza, che ne intona la sigla.

Perplessità, alla vigilia in teprima di questa puntata, hanno suscitato alcune esclamazioni di Minà, che sarà pure un signore che del tu a Fidel Castro e a Cassius Clay, che si ostina a parlare di «momenti magici», di «sensazioni indimenticabili», di «personaggi straordinari», usando un linguaggio che pare fare il verso alla caricatura che fornisce di lui Fabio Fazio. E poi perché Minà chiede un applauso al pubblico quando Ray Charles confessa di avere cinque nipoti? E che senso ha, di fronte alle risposte di Ray Charles, uscirsene con un «Vedete, anche un genio ha momenti di emozione», come se si sapesse che i geni, ammesso che esistano, anche loro umani? Contraddittorio come il programma il titolo: «Alta classe-Voglio vivere così», dove Alta classe suggerisce un'atmosfera raffinata ed elitaria e Voglio vivere così rifacendosi to degli Anni Quaranta, sbraca facile facile.

[al. ro.]

Genova, crisi risolta

Alberto Zedda nuovo direttore al Carlo Felice

GENOVA. Il Carlo Felice ha finalmente il suo direttore artistico: secondo le previsioni, è stato nominato Alberto Zedda, direttore del Festival di Pesaro, cognato di Claudio Abbado. Sulla carte c'erano altri candidati, come Aldo Rocchi, segretario del Comunale di Firenze sponsorizzato da psi e dc, oppure come il docente di storia della musica Cesare Orselli. durante il consiglio di amministrazione il sindaco Romano Merlo (presidente del Comunale dell'Opera), il vicepresidente Nicola Costa e il sovrintendente Francesco Ernani hanno insistito su Zedda.

Il direttore festival di Pesaro è risultato vincente con 3 voti, contro i quattro di Rocchi e l'unico voto di Orselli. Unanime, invece, la decisione del consiglio sul direttore dell'allestimento scenico: Gianfranco Padovani, l'architetto che ha seguito come consulente i lavori del Carlo Felice.

[s. n.]

Sono tutti di Torino

Il Trio Berg il «Bartók»

TORINO. Soddisfazione anche Conservatorio a Torino per la bellissima, netta vittoria riportata dal Trio Berg al Concorso internazionale «Béla Bartók» di Roma. Il Trio Berg, formato dal violinista Francesco Manara, dal clarinettista Roberto Santiano e dal pianista Gianrico Peretti, ha entusiasmato la giuria del concorso, che alla fine gli ha assegnato il primo premio. I tre giovani musicisti torinesi, che hanno costituito il Trio Berg nell'88, sono nati tutti nel 1969 ed hanno seguito il corso di musica da camera tenuto dal maestro Franco Ruffa.

Il Trio Berg ha inanellato un successo dietro l'altro: nell'89 ha vinto lo «Schubert» Moncalieri ed è stato premiato al «Città di Stresa». Nel maggio del '90 si è aggiudicato il «Città di Genova» e nell'aprile del '91 ha conquistato il «Città di Stresa». Infine, il «Bartók».

[s. n.]

Raitre celebra questa notte a «Fuori orario» un maestro poco conosciuto del cinema italiano: va in onda un film del '43

«O' sole mio» per ricordare il regista Gentilomo

Dimenticato per anni dalla critica, soltanto ora viene riscoperto e studiato

UNA scena forte, tesa, drammaticamente efficace: è il settembre del 1943 a Napoli, con i tedeschi che fucilano un italiano accusato di insurrezione armata, che urla la sua innocenza fra lo sgomento e il pianto della popolazione. Sembra una sequenza di «Roma città aperta», un momento di alta commozione rosselliniana. Invece è un brano tratto da «O' sole mio» di Giacomo Gentilomo, un film girato nel 1945, contemporaneamente al film di Rossellini, che sintetizza molto bene, con discrezione anche con reale partecipazione, il clima di quel tempo, il sorgere quasi spontaneo del me esigenze, morale prima che estetica, di un cinema legato alla tragica situazione del momento, o del recente passato.

Con questa scena si apre il programma televisivo sodo regionale Rai per il Friuli Venezia Giulia, ideato e diretto da Fulvio Toffoli, intitolato opportunamente ed emblematicamente «Un gentiluomo del cinema», che va in onda questa notte su Raitre a «Fuori orario». Un programma che Toffoli ha dedicato, con affetto e simpatia, molta cura a interessanti testimonianze, a Giacomo Gentilomo, che fu per venticinque anni (dal 1939 al 1964) uno dei registi di punta di quel a italiano medio e popolare, trascurato dalla critica ma non dal pubblico, che solo recentemente è stato riscoperto e studiato con attenzione.

Una scena di «Melodie immortali»: sulle note di Mascagni un film del regista Gentilomo. Per lui una puntata di «Fuori orario»

Colpisce tuttavia che Gentilomo, a differenza di altri registi come Matarazzo, Cottafavi, Freda, Mattoli, sia stato oggetto finora di studi particolari, anzi continui essere ignorato dai più. Forse per il suo carattere schivo e appartato, per il taglio netto che egli diede al cinema a metà degli Anni Sessanta, per lo splendido isolamento in cui si è chiuso, dedicandosi alla pittura, che considera la sua vera passione. Forse anche perché i suoi film sono praticamente scomparsi dalla circolazione, anche da quella delle televisioni private. O perché, nel recupero dal popolare, gli «scopritori» nostrani si sono mossi sulla scia di quelli stranieri, soprattutto francesi, e Gentilomo cedette il posto a Cottafavi e Freda.

A guardare invece alcune quenze dei suoi film - da «La Granduchessa si diverte» (1940) «Pazzo d'amore» (1942), «Cortocircuito» (1942) «Amanti in fuga» (1946), da «Atto d'accusa» (1950) a «Enrico Caruso leggenda di una (1951) a «Melodie immortali» (1953) - opportunamente inserite da Toffoli nel suo programma, ne viene fuori un regista di grande professionalità, col senso spettacolo e un ritmo innato, cinematografico (come testimonia Carlo Ludovico Bragaglia, che ebbe suo primo aiuto).

Un regista che, come Vittorio Cottafavi, «fu dotato di umorismo sottile e sottile intelligenza (come ha voluto ricordare Arnoldo Foà che fu tra gli interpreti di «O' sole mio»). rismo e una intelligenza che traspaiono fra le pieghe delle immagini, calibratissime e distaccate, che il programma ci mostra.

Gianni Rondolino

DIFFANNA

Le mani del chirurgo sugli occhi di Stallone

Sylvester Stallone, secondo il pettegolezzo hollywoodiano, sarebbe ricorso alla chirurgia plastica per rialzare gli angoli esterni degli occhi che andando all'ingiù gli davano sguardo triste, inadatto alla nuova carriera d'attore di commedia («Oscar») che ha intrapreso. Sarebbe questo il terzo intervento subito da Stallone: gli altri due sarebbero serviti a rendergli gli zigomi più salienti, e a ridurre le palpebre cadenti. Il chirurgo estetico sarebbe il più famoso del momento, Steven M. Hoeffin di Santa Monica, che ha operato pure Liz Taylor, Michael Jackson e le sue sorelle Janet e La Toya, e che è in particolare specialista quel «Paris Lips» (labbro parigino, turgido e sporgente grazie al collagene) divenuto molto alla moda da quando l'ha Michelle Pfeiffer.

Anna Galiena in «Vieille Canaille». Tom Cruise avrà forse un ruolo d'avvocato

James Ferman, direttore del Bbfc (British Board for Film Classification, l'organo inglese di controllo tv) ha chiesto 15 tagli al film «**Robin Hood, principe dei ladri**» di Kevin Reynolds con Kevin Costner per consentirne la trasmissione alla tv inglese in prima serata. I tagli riguardano tutti scene di violenza, a esempio la in cui a un prigioniero vengono mozzate le mani.

Elena de Borbón, infante di Spagna, ha assistito al cinemaAvenida di Madrid alla prima presentazione, durante una serata di beneficenza, del film di Luigi Comencini «Marcellino pane e vino», rifacimento d'un vecchio successo spagnolo del 1956, interpretato pure dagli spagnoli Fernando Fernán-Gómez e Julio Aitor.

James Cameron comincia in aprile a girare «The Crowded Room» (La stanza affollata), tratto da romanzo di Todd Graff sul d'un uomo giovane dalle molteplici personalità: protagonista è John Cusack ma il regista, tanto rendere le cose più complicate e interessanti, intende affidare a un gruppo di attori diversi l'interpretazione degli altri ego.

Jessica Tandy e Kathy Bates, 82 anni e 42 anni, Oscar-attrici per «A spasso Daisy» e «Misery non deve morire», formano l'inconsueta coppia protagonista di «Fried Green Tomatoes» (Pomodori verdi fritti), film tratto da un romanzo di Fannie Flagg, ambientato Sud degli Stati Uniti in Georgia, tragicommedia tutta al femminile. Jessica Tandy ha detto d'essere ancora convalescente: «Sto riprendendomi da un trattamento di chemioterapia per un cancro; ma ne sono uscita, mi sento bene».

Michel Serrault gira **Anna Galiena** e **Pierre Richard**, a Parigi e Lione, «Vieille canaille» (Vecchia canaglia), tratto da romanzo poliziesco E' il 121° film per l'attore, primo film per il giovane regista-produttore Gérard Jourd'hui, sinora realizzatore programmi cinematografici per la televisione francese.

Jason Scott Lee, attore e campione di kung fu che non ha alcun legame parentela con Bruce Lee, sarà l'interprete d'una cinebiografia del guru arti marziali 18 anni fa, diretta da **Rob Cohen** e intitolata «Dragon».

Tom Cruise fortemente corteggiato dalla Paramount perché accetti d'essere protagonista di «The Firm» (La ditta), tratto dal best-seller John Grisham, storia d'un giovane laureato in legge a Harvard che entra a far parte d'un inquietante studio legale.

Claude Chabrol gira in vecchio castello provinciale francese, protagonista **Marie Trintignant** figlia di Jean-Louis, un film tratto da uno i più sfortunati romanzi senza Maigret di Georges Simenon, «Betty». Ha detto il regista: «Mi piace narrativa di Simenon. I suoi romanzi lunghi più o quanto una sceneggiatura, 140-180 pagine, hanno struttura di racconto solida: Simenon di quegli scrittori misteriosi che si nascondono dietro un mutismo saccente».

Forest Whitaker e **Miranda Richardson**, nero robusto e bionda bellissima, sono la coppia protagonista di «The Soldier's Wife» (La moglie del soldato), il nuovo film di **Neil Jordan** in lavorazione in Irlanda e a Londra.

Kyle MacLachlan, l'investigatore «Twin Peaks», che è anche cantante, avrà ruolo ne «I miserabili», versione cinematografica, diretta dall'australiano Bruce Beresford, girata in Francia e in Inghilterra negli studi di Pinewood, della commedia musicale di successo internazionale ricavata dal gran romanzo di Victor Hugo.

Per la prima volta dopo l'infarto, il grande autore accetta di parlare di sé

Modugno: «Cantare è vivere»

Tornerà in palcoscenico a fine febbraio

DAL NOSTRO INVIATO

Disubbidirà agli ordini dei medici: Domenico Modugno ritornerà sulle il 29 febbraio a Genova per un concerto si svolgerà in delle Colombiadi. Il cantautore dice: «Si preoccupano troppo per me, ma non possono mica sequestrare». E la politica? «Non ricandido»

Ha perso quasi dieci chili ed è intenzionato a perderne altri dieci nei prossimi mesi: «Pesavo più di cento. Era dall'estate scorsa che mangiavo senza freni», confessa Domenico Modugno seduto sul sofà del soggiorno di casa, il telecomando in mano una borsa di pillole sul tavolo.

E' allegro, ma si capisce che si abbastanza nella quiete della villa sull'Appia Antica, questa lunga convalescenza imposta dai medici francesi e italiani.

L'infarto al miocardio che lo colpì il 21 novembre scorso a bordo dell'aereo Two con il quale tornava dal tour negli Stati Uniti costrinse il pilota ad atterrare a Parigi, dove Modugno ha dovuto passare venti giorni in ospedale. E per la prima volta da allora ha brutta avventura, la ripresa e soprattutto i progetti. Perché nonostante il consiglio duro d'un medico francese («Mi ha detto: "Non deve cantare più"») e malgrado le raccomandazioni dei familiari, fra qualche momento di depressione e la distrazione delle visite di amici e vecchi fans, l'artista sessantatreenne autore «Volare», il padre della musica italiana che si ascolta oggi, maturato la decisione di tornare vivere il più possibile normalmente e di riprendere a lavorare.

Continuerà, dice, a combattere che ha infierito su lui dall'86, quando fu colpito da un ictus sul berlusconiano de «La luna nel pozzo».

Che cosa ha deciso, per il futuro?

Di ricominciare da capo. Come prima, più di prima. Sono ottimista. Fino alla fine di febbraio me tranquillo a concludere la convalescenza mi hanno ordinato i medici; già il 29 debbo essere assolutamente a Genova per cantare serata tv in mondovisione, in occasione delle Colombiadi. La tournée prevista in Sud America è semplicemente rinviata. Non posso chiudermi in una palla vetro: mi dire che domani ma io parto, vado e me ne frego. Non mi possono mica sequestrare, in fin posso usare arma di difesa il bastone che mi aiuta a camminare. Mia moglie e i figli si preoccupano troppo. Gli sempre: «Ragazzi, basta con questa superprotezione perché ci avete rotto».

Però, sono segni d'affetto.

Sì, ma è un affetto che sfracella.

E la politica?

Niente, è finita. Non mi posso ricandidare, saprei proprio chi farlo. Gli unici questo momento hanno la mia simpatia e il mio rispetto sono i repubblicani. I radicali, mio ex partito, presenteranno proprio: a meno di colpo di teatro di Pannella, che ho visto alla in Jugoslavia, in prima linea e in tuta mimetizzata.

le dispiace lasciare il Parlamento?

Sì, perché fondo stando lì si può fare qualcosa. Io nel mio piccolo qualcosa ho fatto.

Il impegno per condizioni disumane nel manicomio di Agrigento ha dato frutti,

sono pure consigliere comunale, ad Agrigento, questi fanno consiglio otto del mattino, dovrei partire tre giorni prima per essere lì in tempo. Secondo me, lo fanno apposta per non fra i piedi.

Dopo le sue dis salute, si fatta viva molta gente?

Da Agrigento no, e neanche da Lampedusa dove passo l'estate, solo i custodi di mia. Vengono a trovarmi vecchi amici e vecchi fans; dei colleghi cantanti non ho sentito nessuno, né mi hanno mandato telegrammi. Fra cantanti, non ci può essere amicizia.

Come ricorda il momento in si è sentito male, sull'aereo?

Dopo aver mangiato sono andato bagno. E i bagni sugli aerei no sempre più piccoli, per recuperare posti a sedere: non riuscivo più uscire, la porta mi chiudeva addosso. Ho bussato, chiesto aiuto, ci hanno messo del tempo a sentirmi. Subito dopo ho provare un dolore al petto: mi ar-rabbiato per quell'episodio. Per fortuna a bordo c'era medico romano, che purtroppo non sono più riuscito a rintracciare: mi ha sentito il battito detto che avevo tachicardia e fibrillazione, consigliato al comandante di atterrare a Parigi: non volevo, pensavo fosse un disturbo della digestione e li ho mandati tutti e due a quel posto ma per fortuna non hanno dato retta. Dopo due ore, ero già all'ospedale. Poi, per venti giorni non ho più potuto tornare: perché, in questi casi, deve passare quel tempo prima poter salire su di un aereo.

Aveva mai problemi con il cuore, in passato?

15 anni fa, avevo avuto piccola ischemia, ma perfettamente guarito.

Chi è venuto a trovarla, a Parigi?

Mi ha fatto piacere la visita di un calabrese lavorava lì; uno che ha fatto fortuna a Parigi. Mi ha portato una bottiglia di champagne che io naturalmente potevo bere, e cioccolatini che non posso neanche guardare, ormai. Ed uno un colonnello mio fan e amico: uno che ha neanche tanti soldi, apposta in aereo dall'Italia. Mi ha commosso.

Che ha al medico francese che le ha consigliato di concerti?

A un artista, dire cosa del genere: si potrebbe pure ammazzare. Io canterò lo stesso me ne frego, gli ho detto; voglio sapere quando posso cantare. E lui: almeno alla fine febbraio. Capito? Prima tutta la vita, poi solo due mesi. Dico io, mica eterno, no? mi dovessi conservare per il bene dell'umanità, capirei; ma io non a nessuno; e almeno voglio vivere felice, per quanto posso.

Ha visto la registrazione del suo concerto alla Carnegie mandato da Raiuno?

Sì, e per poco non veniva un altro infarto. Hanno tagliato i momenti salienti e il parlato. Le canzoni erano respiro è molta gente ha pensato che io mi fossi sentito male a causa ritmo troppo incalzante di quella . Sono molto arrabbiato con Aragozzini, per questo meglio più lavorare lui.

Le piacerebbe cantare al Festival di Sanremo?

Neanche se avessi la certezza vincere.

Marinella Venegoni

Gli autori contro Berlusconi

«La Fininvest non paga le royalties»

ROMA. Pomeriggio convalescenza lotta. Nel salotto di casa Modugno arrivano due autori, Franco Micalizzi e Franco Migliacci, cui si deve il testo di «Volare» e di infiniti altri successi. Vogliono discutere con Mimmo le future azioni da intraprendere per tenere desta l'attenzione sul fatto che le reti di Berlusconi pagano soltanto un quinto diritti d'autore per la musica che mandano ininterrottamente in da.

Spiegano che la Rai approfitta di questa situazione: dall'88 non adegua il suo forfait per le royalties. Gli introiti, per i compositori meno affermati o prolifici, così scarsi che in molti hanno cambiato mestiere: nuovi autori stentano a nascere. Ricordate una bella italiana degli Anni Ottanta, che sia stata da un cantautore?

Migliacci e Micalizzi hanno fondato novembre nuovo sindacato, lo Snac, in polemica neanche tanto nascosta quello che già esisteva, di cui fanno parte Dalla, Mogol e molti altri «big», e che recentemente inglobato interpreti. Li accusano di tenere una linea troppo morbida verso Berlusconi.

Qualcosa, lo Snac già combinato. Il 23 dicembre scorso, nel pieno dello shopping natalizio, un manipolo di vecchi divi è presentato alla Standa di Cola di Rienzo in Roma: Fidenco, Sergio Endrigo, Jimmy Fontana, Gianni Meccia, hanno portato alle casse strumenti giocattolo, e hanno chiesto di pagarli quinto del loro valore: «Come Berlusconi con noi». Smarrimento, imbarazzo, arrivo immediato fotografi.

«Ma loro hanno sbagliato, si dovevano far arrestare, secondo . Anch'io avrei voluto andarci», dice il radicale d'animo Modugno agitandosi sul sofà. Discutono di come affrontare problema nei prossimi mesi. Il Festival di Sanremo è vicino, non c'è luogo più appropriato per azioni. Ne vedremo delle belle.

[m. ven.]

RAI PROM - ITALIA 1992

IL CANONE DI ABBONAMENTO ALLA TELEVISIONE È SCADUTO IL 31 DICEMBRE '91.

Con la forma più semplice pagamento: effettuando i versamenti presso qualsiasi ufficio postale dei bollettini del vostro libretto di abbonamento, che rechi la dicitura colore che bianco e nero.

QUANTO SI DEVE PAGARE? PER IL 1992 LIRE 148.000.

COME DEVE FARE IL NUOVO ABBONATO?

Versare l'importo di L. 148.000 utilizzando appositi bollettini prestampati disponibili presso gli uffici postali ed intestati al: C/C URAR

RAI TELEVISIONE ITALIANA

TEATRI

TANGRAM TEATRO: Laboratorio teatrale bimestrale. Inf. 321.864.
PALAGHIACCIO E HOTELLIERIE (Torino Esposizioni, v. Petrarca 39): ore 14,30-18; 20,30-22,30. Biglietto unico Tel. 6589.

CIRCHI

CIRCO TRIBERTIS - Torino Piazza d'Armi presenta **La storia dell'arte circense dall'antica Roma Imperiale agli anni 2000.** Orario spettacoli 16,30-21. Per inf. e pren. tel. 318.5944 - 318.5965.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 e 21 musiche per tutte le età per festeggiare l'Epifania. Orchestra Rocky.
BORGOTALCO DANZE (via Cuneo 18 Nichelino, tel. 80.61.058): ore 21 orchestra spettacolo Gino Romeo.
CLUB 84: (corso Massimo d'Azeglio 9, tel. 669.9560) con Franco Orsini ore 15,30 festa della Befana. Focaccia e brindisi.
CLUB 84: con Franco Orsini ore 21 addio alla Befana ed a tutte le altre feste. Focaccia e brindisi.
DU PARC: ore 15,15 e 21. Edo Puma.
EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 605.0617): «il vero liscio al bello da noi», ore 21 orch. Spettacolo Felice Gallieri.
[illegible] DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): ballo liscio orch. Lino e i Gabbiani.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15, liscio con orchestra.
NUOVO GARDEN (tel. 860.3443): ore 15,30 la festa continua arriva la Befana con focaccia a tutti. Ore 21 chiuso.
TANGO SALA DANZE: festoso lunedì dell'Epifania, pomeriggio ore 15 sera ore 21.
INVIDIA + PATIO tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15-19. Tel. 695.5383 - 674.064.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Alberico Morone.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): 131ª esposizione annuale dei soci artisti. Fino al 9-1, or. 15,30-19, domenica chiuso.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 artigiani in un palazzo di via Cavour 17. Tel. 514.209. Presentano «Il Natale alle Gallerie Principe Eugenio». Orari tutti i giorni compresa le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30, lunedì mattina chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mino Maccari.
LA GIOSTRA (Asti): Proposte d'arte.
PIEMONTE ARTISTICO-CULTURALE (via Roma 264): mostra della tavoletta e del bronzetto. Fino al 6-1.
PIRRA (c. Vittorio 82, t. 543.393): E. Sefirin. Or. 10-13.

[illegible] MACARIO
presenta
COMPAGNIA STABILE TEATRO MACARIO
con **[illegible] MOLINO**
in TRAVET FA NEN PAREJ
A grande richiesta si replica fino a sabato 11 Gennaio
Tutte le sere ore 21,15
Prefestivi ore 16,15-21,15 / Festivi ore 16,15
Inf. e prevendite: Presso la Cassa del Teatro ore 9,30-12,30/ 15-18,30 - Tel. 66.13.994

TANGO SALA DANZE
VIA AVET 3 - TEL. 481.748 (TO)
FESTOSO LUNEDI' DELL'EPIFANIA
POMERIGGIO ORE 15
SERA ORE 21

il Comico Pictures
Oggi pomeriggio I **[illegible]**
Questa sera
[illegible] CORDANI

FESTE AL CINEMA NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI

IDEAL e UNO NAZIONALE

eliseo blu

Piccolo AMBROSIO EMPIRE AMBRA

OLIMPIA 1 e eliseo rosso

All'ARLECCHINO

KING KONG

AL DUE NAZIONALE

Al ROMANO

adua 400

CRISTALLO e grand'eliseo

STRAORDINARIO SUCCESSO LUX e STUDIO RITZ

IL FILM PIU' DIVERTENTE
IL PIU' COMICO, IL PIU' ESILARANTE
IL FILM CON LE GONNE

VITTORIA e CHARLIE CHAPLIN 2

VIENI [illegible] VACANZA CON NOI!
TI ATTENDE UNA MONTAGNA DI RISATE,
DI MUSICHE ECCITANTI, DI DONNE [illegible]

VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA A PAGINA 22

Successo ETOILE

Festa al cinema con le superproduzioni PENTA

TIVU' & TIVU'

Il via alla campagna elettorale con i politici «anema e core»

E' cominciata la campagna elettorale in tv, ci avete fatto caso? È cominciata in modo strisciante, con una massiccia ricomparsa degli uomini politici, che non parlano di politica, non sono mica matti, ma di se stessi, badando a fornire un ritratto caldo e rassicurante, «anema e core». Venerdì Craxi ha spopolato ai «Fatti vostri» di Frizzi su Raidue, si è raccontato nella sua qualità di ex cattolico e di nonno, gli studi ecclesiastici, i giovanili affiati mistici, l'affetto per i figli e i nipoti. Poi è stata la volta di Tognoli e di Intini a «Ciao weekend» di Raidue, e pure Spadolini è intervenuto, presidenziale e bonario, parlando ieri a [illegible] del libro Cuore, niente-popò-di-meno-che, come diceva Mario Riva. Barbato su Raitre è ospitato le signore, Livia Del Turco e Ombretta Fumagalli, pds e dc, un ecumenico colpo di cerchio e uno alla botte. Il modello per tutti è Andreotti, spiritoso e accessibile dagli schermi tv, altro che Cossiga con le picconate.

Se questa anomala campagna elettorale dà fastidio, si può sempre cambiare canale: ma non si trova niente, soltanto giochi senza le frontiere e sulla neve, i soliti ospiti, vecchi film e circhi, tutta roba poco impegnativa, per cervelli stanchi e corpi appesantiti. A feste quasi terminate (ancora la Befana, e poi anche quest'anno ci siamo tolti il pensiero), il bilancio dei programmi è triste: non c'è stato nulla che valesse la pena rilevare. Resta il conforto [illegible] nicchie, dei programmi [illegible] d'occasione, che hanno proseguito la loro dignitosa marcia. Soprattutto nella [illegible] conda [illegible] fascia [illegible] che si è ormai trasformata nel [illegible] roccaforte [illegible] idee. C'è quel **Diritto di replica** a esempio, a tarda [illegible] su Raitre, dove i quattro De Fornari, Fazio, Magagnoli, Magrelli, continuano la loro marcia trionfalmente ironica sotto le insegne del «condottiero» Sandro Paternostro. L'altra sera, a replicare, c'era un bel quartetto di ospiti, Giuliano Ferrara, Tinto Brass, Claudio G. Fava, Roberto Cotroneo, che hanno reso la puntata particolarmente felice.

Paternostro a «Diritto di replica»

Un'altra nicchia felice è quella alle [illegible] del sabato [illegible] **Mai dire tv** della Gialappa's Band, su Italia 1. Ci sono alcuni guastatori dei generi e degli stili televisivi, che girano per le reti: Ghezzi e Giusti e la loro [illegible] «Blob», Chiambretti, Ippoliti. Poi ci sono i tre della Gialappa's, Giorgio Gherarducci, Marco Santin e Carlo Taranto, che offrono il meglio degli orrori tv dall'Italia e dal mondo. C'è un mago di Tele A che si arrabbia in diretta perché chi telefona non gli dice le date di nascita giuste e poi pretende chissà che: «Ma sa, signora, suo marito le vuole bene [illegible] suo marito è un uomo che piace molto la vita»; c'è il tuttologo dichiarato di Galassia tv; c'è un altro mago, a TF 9, che, con lo sfondo del mare, parla di «stupenti filtri d'amore». Serial turco, lui e lei abbracciati: lui assomiglia a Omar Sharif, ma [illegible] se ne va lo stesso. E quelli della Gialappa's, a commentare: «Saranno i peperoni, l'aglio, [illegible] cipolla? Ecco lui che [illegible] l'etica seltzer». Crudeltà? Sciocchezzaio? [illegible] più crudeli certe interviste vere, [illegible] più [illegible] i molti varietà. E poi, come dicono i tre [illegible] Band annunciando la pubblicità: «Cambiare canale fa bene». Non è detto.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

La vendetta si fa monaca

L'ANGELO DELLA VENDETTA
1981, Raitre [illegible] 22,45; dur. 95'

Drammatico di Abel Ferrara, [illegible] Zoe Tamerlis, Steve Singer e Jack Thibeau. E' la storia di un «giustiziere della [illegible] in gonnella, anzi in tonaca, visto che la stiratrice muta Thana, per vendi[illegible] delle violenze subite dai maschi, [illegible] travestita da monaca e semina il panico nelle notti di New York. Opera giovanile per il regista che molti critici definiscono l'erede di Martin Scorsese e che qui [illegible] conferma autore visionario e di talento.

SLAMDANCE - IL DELITTO DI MEZZANOTTE
1987, [illegible] alle 21,35; dur. 110'

Thrilling in prima [illegible] tv di Wayne Wang, con Tom Hulce (il Mozart di «Amadeus»), Mary Elizabeth Mastrantonio (la Marian di «Robin Hood»), Millie [illegible] Opper. Il regista ha messo in scena un intricatissimo giallo metropolitano, forse il miglio[illegible] degli Anni 80. Gli attori diretti da Wang, da Hulce alla Mastrantonio, sono protagonisti di [illegible] torbida passione.

DOPO LA PROVA
1966, Raidue all'1,10; dur. [illegible]'

Il film drammatico di Ingmar Bergman è il testamento cinematografico dell'autore [illegible] «Fanny e Alexander», da «Il posto delle fragole» e di tanti altri capolavori della cinematografia mondiale. Il grande regista riunisce nel suo ambiente prediletto, il teatro, gli attori di sempre: da Erland Josephson a Ingrid Thulin, alla giovane Lena Olin.

TOPPER 2
1966, Canale 5 alle 20,40; dur. 115'

Commedia brillante [illegible] Enrico Oldoini. Verificato che il meccanismo di questa farsa piaceva al pubblico, è Enrico Oldoini [illegible] ripeterlo a distanza ravvicinata fidando sullo [illegible] quartetto d'attori (Jerry Calà, Massimo Boldi, un satiro scacciato di casa dalla moglie, De Sica, nel ruolo di un dentista, che non guarda neppure i pazienti se non [illegible] carine signore) che nel film [illegible] combinano [illegible] tutti i colori: scherzi, tentativi erotici mal riusciti e quant'altro è possibile a vitelloni del loro stampo.

Tom Hulce in «Il delitto di mezzanotte» su Raidue

[illegible] E'
1996, Italia 1 alle 20,30; dur. 120'

Commedia di Brian De Palma, con Danny De Vito e Joe Episcopo. Tragicomiche scorribande dell'italo americano Harry Valentini [illegible] dell'ebreo Moe Diestein, delinquenti da quattro soldi. Un giorno puntano tutti i soldi che si erano [illegible] prestare su un cavallo sbagliato e per punizione vengono condannati ad eliminarsi a vicenda. Fuggiranno [illegible] Atlantic City, braccati da un killer che [illegible] vuol lasciargli scampo.

[illegible] SOTTO LA [illegible]
1952, Tmc alle 20,30; dur. 120'

Protagonista del film da lui [illegible] diretto insieme [illegible] Stanley Donen, è il grande Gene Kelly, che si è scelto come partner Debbie Reynolds. Straordinaria cinematograficamente ma anche dal punto di vista musicale, la scena in cui Kelly chiude l'ombrello, balla e gorgheggia [illegible] la pioggia battente di Parigi. Donen rievoca, gli ultimi anni di vita [illegible] cinema muto e gli albori [illegible] parlato.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 15,35 [illegible] Raidue

La settimana nera di Piero Vigorelli [illegible] dedicata all'Emilia Romagna. Il primo caso riguarda [illegible] delitto di Gianfranco Tonello (che aveva [illegible] lo Zecchino d'oro nel 1963) ucciso con un colpo di pistola nel [illegible] e poi bruciato. Conduce la trasmissione [illegible] bravissima Patrizia Casalli.

PIACERE, SABANI

Alle 12 su Raiuno

Gigi Sabani con Danila Bonito, Simona Tagli e Toto Cutugno, [illegible] andati a Biella, centro laniero [illegible] importanza internazionale. La troupe [illegible] fermerà in Piemonte per tutta la settimana. Dal Teatro Sociale Gigi Sabani proporrà i consueti quiz, vari giochi e presenterà un ospite d'onore: il cantautore Fausto Leali.

TORNA IL PROCESSO

Alle 20,30 su Raitre

Dopo due settimane di riposo natalizio il giornalista Aldo Biscardi e Maria Teresa Ruta tornano a presentare «Il processo del lunedì», processo al campionato nazionale di calcio di serie A.

OSPITI DI COSTANZO

Alle 23,15 su Canale 5

Maurizio Costanzo ospita nel [illegible] salotto del Teatro Parioli la sora Lella, la sorella dell'attore [illegible] scomparso Aldo Fabrizi, l'attrice Edi Angelillo, la modella Silvana De Riva, l'attore France[illegible] Zeroni, la soubrette Wendy Windham, Maria Straniero e Andrea Vecchi, che ha scritto numerosissimi diari.

I [illegible] OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 16; 20; 23,15; 24
8,55-10 Unomattina, [illegible] I. Baldini, N. Borsoi, P. Camiti, P. Corona, M. Guardi, C. Jarrera
10,00 [illegible] Economia
[illegible] Supermonna, telefilm
11 — Santa Messa, dalla Cattedrale di [illegible] Carrara; [illegible] di F. Balazzi

12 — Gigi Sabani e Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno,** con D. Bonito; regia [illegible] M. Nocelli (1ª)
12,35 Piacere Raiuno (2ª)
13,30 TG 1 - Tre minuti di...
14 — [illegible] (3ª)
14,30 L'albero azzurro, per i più piccini
15 — Lunedì sport
15,30 Gigi, varietà per ra[illegible]; regia A. Lippi
17,30 Parola e vita: le radici: *Domande sulla fede,* a cura di F. Gabrini; regia R. Ragazzi
18,05 Il mio Mozart, regia di V. Armentano (1ª): *Zubin Mehta*

SERA

18,40 Il mondo [illegible] Quark, a cura [illegible] Piero Angela. *Pappagalli preziosi,* di Neil Nightingall. *La terribile sicctà di Etosha,* di C. Willock
19,40 [illegible] giorno dopo, [illegible] G. Ponti; collaborazione [illegible] De Feo
[illegible] Che tempo fa
20,40 Johnny Dorelli, Raffaella Carrà in **Fantastico,** spettacolo abbinato alla Lotteria Italia; regia [illegible] S. Japino. Serata finale
[illegible] Fantasy party, cartoni d'autore, presentati da M. Nichetti, di G. Manuli
[illegible] Appuntamento a [illegible]
0,40 [illegible] e dintorni
1 — Seguendo la flotta (1936), film commedia musicale; regia di M. Sandrich, con F. Astaire, G. Rogers
2,45 I pirati del cielo (1936), film di C. Eggleston, con J. Hargreaves
4,10 Bunker (1974), film [illegible] C. Rees, con P. [illegible]
5,40 [illegible]
6,05 Davinia, sceneggiato (1ª): *L'imprevisto*

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17,25; 19,45; 23,15
8,55 Piccole e grandi storie
7,55 L'albero azzurro, per i più piccini: *Tom & Jerry Kids*
8,45 Agricoltura non solo
9 — Lassie, telefilm
9,25 Album del circo nel mondo
10 — Protestantesimo, a cura della Comunità [illegible] Chiese Evangeliche
10,25 Il mio amico delfino (1963), film drammatico

11,55 I fatti vostri
13,25-15,25 Supersoap
[illegible] [illegible] vol - Pomeriggio
13,50 Quando si ama
14,45 Santa Barbara, serie tv
15,35-17,25 Detto [illegible] noi, rotocalco
15,35 Tua - Bellezza e dintorni, con V. Antonini
15,50 Detto tra noi
17 — TG 2 - Diogene, a cura di M. Milani
17,30 Alf, telefilm: *Come un vecchio film*
[illegible] Rock café, di A. Olcese
18,05 Tgs - Sportsera

[illegible] Miami Vice - Squadra Antidroga, telefilm
[illegible] Dallo Studio Tre di [illegible] **Segreti per voi - Sera,** presenta F. [illegible]
19,10 Beautiful serie tv
20,15 Tg 2 - Lo sport
[illegible] L'ispettore [illegible] telefilm: *La fine di un'illusione*
21,35 Blandance - Il d[illegible] [illegible] mezzanotte (1987), film thrilling (1ª visione tv); regia di W. Wang, con T. Hulce, M. E. Mastrantonio, M. O. Opper
23,25 Rock café, di A. Olcese
23,40 Rai incontrato [illegible] stella (1985), tv movie (1ª visione); regia J. Bloom, [illegible] J. Spader, B. Bayer, P. Kowanko
1,10 Dopo la prova (1966), film drammatico; regia di I. Bergman, con E. Josephson, I. Thulin, L. Olin
2,35 Le strade di [illegible] Francisco, telefilm
3,15 Avvenne [illegible] (1944), film di R. Clair, con D. Powell
4,40 Dicono sul mondo - La via della seta, documentario
5,30 Videocomic
5,55 [illegible] teleromanzo (176ª)

RAITRE

Telegiornale: 12,05; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,40
9,25 Germania (Oberstaufen): [illegible] **alpino. Coppa [illegible] Mondo,** slalom gigante femminile (2ª manche)
[illegible] DSE - Dossier ragazzi (3ª): *Famiglie*
15,45-17,45 TGS - Solo per sport
18 — Rai Regione: Calcio
18,45 Calcio: A tutta B
17,45 La rassegna - Giornali e Tv estere, a cura di G. Fiasca
18 — Geo: *Acrobati dei boschi,* di M. Linley

14,10 Tg 3 - Pomeriggio
14,25 Germania (Oberstaufen): [illegible] **alpino. Coppa [illegible] Mondo,** slalom gigante femminile (2ª manche)
[illegible] DSE - Dossier ragazzi (3ª): *Famiglie*
15,45-17,45 TGS - Solo per sport
18 — Rai Regione: Calcio
18,45 Calcio: A tutta B
17,45 La rassegna - Giornali e Tv estere, a cura di G. Fiasca
18 — Geo: *Acrobati dei boschi,* di M. Linley

[illegible] TG 3 - Derby
18,45 TGR Sport
20 — [illegible] Di tutto [illegible] più, [illegible] E. Ghezzi, M. Giusti
[illegible] Il processo del lunedì, di A. Biscardi. *La consueta [illegible] sportiva con i commenti, [illegible] polemiche e le interviste*
22,45 L'angelo [illegible] vendetta (1981), film drammatico; [illegible] gia di A. Ferrara, con Z. Tamerlis, S. Singer, J. [illegible]. *Un'handicappata impazzisce dopo essere stata violentata...*
[illegible] Fuori [illegible] *Speciale Carosello*
1,05 Fuori orario. Cose (mai) viste
2 — Blob. Di tutto di più
2,15 [illegible]
3,45 TG 3 Nuovo giorno (r)
4,05 Il bacio (1965), film di R. Balayan, con O. I. Koskj
5,10 Pubblimania
5,40 TG 3 Nuovo giorno (r)
6 — Sherlock Holmes e la perla della morte (1944), film di R. W. [illegible]

[illegible]

7 — Prima pagina, news
[illegible] Arnold, telefilm
20 chi[illegible] quel..., e una ton[illegible] di gioia, film; con T. Curtis, M. Murphy; regia di N. Jewison
11,50 Il [illegible] è servito, gioco condotto da C. Lippi

[illegible] Car[illegible] 5 news
12,45 Non è la Rai, condotto da E. Bonaccorti
14,30 Forum, conduce [illegible] Dalla Chiesa; regia di I. Felici
15 — Agenzia matrimoniale, condotto [illegible] M. Flavi
[illegible] Ti amo parliamone, condotto da M. Flavi
[illegible] — Bim bum bam
Il mistero della pietra azzurra, cartoni
Prendi il mondo e vai, cartoni
Robin Hood, cartoni
17,50 Spaghettata, gioco
18 — OK Il prezzo è giusto

18,55 La ruota della fortuna, conduce [illegible] Bongiorno; regia di M. Bianchi
[illegible] Canale 5 news
19,45 Il gioco del 9, quiz condotto [illegible] G. Scotti; regia di F. Bianchi
20,25 Striscia la notizia
[illegible] Ciclo «Italiani»: **Yuppies 2,** film, [illegible] M. Boldi, J. Calà, [illegible] De Sica; regia di E. [illegible]. Italia, 1986, brillante
[illegible] Murphy Brown, telefilm: [illegible] *così se ne è andato*
23,15 Maurizio Costanzo show
1,20 Striscia la notizia (r)
1,35 Italianissime star tv '92 (r)
[illegible] [illegible] York New York, telefilm: *Testimone d'accusa*
2,55 [illegible] Intoccabili, telefilm: *Il caso dell'assalto al furgone postale*
3,40 Hawk l'Indiano, telefilm: *Libri preziosi*
4,25 Agente speciale, [illegible] *Ho sognato di uccidere*
5 — Mai dire sì, [illegible]: *Equivoci*
5,30 Grandi [illegible] di notte, telefilm: *Un papà da difendere*
6 — Diamonds, [illegible]: *La scommessa*

ITALIA 1

8,30 Ciao ciao mattina
[illegible] [illegible], news
9,30 Studio aperto, [illegible]
Super Vicky, *Il compito di Jamie,* telefilm
9,30 Chips, *Traffico d'armi,* telefilm
10,30 Mag[illegible] P.I., *Il ciclone,* telefilm

11,27 Mateo news
[illegible] Studio aperto news
11,45 Mezzogiorno italiano, conduce Gianfranco Funari
13,45 Mai dire gol (replica)
14,15 Ciclo [illegible] Cinema Gabibbo: **L'uomo più [illegible] mondo,** con Kareem Abdul Jabbar. Regia di Jerry Zucker
16,30 [illegible] Ultraman, *Un estraneo in casa,* telefilm
17 — [illegible], *Il cuore del rock and roll,* telefilm
18 — Mondo Gabibbo, show
18,27 Mateo news
[illegible] Studio aperto, news

19 — Mac Gyver, *Un volo pericolo[illegible]* telefilm. [illegible] *Gyver [illegible] l'amico Jack finge di essere un trafficante di [illegible] e come così di mettersi in contatto con un'organizzazione rivoluzionaria*
20 — Sunny Hill [illegible]
20,30 [illegible] [illegible] compari, film (Usa, 1986, comm.) [illegible] Danny De Vito, Joe Piscopo. Regia di Brian De Palma. *Due piccoli delinquenti, per coro[illegible] il sogno di aprire [illegible] ristorante, rubano alla [illegible] del loro boss. Puntano il denaro [illegible] [illegible] cavallo che non [illegible]. La coppia [illegible] dovrà trovare il denaro che scotta per restituirlo*
22,30 Blue Iguana, film con Dylan Mc Dermott, Jessica Harper, James Russo. Regia di John Lafia
0,20 Studio sport, news
0,40 Studio sport, news
0,55 Film (replica)
3,05 A-Team, telefilm (replica)
[illegible] Mac Gyver, telefilm (replica)
[illegible] Chips, telefilm (replica)
[illegible] Super Vicky, telefilm

RETE 4

8 — Buon giorno amica, con Giorgio Mastrota
8,05 Così gira il mondo, telenovela
[illegible] La mia p[illegible] solitudine, telenovela
[illegible] La valle dei pini, telenovela
[illegible] Una donna in vendita, telenovela
10,25 Cari genitori, gioco condotto da Sandra Milo

11,35 Ciao ciao, cartoni animati
13,40 Buon pomeriggio, con Paola Rossetti, comprende:
[illegible] telenomanzo
14,40 Señora, telenovela
15,15 Vendetta [illegible] una donna, telenovela
15,45 Speciale La Romana, attualità
16,20 Cristal, teleromanzo
17,20 Febbre d'amore, teleromanzo
17,50 TG4 news
18 — Dottor Chamberlain

19 — Buon pomeriggio
19,05 Gioco delle coppie, conduce Corrado Tedeschi
[illegible] E' festa, condotto da Giorgio Mastrota e Sabina Stilo
20,30 [illegible] [illegible] con Jennifer Jones, Vincent Price, regia di Henry King (Usa 1943, biografico)
23,30 Speciale La Romana, attualità
[illegible] Ultimo spettacolo. «Indimenticabili» (film) **I ponti di Toko-Ri,** con William Holden, Grace Kelly, regia di Mark Robson (Usa 1954, guerra)
2,[illegible] E' festa, varietà (r)
[illegible] Nella città l'inferno, con Anna Magnani, Alberto Sordi, regia [illegible] [illegible] (Italia 1958, drammatico)
4,40 La famiglia Addams, telefilm
5,10 Mia [illegible] poliziotto, film (r)
6,45 Tartarughe Ninja, cartone
7,10 [illegible] Addam[illegible] telefilm
7,35 Flipper, telefilm

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 10,16; 13; 19; 23
[illegible] Note di piacere; **7,40** Quando lo a[illegible]rt ha i titoli; **8,30** GR 1 sport - direttissima; **9** Note di piacere; **9,30** Santa Messa; **10,20** Note di piacere; **10,30** inOnda; **11,15** Tu lui i figli gli altri; **12,01** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,20** Note di piacere; **13,40** La diligenza; **14,01** Oggiavvenire; **14,25** Stasera dove; **15** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il pagellone; **17,01** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **18,08** Dse; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta si fa sera; **19,20** Audiobox; **20** Parola in primo piano; **20,20** Note di piacere; **20,30** Piccolo concerto; **21,01** Nuances; **22,49** Note di piacere; **23,08** La telefonata; [illegible] Notturno italiano.

Giornale radio: [illegible] **7,30;** [illegible] **9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30;** [illegible] **22,30**
6,03 Titoli GR 2; **6,06** Il viaggio promesso; **9,07** A video aperto; **9,33** Insieme musicale; **9,46** Striscia comica; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** La patata bollente; **10,31** [illegible] 3131; **12,10** [illegible] regiona - Ondaverde; [illegible] Luciano Rispoli presenta Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; [illegible] Agostino; **15,35** Striscia comica; **15,36** Pomeriggio insieme; [illegible] Striscia comica; **18,35** Appassionata; [illegible] o quella; **20,30** Dentro la sera; [illegible] Striscia comica; [illegible] Questa o quella; **23,28** Notturno italiano.

Giornale [illegible] **7,15;** [illegible]; **11,45; 13,45;** [illegible] **18,45;** [illegible]
8,30 Canzoni d'autore; **9** Concerto [illegible] mattino (I); **10** Fine secolo; **10,45** Concerto [illegible] mattino (II); **11**[illegible] Il Club dell'Opera; **13,15** Terra e occidente; **14** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola sonora; **17,30** Terza pagina; **18** Scatola sonora (II); **19** Intermezzo; **19,15** Dse; **19,45** Scatola sonora (III); **21** Radiotre suite. Giornate Bachiane 1991; **22,30** Blue note; **23,23** Intermezzo; **23,36** Il racconto della sera; **23,56** Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
14 — Ottovolante
14,35 Snack: «Scooby Doo»
[illegible] — [illegible] nera, cartone
15,50 L'onore di un lupetto, film con Gary Coleman
17,40 Teras Il magnifico, film con Yul Brynner
20,30 [illegible] sotto la pioggia, film [illegible] Kelly, Debbie Reynolds
[illegible] Festa di compleanno
23,45 Parigi-Città del Capo
23,55 Crono - Tempo di [illegible] tori
0,40 Il [illegible] [illegible] foresta, film
2,25 Cnn

ODEON TV

13 — Cartoni animati
15,30 Happy end, telenovela
16,30 I [illegible] dell'opera, film
18 — Rosa selvaggia, telenovela
18,30 L'allegro [illegible] Talpilandia, [illegible] animato
19 — L'uomo e la Terra, documentario
20,30 [illegible] un tetto di stelle, film [illegible] Greer Robson, Bruce Phillips, Peter Phelps
[illegible] Don Milani, [illegible] con Edoardo Tomcella, Mari[illegible] Berti

[illegible]

Telegiornale: 13; 20; 22,50
15 — Il cucciolo, film
16,55 [illegible]
17 — Lilli coccodrillo, commedia musicale
17,25 Tivuliva?, animazione
19 — Anna dai capelli rossi, telefilm
19 — Il quotidiano [illegible] Il uomini [illegible] vita, sceneggiato
22 — Carte segrete [illegible] 1945
23,15 La [illegible] [illegible] bestia, telefilm
24 — [illegible]

TELE +1

[illegible] Ternosecco, film
[illegible] La signora in rosso
17,30 Fantozzi va in pensione, film
[illegible] Anteprima
20,30 Destino cieco, film
22,30 Lo zoo di Venere, film
0,30 Il padrino, film
3,30 Nightmare dal profondo della notte

TELE +3

1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **La vita semplice,** film di F. De Roberto con G. Silvari, L. De Ambrosis; [illegible] **+3 news**

TELE +2

12,30 La grande boxe (r)
[illegible] Momenti di sport
14 — Sport [illegible]
14,15 [illegible]
15 — [illegible] sport
16,30 Wrestling [illegible]
17,25 +2 news
17,30 Settimana gol
[illegible] Sport time
20,15 Almanacco
20,30 Basket [illegible] [illegible] Portland
22,30 Rugby: Leicester-Bar[illegible] (r)
24 — Assist
0,45 USA sport (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30
9 — Mattinata con Cinque[illegible] attualità
12 — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] palazzi [illegible] dei giardini, documentario
12,30 Il ritorno di [illegible] Salazar, telenovela
13 — La padroncina, telenovela (r)
13,30 Una pianta al giorno
14,30 Pomeriggio Insieme - Ciao ragazzi, cartoni
18 — La padroncina
19,30 Una pianta al giorno
20,30 Sport regionale
22,45 Sport Cinquestelle

ITALIA 7

13 — Andrea Celeste, telenovela
[illegible] Andi[illegible] [illegible] cleana, rubrica
[illegible] Usa today, news
14 — Aspettando il domani, teleromanzo
14,30 Il magnate
15 — [illegible] telefilm
15,30 Telecity per voi, [illegible] lità
17,20 Sette in allegria
19,30 O'Hara, telefilm
[illegible] Hercu[illegible]
[illegible] Orazi e Curiazi 3-2, film
0,25 Movin' on, telefilm
[illegible] O' Hara telefilm

RETE A

15,05 Semplicemente [illegible] ria, teleromanzo
16 — Incatenati, teleromanzo
17,05 Sentieri di gloria, tele[illegible]
[illegible] Il tesoro del sapere, programma per ragazzi
18 — [illegible] TgA: L'anno del presidente, informazione
[illegible] Semplicemente Maria
21,15 Incatenati, teleroman[illegible]
22 — Sentieri [illegible] gloria, tele[illegible]

Freddo ma bello, con nebbia

Befana con il costante pericolo di nebbia e con un pallido sole. Le previsioni dell'Ufficio meteorologico dell'Aeroporto di Caselle segnalano la probabile formazione di banchi di nebbia specialmente nelle prime ore del mattino e in quelle serali con conseguente diminuzione della visibilità. Attenzione dunque per chi ritorna in città in automobile dopo il lungo ponte Natale e Capodanno.

Per il resto anche l'ultimo giorno delle vacanze situazione di bel tempo. Il cielo, infatti, sarà sereno o poco nuvoloso e i venti deboli e variabili. Stazionaria la temperatura. Ieri la minima si è fermata a 6,5 gradi mentre la massima è arrivata a più 7,6 (la media si è attesta sui 0,7 gradi) ma già alle venti a —0,4. Altissimo il tasso di umidità, alle ore del 95 per cento. La pressione si mantiene molto alta, sui 1034 millibar.

Sciacalli in via Lauro Rossi?

In via Lauro Rossi continua il presidio degli inquilini degli stabili danneggiati lo scorso marzo da un incendio doloso e sgombrati in attesa dei restauri.

Dopo la fine del sequestro giudiziario dei due caseggiati si sono verificati alcuni episodi di sciacallaggio. Inoltre, spesso, sconosciuti si introducono all'interno degli alloggi: ancora ieri tre persone sono state sorprese e bloccate dal presidio. I carabinieri li hanno fermati e identificati: si tratterebbe di tossicodipendenti, in cerca di posto tranquillo per consumare la dose giornaliera di eroina.

Gli inquilini danneggiati dall'esplosione sono attualmente ospiti familiari o di alberghi del Comune. L'avvocato Borghezio, capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale promotore di interrogazione via Lauro Rossi, ha presentato un esposto al questore. Il presidio è proseguito durante la notte.

LA STAMPA

TORINO

Lunedì 6 Gennaio 1992 • 20

L'aspirante sindaco a Roma dal segretario pri

E La Malfa strappa Gawronski alla Juve

Il repubblicano Jas Gawronski non parla. «E' troppo presto, ci sentiamo martedì», si limita a dire al telefono. Ieri aveva appuntamento con il socialista Giusi La Ganga allo stadio «Delle Alpi», ma all'ultimo momento l'ha disdetto ed è rimasto a Roma per valutare assieme a La Malfa il suo eventuale futuro di sindaco.

La domenica politica, fitta di colloqui riservati tra i leader, si è iniziata alla partita, sugli spalti dei Vip, durante Juventus-Parma. Al bar, La Ganga ha parlato a lungo il presidente della Provincia Luigi Ricca, forse per rassicurarlo sulla stabilità degli equilibri raggiunti nel luglio del 1990, messi in forse dalle richieste andreottiane di un sindaco democristiano.

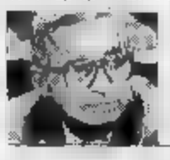
In tribuna c'era pure Vito Bonsignore a fianco il presidente di Palazzo Cisterna, Ezio Astore, e l'assessore municipale all'Urbanistica, Andrea Geiesso. C'era il capogruppo della in Regione Rolando Picchioni, quello del pri Franco Ferrara. E proprio quest'ultimo ha spiegato che Jas Gawronski, contrariamente alle previsioni, non sarebbe arrivato.

E i discorsi che s'intrecciavano nell'intervallo questi uomini della cittadella politico-amministrativa non potevano che essere puntati sul futuro, sul sindaco, sugli assetti di giunta, sulle conseguenze che «terremoto» in Comune potrebbe provocare in Provincia e in Regione. A lato, dopo il prospetto delle aspirazioni degli attuali assessori, pubblichiamo le possibilità di inserimento in giunta di alcuni consiglieri comunali.

Per ora sono ipo, aspettando che i partiti della maggioranza riuniscono i loro organi direttivi, in attesa, soprattutto, che la dc dia un'interpretazione univoca del proprio atteggiamento rispetto al problema-sindaco.

Sulle «grandi manovre» delle correnti dc ruolo importante lo giocherà il vicesegretario nazionale Silvio Lega, il quale ieri è tornato in città dopo una vacanza in Spagna. Stamane dovrebbe sentire Forlani e definire la strategia scudocrociata per Torino.

IN CORSA



VITTORIO CHIUSANO [pli]

E' il logico candidato per successione liberale al sindaco Zanone.

GIORGIO RE [pli]

Outsider per il dopo-Fumari. esperienza di [Finanze, Urbanistica].

[pli]

Se salta il pli potrebbe essere il secondo assessore del suo partito. Esordiente.

BRESSAN [dc]

Con Vietti e Battaglia costituisce tris di emergenti. Ha speranze se il sindaco sarà psi.

BRUNO [dc]

Parrebbe chiuso, il miglior esperto di Personale [delega che piace ai socialisti].

[psi]

Uomo di punta del garofano. E' in lizza anche per un posto di vicesindaco.

FRANCO [psi]

Vicecapogruppo. piacerebbe l'assessorato Gioventù. sta per liberarsi Sport.

[psi]

Se Mercurio alla Camera, lascia l'assessorato Casa. Potrebbe toccare a lui.

DANILO [pri]

Alternativo a Gawronski. A Roma ricorre la carica Presidente dell'Ordine dei medici.

RAFFAELE [psdi]

Dipende da Fumari. Diventa [al Commercio] l'attuale sindaco va a Roma.

La vettura col cadavere abbandonata davanti all'ippodromo

La «Delta» bruciata davanti all'ippodromo il cadavere sui sedili posteriori: l'uomo sarebbe stato ucciso con tre colpi di pistola. L'unico indizio per il riconoscimento è, per ora, l'orologio al polso vittima, con le lancette ferme alle 2,40 della

Ucciso e bruciato nell'auto

Unico indizio, un Rolex d'acciaio

Un cadavere bruciato, carbonizzato, irriconoscibile. Con almeno tre colpi di pistola al capo. Lo hanno trovato ieri mattina, verso le 10,30, proprio di fronte ai cancelli dell'ippodromo del trotto di Vinovo. Mario Grespan, un trasportatore di cavalli con un passato anche da fantino, notato, mentre stava uscendo comprensorio «Villaggio Ippico», la carcassa di una Delta fumante. Sui sedili posteriori una tozza nera, smembrata dalle fiamme.

Poi la telefonata ai carabinieri di Vinovo. Su quella Delta integrale, seminascoste nebbia, c'era effettivamente cadavere. Il maresciallo Gallo ha dato l'allarme da Torino e Moncalieri si mossi i capitano Polvani e Pàlazzi, poi gli altri ufficiali dei reparti investigativi, il magistrato Patrizia Caputo, il medico legale. Un meticoloso sopralluogo insieme con una di interrogatori hanno permesso di accertare pochi punti fermi, aprendo contemporaneamente molti interrogativi.

Il cadavere. Impossibile pensare alla identificazione. Il cranio in numerosi frammenti, ossa risultano carbonizzate e spezzate, il tronco informe: non consente nemmeno una vaga indicazione dell'altezza. C'è un solo elemento utile: un orologio Rolex Oyster Perpetual in acciaio. Ha retto al fuoco ed al calore: le lancette sono ferme sulle 2,40. L'ora dell'incendio, probabilmente non della morte.

L'auto. Quella Delta bianca, ovviamente rubata, parcheggiata con il muso in direzione di Torino, ora stata notata ieri sera da numerosi ragazzi che uscivano dal Villaggio Ippico per andare in discoteca. Sarebbe già stata lì intorno alle 20, «ma - ricorda Paolo Rossi, del più apprezzati giovani driver dell'ippodromo - appariva perfettamente integra». Alcuni di loro, mentre salivano la nebbia, affermano di averla intravista di nuovo al rientro, fra l'una e le due. Una ragazza è la sola «alcune fiamme» in quel punto. Intorno alle 2,30. Un'indicazione preziosa, che conferma l'indicazione dell'orologio.

Interrogativi. Sono più d'uno. Perchè la Delta è stata parcheggiata lì addirittura ore prima del rogo? Il cadavere è rimasto a per questo lasso di tempo, oppure c'è stato portato solo nell'imminenza dell'incendio? stranezza più grossa proprio nella «storia» di questa vettura, immatricolata da una ditta di via Fréjus, rubata un anno fa Orbassano. In questi dodici mesi dove è tenuta nascosta? E da chi?

Le indagini. Sono a 360 gradi. capitano Fabrizio Polvani lancia un appello. «Chi ritiene riquel Rolex l'orologio di qualcuno che è sparito, chiami 112 oppure una stazione carabinieri». L'ipotesi di un regolamento conti è definita «probabile» con occhio di riguardo per le faide fra i calabresi, fortissimi nella zona fra Orbassano, Vinovo e La Loggia.

Angelo Conti

MALA SCATENATA

Due delitti in 4 giorni

C'è legame fra il delitto dell'ippodromo e la morte di Domenico Trunfio, l'ambulante assassinato giovedì sera in via Foletto? lo chiedono gli investigatori, ma questa ipotesi appare al momento priva di credibili riscontri. Anche perchè la statura criminale del Trunfio appare, con il progredire delle indagini, sempre più appannata. La vittima del primo delitto del '92 era poco più di un pataccaro. Non certo boss, un gestore di bische, forse un semplice cavallo del Totonero. La «eliminazione» ha probabilmente una spiegazione molto banale, da non mettere in relazione una guerra bande che giustificherebbe un'immediata vendetta, come potrebbe apparire oggi quella di Vinovo. Come può essere collegata l'attività del Trunfio con le corse dei cavalli, neppure in veste scommettitore: all'ippodromo l'aveva mai visto, nessuno conosceva.

Catena di scontri a Chieri e nel Chivassese

Un morto e tre feriti in incidenti stradali

Un morto a Riva di Chieri e tre feriti in diversi incidenti stradali avvenuti nella giornata di ieri. La vittima è ancora da identificare: si tratta di un giovane, di età compresa tra i 25 e i 30 anni, che viaggiava a bordo una Polo.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 20, sulla circonvallazione di Riva, all'altezza del civico 2: la Polo è sbandata, forse a causa del fondo ghiacciato, ha urtato e scavalcato il guard rail, infine si è fracassata su una stradina sottostante.

Sul posto sono giunti i vigili del fuoco, che hanno estratto il giovane dalle lamiere. Inutile la corsa all'ospedale di Chieri: lo sconosciuto vi è giunto cadavere. I carabinieri stanno cercando di dargli un nome, risalendo alla sua identità attraverso i documenti dell'auto.

Due gravi incidenti anche sulle strade del Chivassese. Il primo alle 5,50 sulla statale 11 alla periferia di Rondissone: mentre rincasava al volante della propria Tipo, Gerardo Ciampolillo, 34 anni, barista, residente a Chivasso in corso Galileo Ferraris 215, è finito fuori carreggiata in prossimità di una curva. L'auto si è ribaltata, e il conducente è rimasto incastrato nell'abitacolo. Per estrarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Dopo le prime cure all'ospedale di Chivasso, Gerardo Ciampolillo è stato trasferito alle Molinette: è in coma.

Nel pomeriggio alle 15, sulla statale 590 della Valle Cerrina, in località Baraccone di Castagneto Po, Francesco Nicolai, anni, Torino, corso Farini 32/8, al volante di una Alfasud, si è scontrato con la Croma guidata da Secondino Dusio, 48 anni, Torino, residente in via Reiss Romoli 6. Entrambi i guidatori sono rimasti feriti, e trasportati con l'elisoccorso Cto.

Specchio dei tempi

«Ma perché casalinghe e lavoratrici smettono di litigare?» - Ecco un consiglio per chi viaggia nella nebbia - Lecito, di notte, l'aumento del prezzo benzina - «Non c'è più spazio per i poveri pedoni»

La responsabile della Federcasalinghe di Alessandria ci scrive:

«Puntualmente, ci risiamo. Un'altra lettera contro le casalinghe quasi fossero marziane sbarcate sulla Terra a saccheggiare non si sa bene cosa.

«Ma se le donne, pur lavorando o avendo lavorato, smettessero di essere donne contro donne? Vogliamo renderci conto o che socialmente siamo classificate fra le cosiddette minoranze e come tali siamo più deboli? Altrimenti perché sarebbero sorti i vari Comitati per le pari-opportunità ed ancora, ad esempio, perché per avere il giusto ed il dovuto (tipo un lavoro) le donne oggi debbono ricorrere controvoglia ad inqualificabili mezzucci?

«Non sarebbe meglio se si mettessero insieme le varie esperienze, se le si analizzasse? Allora si potrebbe vedere che poche le differenze tra lavoratrice e casalinga e che per tutte vi sono problemi, che insieme magari si potrebbero più facilmente risolvere.

«Da quando le casalinghe chiedono (giustamente) che il lavoro in casa sia riconosciuto (e come classificarlo altrimenti?), sembra che lo Stato possa stare in piedi o addirittura crollare per eventuali leggi che dovrebbe emanare.

«Rendiamoci conto una volta per tutte che la emancipazione non passa attraverso i personalismi e gli egoismi. Una maggiore apertura mentale non farebbe che aiutare le donne, tutte. Diciamo quindi leggi che aiutano ad una vita migliore. Se per noi ormai è troppo tardi, riusciremo almeno a dare futuro più "rosa" alle nostre figlie. Non è forse un motivo sufficiente per continuare a lottare?

«Meno rabbia, meno allarmi, più solidarietà fra noi e più forza nei reali diritti che ci spettano e che, mi auguro, arriveranno».

Danila Orsi Tibaldeschi

Un lettore ci scrive:

«Vorrei lanciare un messaggio agli automobilisti che purtroppo devono viaggiare nella nebbia e che, per evitare di non visti, accendono il "famigerato" faro retronebbia (speroni chiami così).

«Inviterei tutti a fare un uso "intelligente" di questo utile dispositivo, nel senso che quando viaggio incolonnati altri veicoli è necessario che tutte le vetture abbiano questo faro acceso, ma solo l'ultima della colonna.

«Infatti viaggiando dietro a uno di questi fari non solo mi prova grande fastidio agli occhi, ma si rischia di non vedere un'eventuale frenata di chi precede.

«L'importante è quindi che sia sempre l'ultimo della colonna accendere il retronebbia.

«Forse è difficile di questi tempi chiedere po' di solidarietà tra automobilisti sempre più provati dallo stress del traffico, ma si può tentare sforzandoci tutti di guidare usando l'intelligenza ed il buon senso».

Guido Bone

Il segretario provinciale della Faib-Confesercenti ci scrive:

«In relazione alla lettera del titolo "Benzina più cara di notte", si precisa che il prezzo dei carburanti, in virtù delibera del Comitato interministeriale prezzi (Cip) del 31 luglio '91, viene fissato dalla società petrolifera e non dal gestore e sempre per effetto della medesima delibera è data facoltà di variare di notte il prezzo qualora il rifornimento venga effettuato da personale presente nella stazione di servizio. Di tale facoltà si avvalgono l'Agip sia la Ip.

«Sulle variazioni dei prezzi dei carburanti non vi è perciò nessuna responsabilità del gestore, il quale si limita semplicemente ad attuare quanto deciso e comunicatogli dalla società petrolifera».

Antonio Carta

Una lettrice ci scrive:

«In seguito ai lavori di trasformazione della rete tranviaria (ultimati recentemente) nel controviale di corso Turati, precisamente tra Magellano e corso Rosselli, nel tratto che fiancheggia l'ospedale Mauriziano, buona parte del controviale stesso è stata occupata dai nuovi binari, per cui rimane disponibile solo lo spazio strettamente necessario per il passaggio di un auto. Logicamente, per il transito dei pedoni, il marciapiede, che però, purtroppo, non può essere assolutamente utilizzato, poiché risulta completamente occupato da macchine in sosta (tra l'altro in evidente divieto). I pedoni costretti a camminare rasente al marciapiede, mandando l'anima a Dio alla buona volontà dei guidatori delle macchine in transito. Sbaglio, si potrebbe forse risolvere questa scomoda situazione inviando in loco una pattuglia di polizia municipale che applichi sacrosante multe?».

Luigia Marisa Pittatore

Nel Chivassese: è stato vittima di una disgrazia o l'hanno ucciso?

Morto nei campi: un giallo

Il pensionato era scomparso a Natale

Una sensitive di Asti ha «visto» il cadavere dell'uomo di cui notizie de prima di Natale: era contro un lontano, in aperta c'era la bicicletta la quale si era allontanato da casa. Damiano Delmastro, abitante a Sebastiano Po, via Rigonda 1, è stato cadavere, riverso in un canaletto. Finisce lunga ricerca, un rastrellamento che ha mobilitato centinaia di persone, e comincia il giallo.

Com'è morto Damiano Delmastro? Apparentemente sul corpo non vi sono segni di violenza. Soltanto una ferita alla fronte, forse conseguenza della caduto il muretto. Un particolare tuttavia alimenta il mistero: mai la bicicletta della vittima stata tro- lontana cadavere al- chilometro? Sui vestiti tracce di terreno: come se il corpo fosse stato trascinato e poi abbandonato.

Damiano Delmastro va da casa dal dicembre. E' stato trovato verso le 10,30 dai volontari della protezione civile «Alfredo Rampi» di San Raffaele Cimena, nel vasta battuta alla quale hanno partecipato anche i volontari della Federcaccia ed i cinofili di Torino, i carabinieri, gli amministratori comunali di San Sebastiano Po guidati dal sindaco Giuseppe Bava.

Il pensionato era dentro un canaletto in mattoni, largo una quarantina di centimetri e profondo circa un metro, privo d'acqua, accanto al muro perimetrale del vecchio mulino di proprietà demaniale della frazione Colombaro.

Delitto? Il medico legale Chivasso, Franco Valtorta, ha rilevato che il decesso risaliva ad almeno quattro giorni prima (cosa avrebbe allora fatto Delmastro 21 e Capodanno?); nessun segno di violenza sul corpo. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Casalborgone e del nucleo operativo di Chivasso, alla guida del capitano Sergio Raffa. inquirenti escluderebbero l'omicidio: la ferita alla fronte l'uomo la sarebbe procurata battendo su una ruota dentata in ferro del canaletto.

La vicenda presenta però alcuni interrogativi: giovedì scorso nelle campagne tra le borgate Abate e Caserma, pressi del canale Gazzelli, in un fossato di irrigazione, tra i rovi, ritrovata, da un cacciatore, la bicicletta dello scomparso. Ciò fatto pensare al suicidio. Delmastro si buttato in acque? Per accertar- sabato, il canale è stato prosciugato. Nulla. Il cadavere è stato trovato, ieri, come detto, lontano oltre un chilometro dalla bicicletta. Chi ha portato il corpo privo di fino al mulino l'ha gettato in quelle buche, difficilmente raggiungibile per la presenza di e sterpaglie?

I pantaloni imbrattati, strisciato sul terreno, il berretto rinvenuto a terra alcuni metri lontano corpo, tracce di sangue visibili contro il muro: sono elementi da decifrare, le tessere per illeggibili di mistero.

Il cadavere domani sarà sottoposto ad necroscopico.

Diego Andrà

Il corpo di Damiano Delmastro era in un canaletto a ridosso di un mulino

Epifania, finisce il controesodo

Treni in ritardo per un incidente

Addio alle feste: oggi, giorno l'Epifania, gli ultimi sprazzi vacanza. Da domani, tutti a scuola e al lavoro, dopo la lunga Natale.

Molti torinesi stanno rientrando in città, e si prevede un controesodo che durerà fino a questa sera. Il traffico sarà molto sostenuto, e la nebbia rimane in agguato: per scongiurare il pericolo altri gravissimi incidenti (come il maxitamponamento sull'Autosole dei giorni scorsi) sono state approntate nuove misure di sicurezza.

Presso la Prefettura è attivata sala operativa, che permette il monitoraggio permanente della situazione traffico, e coordinamento dei servizi di prevenzione e di intervento in caso di necessità. Protezione civile, vigili del fuoco forze dell'ordine sono allertate: numerose autobotti state dislocate ai caselli autostradali, le pattuglie della polizia stradale sono state potenziate con gli uomini della questura. Inoltre tutti i servizi pronto soccorso degli ospedali torinesi e comuni della provincia sono mobilitati per eventuali emergenze.

Molti i treni speciali allestiti per il rientro dalle Ferrovie dello Stato: dieci straordinari oggi Porta Nuova, provenienti Sud, dalla Liguria e dal soggiorno in montagna. Ma anche per chi viaggia in treno c'è la possibilità di disagi e ritardi: ieri i viaggiatori Palermo-Torino hanno vissuto momenti di panico a causa di un incidente accaduto poco dopo 6 alla stazione di Pisa - San Rossore la prima carrozza del convoglio è «sviata» dai binari, e l'intero treno (15 vetture) bloccato per alcune ore. Il traffico ferroviario ha subito ritardi per circa un'ora.

Oggi tutti i bambini festeggiano l'arrivo della Befana che, secondo la tradizione, porta gli ultimi regali stagione: si conclude stasera al Teatro Nuovo la tre giorni dedicata agli oltre ventimila figli e nipoti dei soci Avis, con consegna di doni, proiezioni di cartoni animati e la tombola della solidarietà (alle 18,30, nell'atrio Torino Esposizioni). Festa grande anche a Palazzo a Vela, per i figli degli agenti polizia (dalle 14,30).

In alcune località provincia il giorno dell'Epifania coincide con l'inizio del Carnevale: Ivrea, oggi c'è la prima apparizione ufficiale del Generale e sostituto gran cancelliere (alle 11), nell'androne del municipio). Nel teatrino civico di Chivasso, questa mattina alle 10, vengono presentati i personaggi Carnevale.

Tram e autobus viaggeranno con frequenza ridotta, come in tutti i festivi; nella zona blu, circolazione libera. Chiusi negozi, latterie e panetterie; aperti sticcerie e fiorai.

BIANCA & A

Sorpresi a in mercerìa

Tre persone sono arrestate sabato notte dalla polizia perché sorprese a rubare nel negozio di merceria in via Genova 69, di Emanuela Manosperti, 45 anni. Insospettiti rumori, alcuni inquilini hanno telefonato al «113» e volante ha sorpreso nel negozio tre persone. Si tratta di Bruno Call, 43 anni, corso Spezia 53/6; Giuseppe Cristina, 26 anni, via Nizza 67; Claudio Bergamo, anni, Nizza 220.

Ancora senza nome il morto sotto il

Non stato identificato il cadavere del barbone che sabato sera è stato travolto dal rapido Milano-To al passaggio a livello della stazione di Brandizzo. L'uomo dovrebbe 60-65 anni, in aveva alcune banconote e biglietti ferroviari.

Pomeriggio musicale all'Auditorium

Alle 16,30, all'Auditorium Rai, in via Rossini, «Concerto per l'anno nuovo» della Civica orchestra di fiati diretta da Antonino Tatone. Eseguirà musiche di Rossini, Verdi, Offembach, Gershwin. Ingresso gratuito.

Un altro a San Liborio

San Liborio, ancora un blitz. Carabinieri, polizia e vigili urbani hanno nuovo sopralluogo dopo la morte per overdose di un giovane tossicodipendente. Sono stati accompagnati in due presunti spacciatori stati identificati alcuni nordafricani.

Tentava di un garage

Felice Orazio Contino, 25 i, residente a Chivasso in via Ai- 4/19, è stato arrestato per tentato furto aggravato. mattina, verso le 4,30, è stato fermato all'interno garage in corso Bernardino Telesio.

Donna di Avigliana scomparsa da 5 giorni

Andreina Rosa Nota, 53 anni, Avigliana, via Monte 2, si è allontanata Capodanno e ha p fatto ritorno. Viveva sola, sua i parenti hanno trovato tutto in ordine. L'ultimo a vederla è stato Ettore Borla, anni, vicolo Statuto 5, che l'aveva fin pranzo. Dopo aver lavato i piatti, se n'è andata senza dire nulla.

Conferenza Crt degli Amici dell'Egizio

Domani, 18, al Centro incontri della Crt, Stati Uniti 23, conferenza sul tema «Rivisitando El-Gebelein», organizzata dagli Amici del museo Egizio. Interviene Anna Donadoni Roveri.

A Roletto, vicino Pinerolo, **Carla Agosteo** e il marito allevano nel loro parco metri quadrati tigri e sei leopardi

Cresce la passione per gli animali esotici: l'incremento maggiore per i rettili

In casa, un pitone per amico

E nel giardino si gioca con le tigri e i leopardi

o pitoni, tigri e leopardi, ma anche cobra, scorpioni e vipere. Dove? Non allo zoo, ma nei salotti e nei giardini borghesi, assecondando una passione molto diffusa. Per gli esperti, il 1992 sarà l'anno del serpente, e non per ragioni oroscopo cinese per il costante aumento di rettili che vivono in teche di cristallo; e più gli animali sono pericolosi più piacciono, tratti puma e dei velenosissimi ragni.

La dell'amore per gli animali esotici è contenuta nei registri della Commissione regionale che rilascia i permessi per la detenzione privati: confrontando i dati '90 e del '91 si scopre un aumento del 9 per cento dei rettili, del 2 per i grossi felini, dell'1 per scimmie e pappagalli. Secondo il responsabile veterinario Regione, Valpreda, «per ragioni di spazio, i rettili sono più diffusi in città, i grossi felini in provincia. C'è chi alleva per d uro, per esibizionismo, solo per passione».

I dati regionali parlano 391 rettili esotici e di 122 grossi felini, ma per Cesare Pierbattisti, veterinario esperto animali esotici, «i numeri ufficiali v almeno moltiplicati per cinque. sola Torino i rettili superano il migliaio: non denunciati e, nascosti appartamenti, difficilmente scoperti dalle Usl».

A scatenare la passione per i più gettonati, i boa e i pitoni, secondo Pierbattisti il fatto che sono misteriosi, lontani da noi. Qualcuno li perché mangiano solo animali vivi, cavie e piccoli conigli. visto alloggio in cui c'erano 200 vipere; grigi impiegati con teche di velenosissimi mamba verdi, cobra e terribili scorpioni sahariani».

Michele Guaschino, 25 anni, via Eandi Torino, ha una coppia di iguana «cucciolis: «Crescono fino a 2 metri di lunghezza. Li amo perché sono strani, mi piace guardare si muovano. Lavoro per il cinema, creo effetti speciali, e m'ispirano nel disegnare mostri. Li tengo in studio, anche liberi, dove ho altri mostri di cartapesta, come zombi e dinosauri».

Per i grandi felini, il discorso è un po' diverso. Tigri e leopardi possono giocare con i proprietari come gattoni, rapporto affettivo con i bipedi che li ospitano giardino. A Roletto, poco lontano da Pinerolo, Carla Agosteo e marito hanno di 2500 quadri con tre tigri e sei leopardi, in recinti di legno e ferro percorsi fatti lunghi cunicoli sovrapposti e sopraelevati: nostri animali vivono bene. Certo, liberi sarebbe un'altra cosa, ma li abbiamo comprati Torino, sarebbero comunque stati in cattività».

Se con l'Usl, competente per i controlli, c'è stato sempre un ottimo rapporto «con i vicini - dice Carla Agosteo - ci sono molte incomprensioni. Non ho mai venduto un cucciolo, e non mostrare i miei animali se non agli esperti. La gente non capisce che rispetto gli animali da avere sepolto la mia unica pelliccia, anni fa, insieme ad una cagna che amavo e morì di vecchiaia».

Giovanna Favro

Nel gruppo anche quindici torinesi: oggi potranno rientrare in Italia con un volo da Amman

Turisti bloccati dalla neve in Giordania

Per due giorni isolati nell'antica Petra, salvati con elicotteri

Erano partiti in quindici da Torino alla ricerca del bel tempo e di mari e lontani, sono rimasti bloccati per due giorni dalla neve in una albergo di Pe- in Giordania. Ieri mattina hanno liberati con gli elicotteri e trasportati ad Amman. Stanno tutti bene. Oggi dovrebbero fare ritorno in Italia.

L'avventura lieto fine s'era iniziata dicembre con l'imbarco Roma, direzione Amman-Giordania. L'offerta - Capodanno al sole escursioni fra le rovine delle antiche città - era allettante. Così alla proposta della Crocetta Viaggi ha aderito una quindicina di torinesi, maggior parte professionisti e imprenditori con le famiglie residenti nell'omonimo quartiere.

La partenza avviene fra gli sberleffi a parenti e amici che restano in Italia: «Tanto non c'è per sciare, andiamo a fare i bagni». Nessuno p prevedere l'ondata di maltempo che, dopo decenni, si sarebbe abbattuta sul Medio Oriente. gruppo arriva Giordania il 28 dicembre. Il programma del viaggio prevede tappa di tre giorni nella capitale del piccolo regno ascemita. Poi il giorno di Capodanno avviene trasferimento Petra. Nella stessa giornata è prevista l'escursione alle rovine dell'antica città, un'escursione possibile solo dorso di mulo.

E i primi inconvenienti atmosferici si registrano proprio la comitiva viaggia in carovana muli. Una tempe- di pioggia e . I turisti, tutti inzuppati, arrivano comunque in albergo. giorno dopo la sorpresa: la ha in- tutti i collegamenti. Le strade e l'autostrada impraticabili, il gruppo è bloccato nell'hotel. Ci tutti i conforts, ma salta l'ultima parte del viaggio, il soggiorno ad Aquaba, sul Mar Rosso. Salta anche il ritorno in Italia previsto per da- mattina. Impossibile comunicare con i parenti in an- l'ambasciata Amman.

Ieri, finalmente, la situazione si sblocca. Da Torino a parlare con l'albergo, il Petra Forum. I turisti i familiari sulle loro condizioni : bene. Poi nella tarda mattinata arriva la svolta. Alcuni elicotteri riescono ad atterrare ed a trasferire turisti e bagagli fino ad Amman, dove la comitiva pernotta attesa dell'imbarco per l'Italia.

Maurizio Tropeano

Ai tempii in arenaria rosa di Petra si arriva soltanto a dorso di mulo

7 gennaio 1992

Il Sanpaolo apre una filiale a San Mauro Torinese

Per soddisfare le esigenze dei privati, dei liberi professionisti, dei commercianti, con la stessa efficienza offerta alla propria clientela nelle altre 169 filiali del Piemonte.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA
Un mondo di efficienza.

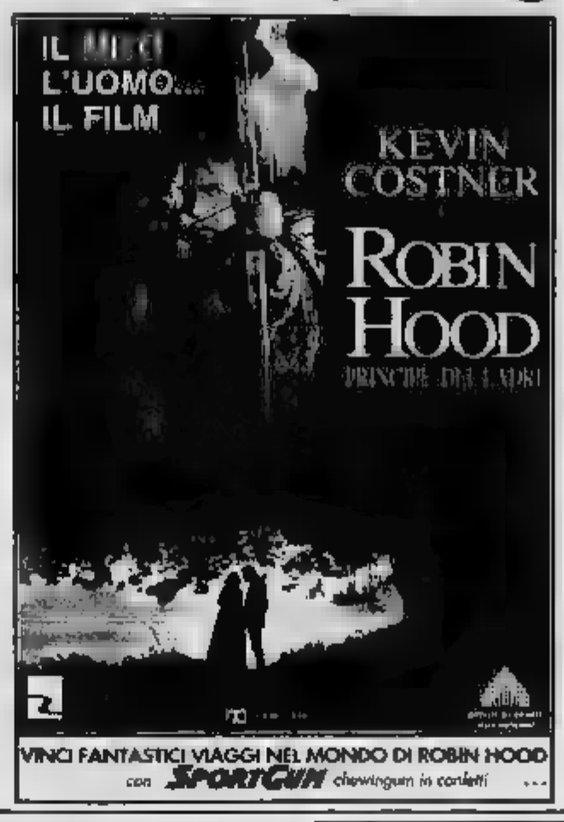
Filiale di San Mauro Torinese - Via Roma 30/34 - Tel. 8985080

CHARLIE CHAPLIN 1 in esclusiva

[redacted] HOFFMAN non finisce mai di stupire...
la [redacted] interpretazione è [redacted] PREMIO OSCAR

adua 200
ERBA

UN TRIONFO AL REPOSI



AL CAPITOL

al lilliput

DENZEL WASHINGTON Premio Oscar [redacted]
MIRA NAIR *CIAK D'ORO 1991*

FIAMMA

SUCCESSO AL DORIA

9 gennaio
forma
affare fatto
ogni giovedì *gratis con*
SERA
Telefona al 650.21.65
e detta i tuoi annunci *gratuiti*

OLIMPIA 2

SPIKE LEE ancora più graffiante e provocatorio!

CENTRALE 1

il FILM-EVENTO dell'anno:

«A Parigi la gente ha applaudito forte e convinta. E' un grande film». *(G. Fanti - Paese Sera)*

BARBERA GALLIANI SAFFIRIO

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi che hanno inaugurato la stagione cinematografica della nuova collana "Tuttocinema".

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino una raccolta di 50 scritti apparsi su "La Stampa", opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio appassionante dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani 10 anni di recensioni presentati da Lietta Tornabuoni e firmati dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa". Uno sguardo sempre lucido e attento su film e registi.

Casa Ejzenštejn e *Cinema chissà* due spettacoli da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-394, con 38 illustrazioni nel testo, L. 18000 - *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 20000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e precisamente acquistando il primo al Salone di Via Bianca di Savoia 20 a Torino. Per abbonati e non, le due opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 32000 presso il Salone di via Bianca di Savoia precisando come di fronte compilando all'Ufficio La Stampa - Libri "Progetti Editoriali" via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" POSSONO ESSERE ACQUISTATI PRESSO LE LIBRERIE DOVE LA STAMPA VIENE VENDUTA

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521. Or.: 15,10 17,30/20/22,30
Ing. 10.000; Alace 8000

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856 521. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. [illegible] Alace 6000

Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' Thriller

Ambra
v. Chiese della Salute 77
T. 297.197. Or.: 14,10 16.15/18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

[illegible] P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 587.180
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Pensavo fosse amore...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Massari (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54

Capitol
via San Dalmazzo 24
[illegible] 540.605. Or.: 14,40 16.25/18,25/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

[illegible]
via Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 15,45 18/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alace 8000

Gli amanti del Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli della vita borghese per fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' Drammatico

C. Chaplin 1
[illegible] Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Billy Bathgate - A scuola di gangster
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — [illegible] New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. [illegible].: 15,20 17,40/20/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000

Vacanze di [illegible] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50

Cristallo
via Goito 5
Tel. 650.7100. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici [illegible] stazioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Doria
via Gramsci 9
Tel. 542.422. Or.: 15,45 18; 20,15; 22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

I [illegible] degli [illegible]
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un periodo idealista. N. V. 1h 41' Commedia

[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000

Le Comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 timidi pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Eliseo Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000

Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Eliseo Rosso
piazza Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000

[illegible]
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33

Empire
p. Vitt. Veneto II
Tel. 671.642. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che [illegible] porterà in [illegible] a [illegible] il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.5547.
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. [illegible]

La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15'

Etoile
(Ex Torino) via B. [illegible]
Tel. 530.353. Ore 15,40 17,55/20,10/22,25
Ing. 10.000; rid. 7000

Scene d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' Drammatico

Faro
via Po 30. Tel. 832.214
Or. Ap. 15,30; Film 15,45 18/20,10/22,20
Ing. 10.000; rid. 7000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' Drammatico

Fiamma
corso Trapani [illegible]
Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Fievel conquista il [illegible]
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

Giolello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 500.760.

[illegible]

PRIME VISIONI

Ideal
corso Beccaria 4
Tel. 521.4318. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20

King Kong
via Po 21 Tel. 839.7502. Or.: 15,40/18/20,15/22,30
Ing. 10.000/8000/abb. 5000

La vita, l'amore, le vacche
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più occasione per tre yuppie di New York, annoiati dalla monotonia della routine quotidiana. N. V. 1h 55'

Lilliput
[illegible]K Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16 16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

[illegible]
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità etniche li ostacolano fortemente. N.V. Commedia

Lux
Gal[illegible] S.
Tel. 541.283. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Donne [illegible] le donne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57

[illegible] 1
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 14,45 17,15/20/22,30
Ing. 10.000

Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h [illegible] Fantastico

Nazionale II
via Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 14,45 16,20/18/19,25/21
Ing. 10.000

La favola del principe schiaccianoci
di P. Schibli. Abbinato a **Tom & Jerry i 3 moschettieri** — A Natale una bimba trova tra i giochi un soldatino parlante pronto a portarla nel mondo delle fiabe. Ispirato alla musica di Ciaikovski). N.V. 1h 25'. Oscar 92. Cartoni animati

Nuovo Odeon
via Venaria 8
Tel. 748.2362 - Or. 15 16,45; 18,30; 20,20; 22,30
Ing. 10.000; rid. 6000

Tutte le mamie di Bob
di F. Oz con Bill Murray, Richard Dreyfuss (Usa '91) — Che succede se durante le vacanze un maniaco pieno di paure e inibizioni s'intromette nella disastrata vita familiare del suo equilibratissimo psichiatra? N.V. 1h 42' Commedia

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 33 Commedia

Olimpia 2
via Arsenale 21
[illegible] 532.448.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Jungle fever
di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91) — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05'

Reposi
via [illegible]ettembre 15
Tel. 531.400. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Ing. 10.000; rid. 7000

Robin Hood principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15'

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 552.0145. Ap. 16
Or.: 16,15/19,15/22,25
Ing. 10.000

Fino alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo [illegible]sociati [illegible] catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 35

Studio Rita
via Acqui 2
[illegible] 619.0150
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alace 8000

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli [illegible] dei [illegible] Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Vittoria
via Roma 356
Tel. 511.789. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. [illegible]

Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50

Zeta
via Collegno 12
Tel. 749.2907 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa. con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti [illegible] sapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' Drammatico

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 317.8257

Ore 18,30; 20,35 **Una pallottola spuntata 2½.** Per i ragazzi dom.: **Zanna bianca - Un piccolo grande lupo.** Ore 14,30; 16,30. Dal 4-1 al 29-3, abb. 4 film: L. 10.000, Ing. [illegible].

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 667.666

Una pallottola spuntata 2½
con G. Kennedy e P. Presley. Or.: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

Drive In
v. Sansovino ang. v. Venaria
Tel. 226.83.13

RIPOSO

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2212

Piccola posta. Or.: 15,30 e 17,30.
[illegible] **Max, dì e** con Christian [illegible]male Muti. Or.: [illegible]22,30.

Lantari
c. G. Cesare 60
Tel. 264.134

Charlie anche i cani vanno in Paradiso
Cartone animato. Colori. Or.: 16 e ore 21

Massaia Borgaro
v. C. Massaia 104
Tel. 257.561

Charlie anche i cani vanno in Paradiso, Ore 16 e ore 21. Cartoni animati di Don Bluth.

Solenne d'Essai
c. Belgio 53
Tel. 674.171

Chiedi la luna
di G. Piccioni, con M. Suj e G. Scarpati. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

Valdocco
via Salerno 12
Tel. [illegible]

Tartarughe ninja 2 - Il [illegible] di Ooze
Colori. Or.: 15; 17.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
[illegible]

Vendita biglietti spettacoli di balletto della **Martha Graham dance company** del 10 e 11 gennaio ore 21. Posto da L. 150.000 e 100.000 (venerdì 10) e da L. 60.000-40.000 e 30.000 (sabato 11). Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

RIPOSO

TEATRI

[illegible]
c. Giulio Cesare 67
Tel. 267.671-248.2276
Tram 4 - Bus 50/51

Oggi ore 21 il Gruppo della Rocca in **Spesso falso** di D. Corbetta e M. Ghislieri. Per informazioni dalle ore 19 e vendita biglietti dalle ore 20 L. [illegible]. Tel. 248.2276.

Alfa Teatro
v. Castelborgone 81/1
Tel. [illegible]
Bus 3/15/54/56/61/66

Dal 7 gennaio al 12 gennaio ogni sera alle ore 21,15 **Alfa Teatro presenta Mozart**, dopo le celebrazioni, settimana musicale mozartiana.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 535[illegible]
Tram 13
Bus 14/14L/50/59/68a/67

Il fiore all'occhiello. Oggi ore 16,30, domani ore 20,45 **Garinei & Giovannini** presentano G. Bramieri e G. Jannuzzo in **Feto [illegible] grappo con gatto**, di I. Fiastri, ed E. Vaime con M. Martini, regia di P. Garinei. Bigl. tutti i giorni ore 8-13; 15-18.

[illegible]
v. C. della Salute 77
Tel. 297.167
Tram 10
Bus 75/52

Vendita abbonamenti stagione 1991-92 5 spettacoli a scelta [illegible].

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 33.17.64
Tram 15/16 Bus 33/42/55

Teatro dell'Angolo. Riposo. Dal 10 al 12 gennaio ore 21,15, Sosta [illegible] presenta **Rapsodia per una stella.** Coreografia di Giorgio Rossi, con C. De Lorenzi, G. Rossi, L. Truol, [illegible], e pren. a partire da giovedì a [illegible] 18-19 casa teatro.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.96
Tram 13/15 Bus 61 [illegible]

Stasera rip. Da domani ore 20,45 **Il Teatro di Sardegna in Il gioco delle parti** di Luigi Pirandello con P. Bonacelli, C. Scarpitta, G. Garko, regia di B. Novello. Stagione in abb. T.S.T. Bigl. via Roma 49, or[illegible]. lun. riposo. Per inf. tel. (011) 557.6248 - 544.562. Repliche fino al 19 gennaio

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. [illegible]
Tram 18-9-16; Bus 67

Iniziata prev. per lo spettacolo **Piano solo**, una divertentissima commedia di Neil Simon con Gianrico Tedeschi e Marinella Laszlo, regia di Giampiero [illegible]. Ri scena dal 14 al 19 gennaio. Feriali ore 21. Festivi ore 16. Prev. casa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 668.8034 - 650.5165.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
T[illegible]

Torino spettacoli
Ore 16, la Compagnia Torino Spettacoli presenta **Ti ho sposato per allegria** di N. Ginzburg, regia di A. Fenoglio con M. Mesturino, A. Marcelli, M. Nosengo, D. Calò, L. De Bianco. Sigl. 15-22. Ultimi 7 giorni.

Garybaldi Teatro
via Garibaldi 4
Settimo Torinese

Nell'ambito di **Divina** sono aperte le iscr. al semin. teorico-pratico sul tema «Estetica del canto corale/no» tenuto da G. Marini musicista, insegn. e fondatrice del «Quartetto vocale». Il seminario si terrà il 14-15-16 febb. al Garybaldi Teatro Settimo T.se. Inf. ed iscr. tel. 011/801.1746 segr. Divina.

Gianduja
MUSEO DELLA MARIONETTA
v. S. Teresa 5
Tel. 530.236

Marionette Lupi
Oggi ore 16 ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio**, con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in v. S. Teresa 5, tel. 530.236.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.705

Ore 16 Franco Cardellino presenta **Cattivi maestri** di e con Franco Cardellino. Ingresso L. 15.000 adulti, L. 8000 ragazzi fino 15 anni. Inf. e pren. [illegible] 16-19. Tel. 513.705.

Fregoli
Pza. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Una stagione col Recchi 1991-92 da martedì 7 gennaio ore 21 **Il ciclope** di Euripide della Compagnia Teatro di Porta Romana che sostituisce per l'indisponibilità di alcuni interpreti il previsto spett. **Money** della stessa compagnia. Per informazioni (011) 585.222 - 585.2770 - 566.2760.

Teatro Nuovo
Corso M. D'Azeglio 17
Tel. 665.552

Sabati 11-1 ore 21 e domenica 12-1 ore [illegible] a[illegible] mente a Torino **Vedova allegra** con il Teatro de L'Habana Opera di Cuba, edizione in lingua italiana. Sono aperte le prenotazioni ore 15-19, tel. 668.0668.

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via P. [illegible] 111/a
[illegible]. 317.8257

Un teatro un quartiere
Campagna abbonamenti '92 Variazioni sull'amore. Il 9/1/92 alle ore 21. Per inf. [illegible] tel. 771.0225 - 741.5127.

Teatro Macario
(Bomboniera)
v. S. Teresa 10
Tel. 561.36.84/85

Ore 16,15 **Trevet fa non pare** con Giorgio Molino. Prenot. e prev. presso la cassa del teatro ore 9,30-12,30 e 15-18,30. Tel. 561[illegible].

Teatro di [illegible]
p. Massaua 9
Tel. 795.803
Bus 36/68/82a

Oggi ore 15,30 e 18,45 doppio spettacolo. G. Ferrantino presenta **Achille Ciabotto medico condotto**, con [illegible] Fumero. Inf. e pren. casa del teatro e tel. 10-12 e 14-18.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 545.338
Orario [illegible]. 9-12

Il CCF resterà chiuso fino al 6 gennaio 1992 compreso. Riapertura il 7 gennaio 1992 ore 9.

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15

RIPOSO

[illegible] Due
v.[illegible] 8
Tel. [illegible]
Tram 15
Ingresso lire 8000

RIPOSO

[illegible] Tre
s. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 8000

RIPOSO

LUCI ROSSE

ALESSANDRA via Sacchi 18, tel. 511.293. **Calde viste di Amber** con Amber Lynn. C. V. 18. Ap.: 14,30; ult. 22,00.

ARCO PUSSIKAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Big... Perversioni al sexy party** con Jenny Harton, Jurgen Grill. Col. Vet. 18. Ap. 15 ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, telefono 521.2385. **Perversioni internazionali** con B. Monet, Rick Cassidy. Col. viet. 18. Ap.: 14,30 ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Sabe donne in calore**, con Veronica Hart, Samantha Fox. Col.: viet. 18. Ap.: 10,30; ult. 22,30.

MAJOR Lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione. **Gioco di coppia**, con Jessica e Marco Toto Rizzo. Colori. Viet. 18. Ap.: ore 15; ultimo 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, tel. 650.54.70. **The big bird** con Joanne Storm, Buck Adams. Col. viet. 18. Apert. 14,30; ultimo 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 498.20.92. **The big bird.** 1ª visione con Kevin Jonson, Joanna Storm. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROSA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Capricci carnali.** Apert. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 666.3617. **Le donne di Manhattan** con M. Pozzi, I. Stalter. C.V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Donne con le gonne

BARDONECCHIA
SABRINA: Johnny Stecchino

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Terminator 2 - Il giorno del giudizio

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Terminator 2

CHIERI
MARILYN: Abbronzatissimi

CHIVASSO
CINECITTA': Bianca e Bernie nella terra dei canguri
MODERNO: Donne con le gonne
POLITEAMA: Vacanze di Natale '91

CIRIE'
NUOVO: Terminator 2 - Il giorno del giudizio

COLLEGNO
PRINCIPE: Donne con le gonne
REGINA: Terminator 2 - Il giorno del giudizio
STAZIONE: Le comiche 2
STUDIO LUCE: Fievel conquista il West

CUORGNE'
MARGHERITA: Terminator 2
PERONA: Bianca e Bernie nella terra dei canguri

IVREA
ABCINEMA: Nei panni di una bionda
BOARO: Le comiche 2
POLITEAMA: Donne con le gonne

MONCALIERI
IDEAL KING CASTELLO: Vacanze di Natale '91

MONTANARO
VITTORIA: La calda notte di Linda

NONE
EDEN: I ragazzi degli Anni 60

ORBASSANO
MODERNO: Terminator 2 - Il giorno del giudizio

PINEROLO
HOLLYWOOD: Robin Hood - Il principe dei ladri
ITALIA: Le comiche 2
RITZ: pom.: Bianca e Bernie; sera: Terminator 2

RIVOLI
GIOIELLO: Robin Hood principe dei ladri

SESTRIERE
FRATTEVE: pom.: Fievel conquista il West; sera: Billy Bathgate

SUSA
CENISIO: pom: Bianca e Bernie; sera: Donne con le gonne

VALPERGA
AMPIA: Donne con le gonne

LE TV PRIVATE

[illegible]

17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 [illegible], telenovela
19,30 **La squadra segreta**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 [illegible] **I mondi si scontrano**
[illegible] **La squadra segreta**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**

Telecupole Cinquestelle

17,30 **Anna dai capelli rossi**, cartone
18 — **La padroncina**, telefilm
18,30 **Uomini, dei e camion!**
19 — **Una pianta al giorno**, rubrica
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Macbeth**
21 — **Finestre sul Po**, dal Teatro Stabile Macario Torino, commedia
23 — **Motor news**, rubrica
23,30 **Speciale con noi**, rubrica

Videogruppo

13 — **Pomeriggio mvt**
19 — **Il cane delle Alpi**: documentario
20,30 **Airline**, telefilm
[illegible] **Derby thrilling**, telefilm
24 — **Corpo Speciale Sandbeggers**

Telecity

17,20 **Sotto la allegria**
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 **Hercules**, film
22,25 **Orzi e** [illegible], [illegible]

[illegible]

Superaix

18,15 **Carletto**, cartoon
18,30 **Dr. Slump ed Arale**, cartoon
19 — **Carletto**, cartoon
19,10 **Questa Rete**, Tgq
20,30 **Amando te**, telefilmando
21,15 **Leonard Bernstein**, concerto
22,15 **Superjaxx D.O.C.**

Erreuno Tv

18 — **Anna dai capelli rossi**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Gli uomini della sua vita**
22 — **Carta segreta** [illegible] *Dinamite al Sempione*
[illegible] **Tg sera**
23,10 **La bella e la** [illegible], telefil

Quinta Rete

17,30 [illegible], cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**
19,30 **Attualmente informazione**
20 — **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **L'amore**, film

Telebiella

18,55 **Telefilm**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Tg Biella**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**

[illegible] **9 Tel**

[illegible] **Shogun**, cartoni
20,18 **Arti racconta**, programma
20,25 **Tg 9**
20,51 [illegible] **sul mondo**
20,55 [illegible] **sport**
23 — [illegible]
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della** [illegible]
23,55 **Uno sguardo sul mondo**
24 — **Pallavolo**

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**, notiziario
[illegible] **Barriera**, telefilm
20 — **Il perduto amore**, telefilm
20,30 **Vicolo corto**, rubrica
21 — **Justice**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**, rubrica sportiva
23 — **L'antologia del Cairo**
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Tribuna stadio** (replica)

E 21 [illegible]

18,30 **Tg**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — **Le carte parlano**
23 — **Tg**
23,15 **La sala della settimana**

Telesubalpina

19,25 **Celebrazioni di** [illegible]
19,30 **Sotto il campanile...** [illegible] di Brizio
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Rousters**, telefilm
21,30 **Fifty fifty**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo: Polonia**

Rete 7 Piemonte

18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **L'avventuriero di Re Artù**, film
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Notes**, intervista a
23 — **News e sport**

Videouno

17,30 **Discoflash**
17,40 **Cartoni animati**
18 — **Il destino del secolo**
18,45 **Videouno notizie**
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Alla soglia dell'incredibile**

Tuffo 9

18 — **E le stelle stanno a guardare**
19,40 **Andiamo al cinema**
20,05 **TG 9**
20,20 **Speciale spettacolo**
21,45 **Venere 2000**
22,13 **E le stelle stanno a guardare**

Tele Vox

18 — **Beverly Hillbillies**, telefilm
18,35 **Cronache di ieri**, telefilm
19,40 **The Solid Ones**, telefilm
21,30 **Io confesso**, film
23,15 **Una pianta per amico**
23,45 **Noi siamo le colonne**, film

Sesta Rete

18,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 [illegible] **a festa**, Trasm. Folk
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22,30 **Attualmente**, informazione

Telelimo

18,10 **L'uomo e la città**, [illegible]
19 — **Time notizie**
19,30 **Cose delle Alpette**, speciale
22 — **Pretende vere**
23 — **Time speciale**

Quarta Rete

17,30 **I cavalieri del Nord Ovest**, film
19,30 **Nancy**, telefilm
20,30 **Robe di Kappa - Pinerolo**, basket
22 — **Super Derby**
24 — **Delos notte**

Telestudio

8,30 **I ragazzi dell'opera**, film
10,30 **Film**
12,30 **Kan il guerriero**, cartoni
19 — **Attualmente**, informazione

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso. Epifania aperto ore 9-14, chiuso martedì 7/1.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 899.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, [illegible] sabato 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo [illegible] (tel. 669.9372): da martedì [illegible] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alla Teatro via Cavalborgone 16/1, telefono 011 / 8128114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

Mole Antonelliana (via Montebello 20, telefono 83.28.74): orario: dal martedì al sabato [illegible] [illegible] [illegible] e 14-19. [illegible] chiuso.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, 10-18,30 (continuato). Lunedì chiuso. Mostra: «Torino 1900-1960. L'alta moda capitale», sino al 2 febbraio 1992.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico [illegible] - [illegible] **grafia Arti Orientali:** (v. Bricherasio 6, t. 541.557). Ore: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.561): tutti i giorni (comp. dom.) ore 9-14. Lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Mostra: Giuseppe Penone. Sino al 9 febbraio. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 68.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna 6 «Santi spiriti e Re, tradizioni natalizie della Valle di Fassa». Sino al 6 gennaio. Mostra: «Ski & sci: storia, miti, tradizione», sino al 29 marzo.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.236): aperto solo alla domenica ore 15-18. Ing. L. 3.000

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, telefono 680.1068): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 14. Lunedì chiuso.

[illegible] **sul Po** - Murazzi: orario part. solo festivi 15; 15,30; 16,15; 16,45; 17,45.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

[illegible] [illegible] [illegible] (Valentino): Francesco Messina, antologica per i novant'anni. Or.: 10-12,30/15-19. [illegible] chiuso.

Per una grande.

FINO AL 25 GENNAIO
TUTTI I COLORI DEL BIANCO:
FANTASIA DI LENZUOLA, ASCIUGAMANI & C.

SCONTO 30%

PIUMONI ■ COPERTE ■ TRAPUNTE

esempi:

PIUMONE IN PIUMINO D'OCA 1 piazza cm. 155x200	144000	**100.000**
PIUMONE IN PIUMINO D'OCA 2 piazze cm. 250x200	220000	**154.000**
TRAPUNTA 2 piazze colori assortiti	68000	**47.000**

4x2

SCONTO 50% ALLE CASSE

STROFINACCI MISTO LINO 1 pezzo L. 1500	4 PEZZI	**3.000**
PRESINE FANTASIA 1 pezzo L. 750	4 PEZZI	**1.500**
TOVAGLIOLI ORLATI 1 pezzo L. 1800	4 PEZZI	**3.000**
COPRISEDIA 1 pezzo a partire da L. 4000	4 PEZZI a partire da	**12.000**

SCONTO 20% alle casse

PARURE LETTO

esempi:

COMPLETO SOGNO 1 piazza	19900	**15.920**
COMPLETO CAPRI 2 piazze	28000	**22.400**

MATERASSI ■ GUANCIALI

esempi:

MATERASSO PRIMAVERA cm. 80x190	70000	**56.000**
GUANCIALE A MOLLE	15500	**12.400**

SERVIZI DA TAVOLA

esempio:

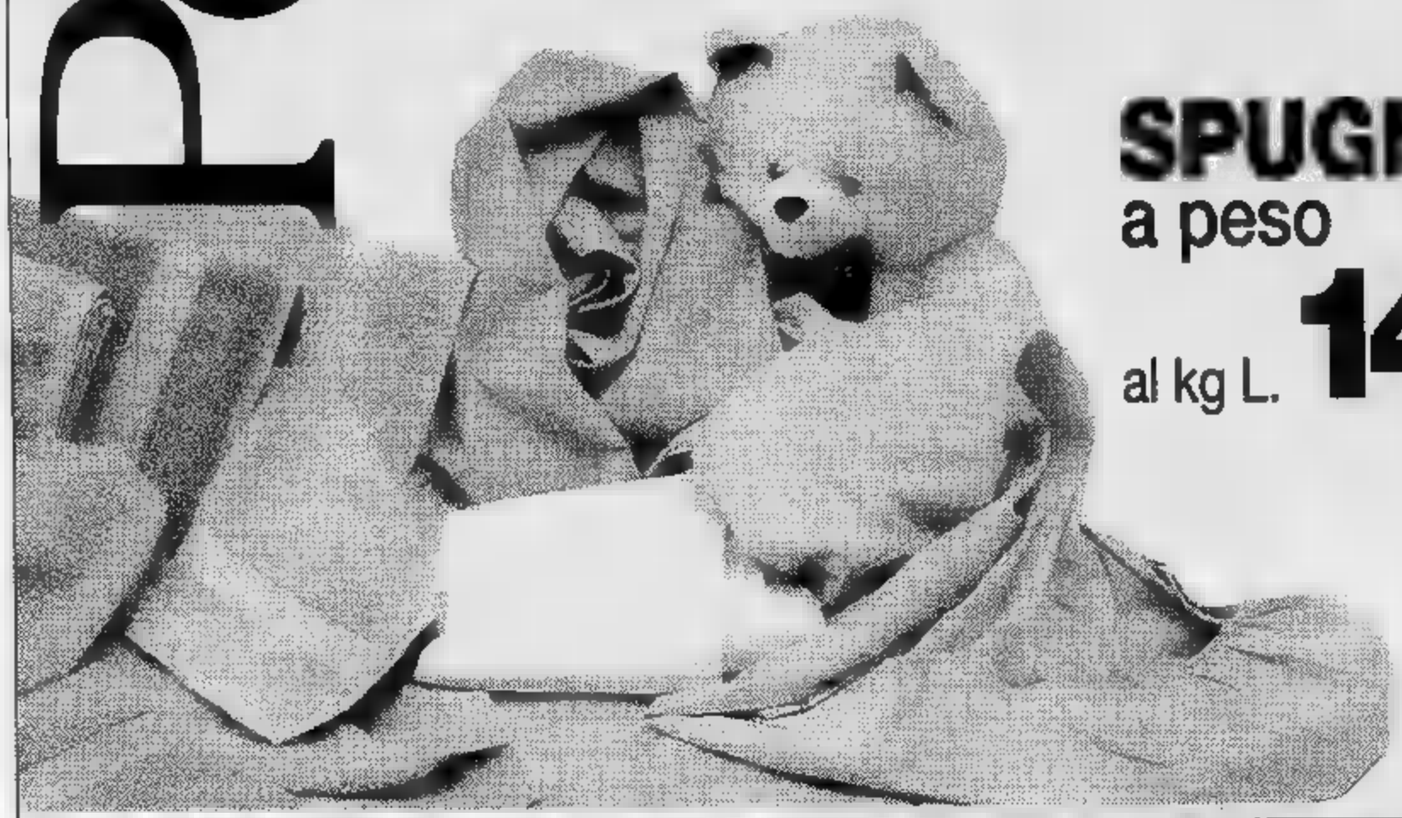
SERVIZIO PER 6 "GIORNI FELICI"	9500	**7.600**

3x2

SCONTO 33% ALLE CASSE

LENZUOLA CON ANGOLI 1 piazza colori assortiti 1 pezzo L. 7500	3 PEZZI	**15.000**
TOVAGLIA TESSUTO NON TESSUTO cm. 140x160 1 pezzo L. 4900	3 PEZZI	**9.800**
CUSCINI CINZ tinta unita 1 pezzo L. 9000	3 PEZZI	**18.000**
GUANCIALI 1 pezzo L. 9000	3 PEZZI	**18.000**

LENZUOLAME
a peso
al kg L. **16.500**



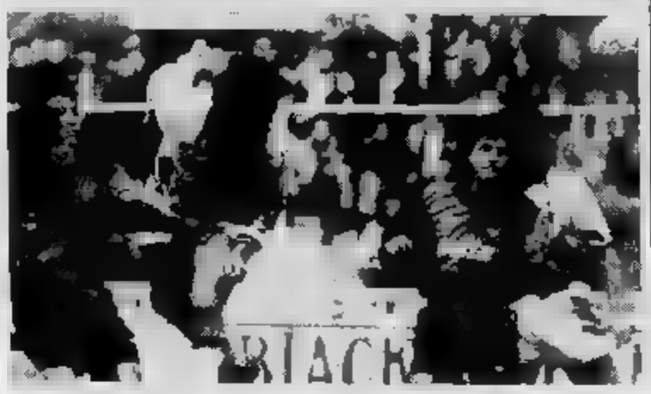
SPUGNA
a peso
al kg L. **14.500**

LE FORNACI
centro commerciale
BEINASCO (TO)
STRADA TORINO 34/36
TEL. 011/3971627
(5 linee ric. aut.)

LITOSRAF s.r.l. - CUMIANA (TO)

ipercoop
LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

RAGGIUNTO A GENOVA ALL'84'

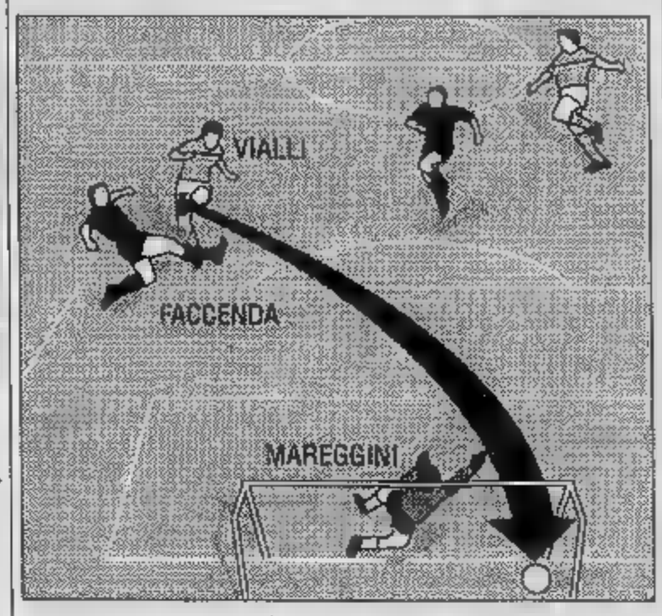


Casagrande, di testa, porta in vantaggio i granata a Marassi

Un bel Torino 4

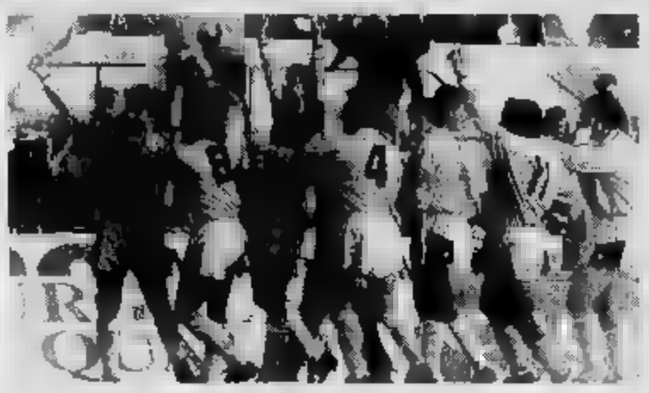
Ansaldo Giachino
A PAGINA

IL GOL DELLA DOMENICA



La rete di Vialli che ha dato alla Samp il vantaggio del 2-0 sulla Fiorentina

UNA CINQUINA AL FOGGIA



Festa grande per i biancazzurri dopo il successo sul Foggia

La Lazio a raffica 6

Bianchini
Serantoni
A PAGINA

SERIE A

Incidenti non gravi

Alla [illegible] del campionato non sono [illegible] gli incidenti tra [illegible] tifoserie, [illegible]ma se non si sono rivelati, [illegible] in passato, [illegible] [illegible] certa gravità. A Milano, fuori lo stadio, la polizia [illegible] intervenuta per dividere i tifosi. [illegible] giovani, [illegible] milanista e [illegible] napoletano, [illegible] rimasti leggermente feriti. Ad Ascoli tre romanisti ed un marchigiano hanno fatto ricorso ai medici mentre altri incidenti [illegible] [illegible] [illegible] dalla polizia all'uscita dal «Del Duca».

All'Olimpico uno spettatore è morto d'infarto mentre assisteva a [illegible] Lazio-Foggia. Trasportato all'ospedale San Giacomo è spirato poco dopo il ricovero.

dal...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

lunedìsport
LA STAMPA 6 Gennaio 1992

dal...stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

Inarrestabile avanzata dello squadrone rossonero che a S. Siro cancella il Napoli dalla corsa allo scudetto

Milan forza 5

Ma Baggio tiene nella scia la Juve

A Kranjska Gora, Tomba ha colto ieri il suo quinto successo in 9 gare

Maldini, Van Basten e Fuser si abbracciano felici al termine dell'incontro vinto contro il Napoli

Una prodezza di Roberto Baggio ha permesso alla Juve di battere il Parma

Quando il Diavolo viene stuzzicato

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Visto questo [illegible] sfracellare il Napoli, il primo consiglio che si può dare agli avversari è di non stuzzicarlo più, non aiutarlo ad entrare nella mentalità di dover dare il meglio in novanta minuti. Il fatto che [illegible] il calcio, esclusa la larga fetta rossonera, vedesse nel Napoli una possibile buccia [illegible] banana per la capolista, è bastato per scatenare l'armata di Berlusconi e farle interpretare la più aggressiva e concentrata partita di [illegible] campionato. La Juve che verrà a San Siro il 9 febbraio [illegible] poter contare su mascheramenti, troverà un Milan caricatissimo, toccherà a lei trovare contromisure.

Il fatto emotivo [illegible] ha pesato moltissimo sul crollo del Napoli. Adesso il mondo del pallone celebra [illegible] capolista non ancora sconfitta, e che [illegible] sbarazzata [illegible] impensabile facilità della terza forza della serie A. All'allenatore Ranieri non sono bastate tutte le scaramanzie per sfatare la tradizione di un Napoli sempre frastornato dopo i botti del Capodanno. Neppure l'evitare il cenone ha giovato. Milan troppo forte, [illegible]ma. Imbattibile? L'impressione di ieri è questa, netta. Ma la partita trionfale è durata 90' e la volontà evidente di tutti è stata cementata [illegible] una condizione fisica eccezionale. Inoltre è molto raro nel calcio [illegible] dieci giocatori siano tutti insieme ad un alto livello di rendimento. Escludiamo [illegible] portiere Sebastiano Rossi solo perché [illegible] [illegible] impegnato pochissimo.

Sulle qualità [illegible] giocatori del Milan [illegible] ci sono dubbi. La squadra di Capello continuerà ad offrire bel calcio sino alla [illegible] della stagione. Riferimenti [illegible] no certi, [illegible] proiezione risultato, s[illegible] [illegible] forma fisica collettiva e la coincidenza del ricordato rendimento di tutti. Pur considerando [illegible] l'assenza forzata dagli impegni di Coppa è un grosso vantaggio, nessuno - neppure i rossoneri - può garantire che i fattori positivi sfruttati ieri al massimo rimangano a tali livelli sino al termine.

Non si tratta qui [illegible] speculare sulle «disgrazie» altrui, [illegible] [illegible] considerare l'andamento delle stagioni delle squadre (anche delle più forti) in [illegible] impegno prolungato. Se ormai [illegible] scudetto è una lotta a due, il Milan ha l'80 per cento [illegible] possibilità di vincerlo. Il 20 per cento è della Ju[illegible] [illegible] legato alla [illegible] capacità di esprimere quella tensità alla di[illegible] che è caratteristica fissa delle squadre di Trapattoni.

Senza questo dubbio insegnato da anni di football, il Milan ha [illegible] le qualità di gioco (corroborate dalla bontà dei ricambi, ieri assente Gullit [illegible] entrato [illegible] strepitoso Donadoni) per [illegible] considerato il miglior team della stagione. [illegible] questa Juve dei piccoli passi, [illegible] degli 1 a 0 [illegible] [illegible] molto, è già un peso sulla coscienza rossonera.

Bruno Perucca

Ecco Tomba superstar

KRANJSKA GORA. [illegible] Tomba ha risposto [illegible] modo suo, cioè vincendo ieri lo slalom, al[illegible] «offesa» di sabato, quando il giovane Bergamelli lo [illegible] battuto in gigante. Tomba ha subito dimostrato che il re è sempre lui e che il terzo posto [illegible] sabato è stato solo un episodio. [illegible] sua [illegible] è stata quella del campione. [illegible] [illegible] il miglior tempo [illegible] [illegible] trambe le manche e ha rifilato al tedesco Bittner, secondo classificato, un distacco di 1"78: in speciale [illegible] un abisso.

Con la vittoria di ieri, Alberto ha dato un altro segno del [illegible] valore: su nove gare disputate in questa stagione, ha ottenuto cinque successi, tre secondi e un terzo posto. In slalom è arrivato [illegible] volte primo e due volte secondo. Fra l'altro ieri ha dato [illegible] piccolo dispiacere anche al suo [illegible] Gustavo Thoeni, raggiungendolo in cima alla classifica dei successi italiani di ogni tempo: 24 vittorie.

CARLO COSCIA A PAGINA 9

RINVIO
Inter-Cremonese vince la [illegible]
di Giorgio Cardelli A PAGINA 7

CONTRO IL [illegible]
I primi due punti del Bari di Boniek
di Antonio Cuzzo A PAGINA 7

IL CT RICORDA
Bearzot e il Mondiale dieci anni dopo
di Bruno Perucca A PAGINA

[illegible]
Compagnoni seconda dietro la Schneider
A PAGINA 8

PARLA CONSOLO
Per il nuoto azzurro un'estate di successi
di Giorgio Viberti A PAGINA 10

I nerazzurri di Giorgi, in formazione d'attacco, fermati dall'arcigna difesa del Verona

L'Atalanta ha tre punte, ma spuntate

Traversa colpita da Piovanelli

BERGAMO. Anno nuovo, abitudini vecchie. L'Atalanta stenta a decollare tra le mura amiche: sette partite disputate e solo sei punti conquistati. Nemmeno lo schieramento [illegible] tre punte contribuisce a sfatare la tradizione negativa, e a ciò contribuisce soprattutto [illegible] Verona, squadra arcigna che si difende con ordine, infoltendo il centrocampo nel quale Prytz spicca su tutti.

Che per l'Atalanta non sarebbe stato facile scardinare i meccanismi difensivi ideati da Fascetti lo si è capito subito, perché il Verona è partito bene, senza fare barricate, ma cercando di creare gioco, con Prytz e Aicardi motori instancabili, Renica a dirigere la retroguardia, Raducioiu ad impensierire la difesa atalantina nella quale Minaudo ha sostituito con disinvoltura l'infortunato Pasciullo.

La prima azione pericolosa [illegible] dei padroni [illegible] casa, all'8' [illegible] Bigliardi e Caniggia che si disturbano a vicenda e alla fine ne esce un diagonale a lato di poco. Al 21' per l'Atalanta il miraggio del gol: Gregori non trattiene un pallone, nasce una mischia, Bianchezi calcia bene, ma Pin mette in angolo. Bianchezi e Caniggia si alternano nei rientri a centrocampo, soprattutto il brasiliano recupera buoni palloni, [illegible] trovare collaborazione nei compagni per il rilancio dell'azione. Al 33' ad esempio l'attaccante nerazzurro [illegible] costretto [illegible] temporeggiare, Prytz gli ruba palla e dal limite dell'area mette a lato di poco. Un paio [illegible] buoni interventi di Stromberg che nel ruolo di libero potrebbe riscoprire [illegible] piacere di vestire la maglia della Nazionale ai prossimi Europei, visto che dalla Svezia è venuto a dargli un'occhiata il [illegible] Svensson. I primi 45' di gioco si chiudono con due contropiede atalantini: Prytz vanifica il primo mentre nel secondo Piovanelli, dopo aver percorso mezzo campo palla al piede, non ha la lucidità giusta per servire l'ac[illegible] Caniggia.

L'Atalanta vuole vincere a tutti i costi. Incomincia [illegible] secondo tempo con [illegible] maggiore incisività, ma non sempre opera con [illegible] giusta lucidità, anche perché forse le manca un [illegible] uomo d'ordine disponendo, invece, di ottimi solisti come Perrone, Caniggia e Bordin. Proprio dalla testa di quest'ultimo parte un traversone [illegible] area per Piovanelli, palla verso la porta, Rossi spazza in corner.

Un contropiede di Caniggia è fallosamente fermato da Renica mentre Stromberg blocca magistralmente un'incursione del velocissimo Raducioiu. Al 68' la palla-gol più pericolosa: Gregori smanaccia la sfera [illegible] un'inzuccata di Bordin, Piovanelli di testa verso la porta, ma la traversa gli strozza in gola la gioia del gol.

[illegible] fine partito, Fascetti [illegible] il primo a presentarsi in sala stampa: «Abbiamo giocato bene per 75 minuti, [illegible] andati [illegible] crisi nel finale, ma sono comunque soddisfatto [illegible] [illegible] andate le cose. L'Atalanta [illegible] [illegible] buona squadra e ottenere un punto a Bergamo era il nostro obiettivo. Ora [illegible] [illegible] Milan».

Soddisfatto anche Giorgi: «La squadra si è mossa bene, ha [illegible] buone occasioni, [illegible] è mancato il guizzo vincente. Penso che la vittoria ci poteva stare».

Amanzio Possenti

ATALANTA		0
FERRON	sv	
PORRINI	6,5	
MINAUDO	6,5	
BORDIN	6,5	
BIGLIARDI	7	
STROMBERG	7,5	
PERRONE	6	
NICOLINI	6,5	
PIOVANELLI	6	
CANIGGIA	6,5	
BIANCHEZI	5,5	
(78' ORLANDINI)	sv	
All.: GIORGI	6	

VERONA		0
GREGORI	6,5	
POLONIA	6	
L. PELLEGRINI	6,5	
E. ROSSI	6	
C. PIN	6	
RENICA	6,5	
D. PELLEGRINI	5	
(68' MAGRIN)	sv	
ICARDI	6,5	
BERENA	6	
PRYTZ	7,5	
RADUCIOIU	6,5	
(78' LUNINI)	sv	
All.: FASCETTI	6,5	

Arbitro: MUGHETTI 8

Ammoniti: [illegible] Renica.

Spettatori: paganti 9.868, incasso 186.807.000; abbonati 9.199, quota abbonati 905.021.000.

lunedisport risultati&classifiche

SERIE A

ASCOLI	1	45' Giordano (A)
ROMA	1	53' Rizzitelli (R)
ATALANTA	0	
VERONA	0	
BARI	1	82' Soda (B)
CAGLIARI	0	
CREMONESE		Sospesa
INTER		
FIORENTINA	1	38' Vierchowod (S)
SAMPDORIA	2	66' Vialli (S)
		79' Pari (S), autorete
GENOA	1	60' Casagrande (T)
TORINO	1	85' Aguilera (G)
JUVENTUS	1	70' Baggio R. (J)
PARMA	0	
LAZIO	[illegible]	10' Doll (L)
FOGGIA	[illegible]	12' Shalimov (F)
		15' Riedle (L)
		21' Shalimov (F)
		39' Riedle (L)
		62' Stroppa (L)
		83' Sergio (L)
MILAN	5	1' Maldini (M)
NAPOLI	0	28' Rijkaard (M)
		41' Massaro (M)
		65' Donadoni (M)
		81' Van Basten (M)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE									
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE				RETI			CASA		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		G	V	N	P	F	S		T	R	T	R
[illegible]	8	6	2	0	19	4	7	4	3	0	9	3	[illegible]	25	2	15	10	5	0	28	7	21	5	4	1	0
JUVENTUS	8	7	1	0	12	3	7	3	2	2	6	4	JUVENTUS	23	—	15	10	[illegible]	2	18	7	11	3	3	1	1
[illegible]	8	5	2	1	16	8	7	1	5	1	8	10	[illegible]	19	-4	15	6	7	2	24	18	[illegible]	[illegible]	2	2	2
LAZIO	8	1	6	1	13	11	7	4	[illegible]	1	11	6	LAZIO	18	-5	15	5	8	2	24	17	7	2	2	0	0
[illegible]	8	4	3	1	10	6	7	1	4	2	8	10	[illegible]	17	-6	15	5	7	3	18	16	2	2	2	3	3
TORINO	7	2	4	1	6	3	8	2	4	2	5	5	TORINO	16	-6	15	[illegible]	[illegible]	3	11	8	3	1	1	2	1
[illegible]	7	1	3	3	2	5	8	[illegible]	3	1	11	6	[illegible]	[illegible]	-6	15	5	6	4	13	11	2	1	0	3	2
INTER	7	2	5	0	9	6	7	2	3	2	5	8	INTER	[illegible]	-5	14	[illegible]	8	2	14	14	—	6	3	1	1
[illegible]	7	3	4	0	9	5	8	1	4	3	5	9	[illegible]	16	-6	15	[illegible]	8	3	14	14	—	0	0	3	2
[illegible]	7	3	[illegible]	2	11	7	8	2	3	3	12	15	FOGGIA	15	-7	15	5	5	5	23	22	[illegible]	2	1	1	1
[illegible]	7	1	5	1	6	5	8	[illegible]	2	3	8	11	[illegible]	15	-7	15	4	7	4	14	16	-2	0	0	1	1
FIORENTINA	8	4	1	3	13	8	7	1	3	3	5	7	FIORENTINA	14	-9	15	5	4	6	18	15	3	0	[illegible]	3	3
SAMPDORIA	7	4	1	2	11	4	8	1	3	4	7	11	SAMPDORIA	[illegible]	-8	15	5	4	6	18	15	3	4	2	2	2
VERONA	7	5	0	2	8	5	8	[illegible]	3	5	3	15	VERONA	13	-9	15	5	[illegible]	7	11	20	-9	3	3	5	1
[illegible]	7	2	3	2	6	5	8	1	1	6	4	14	[illegible]	10	-12	15	3	4	8	10	19	-9	[illegible]	1	2	2
CREMONESE	7	2	1	4	7	9	7	0	3	4	2	9	CREMONESE	8	-13	14	2	[illegible]	8	9	18	-9	1	1	0	0
[illegible]	8	1	4	3	5	7	7	0	1	6	4	14	[illegible]	7	-16	15	1	[illegible]	9	9	21	-12	1	1	2	2
ASCOLI	8	1	3	4	6	14	7	[illegible]	[illegible]	6	2	12	ASCOLI	6	-17	15	1	4	10	8	26	-18	0	0	2	2

CLASSIFICA MARCATORI

10 reti: Riedle (Lazio); [illegible] (Milan).
9 reti: Careca (Napoli).
8 reti: Aguilera (Genoa).
7 reti: Baiano (Foggia); Signori (Foggia); Zola (Napoli); Vialli (Sampdoria).
6 reti: Sosa (Lazio).
5 reti: Pisli (Bari); Casiraghi (Juventus); Gullit (Milan).
4 reti: Caniggia (Atalanta), Fonseca (Cagliari); Shalimov (Foggia); Massaro (Milan); Scito (Torino); Prytz (Verona).
3 reti: Bianchezi (Atalanta); Perrone (Atalanta); Francescoli (Cagliari), Dezotti (Cremonese); Batistuta (Fiorentina), Skuravy (Genoa); Desideri (Inter); Baggio R (Juventus); Doll (Lazio); Padovano (Napoli); Melli (Parma); Rizzitelli (Roma); Lombardo (Sampdoria); Mancini (Sampdoria).
2 reti: Benetti (Ascoli); Giordano (Ascoli), Soda (Bari), Herrera (Cagliari); Dunga (Fiorentina); Facchetta (Fiorentina); Maiellaro (Fiorentina); Orlando M (Fiorentina); Codispoti (Foggia); Bortolazzi (Genoa); Eranio (Genoa); Ferri (Inter); Matthaeus (Inter), Kohler (Juventus); Schillaci (Juventus); Stroppa (Lazio); Rijkaard (Milan); Minotti (Parma), Osio (Parma); Di Mauro (Roma); Giannini (Roma); Lentini (Torino).

SCHEDINA VINCENTE

CONCORSO 20

PARTITE DEL 5/1/92

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ascoli	[illegible]	X
2	Atalanta	Verona	X
3	Bari	Cagliari	1
4	Cremonese	Inter	sv
5	Fiorentina	Sampdoria	2
6	Genoa	Torino	X
7	Juventus	Parma	1
8	Lazio	Foggia	1
9	Milan	Napoli	1
10	Cecina	Avezzano	[illegible]
11	Gobbio	Prato	X
12	Matera	Vigor Lamezia	X
13	Turris	Trani	1

CONCORSO 20
Montepremi L. 28.362.115.058
Ai 5.748 12 L. 8.467.000
Ai 101.283 11 L. 139.200

PROSSIMA SCHEDINA

CONCORSO 21

PARTITE DEL 12/1/92

	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	Juventus	
2	Foggia	Genoa	
3	Inter	Bari	
4	Napoli	Fiorentina	
5	[illegible]	Ascoli	
6	Roma	Cremonese	
7	Sampdoria	Lazio	
8	Torino	Atalanta	
9	Verona	Milan	
10	Lecce	Reggiana	
11	Venezia	Lucchese	
12	Triestina	Carpi	
13	[illegible]	Cesena	

[illegible] DI [illegible]

[illegible] DI [illegible] 13 [illegible] - [illegible] 14,30

CAGLIARI	JUVENTUS
FOGGIA	GENOA
INTER	BARI
[illegible]	FIORENTINA
PARMA	ASCOLI
ROMA	CREMONESE
SAMPDORIA	LAZIO
[illegible]	ATALANTA
VERONA	MILAN

17ª DI [illegible] [illegible] GENNAIO - ORE 14,30

ASCOLI	TORINO
ATALANTA	INTER
BARI	ROMA
CREMONESE	SAMPDORIA
FIORENTINA	PARMA
GENOA	NAPOLI
JUVENTUS	[illegible]
LAZIO	CAGLIARI
MILAN	FOGGIA

[illegible] GIOCATORI*

GIOCATORI		MEDIA VOTI
1	Zola	Napoli 6,83
2	Kohler	Juventus 6,78
3	Rijkaard	Milan 6,77
4	Marchegiani	Torino 6,73
5	Pisli	Torino 6,71
6	Baresi	Milan 6,65
7	Shalimov	Foggia 6,63
8	Signori	Foggia 6,63
9	Van Basten	Milan 6,57
10	[illegible]	Milan 6,54

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFI[illegible]

ARBITRO		MEDIA VOTI
1	D'Elia	6 gare 6,66
2	Pairetto	6 gare 6,41
3	Trentalange	6 gare 6,33
4	[illegible]	6 gare 6,33
5	Lanese	6 gare 6,25
6	Felicani	6 gare 6,25
7	Staggia	6 gare 6,16
8	[illegible]	6 gare 6,16
9	Luci	5 gare 6,10
10	Cinciripini	5 gare 6,10

* In base ai voti dei nostri inviati

[illegible] [illegible]

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ASCOLI	ROMA	5.715	104.530.000	4.554
ATALANTA	VERONA	9.868	169.807.000	9.199
BARI	CAGLIARI	5.735	122.211.000	21.922
CREMONESE	INTER	18.250	266.285.000	3.063
FIORENTINA	[illegible]	11.348	355.252.000	20.203
GENOA	TORINO	11.502	354.915.000	23.125
JUVENTUS	PARMA	12.843	421.371.000	36.284
LAZIO	FOGGIA	20.944	625.725.000	20.566
MILAN	NAPOLI	8.897	881.520.000	[illegible]
TOTALI		97.917	3.311.716.000	199.074
Totali '91-'92 dopo la 15ª		1.322.914	[illegible]	2.879.522
Totali '90-'91 dopo la 15ª		1.887.881	53.227.109.000	2.657.538

MERCOLEDI' IL RECUPERO **LECCE-PESCARA**

Per garantire la continuità del concorso Totocalcio, i campionati nazionali nel periodo delle feste natalizie non hanno avuto un cammino omogeneo. La serie B, che è scesa in campo per l'ultima volta domenica 22 dicembre, utilizzando la sosta per una tournée dell'Under 21 in Messico, torna a gareggiare domenica prossima con le partite della 18ª giornata, [illegible] prevede un interessante aperitivo per mercoledì: il recupero della gara Lecce-Pescara, non disputata il 27 ottobre per il grave malore all'arbitro Guidi. Una partita importante perché i due punti in palio potrebbero consentire ad una delle due contendenti [illegible] riagganciarsi al quartetto di testa. La serie C1, che è stata chiamata in campo il 29 dicembre, ha riposato ieri, lasciando campo libero, a completare la prima schedina del 1992, alla C2. Da domenica prossima comunque il calcio ritorna a ranghi completi, fino alla prossima sosta del 22 marzo per l'impegno amichevole della Nazionale contro la Germania campione del mondo.

SERIE B [illegible] TURNO [illegible]

DOMENICA 12 GENNAIO ORE 14,30

ANCONA	BOLOGNA
CASERTANA	MESSINA
CESENA	AVELLINO
LECCE	REGGIANA
MODENA	UDINESE
PALERMO	COSENZA
PESCARA	TARANTO
PIACENZA	PADOVA
PISA	BRESCIA
VENEZIA	LUCCHESE

SERIE C1/A PROSSIMO TURNO [illegible]

DOMENICA 12 GENNAIO ORE 14,30

ALESSANDRIA	COMO
EMPOLI	CASALE
MONZA	BARACCA LUGO
PALAZZOLO	MASSESE
PAVIA	CHIEVO
PRO SESTO	SPEZIA
SPAL	SIENA
TRIESTINA	CARPI
VICENZA	AREZZO

SERIE C1/B PROSSIMO TURNO [illegible]

DOMENICA 12 GENNAIO ORE 14,30

ACIREALE	CHIETI
BARLETTA	SAMBENEDETTESE
F. ANDRIA	CATANIA
FANO	PERUGIA
GIARRE	MONOPOLI
ISCHIA	CASARANO
NOLA	LICATA
SIRACUSA	REGGINA
TERNANA	SALERNITANA

SERIE B CLASSIFICA	
ANCONA	23
BRESCIA	22
UDINESE	22
REGGIANA	21
LECCE	18
PESCARA	18
CESENA	16
COSENZA	16
PISA	16
PADOVA	17
LUCCHESE	16
AVELLINO	16
PALERMO	15
BOLOGNA	15
PIACENZA	15
MESSINA	14
MODENA	14
VENEZIA	13
TARANTO	13
CASERTANA	12

SERIE C1/A CLASSIFICA	
SPAL	21
MONZA	19
EMPOLI	18
CASALE	18
VICENZA	17
AREZZO	17
CHIEVO	17
SPEZIA	16
PALAZZOLO	16
COMO	15
TRIESTINA	15
MASSESE	14
PRO SESTO	10
CARPI	12
[illegible]	12
ALESSANDRIA	11
SIENA	10
[illegible]	9

SERIE C1/B CLASSIFICA	
TERNANA	20
ACIREALE	17
CHIETI	17
F. ANDRIA	17
SALERNITANA	17
GIARRE	16
SAMBENED	15
FANO	15
CASARANO	15
PERUGIA	15
BARLETTA	15
ISCHIA	14
CATANIA	14
SIRACUSA	14
MONOPOLI	13
NOLA	13
REGGINA	12
LICATA	10

[illegible]

GIRONE A

CENTESE	PERGOCREMA	0-1
FIORENZUOLA	AOSTA	0-0
LECCO	CUNEO	0-1
LE[illegible]	TEMPIO	4-0
NOVA[illegible]RA	LEGNANO	Rinv.
OLBIA	VIRESCIT	1-1
OSPITALETTO	SOLBIATESE	rinv.
[illegible]	MANTOVA	1-1
[illegible]O	RAVENNA	0-0
[illegible]	TRENTO	3-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
RAVENNA	[illegible]	-2	16	7	8	1	22	12
VARESE	[illegible]	-3	16	6	9	1	17	8
FIORENZUOLA	20	-4	[illegible]	6	8	[illegible]	17	10
TEMPIO	20	-4	[illegible]	7	6	3	17	15
TRENTO	19	-5	16	6	7	3	13	10
LEFFE	18	[illegible]	[illegible]	5	8	3	15	10
OSPITALETTO	17	-6	15	4	9	2	19	14
AOSTA	16	-8	16	4	8	4	12	11
NOVARA	16	-6	15	6	4	5	16	15
PERGOCREMA	16	-9	16	2	11	3	10	10
VIRESCIT	15	-9	16	4	7	5	15	16
SOLBIATESE	15	-8	15	[illegible]	11	[illegible]	7	9
LECCO	15	-10	16	4	7	5	11	14
VALDAGNO	15	-9	16	4	7	5	10	13
CUNEO	15	-8	[illegible]	3	9	[illegible]	8	12
[illegible]	14	-10	16	4	6	6	18	19
CENTESE	13	-12	16	1	10	5	4	10
OLBIA	13	-12	[illegible]	1	10	[illegible]	7	14
SUZZARA	[illegible]	-13	[illegible]	1	9	6	6	14
LEGNANO	8	-14	15	1	6	[illegible]	5	14

PROSSIMO TURNO

17ª [illegible] ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

AOSTA	LEFFE
CUNEO	CENTESE
FIORENZUOLA	OSPITALETTO
LEGNANO	VALDAGNO
MANTOVA	OLBIA
NOVARA	VARESE
RAVENNA	SUZZARA
SOLBIATESE	LECCO
TEMPIO	TRENTO
VIRESCIT	PERGOCREMA

GIRONE B

CARRARESE	FRANCAVILLA	1-1
CECINA	AVEZZANO	1-1
CIVITANOVESE	CASTEL S.	1-1
GUBBIO	PRATO	0-0
M. PONSACCO	PONTEDERA	1-0
PISTOIESE	POGGIBONSI	1-0
RIMINI	MONTEVARCHI	0-0
TERAMO	LANCIANO	3-1
VASTESE	VIAREGGIO	0-0
[illegible]	GIULIANOVA	2-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	-3	16	6	6	2	16	8
PISTOIESE	21	-3	16	6	5	[illegible]	20	10
RIMINI	[illegible]	-4	16	7	6	3	16	7
VIS PESARO	20	-4	16	7	6	3	14	8
VIAREGGIO	18	-5	16	5	9	2	20	7
CASTEL S.	18	-4	16	[illegible]	9	2	17	11
MONTEVARCHI	18	-5	16	4	11	1	13	10
TERAMO	18	-6	16	3	12	1	16	13
M. PONSACCO	18	-6	16	5	8	3	10	12
FRANCAVILLA	15	-9	16	[illegible]	7	5	15	14
PRATO	15	-8	15	[illegible]	3	7	19	20
CECINA	15	-9	16	4	7	5	10	13
VASTESE	15	-9	16	2	11	3	10	13
CIVITANOVESE	14	-11	16	3	8	5	8	12
POGGIBONSI	14	-10	16	3	8	5	9	14
PONTEDERA	14	-10	16	3	8	5	11	17
AVEZZANO	13	-10	16	3	7	6	16	18
LANCIANO	12	-12	16	3	6	7	12	17
GUBBIO	8	-16	16	1	7	8	6	16
GIULIANOVA	8	-16	16	2	4	10	8	27

PROSSIMO TURNO

17ª [illegible] 12 GENNAIO - ORE 14,30

AVEZZANO	RIMINI
CASTEL S.	M. PONSACCO
FRANCAVILLA	CIVITANOVESE
GIULIANOVA	CECINA
LANCIANO	PISTOIESE
MONTEVARCHI	[illegible]
POGGIBONSI	TERAMO
PONTEDERA	VIS PESARO
PRATO	VASTESE
[illegible]	[illegible]

GIRONE C

A. LEONZIO	BISCEGLIE	0-0
BATTIPAGLIESE	MOLFETTA	1-1
CAMPANIA	CERVETERI	1-1
CATANZARO	ALTAMURA	1-0
FORMIA	LATINA	1-1
MATERA	V. LAMEZIA	0-0
POTENZA	JUVE STABIA	1-1
SANGIUSEPPESE	LODIGIANI	1-1
SAVOIA	ASTREA	0-0
TURRIS	TRANI	2-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
V. LAMEZIA	23	-1	18	8	7	1	27	11
LODIGIANI	21	-2	16	6	9	1	14	7
SANGIUSEPPESE	19	-5	16	6	7	3	11	8
CATANZARO	19	-6	16	4	10	2	12	6
POTENZA	19	-7	16	3	12	1	11	6
ALTAMURA	18	-6	16	5	8	3	13	12
BATTIPAGLIESE	17	-8	16	5	7	4	13	11
[illegible]	17	-8	16	5	7	4	10	8
FORMIA	17	-7	16	8	5	5	15	14
TRANI	16	-8	16	5	6	5	18	14
BISCEGLIE	16	-7	16	3	10	3	12	9
LATINA	16	-8	16	7	2	7	17	21
SAVOIA	15	-10	16	2	11	3	13	13
JUVE STABIA	14	-10	16	3	8	5	7	8
A. LEONZIO	14	-10	16	4	6	6	13	16
ASTREA	14	-9	16	4	6	6	12	15
TURRIS	14	-10	16	4	6	6	15	21
MOLFETTA	12	-11	16	3	6	7	9	16
CERVETERI	11	-13	16	0	11	5	9	17
CAMPANIA	10	-14	16	1	8	7	5	17

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 12 GENNAIO - [illegible] 14,30

ALTAMURA	BATTIPAGLIESE
ASTREA	CAMPANIA
BISCEGLIE	MATERA
CERVETERI	[illegible]
JUVE STABIA	FORMIA
LATINA	TURRIS
LODIGIANI	A. LEONZIO
MOLFETTA	SANGIUSEPPESE
[illegible]	CATANZARO
V. LAMEZIA	[illegible]

A San Siro la capolista scatenata risponde alla sfida partenopea con una raffica di gol

L'uragano Milan distrugge il Napoli

Rijkaard trascinatore di una macchina tritatutto

MILAN	5	NAPOLI	0
ROSSI	6	GALLI	6,5
TASSOTTI	7	FERRARA	5
MALDINI	7,5	FRANCINI	4,5
ALBERTINI	6,5	CRIPPA	6
(70' FUSER)	6	ALEMAO	6,5
COSTACURTA	6,5	(75' DE AGOSTINI)	5
BARESI	7	BLANC	4
EVANI	7,5	PUSCEDDU	4
RIJKAARD	8,5	DE NAPOLI	5,5
VAN BASTEN	7,5	CARECA	6
DONADONI	8	ZOLA	6,5
MASSARO	7,5	PADOVANO	6,5
(90' CORNACCHINI)	s.v.		
All.: CAPELLO	7	All.: RANIERI	5

Arbitro: SGUIZZATO 6

Reti: 1' Maldini, 27' Rijkaard, 42' Massaro, 64' Donadoni, 81' Van Basten. **Ammoniti:** 31' Albertini, 52' Alemao, 62' Tassotti. **Espulso:** 90' Costacurta. **Spettatori** paganti 6.897, incasso 581.520.000, abbonati 80.068, [illegible].

Massaro segna la terza rete del Milan, la vittoria si sta trasformando in un trionfo

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

Anche l'anno del calcio [illegible] nero è cominciato [illegible] i botti. Cinque palloni nella rete del Napoli [illegible] Sebastiano Rossi da «senza voto» [illegible] non fosse per una parata a terra in [illegible] tempi su botta diagonale di Careca nei primi 45', l'unico tiro in porta [illegible] una squadra arrivata a San Siro sognando il colpaccio e rimandata [illegible] poter più sperare di inserirsi nella lotta al vertice, ormai ristretta [illegible] Milan ed alla Juventus.

Assolutamente strepitosa la squadra di Fabio Capello che, bloccato Gullit dall'influenza, ha [illegible] un Donadoni eccellente e con una motivazione in più: la voglia [illegible] riprendersi definitivamente la maglia da titolare. Ma il dominatore della partita, l'uomo che ha fatto il vuoto a centrocampo, [illegible] stato Frank Rijkaard, attorno al quale la squadra ha girato come un meccanismo oliatissimo [illegible] senza una sbavatura. Dopo appena 32", [illegible] [illegible] palla dai piedi del Napoli che aveva battuto il calcio d'avvio, il Milan era già in vantaggio con il colpo [illegible] testa in mischia di Maldini e il dopo - punteggiato dagli exploit di Rijkaard, Massaro, Donadoni e Van Basten - [illegible] stato una logica conseguenza di una [illegible] superiorità di manovra, accompagnata da una condizione fisica tale da sbalordire, soprattutto tenendo conto [illegible] venti giorni di assenza dalle partite vere, a parte il raid [illegible] Palermo per il torneo al quale partecipò anche la Juventus. Merito di Capello, senza dubbio, questa freschezza e dei preparatori atletici, ma anche della professionalità del gruppo.

«Per noi ogni partita [illegible] una finale di Coppa Campioni» ci aveva detto sabato Sebastiano Rossi. Gli avevamo creduto, perché ben conosciamo lo spirito [illegible] rossoneri, ma [illegible] ci attendevamo una squadra a così alto livello [illegible] rendimento. E così capace di tenere distanze fra le linee, di continuare a [illegible] e ad aggredire anche quando il risultato non era più attaccabile dall'avversario.

Napoli modesto, così è parso. Ma nessuno creda che gli azzurri si siano congelati a San Siro. Gli uomini di Ranieri si sono battuti sino all'ultimo minuto con grande orgoglio (Alemao, Crippa, Padovano, Zola e Careca i più vivi), ma è stata la difesa [illegible] [illegible] Blanc, libero [illegible] esibizione non da battaglia, a perdere il filo del discorso davanti e rivali che fanno del movimento continuo l'arma che rende inutili le marcature [illegible] uomo, a meno che gli interpreti delle marcature [illegible] siano uomini di pari qualità.

Francini su Van Basten e soprattutto Ferrara sul mobilissimo Massaro hanno sicuramente passato il peggior pomeriggio della loro carriera. Per non parlare di Pusceddu il quale non ha la statura per reggere il confronto con [illegible] Donadoni dalla doppia carica agonistica. I [illegible]cordi [illegible] le punte, con Padovano dispostissimo [illegible] lottare [illegible] con piedi limitati [illegible] qualità di tocco, li ha tenuti soprattutto Alemao sino a quando [illegible] forze lo hanno retto, perché Crippa è [illegible] letteralmente distrutto - pur essendosi impegnato a fondo - dalla inesauribile vitalità [illegible] un Evani [illegible] quale sarà molto difficile togliere la maglia azzurra. Il Napoli sballottato [illegible] tritato, quindi, da un Milan che ha offerto una eccezionale esibizione [illegible] calcio moderno.

Non c'è stata partita, insomma, ma non per la resa incondizionata del Napoli. E' [illegible] [illegible] dominare e a ridurre a comprimari degli avversari di qualità ma privi [illegible] un gioco d'assieme capace di ribattere colpo su colpo. Portieri a parte, la differenza in campo l'ha prodotta il collettivo [illegible] aiutato nell'occasione da una situazione non sempre ripetibile, ovvero [illegible] coincidenza della forma dei singoli applicata allo schema. A questi livelli, non conta tanto nella famiglia [illegible] sonera chi arriva sul pallone, lo lavora e lo controlla. Tutto diventa facile [illegible] torniamo a Rijkaard per ribadire che la classe si esalta quando i coristi sono di tale livello. Per una volta il migliore non [illegible] stato Franco Baresi, comunque eccellente. Adesso, guarito Gullit, tocca [illegible] Capello cacciare fuori qualcuno [illegible] non sarà per lui una scelta facile.

Bruno Perucca

LA [illegible]

MILANO. Le fasi salienti a [illegible] Siro.
0'32". Milan già in [illegible]aggio strappando palla al Napoli. Attacca Maldini, palla in angolo, la batte Evani dalla sinistra e lo [illegible] Maldini di testa in mischia sigla l'1-0.
25'. Careca entra in area dalla destra, calcia diagonalmente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tempi. Unico tiro del Napoli della partita.
27'. Donadoni recupera la palla sulla tre quarti, per Van Basten che devia per Rijkaard scattato [illegible] perfetta scelta di tempo. Tocco di destro [illegible] 2-0.
42'. Fallo [illegible] Massaro, punizione da sinistra [illegible] Evani. Traiettoria lunga, Maldini di testa fa sponda per Massaro il quale ancora di testa realizza.
60'. Ancora Massaro scatta a fondo campo, [illegible] per Evani il cui tiro va fuori di poco.
[illegible]'. Donadoni si proietta sulla destra, converge [illegible] centro e batte Galli con una staffilata nell'angolo lungo, 4-0.
[illegible]'. Via Donadoni solo, Galli in uscita [illegible] blocca.
[illegible]'. Bomba di Fuser, Galli ribatte.
81'. Cross di Evani [illegible] testa di Van [illegible] per il 5-0.
90'. Estremo tentativo del Napoli, Costacurta blocca il pallone con la mano. E' l'ultimo difensore, Sguizzato applica [illegible] regole [illegible] lo espelle. [b. p.]

Capello: quasi perfetti

«E sopra tutti Maldini e Donadoni»

MILANO. Il gol, quello che [illegible] aperto le marcature rossonere, due assist in [illegible] diventati altrettanti gol. E' Paolo Maldini l'ammazzanapoli, che fa entusiasmare [illegible] ottantamila di San [illegible]ro: «Non è la prima volta che riesco ad [illegible] determinante contro questi avversari. [illegible] l'anno scorso sulle palle alte che arrivavano in area avevo messo in crisi la loro difesa. Oggi sono riuscito anche [illegible] fare gol, un gol che mi ha dato grande gioia ma la gioia più grande [illegible] l'ha data la vittoria».

Ma ci pensa [illegible] Juventus a inquinare [illegible] festa rossonera. «Purtroppo [illegible] noi festeggiamo - aggiunge Maldini con [illegible] sospiro [illegible] rammarico - i bianconeri grazie [illegible] solito golletto sono [illegible] lì, dietro di noi in classifica ad appena due punti. Anche se noi giochiamo meglio di loro e riusciamo quasi [illegible] a dare spettacolo come oggi contro il Napoli. Noi e la Juventus abbiamo due tipi di gioco diversi: il [illegible] [illegible] molto più spettacolare, loro giocano al risparmio, [illegible] [illegible] è detto che fatichino meno di noi». Altro rammarico per Maldini [illegible] la sigura squalifica per domenica di Tassotti e Costacurta.

Anche Capello critica i due rossoneri. «Sono state due ingenuità inutili - dice il tecnico - che offuscano in parte la grande gara disputata [illegible] Milan. Un Milan quasi perfetto, aiutato dal gol in apertura che ha co[illegible] [illegible] Napoli ad aprirsi per cercare di recuperarsi». Dopo [illegible] elogiato la prova maiuscola di tutta la squadra, Capello per una volta [illegible] dilunga a parlare dei singoli: «Maldini ha sfruttato al massimo la sua velocità per arrivare in area di rigore avversaria dove [illegible] [illegible] incontenibile. Donadoni? E' ritornato il grande giocatore dei tempi passati, pronto per la Nazionale. Ma queste vittoria [illegible] anche il frutto del lungo lavoro fatto durante la sosta del [illegible] pionato e della [illegible] di sabato scorso [illegible] Palermo contro la Juventus che ci [illegible] fatto entrare per tempo nel clima di campionato».

«Abbiamo disputato la gara migliore della stagione - dice Van Basten, autore [illegible] un gol che gli consente di restare in [illegible] [illegible] classifica dei [illegible] tori - e ho visto un Milan quasi perfetto. Come quello dei primi due anni di Sacchi, che riusciva a disputare quattro-cinque partite incontenibili. [illegible] gara mi ha ricordato quella [illegible]la finale [illegible] Coppa Campioni [illegible] Barcellona contro lo Steaua Bucarest. E' il frutto del lavoro che facciamo in settimana: curiamo di più i dettagli senza gli assilli degli anni scorsi. I [illegible] assist? Adesso che sono più tranquillo penso non solo a segnare ma anche a servire i compagni meglio smarcati. Sono diventato [illegible] mezza punta? Per ora voglio restare centravanti perché mi piace lottare per il gol, più avanti vedremo. Ma [illegible] pensiamo troppo al futuro e allo scudetto: guardiamoci invece dalla Juventus che è sempre alle nostre spalle e basta un capitombolo per farci raggiungere».

Chiude Rijkaard ricordando che il suo gol, il secondo [illegible] vendemmiata rossonera [illegible] simile a quello che realizzò due anni fa nella finale [illegible] Coppa Campioni di Vienna contro il Benfica: anche allora riuscì [illegible] segnare grazie a un assist perfetto di Van Basten che sfruttò [illegible] [illegible]rridoio apertosi tra i difensori [illegible] a metterlo in condizione di tirare [illegible] colpo sicuro.

Nino Sormani

Galli, immagine della desolazione, guarda il pallone del quinto gol rossonero

Ranieri s'inchina al potere rossonero

«Risultato indiscutibile, gol irresistibili»
Zola: «Dopo il primo tempo, speravamo ancora»

MILANO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Ranieri alza le [illegible] in segno di resa: lungi [illegible] lui la minima intenzione [illegible] [illegible] il risultato, pesantissimo, di una giornata nera. [illegible] il tecnico del Napoli parte in quarta nel tessere l'elogio sincero degli avversari: «Sapevamo che sarebbe [illegible] difficile, [illegible] con[illegible] che si sarebbe potuto perdere, [illegible] è chiaro che quel gol dopo [illegible] secondi ha dato slancio [illegible] coraggio al Milan aggravando le nostre difficoltà».

La premessa è sufficiente per intuire la conclusione: «Reti sacrosanto, risultato indiscutibile e tanti complimenti al Milan».

Ma allora c'è da aspettarsi che il Napoli si rassegni veramente a recitare la parte del comprimario? «Dobbiamo riprendere [illegible] lavorare con umiltà cercando [illegible] recuperare il terre[illegible] perduto. Giusto ammettere, tuttavia, che non [illegible] [illegible] [illegible] tanto declamata [illegible] forza [illegible] campionato. Il nostro obiettivo resta una dignitosa continuazione del cammino e la conquista di [illegible] posto-Uefa».

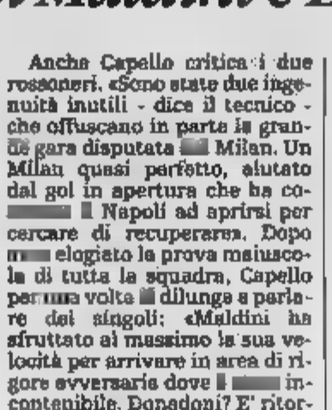
Per lo scudetto il duello [illegible]bra definitivamente circoscritto a Milan e Juve: [illegible] chi la preferenza? «Bella lotta, indubbiamente. Questi però - [illegible] alludo con un gesto ai rossoneri- giocano insieme da 4 o 5 anni e si [illegible] meglio. E poi hanno [illegible] altro pregio, non mollano mai, nemmeno quando si ritrovano [illegible] [illegible] gol di vantaggio».

Blanc non nasconde di essere molto arrabbiato: «Non potrebbe essere diversamente per [illegible] libero la cui squadra ha appena incassato cinque reti. Adesso però dobbiamo guardare avanti e pensare già alla prossima partita». Pensieroso anche Galli, portiere umiliatissimo: «Eravamo venuti [illegible] Milano per imparare e direi che abbiamo purtroppo... raggiunto l'obiettivo. [illegible] partita [illegible] ribadito che [illegible] nostra difesa incassa qualche gol in più del normale e ci dovremo regolare contro certi inconvenienti». Ancora più esplicito Zola: «Abbiamo perso [illegible] [illegible] avversario di categoria superiore, [illegible] c'è [illegible] proprio nulla da fare. Si [illegible] provato [illegible] giocare alla pari e abbiamo subito un gol. Poco dopo abbiamo tentato di rialzare la testa e ne abbiamo incassato un altro».

Il piccolo centrocampista partenopeo non si nasconde il pericolo che la batosta possa avere ripercussioni sul futuro della squadra: «Il rischio che la sconfitta [illegible] sul Napoli tracce pesanti esiste. D'altra parte, con la nostra mentalità [illegible] il [illegible]do di giocare che abbiamo, possiamo anche andare incontro [illegible] colpi del genere». Avete [illegible]messo troppi errori? «Sicuramente abbiamo dalla responsabilità che il Milan ha punito implacabilmente. Quanto accaduto, per altro, ci aiuterà [illegible] crescere, a [illegible]

Zola rivela [illegible] [illegible] [illegible] ingenuità un piccolo particolare di spogliatoio. «[illegible] il 3-0, nell'intervallo credevamo ancora di poter recuperare. D'altra parte era già accaduto». E dopo il quarto, [illegible] quinto gol? «Continuavamo a sperare, [illegible] la faccenda stava diventando troppo complicata» ribatte il piccoletto scoppiando [illegible] ridere.

Piercarlo Allemanni



Ranieri

Berlusconi, il buono, non voleva la batosta

«Poveri azzurri, sarebbero bastate [illegible] paio di reti
Ho [illegible] solo rammarico: la Juve è troppo vicina»

MILANO
[illegible] [illegible] INVIATO

Anno nuovo, vita vecchia: Silvio Berlusconi [illegible] si aspettava che di rivoltare [illegible] modo suo [illegible] proverbio [illegible] [illegible] stato ampiamente accontentato. E adesso che le palpitazioni sono finite [illegible] i tifosi rossoneri stanno sfollan[illegible] festanti [illegible] San Siro, [illegible] generoso [illegible] punto [illegible] concedere a quel Napoli che aveva tanto temuto, l'[illegible] delle armi. «Quando si registrano risultati così rotondi si prova perfino un po' di malinconia. Per rispetto dei nostri avversari, avremmo preferito tutti che il risultato finale fosse stato quello del pri[illegible] tempo».

A chi chiede al massimo dirigente milanista [illegible] [illegible] batosta inflitta al Napoli possa anche es[illegible] interpretata come una rivincita di «torti» passati, Berlusconi ribatte: «Nessuna vendetta ma semplice conclusione [illegible] una partita di calcio». Il presidente è felice, quando [illegible] parla di quella Juve che si mantiene ostinatamente sulle piste rossonere, esprime con garbo il [illegible] rammarico: «Avremmo preferito che il nostro distacco fosse stato più netto ma va be[illegible] ugualmente così anche perché [illegible] siamo abituati a guardare quello che fanno gli avversari». Per quanto riguarda la partita, il leader rossonero sbriga l'analisi alla svelta: «Ci sta il risultato, c'è stato [illegible] gioco, c'è stata pure l'espulsione di Costacurta». E poi un [illegible] anche a chi [illegible] c'era: «E' vero, mancava Gullit [illegible] in compenso s'è visto uno straordinario Donadoni». Impossibile [illegible] questo punto non dedicare un pensierino [illegible] Sacchi: «Lo sento frequentemente [illegible] sono contento per il lavoro che svolge. Da noi Capello sta dando continuità al lavoro che aveva intrapreso il suo predecessore».

La cosiddetta terza forza [illegible] campionato si è dissolta dopo trenta secondi di gioco: giusto parlare di [illegible] Napoli-bluff? In una giornata simile, ispirata alla cavalleria e alle buone maniere [illegible] si pronunciano [illegible] tenze irriguardose. Allo scopo di [illegible] una risposta globale, Berlusconi sceglie [illegible] strada [illegible] gli elogi singoli: «Zola ha dimostrato di possedere la [illegible] del campione, [illegible] Careca ha confermato di [illegible] un [illegible] pericoloso. [illegible] forza del partenopei, tuttavia, credo risieda nel loro allenatore».

Domanda d'obbligo: mai fatto un pensierino a Ranieri? Berlusconi riflette un attimo [illegible] quindi replica [illegible] getto: «Se non [illegible] [illegible] Capello in casa, lo avremmo [illegible] interpellato». Forse [illegible] n'è quanto basta perché qualcuno interpreti tutto ciò come un'opzione, almeno a livello di intenti. [p. c. a.]

A Marassi i granata dominano a lungo, però si fanno raggiungere dal Genoa nel finale

Torino bravo ma butta via un punto

Segna Casagrande, poi Aguilera

GENOVA
DAL NOSTRO

L'incapacità di gestire fino in fondo una partita che ormai sua ha impedito al Torino di recuperare nella prima partita dell'anno un punto tra quelli lasciati maldestramente nel '91. I granata, passati in vantaggio al 59' con Casagrande dopo aver abbondato in occasioni da gol, si sono lasciati raggiungere a sei minuti dalla fine da un guizzo rattesco di Aguilera, complice una mentalità ancora pavida per una squadra di grandi ambizioni. Dopo il vantaggio, tutti indietro a difendere. In un attimo, dimenticandosi del predominio esercitato in scioltezza per un'ora, il Toro ha riscoperto l'abitudine a pensare in piccolo: o il Genoa, un po' per carattere e un po' per la situazione a favore, ha spinto fino al pari, preceduto da altre due conclusioni salvate in extremis da Annoni e da Marchegiani. A cose fatte si può parlare di un punto perso contro un avversario che raramente si farà ritrovare in queste condizioni. Senza Caricola, Torrente e Branco la difesa genoana non è la stessa cosa. E si vede. Ma se non si arrabbia Mondonico, che a fine partita parla come un nobiluomo dell'Oxfordshire, invece che da bassaiolo del Cremonese, dovremmo angustiarcene noi che per i pregi e i difetti di Genoa e Toro abbiamo assistito a una partita bellissima, persino poco calcistica per intensità e brio? Un match divertente. E speriamo che non resti un botto avanzato dall'ultimo anno; il tentativo di scaricare in corse frenetiche le chilocalorie immagazzinate tra brindisi e un panettone.

Il Toro ha cominciato in pressing. Il Genoa, battuto sull'aggressività, che è una delle sue caratteristiche, si è ritrovato in mano una pistoletta ad acqua, pensando di possedere un bazooka. E, per paura, si è accartocciato se stesso, che le carenze difensive si sono accentuate. Anche il centrocampo, Eranio molto in ombra e Bortolazzi scollegato gioco, è diventato in fretta un dominio granata. Insomma Il Toro, toccato dalla grazia podistica, ha potuto accettare corri e tira dei genoani la sicurezza di ricavarne un vantaggio. Attacco e contropiede. Contropiede e attacco. Si è andati avanti così su ritmi vertiginosi, assecondati da Cinciripini, un arbitro che corre molto e molto lascia correre, avvantaggiando i difensori più degli attaccanti. Con il passare dei minuti la superiorità granata si è fatta più evidente, così il fatto che Genoa e Toro sono squadre complementari. Spieghiamo. Fino all'area avversaria il Toro è meglio, soprattutto quando, ieri, Scifo sa mettersi al centro del gioco con l'intelligenza e la classe dei giorni migliori. Ma in Bo', i g ieri prestato Skuhravy e Aguilera avremmo visto forse all'opera una squadra perfetta. Soprattutto il cecoslovacco ha fatto capire come si può cantare e po la croce. Nei primi mesi italiani sembrò un bietolone grezzo, oggi un talento poderoso, ammirevole. In tutti i pericoli creati dal Genoa Skuhravy ci ha messo la faccia, la testa, il piede, ha spizzicato, toccato, tirato. Benedetti, a parte l'ingenuità sul gol del pareggio, ha faticato a contenerlo. Ecco, il Toro ha prodotto almeno sei palle-gol con il movimento Lentini e Policano nel primo tempo, la limpidezza delle rifiniture di Martin Vazquez nella ripresa. squadra Mondonico ha giocato come mai in questa stagione. Ma attacco, nonostante la dedizione di Casagrande, i granata continuano a raccogliere poco. Tanto che il gol, lungamente sprecato nel primo tempo per le prodezze di Braglia e per le imprecisioni dell'ultimo minuto, è arrivato po' casualmente da un'invenzione balistica di Vaez per la testa di Casagrande. Poi il Toro si è via via ritratto. Il Genoa ha gettato in campo la disperazione non difendere più nulla. E il condottiero di un battaglione di ciechi e di sordi, Mondonico ha continuato a sbracciarsi, a impper una goccia di intelligenza e una di coraggio.

Il pareggio di Aguilera lo ha rimesso a sedere, definitivamente, in panchina.

Marco Ansaldo

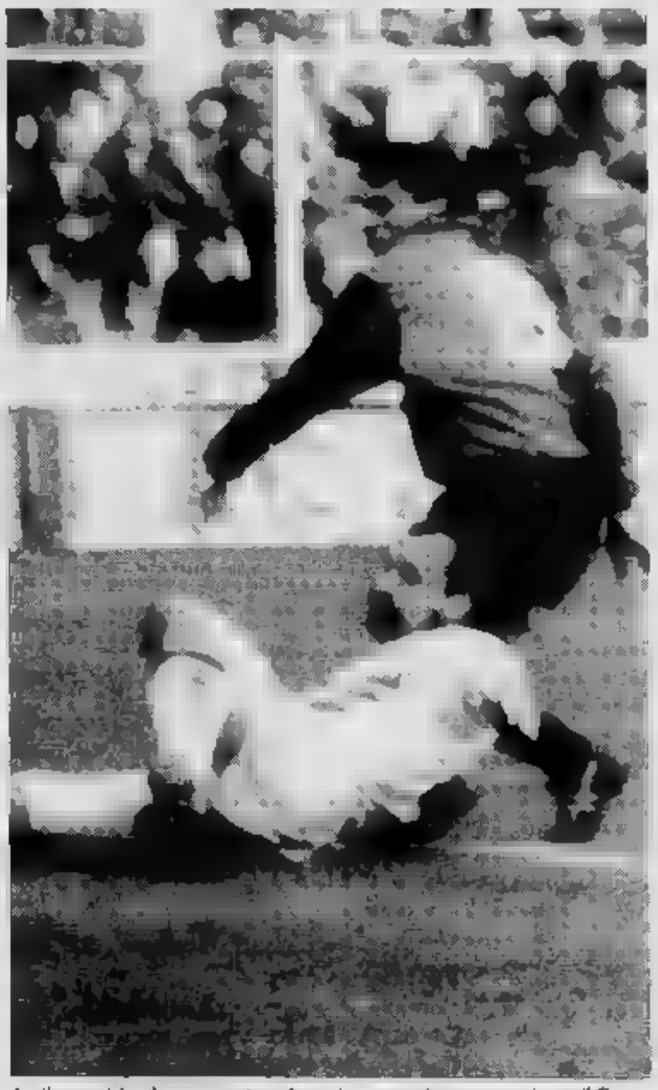
GENOA		TORINO	
BRAGLIA	7	MARCHEGIANI	8
FERRONI		ANNONI	6
FIORIN	6	POLICANO	6
ERANIO	5,5	FUSI	6,5
COLLOVATI	6	BENEDETTI	5,5
SIGNORINI	6,5	CRAVERO	6,5
RUOTOLO	6,5	SCIFO	7
BORTOLAZZI	5,5	LENTINI	6,5
AGUILERA	7	CASAGRANDE	6
SKUHRAVY	6	MARTIN VAZQUEZ	7
ONORATI	6,5	VENTURIN	6,6
All.: BAGNOLI	7	All.: MONDONICO	7

Arbitro: CINCIRIPINI 6,5

Reti: 59' Casagrande, 84' Aguilera. **Spettatori** paganti per un incasso di 364.915.000 lire più 23.126 abbonati per una quota gara di 466.629.000 lire. **Ammoniti:** 11' Benedetti, 13' Bortolazzi, 49' Ruotolo, 67' Venturin, 88' Annoni, Skuhravy.

LA

GENOVA. In sintesi gli episodi principali:
12'. Cross di Onorati da sinistro, palla spizzicata da Skuhravy e girata Aguilera.
16'. Girata debole di Skuhravy, da ottima posizione.
21'. Cross di Vazquez dal fondo, Casagrande in spaccata impegna Braglia vicino al palo.
23'. Contropiede del Toro, da Scifo a Policano che piazza il tiro; Braglia riesce a respingere.
27'. Grande azione di Lentini sulla destra e cross pericoloso ma arretrato per Casagrande
33'. Azione Skuhravy-Aguilera-Onorati e cross che il sudamericano tocca debolmente di testa.
35'. Tiro ravvicinato di Scifo in mischia: Braglia respinge.
39'. In contropiede, cross di Scifo che Lentini devia in tuffo di testa, sbagliando l'angolazione.
, Policano, solo in area, spreca di Il cross di Cravero.
59'. Segna il Toro: dopo un lungo fraseggio, Vazquez pennella per la testa del liberissimo Casagrande. 1-0.
Proteste genoane per una spinta a Eranio in area.
77'. Testa Skuhravy a rovesciata di Ferroni da cinque metri: Marchegiani vola d'istinto.
79'. Lentini spreca il contropiede, con Annoni liberissimo.
84'. Skuhravy salta Benedetti e per Aguilera, in anticipo su Annoni: 1-1. [m. a.]



Aguilera anticipa il suo marcatore Annoni con un guizzo e pareggia per il Genoa

Mondonico: pari bugiardo

«Un 2 a 0 per noi ci stava proprio»

DAL NOSTRO INVIATO

Come nascondere dietro il sorriso e parole soddisfatte la delusione per vittoria gettata al vento. Nell'impresa, Mondonico rivela un maestro. Quando il Genoa inseguiva a testa bassa il pareggio più volte s'era alzato dalla panchina per incitare i suoi a farsi schiacciare: constatato di predicare ciechi e sordi, sempre era tornato a sedersi gesticolando scorato.

Adesso, negli spogliatoi, sarebbe normale attendersi mister corrucciato, parzialmente scontento, forse critico. Invece, s'incontra un allenatore animato da spirito elogiativo e anche propagandistico. L'esordio: «Sono contento, non abbiamo perso un punto. Meritavamo il 2-0, siccome siamo stati capaci di ottenerlo ritengo che il risultato sia più che giusto». Gli fanno notare che, vittoria sfumata o no, il Torino ha disputato una prova molto bella, forse la migliore campionato. Il trainer annuisce e omaggia i genoani: «Praticano un tipo di calcio che esalta le nostre caratteristiche: peccato che di squadre così, nel nostro campionato, ci sia solo quella di Bagnoli».

L'uditorio, dopo sperticate lodi al gioco messo in mostra dal Toro, comincia a rivelare la propria naturale propensione alla ricerca della polemica osservando: «Insomma, se i granata concretizzassero le palle gol che costruiscono...».

L'Emiliano ribatte: «L'importante, per formazione, è creare le occasioni. Solo chi è incapace di creatività ha poi problemi grossi». Ormai incamminato sulla strada degli elogi, Mondonico veste i panni del pubblicitario ed esaudisce così gli interroganti sull'esito di un eventuale duello Uefa con i rossoblù: «Senz'altro sarebbe, o sarà, una bellissima partita. Pensate, un incontro simile, trasmesso in Eurovisione, quale grossa reclame farebbe, o farà, al nostro campionato».

Dall'incenso alle due formazioni, a uno spruzzatina alla propria virtù di stratega. «Ce la siamo cavata bene anche perché noi teniamo sempre di capire come e dove si può mettere in difficoltà l'avversario. Lentini, ad esempio: credo che non pochi potevano prevedere che oggi avrebbe fatto la prima punta». Mondonico torna se stesso, cioè il solito dialettico amante delle frasi tortuose, quando gli fanno notare che la vittoria perduta mantiene ugualmente il Torino nel gruppone impegnato a inseguire il fatidico «posto Uefa». La replica è: «Non è ancora finito il girone d'andata, aspettiamo a tirare i bilanci». Seguono le frasi: «Anche perché sconfitta sarà presto dimenticata. Se, al contrario, fossero state collezionate da noi, ne parlerebbe per un sacco... oh sì, chissà quanto s'andrebbe avanti con le critiche, le parole».

Per gli esegeti Mondonico-eloquio è una manna. Che il trainer si riferisca alla batosta subita dal Napoli. Che ce l'abbia con qualche cronista? Boh. Anche perché l'Emiliano fa spallucce a chi gli la squadra partenopea, precisando con un sorrisetto: «Non mi riferisco a nessuno in particolare». L'intervista mister, multiforme come dopo quest'incontro, si conclude l'elogio di Aguilera e Skuhravy accompagnato dall'immediato omaggio alle capacità di tutti i suoi giocatori.

Claudio Gicchino

Nel disegno in alto e nella foto il gol di Casagrande su cross di Vazquez

I rossoblù non piacciono a Souness

Per l'allenatore del Liverpool meglio i granata

GENOVA. A Charlie Souness il Genoa ha presentato il suo volto peggiore. L'allenatore del Liverpool, in missione a Genova insieme con il suo vice Moran e al presidente Moores, non ha nemmeno visto il gol del pareggio Aguilera. Infatti è andato via a una decina di minuti dal termine con la convinzione che per il Liverpool sarebbe stato molto peggio se nel sorteggio di Coppa Uefa gli fosse capitato Toro. «Se dovessi giudicare in base a questa partita - ha confidato - dovrei dire che il Torino è molto più forte del Genoa».

Ma Charlie Champagne, come l'avevano battezzato i tifosi della Sampdoria, il suo taccuino l'ha riempito soprattutto di appunti sul Genoa: «Però non è stato possibile farmi un giudidefinitivo perché a Bagnoli mancavano troppi titolari. Il migliore mi è sembrato Bortolazzi. E' ordinato, un vero regista. Poi mi ha entusiasmato la forza Signorini. Noi inglesi abbiamo un debole per quel tipo di giocatori, potenti fisicamente e molto decisi. Aguilera e Skuhravy? Non sono certo sorpresa. Il bene. Sono una coppia perfetta, due giocatori molto diversi che si integrano alla perfezione».

Negli spogliatoi di Marassi, pochi minuti dopo la conclusione della partita è squillato il telefono. Era il presidente Spinelli, chiamava dalle Mauritius dove è in vacanza. Ha chiesto notizie sulla partita al segretario del Genoa, Fulvio Benti, che gli ha spiegato come la squadra rossoblù abbia sofferto parecchio. Solo pochi secondi di co, poi è caduta la linea. C'è un gemellaggio a livello di tifoseria e qualcosa di più che simpatia tra le due città. Da quello tra Genoa e Torino è stato un pareggio con ammonizioni e anche un giallo finale. Skuhravy, infatti, rischia di saltare la partita di domenica prossima a Foggia. E' stato ammonito al 24' del secondo tempo dopo che caduto in area in seguito ad un contrasto con Benedetti. Quando si è rialzato l'arbitro gli mostrato il cartellino giallo. La sua fedina è già macchiata da due ammonizioni, se fosse stato punito per simulazione potrebbe anche scattare la squalifica.

E', infatti, facoltà del giudice sportivo, far valere doppia l'ammonizione per simulazione. Non è una regola codificata, sta nella discrezione del giudice interpretare, da quello che l'arbitro ha scritto sul suo rapporto, se quella simulazione ha contribuito accendere gli animi di giocatori e pubblico. Il Genoa, che sicuramente perderà per squalifica già Bortolazzi, non prende nemmeno in considerazione l'eventualità. «Skuhravy è stato punito per proteste» assicura il direttore sportivo Landini.

Osvaldo Bagnoli pensa a domenica prossima, vuole riuscire a spiegarsi le due facce del Genoa: «Sì, perché alla lunga il pareggio ci può anche stare. Nell'ultima mezz'ora, infatti, abbiamo giocato a una porta. Ma prima della partita che la mia squadra non mi è piaciuta. Bisogna però onesti, Torino ha disputato un grandissimo incontro. Probabilmente è più squadra di noi».

Però, poi, è successo qualcosa che ha ribaltato i valori che fino a quel momento erano stati espressi dal campo. «Non chiedetemi però - dice il solito, modestissimo Bagnoli - di darvi una spiegazione. So solo che lo stesso Torino, che per un'ora eravamo riusciti a ricacciare indietro, ha più superato metà campo. Ma non saprei se il merito è nostro o se è stata una loro scelta per cercare di amministrare il risultato. Ho apprezzato comunque il carattere della mia squadra, in fondo il più grande pregio è quello di non arrenderci mai».

Più o meno lo stesso concetto espresso da Aguilera: «Lo spirito è quello giusto, questa squadra può pensare di vincere finalmente qualcosa».

Gessi Adamoli

Emiliano Mondonico

Scifo deluso

«Ormai credevo di aver vinto»

DAL NOSTRO INVIATO

Il Torino s'è chiuso in difesa dopo il gol di Casagrande certo per volontà strategica di Mondonico. La conferma viene Scifo che per una volta dà ragione completa al proprio trainer. «Eh, sì, forse va proprio ragione il mister, lui in campo continuava ad urlarci che dovevamo continuare a giocare come prima di aver fatto il gol».

A differenza dell'allenatore versione intervista ufficiale, il belga lascia trasparire il rammarico per la vittoria sfumata: «Certamente, considerato il numero di occasioni che abbiamo creato, un po' di amarezza il risultato lo lascia. Non ci siamo chiusi dopo la rete di Casagrande perché la reazione del Genoa fosse veemente, il fatto è che volevamo correre pochi rischi. Invece...».

Scifo aggiunge: «Da stavamo giocando ero sicuro che saremmo riusciti a segnare due o tre reti. Sono, comunque, soddisfatto della mia prestazione». E a proposito di Scifo c'è da annotare il lieve infortunio da lui subito a tre minuti dal termine: botta alla caviglia destra, proprio quella che aveva già causato problemi mesi fa per una brutta distorsione. il medico Bianciardi non è preoccupato.

Soddisfatto pure Martin Vazquez. Ma, solo di se stesso: «Non c'è dubbio che abbiamo perduto un punto: peccato, perché abbiamo disputato una grande partita: noi abbiamo più, è bastato. Mi consola il fatto che il pubblico si sia divertito, non capita tutte le domeniche assistere a un simile incontro tirato per minuti, ricco di palle gol».

Anche Casagrande, alla sua prima rete granata campionato, parla di successo buttato via. Il suo rammarico però è attenuato dal ritorno al gol in serie A. Gol che induce il brasiliero a propositi bellicosi: «Se sto bene i difensori faranno bene a cominciare a preoccuparsi del sottoscritto: buona l'intesa Lentini».

Microfoni e taccuini a josa per Marchegiani, anche a Marassi portiere super. Gli profetizzano la Nazionale, si schermisce: «Calma, io debbo soltanto pensare a mettere in luce tutte le mie doti. Spero di trovare il Genoa nella finale della Coppa Uefa». [c. giac.]

Juve senza applausi, ma riscopre il leader capace di superare il Parma con una prodezza

Quando Baggio-gol fa la differenza

Melli e Schillaci, occasioni fallite

TORINO. Roberto Baggio, finalmente, ha fatto la differenza. Il fantasista [illegible] firmato al 71', [illegible] una prodezza, [illegible] vittoria sul Parma, togliendo dai guai una Juventus che il pubblico [illegible] fischiando a pieno titolo e che, con i due punti sofferti, ma alla fine meritati, di ieri [illegible] tenere il passo del ciclone Milan. La Signora, [illegible] tutto, è l'unica in grado di insidiare la capolista nella lunga corsa verso lo scudetto.

E ci riuscirà se, dopo il risveglio di Baggio, ci sarà quello di Totò Schillaci. Per il bomber mondiale, che si batte [illegible] risparmio, è solo questione di mira. Se Baggio e Schillaci cresceranno, [illegible] raggiungere i livelli strepitosi di Italia'90, la squadra avrà buoni margini di miglioramento per chiudere il girone [illegible] andata, a Cagliari [illegible] in casa con il Verona, a punteggio pieno. Poi ci sarà anche il prezioso recupero di Reuter.

Un gol, il primo su azione [illegible] quindici giornate [illegible] campionato, dopo i due trasformati dal dischetto, che ha sbloccato [illegible] partita [illegible] dovrebbe sbloccare definitivamente Baggio dai suoi problemi più psicologici che tecnico-tattici e fisici. E' importante, [illegible] per la Juventus che per Baggio, aver iniziato il nuovo anno con il piede giusto.

Un gol da incorniciare, pieno di rabbia repressa, con un destro [illegible] collo-esterno, imparabile, esploso [illegible] circa 25 metri sugli sviluppi di un'azione [illegible] Kohler interrotta da Minotti che poi, nei panni della Befana, [illegible] regalato, con [illegible] rinvio, un invitante assist [illegible] Baggio.

Solo così la Juventus, macchinosa e senza idee, è riuscita a domare un Parma da corsa, ben disposto da Scala a «zona» [illegible] libero fisso, che teneva botta senza complessi d'inferiorità, mettendo sotto pressione il centrocampo bianconero e creando anche qualche pericolo per Tacconi.

Un Parma in forma, sempre pronto a punzecchiare in contropiede [illegible] Melli, Osio, Cuoghi e Brolin, ed a chiudere gli spazi agli attacchi scontati degli [illegible] versari. Due volte Melli ha minacciato Tacconi da vicino, una sua semirovesciata ha sorvolato la traverse e [illegible] altro tentativo è stato frustrato da un provvidenziale intervento di Galia.

Non bastavano l'impegno [illegible] la lucidità [illegible] Alessio e le proiezioni offensive di Julio Cesar per rendere imprevedibili le manovre juventine. L'assenza di Reuter, sostituito dal rientrante Galia, [illegible] la giornata opaca [illegible] Marocchi e De Agostini non consentivano i [illegible]mbi di marcia indispensabili per non lasciare Schillaci e Casiraghi isolati e [illegible] balia della difesa parmigiana.

Baggio, inoltre, aveva difficoltà ad [illegible] in partita anche per la scarsa collaborazione dei compagni. Eppure si vedeva che era vivo, più [illegible] gambe di altre volte, [illegible] faticava a trovare la posizione sia quando arretrava [illegible] in regia che quando affiancava le punte. Era comunque ispirata da lui, allo scadere del primo [illegible] tempo, l'occasione più nitida per la Juventus. Schillaci, servito da Casiraghi, [illegible] calciato debolmente [illegible] Taffarel.

Già [illegible] precedenza (18') Schillaci aveva fallito un'altra pallagol. Frenesia, imprecisione, sfortuna e anche la poca lucidità, poiché lotta su ogni pallone, hanno impedito a Totò di andare a bersaglio. Se [illegible] segnato, avrebbe costretto il Parma a cambiare schema esponendosi al gioco di rimessa, com'è successo dopo il gol di [illegible]o.

Invece, l'emozione più grande Taffarel l'ha provata quando, nell'intervallo, [illegible] è fermato all'imbocco del sottopassaggio che conduce agli spogliatoi per assistere al trionfo nello slalom di Alberto Tomba in diretta anche sul display delle Alpi.

Nella ripresa, il portiere brasiliano ha avuto di fronte una Juventus diversa, più determinata. L'uscita di Marocchi e l'ingresso di Di Canio, invocato dal pubblico, hanno movimentato e reso più incisive le offensive bianconere. Taffarel, impotente ed incolpevole sul tiro [illegible] Baggio, ha poi evitato il raddoppio, con una tempestiva uscita su Kohler lanciato da Conte, subentrato a Schillaci. Ma sarebbe stata una punizione troppo severa per un Parma che può legittimamente ripetere l'impresa [illegible] [illegible] la [illegible] Uefe [illegible] la promozione in Europa, per la seconda volta.

Bruno Bernardi

JUVENTUS 1

TACCONI	6
CARRERA	6
DE AGOSTINI	5,5
GALIA	6,5
KOHLER	6,5
JULIO CESAR	6
ALESSIO	6,5
MAROCCHI	5
(62' DI CANIO)	6
SCHILLACI	5,5
(72' CONTE)	sv
R. BAGGIO	7
CASIRAGHI	5
All.: TRAPATTONI	6

PARMA 0

TAFFAREL	6,5
BENARRIVO	5,5
DI CHIARA	6
MINOTTI	5,5
APOLLONI	6
GRUN	6
MELLI	6,5
ZORATTO	6
OSIO	6
(86' CATANESE)	sv
CUOGHI	6
BROLIN	6
(82' AGOSTINI)	sv
All.: [illegible]	6

Arbitro: LUCI 6

Reti: 71' R. Baggio.
Ammoniti: 51' Grun, 85' De Agostini. **Spettatori:** paganti 12.543, incasso 421.371.000 lire, abbonati 38.384, quota 825.416.875 lire.

LA **CRONACA**

TORINO. Gli episodi salienti di Juventus-Parma.
18'. Alessio prepara il destro [illegible] Schillaci che, un palo [illegible] metri prima dell'ar[illegible] di porta, ti[illegible] abbondantemente a lato.
35'. Melli imposta a favore di Apolloni: cross per Brolin che di testa appoggia [illegible] Melli la cui semirovesciata è a fil di traversa.
38'. Brolin [illegible] Melli che scambia con Osio, supera Tacconi ma viene anticipato in extremis da Galia.
45'. Da [illegible]ggio [illegible] Casiraghi, pallone filtrante per Schillaci a tu per tu [illegible] Taffarel che blocca il destro fiacco [illegible] centrale.
62'. Di Canio subentra [illegible] Marocchi.
71'. Il match-ball: Minotti recupera su Kohler [illegible] [illegible] involontariamente [illegible]aggio che da 25 metri esplode un destro imparabile.
72'. Schillaci [illegible] [illegible] Conte; all'82' Agostini sostituisce Brolin.
[illegible]'. Conte a Kohler che si fa respingere da Taffarel [illegible] possibile 2-0.
[illegible]'. Esce Osio per Catanese, ma il risultato [illegible] cambia. [b. b.]

Roberto Baggio ha appena calciato da venticinque metri e il pallone, violento e preciso, è fuori dalla traiettoria dei difensori e finirà nella porta del Parma senza che Taffarel possa evitare il gol: è un importante [illegible] per la Juve che insegue il Milan a due punti

«Una rete senza gioia»

Roberto è amareggiato per i fischi

TORINO. Tre cosine, [illegible]te ai microfoni delle svariate televisioni e radio, e [illegible] lungo dribbling verso [illegible] giorno di festa, l'Epifania, da vivere finalmente da campione che [illegible] prendere per mano [illegible] grande squadra. Il gol di Baggio è valso ieri la vittoria della Juventus sul Parma, un successo che ormai sembrava quasi impossibile. C'è voluta la firma del fuoriclasse, tutta la [illegible] soglia di lasciarsi alle spalle critiche, talvolta ingiuste. Ma allora Baggio non è più solo un lusso, [illegible] tocco [illegible] classe s'è trasformato in [illegible] gol pesante, da due punti.

Un reperto raro, poche volte a Baggio era capitato [illegible] carriera di riuscire [illegible] sbloccare un risultato, a vincere - come [illegible] [illegible] - [illegible] solo, ieri ce l'ha fatta, rispondendo direttamente sul campo a chi pensa che la Juventus abbia sbagliato a puntar[illegible] su di lui, stia sbagliando [illegible] crederci ancora. Trapattoni sta portando Baggio a dimensioni [illegible]li, la risposta del giocatore è condensata in quel tiro da 25 metri che ha lasciato di [illegible] Taffarel [illegible] [illegible] Parma.

Robertino esce di fretta dagli spogliatoi, evita [illegible] primi cronisti, si arrende a fatica a quelli più grintosi, che lo stoppano implacabilmente, anche cattivi, [illegible] quella domanda [illegible] bruciapelo, allora lei se anche vincere le partite, sa sbloccare i risultati? Lui si guarda attorno smarrito, la risposta è banale, volutamente forse: «Vuol dire che ogni tanto anch'io so azzeccare il gol decisivo».

Una rete importante: «Sì, per me, ma soprattutto per la Juventus, serve a mantenere le distanze dal Milan. Sapevamo che la formazione rossonera stava vincendo di goleada con il Napoli, [illegible] noi [illegible] troppo preoccupati dal Parma, che s'è dimostrata una grande squadra, per pensare [illegible] primi in classifica».

Perché [illegible] [illegible] esultato, subito dopo [illegible] gol? «Motivi personali. Voglio dire: [illegible] si può pensare di vincere lo scudetto senza un aiuto esterno. I nostri tifosi ci devono stare più vicini, finché [illegible] ci aiutano sarà sempre dura. E' facile [illegible] la squadra quando tutto va bene. [illegible] la gente deve capire che [illegible] sempre è possibile giocare al [illegible] E a noi [illegible] [illegible] matti l'aiuto del pubblico, i fischi invece [illegible] f[illegible] al [illegible] [illegible]. Ecco perché [illegible] ho esultato».

Poi, poteva finire così, la solita domandina: centrocampista [illegible] attaccante? E la terza, quasi acida risposta dell'asso di Caldogno: «Gioco dove mi pare, dove mi passa per la testa, cioè dove voglio...».

[illegible] [illegible] saluti a chi sta ancora a discutere [illegible] ha ragione Trapattoni a farlo giocare alle spalle di due punte o i Sacchi, i Vicini o i chi vi pare che fino a ieri [illegible] schierato Baggio da seconda punta. Forse, ieri, 6 gennaio '92, alle soglie dei 25 anni, è nato il vero Baggio, quello che finalmente saprà as[illegible] la responsabilità [illegible] [illegible]ventare [illegible] leader della squadra.

Prima di quel grande gol i compagni quasi lo ignoravano, dopo quella prodezza hanno capito che meritava maggior rispetto e tutto, come d'incanto, [illegible] stato facile, divertente. Per Baggio e per gli spettatori, per la Juve e per chi ama vedere il pallone tra i piedi dei migliori attori. Come pensare di imbrigliare la fantasia di un fuoriclasse in schemi rigidi? [illegible] ragione lui: deve giocare dove gli va. [illegible] Trapattoni vorrebbe sempre un Baggio così.

Franco Badolato

Stavolta Taffarel non si fa sorprendere e anticipa in uscita il bianconero Di Canio

Scala deluso

«Quell'errore pagato caro»

[illegible] Malumore nello spogliatoio emiliano e coro unanime: un errore pagato a caro prezzo. Troppo caro. Il presidente Giorgio Pedraneschi [illegible] è divertito, ma soltanto per quello che ha fatto vedere il suo Parma: «Nessuno spettatore, anche bianconero, penso possa dire che [illegible] Juventus ha meritato di vincere. Ma questa è la legge inesorabile del calcio. Minotti anziché passare la palla a Taffarel l'ha rinviata [illegible] Baggio è [illegible] pronto a calciare [illegible] [illegible] Quando [illegible] gioca bene [illegible] si perde non si può [illegible] essere arrabbiati. Concedeteci almeno questo».

E a proposito dello svarione difensivo dal quale [illegible] scaturito il gol, Minotti [illegible] mea culpa: «Ho colpito male [illegible] palla. Certo, nel primo tempo [illegible] bandolo della matassa l'avevamo in mano noi, ma non abbiamo saputo sfruttar[illegible] tre [illegible] quattro grosse occasioni. La Juve è [illegible] squadra sornione che dispone [illegible] [illegible] [illegible] che è difficile penetrare, soprattutto quand'è in vantaggio». Al difensore fa eco Zoratto: «Lo 0 a 0 ci stava tutto, [illegible] è sbaglia[illegible] ragionare [illegible] [illegible] sanno [illegible] poi. Dobbi[illegible] [illegible] soddisfatti di aver messo alle corde una formazione che punta alla scudetto». E sull'argomento interviene anche Benarrivo: «Fino [illegible] oggi abbiamo affrontato sia il Milan sia la Juventus. I rossoneri mi hanno f[illegible] un'impressione [illegible]. Il gol che ho fallito? E' stato molto pronto Kohler a cogliere l'attimo giusto e togliermi la palla dai piedi. Ma [illegible] ormai perso [illegible] coordinazione per calciare».

Anche Scala non ha nulla da rimproverare alla squadra: «Minotti ha commesso un'ingenuità, ma [illegible] parte questo incidente di percorso il capitano è stato uno [illegible] migliori [illegible] campo. Sarebbe sbagliato colpevolizzarlo. Avevo chiesto una prova di maturità e l'ho ottenuta. Lasciamo due punti pesanti; comunque, se c'è [illegible] squadra che è stata ridimensionata questa è proprio la Juve». Uscendo dallo stadio [illegible] incontra Trapattoni. Gli stringe la ma[illegible] Gli auguri sono d'obbligo, ma l'allenatore non ce la fa [illegible] trattenersi: «Avete avuto una fortuna sfacciata». Il Trap sorride e non risponde.

Conclude Melli: «E' stata una magra soddisfazione l'aver giocato bene. Se continueremo così la classifica alla fine ci darà ragione». C'è anche chi stuzzica il [illegible] sul suo futuro: «Voglio restare a Parma, ma se proprio dovessi scegliere preferirei [illegible] dare a Milano».

Piero Abratte

Totò frenato dalla bronchite

«Lo so, non ho giocato benissimo» Marocchi accetta la sostituzione

TORINO. Marocchi, scusi, è arrabbiato per la sostituzione? «No, mi piace pensare che il [illegible] rientro è [illegible] con un'altra nostra importante vittoria». [illegible] polemica, dunque, [illegible] centrocampista che ha dovuto cedere il posto a Di Canio. Conta solo il risultato.

Sentite Schillaci, ad esempio, un altro che non ha finito [illegible] partita: «Non è stata una prestazione esaltante la mia, anzi diciamo che [illegible] [illegible] dimenticare. [illegible] rientravo dopo un [illegible] [illegible] settimana avevo anche avuto qualche linea di febbre. Capisco i fischi del pubblico. Paga il biglietto e ha diritto di pensare e fare quello che vuole. Non dirmi che sono stato sfortunato perché se cominciamo a parlare di sfortuna all'inizio dell'anno nuovo è dura». Tra l'altro, spiega il dottor Bergamo, Totò è uscito dal campo perché ha avuto dei problemi respiratori, a causa di una lieve bronchite.

Ed ecco De Agostini, a sua volta [illegible] squadra dopo un periodo di [illegible] per infortunio (uscì dal campo a Marassi, non aveva giocato le amichevoli di Natale e Capodanno): «Contro [illegible] noi tutte le squadre giocano alla morte. Abbiamo vinto la più importante partita della stagione, perché dovevamo badare al risultato [illegible] continuare a star dietro al Milan. Non sempr[illegible] si [illegible] 5-0, i due punti si fanno anche [illegible] gli 1-0. Se il pubblico fischierà ancora ci tapperemo gli orecchi».

Julio Cesar guarda avanti: «Adesso sotto [illegible] il Cagliari, cerchiamo di continuare così, partita per partita. Il Napoli [illegible] va considerato già fuori dalla lotta per lo scudetto».

E Kohler, che ha regalato la maglia ai tifosi della curva Scirea: «Ho sbagliato un gol fatto, i tifosi mi hanno incitato lo stesso, sono contento, in fondo conta solo la vittoria». [f. bad.]

Trap: [illegible] quale fortuna

«Sono stufo di questo ritornello anche se dobbiamo migliorare»

TORINO. Uno show firmato Trapattoni. Questo è il resoconto di quanto è accaduto negli spogliatoi. Tutto è cominciato da una battuta [illegible] Scala, allenatore senza peli sulla lingua. «Che fortuna questo Trap». Dove al posto di fortuna bisogna leggere, per la [illegible]tà, una parolina più condita. La frase [illegible] tecnico parmigiano è stata riportata a più riprese all'allenatore juventino. E lui, una, due, tre volte, [illegible] [illegible] [illegible] più.

«Ma quale fortuna - ha infine detto a denti stretti a una cronista di Italia 1 - voi finirete per tirare fuori sempre queste cose...». Il derby Milan-Juve è ormai entrato nella s[illegible] fase più calda. I rossoneri stravincono sul Napoli. E Trapattoni sbotta: «Non avevo dubbi, [illegible] [illegible] da agosto che [illegible] collaudati, giocano insieme da cinque anni, si conoscono a memoria. Lo sappiamo [illegible] dovremo correre sul Milan. Ma, guardate, questa nostra vittoria, che vale [illegible] punti come la loro, [illegible] tremendam[illegible] [illegible] importante. Dimostra che non molliamo. Anzi devo elogiare i ragazzi che non hanno mai pensato di non farcela. In altri tempi, anche recenti, una partita simile [illegible] si sarebbe vinta, è la dimostrazione che stiamo imparando a lottare. Dobbiamo ancora migliorare, ma [illegible] parlatemi di fortuna».

«Allora - continua il Trap - diamo a Cesare quello che è di Cesare e riconosciamo che il Parma nel primo tempo è stato all'altezza della Juventus, l'occasione di Melli pareggia quella di Schillaci. Poi nel calcio ci sono degli episodi che diventano determinanti, il gol di Baggio fa parte di questo tipo di cose. E se loro erano stati più insidiosi di noi [illegible] che, costretti [illegible] dover far gioco, hanno trovato le nostre [illegible] difficoltà e a [illegible] i pericoli per la porta [illegible] Taffarel siamo [illegible] noi [illegible] Kohler, Julio Cesar, Baggio e Casiraghi».

L'ingresso in campo di Di Canio [illegible] stato decisivo? «Chi, di fronte a [illegible] stagno [illegible] ha mai avuto voglia di b[illegible] [illegible] sassolino? Io l'ho fatto sapendo che [illegible] ragazzo [illegible] [illegible] en[illegible] e fare la sua parte, senza nulla togliere a chi è uscito, nella circostanza Marocchi».

Baggio ha segnato una rete capola[illegible]. [illegible] settimane che lo sollecito a provarci, a [illegible] aver paura a calciare anche da fuori area. Un conto è dirglielo, un conto [illegible] farlo. Dalla tribuna tutto può sembrare facile, non sempre è così sul campo. Sono contento [illegible] Baggio visto con il Parma. Sta acquistando fiducia, lo vedo [illegible]ere, credo gli siano necessarie ancora cinque o [illegible] partite per sbloccarsi definitivamente».

Come mai, secondo lei, Baggio [illegible] [illegible] esultato dopo il gol? «Forse [illegible] [illegible] accontenta, e mi fa piacere. Rientra, lotta su ogni pallone, [illegible] [illegible] alla condizione migliore, quella che aveva in avvio di stagione. I fischi del pubblico possono averlo turbato. Io lo [illegible] bene il nostro tifoso, per dieci [illegible] [illegible] lavorato a Torino: è esigente. Fischiava anche la grande Juve, nelle giornate storte. Noi possiamo ridiventare grandi, ma è meglio che tutti ricordino che a volte si vince soffrendo, come è accaduto con il Parma».

Alessio ha patito troppo il dinamismo di Di Chiara? «Fa parte del gioco, sapevo che sia l'ex viola, sia Benarrivo, sull'altra fascia, sono veloci. [illegible] visto due volte la [illegible] della loro vittoria sulla Roma. E' la forza del Parma, [illegible] questo è stato difficile finalizzare. Sulle corsie laterali non era facile costruire azioni efficaci e in [illegible] oltre [illegible] Minotti c'erano i lunghi Grun e Apolloni, non è detto che Casiraghi sarebbe riuscito a sfrutta[illegible] i [illegible] [f. bad.]

Per il primo successo stagionale all'Olimpico, la squadra di Zoff fa il tiro al bersaglio

La Lazio si sfoga e travolge il Foggia

L'equilibrio si spezza dopo il 2-2

L'applauso felice dei quarantamila tifosi è stato il regalo più bello che la Befana potesse portare a Zoff. Infranto il tabù dell'Olimpico, prima bellissima vittoria in casa. «Abbiamo chiuso quel buco che ci pesava», sorridendo e fumando la partita Zoff. Splendidi i biancazzurri e il Foggia, gioco spumeggiante e tanti gol. Un 5-2 reso ancor più spettacolare dalle tante occasioni da rete sprecate dalle due squadre. E ancora Lazio quarta in classifica con Riedle capocannoniere (dieci gol con tre doppiette). Forse bisogna risalire ai tempi di Chinaglia per ritrovare un biancazzurro così in alto.

Lazio e Foggia si studiano per dieci minuti, poi affondano i colpi. Ospiti al gran completo, nella Lazio mancano Fiori (influenza) e Gregucci squalificato. Come stopper gioca Corino e Baiano tocca palla.

La difesa è la linea della squadra di Zeman e la felicità di Doll, folletto imprendibile. E' lui guscio invece per Sosa che raccoglie un mucchio di fischi. Il laziale salta facilmente il suo avversario, poi sbaglia tutto, anche a porta vuota. Da crocifiggere sul posto.

Una partita d'altri tempi e la sagra del gol è inaugurata proprio da Doll e proseguita da Riedle. Altri due gol di testa dal centravanti, il primo avvitandosi nel cielo, il secondo più facile, con la complicità dell'uscita a vuoto di Mancini. Il Foggia sa replicare subito. Shalimov inchioda due volte i biancazzurri e sul due a due. Russo che costa poco ma corre da indiavolato e sa anche segnare. Domenica a Roma e Napoli. Sugli spalti c'è chi teme l'ennesima delusione, già sei volte i biancazzurri sono stati raggiunti dagli avversari all'Olimpico. Infatti Orsi deve salvare la barca mettendo in angolo una gran botta di Barone sul 2-2.

A dare una mano a Zoff ci pensa Matrecano, espulso per doppia ammonizione. Zeman mette fuori Kolivanov e pianta in difesa Napoli. Non basta, Riedle ringrazia con il gol del 3-2. Ma chi tifa Lazio non sta mai tranquillo ed ecco il Foggia sfiorare il terzo pareggio, prima con un pallonetto di Petrescu, poi con un tiro di Shalimov.

Ripresa. Sosa resta negli spogliatoi, contrattura, al suo posto Stroppa. Parte male l'ex milanista, Grandini lo salta come un birillo, poi tira fuori. Zeman sposta il Foggia tutto in avanti, anche Mancini lascia la porta e si piazza, una decina di metri fuori dall'area. E' un assalto disperato, dolori ogni volta che la Lazio riconquista il pallone. Doll ubriaca sullo stesso Grandini, entra in area e Mancini lo mette giù. Sarebbe rigore, ma la palla schizza sui piedi di Sosa e l'arbitro fa proseguire. L'ala pasticcia, tira debolmente e Codispoti respinge sulla linea. Ancora Foggia in avanti, Riedle si infuria vedendo i compagni retrocedere. Ma si può correre tanto? A un quarto d'ora dalla fine il motore del Foggia fonde. Pin spinge in avanti e arrivano altri due gol: va a segno Stroppa e Sergio lo imita dopo 5 secondi. Ciao Foggia, Zeman recrimina sul quarto gol, per un fuorigioco di Sosa. Ma è un suicidio giocare a viso aperto quando Doll e Riedle sono in queste condizioni. Dove può arrivare questa Lazio? Zoff gela tutti: calma, domenica andiamo a Genova, c'è la Samp. Lasciateci giocare partita per partita. Bella questa vero?

Piero Serantoni

LAZIO		5	FOGGIA		2
ORSI	6		MANCINI	5,5	
BERGODI	5,5		CODISPOTI	6	
SERGIO	6		GRANDINI	4,5	
PIN	6,5		SHALIMOV	7	
CORINO	6,5		CONSAGRA	6	
SOLDA'	6		MATRECANO	4	
BACCI	5,5		KOLIVANOV	sv	
DOLL	7		(35' NAPOLI)	5,5	
RIEDLE	7		PETRESCU	6,5	
(80' NERI)	sv		(73' RAMBAUDI)	sv	
SCLOSA	5		BAIANO	5	
(46' STROPPA)	5,5		BARONE	6	
SOSA	6,5		SIGNORI	6	
All.: ZOFF	7		All.: ZEMAN	6,5	

Arbitro: CESARI 6,5

Reti: 8' Doll, 13' Shalimov, 17' Riedle, 22' Shalimov, 61' Riedle, 80' Stroppa, 81' Sergio. **Espulso:** Matrecano per doppia ammonizione al 35'. **Ammoniti:** Sclosa e Bacci. **Spettatori:** paganti 20.946, incasso 625.725.510, Abbonati 20.556, quota 553.524.771.

LA CRONACA

ROMA. Ecco gli episodi salienti di Lazio-Foggia.
10'. Doll beffa la difesa del Foggia e si presenta solo davanti a Mancini. Gol facile.
13'. Shalimov tira dal limite, palla che batte la traversa e entra in porta.
17'. Doll ancora solo ma si fa respingere il tiro. Palla riconquistata da Pin, cross e Riedle vola per mettere in rete.
22'. Bis di Shalimov. Il russo si allunga il pallone in area, la difesa laziale sta a guardare. Niente da fare per Orsi.
35'. Espulso Matrecano. Lo stopper, già ammonito per un brutto fallo su Doll, intercetta un pallone con la mano.
40'. Lazio di nuovo in vantaggio. Ancora un cross da destra, qui Grandini annaspa, Mancini è servolato dal pallone e Riedle segna facilità.
80'. Stroppa, fino a questo momento deludente, tira, il pallone rimpallato da un difensore gli torna tra i piedi. Nuovo tiro e gol.
81'. Quinto gol della Lazio su un tiro da lontano di Sergio. Il pallone rimbalza e Mancini non ci capisce niente.

Riedle ha segnato due gol e ora è capocannoniere con Van Basten

Zoff esce da un incubo

Zeman: ci siamo battuti come leoni

ROMA. Con il largo successo sul Foggia, è caduto il tabù dell'Olimpico ma ha coinciso con il rinnovo del contratto di Zoff: l'anno nuovo poteva cominciare sotto migliori auspici per la Lazio.

Nello spogliatoio biancoceleste si respira un clima di grande soddisfazione per la vittoria e per il quarto posto in classifica. «Devo confessare che ci bruciava quello in casella - dice con tono sollevato - è facile battere una grande squadra se si è rivelato il Foggia. Forse ci siamo riusciti perché i nostri avversari sono rimasti in dieci. Però credo che si possa mettere in discussione il nostro successo. E' bello finire il girone d'andata nella parte alta della graduatoria. Ma per quanto riguarda il campionato non cambia nulla. Il Milan è troppo forte. La Lazio ha compiuto un altro passo verso la zona Uefa che costituisce il nostro unico obiettivo. Domenica ci attende un compito assai gravoso sul campo della Sampdoria rilanciata, che purtroppo dovremo affrontare senza Bacci e Sclosa, squalificati».

Zeman, allenatore del Foggia, non è d'accordo sull'espulsione di Matrecano: «La partita non si è affatto conclusa quando siamo rimasti con un uomo in meno. Abbiamo continuato ad attaccare fallendo, però, un paio di gran occasioni. Abbiamo qualcosa da rimproverarci nel reparto offensivo. Tuttavia sono estremamente soddisfatto della dimostrazione di gioco offerta dal Foggia che si è arreso soltanto quando gli avversari hanno segnato il quarto gol».

Pure Signori appare contrariato: «Sul 2-2 abbiamo banalmente mancato la rete del vantaggio che probabilmente avrebbe evitato grossi problemi al laziali». Amareggiato la sconfitta, l'attaccante dice: «Siamo stati enormemente penalizzati dall'espulsione di Matrecano. Abbiamo dovuto giocare in attacco e guardarci le spalle dai loro veloci contropiede. A Napoli abbiamo pareggiato una gara che stavamo perdendo per 1 a 1. Ma in campo eravamo in undici».

Nonostante la vittoria, Doll non appare molto contento: «Abbiamo perduto troppe occasioni da rete soli davanti al portiere - dice il tedesco con aria un po' contrariata - per il futuro dobbiamo evitare certi errori. Fortunatamente il quarto gol ci ha messi al sicuro da certi concreti pericoli che erano nell'aria. Il Foggia è un complesso meraviglioso. Devo rivolgere i miei complimenti a Zeman. In Italia siamo abituati a vedere questo tipo di calcio».

Mario Bianchini

CALCIO

Rissa ad Ascoli quattro feriti

ASCOLI. Quattro giovani, uno tifoso dell'Ascoli gli altri tre della Roma, hanno fatto ricorso alle cure del Pronto soccorso per una rissa scoppiata dopo la partita. Inoltre, alcune autovetture targate Ap sono state prese a calci dai sostenitori giallorossi. Questo il primo bilancio degli incidenti dopo l'1-1 casalingo dell'Ascoli con la Roma. I feriti, tutti guaribili in sei o sette giorni, sono l'ascolano diciannovenne Tiziano Mancini e i romani Gianluca Costantini, 19 anni, Paolo Ag... 18 anni e Filippo Guerrini, 17 anni. Altri focolai di incidenti sono stati sedati dalla polizia.

Il Pescara pareggia con gli slavi del Rijeka

Fermo il campionato per la sosta natalizia, occupata dalla tournée della Under 21 di categoria in Messico, molte squadre di B hanno disputato varie delle gare amichevoli. L'Avellino ha perso per 1-0 sul campo del Barletta (serie C1/B) per una rete di De Florio all'8' di gioco. Il Pescara ha pareggiato per 2-2 allo stadio Adriatico, con gli slavi del Rijeka. Gol di Massara e Pagano per gli abruzzesi, Cerne e Ljubancic per gli ospiti. Il Cesena infine ha vinto a Fano (C1/B) per 1-0 con una rete di Amarildo nel primo tempo.

Olimpico, tifoso per Roma

ROMA. Uno spettatore di Lazio-Foggia, Nello Soldaini, è morto ieri pomeriggio, dopo essere stato colpito da infarto sugli spalti. L'uomo, a causa forse di un'emozione violenta, si è sentito male mentre guardava la partita all'Olimpico, in tribuna Monte Mario. Subito soccorso, è stato trasportato in ambulanza all'ospedale San Giacomo. A nulla sono valse le cure dei sanitari. Soldaini è morto poco dopo il ricovero.

AD ASCOLI

Fa un bel gol alla Roma, sua nemica storica, ma Rizzitelli pareggia poco dopo

Per Giordano mezza vendetta

De Sisti: voglio 3 punti con Parma e Torino
Bianchi: segnare per noi è diventata un'impresa

ASCOLI. I bianconeri hanno iniziato il nuovo anno sicuramente meglio di come avevano concluso il '91, da ricordare solo per la sofferta promozione dalla B. La massima serie, nonostante il punto conquistato con la Roma, rimane sempre un miraggio. Il Bari ha un punto in più dei bianconeri e, battendolo, ha risucchiato il Cagliari che ora è solo due lunghezze sopra la Cremonese, terz'ultima. La lotta è ancora aperta ma... riguarda la squadra di De Sisti. La Roma ha deluso molto, soprattutto i 1500 fans saliti nel capoluogo piceno capitale. I tifosi giallorossi hanno vivacemente contestato la scialba prestazione della propria squadra, proclamando sciopero del tifo nell'intervallo: ritirati tutti gli striscioni esposti in curva (è rimasto solo quello dei fedelissimi Cuca) e cori contro il presidente Ciarrapico.

E' finita con un pareggio che può accontentare entrambe le contendenti. Un tempo ciascuno con l'Ascoli che ha combinato le cose migliori (si fa per dire visto che nei primi 45' di buono ha realizzato solo il gol) nella prima parte e la Roma che è tornata in campo nella ripresa con l'intenzione di riscattarsi. E' stata, se vogliamo, anche la partita di Giordano. Per l'ex laziale si trattava di una specie di derby a distanza. E il capitano, per l'occasione schierato al centro dell'attacco fin dall'inizio, si è tolto la bella soddisfazione di segnare alla sua «nemica storica». Un gol, vecchia maniera, di rapina, che ha lasciato di stucco Cervone e tutta la difesa, troppo ferma nella circostanza.

Nella prima frazione di gioco, per la cronaca, da segnalare l'occasione capitata all'8' sui piedi di Benetti che ha colpito debolmente permettendo a Cervone di sventare il pericolo. Poi il gol di Giordano, poco prima dell'intervallo, al centro di Pergolizzi dalla destra.

Nella ripresa Bianchi ha cambiato le carte in tavola. Ha lasciato Haessler sotto le docce schierando una Roma col tridente. Carnevale ha affiancato Voeller e Rizzitelli. L'Ascoli è stato costretto a chiudersi nella propria metà campo subendo il forcing giallorosso. Il pareggio è arrivato dopo 8'. Travolgente azione di Piacentini, il migliore dei suoi, e cross perfetto a scavalcare Lorieri, incerto, per la testa di Rizzitelli che ha avuto facilità ad insaccare a porta praticamente sguarnita.

L'Ascoli ha abbozzato qualche specie di azione ma le azioni più pericolose le ha create la Roma. La «bomba» di Piacentini (85') è respinta da Lorieri. Il portiere dell'Ascoli si oppone poi alla conclusione di Voeller (80') e dopo due minuti ultimo tentativo, ancora di Piacentini. Poi la gara finisce qui. Giusto pareggio, la Roma continua a vivacchiare, l'Ascoli a inseguire.

Al termine Bianchi è riuscito ad abbozzare un mezzo sorriso e si è concesso anche il lusso di fare dei programmi: «Dobbiamo fare punti nelle prossime due partite». Bisogna però vedere con che pe... Parma ed il Torino dell'ex Casagrande.

Ecco poi Bianchi: «Le tre punte? Nulla di particolare. Tutta la squadra doveva spingersi in avanti. Non riusciamo a fare gol. Voeller ci ha provato in tutti i modi ma è stato sfortunato. Lorieri è stato però molto bravo. Di Mauro e Haessler, poi, erano al 100 per cento».

Andrea Ferretti

Rizzitelli, di testa, mette a segno il gol del pareggio giallorosso: è il 53° minuto

ASCOLI		1	ROMA		1
LORIERI	6		CERVONE	6	
ALOISI	6,5		GARZIA	6,5	
PERGOLIZZI	5,5		CARBONE	6	
PIERLEONI	6		PIACENTINI	6	
BENETTI	7		ALDAIR	6	
MARCATO	6,5		NELA	6	
ZAINI	6		HAESSLER	5,5	
TROGLIO	6		(46' CARNEVALE)	6	
GIORDANO	6		DI MAURO	5,5	
(70' D'ANZARA)	sv		(78' SALSANO)	sv	
BERNARDINI	6		VOELLER	6,5	
(70' CAVALIERE)	sv		BONACINA	6	
MANIERO	6		RIZZITELLI	6,5	
All.: DE SISTI	6		All.: BIANCHI	6	

Arbitro: BOGGI 6

Reti: Giordano al 8', Rizzitelli al 53'. **Ammoniti:** Carbone, Bonacina, Carnevale, Pergolizzi. **Spettatori:** 5.716 paganti, di lire; 4.534, quota partita di 79.401.784 lire.

I NUMERI DELLA A

Il vecchio bomber arriva a quota 110

SE il buon giorno si vede dal mattino, per il Milan può ipotizzare un addirittura favola. L'undici di Capello ha avviato il nuovo anno andando a bersaglio (con Maldini) dopo di minuto ed ha chiuso il confronto più atteso della giornata rifilando un perentorio 5-0 al Napoli. E' la terza volta consecutiva che il primo gol dell'anno «targato» Milan: una prodezza simile a quella Maldini, nel 1990 era compiuta Donadoni (al 9') contro il Cesena e nel 1991 da Gullit (all'8') ai danni Bologna.

FESTEGGIANO la Lazio e Riedle. L'undici Zoff ha sfatato il tabù dell'Olimpico superando il Foggia (dopo sei pareggi e una sconfitta) mentre l'attaccante tedesco ha raggiunto il vertice della classifica dei cannonieri dove dieci bersagli si appaiato a Van Basten. Il terzetto straniero della Lazio davvero incontenibile: ben 19 dei 24 gol biancazzurri sono infatti opera della «legione straniera»: oltre a Riedle hanno lasciato sei volte il segno l'uruguaiano e in tre occasioni è andato in gol l'altro tedesco Doll.

CONFERMATA l'idiosincrasia Parma nei confronti della Juventus e Nevio Scala per quanto riguarda Trapattoni. emiliani contro i bianconeri hanno disputato tre gare ricavandone altrettanti ko, leggermente meglio è andata al tecnico che alle squadre guidate dal Trap - fra campionato e Coppa Italia - è riuscito a strappare un solo punto in quattro gare (lo 0-0 dell'anno scorso al Tardini contro l'Inter). Del resto la Juventus in casa concede pochissimo: dal «Delle Alpi» quest'anno è uscito imbattuto unicamente il Milan grazie una sfortunata autorete Carrera in Cesarini.

IL Bari ce l'ha fatta, al quindicesimo tentativo ha ottenuto contro il Cagliari il primo successo stagionale grazie al quale ha lasciato l'ultimo posto graduatoria. Vanno scomparendo gli ultimi zeri della classifica: la Lazio infatti ha vinto per la prima volta allo Stadio Olimpico, mentre la Sampdoria - dopo otto mesi - ha fatto risultato pieno in trasferta superando i viola nello stadio fiorentino ieri intitolato a Artemio Franchi. In trasferta anche il Napoli ha fatto notizia: il cappotto del Meazza contro il Milan è venuto dopo una serie esaltante caratterizzata da nove risultati utili.

ANCORA una zampata del vecchio Giordano. L'attaccante dell'Ascoli, proprio contro gli antichi «nemici» romanisti, ha ottenuto il suo 110° gol in serie A agganciando alla poltrona classifica assoluta (capeggiata da Piola 274 bersagli) Baldini, Bettini e Galli. Ottima risposta sudamericano a Marassi: al primo gol granata Casagrande in campionato (due volte anche contro l'AEK nell'Uefa) ha risposto l'uruguaiano Aguilera arrivato a quota nella classifica dei goleador.

Bruno Colombaro

nulla IL CONTRACCETTIVO SOTTILISSIMO. DA AKUEL in farmacia

Prima vittoria fuori casa della Sampdoria con le prodezze di Vierchowod e dell'attaccante

Il mago Vialli ipnotizza la Fiorentina

Sterile la reazione dei gigliati, Batistuta inesistente
Pari devia nella propria porta un tiro di Faccenda

FIRENZE. Non bastano i muscoli per vincere una partita di calcio, i bicipiti possono far paura, ma bisogna ci vuole sempre qualche cosa in più, un frullo, un battito d'ali. E la Fiorentina di Radice aveva solo voglia di vincere e un buon muscolare.

La Samp forse non è più quella che ha saputo dominare il passato campionato, e forse quella squadra diventerà irripetibile, però ha ancora guizzi di classe che diventano le chiavi argentate per aprire le porte del successo. I guizzi di Vierchowod, bombardiere volante sulle palle aeree, e i guizzi di Gianluca Vialli, cancellato per un tempo e poi ancora capace di ipnotizzare il diretto avversario, il portiere. Una Sampdoria che non Mancini, indifferente quanto stava succedendo in campo, con Cerezo a cercare di cucire una manovra spesso affidata all'improvvisazione.

L'ombra due uomini di classe eccelsa sampdoriani, la Fiorentina addirittura stata costretta dagli infortuni a non schierare quel poco di classe attingibile dalla strana coppia Orlando-Maiollaro. E allora i viola, giù con i muscoli, i polmoni, la testa bassa e i gomiti. Batistuta a lottare (sconfitto) con Vierchowod, l'inespressivo Branca bloccato da Mannini, Iachini che rimbalzava e avversari strappando i pochi e timidi applausi di un pubblico fiorentino sempre più orfano di Baggio.

Dall'altra parte, invece, emergeva Bonetti, capace di faticare difendendo e attaccando. Una gara di braccio ferro, che sarebbe tranquillamente finita zero a zero senza quei due battiti d'ala della Sampdoria. Prima ciclone Vierchowod. Il aveva letteralmente annientato l'argentino Batistuta. Battaglia durata solo pochi minuti, poi l'attaccante viola aveva finito con lo sguardo smarrito. Non un tiro azione, non una palla giocata in zona-gol, un colpo vincente. non basta, l'argentino ha avuto anche la responsabilità di essere inter- quando Vierchowod si è fatto largo nell'area viola cogliendo di testa il corner-invito di Bonetti. Uno stacco potente, una conclusione imprendibile. il primo tiro in porta Samp, al 39'.

Prima ora stata la Fiorentina a mostrare i denti, ma solo quelli. punizione di Batistuta al 1' e un'altra di Dunga. Fine. Vialli veniva puntualmente anticipato da Faccenda, Mancini osservava da lontano, gli altri a rispettosa distanza dall'area viola. quel gol, di fatto, andava a costruire la vera partita, quella che si sarebbe offerta poi, nei rimanenti minuti.

La reazione della Fiorentina, sterile ma veemente, fino palo di Lombardo (resuscitato nella ripresa) e al grandissimo gol di Vialli. Un gol di precisione balistica, ma anche d'intuito, uno di quei gol che escono dall'anima dei bomber veri. Palla al limite, stop, uno sguardo verso la porta di Mareggini e poi il colpo, come a biliardo, con palla verso la buca prescelta, come a fare «Lo spaccone», interpretato da Paul Newman.

Poi la rabbia dei viola, le richieste ripetute di calci di rigore (materiale la moviola e per le esternazioni dei dirigenti viola) e autogol di Pari. La rete, in un primo tempo, sembrava opera di Faccenda, che festeggiava, con Boskov, le duecento partite in A. La dinamica del gol è stata chiarita nel dopo partita sia da Faccenda sia da Pari che, secondo la ricostruzione, ha deviato colpo di testa del viola siglando il 2-1.

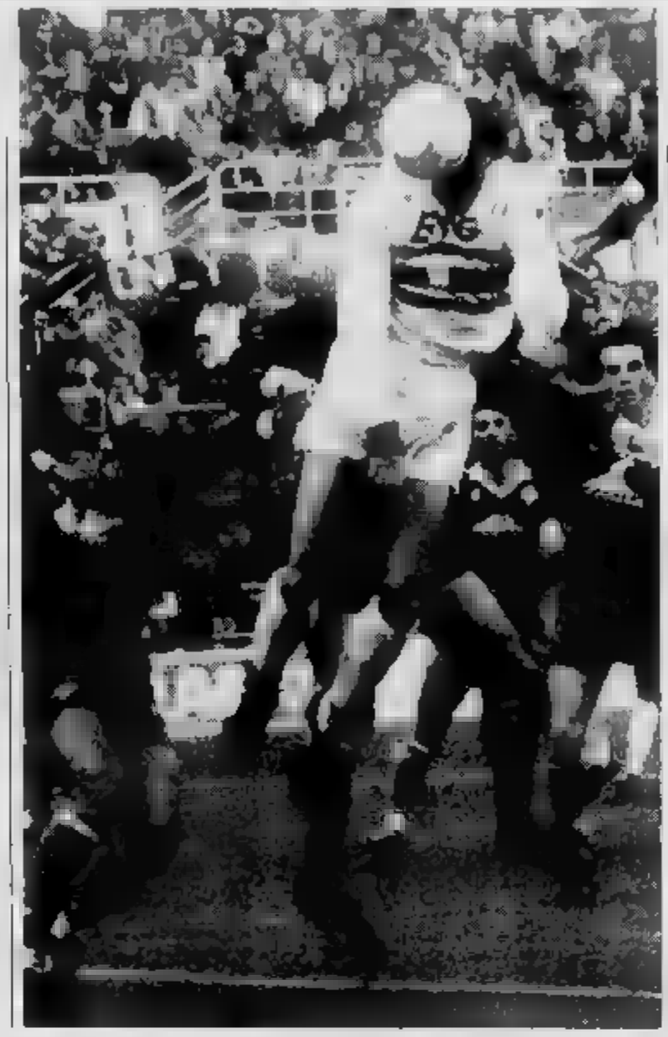
Un autogol stimolare l'ultima esibizione di muscoli viola. Ma non era il giorno dei culturisti, era il giorno in cui la Sampdoria ritrovava l'ultimo stimolo possibile per riagganciare una speranza Uefa e non se l'è fatta scappare.

Alessandro Rialti

FIORENTINA		1	SAMPDORIA		2
	6,5		PAGLIUCA		
MALUSCI	6		MANNINI	6	
CAROBBI	6		KATANEC		
	6,5		PARI	5,5	
FACCENDA			VIERCHOWOD	7	
PIOLI	6		LANNA	6	
MAZINHO	4,5		LOMBARDO	6	
(61' DELL'OGLIO)	s.v.		CEREZO	6	
SALVATORI	5,5		(82' BUSO)	s.v.	
(75' MAIELLARO)	s.v.		VIALLI	6,5	
BATISTUTA	5		MANCINI	5,5	
DUNGA	5		(84' SILAS)	s.v.	
BRANCA	5,5		BONETTI	6,5	
All.: RADICE	5,5		All.: BOSKOV	7	

Arbitro: FELICANI 6

Reti: 39' Vierchowod, 72' Vialli, 79' autorete di Pari. **Ammoniti:** Maluscì, Branca, Lanna **Espulsi:** **Spettatori:** paganti 11.380, incasso 355,252.000; abbonati 20.203, quota 802.245.000.



Vierchowod, di testa, porta in vantaggio la Sampdoria

Il bomber

«Non si deve soffrire così»

FIRENZE. Nessuno è contento. Neppure Samp, pensate: Boskov se ne va senza parlare Vialli è addirittura arrabbiato. Tutto questo i due punti e un gol importante. «Sì, ho fatto un gran gol, di quelli che non sempre mi riescono - dice il bomber blucerchiato - ma non sono soddisfatto. Certo, quel tiro, provato poche volte, splendido. rimproverò, la squadra mi piaciuta. Abbiamo sofferto troppo, ci complicati vita». Aggiunge ac-: «Dopo l'autogol di Pari, addirittura abbiamo sofferto. In questa squadra ci sono giocatori che hanno anni di esperienza di serie A, e invece abbiamo rischiato, abbiamo sofferto. In questa situazione chiaro che dovremo accontentarci quello che convento. Inutile fissare traguardi, successi, parlare di Coppe».

Grigiore anche parte degli altri. Con Boskov pure Mancini. Un pizzico di vivacità torna con due protagonisti del match, Pari e Lombardo. Il primo racconta l'autogol: «Ho toccato la p colpita Faccenda, mi dispiace. Volevo segnare un gol per dedicarlo alla mia bambina, ma ho sbagliato porta». Lombardo e il palo: «E' stato un gesto alla Vialli, mi sto affinando...».

Se la Sampdoria non riesce a sorridere, immaginatevi la rentina. Addirittura infuriati i massimi dirigenti. Marcio Cecchi Gori, da Roma, ha commentato: «Sono molto deluso. Ho speso tanti soldi...». Continua subito dopo cercando di riequilibrare situazione: «Parlo soprattutto come tifoso. Non credo che verranno presi provvedimenti, ma dovremo lottare, fino alla fine».

Singolare, intanto, un'iniziativa allo stadio. I tifosi delle Pirsole continuano a pensare a Baggio. Così hanno indetto un curio- referendum. Mezz'ora prima della partita hanno lanciato slogan dedicato proprio al piccolo campione oggi maglia bianconera incitando il presidente acquistarlo: «Compraci Roberto, presidente compraci Roberto». Risultato del referendum: metà dello stadio (curva in gran parte) ha raccolto lo slogan, l'altra parte è in silenzio.

Per resto, solo grigio. Radice di giustificare la squadra: «Quest'anno dovremo andare avanti così». Maielli- «Forse potevo in campo prima; il mio futuro? Ho un contratto lungo, i contratti si possono strappare». per la Fiorentina, la stagione è quasi finita. Tanto vale sognare Beggio. [a. r.]

A BARI

Contro il Cagliari c'è il primo successo in campionato per la squadra di Boniek: Soda realizza su passaggio di Boban

Incantesimo rotto, i pugliesi vincono dopo sette mesi

I sardi sfiorano il pari con il portiere Ielpo dopo aver perso (infortunio) Matteoli e Fonseca

BARI. Dev'essere proprio vero: La Befana esiste. Travestita da da centravanti, ha regalato al Bari la prima vittoria del campionato, contro il Cagliari, sette dopo quella conquistata sul Milan di Sacchi. stato Soda, bomber di scorta un anno fa, calabrese di Cutro, a cogliere pallone dei due punti, quando ormai si intravedevano gli spettri di un altro inutile pareggio. Un rinvio lungo di Alberga, una testata Boban prontissimo a scavalcare Ielpo.

Sette minuti alla fine di un match sofferto dal Bari, che aveva pa settimana infernale (i casi di Boban e Platt) e da Cagliari che Mazzone dovuto sistemare in funzione non al meglio della condizione fisica.

Zibì Boniek, dal canto più che alle assenze di ben tre difensori, guardava in modo quasi ossessivo a come battere Carlo Mazzone, con il quale dai tempi di Lecce aveva avviato un duello personale proseguito fino alle soglie della panchina barese, dove proprio il tecnico romano stava per precederlo in autunno.

Il polacco aveva studiato marcature rigide: Maccoppi su Francescoli, Terrucenere in mezzo, a sbarrare la strada a Matteoli prima e Greco poi, infine il giovane Bellucci costretto a fare record con tre avversari in 90': Mobili in avvio, quindi Fonseca e nel finale Pistelli.

Partito maluccio, l'undici biancorosso i soliti errori: scarsa lucidità a costruire, sbagli nei sedici metri finali. Platt agiva in posizione piuttosto arretrata, confermandosi in discrete condizioni di salute (altro che pubalgia...) e combattente di razza. Boban invece era evanescente, risultando senz'altro sufficiente ma poco incisivo sulla manovra della squadra. Un giocatore in evidente ritardo di inserimento e non dotato di mentalità aggressiva, come viceversa servirebbe da queste parti, con la classifica che preme.

Ma era anche la zona mista, attuata da Carletto Mazzone, a creare grane al Bari che si ritrovava ad agire con un difensore in più. Nella ripresa le cose sarebbero cambiate a tutto vantaggio dei padroni casa.

La cronaca registra già all'11' un duetto Francescoli-Fonseca che crea qualche brivido; al 22', ci provano in coppia Boban e Giampaolo, ma il giovanissimo juventino si fa anticipare da Herrera. Un minuto più tardi, ancora il Bari a caccia del gol, con Platt che dà Boban e il croato serve Bellucci, tiro viene provvidenzialmente mandato in angolo da Festa. Insiste Boban, che fornisce un di indubbio effetto ottico, in palleggio, ma poco produttivo per una squadra che ha assoluto bisogno di concretezza. Poco oltre la mezz'ora (35'), un fallo su Platt nella zona sinistra dell'area fa gridare al rigore, ma l'intervento di Bisoli era sul pallone finito a fondo campo e non sulla gamba dell'inglese, che restava infatti in ginocchio senza protestare. Lanese (influenzato) sufficiente assegna l'angolo.

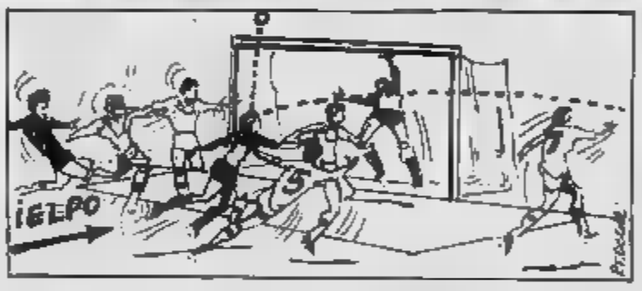
Quattro minuti dopo è il Cagliari a chiedere la massima punizione per un pallone che Fonseca manda a sbattere sul braccio di Calcaterra situato, in corsa, sul suo fianco destro. Niente da fare.

Il finale di tempo consente a Francescoli esibirsi in palo di calci piazzati «a foglia morta» molto belli, con Alberga costretto rispondere per le ri-. Nella ripresa (6') sbaglia subito Giampaolo, mandando un comodo pallone sulla rete esterna; si intuisce che la partita sta prendendo una piega diversa, con i cambi operati giocoforza da Mazzone che perde strada facendo Fonseca e Matteoli, rilanciando addirittura un anno dopo Greco.

Il Bari insiste, i sardi si difendono non pungono più tanto e Boniek si rende che evitando clamorosi errori difensivi, si potrebbe conquistare il primo successo stagionale. Infatti il premio arriva a 7' dalla fine allorché da Alberga il pallone passando sulla testa Boban finisce a Soda, colui che più di tutti aveva sbagliato in queste ultime partite. pallonetto perfetto, la gioia incontenibile trasformarsi in balletto tra la porta e curva Nord. Lanese ammonisce il calabrese.

Il finale è convulso. Ielpo, al proprio il portiere, manca un gol dopo aver abbandisperato la propria porta. Ma il Bari potrebbe replicare. Finisce così, e il pensiero corre subito calendario: domenica a Milano contro l'Inter, poi verrà la Roma. Tutto deve ancora succedere.

Antonio Guido



Nel disegno di De Col': Ielpo, portiere del Cagliari, va nell'area avversaria e sfiora il gol colpendo di testa un pallone battuto dal calcio d'angolo

BARI		1	CAGLIARI		0
ALBERGA	6,5		IELPO	6	
CALCATERRA	6		NAPOLI	6,5	
(BROGI 46')	6		FESTA	6	
MACCOPPI	6		HERRERA	5,5	
TERRACENERE	6,5		FIRICANO	6	
BELLUCCI	6		MOBILI	6,5	
PROGNA	6		BISOLI	6,5	
GIAMPAOLO	6		NARDINI	6	
BOBAN	6		FRANCESCOLI	6,5	
SODA	6		MATTEOLI	sv	
(LAURERI 86')	sv		(GRECO 36')	5,5	
PLATT	6,5		FONSECA	5,5	
JARNI	6,5		(PISTELLA 54')		
All.: BONIEK	6		All.:	6	

Arbitro: LANESE 6

Rete: Soda. **Spettatori:** 30.000, paganti 5735 per un incasso di 122.211.000 lire; abbonati 21.922 per una quota di 583.500.000. **Ammoniti:** Terracenere, Herrera, Fonseca, Ielpo, Jarni, Soda. **Angoli:** 6-5 per il Cagliari.

Mazzone preoccupato

«Per loro è solo un brodino e noi adesso siamo nei guai»

Anno nuovo, Bari che vince. Augurio migliore non era ipotizzabile. Un guizzo felino di Soda ha regalato la vittoria alla squadra e agli impareggiabili tifosi dopo 7 mesi di vani tentativi. «Temevamo i guizzi di Francescoli e Fonseca - afferma Boniek - abbiamo atteso che si affaticassero dei loro guai fisici e del nostro gran errore, poi con l'innesto di Brogi nella ripresa abbiamo spinto di più è arrivato anche il gol». Soda è quasi euforico: «Sono molto contento, erano mesi che un gol così, quella palla datami da Boban ci ho creduto subito ho beffato Ielpo con un pallonetto».

Platt è il meno ottimista: «La vittoria è importante, ma dobbiamo pensare all'Inter, per continuare la serie positiva». «Siamo stati concreti e vincenti - aggiunge Boban - ma non abbiamo disputato una bella gara. Dal canto mio devo migliorare».

L'ambiente cagliaritano è demoralizzato: «Credo che questa vittoria serva poco a Boniek - afferma Mazzone - ma mette nei guai».

Bisoli ha qualcosa ridire: «Il gol non era valido, Boban nel l'assist a Soda mi colpito con il gomito, con il risultato che ora mi ritrovo con un occhio nero e tre punti di sutura». [g. g.]

Gara sospesa al 64', nerazzurri in difficoltà con la squadra Giagnoni

La nebbia dà una mano all'Inter

I tedeschi fuori forma, ma Orrico li difende

DAL NOSTRO INVIATO

nebbia generosa, l'ha definita l'avvocato Prisco. In effetti è s cielo nel momento propizio anche se per alcuni non ha fatto differenza: l'Inter non si è vista neppure quando la visibilità era normale. Prisco si riferisce al fatto che nebbia coperta le magagne nerazzurre, quel non gioco che oramai caratterizza tempo le prestazioni della squadra di Orrico. Una Inter incapace di superare una Cremonese abbastanza normale, la solita squadra da fondo classifica in grado però per 64' (tanto è durata la partita sospesa da Amendolia al 19' della ripresa) di reggere il confronto la società più ambiziosa. Giagnoni aveva messo i suoi ragazzi punti giusti anche campo resta il problema rappredal bambolotto color cioccolato; Pereira, dai limiti di Piccioni, dalle scarse coordinate fra biaggi e Dezotti, dall'inutile podismo di Florjancic.

Orrico a fine gara si è esibito nei soliti slalom dialettici che non hanno convinto. «Loro bravi a chiudere, noi dovevamo avere più velocità. Le difficoltà c'erano. I tedeschi? Normali, direi. Nessun in porta? Qualcosa abbiamo fatto, quell'occasione di Fontolan, ad esempio. Ad ogni modo avevo messo dentro apposta Ciocci per velocizzare gioco in attacco...». Orrico è assolutamente uguale alle Inter: sfugge ad ogni logica interpretativa, non accetta il dialogo quando diventa critica. Altro che farsi frate. Di questo passo toccherà a Pellegrini indossare saio per sopportare il suo allenatore (ed i pareggi) sino a fine stagione.

«Non vedevamo la porta» scherzava Berti e la sua battuta è doppiamente interpretabile anche perché risponde al vero. Klinsmann e Fontolan si sono impegnati in una dura battaglia fatta di bisticci e di errori. Quando il tedesco stato lanciato da Matthaeus nello spunto migliore del primo tempo, invece di allargarsi col pallone di evitare l'avversario, gli è andato a sbattere contro. Fontolan è più che mai un oggetto misterioso.

Dopo le polemiche giorni scorsi per il ritardato rientro Matthaeus dalla Germania, con dura pagna di Pellegrini e Boschi nei confronti di un giornalista prima della gara («Lothar era autorizzato, Lothar è un indiscutibile professionista e l'ha dimostrato allenandosi più del dovuto» diceva il presidente) il tedesco ha risposto con una prova deludente: un paio di scatti, un paio di dribbling, un buon lancio a Klinsmann, un tiro finito sul cartellone Auto Fiat la tribuna (23'). Ferri invece ha colpito (39') il cartellone Gra- padano. Una gara-spot più che di calcio. L'altro Matthaeus era diverso, come sostanza, come qualità, come intuizioni. Questo non serve assolutamente ad un'Inter che si adagia invece di esprimersi con possenti slanci atletici tecnici, gli conducessero la squadra allo scudetto e poi alla Coppa Uefa.

Il bello è che l'arbitro ha la partita proprio quando la nebbia tendeva ad alzarsi. Anzi, dieci minuti dopo era tornata la visibilità, ci si vedeva da una porta all'altra. Già ripresa del gioco, il fischietto messinese aveva lasciato intendere, coi suoi indugi, di non volere portare a conclusione la gara. E così al primo attimo «black out» ha mandato tutti a casa. riparlerà in uno dei prossimi . La Lega ascolterà le due società poi darà il suo responso. Probabile che si giochi il 15 gennaio oppure il 22.

Giorgio Gandolfi

CREMONESE		INTER	
RAMPULLA	sv	ZENGA	sv
GUALCO	6	PAGANIN	5,5
FAVALLI	6	BREHME	6,5
PICCIONI	5,5	FERRI	5,5
BONOMI	6	BAGGIO	5,5
VERDELLI	6	MONTANARI	5,5
GIANDEBIAGGI	6	(58' CIOCCI)	sv
PEREIRA	4,5	BIANCHI	6
DEZOTTI	5,5	BERTI	5,5
MARCOLIN	6	KLINSMANN	4
FLORJANCIC	6	MATTHAEUS	5,5
		FONTOLAN	4
All.: GIAGNONI	6	All.: ORRICO	4

Arbitro: AMENDOLIA 6

Ammoniti: 28' Bonomi, 29' Baggio, 41' Marcolin.

Spettatori: paganti 10.250, incasso 268.295.000; abbonati 3.083, quota abbonati 144.559.000.

Nel 1982 la Nazionale vinceva il Mondiale di Spagna guidata da un uomo ora dimenticato

Bearzot, dieci anni dopo

«I miei critici si saranno pentiti?»

Il «VECIO» ANCORA IN BATTAGLIA

«In questo calcio non si inventa più niente Sacchi? Farà bene»

A sinistra Enzo Bearzot grintoso, quando spiegava gli schemi e il gioco. A fianco il ciel sereno con Dino Zoff, dei suoi «fedelissimi». Sopra Bearzot felicissimo nella magica notte a Madrid, festeggiato dal presidente della Repubblica Sandro Pertini

MILANO
NOSTRO INVIATO

E' cominciato l'anno del decennale di Enzo Bearzot. Nell'82 l'Italia calcistica diventò grande per la terza volta. Dopo il '34 ed il '38. Fu Mondiale a due volti. I rischi della Nazionale e le nostre cronache rabbiose e deluse del girone di Vigo. Poi i giorni gloriosi di Barcellona i trionfi inattesi (ammettiamolo) su Argentina e Brasile, la gloriosissima finale Bernabeu, tempio del calcio, Germania ko, Sandro Pertini in piedi che applaude, i reali di Spagna che guardano sorpresi e commossi l'anziano signore, simbolo Paese

L'uomo che fini quel Campionato del Mondo sulle spalle dei giocatori adesso è in bilico fra i ricordi (con i quali non si mai scudo) e l'attualità un football che lo avvince sempre, e rende polemico. Il «vecio» col football vissuto ha chiuso dopo Italia '90, l'ambasciatore del calcio italiano (che proficuo lavoro di pubbliche relazioni per l'Europeo '88...) è stato «tagliato» Matarrese, malgrado promesse diverse.

Mai più sentito, presidente Matarrese?

Ci siamo visti prima di Natale, nel convivio di Lega. Si è fatto fotografare fra Sacchi e me, tra epoche. Ha che io sono sempre disponibile a lavorare per il calcio. mi vuole parlare, basta che mi chiami.

Ha fatto gli auguri ad Arrigo Sacchi?

Certamente, le difficoltà del lavoro ct. Abbiamo parlato a lungo, anche delle mie esperienze. Ha la caverà, anche il calcio non offre poi le novità che qualcuno strombazza.

Le zone di Milan e Foggia, la nuova Juve di Trapattoni, sembrano cose nuove.

Per favore, nel calcio in fatto di tattica nulla è stato inventato negli ultimi tempi. Tanto è vero che si parla di cambiare porte e fuorigioco per trovare delle varianti. Una squadra diventa punto di riferimento quando ha tanti fuoriclasse e vince. Il Milan era ed è fatto di campioni. Prendiamo la Juve. Casiraghi e Schillaci di punta, Baggio alle loro spalle, due uomini di spinta ai lati. Come giocava tatticamente la mitica Ungheria di Hidegkuti contravanti arretrato? Non era questo, giocatori a parte, lo schema?

«Vecio», un passo indietro. Al Mondiale '82. Usammo parole pesanti da Vigo, a vittoria ottenuta c'era da vergognarci.

Macché vergognarsi. Abbiamo giocato malissimo quell'esordio. Ci si vergogna solo della malafede. Qualcuno la dimostrò, mi piacerebbe sapere si è pentito. Io ero preparato alle prime partite tipo dramma. Lo sapevo. Quando da seconda preparazione post campionato, stenta a ripartire. Quando contro il Perù sbagliammo tre gol nel primo tempo mi dissi: siamo nei guai. Fu la gara più brutta.

Poi è arrivato l'Oscar.

Per un allenatore sul piano professionale vincere titolo mondiale è il top. Ma l'Oscar l'ero già assegnato dopo i tanti tornei giocati nel Toro. Quelle battaglie e quelle emozioni vissute in maglia granata sono state massimo per

Nel Mondiale del '78, trattò molto bene Pulici, Sala & C. lasciandoli in panchina.

C'erano della Juve ed altrettanti granata in quel gruppo, il blocco bianconero rendeva di più. Se un allenatore pesca il meglio lasciandosi tradire dai sentimenti può biare mestiere.

fu un momento, partita con l'Argentina, in cui scrivemmo che ci stato un cambio di blocchi.

Ricordo, ricordo bene le polemiche giornalistiche. Ma adesso di quel Mondiale che considero splendido, come quello vinto quattro anni dopo, sarà bene dire la verità. Il sospetto di un cambio formazione, avallato da una battuta che risaliva al gennaio, al sorteggio. Quando e Menotti, ct argentino, ci dicemmo: viamo al confronto diretto con la qualificazione sicura, mandiamo in campo altri per far riposare la squadra tipo. Al momento della verità, stadio del River, Menotti non ai patti. Non vuole lasciare Buenos Aires, vuole vincere, vedo che manda in campo la miglior forBastava avesse cambiati quattro, io ne avrei sostituiti anche undici. Ma in quel momento penso: se rivoluziono faccio la figura chi vuole magari favorire l'Argentina. Si va in campo al completo, testa a testa. In spogliatoio, parole chiare. I granata seremi, avevano capito. E agli altri dico: ragazzi salviamo la faccia. Lasciamoli sfogare e rispondiamo in contropiede. All'italianissima, insomma. vinciamo. Macché spreco, non abbiamo sudato quella sera. Era un gruppo splendido.

Ancora meglio il gruppo dell'82, però. Quell'unione nel silenzio stampa...

Nel '78 abbiamo vinto lo stesso per ci siamo espressi. Quattro anni dopo il successo vero fu il frutto di una grande dimostrazione solidarietà Più la forza fisica e la velocità del gioco. Merito della squadra. Di giocatori come Tardelli e Zoff, Oriali e Graziani. Di tutti, vedi Altobelli. Quella sera al Bernabeu mi sentivo male, pur nella gioia. Affogavo nel miele delle adulazioni mentre un'ora e mezzo prima c'era ancora chi mi criticava.

Poi Messico '86, altre critiche e la fine un'epoca. Rimpianti?

quello di non essermene andato dopo vittoria '82. Mi sembrava di abbandonare la nave. Ho finito l'avventura spagnola rimpianto dell'assenza Bettega. E fecondo entrare Causio perché volevo gustasse il trionfo. In Messico potevo cambiare tutto, ce l'ho fatta. Se mi dicono ancora che ho fallito quel Mondiale per amicizia con i miei ragazzi mi anche bene. Non mi vergogno certo di questo.

Ammette essere stato fortunato? Nell'82 il blocco Juve ed un campionato senza stranieri.

Lo ammetto. Ho sempre detto che gli stranieri nei club stavano bene a patto che non fareparto. Una squadra con le due mezzali e un contravanti d'oltre confine, come ora, offre poco alla Nazionale.

E adesso?

Sono in pensione, mi diverto con i nipotini, frequento saltuariamente gli stadi, vedo tv e leggo. Sento parlare giocatori eclettici una scoperta. Io eclettici avevo già Gentile, Cabrini, Scirea, Tardelli, Bruno Conti e altri ancora. Certo, non potevo imporre la tattica fuorigioco alla difesa della Juve, che non la praticava in campionato. Parlano anche di raddoppi di marcatura come di una invenzione. I giovani guardare indietro. si arrabbiano quando uno che certe epoche le ha vissute, purtroppo, spiega tutto è già stato fatto.

Bruno Perucca

SERIE C2

Con una rete di Foglietti al 71' arriva l'attesa prima vittoria esterna

Il Cuneo ha il colpaccio a Lecco

Azzeccate le novità studiate da Barlassina

LECCO. Per la prima vittoria esterna della stagione il Cuneo ha atteso l'impegno più difficile, quello sul campo del Lecco, formazione che non perdeva dal 17 novembre scorso (0-1 contro il Ravenna) e che con l'allenatore Titta Rota (subentrato a Zecchini) aveva ritrovato la via del gol e del bel gioco.

I biancorossi si sono imposti per 1-0 al termine una gara nella quale hanno praticamente sbagliato nulla. «corsaro» cuneese si chiama Foglietti che, al 25' del secondo tempo, ha girato imparabilmente di in rete una magistrale punizione calciata da Calamita.

Il Cuneo si presentato sul terreno gioco con novità tattica: Benzi lanciato a dar forte al centrocampo (nel quale mancavano contemporaneamente Cini, Rossi e Schiavone), Fabbri scoperto nell'inedito ruolo di libero. Ed il tecnico Lorenzo Barlassina ha visto giusto. Benzi, già provato in settimana nella formazione «Berretti», ha fornito una grande spinta offensiva, unita ad un efficace lavoro di interdizione per i lombardi i problemi non sono mancati.

Nel primo tempo le due squadre si sono fronteggiate prevalentemente a centrocampo. E' stato il Lecco (privo dello squalificato Perin e dell'infortunato Rossi) ad avere le prime due occasioni (due tiri fuori dalla lunga distanza).

Ma la replica del Cuneo non si fa attendere, con un'insidiosa conclusione Calamita finita a lato di poco. L'unica occasione per andare in gol i padroni di casa l'hanno al 38', quando Borghetti sguscia in e scaglia una sventola sulla quale Ancona interviene da campione.

Nella ripresa i locali mantengono una leggera supremazia fino al 54' (holide di D'Angelo ancora deviato con un gran balzo dall'estremo difensore biancorosso). Poi il Cuneo, coraggioso e pimpante, sale in cattedra, per nulla intimorito dalle pregevoli trame di gioco degli avversari. Al 56' Guida salta tre uomini: l'ultimo loro, Zubiani, lo mette a terra, impedendogli di concludere. Lo stesso difensore lombardo viene espulso poco dopo (al 61') per un analogo brutto intervento su Calamita, a sua volta lanciato verso la porta di Bonato.

Quando quattro minuti alla mezz'ora di gioco il Cuneo realizza il gol-partita. Punizione di Calamita, Foglietti salta più in alto di tutti i difensori e infila di testa nel palo opposto. Il vantaggio galvanizza gli ospiti che, malgrado le due ammonizioni di Benzi e Bertolone, mantengono i nervi calmi.

Negli ultimi quindici minuti della partita c'è l'assedio dei locali, che frutta furiose mischie sotto la porta difesa da Ancona. Il portiere cuneese rischia due volte: al 77' su una punizione di Reggi, bloccata con sicurezza; al 78' quando deve anticipare un attaccante del Lecco liberato da un errato retropassaggio di Foglietti. L'ultimo brivido all'88: Covelli cade area e reclama il rigore, ma l'arbitro è questo avviso.

Poi, al 95' e qualche secondo, il triplice fischio, che manda in estasi tecnico, giocatori e dirigenti cuneesi «E' il nostro terzo successo, primo assoluto fuori casa - spiega Barlassina -: l'impresa non è stata casuale, perché la squadra ha dimostrato doti che in precedenza non sempre aveva espresso. I miei uomini hanno estratto gli artigli, confermando una volta di più di possedere enormi qualità. Questa meritata vittoria sul campo di un Lecco lanciatissimo vale doppio e fa bene al morale». **[g. fr.]**

Lecco: Bonato; Margoni, Capelletti; Collina, Sironi, Zubiani; Lucchetti, Remondina, Borghetti, Raggi, D'Angelo (dal 70' Covelli). Allenatore: Titta .
Cuneo: Ancona; Guerra, Izzo; Fabbri, Calandre, Benzi; Zerpelloni, Guida, Foglietti (dal 82' Spallarossa), Calamita, Co (dal 75' Bertolone). Allenatore: Lorenzo Barlassina.
Arbitro: Cicogna.
Rete: 71' Foglietti.

I rossoneri di Fossati controllano con facilità i piacentini e portiere De Giorgi fa il resto: 0-0

Resiste Fiorenzuola il bunker dell'Aosta

Ferretti, in contropiede, ha sfiorato la segnatura sorpresa

Il bunker difensivo dell'Aosta resiste agli assalti Fiorenzuola che ha trovato chiusi tutti i varchi utili. gara, avversata dalle cattive condizioni atmosferiche (terreno ghiacciato e nebbia), meritava miglior per due squadre che occupano i quartieri alti graduatorie.

Un incontro fiacco nella prima mezz'ora gioco che si è però andato progressivamente accendendo nei minuti successivi, solo per merito dei padroni casa. L'Aosta ha cercato di contenere gli avversari sulla trequarti con Barone, De Angelis, Ferretti e Lussignoli in difesa con attente marcature sugli attaccanti Pompini e Rossi. In avanti, ha lasciato punta pura il solo Girelli, avvicendato in seguito da Maestrelli. Il Fiorenzuola ha risposto due attaccanti, Rossi e Pompini, una mezzapunta, Pozzi, ed un tornante, Sgrò, sulla fascia destra. A spingere sulla fascia sinistra c'era Crapella, mentre centrocampzzi e Pavanel completavano il quadro. Sicuramente un assetto decisamente d'attacco per i padroni di che dopo aver capito l'atteggiamento tattico degli avversari hanno cercato di stringere i tempi per arrivare a capo di gara che si prospettava difficile.

Pur gettando nella mischia energie energia, il Fiorenzuola Buratta non è però riuscito nel suo intento. E' forse lucidità giusta nel momento decisivo, l'iniziativa personale che serve a risolvere gare quando le aree di rigore troppo affollate. E così la squadra di Fossati ha avuto gioco a controllare la situazione: di tanto in tanto ha qualche rischio, done una al 37'. contropiede Ferretti è andato vicino alla segnatura: portiere locale Serena si è visto sbucare dalla nebbia il valdostano pronto alla conclusione, riuscendo nque ha ribattere il tiro ravvicinato. Passato questo pericolo il Fiorenzuola ha ripreso in mano il comando delle operazioni, andando però a cozzare contro il filtro proposto dai valligiani. Quando la squadra locale riuin qualche modo a fare breccia, andando tiro, intervenuto il portiere De Giorgi, come al 39', allorché ha parato una «bomba» di Pavanel da quaranta metri.

Altre occasioni da rete sono venute per i piacentini nella ripresa: al 64' un diagonale di Crippa dal limite ha sfiorato base del palo e al 72' è stato invece Rossi a mandare la palla di poco a lato. Dopo queste opportunità la partita è progressivamente placata. Il Fiorenzuola, pur continuando ad insistere, ha preso atto che non era la giornata giusta per fare gol.

Franco Polloni

Fiorenzuola: Serena; Lombardini, Baldacci (69' Albertazzi); Pavanel, Crippa, Trupella; Sgrò, Mazzi, Rossi, Pozzi, Pompini.
Aosta: De Giorgi; Panizza, Colnaghi; Lussignoli, Gabetta, Orlando; Barone, Ferretti, Girelli (67' Maestrelli), De Angelis, Caponi (82' Campistri).
Arbitro: Rossi.

LA

La cenerentola Legnano domina nel primo tempo e passa volte, poi lo stop forzato al 46'

Il Novara alla deriva, i tifosi contestano

Indignato il presidente Stipari: una prestazione vergognosa

NOVARA. La nebbia salva gli azzurri da sconfitta ormai inevitabile, contro gli ultimi della classe, ma li assolve da una figuraccia. Al termine del primo tempo infatti il Legnano, che aveva vinto una sola partita, si trovava in vantaggio per 3-1. Prima di dare inizio alla ripresa, però, l'arbitro fatto un sopralluogo. La visibilità non era certo migliorata, ridotta ad una ventina di metri, mo nella prima parte, del resto, ed ha deciso di sospendere l'incontro fra le proteste degli ospiti.

In hanno tirato un sospiro di sollievo. Lo scampato pericolo non ha certo mitigato la rabbia dell'allenatore Nicolini e l'indignazione del presidente Walter Stipari il quale ha detto, senza mezzi termini: «Una prestazione vergognosa per dei professionisti che hanno dimostrato di avere dignità. Ho già parlato chiaro nello spogliatoio. Alla ripresa della preparazione, martedì, comunicherò i provvedimenti della società. Non possiamo assistere impotenti al degrado della situazione».

Il dopo partita è risultato particolarmente caldo. Un folto gruppo di tifosi contestato vivacemente i giocatori, l'allenatore ed in particolare direttore sportivo Roberto Bacchin.

La mancanza di concentrazione, nella convinzione che, causa delle condizioni atmosferiche la partita sarebbe stata portata a termine, può avere influito in qualche misura, ma non punto da considerarsi ancora vacanza hanno fatto troppi giocatori novaresi. Non salveremo di una formazione incompleta per infortuni e influenza che hanno costretto al palo Birtig, Pacioni, Di Vincenzo e Cavicchia. Il Novara ha perso i confronti in ogni zona del campo al cospetto di un avversario motivato e determinato, sostenuto dalla forza della disperazione. Mobilità, grinta e decisione sono state le caratteristiche del Legnano che ha preso in mano il controllo del gioco, costringendo gli azzurri sulla difensiva. Bicicli ha avuto l'intuizione di schierare tre mezze punte in attacco (Criscuoli, Sapienza e Verdicchio) che facevano andare presto in barca giovane difesa di casa schierata linea. Così, al primo affondo, il Legnano andava in gol. Chicchiarelli batteva due corner consecutivi ed al secondo centro, entrava Pedretti, di testa, infilando Bettini. Il gol al passivo non scuoteva affatto i novaresi che proseguivano su ritmi da valzer lento. Così al 28' con una magistrale punizione limite (fallo di Castiglioni su Sapienza lanciato in gol) Verdicchio otteneva il raddoppio. Palla al centro, lancio in profondità, tatto in fra Cicchetti e Cicci. Rigore, trasformazione Armanetti. Il terzo gol ospite maturo a due minuti dal riposo, quando Verdicchio mette in movimento Sapienza sulla sinistra quale mette al dov'è Criscuoli che infila con tutta la difesa a guardare.

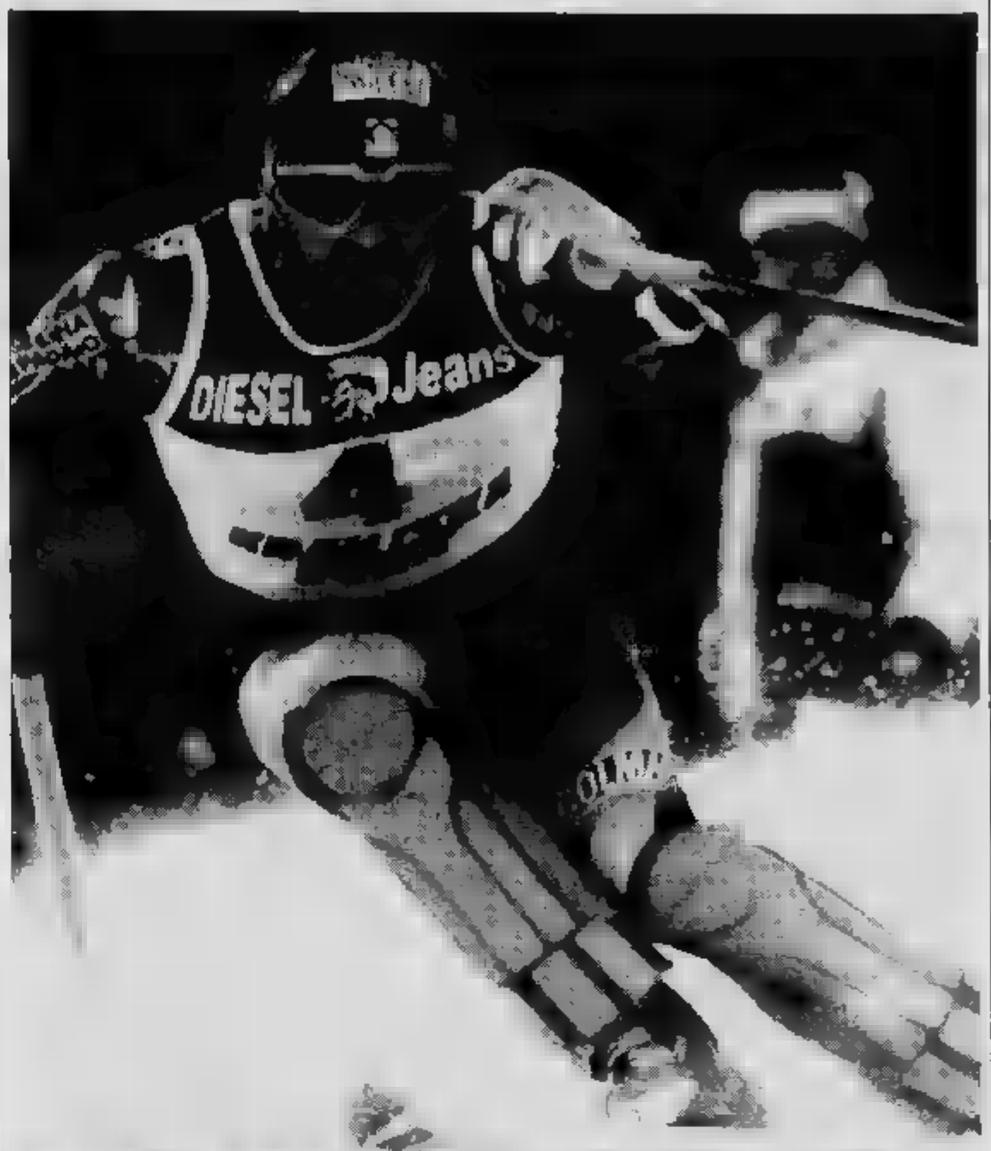
La partita si rigiocherà il 22 gennaio prossimo, festività di san Gaudenzio.

Renato Ambiel

Novara: Bettini; Castiglioni, Farsoni; Sala, Riviezzi, Uzzardi; Testa, Armanetti, Folli, Marcellino, Cicconi.
Legnano: Dal Molin; Cicchetti, Rocchini; Lavelli, Pedretti, Roncaglia; Criscuoli, Zanatta, Sapienza, Cicchiarelli, Verdicchio.
Arbitro: Pafessio.
Reti: 15' Pedretti, 30' Verdicchio, 32' Armanetti (rigore), 43' Criscuoli.

Nella Coppa di sci in Slovenia l'azzurro pennella uno slalom perfetto: è il quinto successo in nove gare

Tomba il vizio di vincere



KRANJSKA GORA
DAL NOSTRO INVIATO

Poco disposto a seguire il precetto evangelico di porgere l'altra guancia, Alberto Tomba ha risposto all'offesa sabato, perché quella era in fondo un'offesa, con un sonoro ceffone. Sergio Bergamelli non c'entra, lui stava a vedersi la gara ai bordi della pista, a godersi la fama dolce e improvvisa, persino a fare il tifo per il suo idolo. Alberto ha dato ceffone al mondo, dove capitava, a caso, giusto per dimostrare che il re è sempre lui e che una sconfitta gigante, ammesso che si possa parlare di sconfitta per un terzo posto, è soltanto episodio, doloroso magari per via del pesante distacco e soprattutto perché a colpire è stato un altro italiano, ma non tale da alimentare nella psicologia del ragazzone bolognese, oggi più forte il tarlo dell'insicurezza e del dubbio. Tomba è in gran forma e la sua reazione è stata quella del campione vero. Sulla neve, cioè, fra i pali dello slalom, vincendo la gara, volando, e non sfidando il mondo a parole.

Alberto ha stracciato tutti. Ha ottenuto il miglior tempo in entrambe le manche, quando pure, nella seconda, poteva limitarsi a controllare senza correre inutili rischi dopo il secondo e pazzo di vantaggio su Bittner e gli altri al termine della prima discesa. Ha rifilato al tedesco, al termine, un distacco di 1"78, che in speciale è un abisso. Solo a Kleinkirchheim, nel 1986, il nostro eroe era riuscito a fare meglio lasciando 2"14 fra i suoi velocissimi sci e quelli più impacciati dell'austriaco Stangassinger.

Insomma, Alberto ha sfogato la sua rabbia vincendo, anzi trionfando, e non saltando o inforcando qualcuno, evidentemente legato all'immagine del vecchio Tomba, tutto istinto e passione, credeva altamente probabile. Sempre, è naturale, che fosse un modo sottile per fare gli scongiuri.

Con la vittoria di ieri, che è stata in realtà una cavalcata grandiosa e inarrestabile fra i pali, su nel pendio ghiacciato, fra l'urlo di ammirazione dei suoi adoranti tifosi, Alberto Tomba ha dato un altro segno del suo immacolato valore: su nove gare disputate in questa stagione, cinque successi, tre secondi e un terzo posto. In slalom è arrivato tre volte primo e due volte secondo. E' sempre salito sul podio, insomma, una serie incredibile, e ieri ha dato un dispiacere anche al suo amico e maestro Gustavo Thoeni, che fra l'altro ha tracciato la seconda manche, raggiungendolo in cima alla classifica dei successi italiani di ogni tempo, 24 vittorie, anche se Alberto protesta per il parallelo di Saalbach non valido per l'albo d'oro, chissà poi perché, e Gustavo riconosce di aver raggiunto la quota grazie a 4 combinate.

Resta da parlare, fra le tante cose successe a Kranjska Gora, compresa l'uscita dopo appena tre porte di De Crignis nella prima manche e il secondo miglior tempo di Ladstätter nella seconda, del salto del quindicesimo all'ottavo posto, resta da parlare dei nemici di Alberto, di Accola e Girardelli che perdono colpi ma restano sempre minacciosi. Tomba adesso ha un vantaggio di 125 punti sullo svizzero e di 392 sull'austro-lussemburghese, il quale tuttavia ha dato segni di inquietante ripresa proprio alla vigilia delle tre combinate che possono decidere la Coppa, in una maniera o nell'altra.

Accola è giunto quinto, Girardelli quarto, Bittner secondo (rientro al vertice da incubo d'occhio) mentre il norvegese Jagge, vincitore a Madonna di Campiglio, è salito sul posto più basso del podio dopo che il suo allenatore, Alex Gartner, aveva disegnato una prima manche sciagurata, tutta spigoli e paletti: usciti in 37 su 70, e fra questi, ironia della sorte, c'erano anche Furuseth, Aamodt e Kjus, le luci dei nostri occhi.

Carlo Coscia

IL BOLOGNESE A QUOTA 392

KRANJSKA Questo l'ordine d'arrivo dello slalom speciale disputato ieri sulla pista slovena: 1. Alberto Tomba (Ita) 1'40"84; 2. Armin Bittner (Ger) a 1"78; 3. Finn Christian Jagge (Nor) a 1"94; 4. Marc Girardelli (Lus) a 2"25; 5. Paul Accola (Svi) a 2"60; 6. Peter Roth (Ger) a 2"87; 7. Patrick Staub (Svi) a 3"29; 8. Kurt Konrad Ladstaetter (Ita) a 3"67; 9. Thomas Stangassinger (Au) a 3"92; 10. Richard Pramotton (Ita) a 4"17; 11. Roger Pramotton (Ita) a 4"49; 12. Barra (Svi) a 4"52; 13. Gstrein (Au) a 4"63; 14. Kuenzi (Svi) a 4"73; 15. Markston (Nor) a 5"01; 16. C. Polig a 5"57; 18. Gerosa a 6"10; 19. Tascari a 7"20.

Coppa del Mondo: 1. Tomba punti 800; 2. Accola 675; 3. Girardelli 408; 4. Jagge 348; 5. Furuseth 244; 6. Locher 237; 7. Pietro 227; 8. Heinzer e Bittner 207; 10. Roth 206; 11. Von Gruenigen 188; 12. Skaardal 183; 13. Spampatti 178; 14. De Crignis e Gerosa 170; 16. S. Bergamelli e Piccard 162; 18. Mahre 160; 19. Wallner 158; 20. A.J. Kitt 155.

Coppa di slalom: 1. Tomba punti 460; 2. Jagge 346; 3. Accola 337; 4. Furuseth 190; 5. Girardelli 186; 6. Bittner 172; 7. Gerosa 170; 8. De Crignis (Ita) 162; 9. Roth 155; 10. Ladstaetter 151; 20. C. Polig 70.

Programma: La Coppa riprende sabato 11 a Garmisch (Germania) la disputa di libera; domenica 12 si corre il superG, lunedì 13 lo slalom di recupero valido anche per la combinata annullata a St. Anton. Successivamente il calendario prevede due discese (una di recupero), slalom e combinata a Kitzbuehel (Austria) il 18-19 gennaio. Le donne proseguiranno ad Adelboden con un gigante il 21, discesa, slalom e l'ultima combinata a Wengen (Svizzera) il 25-26. Nel mese di febbraio gareggerà ancora l'1-2 a Megève-Chamonix dove in programma un gigante e un supergigante. Dall'8 al 23 la Coppa del Mondo sarà posta alle Olimpiadi di Albertville per riprendere il giorno 29 con una discesa sulla pista di Morioka Shizukuishi, in Giappone dove il primo marzo si anche superG.

Siamo più d'una valanga

«Bergamelli mi ha dato la carica»

KRANJSKA GORA
DAL NOSTRO INVIATO

Alberto Tomba ha preso il vizio. vincere, naturalmente, bella abitudine, anche di annunciare il suo arrivo in sala stampa con una sorta di segnale fracassone, battendo con forza gli scarponi sul pavimento, come un corpulento ballerino di flamenco. «Eccomi qui, adesso lasciatemi bere e poi parliamo». Il balconcino, rubatogli sabato da Bergamelli, è tornato suo. «Dunque mettiamola così: io ho aiutato Sergio a vincere in gigante e lui battendomi ha aiutato me ad arrivare primo in slalom. Scherzo naturalmente, anche se devo confessare che mi sono un po' arrabbiato per il distacco. In ogni caso se andiamo avanti così, altro che valanga azzurra, riuscirà più a fermare l'Italica».

Le interviste sono cominciate così, dopo le solite scene di delirio tifoso al traguardo, i complimenti degli amici e anche dei nemici del Circo, la gioia di piena della vittoria, i soliti fotogrammi di una pellicola già vista e tutto sommato sempre uguale da raccontare. Alberto che danza fra i paletti, vola sulla neve, Alberto che ottiene il miglior tempo nella prima manche, evitando le trappole dei norvegesi, Alberto che scende nella seconda fra il terrore di chi lo ama, proprio così, Alberto che vince e alza gli sci al cielo. «Ho sciato benissimo e potevo anche rischiare di più, ma in slalom bisogna sempre stare attenti: un attimo di incertezza e fuori». Tomba, come sempre, non gridava la sua felicità, né mai, del resto. «La pista era okay, gelata come piace a me. Invece il gigante era ghiaccio puro, mai visto una cosa del genere. Per questo ho avuto qualche problema con gli sci».

Dunque è successo questo: sabato ha tentato sci nuovi e gli è andata male, su quella specie di lastra verde tenevano poco, ieri è tornato a quelli già usati, adottando persino il vecchio piantare a scelta gli ha dato fatto a gli avversari, affibbiando 1"78 a Bittner, secondo, raggiungendo Thoeni nelle vittorie italiane in Coppa. «Sì, be', forse, no, non sono d'accordo».

Alberto questa storia del record non è piaciuta: perché il parallelo di Gustavo conta e il suo è. Perché quello di Gustavo, in Val Gardena, era valido per la Coppa, a Saalbach, primo Alberto, contava per la classifica per nazioni. «Voi potete dire quel che volete, secondo me è un'ingiustizia, come i regolamenti che riguardano i recuperi delle combinate, per esempio: va bene, ma mi considero a 24 e mezzo».

E per quanto riguarda la combinata? «Spero che no annullino almeno una per il maltempo, non volete mica che Girardelli vinca la sua quinta Coppa battendo così il record del mio amico Thoeni? Però c'è sempre Accola, purtroppo, e lui di Coppe non ne ha vinta neppure una». Con una firmava autografi, con l'altra teneva il foglio delle classifiche e commentava: «Questo Girardelli è un mostro, fa sempre punti anche se continua a dire che nelle prove tecniche sbaglia sempre la seconda manche. La verità però è una sola: lui può fare punti in colpo solo, grazie alle combinate. Magari in discesa è difficile che vinca, però 250 sono alla sua portata: e allora che i miei punti di vantaggio non sono poi troppi».

La Coppa, le combinate, le Olimpiadi, i superG, tutto passa e ripassa davanti agli occhi di Tomba, sono domande attendono risposte. «Spero di vincere questa forma fino a febbraio, e perché no? E non farò il superG di Garmisch e neppure quello di Megève, sarei un pazzo a tentare la sorte a pochi giorni dai Giochi. Ma dopo, in Giappone e in America...». Sogni, obiettivi, programmi. «Adesso vado a casa, a Bologna, e mi prendo qualche giorno di riposo. Mercoledì vado ad allenarmi in Val di Fassa, mi sposterò a Garmisch domenica». Lunedì c'è lo slalom: va bene che i nemici possono guadagnare punti nelle combinate, ma perché non in anche quelli che il nostro eroe può prendere, anzi prenderà in speciale? **(c. co.)**

L'inarrestabile Tomba fa soffrire Accola, che però è ancora ottimista

Parla Accola

«Non ho paura batto Alberto»

KRANJSKA GORA. Paul Accola, ieri dopo la gara, l'aria soddisfatta e felice dell'uomo che sa di fortunato. Durante la prima manche, in fondo al bosco di paletti che il tecnico norvegese aveva piantato a casaccio, fu per danneggiare Tomba, il biondino di Davos ha rischiato di saltare una porta. Si è quasi fermato, in basso, e poi un gesto acrobatico è ritornato in linea portando a termine la prova. «Non credevo mai più, dopo un errore del genere, di arrivare quinto. Devo proprio ringraziare la fortuna. E adesso comincia la stagione delle combinate...».

Rilassato, tranquillo. Accola è arrivato qui a Kranjska Gora con i postumi di un'influenza, ammesso sia vero, e ha ottenuto il 7° posto in gigante, il 6° in slalom. Il suo ritardo da Tomba, nella classifica di Coppa, è di 125 punti. «Posso recuperare. Nervoso? No. Anzi, questo duello con Alberto mi piace da matti. Adesso inizia il difficile e non avrò più un attimo di riposo. Voglio correre tutte le gare: così battere Tomba». **(c. co.)**

FONDO

Dopo il modesto piazzamento a S. Pietroburgo

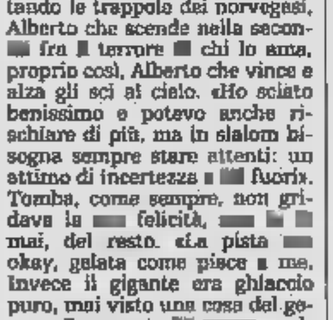
La Belmondo promette pronto riscatto a Cogne

Uno striminzito dispaccio d'agenzia ci ha informato l'altra notte che Stefania Belmondo, la nostra «primadonna» dello sci di fondo insieme a Manuela Di Centa, si è piazzata quindicesima nella prova di Coppa del Mondo disputata a San Pietroburgo, l'ex Leningrado, in Russia. La gara è stata vinta dalla solita atleta di casa, la fuoriclasse Elena Vialbe che ha inflitto all'azzurra, sulla distanza di 15 km, tecnica classica, un distacco di circa 2'30".

Bisognerà attendere l'arrivo della squadra italiana, che in questa trasferta per difficoltà oggettive (ma se si fosse trattato dello sci alpino forse la Federazione si sarebbe mossa in ben altra maniera...) non è riuscita neppure a comunicare indirizzo e numero del telefono del posto dove erano alloggiate le atlete, per sapere sia successo. Forse sciolina sbagliata, forse condizioni di neve tutte particolari. La Belmondo vinto la seconda prova di Coppa Canada dopo risultata seconda (sempre alle spalle della Vialbe) in quella che aveva aperto la stagione. Allora aveva dimostrato di essere in gran forma malgrado una tendinite a un braccio che la tormentava.

Poi la bionda Stefania saltato una gara per presentarsi a Roma e sostenere esame per l'ammissione al corpo delle Guardie Forestali ed ripreso gli allenamenti a Claviere. quell'occasione, circa una settimana aveva detto di essere in buone condizioni, che l'obiettivo terminale della stagione erano le Olimpiadi di Albertville, che non per questo avrebbe mancato gli appuntamenti con le gare di Coppa.

ogni caso l'occasione per un risultato di rilievo è solo rimandata: nel prossimo weekend si disputerà a Cogne la Coppa Consiglio Valle



Stefania Belmondo

d'Aosta, gara classica che rientra nel novero quella del circuito internazionale di Coppa, dove dovrebbero essere presenti le migliori atlete. Gli organizzatori, compiendo uno sforzo notevole, ieri hanno completato piste, tutte artificiale, per una lunghezza 27,5 chilometri. Uno sforzo che sicuramente Stefania Belmondo e cercheranno di ripagare rinverdendo le recenti imprese per buttare un ponte verso Le Saisies dove si svolgeranno i Giochi invernali. **(c. ch.)**

Anche le azzurre trovano una «star» nella ventunenne della Valtellina

La Compagnoni ci prova gusto

E' seconda, battuta dalla svizzera Schneider

OBERSTAUFEN. Ancora un secondo posto per piccole, tesse Deborah Compagnoni, Anche alle spalle della superstar Vreni Schneider. Un risultato che conferma le grandi doti della giovane azzurra, la sua ripresa. Nel clan italiano ne parlano sottovoce, quasi il timore che si ripeta qualcuno degli episodi sfortunati che ne hanno tormentato la carriera della sciatrice valtellinese negli ultimi due anni.

Ma, a poco più di un mese dalla scadenza olimpica di Albertville, le speranze dell'italia femminile dello sci tutte legate al nome della Compagnoni, e Santa Caterina Valfurva che ieri in Germania ha dimostrato di trovarsi con pieno merito nelle alte gerarchie dello slalom gigante.

Seconda - come si è detto - sempre dietro l'elvetica Schneider, già l'otto dicembre sulle piste di casa, nella prima prova specialità, l'azzurra non ha evidentemente sofferto per il periodo agguntivo di inattività a cui è stata costretta dall'abbondanza che ha imposto il 22 il rinvio gigante Chevalier (il recupero è stato fissato a Morzine il 27 gennaio, proprio a ridosso delle Olimpiadi).

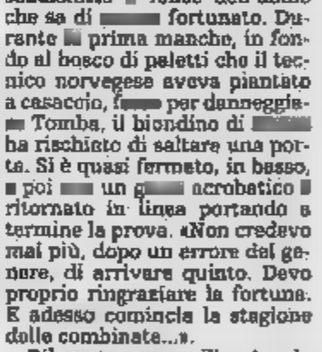
Contro una Schneider che continua a vincere (con quello di ieri ha insieme 38 successi in prove Coppa mondo), che precede di un punto la sua grande avversaria Petra Kronberger nella classifica generale Trofeo, la Compagnoni può anche considerarsi soddisfatta del secondo e 24 centesimi distacco rimediato al termine delle due manches.

Anche perché la gara si è disputata su una piste che i tedeschi sono riusciti ad arrangiare alla meglio con la pochissima disponibile per una gara che si è disputata anche fra terriccio ciuffi d'erba. «La Schneider è troppo forte, in questo momento è imbattibile. E in fondo - ha dichiarato Deborah - non aspettavo questo piazzamento anche se ho attaccato con convinzione. Ma pista non era buonas».

Delle condizioni neve (troppo collosa) si è, d'altra parte, lamentata la stessa vincitrice. La svizzera, 27 anni, ha probabilmente sicuro la vittoria proprio nella prima manche che si è disputata nelle condizioni climatiche meno favorevoli, con spruzzi di pioggia che hanno rischiato di vanificare gli sforzi degli organizzatori. Quando il cielo si è poi rischiarato, non ha avuto problemi a ripetersi il miglior tempo nella seconda manche svoltasi tre ore dopo.

Per la Compagnoni la discesa determinante è la seconda, conclusa con un tempo di 1'09"57, che le ha consentito di recuperare posti per battere la francese Carole Merle e la spagnola Blanca Fernandez Ochoa. Lontane dal podio, ma risultato positivo, soprattutto in considerazione degli sfavorevoli numeri di partenza e delle situazione del tracciato, veramente infame, le altre azzurre: Barbara Merlin, diciannovesima e Lara Magoni, ventesima.

Oggi, sempre a Oberstaufen, si sarebbe dovuto svolgere un supergigante ma la mancanza di neve ha consigliato la cancellazione. **(r. s.)**



Deborah Compagnoni

Il presidente Consolo lancia la corsa per Barcellona

Il nuoto azzurro promette estate piena di successi

Il nuoto azzurro [illegible] archiviato un anno di risultati alterni, condizionati dai capricci di un [illegible]lendario che ha proposto, a distanza di pochi mesi, i Mondiali di Perth (a gennaio), e gli Europei di Atene (agosto). L'appuntamento continentale ha innegabilmente patito i postumi della [illegible] iridata ed i prodromi dei prossimi Giochi olimpici, tradendo in parte le attese. Ad Atene molti atleti, anche azzurri, hanno risentito delle fatiche di Perth o si sentivano già proiettati [illegible] Barcellona. E' [illegible] fatto che Lamberti ha fallito l'appuntamento [illegible] l'oro e peg[illegible]gra [illegible] sono comportati Battistelli e la Dalla Valle. Motivi di più per attenderci da loro un pronto riscatto nel '92, che vedrà nuovamente in azione Massimo Trevisan, rientrato a novembre dopo [illegible]a cardiopatia e un anno di inattività. Bartolo Consolo, presidente Federnuoto, guarda con ottimismo alla stagione olimpica.

Dopo le parziali delusioni agli Europei, quando rivedremo i migliori Battistelli, Dalla Valle e Lamberti?

Ad Atene la nostra squadra si è comportata molto bene. Forse ha deluso in alcune gare particolarmente attese, ma può vantare attenuanti. Battistelli era condizionato dall'infortunio ad [illegible] spalla e da problemi personali, ma nel meeting di fine [illegible] ha stupito tutti (ottenendo 55.49 nei 100 e 1.56.89 nei [illegible] dorso [illegible] [illegible] da 25 metri). Per Lamberti si trattò solo di [illegible] [illegible] nei 200 sl, l'unica gara su cui deve recriminare. La Dalla Valle, invece, subisce mentalmente le rivali e raramente esprime in gara il meglio di sé. Per lei ci [illegible] speciali allenamenti psicologici, perché la classe non si discute.

Mesi fa il ct Frandi ed il responsabile tecnico Castagnetti sembravano voler rinunciare agli incarichi. La squadra è decapitata?

Un caso che non [illegible]. Frandi aveva problemi familiari, ma resterà al suo posto fino al termine delle Olimpiadi, anche perché esiste una perfetta identità di vedute [illegible] la Federazione. Quanto a Castagnetti, la sua fu solo una battuta [illegible] risposta a Frandi. Il gruppo resta compatto. Nello staff tecnico per i Giochi ci sarà anche Remo Sacchi (padre del campione europeo Luca), oltre a Maglioco, Ferretti e un [illegible] allenatore da designare.

Come già [illegible]fi e la Sciorelli, anche Trevisan è reduce da [illegible] cardiopatia. Il nuoto fa male al cuore?

Lo escludo. Nel dare il nulla osta agli atleti, i nostri medici sono prudenti perché il nostro è [illegible] sport acquatico, dove un malore può esser fatale. Abbiamo 50 mila tesserati, più di mille nel settore agonistico d'alto livello. E' normale che da controlli accuratissimi saltino fuori ogni tanto qualche anomalia, per lo più funzionale. Nel [illegible] di Sciorelli e Trevisan si trattò di una forma virale, probabilmente secondaria [illegible] una semplice influenza. Anche Cecchi [illegible] ristabilito, quindi non doveva essere nulla di grave. Non esiste pericolo che gli allenamenti cui si sottopongono gli atleti e lo [illegible] per le gare causino cardiopatie.

Dopo Gloria dall'Australia, [illegible] arrivati la [illegible] Copariu, l'argentino Laera, i brasiliani Rubaudo e Lazzarini e altri oriundi. Rappre[illegible] [illegible] nuova politica in chiave azzurra?

Perché no? E' il segno che le frontiere [illegible] stanno aprendo, e non solo in Europa. Nel nuoto possono entrare in Nazionale tutti coloro che abbiano cittadinanza italiana e da un anno risiedano nel nostro Paese senza aver gareggiato per al[illegible] federazioni. Questo [illegible] significa che le società debbano privilegiare gli oriundi rispetto al vivaio.

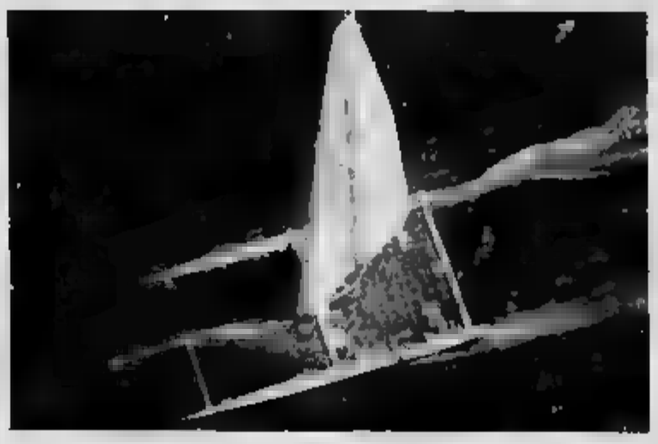
La pallanuoto ha problemi finanziari (impianti costosi, ingaggi alti). Potrebbe tornare la vecchia proposta dell'ex ct Dennerlein [illegible] scindere nuoto e pallanuoto in due federazioni?

I due settori sono già abbastanza distinti, una separazione più [illegible] penalizzerebbe la pallanuoto. Si disperderebbero inutili[illegible] [illegible] [illegible] ed economiche. La pallanuoto ha già programmi e bilanci propri. Quanto agli impianti, è vero che per quest'anno [illegible] giocato all'aperto anche in dicembre, ma entro la fine del '92 verranno coperte le piscine di Civitavecchia, Siracusa, Catania, Genova e Salerno. Bisognerà però affiancare imprese private agli enti pubblici nella gestione delle strutture, e coinvolgere altri sponsor. Quanto agli ingaggi, non è vero che siano state fatte follie per gli stranieri: Estiarte a Savona e Polacik a Napoli sono gli unici a costare più della media.

Lei è anche presidente [illegible] Lega europea: quali i pro[illegible] generali più urgenti?

Le società dovranno trasformarsi da semplici associazioni a piccole imprese; i meeting andranno concepiti [illegible] intenti tecnici e promozionali, evitando concomitanze con i calendari federali; gli atleti di punta, restando sostanzialmente dilettanti, vanno stimolati con borse di studio ed altri premi. Un eventuale passaggio al professionismo riguarda invece un futuro ancor lontano e legato agli sponsor, ma bisognerà evitare esasperazioni.

Giorgio Viberti



L'equipaggio di Stars & Stripes che vinse l'ultima Coppa America nell'88

A SAN DIEGO [illegible]

Il programma della 28ª edizione della Coppa America comprende tre distinte fasi. Le selezioni per la scelta del defender americano tra Dennis Conner e Bill Koch s'inizieranno giovedì 14 gennaio a San Diego. Cinque le «series» in calendario: dal 14 al [illegible] gennaio la prima; dall'8 al 17 febbraio la seconda; dal 3 al 15 marzo la terza; dal 28 marzo all'11 aprile la quarta; dal 17 aprile al 1° maggio l'ultima. Nello stesso periodo, San Diego ospiterà anche le selezioni per la scelta del challenger, lo sfidante. Queste ultime, organizzate con l'etichetta di Louis Vuitton Cup, prevedono la disputa di tre serie preliminari [illegible] 28 gennaio [illegible] 5 febbraio; [illegible] 13 al 25 febbraio e dall'8 al 19 marzo. Le semifinali andranno in scena dal 29 marzo al 9 aprile mentre la sfida finale è fissata [illegible] 19 [illegible] 30 aprile al meglio delle nove regate (è necessario vincerne cinque per passare il turno). La Coppa America vera e propria [illegible] [illegible] [illegible]ch tra il defender ed il challenger emersi dalle lunghe selezioni si correrà infine [illegible] meglio delle sette regate (quattro [illegible] per aggiudicarsi il trofeo) a partire dal 9 maggio.

Bill Koch ha speso 50 milioni di dollari per tentare di battere il campione Dennis Conner

Coppa America, riparte la grande sfida

Anche il Moro di Gardini si prepara per le durissime selezioni

Ad appena otto giorni dall'inizio delle selezioni per la difesa della Coppa America, a San Diego l'uomo più intrattabile sembra essere Dennis Conner. «Big» Dennis infatti non ha risolto i problemi finanziari [illegible] [illegible] consorzio e ha dedicato l'ultimo mese ad una serie [illegible] lavori sulla sua prima ed unica barca destinata al programma-Coppa Ame[illegible]. Lo scafo di Stars [illegible] Stripes è stato tagliato, la chiglia modificata, il timone spostato, il trim-tab sostituito, insomma, è [illegible] fatto [illegible] il possibile per rendere questo 75 piedi il più veloce possibile. Dennis Conner e il [illegible] Stars & Stripes si giocheranno [illegible] ruolo di difensore ufficiale contro Bill Koch ed uno degli scafi del sindacato America 3 in un numero interminabile di «triangoli», raggruppati in 5 [illegible]rie, che li terranno impegnati tre mesi e mezzo.

Bill Koch, [illegible] anni, ha organizzato [illegible] sua difesa con grande dispendio [illegible] mezzi - si parla di 50 milioni [illegible] dollari - e con grande intelligenza. Miliardario del Kansas, laureato in filosofia, collaziona quadri degli impressionisti francesi e [illegible] molti anni vince sui campi di regata [illegible] i suoi Matador. Controlla [illegible] gruppo [illegible] aziende nel settore dell'energia, il secondo per fatturato tra quelli privati in America, dopo una lunga battaglia legale con i fratelli maggiori.

Bill Koch ha assorbito [illegible] [illegible] suo consorzio tre dei sindacati nati negli Stati Uniti per difendere la Coppa: dal Triumph America ha acquisito un gruppo di ottimi velisti bene organizzati; dal sindacato Yankee, l'esperto Buddy Melges, che aveva già [illegible] coppa America alle spalle; dal sindacato dei Beach Boys, infine, [illegible] famoso velista David Lowry e l'ottima barca francese F1, progettata da Philippe Briand e che Marc Pajot si era deciso a vendere per mancanza di finanziamenti. Koch ha poi fatto costruire tre nuovi scafi, l'ultimo dei quali dovrebbe [illegible] dare in acqua entro questo mese. Le barche di Koch sono state progettate [illegible] un team d'avanguardia dopo lunghe ricerche portate avanti al Mit di Boston e dovrebbero essere molto competitive. Non pochi problemi sono invece affiorati per quanto riguarda l'equipaggio: l'olimpionico John Kostecki, candidato al timone, [illegible] il primo a lasciare, seguito da Gary Jobson, tattico di Ted Turner nella vittoriosa difesa del '77. Koch gestisce personalmente il [illegible] sindacato, si allena spesso con l'equipaggio ma non [illegible] le [illegible] barche di Coppa America: [illegible] fragili e costose - dice -. Spendi 5 milioni [illegible] dollari per costruirne una e ce ne vogliono altri [illegible] per la manutenzione».

Bill Koch può quindi essere un avversario [illegible] pericoloso per Conner. Dennis sarà comunque un ostacolo durissimo: [illegible] un uomo che [illegible] condurre a fondo [illegible] guerra psicologica ed è capace [illegible] distruggere la fiducia in se stesso dell'avversario, anche se ha la barca più veloce. [illegible] rileggere la storia [illegible] della Coppa e vedere quanto è successo a Chris Dickson a Fremantle.

L'atmosfera a San Diego è ormai estremamente [illegible] sfidanti e difensori se ne stanno chiusi nelle loro basi inaccessibili: tutto [illegible] è top secret. Girano indiscrezioni varie [illegible] alcune delle barche e soprattutto sulla forma delle parti immerse. Alcuni scafi, [illegible] il giapponese, dovrebbero avere il timone a prua, invece che a poppa, mentre si dice [illegible] i neozelandesi non abbiano timone bensì una chiglia [illegible] due pinne, [illegible] a prua e l'altra a poppa, entrambe dotate di un trim-tab, ossia un piccolo ti[illegible]. Anche [illegible] gli australiani di Ian Murray [illegible] parla [illegible] chiglia assolutamente innovativa.

Alla base italiana [illegible] lavora intanto alla messa a punto [illegible] Moro 5. Si stanno anche provando sartie sperimentali in tondino di kevlar, materiale già adottato per lo strallo di poppa e le sartie volanti. Raul Gardini è ripartito giovedì per l'Europa dopo aver partecipato [illegible] alcuni allenamenti. Il Moro [illegible] attualmente in cantiere per il cambio delle appendici; chiglia e timone sono rimpiazzabili abbastanza facilmente con circa tre giorni di lavoro. [illegible] possibile sostituzione di queste parti [illegible] baserà la messa a punto del Moro 5, che verrà realizzata durante le selezioni: [illegible] volte scelto [illegible] scafo, infatti, non [illegible] più possibile sostituirlo.

M. [illegible]

Tie-break decisivo: cade la Sisley (senza Bernardi) e nuova vittoria per la ritrovata squadra di [illegible] contro Montichiari

L'Alpitour ci ha preso gusto e batte anche la Gabeca

La Mediolanum, in svantaggio a Treviso, rimonta e scaccia l'incubo del 5° set

L'Alpitour offre il bis: chiuso il [illegible] battendo, al tie-break, la Mediolanum ha iniziato l'anno nuovo facendo un'altra vittima illustre. E ancora al quinto set. Questa volta a doversi arrendere [illegible] è stata la Gabeca, squadra sempre [illegible] in passato per i cuneesi, che finalmente rinfrancati e determinati hanno mostrato nelle ultime due partite il vero volto, [illegible] che vale una posizione di classifica ben differente da quella finora occupata.

Adesso si aprono orizzonti nuovi per la squadra [illegible] [illegible] che in soli otto giorni ha annullato le quattro lunghezze di distacco dalla quint'ultima e può dunque nuovamente ambire a disputare i playoff per lo scudetto. I punti ottenuti contro squadre che sono ai primissimi posti della classifica ha poi opportunamente riavvicinato il pubblico, abitualmente caldissimo pur [illegible] limiti della correttezza, che la lunga sfilza di insuccessi aveva raffreddato.

E lo stesso dovrebbe verificarsi per la Mediolanum che, a sua volta, ha superato la fobia [illegible] tie-break andando a vincere a Treviso. Nelle fila milanesi rientrava Bertoli mentre nella Sisley, oltre all'argentino Quirogu ormai da tempo fuori squadra per infortunio, era assente anche Bernardi colpito da un violento attacco influenzale.

L'assenza di Bernardi ha indubbiamente pesato, nonostante la prestazione senza [illegible] di Agazzi. Ma la Sisley deve soprattutto recriminare per es[illegible] rilassata dopo [illegible] andata in vantaggio per due set a zero. La Mediolanum, che indubbiamente [illegible] dei problemi ma anche uomini che non si arrendono [illegible] come Lucchetta o Bertoli, ha iniziato il terzo set [illegible] rabbiosa determinazione e appena si è accorta che gli avversari stavano mollando, il ha travolti fino al pareggio. Poi [illegible] tie-break è stato [illegible] esultante spalla a spalla, con Bertoli che sul 13-14 ha annullato la palla-match per la Sisley e Cantagalli (a cui Tofoli si è affidato per gli ultimi quattro palloni giocati in attacco) che prima ha dato ai milanesi il vantaggio mandando fuori, eppoi dopo aver siglato il punto dal 15 pari si è fatto murare [illegible] palla decisiva, dopo che Zorzi aveva riportato avanti (16-15) la Mediolanum.

In testa così, in due soli turni, il gruppetto formato da cinque squadre [illegible] è ridotto a due sole unità, Maxicono e Messaggero, capaci di sfruttare al meglio il calendario favorevole. Ma, al[illegible] per i parmigiani, già sabato prossimo ci sarà la prova della verità dovendo giocare a Montichiari contro [illegible] Gabeca obbligata a vincere per [illegible] allontanarsi troppo dal vertice, vanificando quanto [illegible] buono ha fatto finora.

Donne. Dopo la lunga pausa natalizia, utilizzata dalla nazionale per il primo torneo [illegible] Marco Aurelio Motta in panchina, oggi ritorna il campionato di A2 che ha scelto il giorno della Befana per cercare spazio evitando concomitanze. L'appuntamento con l'A1 è invece per mercoledì.

Annuario. Lorenzo Dallari e Paolo Roggianini si sono assunti l'onere di preparare la «Guida al Volley 92», prezioso volumetto (ed. Prefin, lire 16.000) per chi ama la pallavolo e vuole sapere tutto di tutti, giocatori e società, uomini e donne, campionato e coppe. Insomma [illegible] utilissimo strumento per seguire nel modo più completo i club impegnati [illegible] A1 e A2. [g. bar.]

IN A2 RIMANE SOLO LA LAZIO ALL'INSEGUIMENTO DI JOCKEY E CENTROMATIC

A1 maschile (17ª giornata): Sisley Tv-Mediolanum Mi 2-3 (16-14, 15-11, 7-15, 4-15, 15-17); Alpitour Cn-Gabeca Montichiari 3-2 (15-8, 11-15, 15-5, 14-16, 15-10); Terme Acireale Ct-Charro Pd 0-3 (8-15, 6-15, 9-15); Brescia-Sidis Falconara 3-0 (15-5, 15-10, 15-11); Maxi[illegible] Pr-Venturi Pg 3-1 (16-17, 15-3, 15-2, 15-8); Ingram Città [illegible] Castello-Messaggero Ra 1-3 (15-13, 12-15, 14-16, 5-15); Carimonte Mo-Gabbiano Mn 3-0 (15-6, 15-8, 15-7). *Classifica:* Maxicono e Messaggero p. 28; Sisley e Mediolanum 26; Gabeca 24; Charro 22; Brescia 20; Sidis 18; Carimonte 14; Venturi e Alpitour 12; Terme 6; Gabbiano 2; Ingram 0. *Prossimo turno* (11 gennaio): Gabeca-Maxicono; (12 gennaio); Mediolanum-Brescia; Venturi-Sidis; Gabbiano-Sisley; Charro-Alpitour; Terme-Ingram; Messaggero-Carimonte.
A2 maschile (19ª gior.): Centromatic Fi-Fochi Bo 3-2 (12-15, 15-10, 14-16, 15-8, 15-13); Gividi Mi-Prep Re 3-2 (10-15, 15-6, 15-7, 11-15, 17-16); Monteco Fe-Lazio 1-3 (3-15, 6-15, 15-13, 6-15); Mokarica Fo-Brondi At 3-2 (12-15, 15-3, 9-15, 15-9, 15-10); Jesi-Popolare Se 1-[illegible] (15-9, 8-15, 6-15, 9-15); Jockey Schio-CariFano 3-0 (15-5, 15-7, 15-11); Codyeco S. Croce-S. Giorgio Ve 3-0 (15-7, 15-8, 15-9); ComCavi Sparanise-Ceramica Ag 2-3 (8-15, 15-7, 15-12, 8-15, 15-17). *Class.:* Jockey e Centromatic p. 38; Lazio 32; Fochi 28; Prep e Mokarica 22; Brondi 20; S. Giorgio, Monteco, Popolare e Ceramica 16; Codyeco 14; ComCavi 10; Carifano 8; Jesi e Gividi 6. *Prossimo turno:* Gividi-Monteco; Fochi-Mokarica; Centromatic-Jockey; S. Giorgio-ComCavi; Ceramica-Brondi; Prep-Carifano; Lazio-Jesi; Popolare-Codyeco.
A1 femminile. *Prossimo turno* (13ª giornata, 8 gennaio): Unibit Roma-Assovini Bs; Teodora Ra-Edilfornaciai S. Lazzaro; Isola Verde Mo-Imet Pg; Monabò Re-Orion Sesto; Sipp Cassano-Yoghi An; Calia Mt-Nausicaa Rc; Teamsystem Fano-Para Spezzano. *Classifica:* [illegible] e Teodora p. 18; Calia, Orion e Assovini 16; Unibit 14; Edilfornaciai, Teamsystem 12; Isola 8; Nausicaa, Yoghi, [illegible]nabò 6; Para 4; Sipp 2.
A2 femminile. *Prossimo turno* (15ª giornata, oggi): Seac Fi-Impresem Ag; Babini An-Preca Cisla[illegible] Matita Rossoblù Na-Mangiatorella Me; Missoni Sumirago-Accornero Savigliano; Galup Pinerolo-Aquila Trani; Fulgor Fidenza-Futura Ra; Autogrill Noventa-Molisedati Cb; Almer Giarratana-Rio Pa. *Classifica:* Impresem p. 26; Missoni 22; Seac e Mangiatorella 20; Almer 18; Fulgor e Molisedati 16; Aquila e Accornero 14; Babini, Autogrill, Preca e [illegible] 10; Futura e Galup 6; Matita 4. (Galup e Matita [illegible] partita in meno).

Voci sul francese

Dalla Benetton [illegible] «Prost non da noi»

Sembrava fatta: ieri una notizia ripresa da [illegible] giornale argentino (il «Clarin») dava per certo l'ingaggio [illegible] Alain Prost da parte della Benetton. Una vera sorpresa, [illegible] novità sensazionale. E poiché, secondo le informazioni provenienti dal Sud America, era stato lo stesso Luciano Benetton a far sapere che [illegible] messo [illegible] contratto il pilota lasciato a piedi dalla Ferrari, c'era anche da crederci. Poi l'incredibile passaggio è stato poco alla volta smontato. Gilberto Benetton, altro esponente di peso della famiglia di industriali trevigiani diceva: «E' assolutamente falso». Successivamente l'avvocato di Prost smentiva e arrivava anche una dichiarazione di Ligier che sosteneva di aver parlato nel pomeriggio con Alain il quale aveva definito l'informazione senza fondamento. Insomma [illegible] «giallo» sul destino agonistico del francese continua.

Con le neopromosse

La Mediolanum [illegible] al successo il Petrarca [illegible] ko

ROMA. Per le prime della classe, Mediolanum e Petrarca, gli incontri [illegible] le due neopromosse, Bilboa e Sparta, hanno avuto esito opposto. Battendo i piacentini, i milanesi hanno consolidato la loro posizione in testa alla graduatoria, mentre i padovani, sconfitti a Roma, si [illegible] fatti raggiungere al secondo posto dall'Iranian Loom, [illegible] sull'Ecomar. Il Milano, incompleto per le [illegible] [illegible] Williams, Dominguez, Giovannelli, Gomez e Tassi, è così [illegible] alla vittoria dopo lo stop di Parma, ma ha mostrato di soffrire troppo nella prima frazione. Risultati e classifica. Mediolanum-Bilboa 31-18, Benetton-Delicius 40-13, Lloyd-Scavolini 28-15, Iranian Loom-Ecomar 40-6, Amatori-Pastajolly 18-17, Sparta-Petrar[illegible] 20-9. Classifica: Mediolanum 18; Petrarca, Iranian Loom 14, Bilboa, Benetton, Lloyd 12; Parma 10; Amatori 9, Sparta 7; Scavolini 6; Pastajolly 4; Ecomar 2.

In singolare e doppio

Per Ivanisevic la [illegible] largo [illegible]

ADELAIDE. Goran Ivanisevic, il grande assente in quanto croato, [illegible] a Prpic, nella formazione della Jugoslavia che ha perso la semifinale contro la Francia per la coppa Davis, si è preso [illegible] bella rivincita trionfando sia nel singolare sia nel doppio nel campionato australiano in terra battuta.

Gli incontri sono [illegible]ti giocati al Memorial Drive [illegible] Adelaide. Nel singolare Goran Ivanisevic ha sconfitto lo svedese Christian Bergstrom, dopo aver rischiato [illegible] sconfitta in due set, per 1-6, 7-6 (7-5), 6-4. Un match avvincente, iniziato con [illegible] netto successo dello svedese nel primo set. Poi il lento ma implacabile recupero del giocatore croato.

Nella finale del doppio la coppia formata da Ivanisevic [illegible] lo svizzero Marc Rosset ha sconfitto Jason Stoltenberg e Mark Kratzmann, australiani, per 7-6 (11-9), 7-6 (8-6).

SPORT **FLASH**

[illegible] GHIACCIO
Per [illegible]

CORTINA. Nella decima giornata del campionato, il Milano ha dovuto lottare fino all'ultimo minuto per prevalere (6-5) sull'Alleghe, che nel terzo tempo era riuscito a rimontare quattro reti. L'Asiago [illegible] ha incontrato difficoltà nel superare lo Zoldo, ancora a zero punti, vincendo 11-4. Il Fiemme ha retto bene il confronto con la capolista Devils, che solo nel finale, rischiando forte, è riuscito a realizzare il gol partita vincendo per 5-4. Ma ecco risultati e classifica: Brunico-Bolzano 3-8, Fiemme-Devils 4-5, Milano-Alleghe 6-5, Varese-Fassa 4-2, Zoldo-Asiago 4-11. Classifica: Devils 20; Varese 14; Asiago, Bolzano e Alleghe 12; Milano 10, Brunico, Fassa 7; Fiemme 4; Zoldo 0. Prossimo turno martedì: Alleghe-Brunico, Asiago-Varese, Bolzano-Fiemme, Devils-Zoldo, Fassa-Milano.

[illegible] VELA
Sommariva sul podio in Nuova Zelanda

GENOVA. Gianni Sommariva e Luca Santella si sono piazzati rispettivamente al terzo e quarto posto della regata valevole per il campionato mondiale della classe F.D. che si svolge nelle acque neozelandesi [illegible] Tauranga. L'elassino Sommariva è riuscito così a riscattare le tre modeste prestazioni precedenti. E' rimasto [illegible] comando del gruppo per le prime sette delle dodici miglia [illegible] percorso; poi quando il vento è rinfrescato è stato raggiunto e superato dal francese Berger e dall'americano Braun. Dal [illegible] suo il toscano Santella, che ha sempre stazionato nelle posizioni [illegible] [illegible] giungendo quarto, è passato al secondo posto della classifica generale a due [illegible] punti di dis[illegible] dal tedesco Willim. Restano da disputare tre regate.

[illegible] TENNIS
Nipote di Michelotti vince a Bressanone

BRESSANONE. Vittoria di Francesco Michelotti, 22 anni [illegible] Parma, nipote dell'ex arbitro di calcio, nella terza [illegible] [illegible] torneo internazionale di tennis «Italian Winter Satellite Circuit» [illegible] Bressanone. Nella finale Michelotti [illegible] è affermato [illegible] [illegible] contro il francese Serge Souliè. Con questo successo Michelotti si è aggiudicato i 1625 dollari del montepremi.

[illegible] CICLOCROSS
A Bilato il 7° Gp Industria e Commercio

[illegible] Il padovano Gabriele Bilato ha vinto la settima edizione del Gran premio internazionale di ciclocross Industria Commercio [illegible] Artigianato, [illegible] la formula Open, cioè professionisti e dilettanti assieme. L'atleta del gruppo sportivo Selle Italia Silvellese, che già aveva vinto la prova di Anzano, grazie [illegible] punti di ieri è passato [illegible] comando della classifica del Master ciclocross Open [illegible] cui questo Gran premio di Parabiago [illegible] [illegible] sesta prova.

[illegible] TUFFI
De Botton quinto a Las Palmas

[illegible] **PALMAS.** Il russo Timoshinin ha vinto la 4ª Pepsi Diving Cup di tuffi, che si [illegible] disputata a Las Palmas. L'unico italiano in gara, Alessandro [illegible] Botton, si è piazzato al quinto posto. In campo femminile, l'azzurra Luisella Bisello si è classificata [illegible] dal trampolino di [illegible] metri.

[illegible] PODISMO
[illegible] e la Donini nella [illegible]

[illegible] Il trentino [illegible] [illegible]nga e la bolognese Dina Donini si sono imposti a sorpresa nella 19ª «Ciaspolada [illegible] Val di Non», disputata a [illegible] Mendola lungo un percorso innevato di 5 chilometri. Alla gara hanno partecipato 2.821 concorrenti, tutti con racchette da neve o «ciaspole» ai piedi. Stanga, secondo l'anno scorso dietro a Salvatore Bettiol, ha preceduto il salernitano Mario Gelli (vincitore nel 1989) e l'azzurro della maratona Osvaldo Faustini. Tra le donne la Donini ha battuto la ferrarese Laura Fogli.

La Philips in netto vantaggio, si fa rimontare dalla Stefanel ma alla fine rimedia

Milano batte la paura di vincere

Riva torna ancora l'uomo decisivo
Knorr sempre sola, Benetton insegue

A sinistra Antonello Riva, miglior marcatore della Philips contro la Stefanel. A destra Magee: rischia di essere tagliato da Torino

MILANO. La Philips ci ha riprovato ma, stavolta... non ci è riuscita. Ha ritentato, [illegible] la Stefanel, di dilapidare un pingue vantaggio come aveva fatto con[illegible] gli stessi triestini all'esordio in campionato e poi, nell'Euroclub, [illegible] il Badalona. Ma, [illegible] questa occasione, dopo [illegible] lasciato per strada i 20 punti di vantaggio che aveva al 19' (50-30) ed essersi [illegible] a meno 2 al 32' (66-66), ha saputo rimettersi in carreggiata. Merito suo [illegible] anche inconsistenza della Stefanel che, avuto a portata il successo, [illegible] è impaurita e, come ha giustamente detto Tagjevic, «non ci ha creduto». La Stefanel, di questi tempi, è debole in alcuni uomini chiave, da Silvester Gray, che tornava dopo tre giornate di squalifica ma che ha fatto più danni che cose decenti: vivono, i triestini, sulla classe di Larry Middleton, sull'arte cestistica [illegible] sgrezzare di Gregor Fucka e [illegible] coraggio [illegible] sempiterno Meneghin, che ha richiamato al Forum quasi seimila spettatori, che hanno trovato il coraggio di forare il muro di nebbia che avvolgeva Assago, per riabbracciare il più amato degli ex. Troppo poco per concretizzare il colpaccio ai danni di una Philips che continua a [illegible] riuscire a essere convincente.

Il grande difetto dei milanesi si chiama concentrazione e superficialità: quando [illegible] trova a gestire grandi vantaggi, la Philips [illegible]cia a lasciare spazio alle iniziative personali, a volte troppo spregiudicate. Man mano che il vantaggio si assottiglia, subentra la frenesia e il rischio diventa enorme. La partita [illegible] la Stefanel non si è discostata dall'abituale cliché. Pagato il tributo all'amarcord con l'ovazione a Meneghin e [illegible] minuto di raccoglimento per Charlina McAdoo, la Philips ha avuto un avvio confusionale: 2-8 al 5' prima di riuscire a prendere le misure alla difesa triestina. Sono stati due «missili» [illegible] Pittis e Rogers a far affacciare [illegible] i milanesi che hanno allungato con un parziale di 16-2 in meno di 6'. Meneghin e Dawkins hanno cominciato [illegible] loro duello di scintille nel quale il grande Dino faceva valere tutta la sua esperienza, senza rinunciare a chiedere agli arbitri [illegible] maggior attenzione: «Guarda che è grande, grosso e nero, dovresti vederlo» ha urlato ad un certo punto al veneziano Vianello, reo [illegible] non [illegible] fischiato un «tre [illegible]di» in serea di Baby Gorilla. Trieste è riuscita ad aggiustare qualcosa ma [illegible] difesa su Pessina, subentrato a Rogers [illegible] divenuto implacabile giustiziere. 50-30 al 19', [illegible] punti all'intervallo (50-34). Inizio statico della ripresa, poi Milano si [illegible] addormentata e la Stefanel ha cominciato la rimonta: Riva appariva in giornata-no, Pessina è stato dimenticato [illegible] panchina, Montecchi ha perso diversi palloni. E l'accoppiata Middleton-Fucka ha riportato la Stefanel in partita: 68-66 con canestro dell'americano [illegible] 32' a dopo un parziale di 13-0. Lì la Philips [illegible] capito [illegible] dover sfruttare [illegible] nei varchi difensivi della Stefanel. E Antonello ha riscattato la sua incolore partita, andando [illegible] prendersi tanti tiri liberi. Quando Dawkins [illegible] uscito per [illegible] falli al 36', dopo aver vinto la sua battaglia con Meneghin (16 punti, 6/6 per il mastodontico americano), la Philips aveva di nuovo già ipotecato la partita. [t. d. v.]

Pagelle a cifre: Philips Mi: Blasi 5,5, Pittis 6,5, Rogers 6, Dawkins 6, Riva 6, P[illegible] 7, Montecchi 5,5, Baldi 6. Stefanel Ts: Middleton 7,5, Pilutti 5,5, Fucka 7, De Pol sv, Bianchi 5, Gray 4, Meneghin 6, Latorre sv, Sartori 6. Arbitri: Reatto e Vianello 5,5.

Torino paga i suoi errori

Kappa imprecisa, Caserta la punisce

[illegible]. Le Robe di Kappa perde una grande occasione per portare a sei le sue vittorie consecutive, cedendo due punti preziosi ad una Phonola non certo trascendentale (77-81).

La squadra torinese è sembrata la copia sbiadita [illegible] quella che nell'andata aveva [illegible] corazzate come Knorr, Scavolini e Philips. Qualche sintomo preoccupante si era già evidenziato [illegible] match di domenica scorsa contro Livorno, ma allora la Kappa si [illegible] salvata con una grande ripresa. Ieri, invece, [illegible] una prima frazione appena sufficiente (44-46) ha fatto seguito un black-out incomprensibile dal 21' al 29', nel quale i torinesi hanno segnato la [illegible] di [illegible] punti, con 2/14 nel tiro dopo [illegible] sciagurato 0/7 di inizio ripresa.

A parziale [illegible] [illegible] Kappa vanno sottolineate le preoccupanti condizioni [illegible] di Kevin Magee, che ieri ha dovuto interrompere il riscaldamento prepartita a causa della solita coxalgia [illegible] [illegible] stato recuperato in extremis grazie agli antidolorifici. Magee è peraltro stato encomiabile per dedizione e stoicismo, risultando alla fine il solo con Abbio a salvarsi dal naufragio torinese. Ma il futuro dell'americano diventa un [illegible] punto interrogativo: con le terapie d'appoggio non si può andare oltre ed occorrerebbero alcune settimane di riposo, al termine delle quali non sarebbe comunque garantito il pieno recupero del giocatore. Non a caso, nel parterre [illegible] Parco Ruffini, serpeggiava insidiosa l'ipotesi di un inevitabile «taglio» di Magee, in [illegible] [illegible] guarigione.

Pur dolorante, l'americano della Kappa è comunque risultato anche ieri il miglior realizzatore della sua squadra (22 punti), catturando anche 18 rimbalzi. L'unico a sorreggerlo è stato Abbio (19 punti), il più giovane e [illegible] il solo fra i torinesi a prendersi la responsabilità delle conclusioni nei momenti più delicati. Male invece Zamberlan (0/4 da [illegible] punti, 2/6 da due), falloso e troppo spesso avulso [illegible] [illegible]va offensiva. Non molto meglio è andato Della Valle, pericoloso soltanto in avvio (3/4 nel tiro ma anche 6 palle perse nel 1° tempo), scomparso però nella ripresa, probabilmen-[illegible] perché condizionato dalla tendinite (0/3 nei secondi 20'). La Kappa ha inoltre patito la pessima giornata di Hurt, quasi succube del carisma del suo avversario diretto Mychal Thompson [illegible] impreciso nel tiro e ancor di più dalla lunetta.

Proprio gli errori torinesi [illegible] liberi (solo 16/28 totale) hanno impedito alla Kappa di raddrizzare una partita che si era messa male fin dal 13', dopo l'illusorio vantaggio di [illegible] minuto prima (25-21 al 12'). Caserta sfruttava invece la precisione da lontano di Esposito e Gentile (78% nelle bombe dopo 20' per i campani) e si portava sul 27-35 al 16', mantenendosi avanti all'intervallo. C'era poi il «corto circuito» della Kappa nella prima metà della ripresa, cui la Phonola replicava con un parziale di 0-11 (44-57 al 25', poi 50-64 al 29'). Improvvisamente, però, i campioni d'Ita-[illegible] perdevano lucidità nelle bombe e si facevano avvicinare (68-70 al 36'), ma era allora Frank (ottimo il suo ritorno [illegible] Caserta) a respingere la Kappa, pur avendo giocato tutta la ripresa con 4 falli a carico.

Giorgio Viberti

Pagelle e cifre. Robe di Kappe To: Abbio 7 (7/13), Negro sv, Della Valle 5,5 (3/8), Prato 6 (3/4), Hurt [illegible] (5/9), Magee 7 (9/15, 18 r.), Milani 5 (0/4), Zamberlan [illegible] (2/10). Phonola Ce: Thompson 8,5 (7/11), Gentile 6,5 (7/16), Esposito 6,5 (5/10), Dell'Agnello 6 (2/8, 13 r.), Frank 7 (6/13), Rizzo 6 (2/2), Donadoni 5 (0/2). Arbitri: Pasetto e Zucchelli 6,5.

SERIE [illegible] 16° turno

Scavolini-Glaxo [illegible] (47-34)

Scavolini Pa (tri [illegible] 14/16): Workman 12, Gracis 17, Magnifico 19, Boni 11, Daye 35, Zampolini 3, Cognolato, Costa 8. Grattoni. **Glaxo Vr** (tri liberi 20/29): Brusamarello 19, Bonora, Savio 3, Kempton 22, Minto 12, Moretti 7, Frosini 5, Gallinari, Schoene 15. **Arbitri:** Baldini e Rudellat.

Robe [illegible] Kappa-Phonola 77-81 (44-46)

Robe di [illegible] To (tl 15/28): [illegible] 19, Negro, [illegible] 8, [illegible] 6, Hurt 11, Magee [illegible] Milani 1, Zamberlan 10; Sogliatto e Iacomuzzi [illegible]. **Phonola Ce** (tl 15/24): Thompson 14, Gentile 21, Esposito 13, Dell'Agnello 12, Frank 17, Rizzo 4; Donadoni, Tufano, Brambilla e Anciotto n.e. [illegible] Pasetto e Zucchelli.

Ticino-Benetton [illegible] (31-39)

Ticino Siena (tl 18/23): Portesani, Vidili 24, Lasi, Pastori 2, Lampley 17, Kornet 7, Solfrini 7, Visigalli 3, [illegible]i 14. **Benetton Tv** (tl 19/21): Iacopini 29, Ku-[illegible] 5, Pellacani 6, Generali 5, Vianini 4, Morrone, Del Negro [illegible] Mayer. [illegible] **Arbitri:** Zeppilli e Balisari.

Knorr-Fernet [illegible] 101-87 (56-46)

Knorr Bo (tl 21/26): Brunamonti 13, Zdovc 27, Binelli 5, [illegible] 6, Wennington [illegible] Romboli 2, Coldebella 15, Della Vecchia 10, Bon 3. **Branca Pv** (tl 13/15): Cavazzana 6, Lodi 14, Aldi 2, Oscar 46, Zatti 2, Minelli 2, Masetti 5, [illegible] Cadia 2, [illegible] 8, [illegible] **Arbitri:** Tullio e Corsa.

Trapani-Filanto 104-84 (58-43)

Trapani (tl 22/25): Mannella 14, Piazza 2, Tosi 18, Alexis 40, Castellazzi, Shesky 26, Martin 4, Favero. **Filanto Forlì** (tl 22/26): Di Santo 4, Fumagalli 8, Ceccarelli 4, Bo[illegible]nico 6, [illegible] 44, Codevilla, Mantasti [illegible] Higgins [illegible]. **Arbitri:** Pallonetto e Baldi.

Ranger-Livorno 87-72 (53-36)

Ranger Va (tl 22/31): Conti 8, Meneghin 6, Canava 14, Vescovi 17, Savio, Calevita 6, Wilkins 12, Theus 26. **Livorno** (tl 18/22): Busca 2, De Piccoli 2, Ragazzi 9, Vincent 15, Sonaglia 10, [illegible] [illegible], Carera 6, Forti [illegible]. **Arbitri:** Zanon e D'Elia.

[illegible]essaggero-Clear [illegible] (49-35)

Messaggero Roma (tl 18/22): Mahorn 18, Bargna, Fantozzi 15, Premier 21, Avenia, Niccolai 14, Radja 19, Attruia 7. **Clear Cantù** (tl 21/32): Buratti 3, Tonut 11, Boso 1, Rossini 8, Gianolla 12, Caldwell 19, Gilardi, Mannion 24. [illegible] **Arbitri:** Colucci [illegible].

Philips-Stefanel 91-83 (50-34)

Philips Mi (tl 26/34): Blasi, Pittis 14, Rogers 15, Dawkins 16, Riva 18, Pessi-[illegible] 16, Montecchi 8, Baldi 4. **Stefanel Ts** [illegible] 12/20): Middleton 27, Pilutti 9, Fucka 23, De Pol 3, Bianchi 4, Gray 6, Meneghin 2, La Torre, Sartori 8. [illegible] **Arbitri:** Reatto e Vianello.

CLASSIFICA [illegible]

Knorr 28; Philips 24; Benetton, Scavolini 22; Robe di Kappa, Messaggero, Phonola 16; Lib. Livorno 16; Glaxo, Clear, Stefanel, Ranger 14; Trapani, Ticino 10; Filanto, Branca 8.

PROSSIMO TURNO [illegible]

Domenica 12 gennaio, ore 17.30: [illegible] **Branca-Philips, Livorno-[illegible] (11/1 ore 17), [illegible] Phonola-Scavolini, Clear-Kappa, Glaxo-Ticino, Filanto-Ranger, Benetton-Trapani.**

PARIGI-CITTA' DEL [illegible]

Il francese 22° nella tappa ancora vinta da Vatanen

Auriol capotta, riparte e così salva il primato

Hubert Auriol (nella foto alla guida della sua Mitsubishi) è uno dei maggiori esperti di raid africani, avendo partecipato alla Parigi-Dakar sin dalla [illegible] prima edizione. Ma gli incidenti in queste gare sono sempre in agguato e possono rovinare una [illegible] condotta con grande perizia

OYEM. Vacilla il primato di Hubert Auriol. Ieri il leader fra i piloti d'auto della Parigi-Città [illegible] Capo [illegible] rimasto vittima di [illegible] brutta disavventura. In [illegible] dei sentieri stretti che caratterizzavano [illegible] [illegible] relativamente brave e nervosa, l'esperto francese ha capottato con [illegible] sua Mitsubishi Pajero. Nulla di grave per l'equipaggio e la vettura ha resistito bene. Ma la perdita di tempo [illegible] [illegible] notevole e solo l'aiuto di alcuni indigeni ha permesso di rimet-[illegible] la [illegible]hina sulle ruote e di ripartire in una nuvola di polvere fra gli urli dei presenti.

Così Auriol si è classificato al [illegible]imo posto nella frazione vinta [illegible] dal finlandese Vatanen con la Citroën che ha battuto di poco più di mezzo minuto il tedesco Weber e il compagno di squadra Waldegaard. Nella graduatoria generale [illegible] Weber insegue il francese a meno di 17 minuti. Ma si tratta sempre di una lotta in famiglia. Il dominio della Mitsubishi infatti non sembra in discussione, nonostante la terza vittoria consecutiva di Ari Vatanen che però accusa ancora quasi tre [illegible] di ritardo e sembra[illegible] tagliato fuori.

Sempre molto equilibrata [illegible] vece la lotta nelle moto, anche se il capofila della corsa, il fran-[illegible] Peterhansel [illegible] la [illegible] Yamaha ha rosicchiato altri due minuti allo statunitense LaPorte, ieri secondo. Ancora [illegible] buona prova dello spagnolo Carlos Sotelo [illegible] la Gilera, terzo, e dell'italiano Orioli, quarto, con [illegible] Cagiva che ha piazzato altri tre piloti tra i primi dieci [illegible] il francese Morales (settimo), l'italiano Trolli (nono) e lo spagnolo Arcarons (decimo). Ottimo anche il comportamento dell'altro italiano Angelo Cavandoli del team Yamaha-Chesterfield, [illegible] di tappa e dodicesimo in classifica generale, appena alle spalle di Sotelo.

Nella prova speciale [illegible] ieri, piuttosto corta (appena 77 km), parecchie altre vetture, oltre [illegible] quella di Auriol, si sono ribaltate senza conseguenze. Fra questo la Lada di Servia e la Citroën di Lartigue. La [illegible] era partita nella mattinata [illegible] Yaoundè e, dopo un trasferimento [illegible] [illegible] chilometri e la gara [illegible] velocità nella foresta, è stata imbarcata per [illegible] [illegible] fiume Nieme, prima dell'ultimo trasferimento [illegible] 135 km a Oyem nel Gabon. I concorrenti devono ancora percorrere 2000 chilometri prima di raggi[illegible] Città del Capo. Sulla gara permangono molte incognite per le tappe in Namibia, dove moto, auto e camion dell'assistenza dovranno affrontare il deserto, e soprattutto in Sud Africa, dove gli ecologisti si oppongono al passaggio del raid e minacciano azioni.

C'è da registrare anche il malumore [illegible] dei concorrenti, soprattutto dei motociclisti, per queste ultime tappe che non consentono di infliggere agli avversari distacci consistenti. In realtà chi è davanti deve fare molta attenzione agli abitanti dei villaggi e agli animali che attraversano i sentieri e [illegible] possono forzare troppo. Chi sta dietro invece mangia tanta polvere e [illegible] può sorpassare. In questa maniera si arriva al traguardo [illegible] errori [illegible] navigazione ma tutti in gruppo.

Oggi intanto si torna a disputare una tappa lunga, [illegible] [illegible] chilometri, fra Oyem e Franceville, sempre nel Gabon. Una frazione dalla quale gli inseguitori di Auriol e Peterhansel sperano di trarre dei vantaggi maggiori di quanto non abbiano potuto avere in questi ultimi giorni. Ma i due leader della [illegible] sono decisi a rispondere a tutti gli attacchi, per mantenere posizione e vantaggio. [r. m.]

Oggi primo importante appuntamento del 1992 con i trottatori impegnati nel Serial Locatelli

Corsa dell'addio per Lemon Dra a San Siro

Nell'ultimo quadriennio [illegible] è imposto [illegible] 18 delle 33 gare disputate

Primo importante appuntamento del 1992 per l'ippica oggi a San Siro con il Serial Locatelli, un miglio a invito riservato agli indigeni. Il primo gran premio dell'anno è ricco di motivi, anche affettivi: c'è infatti l'addio alle corse di Lemon Dra. Il 6 anni allenato da William Casoli è stato un protagonista del trotto italiano nell'arco degli ultimi quattro anni: disputando 33 corse, vincendone 18, piazzandosi 7 volte, raccogliendo 1 miliardo e 50 milioni di premi, segnando un record di 1'14''1 sul miglio. Figlio del grandissimo Sharif di Jesolo e di [illegible] mamm[illegible] importante come Danea, è [illegible] molto atteso come stallone: debutterà al [illegible] di [illegible] milioni in un allevamento vicino Parma, il primo febbraio.

Oggi può anche vincere, ma sulla sua condizione c'è qualche riserva: in carriera gli acciacchi sono [illegible] tanti. E poi trova avversari molto agguerriti, a cominciare da Majer Art, quarto nel «Nazioni» e quindi da considerare, forse, il migliore degli indigeni. [illegible] il cavallo di Salvatore Matarazzo dovrà superare lo scoglio di un [illegible] raccio [illegible] partenza.

Poi ci sono tante possibili sorprese. A cominciare da Melody d'Assia, una giumenta che si presenta al ricco cimento milanese con una «striscia» [illegible] sette successi consecutivi, ottenuti però in gare decisamente meno agguerrite. Messa è ancora [illegible] caccia [illegible] una consacrazione: cavalla molto veloce, capace di notevoli performances negli schemi stringati, sembra [illegible] po' smarrirsi quando deve incon-[illegible] compagnie [illegible]

C'è anche il torinese Madrigale a covare qualche speranza: ha un curriculum recente modesto (eminuito da una sconfitta subita da Muzzi Air) ma appena qualche mese fa è riuscito ad arrivare ad un [illegible] [illegible] Yourworstnightmare, ora candidato all'Amérique. E, su questo riferimento, il cavallo di ca-[illegible] Borini può essere protagonista.

L'ippica italiana ha chiuso la stagio[illegible] '91 [illegible] le tradizionali classifiche. [illegible] i driver del trotto l'ha spuntata ancora una volta il napoletano Pasquale Esposito (seguito, ma da lontano, dai giovani Enrico Bellei e Pippo Gubellini) e fra i gentlemen il toscano Alberto Guarino. Tra i fantini c'è stato un [illegible] «testa a [illegible] [illegible] due fratelli: Bartolo Jovine [illegible] preceduto di quattro lunghezze Ferdinando e il sudamericano Santiago Soto, mentre fra i gentlemen l'ha sp[illegible] molto facilmente Stefano Pecoraro. Fra i fantini in ostecoli la novità [illegible] Maurizio Moretti (che ha vinto [illegible] Merano con Oceani, davanti [illegible] «solito» Orlando Pacifici.

Angelo Costi

TOTIP CONCORSO N. 1[illegible]

1ª	Grifo di Sitam Lotar Blue	2 [illegible]
2ª	Ira Vinci [illegible] Ks	X X
3ª	[illegible]	X [illegible]
4ª	La Dame Clic [illegible]	[illegible] [illegible]
5ª	Necaluso Moca Soc	[illegible] [illegible]
6ª	Gatto d'Assia Montante	1 [illegible]

P. 12 n. 26 L. 31.330.000
P. 11 n. 740 L. [illegible]
P. 10 n. 9021 L. 67.000
Montepremi [illegible]

OGGI IN TV

16,30	Pallavolo. Rep. Sisley Treviso-Mediolanum Milano	Tele + 2
12,30	Pugilato. La grande boxe, con Rino Tommasi, replica	Tele + 2
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Momenti di sport	Tele + 2
13,45	Calcio. Mai dire gol, varietà con la Gialappa's Band, rep.	Italia 1
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
14,15	Basket. Assist, rubrica	Tele + 2
15,00	Lunedì sport	Raiuno
16,00	Usa sport	Tele + 2
16,45	Solo per sport	Raitre
	Calcio. Rubrica regionale [illegible]	[illegible]
16,30	Wrestling. I giganti dello spettacolo, con Dan Peterson	Tele + 2
17,25	Tele + 2 News	Tele + 2
17,30	Calcio. Panorama intern.	Tele + 2
18,05	Sportsera, tg sportivo	Raiuno
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2
19,45	Sport Regione del lunedì	Raitre
20,00	Almanacco, gioiosa di record e di campioni	Tele + 2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raiuno
20,30	Calcio. Processo del lunedì	Raitre
20,30	Basket. Camp. Nba, Detroit-Portland, replica	Tele + 2
22,30	Rugby. Sfida Leicester-Parteniani, replica	Tele + 2
23,45	Motori. Parigi-Città del Capo, sintesi della giornata	Tmc
23,55	Motori. Crono, rubrica	Tmc
24,00	Basket. Assist, rubrica settimanale, replica	Tele + 2
0,30	Usa sport, rep.	Tele + 2
0,50	Studio sport	Italia 1

Hockey, Novara alla grande

NOVARA. Le tre formazioni piemontesi di hockey a rotelle ■ pista hanno iniziato ■ '92 nel migliore dei modi. Nella massima serie, gli azzurri dell'Autocentauro Novara, hanno battuto (3-2) l'Amatori Reggio Emilia, raggiungendo la settima vittoria consecutiva. In vantaggio per 3-0 (doppietta di Amato e rete di Bernardini) non ■■■ riusciti a evitare il ritorno degli ■■versari e negli ultimi ■ minuti sono stati costretti a difendere. Sconfitto il Thiene a Pordenone la classifica di testa ■ ora la seguente: Seregno punti 29, Novara e Roller Monza 26, Thiene ■■ a Bassano 23. In A2, belle imprese della Noal Rotellistica Novara (4-3) sulla pista del New Line Modena) e dell'Amatori Vercelli (4-2) sul Centro Ebolitano Salerno. Immutata la classifica per quanto riguarda le formazioni di testa. Granata Lodi al comando con 31 punti, Hockey Salerno e Rotellistica Novara 25, Amatori Vercelli 24 e Breganze 23. (l. l.)

Vinovo, Befana con il trotto

VINOVO. Befana anche all'ippodromo con un convegno di trotto. Il clou è riservato agli anziani sul miglio con Mauna Kea (B. Lindblom) leggermente preferibile all'americana Pennwood (M. Capenna), ■■ ■ vecchio Israel d'Assia (A. Guzzinati) potrebbe mettere tutti d'accordo. E' comunque una corsa aperta. Vinovo ha aperto, ieri, il '92 con un pomeriggio gradevole, anche grazie a un pallido sole, che vedeva la monata più pesante a disposizione dei puledri ■ 3 anni. ■■ finalmente trovato la sua corsa Ostrica di Sav (A. Guzzinati), alla sua prima vittoria dopo cinque tentativi. La figlia ■ Neil Hanover ha impostato ■ ■■■ in avanti, andando subito al comando e poi respingendo - con una ■■ria facilità - il serrate finale di Oltretutto (P. Rossi). Il terzo posto è andato ■ regolare Oltrepò Ec. Nelle altre corse, affermazioni di Negritto, Iulo Pegaso, O'Hara Park, Nanni di Valle e Lici di Casei.

LA STAMPA

SPORT PIEMONTE

Lunedì 6 Gennaio 1992 ■■■ 12

Interregionale, Girone A: il Seregno non riesce più ■ vincere, tra le inseguitrici ne approfitta solamente la Pro Vercelli

La capolista fa felice il Bellinzago

I novaresi hanno ottenuto il punto desiderato

BELLINZAGO. Continua ■ rallentare il passo della capolista Seregno, che, nella doppia trasferta novarese, racimola solo due punti. Un po' poco per un'aspirante alla C2. Dopo il pari di Oleggio, ieri pomeriggio, i brianzoli hanno diviso la posta anche sul campo di Bellinzago (0-0). Le due squadre hanno dato vita ■ una gara combattuta e corretta: da una parte, i gialloblù locali (privi degli squalificati Cuscunà e Ciocca) che hanno subito dato l'impr■■sione di accontentarsi del pareggio, dall'altra un Seregno che ha fatto di tutto per vincere, ma che ha risentito oltremodo della giornata storta di Cappellini. L'esperta punta brianzola, vera spina ■■l fianco della difesa bellinzaghese, ha sulla coscienza almeno quattro clamorose palle gol.

A fine partita, i lombardi hanno recriminato parecchio sull'imprecisione al tiro del loro contravanti. Soddisfazione, invece, in casa bellinzaghese per aver ottenuto un punto prezioso ai danni della primatista, anche se l'appuntamento con ■ vittoria viene rimandato per la sesta volta consecutiva.

L'avvio delle ostilità vede il Seregno prendere subito il comando del gioco. A centrocampo, Cerrone ■■■■ e Toninelli imposta, mentre i «tigrotti» ■ stentano a tenere il ritmo ed il solo Scuotto riesce a reggere il confronto. Al 5' Cappellini inizia il ■■■ show, con una gran discesa vanificata da una ■■■■ma conclusione a rete. Al 19' ■ prova Cerrone dal limite, poi (26') Rigamonti grazia Pozzati, mandando fuori ■ testa. Il Bellinzago non riesce ■ far breccia nella attenta difesa lombarda. Il primo vero tiro in porta degli uomini ■ Ticozzelli avviene al 34' ■■■ una gran punizione di Vanoli che sfiora il palo. Turconi tenta la botta in mischia (35') ma senza esito. ■ primo tempo si chiude con due grandi interventi di Pozzati, il primo (44') sventando una «maleficia» ■■sciata di Megna, il secondo (46') gettandosi sui piedi di Cappellini lanciato a rete. Nella ripresa, ■ ancora il bomber a mangiersi due gol fatti: dopo 30', in mischia, alza la mira ■ pochi passi dalla porta, ed ■ 47', quando calcia fuori da ottima posizio■■. Scampato ■ pericolo, il Bellinzago riesce ad imbavagliare il Seregno ed a chiudere ■■ parità senza altri rischi.

Marco Piatti

CON LA CARATESE IN 9

Cerutti illude l'Iris per 80 minuti

CARATE BRIANZA. Per oltre 80 minuti, l'Iris Oleggio ■ cullato l'illusione di poter incamerare i due punti e, soprattutto, di ■■■ messo a tacere le ambizioni dei brianzoli. Gli ospiti, infatti, dopo essere passati meritatamente in vantaggio ■■■ il guizzante Cerutti, hanno dato la sensazione ■ poter amministrare l'incontro anche perché la Caratese ha perso due pedine, spedite anzitempo negli spogliatoi dall'incerto e contestato direttore dell'incontro. Al 60' veniva espul■■ Morin mentre all'81' toccava a Ottolina. Con una Caratese così ridotta, gli arancioni di Oleggio erano convinti del successo. Ma all'84' nulla poteva ■ portiere Boldini su un autentico bolide scagliato dal terzino Mazzoleni. L'azione era nata per un fallo assai discutibile compiuto su Tufano. La punizione veniva battuta da Valtorta in favore di Mazzoleni che faceva esplodere la gioia dei giocatori in campo ma soprattutto degli spettatori. L'Iris Oleggio deve comunque recitare il mea culpa. La squadra piemontese ha fallito ghiotte opportunità soprattutto nella ripresa quando ■■■ in netta superiorità numerica. Da una parte quindi la Caratese va elogiata per la grinta e la determinazione che l'ha sorretta per i ■■ minuti di gioco, dall'altra parte un Iris Oleggio che buono sul piano accademico è mancato proprio nel carattere. (f. c.)

Ancora un pari per il Giaveno

GIAVENO. L'anno nuovo non ha modificato l'abitudine del Giaveno Coazze al pareggio, ma questa volta i tifosi non posso■■ lamentarsi. Opposta a una Pro Lissone ben messa in campo, la squadra sponsorizzata dalla Argus ha disputato una partita brillante per ag■■■no e contenuti tecnici. In almeno tre occasioni gli uomini di Ugo Fiorio sono arrivati ad un soffio dal gol, tenendo costantemente desta l'attenzione del pubblico.

La prima emozione al 5', Guidoni smista all'accorrente Zara un lancio di Moroni. Spinelli, in gran giornata, anticipa in uscita l'attaccante. Tre minuti dopo sale alla ribalta Fabrizio Ma■■■ che al volo indirizza un bolide da distanza ravvicinata, il portiere ospite si allunga sulla destra e riesce a deviare in angolo. Insiste ■ Giaveno. Al 16' dopo una triangolazione Paglierani-Di Battista-Guidoni, Zara si presenta solo davanti a Spinelli. Il tiro, angolato ■ fortissimo, obbliga il pubblico ad applaudire il numero uno milanese che riesce ■■ evitare una ■■■ che sembrava ormai fatta.

Al 29' e al 35', prima con Berardi e poi con Invernici, la Pro Lissone costringe Ferraresa a mettersi in vetrina da campione. Allo scadere ■■ tempo è ancora il Gia■■■ che con Paglierani va vicino al gol, ma un secco diagonale del difensore, ■■■ Spinelli fuori causa, trova il piede di Diotti pronto a deviare ■ pallone in angolo.

Nella ripresa, la gara diventa nervosa, la paura ■ perdere tarpa le ■■ alle squadre. Le difese diventano più prudenti ■ gli attacchi ripiegano sovente ■ dare manforte. L'unica vera emozione al 78' quando Berardi con ■■ tiro al volo dal limite sbuccia la parte superiore della traversa della porta valligiana.

José Leva

Contro la Pro Patria

Due gol di ■■■■ preziosa vittoria per il Millefonti

BUSTO ARSIZIO. Vittoria meritata del Nizza Millefonti sulla Pro Patria che, passata in vantaggio (rigore di Farina al 4' per atterramento di Balser), ha poi subito il dominio dei torinesi apparsi in ottima forma ■ ben disposti da Mosso. Un successo importante che vale doppio al cospetto di un avversario diretto per la salvezza. Il pareggio all'8': Sesia, sulla destra, dopo aver dribblato un paio di avversari, pur ostacolato fallosamente, riesce a mettere in condizione Rocca di battere Micheletti, sparso incerto come tutta la retroguardia bustocca. Gol partita al 28', Ferretti serve ancora Rocca che di testa anticipa Maldera e mette in rete. La Pro abbozza una timida reazione, ma non crea più difficoltà alla retroguardia torinese.

Seconda vittoria consecutiva in trasferta dopo il cambio d'allenatore

Colpo grosso della Pro Vercelli

L'incontro di Mariano deciso dal gol di Sandri

MARIANO COMENSE
DAL NOSTRO INVIATO

Vola la «Pro2». Dopo Ivrea, anche il gagliardo Mariano ha dovuto lasciare l'intera posta a una squadra rigenerata dal cambio di allenatore (a ■■■ dicembre Paolo Tonelli è subentrato a Sacco). L'1-0 con cui i bianchi hanno espugnato l'ostico comunale brianzolo la di■■ lunga sulla rinascita della compagine bicciolana. Dopo un'ora spesa a scoprire il reale valore dell'inedita formazione di ■■■ (mancavano il difensore Gualandris, la coppia d'attacco Riccadonna-Terranco, tutti e tre squalificati, e l'infortunato centrocampista ■ Paloi), da metà ripresa Bellope■ e compagni sono saliti in cattedra. Un atteggiamento che se in un primo momento ha consentito ■ lombardi di creare in contropiede un paio di pericoli per gli ospiti, si è rivelato l'arma vincente quando al 71' Bollini ha pescato smarcato in area Sandri, il centravanti, da bomber di razza, non si è lasciato sfuggire l'occasione per infilare Angelinetta e firmare ■■■ vittoria che vale doppio visti i contemporanei pareggi dii Seregno, Abbiategrasso, Oleggio e Saronno.

E' stato, quello del gol, il momento saliente di un match che la Pro ha condotto saggiamente. I bianchi fino al quarto d'o■■ della ripresa hanno innanzitutto pensato a offrire a Boccardi una giornata senza patemi d'animo grazie all'ottima prestazione dei guastatori Marabotto e De Falco a centrocampo ■ alla sicurezza del trio difensivo Bellopede-Giovannico-Fiorasо, per colpire alla seconda vera occasione con Sandri. Del resto, la partita dopo un primo tempo di ■■■ (unico bottino, due conclusioni ■ Burgato e ■■■ splendida rovesciata ■ Mastrullo appena sopra la traversa) si è accesa nella ripresa con un pericoloso cross di Giuliano Toccane (60'), e con un tocco di Burgato (62') a tu per tu con Angelinetta deviato in angolo dal portiere comasco e una conclusione di Valent di poco sul fondo (69').

Dopo il gol-partita di Sandri (71'), il Mariano si ■ riversato in attacco, ma la Pro ha condotto in porto il prezioso ■■■ cesso senza affanni.

■■■■ Eynard

Partita senza emozioni, Chieri e Ivrea si accontentano del pareggio

Alla fine ha ragione la paura

Soltanto nella ripresa due azioni da gol

CHIERI. Alla fine ha vinto la paura. Nel derby delle pericolanti fra Chieri ■ Ivrea s'è vista soltanto una ripresa decente dopo che le due formazioni avevano fatto attenzione a ■■■ graffiarsi per tutta la prima frazione di gioco. Anzi, di non gio■■ Tutto questo è abbastanza sconcertante dato che soprattutto la formazione di casa, per come si sono messe le cose in classifica, ha ormai poco ■■ perdere e un risultato di parità contro una diretta concorrente ■■■ può certo ritenersi di buon auspicio. Per rimediare, i ragazzi di Dezio hanno disputato una ripresa volonterosa, povera ■ azioni, ■■■ ricca ■■ pressing. Bilancio, due belle occasioni, ■■■ Fessia ha fatto buona guardia ■ ■■ ■■■ spinta in gran ■ danni di Zagaria l'arbitro ha concesso la regola del vantaggio, persa nell'occasione un'interpretazione del regolamento molto discutibile.

Dall'altra parte, l'Ivrea ha raccolto ciò che ha ■■■■■ al termine di un incontro senza infamia ■ sicuramente senza lode. Azzeccato ■ giudizio di mister Brucato: «Un pareggio giusto tra due squadre che hanno dimostrato di non essere in salute». Beppe Dezio tecnico del Chieri ■■ parte ■■nferma: «L'Ivrea è venuta per fare la sua partita, toccava ■ noi creare occasioni. Alla fine ne abbiamo contate due, sicuramente poche, ma loro non hanno costruito neppure quelle».

Niente cronaca fino al 33' quando Fiorito in rovesciata scodella in area e Zagaria con analoga acrobazia indirizza su Fessia che non ■■ problemi a bloccare. Al 58', punizione ■ Pasqualotto per Zagaria, il ■■■ traventi gira alto. ■■ ■ minuti seguenti si condensano le cose migliori. Zagaria per Fiorito che un ■■■■ d■■■■ l'area spara sotto la traversa, ma Fessia risponde in angolo. Ancora Fre■■ compie un autentico miracolo ■■ minuto più tardi deviando nuovamente in corner ■■ fendente di Zagaria. Al 66' scontro tra Fiorito e il proprio portiere, ha la peggio il centravanti che, urtando il muretto ■■ limiti del campo, si lussa una spalla sinistra. Infine, l'episodio contestato: Zagaria è spinto a due passi dalla porta, la palla giunge a Tinozzi che da difficile posizione mette alto.

Andrea ■■■■■■

Derby col Vigevano

L'Abbiategrasso spreca ■■■ Betz anche un rigore

VIGEVANO. Nel derby del Ticino è stata la nebbia a fare da padrona. La visibilità, ridottissima fin dai primi minuti, ha ostacolato entrambe le squadre e reso quasi inevitabile ■ risultato finale (0-0). L'Abbiategrasso ha avuto per la verità una grande occasione di aggiudicarsi l'intera posta in palio alla mezz'ora, quando ha usufruito ■ ■■ di rigore concesso per atterramento di Molinaro da parte del portiere Fantoli, messo in difficoltà da ■■ retropassaggio ■ Polizzotto. Sul dischetto ■ è portato lo specialista Betz, ma la sua conclusione si è persa di poco a lato.

Per il resto le note di cronaca sono scarne: due occasioni per l'Abbiategrasso sul piede di Marignoli ■ Ranghetti, ben neutralizzate da Fantoli, e due veloci azioni di contropiede per ■ Vigevano, entrambe interrotte dall'arbitro, che ha ravvisato il fuorigioco.

PRIMA DI RITORNO: **SI SONO SEGNATI OTTO GOL**

Seronno-Corbetta 1-1

Seronno: Lattuada; Bordegoni, Mondoni; Marchesi, Robbiati, Notari; Ferroni (60' Giuffetti), Costacurta, Daquino, Taldo (70' Vincenzi), Cattaneo. All. Boldi■. **Corbetta:** Passaretta; Ravizza (25' Biolcati), Fochesaro; Mandelli, Palese, Mastrolonardo (75' Cecilli); Bassi, Ferri, Albore, Serandrei, Merli. All. Soiller. **Arbitro:** Fracalossi di Treviso. **Reti:** 20' Taldo, 35' Mastrolonardo.

Caratese-Iris Oleggio 1-1

Caratese: Radaelli; Piccaluga, Mazzoleni; Ottolina, Morin, Valtorta; Belotti (26' Tufano), Di Tillo, Chistolini (87' Solfiatti), Colombo, Gatti. Allenatore Antonelli. ■■■ **Oleggio:** Boldini, M. Moro (57' Randa), Barbierato; A. Moro, Paselli, Caracciolo; Massara, Pellegrini, Cerutti (66' Miazzo), Spinelli, Sarti. Allenatore Erbetta. **Arbitro:** Carraro. ■■■ 24' Cerutti, 84' Mazzoleni.

Pro ■■■■■ Millefonti 1-2

■■■ **Patria:** Micheletti; Cantoricci, Buso; Maldera (66' Cavaliere), Erba, Cordone; Belzer, Giordano, Fanna (81' Robustelli), Sebastiani, Porolatti. All.: Falsetoni. ■■■■■ **Millefonti:** Sacculio; Formesi, Rizziero; Dal Mazzo, Maltese, Forte; Migliore, Veronese, Rocca (74' Novello), Ferretti, Sesia. All.: Mosso. **Arbitro:** Rotuleni. ■■■■: 4' Farina (rigore); 6' e 26' Rocca.

Bellinzago-Seregno 0-0

Bellinzago: Pozzati; Paganini, Vanoli; Frattini, Bellio, Conforto; Turconi, Mordocco, Bottoni, Scuotto (Riva 72'), Conte. **Seregno:** Pirovano; Megna, Peducci; Citterio (Moltrasio 86'), Deorsi, Colombo; Lingeri (Vinceti 57'), Cerrone, Cappellini, Toninelli, Rigamonti. **Arbitro:** Ferrarini (Pr).

■■■■■ Cuoco-Pro ■■■■■ 4-0

■■■■■■ ■■■■■ **Argus:** Ferrarese; Paglierani, ■■ Lucia; Moroni, Renzi, Marrese P., Marrese F., Bacchio (41' Bruno), Guidoni, Zara, ■ Battista (73' Cuttica). ■■■ ■■■■■ Spinelli; Viotti, Monguzzi; Berardi, Marino, Pavone; Zani, Invernici, Boffetti (73' ■■■■ Grazie), Castellazzi, Drago, ■■■■■ Toffoli.

Sparta-Corsico ■ gioca oggi

Sparta: La Micela; Rotolo, Milani; Biruta, Paladin, Valentino; Tamborini, Foti, Di Stefano, Masuero, Magnifico. ■■■■■■ Guercilena; Lessio, Maltagliati; Tremolada, Occhioni, Tufano; Brevi, Masoero, Savoso, Giorgio, Juculano.

■■■■■■■■■■ ■■

■■■■■ Angelinetta; Gerosa, Valent; Di Padova, Giancarlo Toccane, Luchetta (81' Tagliabue); Allievi, Giuliano Toccane, Pagano, Mastrullo, Gorni. **Pro Vercelli:** Beccari; Giovannivo (87' Piagni), Fiorasо; Bellopede, De Falco, Marabotto; Tasca, Bollini, Sandri, Burgato, Dellapina (90' Alloni). ■■■■ 71' Sandri. ■■■■■ giornata di sole, ma fredda, terreno in buone condizioni, spettatori ■■■ circa. Calci d'angolo 2-0 (0-0) per la Pro. **Ammoniti:** Giuliano Toccane, Giovannico, Dellapina, Gorni, Marabotto.

Chieri-Ivrea 0-0

Chieri: Lantranco; Rebagliati, Betrone; Valoti, Favaretto, Tinozzi; Toppino (62' Sabena), Pasqualotto, Zagaria, Crivellati, Fiorito (66 Parente). **Ivrea:** Fessia; Alberto, Ghidetti; Ricci, Oliveri, Cervato; Balbi, Caveriati, Provenzano, Buglione (62' Tirassa), ■■■■■ (77' Dichera). **Arbitro:** Apricena. **Ammoniti:** Ghidetti, Provenzano e Seforis (Ivrea), Valoti (Chieri). **Note:** spettatori 370.

Vigevano - Abbiategrasso 0-0

Vigevano: Fantoli; Polizzotto, Conte (65' Laverone); Pizzi, Cappuccio, Grangia; Pannuto (76' Bontrisco), Salomao, Varcesi, Pa■■■i, Garavaglia. **Abbiategrasso:** Maltagliati; Gaviraghi, Ranghetti; Ricchiuto, Molinaro, Camilo; Asta, D'Amico, Marignoli, Betz (67' Novara), Bonvicini. **Arbitro:** Cardella di Torre del Greco. ■■■ con il risultato ■ oggi l'Abbiategrasso, unica imbattuta, colleziona il decimo 0-0 sugli 11 pareggi della stagione.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SERENNO	29	9	8	1	26	11
ABBIATEGR.	25	7	11	0	13	3
CORSICO	23	8	7	2	23	10
P. VERCELLI	22	6	10	2	21	14
OLEGGIO	22	6	10	2	14	10
SARONNO	21	7	7	4	20	12
CARATESE	20	5	10	3	20	15
SPARTA	20	6	8	3	22	17
BELLINZAGO	19	4	11	3	13	12
PRO LISSONE	19	4	11	3	13	12
MARIANO C.	15	6	3	9	15	18
GIAVENO	15	3	9	6	6	10
NIZZA MILL.	15	3	9	6	13	17
VIGEVANO	13	3	7	8	11	17
PRO PATRIA	13	2	9	7	8	17
IVREA	13	2	9	7	8	22
CORBETTA	12	1	10	7	11	18
CHIERI	9	3	3	12	7	29

I MARCATORI

■ reti: Sandri (ProVercelli); Cappellini (Seregno).

6 ■■■ Belotti (Caratese); Savoso (Corsico); Chiappara (Corsico); Sesia (NizzaM); Marzio (Saronno).

5 ■■■ Terraneo (MarianoC); Toccane G. (MarianoC); Dellapina (ProVercelli); Spagnuolo (Sparta).

4 ■■■ Tufano (Corsico); Rocca (NizzaM); Boffetti (ProLissone); D'Acquino (Saronno).

■ ■■■ Marignoli (Abbiategr); Betz (Abbiategr); Cuscunà (Bellinzago); Di Tillo (Caratese); Chistolini (Caratese); Serandrei (Corbetta); Isculano (Corsico); Gualtieri (Ivrea); Livorno (Oleggio); Cerutti (Oleggio); Sarti (Oleggio); Invernici (ProLissone); Mondoni (Saronno); Vinciati (Seregno); Cerrone (Seregno); Toninelli (Seregno); Colombo (Seregno).

■■■■■ ■■■■■

2a DI RITORNO 12 GENNAIO - ■■■ 14.30

■■■■■■	CARATESE	(ind. 0-0)
CORBETTA	BELLINZAGO	(1-1)
CORSICO	VIGEVANO	(2-1)
IVREA	GIAVENO	(0-2)
NIZZA MILLEF.	SARONNO	(■■)
OLEGGIO	MARIANO C.	(2-1)
PRO LISSONE	■■■■■■	(0-0)
PRO VERCELLI	PRO PATRIA	(3-1)
SEREGNO	CHIERI	(4-0)

I biancoblù vincono di misura e tornano solitari in vetta alla classifica

La fortuna sorride al Savona

Un gol di Bertolotto beffa il Derthona

TORTONA. Non c'è fortuna per il Derthona, neppure quando gioca bene e con impegno. Contro il Savona i bianconeri hanno dominato il gioco ma alla fine hanno perso (1 a 0), con un gol beffa a tre minuti dalla fine, grazie ad un bella deviazione di testa del diciassettenne Bertolotto, che ha colto un lungo cross al centro di Capurro.

Il giovane attaccante, saltando più alto di tutti, ha mandato la palla nell'angolo basso alla sinistra di Ebbli il quale si trovava in posizione favorevole. Questo l'unico tiro a rete, in 90 minuti, del Savona, che dopo questa vittoria guida solitario la classifica. Per il Derthona, invece l'anno nuovo, non ha portato molta fortuna: ai guai di ieri si sono aggiunti quelli di oggi e la speranza della salvezza diventa sempre più dopo questa sconfitta immeritata.

In campo, tolti i primi 10', quando le due squadre si sono eguagliate, si è visto solo il gioco del Derthona che come individualità tecnica ha dimostrato di essere inferiore agli ospiti, ma perlomeno di avere un'amalgama, che i liguri, invece, non posseggono affatto. La partita era importante per la rivalità che esiste, da sempre, tra le due squadre, sia per la classifica. Non è stata giocata in modo corretto, tanto che sul taccuino del direttore di gara, sono finiti solo quattro nomi. Capurro e Gatti per il Savona; Albasi e Signoroni per il Derthona.

SPOGLIATOI

Ma Orcino insiste nel silenzio-stampa

TORTONA. Soddisfazione nello spogliatoio del Savona per il successo ottenuto al «Fausto Coppi», anche se i liguri non hanno brillato. Nonostante questo successo giunto all'87', e nonostante il Savona sia balzato da solo in vetta alla classifica, l'allenatore Orcino non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «Continua - hanno affermato alcuni dirigenti della società - il silenzio stampa che dura ormai da diverse settimane». A parlare per i biancoblù è stato solo il medico sociale Stellatelli, che si è lamentato perché dopo la prova di ieri ha parecchi giocatori infortunati: si andranno ad aggiungere a quelli che già erano in infermeria, diventerà arduo preparare un undici competitivo. Se si lamenta il medico del Savona, figurarsi il suo collega: «Biasotti ne ha per dopo il con Barozzi che l'ha costretto a uscire dopo soli quaranta minuti». Felice non è neppure Antonio Simoniello, tecnico debuttante del Derthona, che afferma: «Abbiamo regalato la vittoria a un Savona che non meritava. Non voglio dire che meritassimo noi, perché mi rendo conto della differenza tecnica tra le squadre, almeno di divisione della posta mi sembrava il risultato più giusto. Fosse finita 0-0, per noi sarebbe stato un grosso passo in avanti. I ragazzi erano caricati, solo non son riusciti ad andare in gol come [e. r.]

La prima azione pericolosa l'hanno creata i padroni di casa. Al 7' Biasotti dai 16 metri calcia una punizione, il rasoterra costringe Viviani a un intervento. Il Savona tarda a mettersi in mostra; al 14' Peselli, dalla sinistra, lascia partire lungo e seguire per Gatti, molto bravo quest'ultimo a saltare il portiere tortonese Ebbli. La porta resta sguarnita, ma Biasotti con tempestività libera prima che arrivi qualche avversario. Il Derthona non si lascia intimorire e si lancia in contropiede con Prestia; Falco (il migliore in campo tra i liguri), è comunque pronto a recuperare. Ancora il Derthona in fase offensiva anche al 25' quando il terzino Signoroni si trova solo davanti al portiere. Invece di tentare la conclusione, il biancoverde, la collaborazione, che non trova, di qualche compagno, sciupando così il tutto.

La partita registra una lunga pausa sulle azioni offensive da parte entrambe le squadre. Molto gioco, quindi, a centro campo fino al 43' quando i biancoblù hanno l'occasione forse più favorevole prima parte della partita.

Su un calcio d'angolo di Barozzi, il lungo cross per tutti i giocatori per arrivato allo Bergo (l'ex turno), il quale si trova solo davanti ad Ebbli, il difensore tenta il tiro al volo colpendo male la sfera finisce alle stelle.

Nella ripresa le manovre migliori sono del Derthona e la squadra ospite viene in difficoltà. Al 58' il Derthona potrebbe andare in vantaggio ma Prestia, manda la palla sopra la traversa.

Al 73' il Derthona sfiora un'azione da gol: a promuoverla sempre Barbieri, questa volta, per la testa di Materna, che sbaglia. All'87' il gol beffa che ha condannato il Derthona. La rete è di Bertolotto entrato in campo da soli minuti in sostituzione di Mozzone. La deviazione di testa coglie di sorpresa Ebbli e la palla si è insaccata regalando così al Savona una vittoria, che per il gioco espresso, proprio meritava.

Enrico Ragni

Al Broccardi, Dellagaren e Righetti firmano l'1-1

Bra mago dei pareggi La Samm si accontenta

MARGHERITA. Il Bra ha contraccambiato alla Sammargheritese l'1 a 1 che aveva subito alla partita dell'andata. Gli uomini di Delladonna hanno creato più opportunità gol, ma occorre anche rilevare il gran secondo tempo degli uomini di Casazza, 45 minuti giocati costantemente nella metà campo avversaria, tranne l'episodio del rigore, che avrebbe potuto cambiare l'esito finale del match. All'annuncio delle formazioni, molti sono gli assenti eccellenti: Biancato e Merlo nelle fila arancione; il portiere Moretti, Fava, Ruffinato e De Santis fra gli ospiti le con un Daidola in non perfette condizioni fisiche].

Al 7' un diagonale di Ballauri taglia tutta la difesa Samm, sulla palla irrompono contemporaneamente Ruvo e Ragona, ma la punta braidese e spingere l' avversario, a tal punto da far finire giocatore e pa nella porta da Perola. Gol giustamente annullato.

Al 14', errato disimpegno difensivo di Terrera, tradito dal fondo del terreno, e preciso radente Luca Dellagaren limite dell'area che si insacca a fil palo alla destra Perola. La Samm accusa il colpo, ed il Bra si rende ancora pericoloso con un'azione Daidola-Balocco, conclusione mancata di un soffio da Ballauri (19'). Ci pensa Righetti, il cannoniere principe del girone, a togliere le castagne sul fuoco alla Samm, realizzando alla sua maniera il 13° gol stagionale: cross di Mosca dall'out sinistro, triangolo stretto con un compagno e perentorio tiro dall' altezza del dischetto del rigore sul quale Canavese nulla può (22'). Il Bra del primo tempo però scatenato: 34', colpo di te di Daidola a colpo sicuro e grande intervento acrobatico Perola; 40', l'azione si ripete con la dinamica ed è Perola a strappare applausi sul colpo testa del vivacissimo Daidola. Nella ripresa partita muta fisionomia. E' la Samm a prendere il possesso della metà campo avversaria, creando numerose mischie: in una queste, al 56', Righetti viene travolto da Canavese, ma per l'arbitro è tutto regolare. Non è così, invece, al 69': Daidola, sempre lui, entra in area dalla destra. Mo la e l' arbitro fischia il rigore. Tira lo stesso conclusione termina abbondantemente a lato alla destra Perola. Lo scampato pericolo galvanizza i padroni di casa, che hanno Righetti l'opportunità di ottenere i due punti: un rimpallo libera il centravanti davanti a Canavese, ma portiere (19 anni) bravo nel chiudergli lo specchio della porta. Mercoledì alle 14,30 la Samm sarà impegnata al Broccardi contro la Torres nell'andata dei quarti di Coppa Italia, e potrebbe esordire l'acquisto dell'ultima ora, la mezz'ala ex Genoa (con un gol siglato Juve) Stefano Rosetti, classe 1962.

DELLADONNA

«Abbiamo perso un punto»

S. MARGHERITA. Volti soddisfatti in ambedue gli spogliatoi, anche se a recriminare per il risultato finale è sicuramente la squadra ospite. Delladonna (Bra): «Abbiamo lasciato un punto a Santa Margherita, senza nulla togliere al valore dell'avversaria. Mancavano di alcuni giocatori importanti come Fava, Ruffinato, Moretti e De Santis, ma la squadra ha risposto ugualmente alla grande. Creare 5 palle gol, sbagliare un rigore, in trasferta non è da tutti: noi vi siamo riusciti». per il futuro? «Attendiamo le prossime 4-5 partite per avere un'idea precisa». Casazza, mister Samm: «Sul piano fisico c'era confronto, il Bra ha trovato il campo pesante, più adatto alle loro caratteristiche. La squadra mi è piaciuta, l'unica recriminazione è per il risultato. Ma questo spirito, con questa grinta, penso che riusciremo a centrare l'obiettivo sal- ha ottimo reparto centrale».

I padroni di sprecano altre occasioni

Roteglia tripletta Libarna a fondo

ROTEGLIA. Il Roteglia vince e convince contro un'ostica Libarna. La compagine di Gambarelli ha dimostrato di attraversare momento di grande forma. Buona è stata la prova dell'intero collettivo, con un punto in più per Spallanzani, Mediani, Fasolo, Cornia e Tovoli. Fra i pali Busi ha sfoggiato la classe del suo glorioso passato. Il Libarna di mister Fontana ha dimostrato di essere una squadra tenace, al 90'. Sotto di due reti i rossoblù alessandrini hanno stretto i denti, tenendo in costante apprensione la retroguardia locale.

La cronaca evidenzia bella partenza dei locali e al 3' vanno vicinissimi al gol lo sgusciante Cornia che servito da Mediani, vinto un rimpallo su Roveda, spara a rete da una decina metri, gran volo di Gravera che salva in angolo. Al 14' i bianconeri siglano la loro superiorità con prima rete realizzata da Spallanzani con un bolide su calcio piazzato da circa metri che s'infila sotto la traversa. Non passano che 2' e il Libarna pareggia azione di calcio d'angolo tiro conclusivo Ginocchio che, libero al centro dell'area, al volo Torna vantaggio il Roteglia al 31' con una travolgente di Tovoli sulla destra e dosato cross centrale, s'avventa sulla palla in tuffo Cornia e realizza. Al 38' terza rete dei bianconeri, opera di Fasolo su calcio piazzato, da circa 30 metri il padovano le mani a Gravera con palla che rotola in fondo al sacco. 45', bella occasione anche per il Libarna, con rovesciata volante di Bizzarro che centra in pieno la traversa.

Cerca generosamente di accorciare le distanze nella ripresa la squadra ospite e Busi para da par suo al fucilate di Bizzarro e Pierini. L'arbitro, dopo espulso Spaggiari all'81' per somma di ammonizioni, concede con pizzico di generosità un calcio di rigore: dal dischetto realizza imparabilmente Bizzarro che fissa il risultato sul 3-2.

Giuseppe Debbi

Pressing dei termali, il Sassuolo preferisce non rischiare

Acqui inchioda sullo 0-0

Al 74' espulsi Poddighe e Costantino

Un pareggio reti inviolate con il Sassuolo per la ed un'Acqui al quinto posto fattasi prudente dopo la bruciante sconfitta casalinga patita col Crema anche se le occasioni migliori sono state per i termali.

Armienti rinuncia a Petrini e schiera a sorpresa Robiglio. Un primo tempo con i padroni di e dominare sul piano del pressing e dell'impegno agonistico. «Manchiamo ancora di cervello - ammonisce Armienti - calati visto nel finale appesantiti dall'intense preparazione natalizia destinata ad ottimo finale di campionato». Marani ha incitato i all'arrembaggio ma ha pesato anche l'assenza della punta Poddighe espulso al 74' insieme a Costantino per reciproche scorrettezze. Quattro gli emiliani ammoniti Meglioli, Corzanelli, Di Gesu' e Zerbio solo per l'Acqui il portiere Alagna.

«L'Acqui ci ha sotto sul piano del pressing - ammette Marani - il pareggio è comunque buono». Soddisfatto mister Armienti: «Abbiamo avuto occasioni per vincere, impegno e carica agonistica alle stelle; manchiamo di cervello: troppo soggetti a risultati prestigiosi ed a rovinose cadute».

Bianchi con una sola punta Monari appoggiato da Vercellino; Zerbio a far da torre a centro area con un fiancante Poddighe controllato Ardoino e un Semeraro prima vigilato da Robiglio e successivamente autorevolezza da Zoli. Doppia con Be e Carzanelli su Monari.

Al 5' l'Acqui potrebbe vantaggio se un pallonetto Monari a porta vuota fosse stato sulla linea bianca un recupero di Bramini. Una di calci d'angolo e punizioni a favore dei padroni di casa ottengono risultato. Al 16' triangolazione Vercellino-Costantino-Vercellino ma la difesa emiliana libera. Al 24' una bomba di Zoli su punizione costringe Silvestri a rrspingere a pugni chiusi, riprende Castagna che di testa sbaglia il bersaglio. Al 31' altra punizione di Zoli che appoggia ad Ardoino tradito un falso rimbalzo con sfera alle stelle. 35' Cadamuro costringe Silvestri a parare in due tempi. E' il momento dell'Acqui che pero' non concretizza. Al 37' Zoli abatte sfera sullo spigolo superiore della traversa all'incrocio dei pali. Al 44' prima opportunità per il Sassuolo ma Semeraro lasciato solo controlla male. Al 46' brivido per un tiro improvviso Govoni fuori d'un soffio ed al 59' Sassuolo vicino al goal quando su calcio d'angolo Zerbio anticipa la difesa termale e spara due passi ma Alagna lascia sorprendere e spinge con il corpo.

Subito dopo Zerbio va in aiutandosi con manata e viene ammonito. Lo spettacolo cala di tono e la stanchezza unita freddo pungente spengono le ultime velleità anche se il Sassuolo si fa più pericoloso alla ricerca di un risultato di prestigio ben caro anche all'Acqui.

Gianluigi

Valenzana-Vogherese, un punto ciascuno

Il bravo Marocchino predica nel deserto

VALENZA. Prevale la prudenza tra Valenzana e Vogherese, che, dopo i fuochi pirotecnici dell'andata (4-2 in favore della squadra della presidentessa Donati), si accontentano dello 0-0. «Per noi era determinante muovere la classifica dopo quattro giornate di immobilismo - fa rilevare il neo mister Giuliano Ciravegna - abbiamo sbagliato qualche appoggio a centrocampo nel complesso è stata una partita puntigliosa, giocata grande determinazione, che ci consente di rimuovere l'incubo costituito da i 15 punti».

Anche imi, l'ex juventino Marocchino ha sfornato palloni su palloni nell'area ospite, senza costrutto. Malgrado la fiera opposizione di Bresciani, è sempre riuscito a concludere cross le sue serpentine, provocando grande scompiglio nella difesa ospite. Nessuno però, ha raccolto i suoi inviti o ci ha pensato Cannarozzi a metterci una pezza. Nei primi 45 minuti, l'azione più bella è proprio dell'ex juventino che, al 33', beve quattro avversari e scodella al centro un invitante servizio per Taschari: il capitano la combinazione Vecchio, Cacciola riesce a deviare.

Nella ripresa, i duelli si svolgono prevalentemente a centrocampo e, sulle poche controffensive ospiti, mette in luce il giovane Momenti, che limita di molto la mobilità dapprima di Chiellini e poi di Curti. Al 80', la più bella occasione dei padroni di sugli sviluppi di un corner, Marocchino pennella un cross per Vittone che supera il portiere ospite. Sembra gol, quando Cannarozzi, con un colpo di reni, riesce a deviare la palla in Otto muniti dopo, su errore di Cacciola, Marocchino se va in progressione Taschari, atterrato da Negri mentre entra in . Sulla punizione, Vittone potrebbe segnare ma non trova momento per il tiro. Scende fittissima la nebbia e si arriva alla conclusione della gara solo grazie all'accensione dei riflettori.

Rodolfo Castellero

Espulsioni e proteste

Derby di fuoco al Rapallo 3 gol alla Cairese

MONTENOTTE. Il Rapallo sbanca il «Vesima», nello scontro-salvezza contro la Cairese (2-0), grazie alle realizzazioni di Scalzi e Di Maio. Partita corretta per oltre un'ora, cattiva nel finale, dopo che un guardalinee ha segnalato erroneamente all'arbitro un fallo reazione di Pacifico, mentre la reazione era stata di Bacinelli. Ai bordi del campo si accese una mischia tra dirigenti, l'arbitro Acronzio, proveniente da Teramo, mandava negli spogliatoi numero 13 Monteforte, che protestato con il direttore sportivo Pizzorno. Sul finale venivano espulsi il giallobiù Colombino e il ruentino Devoto. E a pochissimo dalla conclusione piccolo giallo. Dapprima l'arbitro dice di aver espulso anche i giocatori in panchina, Pasquali, Monteforte, Zanelli e il dirigente Piccirillo, poi conferma che stato allontanato soltanto Monteforte.

PRIMA RITORNO: **SI SONO SEGNATI 17 GOL**

1-1

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Bolzoni; Cortellazzi, Sconfietti, Giorgi; Beltrami, Acquati, Bulzia, Uberti (66' Speltà), Della Giovanna (90' Colombi). **Sarzanese:** Mariani; Bennati, Mazzanti; Manaffetti, Montani, Crocetti; Agnesini, Lorenzetti (64' Pietropaolo), Palagi, Biselli, Bertolla (64' Museiti). Zaltron. **Reti:** 60' Della Giovanna; ' Biselli.

Camalore-Oltrepò 1-0

Franchi; Rombi, Bertelloni; Rosi, Lemmetti, Coluccini; Mallegni (71' Benedetti), Sangregorio, Bonuccelli, Benedetti, Magagnini (77' Landi). **Oltrepò:** Forcati; Bonisoli, Bertazzoli; Lorni, Ferraro, Del Monte; De Riggi, Dell'Amico, Rizzi, Bongiorni (70' Amato), Felice. **Arbitro:** Cilea. 16' detti.

Valenzana-Vogherese 0-0

Valenzana: Merlone, Negri, Vecchio; Lupone, Mometti, Mazzia; Vittone, Bisacco, Degli Esposti, Marocchino (75' Schiavone), Taschari. **Vogherese:** Cannarozzi, Negri, Bresciani; Cosenza, Cacciola, Cesarini; Rinino (66' Rombolini), Guastone, Chiellini (61' Curti), Mastropasqua, Gualdani. Garonzi.

Sammargheritese-Bra 1-1

Sammargheritese: Perola; Terrera, Moeca; Pastine, Ruvo (68' Podestà), Tovani; Gualco, Paganelli, Righetti, D'Agostino (74' Macciò), Di Somma. Canavese; Peirone, Balocco; Restivo, Berti, Amarotti; Ballauri (89' Didio), Dellagaren, Daidola (87' Ravera), Romeo, Ragona. **Arbitro:** Preschien. **Reti:** 14' Dellagaren, 22' Righetti.

Derthona-Savona 0-1

Ebbli; Materna, Signoroni; Ruggimenti, Barbieri, Gatti; Albasi, Biasotti (41' Domenghini), Lucchi-Tuelli (66' Gavazzi), Gauderzi, Viviani; Carres (85' Milani), Mozzone; (82' Bertolotto), Falco, Berga, Valentino; Capurro, Bocchi, Gatti, . **Arbitro:** Monti. 87' Bertolotto.

Cairese-Rapallo 0-2

Cairese: Salamini; Pacifico, Pietrolungo (46' Salvio); Bacinelli, Vella, Ferraro; Grimaudo, Colombino, Paternti, Saltarelli (46' Apres), Minio. **Rapallo:** Brogi; Grillo, Sassarini, Silva, Contini; Alessi (46' Gandolfo), Capurro, Di Maio (65' Di Pieri), Scalzi, Devoto. **Arbitro:** Acronzio. 35' Scalzi, 45' Maio.

2-2

Ferri; Colombari (52' Ghilini), Biava; Invernizzi, Derogati, Mottalini; Dorini (82' Campagnoli), Piebani, Grigis, Bonfrisco, Gallina. All. Salvioni. Magnani; Venti, Sacchetti M.; S . Cortopassi, Carducci; Gaspa, Bennati, Cacciatori, Rosi, Chiappini. All. Bergamini. **Arbitro:** Rigon. **Reti:** 1' Cacciatori, 60' Piebani, 72' Gallina, 86' Cacciatori.

Acqui-Sassuolo 0-0

Acqui: Alagna; Ardoino, Zoli; Cadamuro, Antompaoli; Castagna, Costantino, Monari, Vercellino, Robiglio (90' Pesce). Silvestri; Corzanelli, Meglioli; Badogni, Zarattoni, Di Gesù (80' Tavolgione); Semeraro, Bramini, Zerbio, Govoni, Poddighe. **Arbitro:** Castelli.

Roteglia-Libarna 3-2

Roteglia: Busi; Bondavalli, Spallanzani; Cataldo, Neri, Bonora; Tovoli, Mediani (81' Corbelli), Dermatu (82' Balsi), Fasolo, Cornia. **Libarna:** Gravera; Ginocchio, Roveda; Pierini, Spaggiari, Della Latta (46' Franchini); Magnetto, Pellegrino, Bizzarro, Libertelli, Sciacceluga (83' Valdata). **Arbitro:** Pertusinotto. **Reti:** 14' Spallanzani; Ginocchio; 31' Cornia; 38' Fasolo; 81' Bizzarro (rig.).

D

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	28	11	4	3	22	10
OLTREPÒ	26	10	5	3	23	9
SASSUOLO	24	7	10	1	20	8
FANFULLA	24	9	6	3	22	12
BRA	22	5	12	1	19	12
ACQUI		8	6	4	16	11
CAMALORE	20	7	6	5	13	12
ROTEGLIA	18	4	11	3	18	15
		3	11	1	17	18
VOGHERESE	16	3	10	5	16	20
RAPALLO	16	3	10	1	9	14
SAMMARGH.		1	1	6	18	23
LIBARNA	14	4	6	1	15	21
		1	6	8	11	18
CAIRESE	14	4	6	8	10	20
VALENZANA	13	3	7	8	14	21
BENTIVOGNA		1	1	1	8	15
CREMA	11	2	7	9	14	27

I

13 reti: Righetti (Sammargher).

9 reti: Taschari (Valenzana).

8 reti: Dellagiovanna (Fanfulla); F. Gatti (Savona).

7 reti: Bizzarro (Libarna); Cornia (Roteglia); Pesetti (Savona); (Vogherese).

6 (Camalore); Bongiorni (Oltrepò).

Zoli (Acqui); (Bra); Bonisoli (Oltrepò); Cacciatori (Pietrasanta); Dermaku (Roteglia); Semeraro (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); De Riggi (Oltrepò); Curti (Vogherese).

Monari (Acqui); Fava (Bra); Mallegni (Camalore); Bulzia (Fanfulla); Rizzi (Oltrepò); Di Maio (Rapallo); Zerbio (Sassuolo).

PROSSIMO TURNO

2.a RITORNO 12 - 14.

BRA	CAIRESE	(sosp. 1-1)
LIBARNA	CREMA	(2-2)
	ROTEGLIA	(3-4)
PIETRASANTA		(0-0)
RAPALLO		(3-2)
SARZANESE		(3-1)
SASSUOLO		(3-0)
SAVONA	FANFULLA	(3-2)
VOGHERESE	SAMMARGHER.	(1-1)

Le panchine che scottano, ecco i nuovi allenatori

Il valzer dei mister

Ben tre Pasqua tra i «corvi»

Li chiamano i «corvi». Sono gli allenatori che attendono le disgrazie altrui per fare i salvatori della patria. Certo è nelle caratteristiche di tutti i mister a spasso, ci sono - anche in campo dilettantistico - i trainer che cercano squadre da allestire e preparare dall'inizio, sperando di essere chiamati in una categoria maggiore o quando, a stagione avviata, c'è da tentare il tutto per tutto. Si rischia di meno in quanto a responsabilità (in effetti, già molto è compromesso), ma se va bene si diventa l'uomo del miracolo.

Al giro di boa dei vari campionati avvicendamenti ne sono già stati. Anzi: il valzer degli allenatori è iniziato ancora prima dell'avvio del campionato. Il singolare record l'ha toccato il Giaveno Coazze che, alla fine dell'estate scorsa, durante la preparazione all'Interregionale aveva divorziato da mister Frara. Il buongiorno si è visto dal mattino: su quella panchina si è ancora seduto Fait (avrebbe dovuto sedersi Negro, ma un malanno gliel'ha impedito), e ora c'è Benati.

Un'altra società di Interregionale ha già avuto una terna: prima Salvatore Rampanti, poi Ferrero, e ora Mosso. Panchine difficili e campionati in salita.

Delle serie maggiori alla terza categoria: le sostituzioni al timone delle squadre avvengono ovunque. Gli allenatori accusano i presidenti di voler essere realisti, sostenendo che la compagine è più debole di quello che si avrebbe desiderato, i dirigenti le prendono i risultati e potendo cambiare i giocatori cambiano chi guida, nel tentativo anche dare nuovi stimoli. Giusto o sbagliato? Ogni fa storia a sé.

Il Venaria (campionato di Eccellenza) era partito con Griglione, ora si è affidato a un mister cresciuto in società, Rosario Pasqua. Non ha il patentino per sedere sulla panchina, avverte la categoria degli allenatori. Il presidente Prunelli ha un di tempo per rimediare.

Bosetti ceduto il posto a Benedetto Pasqua (ex trainer del Moncalieri e dell'under 18 del Savigliano) alla guida l'Alpignano (Promozione). Sempre nel girone B di questo campionato, nel Rosta, Marongiu subentrato a Caramellino.

Ci state anche separazioni che sono rientrate: i casi della Druentina, del Luserna e dell'Orbassano, dove Cesari, Bruno e Menegatti hanno riavuto fiducia.

Nelle compagini che navigano male, che rischiano restare in fondo alle classifiche, si spera di pescare il jolly l'uomo nuovo. Quest'anno sembra che questa carta abbia un cognome su tutti: Pasqua. Già, perché oltre ai due neomister Venaria e dell'Alpignano, ce n'è un terzo - Tommaso Pasqua - che ha sostituito Sgroi alla guida delle Valli di Lanzo (ex Cafasse), in prima categoria.

Il Madonna di Campagna ha preso Soncin (aveva Lusignani). Il Ciriè tenta la risalita con Marmo Bertone (ex Caselle). Un altro ritorno è quello di Giuseppe Forte: siede sulla panchina del Torrazza. I gironi riprendono con queste novità, non mancheranno arriverne altre.

Intanto alla Federazione Gioco Calcio lavora per preparare nuovi mister. Dal al feb-

Benedetto Pasqua

braio, Asti, si svolgerà il corso per allenatori, cui sarà rilasciato il patentino di terza categoria. «Le domande sono tante, le iscrizioni scadute il 31 dicembre» informa Carmelo Lucà, segretario degli allenatori torinesi.

Entro il 10 gennaio, invece, ci si può ancora iscrivere al corso per allenatori giovani calciatori: «Avrà luogo a Torino dal 10 al 29 febbraio - dice Rivero, segretario regionale del settore giovanile Figc -, un corso importante per aiutare le società costruire cittadini, non solo buoni giocatori». [L. bor.]

La rappresentativa regionale batte il Pinerolo 2 a 0

Gol di Serra e Nordi

D'Herin: i ragazzi sono validi

PINEROLO. Incontro amichevole della rappresentative regionale del Piemonte-Valle d'Aosta il Pinerolo vinto dai giallobiù per 2-0, in preparazione del Torneo Barassi che si svolgerà a febbraio Lombardia. Guidata da D'Herin, la rappresentativa regionale schiera i giovani migliori delle squadre piemontesi e valdostane dei campionati d'Eccellenza, Promozione, Prima Seconda categoria.

La selezione accontenta un po' tutte le squadre e ha una rosa di cinque giocatori per categoria con lo scopo mettere in luce le migliori realtà del calcio regionale.

«Barbieri», tra gli altri, si sonomessi in evidenza portiere della Sangiustese Raschia, il viglianese Vezzoli e il pinerolese Salvai, un pleuso al trainer D'Herin che ha messo in il mosaico e non de la sua soddisfazione per ciò che ha visto.

«E' senz'altro una bella esperienza che mi appassiona - dice il mister - e credo che questi ragazzi possano regalarci delle soddisfazioni. C'è un po' di tempo per mettere a punto alcuni meccanismi ma nell'insieme sono soddisfatto».

Il mister intende continuare a lavorare su questi giovani, perfezionando l'amalgama, ma non esclude la possibilità di altri inserimenti qualora la ripresa campionato metta in mostra giocatori particolarmente in forma. un'apertura che consente stimoli a tutti nella speranza di presi in considerazione e ai già convocati sempre tiro.

Il Pinerolo naturalmente utilizzato l'opportunità per provare alcune soluzioni ma soprattutto per rivedere all'opera Fiorentino e Serra, ripresisi dagli infortuni: pur dominando il girone del proprio campionato, la squadra può fare a meno dei due centrocampisti.

Nonostante il carattere amichevole, l'incontro è piacevole e a tratti appassionante alcune azioni che hanno strappato gli applausi al pubblico. Le larghe maglie difensive delle due formazioni, peraltro, hanno consentito un gioco arioso.

Prima prevista girandola di sostituzioni della ripresa, l'incontro è stato lungamente nelle mani Pinerolo il gol non arriva neppure calcio di rigore: Labrozzo tira sul portiere il penalty assegnato per l'atterramento di Serra al 10'.

Invece, la Rappresentativa che realizza con Luigi Serra, che scatta sul filo del fuorigioco e infila Mulato in uscita un diagonale rasoterra estremamente preciso.

Prodezza di Quaranta al 60' che, su imbeccata millimetrica di Fiorentino, colpisce al volo da pochi passi in diagonale ma Borla è sulla traiettoria e alza sulla traversa.

Qualche minuto più tardi Vona ha l'occasione per raddoppiare ma la sua lunga corsa verso Mulato conclude con un tiro debole che l'estremo pinerolese addomestica facilmente. Il raddoppio arriva al 68' mette in evidenza il giovanissimo Tonelli, autore di un affondo di oltre metà campo concluso sul filo dell'out con un rasoterra al centro sul quale si avventa Nordi che insacca con un diagonale maligno.

Massimo Oporti

Queste le formazioni schierate nel primo tempo: **Pinerolo:** Mulato; Rolando, Quaranta; Bortolas, Benecchio, Fiorentino; Peirano, Serra G., Di Vincenzo, Pesce, Labrozzo.
Rappr. Regionale: Raschia; Gerbaldo, Parodi; Badino, Manissero, Salvai; Vezzoli, Vona, Nordi, Rabbi, Serra L. **Reti:** 22' Serra L.; Nordi.

CALCIO DONNE: IL TORINO TORNA ALLA VITTORIA

Un gol per tempo e l'incubo svanisce. Dopo quattro sconfitte consecutive che lo avevano seriamente ingualcito, il Torino Univer sabato è finalmente tornato al successo liquidando con tranquillo 2-0 casalingo le catanesi del Gravina. Sbloccato il risultato 16' del primo tempo grazie Ernesta Venuto, le granata hanno continuato a premere creando altre palle-gol e colpendo due pali. Una rete siglata dalla Mazzarella tarmine di un'azione corale da manuale metteva poi al sicuro a metà ripresa due punti fondamentali per raddrizzare una classifica che andava facendosi pericolosissima. Pur restando al terz'ultimo posto, il Torino ha infatti raggiunto a quota nove Mombretto, Pordenone Juventus.

Reduci da sei risultati utili, le bianconere hanno subito a Pitranze la prima sconfitta della gestione-Macorig. In vantaggio 10' del secondo tempo grazie ad rapidissimo contropiede finalizzato dall'azzurra Rita Guarino, Juve ha subito la gagliarda delle padrone toscane che tra il 20' ed il 28' hanno dapprima pareggiato sfruttando un rigore piuttosto dubbio e poi hanno confezionato il 2-1 conclusivo su punizione. La sconfitta rappresenta comunque un castigo eccessivo per le torinesi che hanno impressionato il Firenze soltanto nell'occasione del gol della Guarino, confermando così di attraversare un pericoloso periodo di involuzione, mascherato nelle due precedenti prove dalla pochezza delle avversarie.

Con Prato e Monteforte già staccatissime in coda, tre turni dal termine dell'andata, Toro e Juve si ritrovano dunque soffrire in compagnia di altre cinque squadre, tutte comprese nello spazio di due soli punti, per evitare il terz'ultimo posto che condanna alla retrocessione in B.

prossimo turno vedrà la Juventus ospitare la tranquilla Turris ed il Torino affrontare il delicato diretto Ferrara.

Risultati 12° turno: Mombretto-Reggiana 0-2; Verona-Sassari 1-0; Monza-Monteforte Irpino 1-0; Firenza-Juventus 2-1; Pordenone-Lazio 0-1; Prato-Carrara 0-1; Torino Univer-Gravina 2-0; Turris-Milan 0-4.

Classifica: Lazio 22; Milan e Reggiana 19; Sassari 18; Turris 14; Verona 13; Monza 12; Gravina Firenze 11; Carrara 10; Mombretto, Pordenone, Torino e Juventus 9; Monteforte 5; Prato 2.

PROMOZIONE, IL NOSTRO «OSCAR D'INVERNO» ASSEGNATO A **VIGLIANO, LUCENTO,** E

Conclusisi i tre gironi d'andata una sola gara da recuperare (Orbassano-Cavallermaggiore che è in programma domenica prossima) per la Promozione piemontese tempo di bilanci. E quando si tirano la somme sono le classifiche a dettare legge. Per questo, scorporando le varie graduatorie, abbiamo provato ad assegnare anche noi un Oscar d'inverno alle squadre impegnate questo appassionante torneo. sono preparate sei classifiche stilate in base ai criteri ritenuti premianti per una squadra calcio ed abbiamo assegnato in una ognuno queste graduatorie cinque punti alla prima, quattro alla seconda, tre alla terza e scendendo di un punto fino alla quinta. Per posizioni pari in classifica, stessi punti. Sono molte curiosità che emergono da queste classifiche. Citiamo, ad esempio, i 19 gol realizzati in trasferta Fenusma (che ne ha incassati, sempre fuori casa, solo 9) e la difesa del Vigliano trafitta una sola volta fuori dal proprio terreno. Per il Gassino parità: 20 gol segnati in casa ed altrettanti in trasferta. Nel girone C Possanese e Villafranca si dividono record di vittorie fuori casa (cinque testa), Pro Dronero Viguzzolese sono le uniche due non avere mai vinto sul terreno degli ospiti. Il Lu-, infine, è la squadra che ha in il maggior numero di gol in trasferta (18).

GIRONE A

La classifica per l'Oscar	
I. VIGLIANO	23
GRIGNASCO	18
VIVERONE	16
FENUSMA M.	9
DUFOUR	9
VERRONE	9
CERANO	6
SUNESE	4
GATTINARA	4
VAL MOS	3
GALLIATE	3
CASTELLETT.	1
SARRE CH.	0
DORMELLETTO	0
FARESE	0
Il Borgofranco si è ritirato	

Totale vittorie nell'andata	
I. VIGLIANO	11
SUNESE	8
GRIGNASCO	7
VIVERONE	7
CASTELLETT.	5
GATTINARA	5
FENUSMA M.	5
DUFOUR	5
VERRONE	4
CERANO	3
VAL MOS	2
GALLIATE	1
SARRE CH.	1
DORMELLETTO	1
FARESE	1
Il Borgofranco si è ritirato	

I successi in trasferta	
I. VIGLIANO	5
VIVERONE	4
FENUSMA M.	4
DUFOUR	3
GRIGNASCO	1
SUNESE	1
CASTELLETT.	2
DORMELLETTO	2
VAL MOS	1
GATTINARA	1
VERRONE	0
CERANO	0
GALLIATE	0
SARRE CH.	0
FARESE	0
Il Borgofranco si è ritirato	

I pareggi fuori casa	
	6
CERANO	5
GATTINARA	3
	3
	2
CASTELLETT.	2
FENUSMA M.	2
	2
	1
	1
	1
DUFOUR	1
SARRE CH.	1
DORMELLETTO	1
FARESE	1
Il Borgofranco si è ritirato	

Gol segnati fuori casa	
FENUSMA M.	14
I. VIGLIANO	11
DUFOUR	10
VIVERONE	10
GRIGNASCO	10
DORMELLETTO	9
VERRONE	7
SUNESE	7
CASTELLETT.	6
GATTINARA	4
CERANO	4
VAL MOS	4
GALLIATE	4
SARRE CH.	3
FARESE	1
Il Borgofranco si è ritirato	

Gol presi in trasferta	
I. VIGLIANO	1
GRIGNASCO	
VAL MOS	
VIVERONE	6
CERANO	7
GATTINARA	
FENUSMA M.	9
SUNESE	
CASTELLETT.	10
VERRONE	10
SARRE CH.	12
DUFOUR	15
GALLIATE	19
DORMELLETTO	13
FARESE	19
Il Borgofranco si è ritirato	

Gol subiti in casa	
	1
	4
	4
	5
	6
CH.	7
	8
	9
VAL MOS	
	11
	11
CERANO	12
Il Borgofranco si	

GIRONE B

La classifica per l'Oscar	
LUCENTO	20
S. MAURO	17
S. MAURIZIO	15
GASSINO	14
CALUSO	14
LA CHIVASSO	12
EUREKA S.	9
ALPIGNANO	8
CERISIA	4
CRESCENTIN.	4
DRUENTINA	1
BORGONESE	0
LASCARIS	0
RIVOLI R.	0
MONTANARO	0
ROSTA	0

Totale vittorie nell'andata	
GASSINO	11
LUCENTO	8
CALUSO	8
S. MAURIZIO	8
EUREKA S.	7
S. MAURO	6
ROSTA	6
ALPIGNANO	6
LA CHIVASSO	6
CERISIA	5
CRESCENTIN.	4
BORGONESE	3
LASCARIS	3
RIVOLI R.	2
MONTANARO	2
DRUENTINA	0

I successi in trasferta	
LUCENTO	5
CALUSO	5
S. MAURIZIO	4
EUREKA S.	4
GASSINO	3
ALPIGNANO	3
ROSTA	3
CRESCENTIN.	2
S. MAURO	2
RIVOLI R.	1
LA CHIVASSO	1
MONTANARO	1
CERISIA	1
BORGONESE	0
LASCARIS	0
DRUENTINA	0

I pareggi fuori casa	
LA CHIVASSO	5
S. MAURO	4
	4
	4
	3
	2
S. MAURIZIO	2
GASSINO	2
BORGONESE	2
RIVOLI R.	1
LASCARIS	1
LUCENTO	1
EUREKA S.	1
ROSTA	1
MONTANARO	0
CALUSO	0

Gol segnati fuori casa	
GASSINO	20
LUCENTO	12
S. MAURO	11
LA CHIVASSO	11
S. MAURIZIO	11
ALPIGNANO	10
EUREKA S.	10
CRESCENTIN.	9
ROSTA	9
CALUSO	8
BORGONESE	7
LASCARIS	6
DRUENTINA	5
RIVOLI R.	
CERISIA	4
MONTANARO	2

Gol presi in trasferta	
CALUSO	4
S. MAURO	
	5
	5
	7
CRESCENTIN.	
EUREKA S.	
MONTANARO	
ROSTA	10
	11
LASCARIS	14
	15
	16

Gol subiti in casa	
S.	3
LUCENTO	5
	5
LA	5
	6
	6
	8
	8
	9
S.	10
	12
	13
	15
ROSTA	17

GIRONE C

La classifica per l'Oscar	
CHIERASCHESE	
VILLAFRANCA	20
FOSSANESE	19
CANELLI	9
QUATTORDIO	8
ORBASSANO	5
FELIZZANO	4
PRO DRONERO	4
VIGUZZOLESE	4
REAL MONCAL.	4
BOGLIANESE	2
ASTI SPORT	2
CAVALLERM. A.	0
AIRASCHESE T.	0
LUSERNA	0
	0

Totale vittorie nell'andata	
FOSSANESE	12
	8
VILLAFRANCA	8
CANELLI	7
ASTI SPORT	6
BOGLIANESE	5
QUATTORDIO	5
LUSERNA	5
FELIZZANO	4
CAVALLERM. A.	4
AIRASCHESE T.	4
CARMAGNOL.	3
PRO DRONERO	2
ORBASSANO	1
VIGUZZOLESE	1
REAL MONCAL.	1

I successi in trasferta	
FOSSANESE	5
VILLAFRANCA	5
CHIERASCHESE	
FELIZZANO	
CANELLI	3
ASTI SPORT	3
CAVALLERM. A.	
BOGLIANESE	
QUATTORDIO	1
AIRASCHESE T.	1
LUSERNA	1
CARMAGNOL.	1
ORBASSANO	1
REAL MONCAL.	1
PRO DRONERO	0
VIGUZZOLESE	0

I pareggi fuori casa	
QUATTORDIO	6
PRO DRONERO	
ORBASSANO	4
VIGUZZOLESE	
REAL MONCAL.	4
CANELLI	
BOGLIANESE	3
CAVALLERM. A.	3
AIRASCHESE T.	3
FOSSANESE	2
CHIERASCHESE	2
FELIZZANO	2
ASTI SPORT	2
LUSERNA	1
CARMAGNOL.	1
VILLAFRANCA	0

Gol segnati fuori casa	
FOSSANESE	17
VILLAFRANCA	14
CHIERASCHESE	11
FELIZZANO	
CANELLI	
ORBASSANO	8
QUATTORDIO	8
CAVALLERM. A.	6
ASTI SPORT	6
PRO DRONERO	
LUSERNA	
BOGLIANESE	5
AIRASCHESE T.	5
REAL MONCAL.	
CARMAGNOL.	3
VIGUZZOLESE	

presi in trasferta	
CHIERASCHESE	
	5
A.	5
QUATTORDIO	6
	7
ASTI SPORT	8
	9
FELIZZANO	9
	9
MONCAL.	11
	12
PRO DRONERO	14
	18

Gol subiti in	
CHIERASCHESE	
CANELLI	
	5
	6
	6
FOSSANESE	7
	7
	7
	8
	10
A.	
ASTI SPORT	10
REAL MONCAL.	15

La Nicotera, ancora incompleta, vince con la Gorlese dopo tre sconfitte consecutive

Aosta torna in corsa per i playoff

In serie C la Recordget perde la grande occasione

AOSTA. Dopo tre sconfitte consecutive, in serie B2 torna alla vittoria la Nicotera Aosta del solito infallibile Greco. Ma i valligiani piegano la Gorlese anche coi rimbalzi di Padovani, in campo a dieci giorni dall'intervento ad un menisco, mentre Tibiletti (distorsione) è indisponibile e Bonale (stiramento) pure Candela. Convince anche la Tubosider (Hottejan 10 in 14, Dho 7/8, Angeli 5/6) che travolge il Rovereto.

TUBOSIDER-ROVERETO 105-88 - Tubosider: Persico 7, Dho 17, Angeli 21, Nicola 9, Arucci 4, Pagliari 10, Bratti 4, Hottejan 22, Grossi 11. **Rovereto:** Dimatore 21, Zangrando 13, Calandrin 12, Marzinotto 12, Voltolini 1, Giumbini 6, Ritossa 12, Zonta 8, Rigo 3.

NICOTERA-GORLESE 92-86 - Nicotera: Bigone 1, Greco 30, Padovani 9, Boarolo 11, Candela 6, Colombini 10, Ferrari 14, Vitale 11. **Gorlese:** Della Flora 14, Perotti 6, Colautti 19, Dalla Costa 3, Ravizza 9, Buzzi Raschini 11, Figlios 10, Della Monica 14.

VARESE-TRE CI 81-69 - Tre Ci: Bruni 2, Bisanzon 17, Graglia 7, Iacoboni 6, Creati 2, Bressan 11, Mingotti 6, Teso 14.

Serie C. Resiste al vertice, pur senza brillare, la Fibrac che si impone sul Fossati; perde l'ultimo treno la Recordget, tradita dai nervi (3 falli tecnici nel 2° tempo). In coda, la Sanfilippo non finisce di stupire facendosi beffare in casa dal Saronno.

OSSERVATI

Punti salvezza per l'Rbm Ivrea

Battendo oggi (86-83) l'Uclit Biella, l'RBM Ivrea ha abbandonato il terz'ultimo posto della D agganciando Torino, Rosmini e Ace Ginnastica.

Serie B2: Nicotera Ao-Gorlese 92-86; Tubosider At-Rovereto 105-88; Como-Monza 84-59; Correggio-Montichiari 95-86; Brix No-Cremona 52-74; Bergamo-Treviglio 82-83; Pavia-Novellara 97-85; Varese-Tre Ci Al 81-69.

Classifica: Montichiari 22; Varese 20; Tubosider e Treviglio 18; Tre Ci, Bergamo, Nicotera e Cremona 16; Gorlese e Como 14; Rovereto e Correggio e Pavia 12; Monza 10; Novellara 6; Brix 2.

Serie C: Sanfilippo Collegno-Saronno 76-77; Legnano-Europa To 87-71; Fibrac Crf Fossano-Fossati Serravalle 80-76; Recordget Borgomanero-Garlasco 85-97; Casale-Varesino 79-91; Il Giornalino Alba-Mortara 87-74; Rho-Elah 104-95; Vigevano-Venegono 72-78.

Classifica: Fibrac e Varese; Garlasco 20; Legnano 18; Recordget Elah 16; Alba 14; Fossati e Vigevano 12; Rho 12; Sanfilippo e Mortara 10; Saronno 8; Europa e Venegono 6; Casale 4.

Serie D, gir.A: Ace Ginnastica To-Plastic Art Pinerolo due; Crocetta-Satap Pino 71-70; Bi.Vi. Moncalieri-Celad At 91-76; Galvagno To-Rosmini Domodossola 67-59; RBM Ivrea-Uclit Biella 86-83; Cover Saluzzo-Cus To 89-80; S.Biagio Biella-Maya Omegna 88-90; Campidonico Vc-Icap Cn 76-63.

Classifica: Cover, Plastic Art e Maya 20; Icap 18; Galvagno 16; Uclit, Celad e Campidonico 14; Bi.Vi. e Crocetta 12; Ace Ginnastica, Cus, Rosmini e RBM 10; Satap 6; S.Biagio 2.

Serie D, gir.B: Derthona-Unes Acqui 87-54; Sestri Levante-Abet Bra 59-72; Parmense-Valtarese 89-68; Alassio-Chiavari 56-59; Sarzana-Riviera 79-66; Camaiore-Voghera 91-71; Rapallo-Athletic 71-75 dts; La Spezia-Lerici 57-54.

Classifica: Derthona 24; Abet 22; La Spezia e Chiavari 20; Riviera, Alassio, Parmense, Sarzana e Camaiore 14; Valtarese e Unes 12; Voghera, Lerici e Athletic 8; Sestri 4; Rapallo 0.

Chilly stravince il derby

Ipsa battuto (75-51) ad Ivrea In C, Teleion regina d'inverno

IVREA. Trionfa il Chilly (76-51) nel derby di B femminile con l'Ipsa Collegno. Il tecnico eporediese, Beppe Perenchio, è contento della difesa, non altrettanto dell'attacco ed è preoccupato per le condizioni fisiche dell'unica regista, Patrizia Canesi, zoppicante per un'infrazione meniscale che non dovrebbe però mancare nel prossimo turno, ad Albino. Nell'Ipsa, subito irrimediabilmente staccato (15-7), si è salvata soltanto la ventenne Vergnano. Malissimo le giovani, nulla la pivot Kadima, impaurita dai centimetri di Balocco e Longo.

CHILLY-IPSA 75-51 - Chilly: Diani 18, Carta 2, Angiolini 6, Balocco 4, Longo 7, Scarsoglio 10, Canesi 13, Zucconelli 12, Zola, Salamano 8. **Ipsa:** Posadino, Palieri 5, Calcagnile 8, Vasco 4, Vergnano 19, Dalusio 4, Palombarini 7, Kadima 4.

Risultati: Chilly Ivrea-Ipsa Collegno 75-51; Borgonovo-Costamasnaga 55-57; Valenza-Lodi 71-78; Gavirate-Lecco 66-46; Lerici-Arcore 86-81; Biassono-Broni 58-64; Melzo-Albino 54-55. **Classifica:** Broni 24; Borgonovo, Albino 20; Chilly, Ipsa, Biassono, Gavirate 16; Costamasnaga, Lodi 14; Arcore 8; Lecco 6; Melzo, Valenza, Lerici 4.

C. Lo scudetto al vertice consacra la Teleion che controlla la partita (72-59) la prova d'orgoglio della Cuneo.

72-59 - Teleion: Manolino 13, Vitale 21, Barbero 17, Pasino 11, Pizzimenti 4, Alfonso 4, Cervi 2, Pellegrini, Martini, Germanotti. **Merlo:** Pomeria 19, Ferrari 7, 12, Rossetto 9, Actis 7, Botta 6, Di Meo, Fantino, Pettiti, Lanzetti.

Risultati: Teleion To-Merlo Cn 72-59; Savone-Junior To 71-57; Biella-Calendasco 53-64; Planimedia Moncalieri-Energia To 70-55; Rapallo-Alessandria 81-40; Fiorenzuola-Loano 55-53. Fabica: Teleion 20; Merlo 18; Rapallo e Calendasco 16; Planimedia 14; Fiorenzuola 12; Savona 10; Junior 8; Energia 6; Biella 4; Alessandria 2. (r. bot.)

80-76 - Fibrac: Schellino 3, Marisio 21, Sandrone 2, Gili 16, Lingua 2, Burdese 24, Carissimi 10, Mammola 2. **Fossati:** Celada 10, Buzzi 3, Mantero 6, Vitale 16, Perrone 9, Rovere 23, Sericano 2, Maossi 5.

RECORDGET-GARLASCO 85-97 - Recordget: Tumino 4, Valsesia 5, Airaghi 9, Ferranti 4, Maffeo 15, Margarini 5, Bonavon 5, Brighi 7, Galli 31. **Garlasco:** Bonale 8, Marullo 14, Armanini 5, Ongari 10, Cardinali 24, Zorzoli 14, Luciani 6, Gregoric 22.

76-77 - Sanfilippo: Longo 11, Novara 11, Ronconi 23, Balsamo 7, Zanon 4, Borri 7, Bosi 4, Caron 9.

IL GIORNALINO-MORTARA 87-74 - Il Giornalino: Oggero 20, Fiorito 23, Priori 13, Barberis 16, Agnese 11, Pescarmona 4.

LEGNANO-EUROPA 87-71 - Europa: Ronco 4, Gonzato 8, Caviglia 9, Abrate 22, Colucci 13, Vinotti 8, Santux 7.

Serie D. Il quintetto di testa perde l'Icap, battuta dalla Campidonico.

COVER-CUS 89-80 - Cover: Ciaula 10, Allocco 9, Bonino 13, Vergnano 9, Bianco 12, Beltrami 19, Brero 14, Nicola 3. **Cus:** Genaro 5, Longhi 7, Casu 3, Unia 6, Celenza 28, Lisa 2, D'Urso 15, Cusnigh 1, Bessan 11, Franzolin 2.

GALVAGNO-ROSMINI 67-59 - Galvagno: Cesco 9, 9, Tosetto 13, Rullo 18, Bogliatto 8, Milano 2, Donè 8. **Rosmini:** Facchini 13, Fumagalli 2, Picarelli 10, Monti 2, Tognin 1, Scarlatti 6, Rogora 20, Tonsi 5.

BI.VI.-CELAD 91-76 - Bi.Vi.: Epifani 10, Lomanto 6, Ferrero 2, Torchio 17, Modena 12, Acquaviva 12, Balzola 21, Androoli 11. **Celad:** Cornero 19, Azzaretti 7, Biamino 9, Carecciolo 8, Ugaglia 2, Vettorello 13, Montrucchio 2, Pascolati 16.

CROCETTA-SATAP 71-70 - Crocetta: An.Calvo 20, Scali 7, Parino 5, Curti 22, Audano 8, Barocco 9. **Satap:** 6, Camiletti 5, Cosio 7, Caudana 5, Acchiardi 13, Cibrario 12, Costamagna 2, 4, Conciatore 14.

ACE SGT-PLASTIC ART 89-92 dts - Ace: Visconti 6, Palma 7, Micca 6, Pozzato 2, C. Toscano 4, Francione 25, Buffa 8, Gianotti 11, A.Toscano 21. **Plastic Art:** Nicola 33, Ariello 7, Grando 27, Tosini 5, Malacarne 8, Gai 4, Maldarella 2, Mason 6.

SESTRI-ABET 72 - Abet: Margheri 13, Di Croce 10, St.Sardo 4, Sanino 20, Berrino 12, R.Sardo 9, Cravero 4.

DERTHONA-UNES 87-54 - Derthona: Tava 8, Lonardo 18, De Ros 18, Moncalvi 18, Marciano 18, Canegallo 4, Lattuada 3. **Unes:** Parodi 5, Di Marzio 5, Buffelli 12, Spotti 10, Gatti 15, Pronzati 5, Tosi 2.

Torinese tricolore

Sul ghiaccio la più veloce è Elena Belci

DI Piena conferma dei campioni italiani uscenti Roberto Sighel ed Elena Belci nei campionati tricolori assoluti di pattinaggio su ghiaccio, settore velocità, conclusisi ieri a Baselga di Pinè dopo due giorni di gare ricchi di buonissimi risultati.

Il Sighel ha i 1.500 metri in 1.58.89 ed i diecimila in 14.56.91, conquistando complessivamente punti battendo Alessandro De Taddei (punti 169.138) e Davide Carta (169.869). La torinese Belci ha invece percorso i 1.500 in 2.12.13 e i 5.000 in 8.04.82. Con 182.307 punti ha battuto Elke Felicetti (186,037) ed Elisabetta Pizio (190.645).

Da segnalare inoltre tre nuovi record italiani stabiliti nelle categorie giovanili: tra i cadetti Ermanno Joriatti ha corso i 1.500 nel tempo di 2.04.95; Barbara Baldissera ha fissato il primato allieve dei 1.500 a 2.25.89 mentre a livello juniores è migliore il tempo di Stefania Traverso che ha abbassato il limite dei 500 a 43.00.

PALLAVOLO

La A2 femminile riprende oggi con la Galup in crisi costretta a battere in casa il Trani e l'Accornero di scena a Sumirago

La Brondi è senza palasport, emigrerà a Torino?

Futuro incerto per gli astigiani che intanto ieri hanno perso 3-2 a Forlì

La Brondi che perde in trasferta non è più una novità. Ieri è successo a Forlì nella con la Rica valeva il sesto posto in classifica. A punti lontano da Asti ormai 14 novembre, Martino e compagni hanno proseguito la loro serie negativa cedendo dopo gagliarda lotta al tie-break.

Esclusa da tempo dal giro della promozione, l'argomento di maggior attualità per la Brondi è di da qualche settimana il caso-palasport. L'angusto impianto di via Gerbi (costruito nel '60, parzialmente ristrutturato due anni fa e omologato per appena spettatori) è dichiarato fuori legge dalla Lega e prossimo 30 giugno potrà più ospitare gare ufficiali. Stanco di vedere puntualmente disattesi gli impegni presi dai politici negli ultimi anni sulla tanto attesa costruzione del nuovo palasport, Mauro Venturini, presidente del club astigiano, ha dichiarato nei giorni scorsi che la sua Brondi potrebbe trasferirsi a Torino per giocare la A2 '92/93. Diciannove anni dopo l'emigrazione Saclà all'ombra della Mole, Asti perderebbe così dopo il basket anche il volley di vertice per non aver saputo dotarsi di una adeguata alle nuove esigenze dello sport-spettacolo e di un pubblico appassionato.

Problemi diversi la Galup che si trova sorprendentemente coinvolta nella bagarre di coda della A2 femminile. Per uscire dai guai le pinerolesi puntano molto sull'odierno impegno casalingo contro l'Aquila Azzurra Trani (ore 17,30, palasport via Rochis), reduce da vincere a tutti i costi per non farsi dirette rivali. Durante le feste le biancoblù hanno lavorato sodo nel ritiro di Verbania e sono decise a riscattarsi in questo avvio di anno disastroso finale '91. Molto più tranquilla la situazione dell'Accornero che oggi chiuderà l'andata sul campo del Sumirago, pronto a dare battaglia alle seconde della classifica e ad accettare problemi un'eventuale sconfitta che non comprometterebbe la classifica.

Risultati C1. Maschile: Girone A: Verbania-Rivanazzano 3-0; Monza-Caronno 3-1; Piacenza-Vallesusa 0-3; Bardelli Va-Magenta 3-0; Bellavista Ivrea-Rho 3-1; S. Giuliano-Torrone Martino Alba 1-3; Mokaor Vc-Sanpi Biella 0-3. Classifica: Martino 18; Bardelli, Sanpi, Caronno, Giuliano e Piacenza 12. **Girone D:** Varazze-Ceparana 3-2; Grosseto-Migliarino 3-1; Teleritz Nichelino-Loano 0-3; Calci Pi-Pruneta 3-2; Bianchi Pt-Pontremoli 3-2; Viareggio-Quarrata 3-0; Plastipol Ovada-Cus Ge 3-0. Classifica: Quarrata 14; Migliarino e Varazze 12. **Femminile:** Italbrokers Ge-Castellanza 3-1; Sa.Fa-Ita Ilva Racconigi 0-3; Gerenzano-San No 3-1; Errebi rello Saluzzo-Sanremo 1-3; Tegliese Ge-Comauto 3-0; El.-Tel Chivasso-Navalcavi Ge 3-2; Valenza-Tessilnovi 3-1. Classifica: Tegliese 16; Castellanza 14.

Roberto Condio

SERIE B1

La Bieffe batte la Dim solo al tie-break

Pur soffrendo fino al tie-break nel derby piemontese contro la Dim, la continua a vincere e a guidare la B1 femminile in compagnia di Mogliano e Imola. Prive delle forte Rocchia, le cuneesi sabato non hanno giocato all'altezza delle precedenti esibizioni interne anche a della tenace resistenza delle cafassesi che, continuando di questo passo, non dovrebbero faticare ad allontanarsi dalla pericolosa della classifica. Nel torneo maschile è intanto tornata a vincere la Tec Fin che ha dominato lo spareggio in coda contro un Piacenza in piena crisi.

B1 Tec Fin Kernel Pinerolo-Piacenza 3-0; Agruvit Bl-Cessalto 2-3; Udine-Pavic Ponti Romagnano 3-1; Lunazzi Tv-Mia Vr 0-3; Bologna-Sav 0-3; Mantova-Carpi 1-3; Valdagno-Di.Po Vimercate 3-2. Classifica: Cessalto 14; Valdagno, Mia, Di.Po, Agruvit e Carpi 12; Udine e Sav 10; Lunazzi e Tec Fin 8; Piacenza e Pavic 6; Mantova 4; Bologna 0.

B1 Mogliano-Lecco 3-0; Madonnina Mo-Copma Castelbolognese 3-2; Cavit Tn-Albatros Tv 3-1; Imola-Crema 3-1; Calvisano-Randi Sangiorgina 3-0; Mela d'Oro Bg-Smv Bs 3-1; Bieffe Cn-Dim 3-2. Classifica: Mogliano, Imola e Bieffe 16; Randi 12; Calvisano, Lecco, Crema e Smv 10; Mela 8; Madonnina e Dim 6; Albatros, Copma e Cavit 2.

SERIE B2

Comincia male il '92 di Lacoter e Pavic, leader piemontesi della B2, sconfitte al tie-break.

maschile: Ceppiratti No-Lacoter Mondovì 3-2; Lecco Pan Cus To-Segrate 0-3; Lecco-Arti e Mestieri 3-1; Parabiago-Sa.Fa To 1-3; Chiavari-Belvedere Al 1-3; Facc Novi-V.Veneto Mi 3-0; Colombo Ge-Salvo Sv 0-3. Classifica: Segrate e Salvo 16; Lacotar 14; Facc 12; Lecco Pan e Sa.Fa 10; Lecco e Arti 8; Chiavari, Parabiago, Belvedere e V.Veneto 6; Ceppiratti e Colombo 4.

femminile: Pavic Romagnano-Rapallo 2-3; Magenta-Bardelli Va 0-3; Cogne Ao-Lissone 0-3; Sumirago-Massa 0-3; Mondo Alba-Carrara 3-0; Soliera-Tre Spighe Candelo 3-0; Vignola-Corio 3-2. Classifica: Bardelli, Mondo e Pavic 16; Massa, Soliera e Rapallo 12; Sumirago 10; Carrara e Magenta 8; Vignola, Corio, e Tre Spighe 4; Cogne 0.

SCI, ATTIVITA'

Panoramica sui giovani della regione, costretti finora a gareggiare soprattutto in trasferta

Mancano i talenti sulle nevi piemontesi

In crisi il settore maschile, tra le ragazze spicca la Martin

Qualche apparizione sull'arco alpino e Oltralpe, a Santa Caterina Valfurva oppure a Val d'Isère, e raggranellare punti Fis e due sole gare a Sestriere: è iniziata un po' alla chetichella la stagione agonistica per i giovani sciatori piemontesi.

«Sembra essere tornati indietro di un paio di stagioni - Gianni Santilli, responsabile federale dello sci alpino - quando ragazzi ed allenatori costretti a vagabondare per le montagne a la neve. Sono già saltati alcuni appuntamenti, le due di Bardonecchia, ad esempio, una delle quali avrebbe assegnato il primo titolo zonale. Finora non c'è stato neppure il tempo di vedere se quest'estate i ragazzi hanno lavorato davvero».

«A livello nazionale ci scontriamo con comitati agguerriti, l'Alto Adige, soprattutto - dice Nanni Baccioni, l'allenatore ragazze piemontesi - . E se teniamo bene il confronto lo dobbiamo proprio al lavoro estivo. Non vogliamo specialisti, vogliamo sciatori: sarà poi il talento naturale a dare a ciascuno il proprio indirizzo».

Poco o nulla è cambiato nel comitato piemontese a livello di atleti e staff, per mantenere costante il livello tecnico: con Baccioni e Poncet i ragazzi c'è ancora il preparatore atletico Sandro Giacca (segue anche l'attività di Allievi e Ragazzi) mentre Aldo Garnier si dedica al gruppo degli «osservati».

La squadra femminile, orfana di Elena Gai, Alessandra Merlin e Simona Novara, passate alla nazionale giovanile, risulta composta da nove ragazze: oltre alle Manuela Testa e Sabina Matheoud - in evidenza nelle due gare di Sestriere - gareggiano Marcella Martin (forse la migliore discesista del gruppo), Torelli e gruppo di giovanissime - da Sabrina Arfino e Marta Broglietto, Emanuela Callet a Simona Matheoud - capitanato Alessandra Ferrini, sciatrice polivalente.

Tre ragazze in nazionale, dunque. L'unico maschio promosso in Alessandro Colombo, aggregato alla squadra di discesa, ha invece rinunciato per motivi di studio. «Da Alberto Senigagliesi a Luca Pesando, da Gian Martin a Fabio Crignis, da Roberta Serra a Barbara Merlin - prosegue Santilli - il comitato piemontese è sempre stato un buon fornitore di elementi di squadre nazionali. Le ultime quattro o cinque stagioni, però, in campo maschile i risultati non si vedono: segno che qualcuno gli stimoli non li sente proprio; eppure gli obiettivi finali, in termini di guadagno, sono più gratificanti di un tempo».

Tra i più giovani che compongono il settore maschile, Patrick Cogoli, 16 anni, è giunto dagli Allievi sull'onda di un titolo italiano. Nutrito il gruppetto degli «anziani» - Patrizio Casse, Paolo De Florian, Alessandro Giordano e Alessandro Serra - e dei giovanissimi (Simone Clataud, Andrea Caire, Roberto Lucco e Riccardo Rolando).

A partire da questa stagione, per dare continuità tra l'attività svolta dei club e quella del comitato zonale, è stata fatta una proposta di allenamenti comuni - a livello di juvenes - coordinati dal comitato zonale.

«Vogliamo - conclude Santilli - che la stessa comunicazione che ora esiste tra sci club e comitato ci sia anche nel campo dei giovanissimi: in fin dei conti si parla tutti la stessa lingua».

Pier Luigi Grillo

Si è svolta a Bardonecchia la selezione zonale del «Trofeo Pinocchio»

Chiara Ottone domina ancora

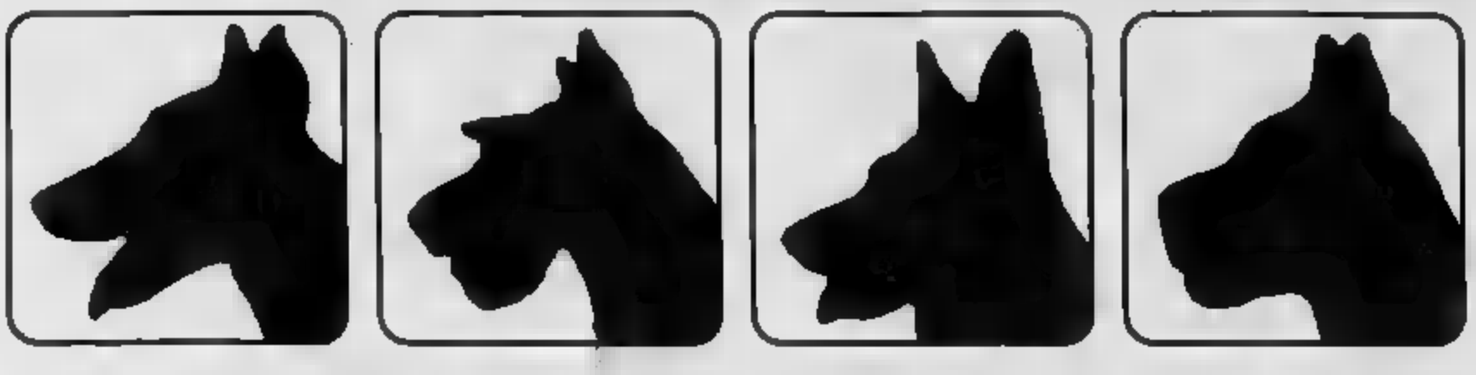
L'Allieva torinese vinse già la finale del '91

BARDONECCHIA. Ancora fermi al palo i giovani piemontesi - la ripresa è prevista per il prossimo fine settimana - sono stati Allievi e Ragazzi, insieme ai miniasciatori delle categorie Baby e Cuccioli, i protagonisti di questa fase agonistica. Venerdì 3 gennaio, in località valdostana ha ospitato sulla pista Horres dello Jafferau la tradizionale selezione zonale - riservata a sciatori iscritti agli sci club della provincia di Torino - «Pinocchio sugli sci». Una manifestazione, che rappresenta un autentico trampolino di lancio per le giovani promesse dello sci, compie quest'anno anni. I 36 concorrenti qualificati, insieme ai vincitori dell'altra piemontese (23 febbraio, a Limone) e a quelli delle altre tappe di selezione nella Penisola, si riuniranno, dal 31 marzo al 4 aprile, all'Abetone, per la disputa delle finali nazionale e internazionale. L'edizione scorsa ora stata positiva per i piemontesi: medaglia di bronzo per la vercellese Veronica Ambrogione (Ragazze) e d'oro per la torinese Chiara (Allieve) nel gigante della finalissima internazionale. Chiara Ottone sarà ancora in gara quest'anno all'Abetone, dopo aver stravinto la prova con quasi 2" di vantaggio sulla seconda classificata, Alessandra Configliacco. Di misura (5/100), invece, di Luciano Matheud, primo degli Allievi davanti al compagno di club Alessandro Giordano. Uguale la situazione tra le Ragazze dove Valentina Roberto ha rifilato 2" di distacco a Viviana Audisio mentre Matteo Gatti si è imposto per soli 43/100 su Matteo Dolza.

Questi i classificati. **Baby. Femminile:** 1° Cordara (Sansicario), Alluto (id); Bortolotti (Bardonecchia). **Maschile:** 1° Richetta (Sansicario); 2° Faure (Sauze d'Oulx); 3° Lorusso (Sestriere); 4° Guiffre (Bardonecchia); 5° Mallen (Sansicario). **Cuccioli. Femminile:** 1° Marta (Doria); 2° Doglio (Bardonecchia); 3° Ricagno (Borgata). **Maschile:** 1° Casse (Sestriere); 2° Brasso (id); 3° Gros (Sauze d'Oulx); 4° Ridotto (Sansicario); 5° Beltramone (Sestriere). **Ragazzi. Femminile:** 1° Roberto (Sauze d'Oulx); 2° Audisio (Sansicario); 3° Moncalvo (Bardonecchia). **Maschile:** 1° Gatti (Claviere); 2° Dolza (Sestriere); 3° Cadei (Sansicario); Saltu (id); 5° Favale (id). **Allievi. Femminile:** 1° Ottone (Promoski Oulx); 2° Configliacco (Beaulard); 3° D'Ormea (Bardonechia); 4° Tetti (Even); Cogliatti (Sestriere). **Maschile:** 1° Matheud (Sestriere); 2° Giordano (id); 3° Prin (id); 4° Barutti (Promoski Oulx); 5° ex aequo Martin (Sansicario) e Roberto (Sauze d'Oulx); 7° Mazzoleni (Sansicario).

DINER DOG® TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI



1) **Corso Siracusa 13 - Fax 359.891**
Tel. 352.929 - 355.402 - 390.508
Orario 8-13/14,30-19 (chiuso lunedì mattino)

2) **Corso Casale 44/B**
Tel. 878.293 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

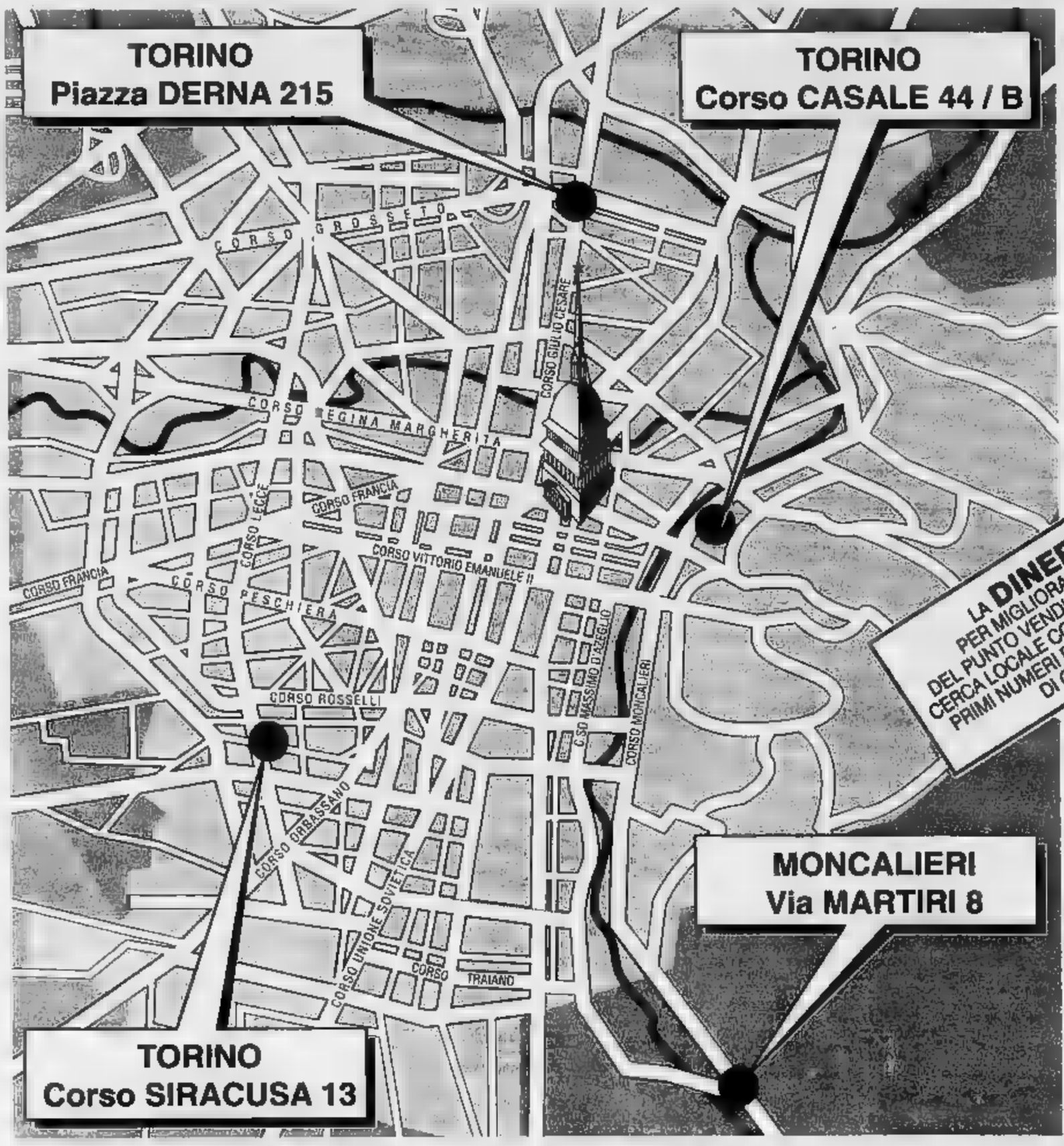
3) **Piazza Derna 215 (c.so Giulio Cesare)**
Tel. 205.2828 orario 8-13/15-19 (chiuso lunedì mattino)

4) **Via Martiri 8 - Moncalieri**
Tel. 640.82.06 (prossima apertura)

NEI SUOI PUNTI VENDITA PER I VOSTRI OSPITI A QUATTRO ZAMPE

ASSORTIMENTO
QUALITA'
PREZZO
SERVIZIO

CHI CI CONOSCE E' NOSTRO CLIENTE
CHI NON CI CONOSCE SARA' IL BENVENUTO



IL NOSTRO QUINTO PUNTO VENDITA SARA' NELLA CITTA' DI ASTI

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 5
Tel. 426 778
Or. 15,30/22,30
Ingr. 10.000
Le comiche II
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Admiral
p. Verbano 5
Tel. 854 1195. Or. 14,30 17,20/19,50/22,30
Ingr. [redacted]
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Adriano
p. Cavour 22
Tel. 321.1896. Or.: 14,30 [redacted],20/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Alcazar
v. M. Del Val 14
Tel. 588.0099. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. [redacted] è veramente amore? N.V. 1h [redacted]

Ambassade
v. Accademia Agiati 57
Tel. [redacted]8001. Or.: 14,30 17,20/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il [redacted] coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [redacted]

America
v. N. del Grande 6
Tel. 581.8168. Or.: 15,15 17,50/20/22,30
Ingr. 10.000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Archimede
v. Archimede 71
Tel. 807.5567. Or. [redacted] 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Riff R[redacted]
di Kenneth Loach con Robert Carlyle, Emer McCourt (G.B. '91) — In un cantiere edile che ristruttura un ospedale un gruppo di operai realisti con rabbia, umorismo e false speranze alla vita dura degli sfruttati. N. 1h 34' Commedia

Ariston
v. Cicerone 19
[redacted] 321.259. Or.: [redacted] 17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Vacanze di [redacted]lle '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Fresolca, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Astra
viale Jonio 225
Tel. 817.6256
Or.: 15,30/22
Ingr. 10.000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Atlantic
v. Tuscolana 745
Tel. [redacted] Or. 15,30
17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Vacanze di [redacted] '91
di Enrico Oldoini con [redacted] Boldi, O. Muti, N. Fresolca, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano [redacted] situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 [redacted]

Barberini 1
p. Barberini 52
Tel. 482 7707. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

Barberini 2
p. Barberini 52
Tel. 482 7707. Or. 15
17,45/20,15/22.45
Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe [redacted]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Barberini 3
p. Barberini 52
Tel. 482.7707. Or.: 15,30 17,55/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Barton [redacted]
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che lo [redacted] quenta. Palma d'oro a Cannes. N. V. 1h 56' Grottesco

Capitol
v. G. Sacconi 39
Tel. 39.3280. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. [redacted]
Pensavo [redacted] amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Capranica
p. Capranica 101
Tel. 679.2465. Or.: 15 17,40/19,10/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Fievel conquista il [redacted]
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scrittore, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 Cartoni animati

Capranichetta
p. Montecitorio [redacted]
Tel. 679.6957. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Gli amanti del Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per [redacted] da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' Drammatico

Ciak
via Cassia 694
Tel. 365.1607. Or.: 14,30 17,20/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

Cola di Rienzo
p. Cola di Rienzo 88
Tel. 687.8003
Or. 16,30/18/20,15/22,30
Ingr. [redacted]
Abbronzatissimi
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Corfù le avventure di un pianista seduto da una donna lesbica, di una prostituta in vacanza e di un nano innamorato. N.V. 1h 30 Commedia

Diamante
v. Prenestina 232b
Tel. 29.56.06
Or.: 16/22,30
Ingr. 7000
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h [redacted] Thriller

PRIME VISIONI

Eden
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 867.8652
[redacted]. 16,30/19,30/22,30
[redacted]no alla fine del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 Drammatico

Embassy
v. Stoppani 7
[redacted]. 87.0245 Or.: 14,30 17,15/19,50/22,30
Ingr. [redacted]
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Empire
viale R. Margherita 29
Tel. 841.7719
Or.: 15/18,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Harley Davidson Marlboro Man

Empire 2
viale Esercito 44
Tel. 501.0652. [redacted]. 15,30 17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Vacanze di [redacted] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Fresolca, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Esperia
p. Sonnino 37
Tel. 581.2884
Or.: 16/22,30
Ingr. 5000
[redacted]ci si nasce
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo le sue ragazze della vita spregiata ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' Commedia drammatico

Etoile
p. in Lucina 41
Tel. 687.8125. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. [redacted]
Pensavo fosse amore invece era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. [redacted] [redacted]

Eurcine
v. Liszt 32
Tel. 591.0986 Or.: 15,15 17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Europa
c. Italia 107
Tel. 855.5736
Or.: 14,30/22,30
Ingr. [redacted]
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

[redacted]
lg. Vergine Carmelo 2
Tel. 589.2296. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore invece era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. [redacted] Commedia

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686 43 95
Or. 16,50/20/22,30
Ingr. 10.000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' Avventura

Fiamma Uno
v. Bissolati 47
Tel. 482 7100 Or.. 15,30 18/20,15/22,30
Ingr. [redacted]
Pensavo fosse amore invece [redacted]
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Fiamma [redacted]
v. Bissolati 47
Tel. 482 7100
Or. 15,30/18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Scappo dalla [redacted]
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più ecclatante per tre yuppie di New York, annoiati dalla [redacted] della routine quotidiana. N.V. 1h 55'

Garden
viale Trastevere 246
Tel. 581.2848
Or.: 14,30/22,30
Ingr. 10.000
Terminator 2 - Il giorno [redacted] giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 865.4149
Or. 15,30/22,30
Ingr. [redacted]
Pensavo fosse [redacted] invece era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Golden
v. Taranto 36
Tel. 759.8602. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Pensavo fosse [redacted] invece era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 Commedia

Gregory
v. Gregorio VII 180
[redacted]. [redacted]. Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30
Ingr. [redacted]
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio [redacted] un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. [redacted] Fantastico

Holiday
largo B. Marcello 1
Tel. 854.8326
Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5'

Induno
v. G. Induno 1
Tel. 581.2495
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

King
v. Fogliano 37
Tel. 831.9541.
Or.: 15,30/22,30
Ingr. 10.000
Pensavo fosse amore invece era...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [redacted]

PRIME VISIONI

Madison 1
v. Chiabrera 121
Tel. 541 7926. Or. 16 16,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

Madison 2
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926. Or.: [redacted] 16,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' [redacted]

Majestic
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908. Or.: 16 16,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Billy Bathgate
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Wills (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di g[redacted]. N.V. 1h 47 [redacted]

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0[redacted]
Or.: 15/22,30
Ingr. 10.000
La c[redacted]ne 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 Comico

Mignon
v. Viterbo 11
Tel. 855.94.93. Or.: 15,45 16/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Lanterne rosse

[redacted] York
v. Cave 36
Tel. 701.0271. [redacted]. 14,30 17,20/19,50/22,30
Ingr. 10.000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sisler (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' Avventura

[redacted]
l.go Ascianghi 1
Tel. 581 8116 Or.: 15,45 16/20,15/22,30
Ingr. 10.000
Mississippi [redacted]
di Mira Nair con D. Washington, S. Shoudhury (India/Usa '91) — Un'indiana emigrata in America e un uomo di colore per caso s'incontrano e s'innamorano. Ma le loro comunità storiche li osteggiano testardamente. N.V Commedia

Paris
v. M. Grazia 112
Tel. 759.8568
Or.: 15,15/17,50/20/22,30
Ingr. 10.000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [redacted]

Pasquino
vicolo del Piede 19
Tel. 580 3622. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 6000
[redacted]micida
di David Mamet con Joe Mantegna, W. H. Macy (Usa '91) — Un poliziotto ebreo, alle prese con l'omicidio di un'anziana negoziante, di trova in realtà coinvolto in un caso di antisemitismo e neonazismo. N.V. 1h 46' Drammatico

Quirinale
v. Nazionale
Tel. 462.653. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna [redacted]bosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' [redacted]

[redacted]
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012. Or.: 15,15 17.35/20/22,30
Ingr. 10.000
Thelma E [redacted]
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisо per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [redacted]

Reale
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234 Or.: 16,30 17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
[redacted] [redacted] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Fresolca, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Rialto
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763
Or.. 16/22,30
Ingr. 7000
Edoardo II
di D. Jarman con S. Waddington, A. Tiernan, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' Drammatico

Ritz
viale Somalia 109
Tel. 83.74.81. Or.. 15,15 17,50/20/22,30
Ingr. 10.000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 Commedia

Rivoli
v. Lombardia 23
Tel. 488 0883. Or.: 16,30 16,30/22,30
Ingr. 10.000
Fino alla [redacted] del mondo
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofi [redacted], una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 Drammatico

Rouge et Noir
v. Salaria 31
Tel. 855.4305
Or.: 15/22
Ingr. 10.000
[redacted] e Bernie nella [redacted] dei canguri
Prod. Walt Disney, Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' Cartoni animati

Royal
v. E. Filiberto 175
Tel. 704.745.49. Or.: [redacted] 17,40/20.05/22,30
Ingr. [redacted]
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 Fantastico

[redacted]
p. Bari 18
Tel. 893.1216. Or.: 15,30 17,50/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Vacanze di [redacted] '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Fresolca, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 Commedia

Vip
v. Galla e Sidama 20
Tel. 839.5173. Or.: 15 17,30/20/22,30
Ingr. [redacted]
Terminator 2 - Il [redacted] [redacted] giudizio
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [redacted]

TEATRI

ARADO Sala A, domani ore 21 L'[redacted]se di e con E. Sala; C. Ferrara, V. Mollo, B. Poca, Rey. Regia R. Ca[redacted]. Sala B: sono aperte le iscr. per i corsi di danza: Flamenco, Tango argentino Kalak Dir. [redacted] Galluccio
ALLA RINGHIERA via dei Riari 81, telefono 68.68.711. Mercoledì 8 ore 21 **Rap Classic** 3 con R. Fiorentini G. Durano e G. Morelli. Al pianoforte Riccardo Biasi.
[redacted] via della Penitenza 33, tel. 68.98.211. Ore 21,15 la Comp. di Teatro Comico Gestale e Triangolo Scaleno in **Stet si vola**. Testi e regia del gruppo.
TEATRO ACQUARIO P. Fant. R. Quicksilver, M. Peerini, J. Zulueta in **Centr[redacted]** di G. Aceto con R. Perea, R. Gerdini [redacted] Basile
ANFITRIONE via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Ore 18 **La bisbetica domata** di W. Shake[redacted] regia di Sergio Ammirata largo di Torre Argentina, t. 65.44.601-2-3, Merc. 8 ore 21 prima **Il sano Merlo** di G. Manfridi con Carlo Delle Piane e F. Granata. Regia Marco Sciaccaluga.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875 Mercoledì 8 ore 21,15 **ETC** presenta **Sull di** [redacted] Gallo con M. [redacted] Rutto, S. [redacted] Regia F. Maiuto.
BEL PRADO via Sora 28, tel. 91.71.060. Domani ore 21,15 **Si fa per ridere (Spettacolo che più non Natale)** con G. De Simoli.
COLOSSEO via C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Mercoledì 8 ore 21,15 la compagnia stabile del teatro Rockarmadillo presenta **Tre sull'altalena** di L. Lunari
DEI SATIRI p. di Grottapinta 19, tel. 65.40.244. Ore 21 I Fratelli Capitoni in **Mi hanno sapere** di De Vita, Menoni, Cammarota. R. di M. Cammarota, mus. Bungaro.
DEI SATIRI LO STANZIONE via di Grottapinta 23, tel. 65.40.244. Ore 21,15 **Si pela in** [redacted] di G. Gnomus con Pescane, Gnomus, Calia, Bizzaglia.
DELLE ARTI v. Sicilia 59, t. 48 16.588. Ore 17 la Drama Teatri pres. C. Blasi in **Aspettando** [redacted] di Conforti, Erba, Blasi. R. B. Gelatti. Prosegue camp. abbonamenti
DELLE MUSE via Forlì 43, tel. 86.01.300. Ore 18 Gianfranco Massimiliano Gallo in **Stasera** [redacted] **Francesca da Rimini** di Antonio Petito. Regia Aldo Giuffrè.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFÈ v. dei Filippini, t. 65.48.735.
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522. Ore 21 Il Clan dei 100 in **Quando la luna è blu** di Hugh F. Herbert. Regia di Nino Scardina.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 46.82.114. Ore 20,45 sab. L3 ultimi 7 giorni. La Dana Organizzazione spettacoli presenta Carlo Giuffrè in **La vedi di destra**, di E. De Filippo, con L. Moretti, T. Del Motto, M. Scarpetta. Regia A. Giuffrè
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 46.85.095. Mercoledì 8 ore 21 prima ass. A. L'appartamento di F. Vizen e C. Poggiani con A. Martinez, P. L. Masci, L. Morelli. Musiche M. De Sica.
TEATRO DI DOCUMENTI via Nicola Zabaglia 42, tel. 57.60.460.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 67.94.585
E.T.I. TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, telefono 65.43.794. Domani ore 21 prima Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e comp. Glauco Mauri presentano **Riccardo II** di W. Shakespeare, con Roberto Sturno. Regia Glauco Mauri.
FLAMINIO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.98.405. Domani ore 21 **Esercizi d'evasione** di Bruno Mazzarini con G. Poggiani, G. Lopez, A. Pariscano, C. Gobbato, B. Mascolino. Regia Tonino Pulci
GIULIO CESARE via Cornelio 47, tel. 63.72.294. Ore 17 Comp. Teatro Ghione 10° anniversario prg. Goldoni **La vedova scaltra** di C. Goldoni con I. Ghione, C. Simoni. Regia A. Zucchi.
LA CHANSON largo Brancaccio 82/A, tel. 48.73.184. Ore 17,30 **Donne e chiacchiere** divertimento in due tempi con Pino Campagna, Marcia Bedoo, Bianca Ara e la Champagnare
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Ore 17 **Casa di Bambola** di H. Ibsen. Regia G. Sepe. Prenotaz. al botteghino 16/18 tel. 58.17.413
MANZONI via M. Zanoo 14, tel. 32.23.834.
META-TEATRO via Goffredo Mameli 5, tel. 58.95.807. Dal 3 al 7 gennaio ore 21 la comp. del Meta Teatro pres. nell'ambito della rassegna Panorami Italiani S. Badalli in **Pirata e tre regie** R. Liberati.
OLETTA via Capo d'Africa 32 tel. 70.98.408. La cooperativa Il Cerchio presenta. **Avvistamenti al teatro.** Maniha, in allestimento.
PARIOLI via G. Borsi 20, t. 80.83.523. Sala A: ore 19 **Maurizio Costanzo show** 10° show. Sala B: ore 21,30 **Benvenuti a casa Gori** di [redacted]anuti e Chili.
PARIONE p. di Chiavi 101, tel. 65.42.770. Ore 17 **L'opera** di E. Ubyrk. Regia A. Alberti, L. Ducci. Con Anita Durante, Alfiero [redacted] Lelio Ducci
PERSONA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Ore 17 **The Traffic Travesty** presenta Gigi Proietti in un nuovo spettacolo Leggero leggero.
SPAZIO UNO vicolo [redacted] Panieri 3, tel. [redacted]. Riposo
SPAZIO ZERO via Galvani 65, tel. 57.43.089 - 57.56.211
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078/371.1107.
STANZE SEGRETE via della Scala 25, tel. 634.75.23.
TEATRO DEI COCCI via Galvani 69, tel. 57.83.522
TEATRO DUE vicolo due Macelli 37, tel. 67.88.259.
TEATRO IN vicolo degli Amatriciani 2, tel. 68.67.610
TEATRO NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 46.54.88. Ore 17,30 ultima recita **La guerra** nell'arrocchie di G. Feydeau con G. Giuliani, P. Tedesco, A. Luotto, A. T. [redacted] Barzizza. Regia G. Proietti.
TEATRO OLIMPICO p. [redacted] del[redacted] tel. 39.62.635. [redacted] 17 Lopez, Manfredini, Solenghi in **In principio era il Trio**. Prevendita al botteghino ore 10-13/15-19. Informazioni 323.4890
TEATRO TENDA STRISCE via C. Colombo, tel. 545 15 21. Riposo.
TEATRO ULPIANO via L. Calamatta 38 / piazza Cavour, tel. 322.37.30.
TEATRO DI VIA SPERONI via L. Speroni 13, tel. 411 22 87. Giovedì 9 ore 20,45 prima Non tutti i ladri vengono per nuocere di Dario Fo. Regia A. Proiuna. Con S. Lelli, L. Romano, W. Pili, T. Bruga, E. Passarelli.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 787 791. Tutti i giorni ore 18 (lunedì riposo) fino al 12 gennaio: **Peter Pan** org. del Teatro Stabile Ragazzi di Roma. Dal 14 gennaio al 7 febbraio ci sarà lo spettacolo **Il mago di Oz**.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170. Ore 17,30 Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierrè **Il circo invisibile** con James S. Thierrè e A. Clemantine Thierrè.
TORDINONA via degli Acquasparta 16, tel. 65.45.890. Domani ore 21 A. Martino presenta **Jimmy Dean Jimmy Dean** di Ed Graczyk con R. Negro, M. Martino, S. Mercorelli, E. Maggio. Regia R. Giordano.
TRIANON via Muzio Scevola 101, tel. 78.80.985
VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 58.08.368
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA Ore 17. Concerto dell'Epifania **Le canzoni della memoria** recital del baritono Leo Nucci. Ingresso L. 10.000 e 5.000. I bambini accompagnati dai nonni entreranno gratuitamente.

D'ESSAI

ARCOBALENO v. Red 1-a, tel. 440 2719 **Tartarughe Ninja - Il segreto di Oooze.** Ore 16 21
CARAVAGGIO v. Pinerolo 24, tel. 865.42.10 **Charlie anche i cani vanno in paradiso.** Or. 16, 22.30
DELLE PROVINCE via Provincia 41, tel. 420.021 **Zanna bianca un piccolo grande lupo.** Or. 16, 22,30.
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, tel. 321.52.93. Riposo
LABIRINTO SALA B v. P. Magno 27, tel. 321.52.93 Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, t. 780.68.41. Riposo
RAFFAELLO v. Terni 94, tel. 701.27.19. **Insieme per forza.** Or. 16, 21.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, t. 495.77.62. **Mamma ho perso l'aereo.** 16,15; 22,30
TRIANON D'ESSAI v. G. Reni, t. 362.777 **Non dirmelo non ci credo.** O. 16,30; 22,30

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE v. Montebello 101, tel. 494 1290. **Film per adulti.** Orario 10, 11,30, 16, 22,30 Ingr. L. 7000
AQUILA v. L'Aquila 74, tel. 703 000 83. **Rambo 3.**
AVORIO EROTIC v. Macerata 7/10 tel. 700.3527. **Film per adulti.**
BLUE MOON v. 4 Cantoni 53 tel. 474.3806. **Film per adulti** 16, 22,30 Ingresso 7000
MODERNO p. Repubblica 44, t. 488.0285. **Film per adulti** Or. 16, 22,30 Ingr. 7000
MONTEZEMOLO p. della Repubblica 44, tel. 488.0485. **Film per adulti** Or. 10, 11,30; 16; 22,30 L. 7000
NOVOCINE NOUSE v. Cl. M. Corvino 23, tel. 556.2350. **Preferisco anal - Ghiaia di topaia** Or. 16, 22,30
ODEON p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti** L. 5000
PUSSYCAT v. Cairoli 98, t. 446.4581. **Josephine travestosessi anal con bisetful.** Or.: 11/23 L. 6000
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, tel. 66.000.205. **Mamma e Ciccolina le parrucche accoppiate.** Ore 11; 22,30
[redacted] v. Tiburtina, [redacted] 433.744 **Film per adulti.**
TIFFANY v. A. Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti** Or.: 16; 22,30. L. 5000
VOLTURNO v. Volturno 37, [redacted] **Chimeni lesbo e nuova festa di spogliarello** Or.: 15; 22.

AL NAZIONALI

La pulce e il vaudeville

Gigi Proietti cura la regia della «Pulce nell'orecchio», la pièce no[redacted] di Georges Feydeau. Nel cast recitano Geppy Gleijeses, Paola Tedesco, Anna Teresa Rossini, Andy Luotto e Isa Barzizza. L'appuntamento è al Nazionale, in via [redacted]) Viminale 51

IL TACCUINO

Teatro

Al **Palladium** (piazza Bartolomeo Romano [redacted] ultimo monologo di Paolo Hendel in «Caduta Libera». All'**Anfitrione** (via San Saba 24), Sergio Ammirata, anche regista, e Patrizia Parisi, protagonisti in «La bisbetica domata», di Shakespeare. Al **Delle Muse** (via Forlì 43), «Stasera, Francesca da Rimini», da una farsa di Antonio Petito, con Gianfranco e Massimiliano Gallo, regia [redacted] Aldo Giuffrè. All'**Olimpico** (piazza G. [redacted] Fabriano), «In principio [redacted] il Trio», di e con Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Al **Parioli** (via Borsi 20), «Due gocce d'acqua (figurine)», scritto, diretto [redacted] interpretato da Alessandro Benvenuti, con Gianni Pellegrino. Al **Rossini** (piazza S. Chiara 14), «L'esame» di Enzo Liberti, con Anita Durante, Lelia Ducci [redacted] Alfiero Alfieri. Prosegue [redacted] **Politecnico** (via Tiepolo 13/a), «Prigioniero della [redacted] proprietà» di

Le vittime sono giovani molto conosciuti, ferito l'amico che era con loro

Auto contro un palo: due morti

A Fossano dopo una serata in discoteca

FOSSANO. Due morti e [illegible] ferito sono il bilancio [illegible] incidente stradale accaduto ieri alle 3 sul raccordo autostradale che congiunge la città al casello della Torino-Savona. Le vittime sono due giovani, entrambi fossanesi: Paolo Sanino, 22 anni e Ivano Riba di 25. Il terzo occupante dell'auto, Paolo Marzo, 21 anni, è rimasto ferito: guarirà in trenta giorni.

I tre giovani si erano incontrati nella discoteca [illegible] Genola. «Conoscevo poco Sanino e Riba - spiega Paolo Marzo, abitante in via San Francesco 2, operaio edile alla Co.ge.in [illegible] vigliano -. Al termine della serata ho chiesto loro [illegible] passaggio a casa. Arrivati a Fossano abbiamo però deciso di andare a bere ancora un bicchiere all'autogrill dell'autostrada, che è aperto tutta la notte».

La «Delta» guidata da Ivano Riba ha imboccato il raccordo autostradale. Forse a causa dell'alta velocità, il giovane ha perso il controllo della vettura, che è uscita di strada, e si è schiantata contro un palo di cemento. Ivano Riba e Paolo Sanino, seduto al suo fianco, sono morti sul colpo.

A dare l'allarme è stato un automobilista di passaggio. In pochi minuti sono intervenute le pattuglie della polizia stradale di Cuneo e di Cherasco e un'ambulanza della Croce Bianca di Fossano; quest'ultima ha caricato Paolo Marzo e lo ha trasportato all'ospedale Santissima Trinità. I medici del Pronto [illegible] hanno diagnosticato contusioni ed escoriazioni non gravi.

La morte di Paolo Sanino e Ivano Riba ha suscitato grande commozione in tutta Fossano dove i due giovani erano molto conosciuti. Sanino lavorava come operaio in un'officina meccanica della città e abitava in piazza Dompè 21. Ivano Riba era autista nella ditta [illegible] gnato Giancarlo Ricca; viveva con la madre Francesca Ambrogio in [illegible] Germanetto 4.

I funerali dei due giovani si svolgeranno domani alle 14,30 nella cattedrale, con partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale fossanese.

(l. c.)

Ivano Riba, aveva 25 anni

Paolo Sanino, 22 anni, faceva l'operaio

NEBBIA, VIGILI [illegible] SULLA TO-MI

NOVARA. Task force [illegible] pronto intervento contro [illegible] stragi in autostrada causate dalla nebbia. Da ieri [illegible] i vigili del fuoco [illegible] comandi provinciali di Novara e Vercelli, presidiano [illegible] i caselli di Veveri e Villarbolt della Torino-Milano. Ogni distaccamento dispone di due automezzi ed una squadra composta [illegible] sei elementi, pronti [illegible] intervenire in caso di necessità, affiancati dalle ambulanze della Croce Rossa. Resteranno [illegible] a disposizione della polizia autostradale fino a domani sera.

«E' un servizio di prevenzione che è stato attivato dal ministero degli Interni attraverso [illegible] fonogramma, in vista del grande rientro [illegible] ponte festivo, per il quale si prevede un traffico automobilistico particolarmente intenso», spiega [illegible] ufficiale in servizio [illegible] comando di Novara. E la zona autostradale tra Vercelli e Milano è da sempre uno dei tratti più a rischio, sia in condizioni di normale viabilità, sia nei periodi, come questo, contrassegnati [illegible] nebbia persistente. Ancora ieri [illegible] tutta la [illegible] incombeva una cappa piuttosto fitta, con visibilità ridotta a poche decine di metri: nel migliore dei casi [illegible] più [illegible]

La mobilitazione dei vigili del fuoco a supporto delle pattuglie della polizia stradale nei punti più critici è quindi [illegible] misura quanto mai opportuna, in grado di assicurare maggior tempestività negli interventi di soccorso e di eventuale rimo[illegible] delle vetture danneggiate negli incidenti. I sinistri più frequenti, spesso accompagnati da morti e feriti, [illegible] i tamponamenti. Uno dei più gravi si è registrato giovedì [illegible] proprio sulla Torino-Milano, poco dopo il casello di Galliate: [illegible] le 17 una serie di scontri a catena ha coinvolto oltre [illegible] decina [illegible], fortunatamente [illegible] conseguenze [illegible] rilievo per gli occupanti. La polstrada, per fronteggiare l'emergenza, si [illegible] vista tuttavia costretta a chiudere il tratto autostradale all'altezza di Briandrate per oltre sei ore, deviando il traffico [illegible] direzione Milano verso la Voltri-Sempione.

Un mese prima, il 7 dicembre, sulla To-Mi c'era [illegible] un altro maxitamponamento, an[illegible]m più clamoroso, nel quale erano rimasti coinvolti oltre sessanta automezzi. Anche in questo caso si erano avuti feriti (circa 20 persone con lesioni di lieve entità) e l'autostrada [illegible] rimasta bloccata per circa sei ore, dalle [illegible] del mattino alle 14.

Pietro Benacchio

Vigili [illegible] fuoco pronti sull'autostrada

Dati alle fiamme sabato notte anche alcuni pedalò. Si pensa all'opera di teppisti

Motoscafo incendiato a Verbania

Il proprietario: «Non ho mai ricevuto minacce»

Ciò che rimane dopo l'incendio di alcuni pedalò sulla riva del Lago Maggiore a Intra

VERBANIA. Servendosi di liquido infiammabile, ignoti piromani hanno dato alle fiamme un fuoribordo in vetroresina da 4 metri [illegible] ed alcuni pedalò, sulla battigia all'altezza del parco Cavallotti, sul lungolago di Intra.

E' accaduto poco dopo le 23,30 [illegible] sabato. Il motoscafo e quattro pedalò sono andati [illegible] strutti (il calore sviluppato è stato tale da fondere anche le parti [illegible] alluminio dei natanti), ma l'intervento dei Vigili del Fuoco [illegible] valso a sottrarre alle fiamme altri cinque natanti che si trovavano accanto a quelli distrutti. Il danno complessivo ammonta ad una ventina di milioni. Il proprietario, Ubaldo Guerci, [illegible] 51 anni, che abita in piazza Matteotti 7, ha riferito ai carabinieri di [illegible] aver mai ricevuto [illegible] o intimidazioni.

«La [illegible] estate - ricorda Guerci - due giovani vennero a noleggiare [illegible] pedalò che abbandonarono su una spiaggetta di Suna, da dove prelevarono un motoscafo. L'imbarcazione fu recuperata dopo qualche giorno ed i due identificati e denunciati. Non credo che l'incendio dell'altra [illegible] possa ricollegarsi [illegible] quell'episodio. A mio giudizio si tratta solo di [illegible] ennesimo gra[illegible] episodio del teppismo, che purtroppo [illegible] dilangando [illegible] nostra zona».

Quasi a conferma di quest'ipotesi, [illegible] l'altra notte, ricorrendo ad una motosega, alcuni sconosciuti hanno tagliato alla base due palme. Una nel cortile del ristorante «Il Sombrero», l'altra nel giardinetto del «Circolo San Vittore». La prima [illegible] caduta su una Ford Fiesta danneggiandola; [illegible] seconda è finita sulla strada antistante. Per rimuoverle [illegible] dovuti intervenire i Vigili del Fuoco. Sempre nella notte, nel tratto Ghiffa-Oggebbio della statale 34 del Lago Maggiore sono stati tagliati [illegible] buttati sulla strada alcuni grossi rami di abete.

E [illegible] ieri pomeriggio, alle 17, è stato incendiato in via Rosmini un [illegible] per [illegible] raccolta del vetro.

Una serie di episodi che stanno giustamente allarmando, anche perché preceduti, a Verbania e nei centri vicini, da [illegible] lunga serie di danneggiamenti e [illegible] altri [illegible] vandalici come il bell'albero di Natale della [illegible] Loco che, dieci giorni fa, è stato tagliato alla base sulla piazza dell'Imbarcadero [illegible] Baveno.

(a. c.)

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Mansarda in fiamme, due pompieri contusi

Due incendi ieri nel Casalese. A Borgo S. Martino [illegible] bruciata una mansarda [illegible] via Pampuro, di proprietà dei fratelli Salvatore [illegible] Giuseppe Tantillo. Distrutti 200 metri quadrati di tetto e arredi. I danni ammontano a una quarantina [illegible] milioni. Durante lo spegnimento, [illegible] rimasti contusi due vigili del fuoco, Gian Franco Nasari, e Luciano Salvatorelli. Guariranno in pochi giorni. Il secondo incendio [illegible] invece scoppiato [illegible] Vallegioliti: [illegible] fiamme hanno distrutto un deposito di [illegible] e [illegible] ferro vecchio raccolti per beneficenza. I danni ammontano a circa tre milioni.

[illegible]

Fuori pericolo [illegible] ferita

Sono stazionarie le condizioni di Patrizia Resmi, la commessa vercellese di 22 anni ferita al volto da un colpo di pistola esploso accidentalmente da un agente di polizia penitenziaria. La giovane donna è ricoverata alle Molinette di [illegible]: sabato pomeriggio [illegible] stata sottoposta ad un nuovo intervento chirurgico per [illegible] ricostruzione del palato. Non [illegible] più in pericolo di vita [illegible] si teme per l'uso della parola.

LA THUILE

Scontro fra sciatori, [illegible] donna in ospedale

Ieri alle 16 tre sciatori sono rimasti coinvolti in uno scontro avvenuto sulla pista a La Thuile. Nell'urto Alfonsina Tocci, 42 anni, di Genova, ha riportato un leggero trauma cranico. La donna, investita dai [illegible] sciatori, è stata trasportata all'ospedale di Aosta dall'elicottero della protezione civile.

CASALE

Ritrovato [illegible] spagnolo ambasciatore [illegible] pace

E' stato rintracciato a Trecate, nel Novarese, Miguel Marco Mende, 36 anni, lo spagnolo che da 11 anni gi[illegible] il mondo [illegible] bicicletta [illegible] ambasciatore di pace [illegible] di libertà. La conferma è giunta alla polizia di Casale. L'uomo è in buona salute. Era scomparso il 31 dicembre mentre da Vercelli [illegible] diretto a Casale. L'allarme era stato dato dal suo compagno di viaggio, il cileno Domingo Collado Castro, 47 anni.

[illegible]

Incendio minaccia frazione di Portula

Fiamme in un bosco, quasi certamente di natura dolosa, si sono sviluppate ieri [illegible] in frazione Masucchio. Alimentate da [illegible] leggera brezza e trovando il suolo ricoperto di foglie secche, [illegible] rapidamente estese verso la frazione Miruuda [illegible] Portula. E' [illegible] zona particolarmente impervia di alpeggi e boschi e, data [illegible] natu[illegible] del terreno, gli uomini [illegible] Forestale e i volontari non sono potuti intervenire durante la notte.

ROMENTI[illegible]

Sparita [illegible] [illegible] settimana, [illegible] traccia

Una donna, madre di due figli, manca da casa [illegible] [illegible] una settimana. Tina Pellizzari Caccia, di 54 anni, [illegible] scomparsa da lunedì scorso. Era uscita intorno alle 19,30 dopo [illegible] litigio [illegible] [illegible] marito Romano Caccia. E' stata vista, [illegible] cappotto, da un dirigente industriale proprio quella sera, [illegible] una [illegible]da che porta al canale Cavour. Per questo, ieri mattina, squadre [illegible] vigili del fuoco hanno ispezionato il [illegible]o d'acqu[illegible] esito negativo. [illegible] serata [illegible] giunta alla famiglie una segnalazione da Viterbo. Così si pensa che [illegible] donna, [illegible] in un'industria tessile di Trecate, stia recandosi a Roma dove vive una sorella.

[illegible]

Suicida all'ospedale Maggiore

Era stato ricoverato sabato al reparto urologia dell'Ospedale Maggiore per lievi disturbi. Nulla di grave, tanto che oggi avrebbe dovuto essre dimesso. Ma Gino Varallo, pensionato, 69 anni, abitan[illegible] a Novara in corso Milano 76, forse in preda ad una crisi [illegible] sconforto, è andato nel bagno [illegible] reparto, ha aperto la finestra e si gettato dal quarto piano: è morto sul colpo. Sull'episodio i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

NOVARA

In un canale indumenti del pensionato scomparso

Uscito di [illegible] sabato sera per prestare [illegible] [illegible] un nipote rimasto in panne con l'auto in aperta campagna, Attilio Groppi, pensionato di 77 anni, che abita alla frazione Olengo, non vi ha più fatto ritorno. I famiiliari hanno dato l'allarme, l'hano cercato per tut[illegible] la notte. Ieri mattina, nel canale Quintino Sella sono stati ritrovati il berretto di lana, il bastone da passeggio ed il giubbotto [illegible] pensionato. Sono intervenutoi anche i sommozzatori dei vigili del fuoco di Torino, ma le ricerche hanno dato esito negativo.

Identificati in 27

[illegible] notturno [illegible] carabinieri nell'ospedale

NOVARA. Blitz dei carabinieri all'Ospedale Maggiore di Novara. Una trentina di militari, in borghese e divisa, hanno visitato l'altra notte quattro reparti (cardiochirurgia, chirurgia generale, neurochirurgia e infettivi) identificando 27 persone la cui posizione sarà valutata, nei prossimi giorni, [illegible] la collaborazione della direzione sanitaria. Si dovrà stabilire, infatti, a quale titolo fossero presenti a quell'ora nei reparti.

L'intervento si è [illegible] [illegible] sario dopo la constatazione di una recrudescenza [illegible] furti [illegible] diversi reparti. Ne sono rimasti vittime alcuni degenti [illegible] [illegible] che personale ospedaliero. Allo stesso tempo si è voluto fare una fotografia della situazione notturna dell'ospedale dopo le polemiche sviluppatesi per l'assistenza ai malati effettuata anche da personale non autorizzato. Il blitz, dalle 23,30, si è protratto per alcune ore. (r. a.)

Evitata una tragedia

Fiamme in [illegible] i vigili [illegible] sette inquilini

ASTI. Momenti di paura, ieri mattina, per un incendio nel condominio «Sant'Antonio» di Mongardino, a una decina [illegible] chilometri dal capoluogo.

Per [illegible] imprecisate le fiamme si [illegible] sprigionate nell'alloggio di Maria Provenzano, 70 anni. In quel momento in casa con lei c'era il nipotino, Giuseppe Catanisano, di [illegible] anni.

Dall'appartamento [illegible] uscito [illegible] fumo acre e denso che si è esteso ad una vicina mansarda [illegible] proprietà dei coniugi Maria ed Eugenio Argenta, di 55 e 57 anni: [illegible] casa si trovavano anche la figlia Antonella, 27 anni, il genero Sebastiano Burdacco, di 33, e la nipotina Jessica, di 11 mesi. I sette inquilini sono stati portati [illegible] salvo dai vigili del fuoco di Asti, intervenuti con le autoscale. Dopo [illegible] prime [illegible] all'ospedale del capoluogo per [illegible] principio di intossicazione da ossido [illegible] carbonio, [illegible] no stati dimessi. (f. b.)

Sono stati denunciati

Due minorenni danneggiano nove auto

COURMAYEUR. Nove auto sono state danneggiate ieri notte, in via della Chiesa, frazione La Saxe, nel Comune di Courmayeur. I responsabili dell'atto teppistico sono stati presi in flagranza di reato dai carabinieri, avvisati nel frattempo da un turista che aveva notato movimenti sospetti: si tratta di due minorenni milanesi, L.O. e A.M., entrambi studenti, in vacanza da soli a Courmayeur.

I due giovani, incensurati e di buona famiglia, sono stati denunciati a piede libero, al procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minori di Torino, per danneggiamento continuato ed aggravato.

Alcune auto hanno subito la rottura del tergicristallo o dell'antenna, altre del deflettore o dello specchietto retrovisore. I proprietari delle vetture che sono state danneggiate non hanno ancora sporto denuncia ai carabinieri. (a. c.)

7 gennaio 1992

Il Sanpaolo apre una filiale a San Mauro Torinese

Per soddisfare le esigenze dei privati, dei liberi professionisti, dei commercianti, con la stessa efficienza offerta alla propria clientela nelle altre 169 filiali del Piemonte.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Un mondo di efficienza.

Filiale [illegible] San Mauro Torinese - Via Roma 30/34 - Tel. [illegible]

NOVARA E PROVINCIA

Eldorado — Tel. 24.158. Or.: 15 16,30/18,40/20,30/22,15 Lire 10.000/5000
Le comiche
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici passicioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Faraggiana — Tel. 27.578. Or. 15/17,30/20/22,30 Lire [illegible]/6000 mart. [illegible] solo festivi
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Vittoria — Tel. 23[illegible]95. Orario: 16,30/17,45 20/22,15 Lire 10.000/6000
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1[illegible] **Commedia**

Vip — Tel. 25.688. Orario: 16,15/18,30/22,15 Lire 10[illegible]/6000[illegible] [illegible] solo festivi
Robin Hood - Principe [illegible]
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con [illegible] coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Araldo — Tel. 474.525. Orario: 15,30/22,15 Lire 9000/5000 fun. 7000/5000 solo festivi
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. [illegible] **Cartoni animati**

S. Chiara
Lire 6000/5000 — Tel. 465484
Ore 16 e 18 **Zanna Bianca un piccolo grande lupo** Ore 20; 22,15 **Rapsodia in agosto**

[illegible] — Tel. 82.151. Orario: Inizi. 14 cont. Lire 9000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 14,15 15,45/17,15/18,45/20,15 22,15 Lire 9000/6000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 [illegible] passicioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano [illegible] incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Piccolo — Tel. 81.741. Lire 6000
Ore 14,15; 15,45; 17; 18,20 **Fievel conquista il West.** Ore 20,15; 22,15 **La rifa**

Corso — Tel. 240.653. Or.: 14,15 16,30/20,15/22,30 Lire 6000/4000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici passicioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [illegible]

Cine 1 — MULTISALA. Sala 1. Or.: In. 14,15 con. Sala 2. Or.: In. 14,15 con. L. [illegible] - [illegible] 242.046
Sala 1: **Pensavo fosse amore invece era un calesse** Sala 2: **Bianca e Bernie nella terra dei canguri**

Cine Teatro — Orario: 16/17,45/20,15/22 Lire 9000/6000 fun. solo [illegible] Tel. 81.[illegible]
Forza d'urto - Stone Cold
di Craig Bailey con Brian Bosworth, William Forsythe, L. Hendrickson (Usa '91) — Un agente di polizia è disposto a tutto per riuscire ad incastrare una banda di motociclisti coinvolta nello spaccio di droga. N. V. 1h 27' **Fantascienza**

Vittoria — Orario: 14,30/16,30/20/22 Lire 7000[illegible]
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' **Cartoni animati**

Vip — Tel. 401152 - Or.: 14,15 16,30/20,15/22,30 L. 9000/6000
Donne [illegible] le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

[illegible] (Intra) — Tel. 404.225. Or.: [illegible] 16,30/20/22,30 Lire 8000-5000
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.064. Or.: 14 16,15/20/22,15 Lire [illegible]
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e [illegible]dimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Ariston — Tel. 43.043. Lire 8000-5000 [illegible]. solo se festiva L. 5000. Ore 14,30/16,30/20,30/22,30 [illegible] in crisi da un perfetto idealista. [illegible]. V. 1h 41' [illegible]
I soldi degli altri
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo

VERCELLI E PROVINCIA

Astra — Tel. 215.018 (Inf. orari) Lire 6000/5000
[illegible] conquista il [illegible]
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un [illegible], diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 [illegible]

Principe — Tel. 215.016 (Inf. orari) Or. 15,30 Spett. cont. Lire 9000/6000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

Viotti — Tel. 215.016 (Inf. orari) Orario: 19 Lire 9000/6000
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, [illegible] Sixer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro [illegible] e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] — Tel. (015) 22.736 (Inf. orari) L. 10.000/6000
Vacanze di Natale '91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Impero — Tel. (015) 22.736 (Inf. orari) Lire [illegible]
Pensavo [illegible] e invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tom[illegible] fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

ASTI E PROVINCIA

Lux — Tel. 54.147. Fer. 17,30/18,40/22,30. Fest. 14,30/17,05/19,35/22,30 Lire 9000/6000 (p unica)
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Politeama — Fer. ore 18,30/20,15/22,30 Sab. e fest. 15/16,45/18,30 20,15/22,30 Lire 9000 (pol.) 7000 (galleria)
Le comiche 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Ritz — Tel. 50.086 - Or. fer. 17,40 [illegible]. Domen. e fest.: 14,50/17,20/19,50/22,30 Lire 9000/6000
[illegible] con le [illegible]
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Nuovo Splendor — Tel. 55.040. Or.: fer. 20/22,25 Dom. e fest. 15; ult. 22,25 L. [illegible] (6000 ridotti)
Vacanze di [illegible]
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni [illegible] al limite del paradosso. [illegible]

CUNEO E PROVINCIA

Corso — Tel. 692.936. Orario: 18,30/22 Sab. e fest.: 16/18/20/22 Lire 10000
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Fiamma — Tel 693.554. Orario: 20/22 Sab. e fest.: 16/18/20/22 Lire 10000
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Italia — [illegible]. Orario: 16/17,30/19,30/22 Lire 10000
Luce rossa

Monviso — Tel. 51.771. Orario: 20/22 Sab. e fest.: [illegible]
La [illegible] del caffè triste

Nazionale — Tel. 692.950. Orario: 20/22 Lire 10000 [illegible]. e fest.: 16/18/20/22
Robin Hood - Il principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Eden — Tel. 363.021. Or. fer. 20-22 fest. 14-16-18-20-22 Lire 8000/5000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici passicioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. [illegible] **Comico**

[illegible] — Tel. 345.901. Orario: fer. 21-24 Fest. 15/17/19/21
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e [illegible]dimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

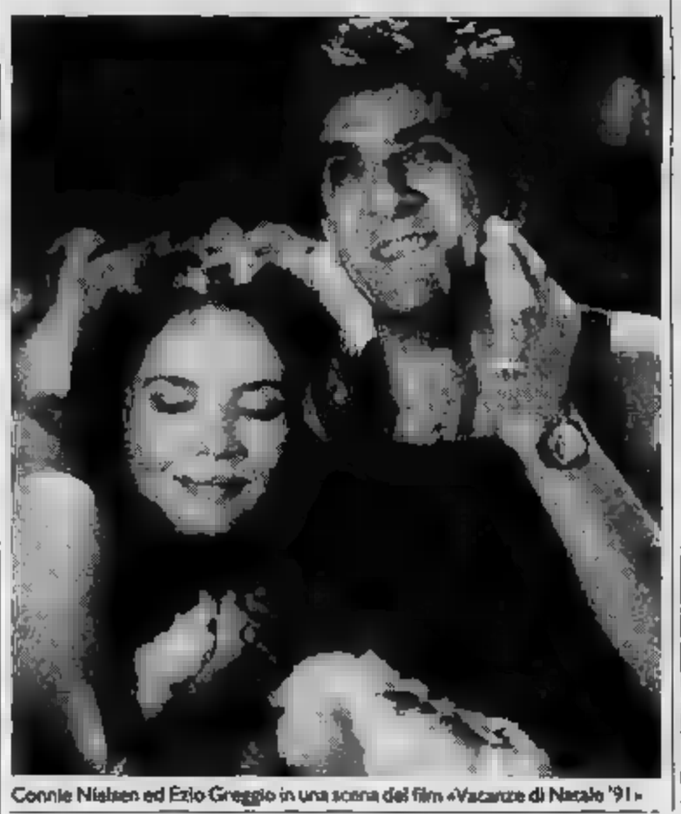
Iris — Tel. 916.383. Orario: 20,30/22,30 Lire [illegible]sco 4[illegible]
Vacanze di N[illegible] 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Italia — Or. fer. 20-22 Fest. 14-16-18-22 Lire 8000/5000
Terminator 2 - Il giorno del giudizio
di J. [illegible]eron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. [illegible] questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che [illegible] l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

VALLI D'AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.566. Or.: 20/22 Lire 10.000
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] — Tel. (0165) 362.220. Orario: 20; 22 Lire 10.000
Pensavo fosse amore e invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**


Connie Nielsen ed Ezio Greggio in una scena del film «Vacanze di Natale '91»

[illegible] — Tel. 0131/42.644. Orario: 14,30/17/19,30/22,30 '91) Lire 9000/5000
Terminator 2
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 [illegible]

Ambra — Tel. 42.079. Orario: 16/18/20/22,15 Lire 7000
Johnny [illegible]
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N.V. 2h 5' **Commedia**

Comunale — [illegible]. 443.127. Orario: 16/17,30/19,45 Lire 8000/7000
Robin Hood - Principe dei ladri
Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Corso — Tel. [illegible]. Orario: 14/15/18/20/22,15 Lire 9000/7000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Cristallo — Tel. 341.272. Orario: 16 Lire 7000/6000
Film vietato ai [illegible] di [illegible] anni

Galleria — Tel. 252.112. Orario: 14 Lire 9000/7000
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pa[illegible] prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 [illegible]

Moderno — Tel. 42.707. Orario: 16 Lire 9000/7000
Vacanze di Natale [illegible]
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Ariston — Tel. [illegible]35. Orario: [illegible]
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixer (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Cristallo — [illegible]. 0144/322.200. [illegible]: 15
Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. [illegible] 1h 57 [illegible]

Cine Poli — Tel. 0142/452.081. Orario: 14,30
Vacanze di Natale 91
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. [illegible] [illegible]

Moderno — Tel. 452.818. Orario: 14,30 Lire [illegible]
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici passicioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incr[illegible]li disastri. N.V. 1h 31 Cor[illegible]

Vi[illegible] — Tel. 452.291. Orario: 14,30 Lire 8000/6000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h [illegible] **Commedia**

[illegible]stallo — Tel. 0143/75.439. Orario: 15
Le comiche 2
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici passicioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Moderno — Tel. 78.280. Lire 8000
Pensavo fosse amore invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per [illegible] altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la [illegible] della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 [illegible]

Comunale — Tel. 0143/81.411. Or.: 14 Lire 7000
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] — Tel. 0143/62.885. Orario: [illegible]8,30/18,30 22,30 L[illegible] (posto unico)
Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

Sociale — Tel. 0131/661.326. Prezzo: 7000. Orario: 15
Robin Hood - Principe dei ladri
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Sixer (Usa [illegible] — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' [illegible]

FLASH

NOVI — [illegible] con [illegible]
Stasera, alle 22,30, alla discoteca Before [illegible] via [illegible] Mille, è di [illegible] il cabaret di Carletto Blanchessi. Blanchessi riproporrà il personaggio che l'ha reso celebre al grande pubblico.

VILLATA
Voci bianche in concerto
Alle 15 di oggi, nel salone parrocchiale, «Festa dei bambini»: in programma un concerto del Coro di voci bianche della «Ca[illegible]era» Polifonica Viottis diret[illegible]da Matilde Rosetta.

VALDENGO
Veglione con orchestra
[illegible] dancing «Peschiera» di Valdengo, nel Biellese, stasera dalle 22,30 veglionissimo dell'Epifania [illegible] l'orchestra [illegible] Learco Gianferrari.

CERESOLE D'ALBA
Con la com[illegible]nia «Instabile»
Nella sede delle elementari, oggi alle 15, durante la premiazione del concorso presepi, gli scolari [illegible] attori della «Compagnia Instabile» saranno protagonisti di uno show. Ingresso libero, con offerta per il progetto di adozione a distanza [illegible] bambini brasiliani.

[illegible]
Commedia in dialetto
La compagnia «Le genevrie» di Crava oggi pomeriggio, alle 15, nella sala incontri di Crava, replicherà la commedia in dialetto piemontese [illegible] Amendola [illegible] Corbucci «Achille Ciabotto medico condotto». Ingresso libero.

NOVARA
Paolo Poli al Fare[illegible]iana
Si rialza il sipario della stagione cittadina di prosa. Da domani al 12 gennaio Paolo Poli e la sua compagnia sono di scena al teatro Faraggiana [illegible] «Il coturno e la ciabatta».

[illegible]
Gli acrobati del circo Huesca
Ultimo giorno di spettacoli, oggi, al circo Huesca, in piazza d'Armi (orario 16,15 e 21,15). Caratteristica del circo è quello di non presentare numeri con animali, puntando sull'abilità di acrobati e clown. Biglietti dalle 10 alle 15 mila lire.

[illegible]
Arriva Piacere Rai Uno
La carovana [illegible] «Piacere Rai Uno», trasmissione del mezzogiorno televisivo, fa tappa da oggi [illegible] Sociale. A Gigi Sabani, Toto Cutugno e Simona Tagli si affianca, proprio da stamane, Elisabetta Gardini. Ospiti della puntata il giornali[illegible] Ugo Zatterin, [illegible] colonnello dei berseglieri Marco Rossi e la Fanfara militare della città.

AOSTA
Quintetto di[illegible] e pianoforte
E' in programma stasera all'Auditorium del Crai Cogne, in corso Battaglione, un concerto per quintetto di fiati e pianoforte. Con Alessia Capelli, voce recitante, verranno eseguite musiche ispirate al racconto di Grimm «I musicanti di Brema».

A Monterosso Grana, nel Cuneese, successo ieri per l'anteprima di «Li Santoun», spettacolo di tradizione occitana

Emozioni e pathos per i canti della Natività di Provenza

Come scenografia le caratteristiche statuette in terracotta utilizzate per il presepe

[illegible] Centinaia di persone ieri si sono ri[illegible] [illegible] Sancto Lucio de Coumboscuro per assistere al tradizionale spettacolo musico-pastorale [illegible] da alcuni anni si svolge [illegible] occasione dell'Epifania. [illegible] titolo dell'edizione '[illegible] è «Li Santoun». Un pubblico eterogeneo ha gremito in pochi minuti [illegible] sagrato e la piccola chie[illegible] impreziosita dalle [illegible] lignee realizzate dallo scultore Beppe Viada.

Come sempre [illegible] spettacolo [illegible] stato introdotto da Sergio Arneodo - del Centro culturale di Coumboscuro, da trent'anni impegnato nella difesa della tradizione [illegible] - che nel suo discorso ha sottolineato quanto [illegible] stata importante l'approvazione, il 20 novembre 1991, [illegible] parte della Camera dei deputati, di alcuni provvedimenti relativi alla tutela delle minoranze linguistiche.

«Spero - ha concluso Arneodo - [illegible] [illegible] culturale possa anche disporre di una sala polivalente dove poter svolgere le manifestazioni senza dover sempre chiedere ospitalità alla chiesa».

Arneodo ha subito ceduto il palcoscenico ai «Li troubaires» e [illegible] «Lou teatre de Coumboscuro [illegible] che in circa due ore hanno proposto, [illegible] un pubblico attento e commosso, brani modali, danze rinascimentali, ballate romantico-popolari, cantiques di perduta memoria frutto di una scelta delicata, ope[illegible] nello spessore di una tradizione musico-pastorale [illegible] precedenti.

[illegible] vasto repertorio di composizioni del XVI, XVII, XVIII, XIX e [illegible] secolo [illegible] stato intervallato da spaccati [illegible] vita quotidiana [illegible] un villaggio della Provenza la notte di Natale.

Lo scenario: mentre i bambini preparano il presepe con i «santoun», le [illegible] in terracotta alte 25-30 centimetri, le donne e gli [illegible] sono impegnati nei lavori domestici. Dopo l'annuncio dell'angelo l'intera borgata, lascia le abitazioni e si raduna in piazza per andare a rendere omaggio a Gesù Bambino. P[illegible] curato la scenografia, arricchita [illegible] variopinti costumi tradizionali completati da cuffie in pizzo, [illegible]li ricamati, grembiuli con merletti e cappelli neri.

«Una rappresentazione [illegible] plice - commenta Franca Allione di Genova - che ogni [illegible] ci fa respirare una boccata [illegible] aria pura. Anche [illegible] la lingua provenzale non è comprensibile [illegible] tutti è sorprendente come essa riesca [illegible] comunicare emozioni e pathos».

Lo spettacolo «Li santoun», (ieri è [illegible] presentato in anteprima nazionale), sarà riproposto in una tournée che toccherà Dolceacqua, Boves, Stresa, To[illegible], Aosta, Cesena, Bergamo, [illegible]drio e Cuneo.

Amedeo Franco

La nascita di Gesù e la visita dei Re Magi in una stampa

E' morto l'altra notte a Savona l'ammiraglio Enrico Roni: aveva 92 anni

Salvò il porto dai tedeschi

La coraggiosa beffa dell'8 settembre '43

SAVONA. L'ammiraglio Enrico Roni, l'uomo che a Savona beffò i tedeschi l'8 settembre del 1943 e salvò il porto dalla distruzione, si è spento serenamente l'altra notte, all'età di [illegible] anni, nella sua abitazione di via dei Vegerio. I funerali si svolgeranno domattina alle 9 nella chiesa parrocchiale di [illegible] Giovanni Battista di [illegible] Mistrangelo.

Durante l'ultimo conflitto mondiale Enrico Roni comandava la Capitaneria di porto di Savona. L'8 settembre, il giorno del messaggio di Badoglio che [illegible] a sorpresa l'armistizio delle truppe italiane con gli Alleati, l'ufficiale non perse la calma. Fra l'altro aveva già presi contatti con i portuali savonesi per evitare che le truppe tedesche [illegible] a innescare le mine piazzate [illegible] punti strategici dello scalo, lungo le banchine e sotto le gru.

Quando venne informato che i nazifascisti stavano progressivamente occupando, con la forza, le caserme alla periferia della città e si avvicinavano al porto, vanamente contrastati da sporadiche reazioni dei partigiani, Roni, che all'epoca aveva il grado di tenente colonnello, mise in atto un coraggioso stratagemma.

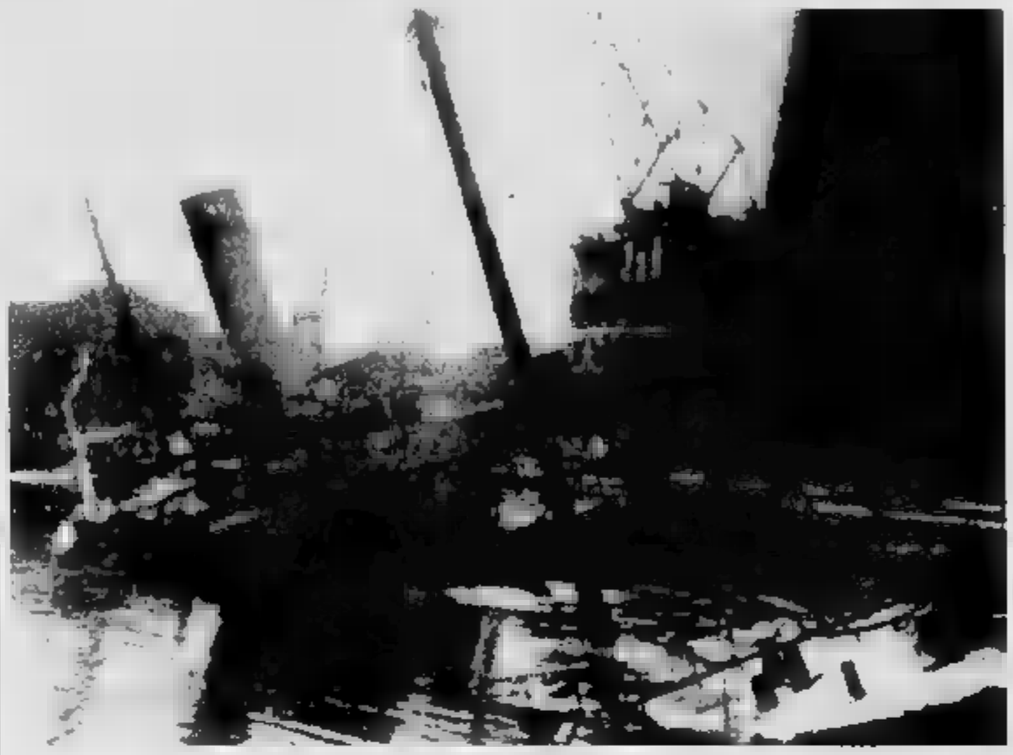
Non fece saper nulla della dichiarazione di Badoglio all'equipaggio di [illegible] flottiglia di motovedette tedesche, che avevano fatto rifornimento in porto, e sollecitò anzi il loro comandante a riprendere la navigazione.

Poi inviò due suoi sottufficiali ad avvertire gli equipaggi delle 12 navi presenti in porto che era necessario procedere all'autoaffondamento per evitare che i tedeschi si impadronissero dello scalo. Dieci piroscafi [illegible] dodici colarono a picco nel giro di pochi minuti e quando i tedeschi raggiunsero il porto non solo lo trovarono inutilizzabile [illegible] anche senza la presenza della flottiglia delle loro motovedette, ormai in piena navigazione al largo.

Per quel [illegible] gesto coraggioso Roni rischiò la rappresaglia dei nazifascisti e si meritò un elogio ufficiale dal ministero della Difesa-Marina, elogio del quale fu sempre orgoglioso c[illegible] di una medaglia d'oro. Il 26 aprile del 1945, vinta la guerra di Liberazione, all'ammiraglio Roni fu riaffidato il comando della Capitaneria di porto.

E quarant'anni dopo, una domenica [illegible] settembre del 1983, durante [illegible] cerimonia ufficiale in Comune, nella ricorrenza dell'inizio della lotta di Liberazione, all'ammiraglio Roni venne consegnata una targa ricordo.

[illegible] Pastorino



Le navi autoaffondate nel porto di Savona per sottrarle ai tedeschi: è l'8 settembre del 1943

Per ora scongiurato il ricorso alla circolazione a targhe alterne

Inquinamento a Genova l'allarme non è cessato

In via XX Settembre valori più elevati [illegible] quelli imposti dal ministro Ruffolo

GENOVA. E' ancora allarme per inquinamento da traffico in città. Tra sabato e domenica scorsa, in via Venti Settembre, [illegible] stati superati i valori «di attenzione» fissati dall'ordinanza del [illegible] dell'Ambiente per fare scattare l'obbligo della circolazione a targhe alterne. [illegible] l'«odiato» provvedimento che il ministro Giorgio Ruffolo ha delegato ai Comuni per ora non entrerà in vigore.

Nelle altre 4 centraline poste nei principali nodi di traffico cittadino, la soglia «di attenzione» non è stata raggiunta. Come noto, la circolazione pari e dispari diventerà una necessità soltanto quando 3 centraline su 5 segnaleranno valori superiori ai limiti fissati.

Oltretutto, [illegible] i rilevatori indicheranno un superamento di quelle che vengono definite la «soglia di allarme», le limitazioni riguarderanno anche gli impianti di riscaldamento.

Per la seconda volta in quattro giorni, quindi, [illegible] stati oltrepassati i valori «di attenzione». Dopo corso Europa è toccato a via Venti Settembre. Tra le 8 di sabato e la stessa ora di do[illegible] mattina, gli «sforamenti» hanno riguardato il biossido di azoto (alle 17 di sabato sono stati registrati 215 milligrammi per metro cubo, mentre la [illegible] glia «di attenzione» è [illegible] milligrammi) e il monossido di carbonio (23,4 milligrammi per metro cubo, mentre la soglia è di 15 milligrammi).

Le rilevazioni antinquinamento per le altre centraline sono senz'altro inferiori. Però, i giorni a rischio arriveranno con la riapertura delle scuole e il ritorno dei genovesi dalle vacanze natalizie. Le centraline, fino ad ora, hanno funzionato a singhiozzo. Le «défaillance» sono subentrate appena al secondo giorno di esercizio. Due centraline sono andate subito in tilt. Sia quella per le analisi del biossido di azoto, in via Venti Settembre, sia quella per l'ossido di carbonio in via Cantore. Sabato l'ennesimo black out.

I rilevatori di via Cantore per l'anidride solforosa e di corso Europa per le polveri sospese si sono bloccati.

I tecnici della provincia spiegano queste «disattivazioni involontarie» con la difficoltà di tarare apparecchiature così [illegible] fisticate. «C'è bisogno di un certo rodaggio» dicono. Questi problemi tecnici hanno però già scatenato un gioco a scaricabarile tra gli enti su cui grava la responsabilità di decidere la circolazione con targhe alterne. Regione, Provincia e Comune sono coinvolti in questo monitoraggio e, alla fine, nessuno sa chi ha in realtà la gestione dei dati.

Genova sembrerebbe, a prima vista, un'isola [illegible] ce rispetto alle altre metropoli italiane. Seppure con le notevoli differenze [illegible] prodotte [illegible] rilevazioni [illegible] omogenee, i dati ufficiali dei rilevamenti [illegible] tutto sommato al [illegible] sotto della soglia di allarme. Per ora, quindi, l'obbligo della circolazione a targhe alterne non sembra ancora imminente. Lo «sfondamento» avvenuto nei rilievi di Capodanno in corso Europa e, successivamente, a metà della settimana scorsa, si è [illegible] [illegible] livelli [illegible] «normalità». Le polemiche riguardano, soprattutto, le centraline che funzionano a singhiozzo. Il presidente della Provincia, Franco Rolandi, spiega che i guasti [illegible] superati e che d'ora in poi non dovrebbero esserci problemi tecnici per i rilevamenti.

Attilio Lugli

SAVONA

Scontro a Bergeggi

Si aggrava la ferita nell'incidente

SAVONA. Raffaella Badano, 24 anni, di Finale Ligure, via Cagna 34, vittima dello scontro frontale avvenuto nella tarda serata di sabato a Bergeggi, [illegible] ieri è ricoverata in stato di coma al reparto di neurochirurgia dell'ospedale San Martino di Genova, a causa del grave trauma cranico riportato nel terribile scontro.

Vi è stata trasferita dal reparto di rianimazione dell'ospedale San Paolo di Savona, dove le erano [illegible] praticate le terapie d'urgenza per ridurre le lesioni interne. Non destano preoccupazioni, invece, le condizioni delle altre due persone coinvolte nell'incidente: il fidanzato della giovane donna, Roberto Scaiola, di 29 anni, anche lui di Finale Ligure, via del Municipio, e Federico Furlanetto, 30 [illegible] di Spotorno.

Intanto l'inchiesta della polizia stradale ha chiarito che, alla guida della Peugeot 205 di Roberto Scaiola, c'era Raffaella Badano.

[b. b.]

GENOVA

Cade dal 4° piano

Bimba illesa dopo un volo [illegible] 20 metri

GENOVA. «E' stato un miracolo a salvare mio figlio». Maria Traverso, la madre di Ugo Narratone, il ragazzino di 13 anni rimasto illeso dopo un «volo» dal quarto piano, è sotto choc. Ha la voce scossa dai singhiozzi quando ricorda gli avvenimenti di ieri alle 11. «Abbiamo sentito un tonfo e delle grida provenire dalla strada. Ci siamo affacciati ed abbiamo visto Ugo sul marciapiede. E' stato terribile». Ma il ragazzino si era salvato. Una tettoia, sopra il terrazzo del primo piano del palazzo di corso Dogali 15 aveva impedito [illegible] si sfracellasse al suolo. Ugo era in camera sua quando è avvenuto l'incidente. «Mi sono sporto dalla finestra per vedere i gatti» ha detto Ugo agli inquilini [illegible] primo piano che sono corsi in strada subito dopo aver sentito il colpo contro la tettoia. Tanto è vero che i medici hanno redatto una prognosi di soli [illegible] giorni. Due giorni per rimettersi da [illegible] caduto [illegible] 20 metri.

[a. l.]

SANREMO

Sul lungomare

Aggrediscono con il coltello madre e figli

SANREMO. Una giovane mamma [illegible] [illegible] aggredita [illegible] due malviventi armati [illegible] coltello mentre si dirigeva a casa, a piedi, tenendo per mano i figli di due e sei anni, che avevano trascorso il pomeriggio dai nonni. La donna, Silvia Crismale, 30 anni, residente in via Garibaldi, commessa in un negozio [illegible] abbigliamento di via Matteotti, è stata avvicinata dai due [illegible] sciuti in corso Trento e Trieste, di fronte ai bagni Arenella. Erano le 21 di sabato e per strada non c'era anima viva. Pare che impugnassero dei coltelli. «Avevano in mano qualcosa di acuminato, mi hanno detto [illegible] tirare fuori i soldi se non volevo fare una brutta fine» ha raccontato più tardi ad una pattuglia della Volante. Silvia Crismale, terrorizzata, si è messa a urlare con tutta la sua forza. Le invocazioni di aiuto hanno richiamato l'attenzione di un automobilista [illegible] passaggio che si [illegible] fermato mettendo [illegible] fuga i due rapinatori.

[g. p. m.]

IMPERIA

Vandali in centro

Danneggiato l'automobile di un turista

IMPERIA. I vandali sono tornati in azione, nella notte tra sabato e domenica, a Imperia. Ignoti teppisti hanno preso di mira l'auto di un turista spagnolo, parcheggiata [illegible] via Boine, alla Marina [illegible] Porto Maurizio, dove era alloggiato per qualche giorno, e le hanno bucato tutti i quattro i copertoni. Amara la sorpresa, all'indomani, per l'ospite straniero, impossibilitato a rimettersi subito [illegible] viaggio. In corso Garibaldi, inoltre, sono [illegible] divelti i danneggiati alcuni cartelloni pubblicitari: la polizia ritiene che possa trattarsi della stessa banda. A Oneglia, nel sottopassaggio [illegible] via Don Abbo [illegible] Santo, presso il grattacielo Doria, i netturbini hanno trovato [illegible] siringhe e cumuli di rifiuti, lasciati da qualche «balordo» che qui ha trovato rifugio. Eloquenti sono le scritte [illegible] deturpano i muri di questo luogo poco illuminato e trasformato in [illegible] specie di «toilette» pubblica.

[s. d.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Esplode [illegible] tv, cascinale in fiamme

I vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire in una [illegible] di via De Caroli, alle spalle di Altare, per domare un incendio provocato dall'esplosione di [illegible] televisore. Le fiamme si erano subito propagate alle tende della camera e ai mobili. I pompieri hanno dovuto lavorare [illegible] pelo d'oro.

[illegible]

Corso Europa, cinque feriti [illegible] un «frontale»

Cinque feriti per un salto di [illegible] in corso Europa. Si tratta [illegible] Gabriele Ubaldi, 21 anni, via Lavezzi 10, [illegible] Giovanni Battista [illegible]xino, 50 [illegible]i, via Razeto 3, Serena Giordano, 18 anni, via Paolo Della Cella, Stefano Ganapini, 21 anni, vico Indoratori 10 e Antonietta Russo, 18 anni, [illegible] Gastaldi 37. La «Mini», condotta da Gabriele Ubaldi, è sbandata ed ha compiuto il salto di corsia, investendo un'altra auto. Prognosi da 10 a [illegible] giorni.

[illegible]

Entravano [illegible] discoteca [illegible]n [illegible] droga: denunciati

Sorpresi dalla polizia, durante [illegible] controllo all'ingresso di alcune discoteche, tre giovani di Ventimiglia, in età compresa fra i 16 e i 20 anni, sono stati denunciati per possesso ingiustificato di stupefacenti. I giovani, fermati e perquisiti in via Littardi, avevano un grammo di eroina, di cui non [illegible] stati in grado [illegible] spiegarne la provenienza.

SANREMO

Incendiano [illegible] [illegible] in centro: è il racket?

Ancora un incendio in pieno centro. E si riaffaccia la paura che, dietro alle fiamme che hanno distrutto una motocicletta Honda 1000, si nasconda il racket terrorizza commercianti, imprenditori e artigiani. Il fuoco è divampato alle 4,45 di domenica, in via Piave. Proprietario della [illegible] Remo Sensi, [illegible] anni, del ristorante Remo e Lucia. «E' stato [illegible] gesto vandalico» ha commentato.

Soccorsi più rapidi nelle ore di punta con il coordinamento di Croce Rossa e polizia stradale

Scatta il piano per la sicurezza in [illegible]autostrada

Le ambulanze presso tutti i caselli della provincia di Savona

Polizia stradale e ambulanze della Croce Rossa ieri al casello autostradale di Savona-Vado

SAVONA. Anche in provincia di Savona è scattato il piano del Viminale per garantire maggior sicurezza e soccorsi più rapidi su alcuni percorsi autostradali. I tratti dell'Autofiori, della Sv-To e della Ge-Sv [illegible] infatti considerati, in questi giorni di rientro dopo le festività, tra i più pericolosi. Oltre al potenziamento delle pattuglie della Polstrada (che operano [illegible] l'autovelox e l'etilometro), particolare attenzione è stata dedicata all'aspetto sanitario.

Il direttore dei servizi della Croce rossa di Savona (ente delegato a operare in questa circostanza), Francesco Bodini, d'intesa con la prefettura e con il vicequestore Sergio Tinti, [illegible] mandante della Stradale, ha dislocato ambulanze a ogni casello nelle ore di punta. I caselli sono presidiati (ieri dalle 17 alle 20, oggi dalle 10 alle 22) in questo modo. Autofiori: Andora dalla Cri di Alassio; Albenga dalla Cri di Ceriale; Pietra Ligure dalla Cri di Pietra; Finale Ligure e Feglino dalla Croce bian[illegible] di Finale e dalla Croce verde di Finalborgo; Spotorno dalla Croce bianca di Spotorno. Savona-Torino: Altare dalla Croce bianca di Altare e di Carcare; Millesimo dalla Cri di Millesimo. Sul tratto a Levante [illegible] Savona operano in modo particolare [illegible] Croce verde di Albissola e la Croce rossa [illegible] Celle. Allo snodo [illegible] Zinola sono presenti due ambulanze della Cri di Savona e di Vado. Gli interventi sono coordinati dal centralino unico per le ambulanze della VII Usl, utilizzando se necessario l'automedicale di Valloria.

Il servizio ha potuto scattare subito grazie alla preziosa esperienza che negli ultimi anni gli enti interessati hanno maturato [illegible] l'operazione «Va[illegible] serenes», alla quale partecipa anche il Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco, che pure in questa circostanza è pronto a intervenire. Particolare attenzione viene rivolta all'autostrada per Torino, la più esposta anche per le condizioni climatiche. E' infatti molto recente l'incidente di Altare che ha provocato tre vittime, mentre [illegible] sabato notte, sullo svincolo di Fossano, due giovani di 22 e 25 anni hanno perso la vita contro un palo.

[p. p.]

7 gennaio 1992

Il Sanpaolo apre una filiale a San Mauro Torinese

Per soddisfare le esigenze dei privati, dei liberi professionisti, dei commercianti, con la stessa efficienza offerta alla propria clientela nelle altre 169 filiali del Piemonte.

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Un mondo di efficienza.

Filiale [illegible] San Mauro Torinese - Via Roma 30/34 - Tel. 8985080

SAVONA

Andrea Roncato e Nino Frassica in una scena del film «Vacanze di Natale '91»

Chiabrera — Concorso pianistico
Ore 15,30
Lire 20.000/12.000
-Città di Savona» ... concerto finale. Ingresso libero.

Astor — Terminator 2
Or.:15/17,30/20/22,30
Lire 9000/5000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Dia... — Donne con le gonne
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45
20/22,30
Lire 9000/5000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Diana 2 — Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Tel. 825.714. ...: 15,30
17,45/20/22,30
Lire 9000...
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Diana 3 — Pensavo fosse amore invece...
Tel. 825.714. Or.: 15,30
17,45/20/22,30
Lire 9000/6000
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Eldorado — Robin ... - Principe dei ladri
Or.: 15/17,30/19,50
22,15
Lire 9000/6000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Filmstudio — ... il West
Tel. 386.322
Or.: 16,30/20,30/22,30
Lire 5000
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in ... strano hotel prigioniero degli ... dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes. N.V. 1h 56' **Grottesco**

Jolly — Anal games
Tel. 850.570
Or.: 15/15,30/18/19,30
21/22,30
Lire 7000/4000/3500

Saleslami — Fievel conquista il ...
Or.: 15,30
Lire 6000/4000
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato ... scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Colombo — Donne con le gonne
Tel. 840.253 - L. 8000
Or.: 15,30/18,30/20,30
22,30
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Ritz — Pensavo fosse ... amore invece...
Tel. 840.427. Ore 16
15,15/20,15/22,30
Lire 8000/6000
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, ... Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per ... altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Teatro Leone
Or.: 21
Lire ...

Vacanze di ... 91 — Vacanze di Natale '91
Tel. 51.419 Or.: 20/22,20
Festivi: ... ore 16
Ore 1000...
di Enrico Oldoini ... M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano ... do situazioni esilaranti al limite ... paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Astor — ... 2
Tel. 509.97
... 15/17,30/20/22,30
Lire 7000/4000
di J. Cameron con ... Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide del futuro torna a ... Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. ... **Fantastico**

Abba — ... comincia ...
Tel. 504.234
Or.: 20/22,10
Lire 7000/5000
di Maurizio Zaccaro con Tom Gallop, Cara ... (Italia '91) — Tornato nella vita dove è cresciuto un uomo indaga dopo 13 ... sull'oscura storia d'amore tra il padre e una studentessa 15enne morta suicida. N.V. 1h 35' **Thriller**

Ondina — Vacanze di ...le 91
Tel. 892.200
Or.: 16,45/18/20,15
22,30 Lire 8000/5000
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Lounge — Robin Hood - Il principe dei ...
Tel. 669.951
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30. Lire ...
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Perla — Bianca e Bernie ... nella terra dei canguri
Tel. 68.89.41
Or.: 20,20/22,30
Lire 7000/5000
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

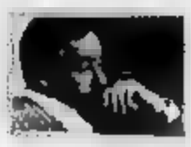
Lux — Charlie anche i cani vanno in Paradiso
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
di Don Bluth (Usa '91) — Charlie, un cane coraggioso e la sua inseparabile padroncina sono in pericolo, ma hanno tanti amici pronti ad aiutarli. N.V. 1h 25' ...

Verdi 2 — Le comiche 2
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,15/18/20,40
22,30 Lire 8000/5000
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Verdi 2 — Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Tel. 97.249
Or.: 15/16,50/18,40/20,30
22,15 Lire 8000/5000
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

Talleggio — OGGI RIPOSO
Or.: 15
Lire 3500

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni



IMPERIA

... — Robin Hood, il principe ... ladri
Tel. ...
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire...
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Dante — Donne ... le gonne
Lire 9000/5000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 ...

Imperia — ... e Bernie ... dei canguri
Tel. 0183/22.745
Lire...
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

... — Non ... non ci credo
Tel. 0184/43.440
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 5000
di M. Phillips con Gene Wilder, Richard Pryor, M. Rushi (Usa '91) — Che cose mai potranno combinare insieme un pazzo appena uscito dal manicomio ed un ex carcerato, scambiati per milionari? N.V. 1h 35' ...

... — OGGI RIPOSO
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
Lire 5000

Olimpia — Johnny ...
Or.: Iniz. 15/ult. 22,40
...
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a ... il suo prepotente socio mafioso. ... V. 2h 5' **Commedia**

Cristallo — ... pallottole spuntate ...
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat.
Id. 3500
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto contusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N.V. 1h 25' **Comico**

...nese — A proposito ... Henry
Or.: Iniz. 16,30/ult.20,30
Lire 7000/5000
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di ... moria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N.V. 1h 47' **Drammatico**

... — CHIUSO PER FINE STAGIONE
Orario: 21
Lire 5000

Ariston — Terminator 2
Tel. 0184/506.060
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/6000
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futu... torna a ... Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 **Fantastico**

Centrale — Vacanze di Natale '91
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/6000
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 **Commedia**

Orfeo — ... ... il West
Tel. 62.339
Or. Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/6000
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda ... gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

... — Donne con le gonne
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/6000
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91) — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione ... nel futuro. N.V. 1h 57 **Commedia**

Ritz — ..., principe dei ...
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/6000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

... — Abbronzatissimi
Tel. 507.070
Or.: Iniz. 15/ult. 22,30
Lire 10000/6000
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

GENOVA

Carlo F... — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30
Lire: 120.000/80.000
20.000

Pol. ... — La le ... le braghette?
Or.: ...
Lire: 35.000/25.000
Compagnia goliardica «Mario Balstrocchi»

Pol. Genovese — I ...
Or.: 20,30
Lire 35.000/24.000
di Manuel Aymè. Regia di Arturo Brachetti. Interpreti: Arturo Brachetti, Mariangela d'Abbraccio, Pier Senarica.

T. della Corte — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30
Lire 35.000/24.000

... Carignano — «Cin-ci-là»
Or.: 21
Lire 25.000/22.000
9.000

... — Dialoghi delle puttane...
In Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire: ...
Regia: Tonino Conte

Ariston I — Johnny Stecchino
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,40/20,30/22,40
L. 10.000 - (merc. 7000)
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pullmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente socio mafioso. N.V. 2h 5' **Commedia**

... 2 — Terminator 2
Tel. 208.549
Orario: 15,20/17,40/
20,30/22,40 - L. 10.000
(mercoledì 7000)
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da un altro cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h ... **Fantastico**

Augustus — Terminator 2
Tel. 566.610
Orario: 15/17,30/20/
22,30
... 10.000 (merc. 7000)
di J. Cameron con A. Schwarzenegger, L. Hamilton (Usa '91) — Un androide dal futuro torna a cercare Sarah. Ma questa volta per salvare lei e il figlio da ... cyborg che ha l'ordine di sterminarli. N.V. 2h 20 ...

Corallo 1 — Le comiche 2
Tel. 588.419
Orario: 15,30/17,15/18/
20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

... — ... penni di una ...
Tel. 588.419
Orario: 15/16,55/18,50
20,45/22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Brac... (Usa '91) — Un donglovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una balia e seduzione biondona... N.V. 1h 45' **Commedia**

Grattacielo — Vacanze di Natale '91
Tel. 564.403
Orario: 15,10/17,30
20,30/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradi... s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 ...

Instabile — ...
Tel. 592.625
...: 16/18,15/20,15/22,30
Lire ... (merc. 6000)

Lux — Billy Bathgate
Tel. 561.681
Orario: 16,10/18,20
20,30/22,40
Lire 10.000 (merc. 7000)
di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91) — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Manin — Scelta d'amore
Tel. 891.002 Or.: 14,30
16,30/18,30/20,30/22,40
Lire 9000 (merc. 6000)
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile a un giovane malato di tumore. Vivranno insieme con forza e passione fino alla fine. N.V. 1h 58' ...

...
Orario: 21,30
Lire 6000/4000

Odeon — ... conquista del West
Tel. 388.298 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Lire 10.000 (...
di Phil Nibbelink e Simon Wells (Usa '91) — Per sgominare una banda di gatti il topolino Fievel, aiutato da un cane scemo, diventa un perfetto cowboy in grado di sparare e affrontare gli indiani. N.V. 1h 20 **Cartoni animati**

Olimpia — ... il principe ... ladri
Orario: 15,30/17,50/20,10
22,30
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' ...

... — Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Orario: 15/17/18,50
20,40/22,40
Lire 10.000
mercoledì L. 7000
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' ... **Cartoni animati**

Palazzo — Fino alla fine ... mondo
Tel. 565.512
Or.: 14,30/17,15/20/22,45
Lire 10.000 (merc. 7000)
di Wim Wenders con ... Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In un mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, una donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. ... **Drammatico**

...
Ore 21,30

Universale — Le comiche 2
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
...: 15/18,55/18,50/20,45
22,40. L. 10.000 (merc. 7000)
di Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni alle prese con lavori che ... mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Universale — Pensavo fosse amore invece...
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,20/22,3...
L. 10.000 (merc. 7000)
di e con Massimo Troisi, con F. Neri, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Universale — Abbronzatissimi
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. ...
...: 15,30/17,50/20,10
... - L. 10.000
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 ...

... — Donne con le gonne
... 582.137
Or.: 15,45/18/20,15
22,30
... con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Ita. '91)* — Il travaglio di una coppia dagli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazi... N.V. 1h 57 **Commedia**

... 1 — Carcere, ...
Tel. 580.380

... 2 — Penetrazione multipla
Tel. 580.380
Anal - Happy Holiday

... — White trash ... splash
Tel. 291.559
Dio ... virgin

Cristallo — Bestial...

Dionisio — ... parte ... di ...
Orario: 10/22,20
spettacolo continuato

Eldorado — Le doppie ... di Luana
... 6.000

... — A proposito di Henry
Or. 21,15
Lire ...
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N.V. 1h 47' **Drammatico**

Lumière — ... notte ... magi
Or.: 20,15/22,15
Lire 5000

Movie ... — ... la luna
Or.: 21,15
Lire 5000
di G. Piccioni con Margherita Buy, Giulio Scarpati (Italia '91) — Durante il viaggio alla ricerca di Giacomo la sua ragazza della vita spagnola ed il fratello timido ed ordinato scoprono di amarsi. N.V. 1h 27' **Commedia drammatica**

Nickelodeon — T... & Louise
Or.: 21,15
Lire 5000
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Ucciso per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N.V. 1 h 58' **Drammatico**

San Siro — La leggenda del re pescatore
Or.: 15,30/17,45/20,15
22,30 Lire 6000
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N.V. 2h 15' **Avventura**

Centrale — Robin Hood - Il principe dei ladri
Tel. ...
Or.: 15,15/17,40/20/22,20
Lire 5000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Augustus — Scappo dalla città
Tel. 51.951
Or.: 16,10/18,15/20,15
22,20 Lire...
di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91) — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati dalla ... della routine quotidiana. N.V. 1h 55' **Commedia**

Astor — Robin Hood - Il principe dei ladri
Tel. 309.8...
Or.: 15/17,40/20,15/22,30
Lire 6000
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

Centero — ...
Tel. 309.939
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
Lire 6000
di Bruno Gaburro con Jerry Calà, Teo Teocoli, Alba Parietti (Italia '91) — Tra Rimini e Cortina le avventure di un pianista sedotto da una donna fatale, di una prostituta in vacanza e di un nero innamorato. N.V. 1h 33 **Commedia**

Mignon — Fino alla fine del mondo
Tel. 309.894
Or.: 16,15/18,15/22,15
Lire ...
di Wim Wenders con W. Hurt, S. Dommartin, J. Moreau (Fra-Ger-Aus '91) — In ... mondo minacciato dalla catastrofe nucleare, ... donna insegue il mistero di un uomo che vive di immagini e sogni. N.V. 2h 36 ...

... — Vacanze ... Na... 91
... 41.505
Or.: 16,10/18,15/20,20
22,1... 6000
di Enrico Oldoini con M. Boldi, O. Muti, N. Frassica, A. Sordi (Italia '91) — In vacanza sulla neve amori, equivoci e tradimenti s'intrecciano creando situazioni esilaranti al limite del paradosso. N.V. 1h 50 ...

SPEZIA

GENOVA
Operetta al Margherita

Va in scena oggi pomeriggio alle ore 15, nella sala Carignano del teatro Margherita, l'operetta «Cin-ci-là», di Ranzati, allestita dalla compagnia «Mario Capello». Direttore maestro Lu... Cassini. Ingresso lire 25 mila (ridotti ... mila lire).

GENOVA
Ultima replica per Gaber

Ultima replica, questa sera alle 20,30, al Teatro della Corte del recital di Giorgio Gaber «Il teatro della canzone», di Gaber e Sandro Luporini. Ingresso 35 mila lire e ... mila lire.

GENOVA
Il teatro della Baistrocchi

Ultime repliche oggi alle ore 15,30 e alle 21 al teatro Margherita, della rivista goliardica «Te le levi le braghette?», presentata dalla compagnia Mario Baistrocchi. Ingresso lire 35 mila e 25 mila.

...RIALE ...
Serata dedicata alla «Befana»

Serata della «Befana» con ...ica made in Italy al «Mirò» di Finale Ligure. In programma musica dal vivo e animazione dei dj Roberto Mortillaro.

LOANO
Un Trio jazz al Movida

Serata con il trio jazz Thomas Clesan (chitarra), Sandro Dan... (basso) e Stefano Pelegatta (batteria) questa sera alle ... club Arci «Movida» di Loano.

PIETRA LIGURE
Planobar ... cantautori

P... bar con musica del genere cantautori e i classici del pianoforte questa sera dalle 21 al caffè-concerto «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure.

VILLANOVA D'ALBENGA
Liscio con «I novelli»

Serata ... ballo liscio ... l'orchestra spettacolo dei «Novelli» questa sera alle 21 al salone dei fiori di Villanova d'Albenga.

DIANO MARINA
Party ... sorpresa ... discoteca

Serata a sorpresa al dancing Belle Epoque di via Agnese, nel ... di Diano Marina. E' in programma una festa, all'insegna della musica e del divertimento, per celebrare l'Epifania. Il pubblico potrà ballare al ritmo dei brani proposti da un'orchestra savonese.

IMPERIA
Una festa per l'Epifania

La Società operaia di mutuo soccorso, a Oneglia, organizza una grande festa per l'Epifania. Alle 15, nei locali di via Santa Lucia, prenderanno il via i festeggiamenti; ... regali per grandi e piccini. Alle 19, nel piazzale della chiesa parrocchiale di via Oneglia, è prevista la distribuzione di dolci.

...
Musicisti francesi

Alla rhumeria Papagajo, sul lungomare di Arma di Taggia, si possono ancora ammirare gli Alligateurs, quattro esperti musicisti francesi affiancati ... una cantante di colore, che si cimenta anche ... batteria. In scaletta, figurano blues, rock' n'roll e reggae. Gli strumentisti sfoggiano caratteristici berretti a forma di coccodrillo, che tengono fede al loro nome.

SANREMO
Melodie ... cabaret

Una ... orchestra per la sala «Liberty» del casinò municipale. Stasera ... esibiscono i cinque componenti della band di Victor Bacchetta, musicista ... genere melodico italiano. Per il «Floor Show», in programma l'esibizione del comico ... cabarettista Gianni Giannini. Prenotazioni al ... 53.40.01.

VALLECROSIA
Cinema in famiglia

«Robin Hood, la Leggenda» è il titolo ... pellicola in proiezione oggi pomeriggio al cinema-teatro Don Bosco di via Aurelia a Vallecrosia. Due gli spettacoli: alle 15 e alle 17.

MONTECARLO
... russo all'Hotel ... ...

«Natale Russo» alla sala «Empi... dell'Hotel ... Paris di Montecarlo. Questa sera alle 21 è in programma una cena a base di piatti ... specialità sovietiche.

Vela, riscatto di Sommariva

ALASSIO. L'albenganese Gianni Sommariva e Luca Santella in grande evidenza ai Campionati mondiali di Flying Dutchman che si svolgono nelle acque neozelandesi di Tauranga: si sono piazzati rispettivamente terzo e quarto nella regata valevole per il mondiale. Sommariva è riuscito a riscattare le modeste prestazioni precedenti, rimanendo solo al comando del gruppo per le prime 7 delle 12 miglia del percorso mondiale. Poi è stato raggiunto e superato dal francese Berger e dall'americano Braun. Dal canto suo, il toscano Santella, che ha sempre stazionato nelle posizioni di testa, è passato al secondo posto della classifica generale, a due soli punti dal primo, il tedesco Willim. Sommariva appare invece tagliato fuori dalla lotta per il titolo. Questo l'ordine d'arrivo dell'ultima prova disputata: 1) Berger (Francia); 2) Braun (Usa); 3) Sommariva (Italia); 4) Santella (Italia).

Hockey, Novara alla grande

NOVARA. Le tre formazioni piemontesi di hockey a rotelle su pista hanno iniziato il '92 nel migliore dei modi. Nella massima serie, gli azzurri dell'Autocentauro Novara, hanno battuto (3-2) l'Amatori Reggio Emilia, raggiungendo la settima vittoria consecutiva. In vantaggio per 3-0 (doppietta di Amato e rete di Bernardini) non sono riusciti a evitare il ritorno degli avversari e negli ultimi 5 minuti sono stati costretti a difendere. Sconfitto il Thiene a Pordenone la classifica di testa è ora la seguente: Seregno punti 29, Novara e Roller Monza 26, Thiene 25 e Bassano 23. In A2, belle imprese della Noel Rotellistica Novara (4-3) sulla pista del New Line Modena e dell'Amatori Vercelli (4-2) sul Centro Ebolitano Salerno. Immutata la classifica per quanto riguarda le formazioni di testa. Granata Lodi al comando con 31 punti, Hockey Salerno e Rotellistica Novara 25, Amatori Vercelli 24 e Breganze 23. **[L. L.]**

LA STAMPA

SPORT LIGURIA

Lunedì 6 Gennaio 1992 ••• 12

I biancoblù del presidente Grenno non convincono, ma la vittoria li riporta solitari in vetta alla classifica del girone

La fortuna dà una mano al Savona

Un gol del giovane Bertolotto beffa il Derthona

TORTONA. Non c'è fortuna per il Derthona, neppure quando gioca bene e con impegno. Contro il Savona i bianconeri hanno dominato il gioco ma alla fine hanno perso (1 a 0), con un gol beffa a tre minuti dalla fine, grazie ad un bella deviazione di testa del diciassettenne Bertolotto, che ha colto un lungo cross al centro di Capurro.

Il giovane attaccante, saltando più alto di tutti, ha mandato la palla nell'angolo basso alla sinistra di Ebbli il quale si trovava in posizione non favorevole. Questo l'unico tiro a rete, in 90 minuti, del Savona, che dopo questa vittoria guida solitario la classifica. Per il Derthona, invece l'anno nuovo, non ha portato molta fortuna: ai guai di ieri si sono aggiunti quelli di oggi e la speranza di salvezza diventa ancora più tenue dopo una sconfitta immeritata.

In campo, tolti i primi dieci minuti, quando le due squadre si sono eguagliate, si è visto solo il gioco del Derthona che come individualità tecnica ha dimostrato di essere inferiore agli ospiti, ma perlomeno di avere un'amalgama, che i liguri, invece, non posseggono ancora. La partita era importante sia per la rivalità che esiste, da sempre, tra le due squadre, sia per la posizione di classifica. Ma è stata giocata in modo corretto, tanto che sul taccuino del direttore di gara, sono finiti solo quattro nomi. Capurro e Gatti per il Savona; Albasi e Signoroni per il Derthona.

La prima azione pericolosa l'hanno creata i padroni di casa. Al 7' Biasotti dai 16 metri calcia una punizione, il rasoterra costringe Viviani a un difficile intervento. Il Savona non tarda a mettersi in mostra; al 14' Peselli, dalla sinistra, lascia partire un lungo cross a seguire per Gatti, molto bravo quest'ultimo a saltare il portiere tortonese Ebbli. La porta resta sguarnita, ma Biasotti con tempestività libera prima che arrivi qualche avversario. Il Derthona non si lascia intimorire ma si lancia in contropiede con Prestia; Falco (il migliore in campo tra i liguri), è comunque pronto a recuperare. Ancora il Derthona in fase offensiva anche al 25' quando il terzino Signoroni si trova tutto solo davanti al portiere. Invece di tentare la conclusione, il bianconero, cerca la collaborazione, che non trova, di qualche compagno, sciupando così il tutto.

La partita registra una lunga pausa sulle azioni offensive da parte di entrambe le squadre. Molto gioco, quindi, a centro campo fino al 43' quando i biancoblù hanno l'occasione forse più favorevole della prima parte della partita.

Su un calcio d'angolo di Barozzi, il lungo cross in area supera tutti i giocatori per arrivare allo smarcato Bergo (l'ex di turno), il quale si trova solo davanti ad Ebbli. Il difensore tenta il tiro al volo colpendo male la sfera che finisce alle stelle.

Nella ripresa le manovre migliori sono del Derthona e la squadra ospite spesso viene messa in difficoltà. Al 58' il Derthona potrebbe andare in vantaggio, ma Prestia, manda sopra la traversa. Al 73' ancora il Derthona costruisce un'azione da gol: a promuoverla è sempre Barbieri, estavolta per la testa di Maierna, che sbaglia. All'87' il gol beffa che condanna il Derthona. La rete è di Bertolotto entrato in campo da 5 minuti in sostituzione di Mozzone. La sua deviazione di testa coglie di sorpresa Ebbli e la palla si è insaccata regalando così al Savona una vittoria, che per il gioco espresso, proprio non meritava.

Enrico Regalzi

SPOGLIATOI

Orcino insiste nel silenzio stampa

TORTONA. Soddisfazione nello spogliatoio del Savona per il successo al «Fausto Coppi», anche se i liguri non hanno brillato. Ma nonostante la vittoria e nonostante il Savona sia balzato da solo in vetta alla classifica, l'allenatore Orcino non ha voluto rilasciare dichiarazioni: «Continua - hanno affermato alcuni dirigenti della società - un silenzio stampa che dura ormai da diverse settimane». A parlare per i biancoblù è stato solo il medico sociale Stellatelli, che si è lamentato perché dopo la prova di ieri ha parecchi giocatori infortunati: si andranno ad aggiungere a quelli che già erano in infermeria, diventerà arduo preparare un undici competitivo. Se si lamenta il medico del Savona, figurarsi il suo collega: «Biasotti ne avrà per un mese dopo il contrasto con Barozzi che l'ha costretto a uscire dopo soli quaranta minuti». Felice non è neppure Antonio Simoniello, tecnico debuttante del Derthona, che commenta: «Abbiamo regalato la vittoria a un Savona che non meritava. Non voglio dire che meritassimo noi, perché mi rendo conto della differenza tecnica tra le due squadre, ma almeno la divisione della posta mi sembrava il risultato più giusto. Fosse finita 0-0, per noi sarebbe stato un grosso passo in avanti. I ragazzi erano caricati, ma non sono riusciti ad andare in gol come ampiamente meritavano». **[e. r.]**

A Tortona, l'allenatore Orcino ha indovinato la mossa giusta con Bertolotto

Il Roteglia convince con il Libarna più di quanto non dica il risultato

Con la sicurezza delle grandi

Tre gol fatti e altrettanti sprecati per un soffio

ROTEGLIA. Il Roteglia vince (3-2) e convince contro un'ostica Libarna con una superiorità più netta di quanto non dica il risultato. La squadra di Gambarelli ha dimostrato di attraversare un momento di grande salute. Oltre alle tre reti, i bianconeri hanno creato altrettante palle gol, non andate a segno per un soffio. Buona la prova del collettivo, con un punto in più per Spallanzani, Mediani, Fasolo, Cornia e Tovoli. Fra i pali Busi ha sfoggiato da par suo esperienza e classe.

Il Libarna di Fontana ha dimostrato anche in terra reggiana di essere una squadra tenace. Sotto di due reti i rossoblù alessandrini hanno stretto i denti correndo su tutte le palle e tenendo in costante apprensione la retroguardia locale.

La cronaca evidenzia una bella partenza dei locali e al 3' vanno vicinissimi al gol con lo sgusciante Cornia che servito da Mediani, vinto un rimpallo su Roveda, spara a rete da una decina di metri, gran volo di Gravera che salva in angolo. Al 14' i bianconeri siglano la loro superiorità con la prima rete realizzata da Spallanzani con un bolide su calcio piazzato da circa 20 metri che s'infila sotto la traversa. Non passano che 2' e il Libarna pareggia su azione di calcio d'angolo con tiro conclusivo di Ginocchio che, libero al centro dell'area, al volo insacca. Torna in vantaggio il Roteglia al 31' con una travolgente azione di Tovoli sulla destra e un dosato cross centrale, s'avventa sulla palla in tuffo Cornia e realizza. Al 38' terza rete dei bianconeri, opera di Fasolo su calcio piazzato, da circa 30 metri il padovano rovescia le mani a Gravera con palla che rotola in fondo al sacco. 45', bella occasione anche per il Libarna, con rovesciata volante di Bizzarro che centra in pieno la traversa.

Cerca generosamente di accorciare le distanze nella ripresa la squadra ospite o Busi para da par suo alcune fucilate di Bizzarro Pierini. L'arbitro, dopo aver espulso Spaggiari all'81' per somma di ammonizioni, concede con un pizzico di generosità un calcio di rigore alla squadra ospite allo scadere: dal dischetto realizza imparabilmente Bizzarro che fissa il risultato sul 3-2.

Giuseppe Debbi

L'Acqui non rischia dopo la bruciante sconfitta interna con il Crema

Armienti sposa la prudenza

Un pareggio senza gol con il quotato Sassuolo

ACQUI TERME. Pareggio a reti inviolate con il Sassuolo per un'Acqui fattasi prudente dopo la bruciante sconfitta casalinga con il Crema. Armienti rinuncia a Petrini e schiera a sorpresa il marcatore Robiglio con i padroni di casa a dominare sul piano dell'impegno agonistico. «Manchiamo ancora di cervello - ammonisce Armienti - siamo calati nel finale, appesantiti dall'intensa preparazione natalizia destinata a condurre in porto un buon finale di campionato».

Marani ha incitato i suoi all'arrembaggio finale, ma ha pesato l'assenza di Poddighe, espulso al 74' insieme con Costantino per reciproche scorrettezze. «L'Acqui ci superati sul piano del pressing - ammette l'allenatore ospite - il pari è comunque buono».

Bianchi con una sola punta, Monari, appoggiato da Vercellino; Zerbio a far da torre a centro area con un ficcante Poddighe controllato da Ardolino e con un Semeraro prima vigilato da Robiglio e successivamente con autorevolezza da Zoli. Doppia la marcatura con Bedoni e Carzanelli su Monari. Al 5' l'Acqui potrebbe passare in vantaggio: pallonetto di Monari, a porta vuota salva Bramini. Una serie di calci d'angolo e punizioni a favore dei padroni di casa non ottengono risultato. Al 16' azione Vercellino-Costantino, ma la difesa emiliana libera. Al 24' una bomba di Zoli su punizione costringe Silvestri a respingere a pugni chiusi. Al 31' altra punizione di Zoli che appoggia ad Ardolino tradito da un falso rimbalzo e sfera alle stelle. Al 35' Cadamuro costringe Silvestri a parare in due tempi. E' il momento dell'Acqui che però non concretizza. Al 37' Zoli sbatte la sfera sullo spigolo superiore della traversa all'incrocio dei pali. Al 44' prima opportunità per il Sassuolo, ma Semeraro controlla male. Al 46' brivido per un tiro improvviso di Govoni fuori d'un soffio e al 59' Sassuolo vicino al gol: su calcio d'angolo Zerbio anticipa la difesa termale e spara da due passi, ma Alagna non si fa sorprendere.

Subito dopo Zerbio va in rete aiutandosi con una mano e viene ammonito. Lo spettacolo cala di tono e la stanchezza unita al freddo pungente spengono le utime velleità.

Gianluigi Perazzi

Sconfitta a Camaiore

Doccia fredda su punizione per l'Oltrepò

CAMAIORE. Befana amara per la capolista Oltrepò battuta a Camaiore per 1 a 0. Una sconfitta certamente non messa in programma visto l'ottima forma della squadra di Chierico che proprio a danno di un'altra versilliese (il Pietrasanta), nell'ultimo turno di andata, strappò tra le mura amiche l'intera posta. Ma il Camaiore, che da ben otto settimane non conosce sconfitte, ha opposto alla capolista tutta la sua grinta tanto che già al 16' andava in vantaggio con Benedetti su punizione dal limite che sorprendeva Forcati. Doccia fredda quindi per la squadra d'Oltrepò che non riusciva a reagire tanto che per una mezz'ora i padroni di casa continuavano a imperversare anche se non riuscivano più a sfondare la strenua difesa avversaria. Insomma, una buona gara che premia il Camaiore per quanto ha fatto vedere di buono sul campo.

PRIMA DI RITORNO: **SI SONO SEGNATI 17 GOL**

Fanfulla-Sarzanese 1-1

Fanfulla: Bonini; Facchetti, Bolzoni; Cortellazzi, Sconfietti, Giorgi; Beltrami, Acquati, Buizza, Uberti (66' Spelta), Della Giovanna (90' Colombi). **Sarzanese:** Mariani; Bennati, Mazzanti; Maraffatti, Montani, Crocetti; Agnesini, Lorenzetti (84' Pietropaolo), Palagi, Biselli, Bertolla (84' Musetti). **Arbitro:** Zaitron. **Reti:** 60' Della Giovanna; 91' Biselli.

Camaiore-Oltrepò 1-0

Camaiore: Franchi; Rombi, Bartelloni; Rossi, Lemmetti, Colucciini; Mallegni (71' Benedetti), Sangregorio, Bonuccelli, Benedetti, Magagnini (77' Landi). **Oltrepò:** Forcati; Bonisoli, Bertazzoli; Lomi, Ferrero, Del Monte; De Riggi, Dell'Amico, Rizzi, Bongiorni (70' Amato), Felice. **Arbitro:** Cilea. **Rete:** 16' Benedetti.

Valenzana-Vogherese 0-0

Valenzana: Merlone, Negri, Vecchio; Lupone, Mometti, Mazzia; Vittone, Di Scala, Degli Esposti, Marocchino (75' Schiavone), Tascheri. **Vogherese:** Cannarozzi, Negri, Bresciani; Cosenza, Cacciola, Cesarini; Rinino (88' Rombolini), Guastone, Chiellini (61' Curti), Mastropasqua, Gualdani. **Arbitro:** Garonzi.

Sammargheritese-Bra 1-1

Sammargheritese: Perola; Terrera, Mosca; Pastine, Ruvo (68' Podestà), Tavani; Gualco, Paganelli, Righetti, D'Agostino (74' Macciò), Di Somma. **Bra:** Canavese; Peirone, Balocco; Restivo, Berti, Amaretti, Ballaun (89' Didio), Dellagaren, Daidola (87' Ravera), Romeo, Ragona. **Arbitro:** Preschen. **Reti:** 14' Dellagaren, 22' Righetti.

Derthona-Savona 0-1

Derthona: Ebbli; Maierna, Signoroni; Ruggimenti, Barbieri, Gatti; Albasi, Biasotti (41' Domenghini), Lucchi-Tuelli (86' Gavazzi), Gaudenzi, Prestia. **Savona:** Viviani; Carrea (89' Milani), Mozzone; (82' Bertolotto), Falco, Bergo, Valentino; Capurro, Bocchi, Gatti, Barozzi, Peselli. **Arbitro:** Monti. **Rete:** 87' Bertolotto.

Cairese-Rapallo 0-2

Cairese: Salamini; Pacifico, Pietrolungo (46' Salvio); Bacinelli, Vella, Ferraro; Grimaudo, Colombino, Palermiti, Saltarelli (46' Aprea), Minio. **Rapallo:** Brogi; Grillo, Bollucci; Sassarini, Da Silvia, Contini; Alessi (46' Gandolfo), Capurro, Di Malo (65' Di Pieri), Scalzi, Devoto. **Arbitro:** Acrorizio. **Reti:** 35' Scalzi, 45' Di Malo.

Crema-Pietrasanta 2-2

Crema: Ferri; Colombari (52' Ghillini), Biava; Invernizzi, Derogati, Mottalini; Dorini (82' Campagnoli), Piebani, Grigis, Bonifisco, Gallina. All. Salvioni. **Pietrasanta:** Magnani; Venti, Sacchetti M., Sacchetti S., Contopassi, Carducci; Gaspa, Bennati, Cacciatori, Rosi, Chiappini. All. Bergamini. **Arbitro:** Rigon. **Reti:** 1' Cacciatori, 60' Piebani, 72' Gallina, 86' Cacciatori.

Acqui-Sassuolo 0-0

Acqui: Alagna; Ardolino, Zoli; Cadamuro, Bobbio, Antompaoli; Castagna, Costantino, Monari, Vercellino, Robiglio (90' Pesce). **Sassuolo:** Silvestri; Corzanelli, Meglioli; Bedogni, Zarattoni, Di Gesù (90' Tavolgione); Semeraro, Bramini, Zerbio, Govoni, Poddighe. **Arbitro:** Castelli.

Roteglia-Libarna 3-2

Roteglia: Busi; Bondavalli, Spallanzani; Cataldo, Neri, Bonora; Tovoli, Mediani (81' Corbelli), Dermahu (82' Baisi), Fasolo, Cornia. **Libarna:** Gravera; Ginocchio, Roveda; Pierini, Spaggiari, Della Latta (46' Franchini); Magnetto, Pellegrino, Bizzarro, Libertelli, Sciaccaluga (83' Valdata). **Arbitro:** Perissinotto. **Reti:** 14' Spallanzani; 16' Ginocchio; 31' Cornia; 38' Fasolo; 91' Bizzarro (rig.).

GIRONE D

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVONA	35	11	4	3	22	10
OLTREPO	25	10	5	3	23	9
SASSUOLO	24	7	10	1	20	8
FANFULLA	24	9	6	3	22	12
BRA	22	5	12	1	19	12
ACQUI	22	8	6	4	16	11
CAMAIORE	20	7	6	5	13	12
ROTEGLIA	19	4	11	3	18	15
PIETRASANTA	17	3	11	4	17	16
VOGHERESE	16	3	10	5	16	20
RAPALLO	16	3	10	5	9	14
SAMMARGH.	15	3	9	6	18	23
LIBARNA	14	4	6	8	16	21
SARZANESE	14	4	6	8	11	18
CAIRESE	14	4	6	8	10	20
VALENZANA	13	3	7	8	14	21
DERTHONA	12	2	8	8	8	15
CREMA	11	2	7	9	14	27

I MARCATORI

12 reti: Righetti (Sammargher).

9 reti: Tascheri (Valenzana).

8 reti: Delloglovanna (Fanfulla); F. Gatti (Savona).

7 reti: Bizzarro (Libarna); Cornia (Roteglia); Peselli (Savona); Ramella (Vogherese).

6 reti: Bonuccelli (Camaiore); Bongiorni (Oltrepò).

5 reti: Zoli (Acqui); Daidola (Bra); Bonisoli (Oltrepò); Cacciatori (Pietrasanta); Dermaku (Roteglia); Semeraro (Sassuolo); Poddighe (Sassuolo); De Riggi (Oltrepò); Curti (Vogherese).

4 reti: Monari (Acqui); Fava (Bra); Mallegni (Camaiore); Buizza (Fanfulla); Rizzi (Oltrepò); Di Malo (Rapallo); Zerbio (Sassuolo).

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 12 GENNAIO - ORE 14,30

BRA	CAIRESE	(ant. 1-1)
LIBARNA	CREMA	(2-2)
OLTREPO	ROTEGLIA	(0-0)
PIETRASANTA	VALENZANA	(0-0)
RAPALLO	CAMAIORE	(0-2)
SARZANESE	ACQUI	(0-1)
SASSUOLO	DERTHONA	(0-0)
SAVONA	FANFULLA	(0-2)
VOGHERESE	SAMMARGHER.	(1-1)

Finale rovente, con espulsioni e proteste, nello scontro di Vesima

Derby di fuoco al Rapallo

Battuta (0-2) la rimaneggiata Cairese

CAIRO MONTENOTTE. Il Rapallo sbanca il «Vesima», nello scontro-salvezza contro la Cairese (2-0), e da ieri sera può guardare la classifica dall'alto verso il basso. Vittoria legittima per la squadra di Casaretto, che ha praticamente chiuso l'incontro nella prima frazione di gioco, grazie alle realizzazioni di Scalzi e Di Maio.

La Cairese ha la scusante di aver giocato con una squadra incompleta. Mancavano infatti tre pedine importanti come Fissore e Pensiero, squalificati e l'influenzato Marenco. Due assenze di rilievo anche per il Rapallo, privo di Gori e Monteforte, operato al menisco, sceso in panchina.

Partita corretta per oltre un'ora, cattiva nel finale, dopo che il guardalinee (dal lato della tribuna) ha segnalato erroneamente all'arbitro un fallo di reazione di Pacifico, mentre la reazione era stata di Bacinelli. Ai bordi del campo si è accesa una mischia tra dirigenti, l'arbitro Acronzio, proveniente addirittura da Teramo, mandava anzitempo negli spogliatoi il numero 13 Monteforte, che si era beccato verbalmente con il direttore sportivo Pizzorno. Espulso il difensore cairese, i gialloblù, hanno giocato soprattutto a rompere il gioco, mentre il Rapallo ha continuato a mantenere la superiorità tattica in campo.

Sul finale venivano espulsi, per uno scontro forse fortuito, il gialloblù Colombino e il ruentino Devoto. E a pochissimo dalla conclusione un piccolo giallo. A raccontarlo è il presidente del Rapallo Raffaele Morelli. Sostiene il presidente: «L'arbitro ci ha comunicato in un primo momento di aver espulso, oltre a Devoto, anche i giocatori della panchina, Pasquali, Monteforte, Zanelli e il dirigente Piccirillo. Gli abbiamo chiesto il motivo, e lui ci ha detto: avete visto tutti benissimo.

Dopo mezz'ora, quando l'arbitro si è fatto la doccia, ha detto di essersi sbagliato. Della panchina è stato allontanato soltanto Monteforte».

Scuro in volto a fine gara (e pensare che il Rapallo ha vinto; figuriamoci se avesse perso) l'allenatore Casaretto ha dichiarato: «Sono soddisfatto per i due punti conquistati sul campo, mentre sono amareggiato per il gioco falloso dei nostri avversari».

In casa della Cairese non si fanno drammi. Sostiene il presidente Pensiero: «Abbiamo giocato con una squadra largamente rimaneggiata, e con Salamini, Colombino reduci dall'influenza, e con Pietrolungo e Saltarelli infortunati. Ci mancava anche Marenco a letto con l'influenza e questa assenza è stata determinante».

Roberto Pizzorno

Tra Valenzana e Vogherese prevale la prudenza: un punto ciascuno

Marocchino predica nel deserto

Ciravegna: «Importante muovere la classifica»

VALENZA. Prevale la prudenza tra Valenzana e Vogherese, che, dopo i fuochi pirotecnici dell'andata (4-2 in favore della squadra della presidentessa Donati), si accontentano dello 0-0.

Anche ieri, l'ex juventino Marocchino sfornato palloni su palloni nell'area ospite, ma senza costrutto. Malgrado la fiera opposizione di Bresciani, è sempre riuscito a concludere con un cross lo sue serpentine, provocando grande scompiglio nella difesa ospite. Nessuno però, ha raccolto i suoi inviti o ci ha pensato Cannarozzi a metterci una pezza. Nei primi 45 minuti, l'azione più bella è proprio dell'ex juventino che, al 33', si beve quattro avversari e scodella al centro un invitante servizio per Taschori: il capitano cerca la combinazione con Vecchio, ma Cacciola riesce a deviare.

Nella ripresa, i duelli si svolgono prevalentemente a centrocampo e, sulle poche controffensive ospiti, si mette in luce il giovane Mometti, che limita di molto la mobilità dapprima di Chiellini e poi di Curti. Al 60', la più bella occasione dei padroni di casa: Marocchino pennella un cross per Vittone che di testa supera il portiere ospite. Sembra gol, quando Cannarozzi, con un colpo di reni, riesce a deviare la palla in corner. Otto minuti dopo, Marocchino serve Taschori, atterrato da Negri mentre entra in area. Sulla punizione, Vittone potrebbe segnare ma non tira. Scende fittissima la nebbia e si arriva alla conclusione della gara solo grazie all'accensione dei riflettori.

(r. cas.)

Al Broccardi, Dellagaren e Righetti firmano l'1-1

Bra mago dei pareggi La Samm si accontenta

S. MARGHERITA. Il Bra ha contraccambiato alla Sammargheritese l'1 a 1 che aveva subito nella partita dell'andata. Gli uomini di Delladonna hanno creato più opportunità in zona gol rispetto alla Samm, ma occorre anche rilevare il gran secondo tempo degli uomini di Casazza, quarantacinque minuti giocati costantemente nella metà campo avversaria, tranne l'episodio del rigore, che avrebbe potuto cambiare l'esito finale del match. All'annuncio delle formazioni, molti sono gli assenti eccellenti: Biancato e Merlo nelle fila arancione; il portiere Moretti, Fava, Ruffinato e De Santis fra gli ospiti (e con un Daidola in non perfette condizioni fisiche).

Al 7' un diagonale di Ballauri «taglia» tutta la difesa della Samm, sulla palla irrompono contemporaneamente Ruvo e Ragona, ma è la punta braidese a spingere l' avversario, a tal punto da far finire giocatore e palla nella porta difesa da Perola. Gol giustamente annullato.

Al 14', errato disimpegno difensivo di Terrera, tradito dal fondo del terreno, e preciso radente di Luca Dellagaren dal limite dell'area che si infrange a fil di palo alla destra di Perola. La Samm accusa il colpo, ed il Bra si rende ancora pericoloso con un'azione Daidola-Balocco, e conclusione mancata di un soffio da Ballauri (19'). Ci pensa Righetti, il cannoniere principe del girone, a togliere le castagne sul fuoco alla Samm, realizzando alla sua maniera il 13° gol stagionale: cross di Mosca dall'out sinistro, triangolo stretto con un compagno e perentorio tiro dall' altezza del dischetto del rigore sul quale Canavese nulla può (22'). Il Bra del primo tempo è però scatenato: 34', colpo di testa di Daidola a colpo sicuro e grande intervento acrobatico di Perola; 40', l'azione si ripete con la stessa dinamica ed è ancora Perola a strappare applausi sul colpo di testa del vivacissimo Daidola. Nella ripresa la partita muta fisionomia. E' la Samm a prendere il possesso della metà campo avversaria, creando numerose mischie: in una di queste, al 56', Righetti viene travolto da Canavese, ma per l'arbitro è tutto regolare. Non è così, invece, al 69': Daidola, sempre lui, entra in area dalla destra, Mosca lo strattona e l' arbitro fischia il rigore. Tira lo stesso Daidola ma la conclusione termina abbondantemente a lato alla destra di Perola. Lo scampato pericolo galvanizza i padroni di casa, che hanno con Righetti l'opportunità di ottenere i due punti: un rimpallo libera il centravanti davanti a Canavese, ma il giovane portiere (19 anni) è bravo nel chiudergli lo specchio della porta.

Mercoledì alle 14,30 la Samm sarà impegnata allo stadio Broccardi contro la Torres nell'andata dei quarti di Coppa Italia, e potrebbe esordire l'acquisto dell'ultima ora, la mezz'ala ex Genoa (con un gol siglato alla Juve) Stefano Bosetti, classe 1962.

DELLADONNA

«Abbiamo perso un punto»

S. MARGHERITA. Volti soddisfatti in ambedue gli spogliatoi, anche se a recriminare per il risultato finale è sicuramente la squadra ospite. Delladonna (Bra): «Abbiamo lasciato un punto a Santa Margherita, senza nulla togliere al valore dell'avversaria. Mancavamo di alcuni giocatori importanti come Fava, Ruffinato, Moretti e De Santis, ma la squadra ha risposto ugualmente alla grande. Creare 5 palle gol, e sbagliare un rigore, in trasferta non è da tutti: noi vi siamo riusciti». E per il futuro? «Attendiamo le prossime 4-5 partite per avere un'idea precisa». Casazza, mister Samm: «Sul piano fisico non c'era confronto, il Bra ha trovato il campo pesante, più adatto alle loro caratteristiche. La squadra mi è piaciuta, l'unica recriminazione è per il risultato».

GIRONE A

I novaresi riescono a stoppare il Seregno

Capolista in bianco Bellinzago felice

BELLINZAGO. Continua a rallentare il passo della capolista Seregno, che, nella doppia trasferta novarese, racimola solo due punti. Poco per un'aspirante alla C2. Dopo il pari di Oleggio, ieri pomeriggio, i brianzoli hanno diviso la posta anche sul campo di Bellinzago (0-0). Le due squadre hanno dato vita a una gara combattuta e corretta: da una parte, i gialloblù locali (privi degli squalificati Cuscunà e Ciocca) che hanno subito dato l'impressione di accontentarsi del pareggio, dall'altra un Seregno che ha fatto di tutto per vincere, ma che ha risentito oltremodo della giornata storta di Cappellini, che ha sulla coscienza almeno 4 pallo gol.

Soddisfazione, invece, in casa bellinzaghese per aver ottenuto un punto prezioso ai danni della primatista, anche se l'appuntamento con la vittoria viene rimandato per la sesta volta.

L'avvio delle ostilità vede il Seregno prendere subito il comando del gioco. A centrocampo, Cerrone spinge e Toninelli imposta, mentre i «tigrotti» stentano a tenere il ritmo ed il solo Scuotto riesce a reggere il confronto. Al 5' Cappellini inizia il suo show, con una gran discesa vanificata da una pessima conclusione a rete. Al 19' ci prova Cerrone dal limite, poi (26') Rigamonti grazia Pozzati, mandando fuori di testa. Il Bellinzago non riesce a far breccia nella attenta difesa lombarda. Il primo vero tiro in porta degli uomini di Ticozzelli avviene al 34' con una gran punizione di Vanoli che sfiora il palo. Turconi tenta la botta in mischia (35') ma senza esito. Il primo tempo si chiude con due grandi interventi di Pozzati, il primo (44') sventando una «malefica» rasoiata di Megna, il secondo (46') gettandosi sui piedi di Cappellini lanciato a rete. Nella ripresa, è ancora il bomber a mangiarsi due gol fatti: dopo 30', in mischia, alza la mira a pochi passi dalla porta, ed al 47', quando calcia fuori da ottima posizione. Il Bellinzago riesce infine ad imbavagliare il Seregno.

Marco Piatti

Seconda vittoria in trasferta dopo il cambio dell'allenatore

Pro Vercelli, colpo grosso

A Mariano decide un tiro di Sandri

MARIANO COMENSE
DAL NOSTRO INVIATO

La «Pro2» vola. Due trasferte, quattro punti e dopo Ivrea anche il gagliardo Mariano ha dovuto lasciare l'intera posta ad una squadra rigenerata dal cambio di allenatore. Infatti, a metà dicembre Paolo Tonelli è subentrato a Giovannino Sacco.

L'1-0 con il quale i bianchi hanno espugnato l'ostico comunale brianzolo la dice infatti lunga sulla rinascita della compagine bicciolana.

Dopo un'ora spesa a scoprire il reale valore dell'inedita formazione di casa (nelle file comasche mancavano il difensore Gualandris, la coppia d'attacco Riccadonna-Terraneo, tutti e tre squalificati e l'infortunato centrocampista Di Palo), da metà ripresa Bellopede e compagni sono progressivamente saliti in cattedra spingendo con decisione sull'acceleratore.

Un atteggiamento che se in un primo momento ha consentito ai lombardi di creare in contropiede un paio di pericoli per la difesa ospite, si è presto rivelato l'arma vincente quando al 71' Bollini dopo un bel assolo ha pescato smarcato in area Sandri. E il centravanti, da bomber di razza, non si è lasciato sfuggire l'occasione per infilare Angelinetta, uscitogli incontro, e firmare una vittoria che vale doppio visti i contemporanei pareggi delle rivali Seregno, Abbiategrasso, Oleggio e Saronno.

E' stato quello del gol il momento saliente di una partita che la Pro ha condotto saggiamente.

I bianchi, infatti, fino al quarto d'ora della ripresa hanno innanzitutto pensato ad offrire a Beccari una giornata senza patemi d'animo (il portiere è stato chiamato in causa solo nel finale) grazie all'ottima prestazione dei guastatori Marabotto e De Falco a centrocampo e alla sicurezza del trio difensivo Bellopede-Giovannico-Fiorasо, per poi colpire alla seconda vera occasione con Sandri.

La partita ha avuto un primo tempo di attesa: due conclusioni di Burgato al 5' e 43' e una splendida rovesciata di Mastrullo appena sopra la traversa, rappresentano il bottino dei 45' iniziali.

Il match si è acceso nella ripresa prima con un pericoloso cross di Giuliano Toccane al 60' che ha attraversato l'intera area, poi con un tocco di Burgato al 62' a tu per tu con Angelinetta deviato in angolo d'istinto dal bravo portiere comasco. La raffica di incursioni ha ancora visto una conclusione di Valent di poco sul fondo, al 69'.

Infine, dopo il gol-partita di Sandri al 71', il Mariano si è riversato in attacco, ma i giocatori della la Pro Vercelli - sempre attenti a mettere in pratica le disposizioni di mister Paolo Tonelli - ha condotto in porto il prezioso successo senza grossi affanni.

Roberto Eynard

Due azioni pericolose in tutto il match

Tra Chieri e Ivrea prevale la paura

CHIERI. Nel derby delle pericolanti fra Chieri e Ivrea s'è vista soltanto una ripresa decente dopo che le due formazioni avevano fatto attenzione a non graffiarsi per tutta la prima frazione di gioco. Anzi, di non gioco. Tutto questo è abbastanza sconcertante dato che soprattutto la formazione di casa ha ormai poco da perdere e un risultato di parità contro una diretta concorrente non è certo di buon auspicio. Per rimediare, i ragazzi di Dezio hanno disputato una ripresa volonterosa, povera di azioni, ma ricca di pressing. Bilancio, due belle occasioni, ma Fessia ha fatto buona guardia e su una spinta in area ai danni di Zagaria l'arbitro ha concesso la regola del vantaggio.

Dall'altra parte, l'Ivrea ha raccolto ciò che ha seminato al termine di un incontro senza infamia e sicuramente senza lode. Azzeccato il giudizio di mister Brucato: «Un pareggio giusto tra due squadre che hanno dimostrato di non essere in salute». Beppe Dezio tecnico del Chieri in parte conferma: «L'Ivrea è venuta per fare la sua partita, toccava a noi creare occasioni. Alla fine ne abbiamo contate solo due, ma loro non hanno costruito neppure quelle».

Niente cronaca fino al 33' quando Fiorito in rovesciata scodella in area e Zagaria con analoga acrobazia indirizza su Fessia che non ha problemi a bloccare. Al 58', punizione di Pasqualotto per Zagaria, il centravanti gira alto. Nei 5 minuti seguenti si condensano le cose migliori. Zagaria per Fiorito che un metro dentro l'area spara sotto la traversa, ma Fessia risponde in angolo. Ancora Fessia compie un autentico miracolo un minuto più tardi deviando nuovamente in corner un fendente di Zagaria. Al 66' scontro tra Fiorito e il proprio portiere, ha la peggio il centravanti che, urtando il muretto ai limiti del campo, si lussa una spalla sinistra. Infine, l'episodio contestato: Zagaria è spinto a due passi dalla porta, e Tinozzi da difficile posizione mette alto.

Andrea Romanelli

Contro la Pro Patria

Due gol di Rocca preziosa vittoria per il Millefonti

BUSTO ARSIZIO. Vittoria meritata del Nizza Millefonti sulla Pro Patria che, passata in vantaggio (rigore di Farina al 4' per atterramento di Balser), ha poi subito il dominio dei torinesi apparsi in ottima forma e ben disposti dall'allenatore Beppe Mosso.

E' un successo importante che vale doppio al cospetto di un avversario diretto per la salvezza. Il pareggio giunge all'8': Sesia, sulla destra, dopo aver dribblato un paio di avversari, pur ostacolato fallosamente, riesce a mettere in condizione Rocca di battere il portiere avversario Micheletti, apparso incerto come tutta la retroguardia bustocca.

Il gol partita arriva al 28': Ferretti serve ancora Rocca che di testa anticipa Maldera e mette in rete. La Pro abozza una timida reazione, ma non crea più difficoltà alla retroguardia torinese.

PRIMA RITORNO: **SI SONO SEGNATI 8 GOL**

Saronno-Corbetta 1-1

Saronno: Lattuada; Bordegoni, Mondoni; Marchesi, Robbiati, Notari; Ferroni (60' Giulietti), Costacurta, Daquino, Taldo (70' Vincenzi), Cattaneo. All. Boldini. **Corbetta:** Passaretta; Ravizza (25' Biolcati), Fochesaro; Mandelli, Palese, Mastrolonardo (75' Cecili); Bassi, Ferri, Albore, Serandrei, Merli. All. Soffiet. **Arbitro:** Fracalossi di Treviso. **Reti:** 20' Taldo, 35' Mastrolonardo.

Caratese-Iris Oleggio 1-1

Caratese: Radaelli; Piccaluga, Mazzoleni; Ottolina, Morin, Valtorta; Belotti (26' Tufano), Di Tillo, Chistolini (87' Soffiatti), Colombo, Conti. Allenatore Antonelli. **Iris Oleggio:** Boldini; M. Moro (57' Renda), Barbierato; A. Moro, Pasetti, Caracciolo; Massara, Pellegrini, Carutti (68' Miazzo), Spinelli, Sarti. Allenatore Erbetta. **Arbitro:** Carraro. **Reti:** 24' Carutti; 84' Mazzoleni.

Pro Patria-Nizza Millefonti 1-2

Pro Patria: Micheletti; Cantoricci, Buso; Maldera (66' Cavaliere), Erba, Cordone; Balzer, Giordano, Farina (81' Robustelli), Sebastiani, Porciatti. All.: Falsettini. **Nizza Millefonti:** Sacculio; Fornesi, Rizzieri; Dal Mazzo, Maltese, Forte; Migliore, Veronese, Rocca (74' Novello), Ferretti, Sesia. All.: Mosso. **Arbitro:** Rotuletti. **Reti:** 4' Farina (rigore); 8' e 28' Rocca.

Bellinzago-Seregno 0-0

Bellinzago: Pozzati; Pagarini, Varoli; Frattini, Bellio, Conforto; Turconi, Morosini, Bottoni, Scuotto (Riva 72'), Conte. **Seregno:** Pirovano; Megna, Peducci; Citterio (Moltrasio 86'), Deorsi, Colombo; Lingeri (Vincesi 57'), Cerrone, Cappellini, Toninelli, Rigamonti. **Arbitro:** Ferrarini (Pr).

Giovane Cozzo-Pro Lissone 0-0

Giovane Cozzo Argus: Ferrarese; Paglierani, de Lucia; Moroni, Renzi, Marrese P., Marrese F., Bacchio (41' Bruno), Guidoni, Zara, Di Battista (73' Cuttica). **Pro Lissone:** Spinelli; Viotti, Monguzzi; Berardi, Marino, Pavone; Zani, Invernici, Bolfetti (73' Dalle Grazie), Castellazzi, Drago. **Arbitro:** Tollot.

Sparta-Corsico si gioca oggi

Sparta: La Micela; Rotolo, Milani; Binda, Paladin, Valentino; Tamborini, Foti, Di Stefano, Mesuero, Magnifico. **Corsico:** Guercilena; Lassio, Maltagliati; Tremolada, Occhioni, Tufano; Brevi, Masoero, Seveso, Giorgio, Juculano.

Mariano-Pro Vercelli 0-1

Mariano: Angelinetta; Gerosa, Valent; Di Padova, Giancarlo Toccane, Luchetta (81' Tagliabue); Allevi, Giuliano Toccane, Pagano, Mastrullo, Gorni. **Pro Vercelli:** Beccari; Giovannivo (87' Piagni), Fiorasо; Bellopede, De Falco, Marabotto; Tasca, Bollini, Sandri, Burgato, Dellapina (90' Aloni). **Rete:** 71' Sandri. **Note:** giornata di sole, ma fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 600 circa. Calci d'angolo 2-0 (0-0) per la Pro. **Ammoniti:** Giuliano Toccane, Giovannico, Dellapina, Gorni, Marabotto.

Chieri-Ivrea 0-0

Chieri: Lanfranco; Rebagliati, Betrone; Valoti, Favaretto, Tinozzi; Toppino (62' Sabena), Pasqualotto, Zagaria, Crivelleti, Fiorito (60 Parente). **Ivrea:** Fessia; Alberto, Ghidetti; Ricci, Oliveri, Cervato; Balbi, Civeriati, Provenzano, Bugliona (62' Tirassa), Seforis (77' Dichara). **Arbitro:** Apricena. **Ammoniti:** Ghidetti, Provenzano e Seforis (Ivrea), Valoti (Chieri). **Note:** spettatori 370.

Vigevano - Abbiategrasso 0-0

Vigevano: Farnioli; Polizzotto, Conte (85' Laverone); Pizzi, Cappuccio, Grangia; Pannuto (76' Bonfrisco), Salomao, Vercesi, Panseri, Garavaglia. **Abbiategrasso:** Maltagliati; Gavinaghi, Ranghetti; Ricchiuto, Molinaro, Camio; Asta, D'Amico, Marignoli, Betz (67' Novara), Bonvicini. **Arbitro:** Cardella di Torre del Greco. **Nota:** con il risultato di oggi, l'Abbiategrasso, unico imbattuto, colleziona il decimo 0-0 sugli 11 pareggi della stagione.

GIRONE A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SEREGNO	26	9	8	1	26	11
ABBIATEGR.	25	7	11	0	13	3
CORSICO	23	8	7	2	23	10
P. VERCELLI	22	6	10	2	21	14
OLEGGIO	22	6	10	2	14	10
SARONNO	21	7	7	4	20	12
CARATESE	20	5	10	3	20	15
SPARTA	20	6	8	3	22	17
BELLINZAGO	19	4	11	3	13	12
PRO LISSONE	19	4	11	3	13	12
MARIANO C.	15	6	3	9	15	18
GIAVENO	15	3	9	6	6	10
NIZZA MILL.	15	3	9	6	13	17
VIGEVANO	13	3	7	8	11	17
PRO PATRIA	13	2	9	7	8	17
IVREA	13	2	9	7	8	22
CORBETTA	12	1	10	7	11	18
CHIERI	9	3	3	12	7	29

I MARCATORI

8 reti: Sandri (ProVercelli); Cappellini (Seregno).

6 reti: Baldini (Caratese); Seveso (Corsico); Chiappara (Corsico); Sesia (NizzaM); Marzio (Saronno).

5 reti: Tamaneo (MarianoC); Toccane G. (MarianoC); Dellapina (ProVercelli); Spagnuolo (Sparta).

4 reti: Tufano (Corsico); Rocca (NizzaM); Bolfetti (ProLissone); D'Acquino (Saronno).

3 reti: Marignoli (Abbiategr); Betz (Abbiategr); Cuscunà (Bellinzago); Di Tillo (Caratese); Chistolini (Caratese); Serandrei (Corbetta); Iacuzzo (Corsico); Gualtieri (Ivrea); Livorno (Oleggio); Carutti (Oleggio); Sarti (Oleggio); Invernici (ProLissone); Mondoni (Saronno); Vincesi (Seregno); Corrone (Seregno); Toninelli (Seregno); Colombo (Seregno).

PROSSIMO TURNO

2.a DI RITORNO 12 GENNAIO - ORE 14.30

ABBIATEGR.	SARONNO	(ord. 8-9)
CORBETTA	BELLINZAGO	(1-1)
CORSICO	VIGEVANO	(2-1)
IVREA	GIAVENO	(0-2)
NIZZA MILLEF.	SARONNO	(0-1)
OLEGGIO	MARIANO C.	(2-1)
PRO LISSONE	SPARTA	(0-0)
PRO VERCELLI	PRO PATRIA	(0-1)
SEREGNO	CHIERI	(4-0)

La finale regionale della Coppa Italia dilettanti laurea i granata di Roberto Baretto

Il testimone passa al Pontedecimo

Battuta la Sestrese detentrice del trofeo nazionale

GENOVA. Il Pontedecimo è campione ligure di Coppa Italia e si qualifica per i successivi triangolari fra le 18 compagini vincenti i gironi regionali. Un traguardo conquistato sabato pomeriggio al termine di un incontro palpitante, degna avversaria la Sestrese, che come esperienza di Coppa non è seconda a nessuno: i verdestellati sono infatti i campioni uscenti di categoria, sconfitti solo dal Savona nella finalissima dilettanti dello scorso anno in Calabria.

I granata del presidente Antonio Napolitano, grazie al 2-1 dell'andata, hanno potuto gestire al meglio la partita, anche se la Sestrese ha cercato con determinazione di ribaltare l'esito del primo match: il Pontedecimo ha sofferto solo per un 20-25 minuti nella ripresa, quando Gigi Bodi ha inserito la terza punta Bei (ma forse è meglio dire quinta punta, poichè oltre ai due attaccanti Pilleddu e Altovino, anche Mieli e Trentarossi, per non dire Balboni, erano presenti con continuità al limite dell'area granata) e ha costretto Roberto Baretto ad arretrare Bottari in marcatura.

Un periodo di sbandamento in cui la Sestrese ha però realizzato una sola rete (autogol di Spadavecchia su conclusione di Balboni, con palla a spiazzare l'incolpevole Kruja), insufficiente per conquistare il titolo regionale. La parola al presidente dei vincitori, Antonio Napolitano.

«Una partita bella, grintosa e vorrei segnalare che forse ancora una volta l'arbitraggio non ci ha proprio tutelati al 100 per 100. Qualche fallo brutto su Ferraris, nei primi minuti, doveva essere giudicato in maniera diversa. Comunque rimane una grossa soddisfazione contro una Sestrese che ci teneva a fregiarsi del titolo di campione. Non c'è riuscita, a gioire siamo noi del Pontedecimo per un risultato che veramente ci soddisfa». E il campionato? «I ragazzi credono che questa squadra possa lottare per fare un buon girone di ritorno. Di più non chiediamo, se non la speranza di inserirci nel gruppo di testa. Non parliamo di successo finale, però, perchè è un argomento tabù».

Sereno e visibilmente soddisfatto Roberto Baretto. «Abbiamo vinto un titolo regionale, e quindi la soddisfazione è naturale. La partita è stata avvincente, la squadra non mi è piaciuta a inizio ripresa, quando abbiamo arretrato troppo il nostro baricentro concedendo il campo alla Sestrese. Continuavo a sbracciarmi e a chiedere alla squadra di andare avanti e nel finale tutto è tornato alla normalità. L'entrata di Bei ha portato la Sestrese a giocare molto sbilanciata, ma non ho ritenuto opportuno inserire un marcatore aggiunto per non intasare ulteriormente la nostra area».

Prosegue il mister: «I fatti mi hanno dato ragione, e non dimentichiamoci che giochiamo con una squadra composta da molti giovani, una base su cui lavorare per il futuro. Non credo che tutti avrebbero "rischiato" un ragazzo del '75 come Parodi nel ruolo di libero in una partita così delicata».

Un auto-elogio, e una frecciata alla Sestrese. «Non mi è sembrata proprio una squadra che non puntava alla Coppa Italia, come qualcuno aveva dichiarato alla vigilia. L'animosità con cui hanno giocato, a tratti anche troppa, dice chiaramente che la Sestrese alla Coppa ci puntava, eccome. Mi sembra un po' la favola della volpe e dell'uva».

Decisivo il risultato dell'andata, ed un Gigi Bodi amareggiato: «Al Grondona abbiamo dimostrato qual'è la squadra più forte, vincendo di misura e meritando anche qualcosa di più. Sull'esito finale ha influito la partita dell'andata, quei minuti iniziali in cui loro hanno realizzato le due reti, vivendo poi di rendita. Sabato il Pontedecimo ha giocato con il cuore, ma il comando del gioco lo abbiamo tenuto noi».

Per chiudere, una «lancia» spezzata in favore dei granata, ma forse con la punta avvelenata... «E' ovvio - osserva Bodi - che auguro al Pontedecimo di andare avanti in Coppa, per tenere alto il nome della Liguria. Ma, sinceramente, penso che partito come quelle dell'andata a Borzoli, a livello nazionale, accadono raramente: andando avanti si trovano squadra smaliziate e che conoscono tutti i trucchi per primeggiare».

Giancarlo Scartozzoni

Roberto Baretto, dopo avere sfiorato la promozione in Interregionale con il Lavagna, guida il Pontedecimo in Coppa Italia

L'Eccellenza ha riposato

Entella e Lavagna lanciate Sestri Levante di lusso

GENOVA. L'Entella sta contando nervosamente i giorni che mancano alla ripresa del campionato, non volendo perdere lo stato di grazia che l'ha portata a un notevole recupero di posizioni.

Il Lavagna invece ha assaporato ogni giorno delle vacanze perché sta tentando di guarire i suoi tanti ammalati, così da presentarsi in buona salute alla ripresa delle ostilità.

Il Sestri Levante ne ha approfittato per disputare un'amichevole di lusso con il Genoa. Forse sono proprio i rossoblù ad aver tratto maggiori benefici dalla sosta: il bagno di folla di giovedì scorso al Sivori ha «galvanizzato» la formazione di Caffaratti, i giovani si sono messi in mostra davanti ai loro idoli, Lunardini si è mostrato in grande ripresa.

Il periodo nero potrebbe essere stato messo alle spalle e nel girone di ritorno i «corsari» potrebbero rispolverare i grappini d'abbrodaggio. Naturalmente di alta classifica non se ne parla neppure, ma raggiungere la salvezza con un netto anticipo e soprattutto con margine di sicurezza (c'è sempre da capire quanti retrocederanno, tutto è legato al comportamento delle liguri in Interregionale) pare alla portata di Raffo e compagni. **(d. s.)**

Nel girone A di Seconda sono state recuperate le 7 gare rinviate al primo turno

Questo Cisano non conosce soste

A Camporosso chiara conferma della capolista

Anche il campionato di Seconda categoria si è messo in regola con il calendario recuperando gli incontri della prima giornata, sospesi a settembre per la pioggia. Con il nuovo anno non è cambiata comunque la fisionomia del torneo, visto che il Cisano, superando in trasferta il Camporosso, si è confermato più che mai leader, un leader ambizioso e forte.

I biancoazzurri hanno battuto con autorità i padroni di casa, mettendo in mostra un ottimo gioco. Afferma il tecnico Viviano Rolando: «Una bella prova da parte di tutti i ragazzi che hanno lottato per novanta minuti. Certo, attraversiamo un ottimo periodo di forma, ma è ancora presto per cantar vittoria. Non dimentichiamoci che non è ancora finito il girone d'andata». I rossoblù di Giuseppe Vezziano hanno la scusante di essere scesi in campo con una squadra d'emergenza, visto i numerosi infortuni che hanno colpito i rossoblù. La giornata è doppiamente positiva per gli ingauni visto che i diretti avversari per il vertice non hanno brillato.

Il S.Ampelio infatti è stato costretto al pareggio ad Alassio, contro una coriacea Auxilium. I granata di Giulio Grassi infatti hanno impensierito gli imperiesi, anche se la partita non è stata ricca di emozioni. Anche il S. Stefano non è riuscito ad ottenere l'intera posta sul campo del Pietrabruna, in una gara decisa da due penalty. Erano gli ospiti a passare in vantaggio, ma nel secondo tempo i biancorossi pareggiavano con Petrucci. Commenta il presidente del Pietrabruna Paolo Serra: «Un risultato giusto, che rispecchia quanto mostrato in campo dalle due squadre. Entrambe hanno messo in evidenza un buon gioco ed i nostri avversari hanno meritato di occupare la terza posizione».

L'Andora è stata bloccata in casa da un ritrovato S. Filippo Neri. Analisi della gara affidata all'attaccante della compagine ospite Roberto Ardissone: «Nei primi 45 minuti abbiamo sofferto l'iniziativa dell'Andora. Ma nella ripresa la S. Filippo è riuscita a produrre un ottimo gioco meritando il pareggio siglato da Trunzo. Per noi è un punto di vitale importanza in vista della salvezza, ottenuto contro una squadra più blasonata». Vittoria del Borghetto S.S contro il Riviera Fiori. Commento della gara affidato al dirigente Augusto Allegri: «Abbiamo meritato la vittoria. Il gol, maturato nel secondo tempo con Fruzzetti, è stato il premio di una partita giocata all'attacco dalla nostra squadra. Infatti nel corso dei 90 minuti siamo riusciti a costruire le azioni più importanti della gara».

Giusto pareggio tra Ospedaletti e Spotornese al termine di una gara giocata con buon ritmo dalle due squadre. I biancoazzurri conquistano un punto importante per uscire dalle «zone a rischio» al contrario degli imperiesi, fanalino di coda del campionato. L'impresa della giornata è comunque del Boys Vado corsaro sul campo della Cameranese. **(g. o.)**

Sabatucci, «regista» del Pietrabruna

Nei recuperi di Prima categoria nuovo scivolone del fanalino Mallare

Solo il Millesimo tiene il passo

La capolista Cogoleto vince a S. Bartolomeo

Continua la fuga del Cogoleto nel girone A di Prima categoria. La formazione genovese passa anche a S. Bartolomeo, 2-1 il risultato finale, ed incrementa il vantaggio sulle inseguitrici. La formazione genovese allenata da Damonte non patisce la pausa natalizia e non dà scampo ai rivieraschi che navigano sul fondo della classifica.

Afferma Damonte: «E' stata una buona partita tirata per tutti i novanta minuti. La nostra vittoria è legittimata dal maggior numero di palle gol. Comunque il cammino verso la vittoria del campionato è ancora lungo». Solo il Millesimo riesce a tenere il passo della capolista. La formazione valbormidese grazie al solito Francia riesce a piegare la resistenza del Borgio Verezzi. Ora per la formazione giallorossa si prospetta un avvincente testa a testa con i genovesi. Bel derby quello tra l'Albisola e lo Zinola Fornaci. Le due formazioni savonesi nonostante non siano in acque tanto tranquille hanno badato soprattutto allo spettacolo e il risultato di pareggio è stata quasi una logica conseguenza. Per la squadre di Corbellini è l'undicesimo pareggio in tredici gare.

La parola ai due tecnici. Fanucci: «La sosta natalizia mi ha permesso di conoscere un po' meglio i ragazzi. Ho visto in loro una gran voglia di recuperare e oggi l'hanno dimostrato riuscendo a rimontare lo svantaggio. Per loro prevedo un buon margine di miglioramento». Corbellini: «Anche se giochiamo bene non riusciamo a vincere. Per noi è l'undicesimo pareggio. La consolazione è che con tutti questi pareggi non rischiamo la retrocessione». Per i biancocelesti ha segnato Fiorillo, per lo Zinola Scollo.

Corbellini allena lo Zinola Fornaci

Ancora uno scivolone interno per il Mallare che è sempre più staccato sul fondo della classifica. La formazione del presidente Natale Bertone nulla ha potuto contro un Pietra Ligure salito in Val Bormida col chiaro intento di prendere l'intera posta. Per i padroni di casa è andato a segno l'eterno Franco Bertone.

Continua la serie positiva del Cengio. La formazione di Aldo Lupi dopo un difficile avvio ha inanellato una serie di risultati positivi che l'hanno portata a ridosso delle prime. Anche ieri è uscita indenne dal campo della Finalborghese.

Afferma il dirigente Boffa: «Abbiamo disputato una buona partita. Il risultato finale è sostanzialmente giusto. Comunque il Cogoleto è ancora troppo distante». Ancora una brutta sconfitta per il Borghetto di Mino Persenda che ritrova così lo spettro della zona retrocessione. Afferma Persenda: «Oggi la Carlin's è stata nettamente superiore. Per la salvezza c'è da lavorare ancora molto, però vedendo l'impegno dei ragazzi sono più che ottimista». Entusiasta è invece l'allenatore locale Caboni: «Ho visto una buona squadra che anche sul doppio vantaggio non si è accontentata. Per quanto riguarda la testa della classifica, quattro punti dal Cogoleto sono troppi ma abbiamo comunque il dovere di provarci».

Pareggi, entrambi con lo stesso risultato 1-1, tra Bordighera-Fegino e Voltrese-Vallecrosia. Per il Vallecrosia del presidente Ferrari un buon punto che permette ai biancorossi di mantenere la terza posizione in coabitazione con la Carlin's Boys.

Massimo Novaro

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RECUPERI

MALLARE	PIETRA LIGURE	1-4
FINALBORGH.	CENGIO	1-1
S. BARTOLOM.	COGOLETO	1-2
ALBISOLA	ZINOLA FOR.	1-1
MILLESIMO	BORGIO VER.	1-0
CARLIN'S BOYS	BORGHETTO	3-0
VOLTRESE	VALLECROSIA	1-1
BORDIGHERA	FEGINO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COGOLETO	20	8	4	1	23	7
MILLESIMO	17	6	5	2	11	15
CARLIN'S BOYS	16	6	4	3	19	14
VALLECROSIA	16	5	6	2	19	15
CENGIO	15	6	3	4	19	12
FINALBORGH.	15	6	3	4	20	19
PIETRA LIGURE	14	4	6	3	19	13
VOLTRESE V.	13	4	5	4	22	14
ZINOLA FOR.	13	1	11	1	18	19
FEGINO	13	5	3	5	13	16
BORDIGHERA	12	3	6	4	17	18
BORGIO VER.	11	4	3	6	15	19
BORGHETTO	10	4	2	7	12	16
ALBISOLA	9	2	5	6	11	20
S. BARTOLOM.	8	1	6	6	9	19
MALLARE	6	1	4	8	10	22

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

MALLARE	BORDIGHERA
VALLECROSIA	S. BARTOLOM.
ZINOLA FOR.	FEGINO
BORGIO VER.	CENGIO
COGOLETO	ALBISOLA
PIETRA LIGURE	BORGHETTO
MILLESIMO	CARLIN'S BOYS
VOLTRESE V.	FINALBORGH.

GIRONE C

Si è disputato ieri soltanto il recupero

Ameglia-Pignone 1-1
della 12ª giornata.
La gara era stata rinviata il 15 dicembre perché c'era ghiaccio sul terreno ed erano bloccate per il troppo freddo le docce

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
F. METACOST	22	10	2	0	28	5
BORGH. 1926	16	7	2	3	19	14
CEPARANA	16	5	5	2	13	6
GAR. ARCOLA	14	4	6	2	13	12
SESTA GODANO	14	4	6	3	11	10
VALLE STURLA	13	3	7	3	16	11
VS SALVATORE	13	3	7	2	9	6
AMEGLIA S.	13	4	5	3	10	11
CADIMARE	12	3	6	3	13	15
RIVIERA FAZZ.	11	3	3	6	11	18
SORI	10	2	6	4	6	9
PIGNONE 1980	9	1	7	4	12	12
FORZA E CORR.	9	3	3	6	13	22
M. ISOPPO A.	7	0	7	5	8	18
C. CARASCO	5	2	1	9	7	19

Il Moneglia si è ritirato

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

VALLE STURLA	BORGH. 1926
CEPARANA	GAR. ARCOLA
M. ISOPPO A.	C. CARASCO
F. METACOST	SORI
SESTA GODANO	PIGNONE 1980
VS SALVATORE	CADIMARE
AMEGLIA S.	FORZA E CORR.
RIVIERA FAZZ.	Riposa

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RECUPERI

BORGHETTO	RIVIERA FIORI	1-0
ANDORA	S. FILIPPO N.	1-1
CAMERANESE	BOYS VADO	0-2
PIETRABRUNA	S. STEFANO	1-1
OSPEDALETTI	SPOTORNESE	1-1
AUXILIUM	S. AMPELIO	0-0
CAMPOROSSO	CISANO	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CISANO S. G.	22	9	4	0	30	8
S. AMPELIO B.	18	6	6	1	13	8
S. STEFANO	17	6	5	2	20	12
CAMERANESE	15	6	3	4	23	18
ANDORA	14	5	4	4	11	10
PIETRABRUNA	13	5	3	5	21	20
SPOTORNESE	13	4	5	4	12	12
CAMPOROSSO	13	5	3	5	13	15
BOYS VADO 73	11	3	5	5	16	16
AUX. ALASSIO	11	1	9	3	10	12
RIVIERA FIORI	11	3	5	5	18	21
S. FILIPPO N.	11	1	9	3	17	20
LECA	10	3	4	6	16	18
BORGHETTO	10	2	6	5	11	19
POGGESE 67	10	4	2	7	15	32
OSPEDALETTI	9	3	3	7	11	18

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

BORGHETTO	CAMPOROSSO
S. AMPELIO B.	CAMERANESE
S. STEFANO	CISANO S. G.
POGGESE 67	S. FILIPPO N.
BOYS VADO 73	PIETRABRUNA
RIVIERA FIORI	SPOTORNESE
LECA	OSPEDALETTI
AUX. ALASSIO	ANDORA

GIRONE B

Si è disputato ieri solo il recupero

Altarese-Legino 3-1
della 13ª giornata
La gara era stata rinviata a causa del maltempo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VILLAPIANA	19	7	5	1	22	16
ARENZANO	17	6	5	2	19	11
CELLE 90	17	8	5	2	21	17
ALTARESE S.	16	6	4	3	22	14
MULTEDO 1930	16	6	4	3	14	11
PRAESE 1945	14	5	4	4	21	13
LEGINO 1910	13	4	5	4	22	14
SAN NAZARIO	13	3	7	3	14	15
S.CECILIA	13	5	3	5	15	18
SCIARBORAS.	12	4	4	5	13	16
PRIAMAR	11	2	7	4	14	18
BRAGNO	10	2	6	5	14	18
LAVAGNOLA 78	10	2	6	5	11	18
MELE	10	1	8	4	15	22
VELOCE 1910	8	3	3	7	13	19
CAMPESE	6	1	8	6	3	13

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 12 GENNAIO - ORE 14,30

CAMPESE	ALTARESE S.
CELLE 90	VELOCE 1910
SAN NAZARIO	PRAESE 1945
MELE	VILLAPIANA
LEGINO 1910	PRIAMAR
S.CECILIA	ARENZANO
LAVAGNOLA 78	BRAGNO
MULTEDO 1930	SCIARBORAS.

Pallanuoto: sabato riparte la A, la Rari Nantes Savona sempre al centro dell'attenzione

Il «mago» Averaimo scruta nel '92

Per il portiere grandi impegni in Italia e in Europa

SAVONA. Dopo la sosta natalizia, sabato riprenderà il campionato di A. E la Rari Nantes Savona, capolista indiscussa del torneo, sarà di scena nella vasca di Firenze, contro la Florentia, una squadra titolata, di tradizioni antiche e pericolosa sempre. Con questo primo incontro del '92 la formazione di Mistrangelo vuole iniziare nel migliore dei modi il nuovo anno che si è chiuso col Savona a punteggio pieno, con 16 punti, e imbattuto da 54 partite.

Per continuare questa marcia, la Rari avrà sicuramente bisogno del proprio pubblico anche in trasferta. E' anche per questo che il Club Manuel Estiarte organizza, per l'incontro di Firenze, un viaggio in pullman. Le iscrizioni si ricevono nella sede del Club Estiarte, in via Stalingrado, e presso la segreteria biancorossa in corso Colombo, entro mercoledì a mezzogiorno. Il costo per la trasferta a Firenze è di 25 mila lire.

Commenta Laura Sicco, addetto stampa della Rari: «Bisogna raggiungere almeno le 40 adesioni, per avere il mezzo a disposizione. Quindi chi è interessato è pregato di prenotarsi al più presto». Ma le trasferte cariche d'interesse si susseguono nell'agenda della Rari che sta pensando già anche al viaggio a Berlino, dove disputerà la prima semifinale di Coppa dei Campioni. Oltre che per la squadra, il presidente Gervasio e i suoi collaboratori stanno organizzando un volo riservato ai tifosi. La trasferta in Germania è prevista per domenica 19, con partenza da Milano alle 13,20. La società sta valutando la lista degli alberghi dove far alloggiare i sostenitori. Il costo, compresi viaggio e alloggio, dovrebbe aggirarsi sulle 800 mila lire. Le iscrizioni presso la segreteria della società.

Averaimo tra i pali, difeso da Sciacero e Ferretti: per il portiere si annuncia un 1992 pieno di appuntamenti importanti

E veniamo alla squadra. Mistrangelo per tutta la settimana ha fatto lavorar sodo la truppa. Erano tutti presenti, compresi i nazionali Bovo, Ferretti, Averaimo e Petronelli. Ieri Mistrangelo ha dato una giornata di riposo; si tornerà in vasca oggi, per due allenamenti nella piscina di corso Colombo. Mistrangelo: «I ragazzi si sono allenati con entusiasmo, li ho trovati bene. Parte un mese molto impegnativo: le trasferte di Firenze e Roma, con quest'ultima che chiude l'andata, e nel mezzo la Coppa Campioni. Per questo dovremo allenarci sempre con enorme determinazione».

Nell'ultima partita dell'anno la Rari era uscita vittoriosa alla grande, sulla Pro Recco, tanto che l'ex «Caimano» Eraldo Pizzo aveva sostenuto che il Savona non avrà rivali, e se giocherà sempre come contro i genovesi lo scudetto rimarrà a Savona.

Gianni Averaimo, il portiere-saracinesca del Savona, non ha dubbi: «Siamo un collettivo affiatato, ci conosciamo da tanto tempo: sono gli ingredienti che deve avere una squadra che tenta di bissare il titolo. Certo dovremo fare ancora molta strada. Cercheremo il tris: campionato, Coppa Italia e Campioni. Un traguardo difficile, ma non proibitivo. E poi ci sono le Olimpiadi di Barcellona alle porte. Un '92 ricco di appuntamenti importanti per tutti noi».

Già, le Olimpiadi. Averaimo, Petronelli, Bovo e Ferretti hanno partecipato la scorsa settimana al collegiale della Nazionale, al Foro Italico a Roma. Sono stati 4 giorni di allenamenti, visite mediche e test, per verificare lo stato di salute dei giocatori. Il tecnico azzurro, Rudic, anche se non lo ha ancora dichiarato ufficialmente, sembra intenzionato a preferire Averaimo al napoletano Attolico. Ancora Gianni: «L'importante è essere ancora una volta nel gruppo azzurro. Per molti di noi questa potrebbe essere l'ultima Olimpiade. A Barcellona voglio esserci. Giocassi, toccherei il cielo con un dito».

Roberto Pizzorno

Tigullio, due casi roventi

Dalla cacciata di Baracchini al «processo» della Fin a Paggi

GENOVA. Qualcosa si muove sotto il pelo dell'acqua: a Camogli soprattutto, ma anche a Recco, Chiavari e Lavagna, nelle vacanze si sono fatti piani importanti per il futuro. E fa ancora discutere la sostituzione di Baracchini con Lastrico sulla panchina del Camogli.

Persino sulla definizione tecnica del cambio c'è poca chiarezza: la società avrebbe preferito che Baracchini «spontaneamente» annunciasse la sua impossibilità di conciliare vita privata e conduzione tecnica, e desse le dimissioni; vistasi opporre un netto rifiuto dal coerente tecnico che ha voluto che ognuno si assumesse le sue responsabilità, ha ripiegato sull'allontanamento consensuale.

Ma neppure questa versione ha retto: Baracchini è stato esonerato, pagando gli errori suoi e anche quelli dei suoi giocatori, alcuni dei quali gli si sono ripetutamente rivoltati contro. Lastrico è apparso subito l'uomo giusto per cercare di riportare nel gruppo di testa il Camogli (a 4 punti dalla vetta dopo 8 turni di A2). L'ex Mameli (a proposito: destano un po' di perplessità questi disinvolti passaggi nella stessa stagione tra team che militano nello stesso torneo...) ha preso contatto coi giocatori e ha subito parlato chiaro: nessuna giustificazione per chi non si impegna in allenamento e non dà il massimo in gara, neppure per i senatori che hanno ottenuto quanto chiedevano: la testa di Baracchini.

In settimana Nanni Poggi, ex prestigioso arbitro internazionale e direttore della scuola della Fin a Lavagna, verrà ascoltato a Roma dalla commissione giudicante della Fin. Il processo disciplinare a suo carico è stato avviato per quanto dichiarato a questo giornale il 2 ottobre scorso: in una Fin che lascia passare mastodontiche violazioni dei regolamenti o tarda a punirle, è logico si processi chi dice ad alta voce quello che tutti pensano. **[d. s.]**

CICLISMO

E' confermata la Montecarlo-Alassio

La classicissima dei «dilettanti»

ALASSIO. Anche quest'anno sarà la Riviera di Ponente a battezzare la stagione ciclistica riservata ai dilettanti. Pur con alcuni ostacoli ancora da superare, sembra infatti confermata la ventiduesima edizione della Montecarlo-Alassio, classicissima d'apertura riservata ai «puri», in programma domenica 23 febbraio. La corsa, diventata un vero punto di riferimento per gli appassionati delle due ruote, è stata a lungo in forse, vista la decisione del Comune alassino di non devolvere alcun contributo alla manifestazione, mettendo così in difficoltà gli organizzatori.

Ma prima di comunicare agli organi federali la rinuncia e la conseguente cessione della data prenotata ad altre località, i dirigenti del Velo Club Alassio hanno fatto ancora un tentativo che sembra aver maturato buoni frutti. Infatti, tramite l'interessamento dell'assessore provinciale al Turismo, Carlo Tomagnini, si è costituito un Comitato in grado di devolvere agli organizzatori l'aiuto necessario per il normale svolgimento della gara.

Nei prossimi giorni si avrà la decisione definitiva ma è ormai scontato che anche quest'anno gli sportivi potranno godere di uno degli appuntamenti più importanti programmati dalla Riviera nel periodo invernale. Inoltre, accanto alla gara (la punzonatura è in programma nel suggestivo scenario del Molo), sono previste anche manifestazioni collaterali, tra le quali spicca il «Premio Città di Alassio», assegnato a Davide Rebellin (medaglia d'argento agli ultimi campionati del mondo) quale migliore dilettante della stagione scorsa.

Ma il mese di febbraio sarà ricco di appuntamenti; e se per i professionisti l'attesa è catalizzata dal Trofeo Laigueglia (martedì 25, con diretta Rai) i cicloamatori hanno programmato un'autentica no-stop. Dal 22 al 29 è in programma il «Campionato della Riviera del Ponente», una vera corsa a tappe organizzata dall'Udace provinciale. **[g. o.]**

PALLAVOLO

La squadra di Pontacolone domina, ma sabato anche altre tre squadre han cominciato bene il 1992

Tutto il Ponente nella scia della Salvo

Riviera, S. Pio X e Varazze imitano il super-team savonese

S'inizia nel migliore dei modi il '92 per la pallavolo ligure, visto i risultati colti nel weekend. Salvo Savona, Riviera Sanremo, S. Pio X Loano e Varazze sono uscite infatti vittoriose da difficili confronti.

Salvo, che rullo. I biancorossi liquidano in un'ora i genovesi del Cristoforo Colombo, confermandosi così in vetta alla classifica. La compagine di Pontacolone, ancora priva di Davide Poggio che in questa settimana si sottoporrà ad altri esami alla spalla, ha offerto sprazzi di ottimo volley, deliziando gli spettatori accorsi al palazzetto di Borzoli. Ottima la prova di Bolognese, migliore elemento del sestetto. Soddisfatto il direttore sportivo Ettore Lamberto: «La squadra mi è sembrata in forma e anche se tutto deve essere rapportato al valore dell'avversario è importante non perdere colpi proprio in queste gare. Il campionato infatti si decide non negli scontri diretti, ma con le compagini di bassa classifica».

Anche a Genova i biancorossi sono stati accompagnati dal calore di molti sostenitori, convinti della forza degli uomini di Pontacolone. Aggiunge ancora Lamberto: «Adesso l'importante è non montarsi la testa ed essere convinti di essere i più forti. Sono ancora molti gli ostacoli da superare per cui è meglio non pensare ancora alla promozione».

Varazze, che brividi. La compagine di Vallerga ha sudato le proverbiali sette camicie per avere la meglio sul Primizie Ceparana. Afferma Giovanni Canestro, che nel sodalizio varazzino guida le ragazze nel campionato di C2: «Abbiamo iniziato nel migliore dei modi vincendo il primo set. Poi, purtroppo, gli avversari hanno preso il sopravvento vincendo il secondo e terzo parziale. Poi i ragazzi hanno messo la quinta chiudendo vittoriosi la partita».

Loano, inizio felice. Anche il S. Pio festeggia nel migliore dei modi il nuovo anno. La squadra di Rossi si è infatti imposta in trasferta sul parquet del Nichelino. Afferma il presidente: «Un altro importante passo per la salvezza. Abbiamo più punti di quanto avevamo preventivato a inizio campionato. Adesso non dobbiamo perdere il ritmo, mantenendo sempre la concentrazione di sabato».

Donne scatenate. Sono quelle del Sanremo che sono passate anche sul parquet di Cuneo. Le ragazze di Corrado Ruggeri sono in crescendo, come sottolinea il direttore sportivo Enrico Chiavari: «Una vittoria importante visto che abbiamo dovuto rinunciare all'apporto di alcuni elementi importanti come Guerrato e Belloni. Speriamo di mantenere quest'ottimo stato di forma e insediarci nelle zone alte della classifica». I traguardi per le sanremesi sono però fissati per la prossima stagione come aggiunge Chiavari: «E' un anno di transizione anche se cercheremo di arrivare più in alto possibile».

Guglielmo Olivero

LE GENOVESI

Formidabile en-plein per le ragazze

GENOVA. L'anno comincia bene per le squadre femminili. Nella nona giornata Latte Tigullio Rapallo e Italbrokers Genova bloccano le capoliste dai loro tornei. E il Genova 92 Tegliese torna in fuga. Purtroppo non si può rallegrare in egual modo il settore maschile dove Chiavari, Cus e lo stesso Colombo fermato dal Salvo Savona rischiano. 10 vittorie e 6 sconfitte per le liguri, con 2 derby a complicare i conti.

Maschile. In B2 il Chiavari perde quanto accumulato prima della sosta, facendosi superare alla Marchesani dal tutt'altro che irresistibile Belvedere Alessandria (6): i verdeblù (7-15 12-15 15-13 13-15) finiscono ko nei momenti decisivi. In C1 il Cus (2) capisce a Ovada (6) che le sue speranze di salvezza sono ridotte al lumicino (0-3 con parziali a 6, 4 e 9).

Femminile. In B2 il Rapallo dopo il passaggio ai sedicesimi di Coppa di Lega raggiunge il vertice del rendimento: a Romagnano, in casa dell'imbattuta capolista del girone vince al tie-break (12-15 16-14 10-15 15-10 13-15). Russo è orgoglioso delle sue atlete: «Bravissime tutte, han giocato al meglio. Un elogio particolare per Silvia Dolmen, perfetta, e Sabrina Piccinich che sul 13 pari nel quinto set ha chiuso l'incontro». Ora le rapallesi (12) sono quarte, a 4 punti dal trio di testa. **[d. s.]**

BASKET

In serie C femminile bella impresa della Cestistica Savonese Greenworld e facile affermazione del L.A. Gear Rapallo

Lo scontro diretto lancia Chiavari e affonda Alassio

Vittoria di misura degli uomini di Vaccaro che restano tra i «grandi» della D

Serie D maschile sempre all'insegna delle squadre piemontesi: non mancano infatti ostacoli la marcia del Derthona e del Bra, mentre, alle spalle, il derby ligure lancia l'Autorighi Ferrari Chiavari, che supera in volata il Vogue Sposa Alassio. Ancora una sconfitta per il Riviera Basket, ormai relegato a centroclassifica, mentre il derby di coda fra Alcione Rapallo e Athletic Genova termina, si potrebbe dire inevitabilmente, fra le polemiche.

Vogue Sposa Alassio-Autorighi Chiavari 56-59. Una partita molto sentita con punteggio molto basso. Tanta imprecisione con gli uomini di Vittorio Vaccaro che nel finale hanno ottenuto il +3 decisivo grazie a un pizzico di decisione in più. Tabellino. Alassio: Ferrando 5; Vallarino 0; Vernetti 14; Ciccione 4; Melgrati 14; Vena 6; Tassara 0; Marconi 9; Brusco 4; Rava 0. Chiavari: Gonfiantini 6; Miaschi 12; Falcone 9; Tassisto 6; Galluzzo 9; Parma 11; Marenco 6; Crovo 0.

Alcione Rapallo-Athletic Genova 71-75 dopo un t.s. Mai come in questa occasione i rapallesi sono andati vicino alla prima vittoria stagionale. Ovvio che le recriminazioni siano tante.

Portavoce il viceallenatore Luca Peccerillo: «Una vergogna, un arbitraggio veramente scandaloso. Le due giacchette grigie hanno fatto di tutto per far vincere l'Athletic, evidentemente chi ha meno punti deve sempre soccombere. Hanno indirizzato la partita a loro piacere, e nonostante questo siamo riusciti ad andare al supplementare. Grande Bucchioni con 33 punti, ma anche il giovane Costantini (classe 1975) ha giocato una gran partita». Sull'altro fronte non sono d'accordo nell'analisi della partita.

«E' vero che vi è stata qualche palla contesa data a noi, ma ha tutto ciò ad incidere sull'esito finale...» dice il coach Lorenzo Macciò.

Altri risultati. Parmense-Valtarese 89-68; Cb Sestri Levante-Bra 5-74; Sarzana-Riviera Basket 79-66; Derthona-Acqui Terme 87-54; Cumaiore-Voghera 91-71; La Spezia-Lerici 57-54 d. t.s. Classifica: Derthona p. 24; Bra 22; Chiavari e La Spezia 20; Riviera, Alassio, Camaiore, Parmense e Sarzana 14; Acqui e Valtarese 12; Lerici, Voghera e Athletic 8; Sestri Levante 4; Rapallo 0.

C femminile. Cestistica alla grande contro la Junior Torino (71-57). «Siamo sempre stati in vantaggio, la Martini sta tornando al suo abituale rendimento e la squadra ne guadagna. Ora pensiamo al Fiorenzuola, ma soprattutto all'impegno successivo con il Rapallo, che all'andata ci ha battuto di un punto con canestro oltre la sirena» afferma il dirigente Napoli.

Per la Cestistica 20 punti Palmiere, 2 Napoli, 14 Silvia Spanò, 5 Simona Spanò, 19 Guidetti, 6 Cavadini, 5 Martini, 0 Sibilio, Manca e Fazio. Sconfitta di misura per la Pallacanestro Loano, battuta a Fiorenzuola per 55-53. Vince invece senza problemi il L.A. Gear Rapallo, che «doppia» l'Alessandria (81-40). «Non abbiamo avuto problemi, altri sono i test che contano» il commento dei dirigenti rapallesi. Tabellino L. A. Gear: Pavi 6; Volpiano 14; Bacigalupo 8; Sabino 16; Franzin 11; Crovetto 6; Piterà 6; Fazzini 4; Balbiano 10. **[g. s.]**

LE GENOVESI

Una giornata amara

Brutta sconfitta per l'Elah a Rho: 104-95 dopo un supplementare, con l'aggravante per i genovesi di aver condotto di 15 punti. Poi la difesa dei lombardi si è sistemata, limitando il potenziale sotto i tabelloni di Morando e arrivando all'84 pari. Due bombe da 3 nei primi 30 secondi del supplementare hanno messo al tappeto l'Elah. Tabellino: Patrone 4; Morando 23; Trubbianelli 14; Leoncini 21; Giordano 3; Ferrante 4; Giannini 0; Fontanel 13; Solinas 13; Giacchino 0. Si difende bene, ma alla fine deve soccombere, l'Auxilium a Prato: in un match salvezza le genovesi sono uscite battute 73-60 e ora le speranze di restare in B sono al lumicino. **[g. s.]**

SPORTFLASH

SOFTBALL

Il Coopsette resta sponsor del Cus Genova

GENOVA. Il Cus Genova ha ottenuto in questi giorni il rinnovo della sponsorizzazione con la Coopsette: questo permetterà alla società di via Montezovetto di ampliare ulteriormente la serie degli obiettivi. Oltre alla Coppa delle Coppe, a cui il club ligure parteciperà di diritto come vincitore della Coppa Italia, si punta alla vittoria in campionato (nel '91 terzo posto). Per far questo si punta a confermare in blocco la «rosa», con l'unico dubbio sulla neozelandese Gina Weber, che non potrà essere in Italia che a luglio.

CALCIO

Juniores: il Savona batte 2-1 la Samm

SAVONA. Due derby liguri hanno caratterizzato la 14ª giornata del campionato interregionale juniores. Il Savona ha avuto la meglio sulla Sammargheritese, 2-1 al termine di una gara molto combattuta, mentre Sarzanese-Cairese si è chiusa 2-2. Oggi, diretta dall'imperiese Cattuner, si recupera Giaveno-Acqui. Questa la classifica: Pro Vercelli e Nizza 22; Chieri 19; Giaveno, Rapallo e Sarzanese 18; Bra 14; Savona 13; Sammargheritese 12; Valenzana e Derthona 11; Acqui 7; Libarna 6; Cairese 3.

CALCIO GIOVANILE

Doppio appuntamento con i tornei dell'Epifania

BORZOLI. Due tornei di calcio a caratterizzare il giorno dell'Epifania a Genova: a Borzoli si disputano le finali del 2° Trofeo calcistico riservato agli Allievi intitolato a «Carlo Bassignana», con la partecipazione di Sestrese, Genoa, Spezia e Rappresentativa Ligure. Le partite si giocheranno alle 9 e alle 10,30. Al Morgavi di Sampierdarena sono invece in programma le finali del 1° Memorial Valle (ore 8,45 e 10,30) con protagoniste Don Bosco 88, Cffs Sampierdarena, Sampierdarenese e Don Bosco (prima squadra).